• Anno 117 - Numero 88 •

LA STAMPA

• Venerdì 15 Aprile 1983 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 62bis - Telefono centralino 5681 - Telefono passante numero 66.66 (eguito dal n. interno desiderato) Telex 221.181 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna domiciliata alla posta anno L. 100.000, consegna contrassegno alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 - Abbonamenti Usa: «La Stampa is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sch. 15; Belgio fb. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 42; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pes. 75; Svezia skr. 7; Svizzera fra. 1,60; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Maranca 32, 10129; e Massimo d'Azeglio 60, tel. 858.855; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.86; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.56.004; Genova, via Vernazza 23, tel. 592.660; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.626; Brescia, via Porlezi 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.000. Tariffe: modulo mm 43 x 46; per listini, posizione e data di ripeto tariffe in partenza. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 290.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000); Risposta personale, il venerdì, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Giovanni Giovannini presidente della Fieg

A PAGINA 2

«La crisi dell'editoria è grave ma superabile» Giovannini, confermato presidente della Fieg

di Giuseppe Fadi

Il presidente del Consiglio Amintore Fanfani

A PAGINA 5

Intesa Italia-Olanda sulla Cee verde. Euromissili: l'Aia è ancora indecisa

di Alberto Rapisarda

«Minacciato da Andropov, spiazzato da Reagan»

Hussein si sfoga

In una intervista al Wall Street Journal il re di Giordania rivela i retroscena del fallito accordo con Arafat - Tra equivoci e «scavalcamenti» il sovrano vide sfumare la sua credibilità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — D'improvviso, re Hussein di Giordania ha svelato i clamorosi retroscena del suo rifiuto di domenica di partecipare alle trattative di Camp David sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Violando tutte le regole della buona condotta diplomatica, ma scrivendo uno dei capitoli più affascinanti dell'intricata storia mediorientale, il monarca ha vuotato il sacco con una delle più brave giornaliste americane, Karen Elliott House del *Wall Street Journal*. Evidentemente Hussein vuole addossare a ciascuno le sue responsabilità, perché ha aperto alla giovane politologa anche i *dossier* segreti con gli Usa, i sovietici e l'Olp. Delle sue rivelazioni colpisce non solo la sostanza, ma anche la forma: il re di Amman apre uno squarcio inatteso sullo stile con cui i potenti della Terra gestiscono la politica internazionale.

Il calvario del sovrano, a quanto riferisce Karen Elliott House, incomincia ai primi dello scorso dicembre, in occasione della sua visita al Cremlino. Hussein ha già deciso di collaborare all'attuazione del piano di pace di Reagan, e Andropov lo prende da parte. «*Mi opporrò al piano* — dice il *leader* sovietico all'ospite — *e userò tutti i mezzi a mia disposizione per farlo fallire. Dal canto mio rispetto, l'intero suo peso ricadrà sulle vostre spalle: ed esse non sono larghe abbastanza per sopportarlo*». Il re di Giordania prosegue il viaggio per Pechino, dove incontra un Den Xiaoping «*meno cattivo*», osserva il *Wall Street Journal* «*ma non più ottimista di Andropov*». L'uomo forte della Cina commenta: «*Da una parte, avete l'Urss con le sue mire sul Medio Oriente. Dall'altra avete un presidente Usa preoccupato dei voti della lobby ebraica alle prossime elezioni*».

Quello stesso dicembre, Hussein si reca alla Casa Bianca, e discute con Reagan dei suoi incontri col *leader* comunisti. Il presidente gli risponde che è certo di vincere le elezioni anche senza il voto ebraico, e gli firma una lettera timbrata «*Segreto*» coi seguenti punti: 1) il monarca si dichiara disponibile a partecipare ai negoziati di Camp David; 2) gli Stati Uniti bloccano gli insediamenti israeliani in Cisgiordania e a Gaza; 3) se non ci riescono, Hussein non siede al tavolo delle trattative; 4) se ci riescono, e il sovrano procede, gli forniscono i supercaccia F 16 (gli stessi non ancora consegnati a Israele). «*Saremo partners per i prossimi sei anni*», dichiara entusiasticamente Reagan.

Il punto più importante della lettera timbrata «*Segreto*» non riguarda però i rapporti Giordania-Usa, ma la Cisgiordania e Gaza. A questo proposito, infatti, Reagan s'impegna a realizzare la Risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che impone a Israele la restituzione agli arabi dei territori occupati in cambio della pace. Il primo colloquio tra il monarca giordano e Arafat è costruttivo. Ma ad Algeri il Congresso nazionale palestinese, dominato dalle fazioni estremiste, respinge il piano americano. Nel tentativo di vincerne l'opposizione, Arafat ricorre all'Arabia Saudita. E qui incominciano i pasticci: Reagan, infatti, sembra concedere al principe Bandar (emissario speciale di re Fahd negli Usa) più di quanto abbia concesso a Hussein, parla cioè di una «*possibile confederazione*» tra la Giordania e i territori palestinesi, come a dire un riconoscimento indiretto di uno Stato della Palestina.

Nella sua lunga intervista al *Wall Street Journal*, il re si lamenta di aver subito una prima perdita di credibilità. La seconda perdita la subisce alla conferenza dei non allineati a New Delhi a marzo. Questa volta è Kissinger a causare un equivoco. Pare che l'ex segretario di Stato abbia confidato a re Hassan del Marocco che negoziati diretti tra Olp, Stati Uniti, Israele e Giordania sono ancora possibili. Kissinger smentisce duramente, ma i palestinesi non credono alla smentita. Il parere di Hussein è che Kissinger voglia solo tornare alla ribalta. Ma rimane il fatto che «*ci sono troppi cuochi*», protesta con Karen Elliott House, e che i palestinesi, sia pure a fini strumentali, non lo prendono molto sul serio. Quando Arafat va a parlargli, la sua preoccupazione principale è strappargli un passaporto giordano per la moglie di Habash, uno dei suoi oppositori nell'Olp, in modo da ammanirlo.

Le confidenze del monarca giordano al *Wall Street Journal* non si sono concluse qui: l'autorevole quotidiano annuncia per oggi un'altra puntata. Questa puntata iniziale si ferma alla vigilia dell'incontro risolutivo — e distruttivo — tra Hussein e Arafat. Prima dell'incontro c'è una telefonata all'alba di Reagan, che ha avuto sentore degli intrighi della fazione estremista dell'Olp: «*Non lasciarti deprimere da quei bastardi*», gli consiglia il presidente col suo stile da cow boy. E dopo il «no» del Congresso nazionale palestinese ad Arafat c'è l'accorata lettera di Hussein allo stesso Reagan: «*Non riesco a vedere un solo raggio di speranza al quale noi si sia aggrappato*».

Ennio Caretto

Falsa notizia, panico in Borsa

Reagan smentisce di essere morto

NEW YORK — La falsa notizia dell'improvvisa morte di Reagan ha seminato ieri il panico in alcune Borse in Estremo e Medio Oriente e in Europa, facendo scendere le quotazioni di numerosi titoli. Giunta non si sa esattamente da dove la notizia si è diffusa rapidamente nei circoli finanziari, inducendo l'agenzia di stampa specializzata, *A.P. Dow Jones* ad interpellare la Casa Bianca.

I portavoce l'hanno accolta ridendo: «*Il presidente dorme*» è stata la prima risposta, nel cuore della notte. Un altro portavoce ha parafrasato una celebre battuta di Mark Twain: «*L'annuncio della mia morte è per lo meno prematuro*». Per l'errore di un *computer*, la smentita dell'agenzia, destinata solo ai canali finanziari, è pervenuta a numerosi giornali, accrescendo la confusione.

Reagan, messo al corrente dell'incidente alcune ore più tardi, ha reagito con la stessa allegria del portavoce.

La sentenza della corte bulgara pronunciata ieri mattina

Per Sofia i due italiani sono spie dieci anni a Farsetti, 3 all'amica

L'uomo, pallidissimo, ha ascoltato impietrito il presidente della corte - La Trevisin ha urlato tra i singhiozzi: «Aiutateci, aiutatelo, non volevo: è vittima di un complotto» - «Questa condanna è un assurdo» commenta il difensore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOFIA — Dieci anni e mezzo a Paolo Farsetti, tre anni a Gabriella Trevisin, è la dura sentenza emessa ieri mattina dalla corte di Sofia. Ambedue sono stati riconosciuti colpevoli di spionaggio per avere «*in complicità e compartecipazione*» fatto fotografie allo scopo di trasmettere a Paesi e organizzazioni stranieri notizie di carattere militare coperte da segreto di Stato.

Di tutto ciò — è doveroso dire subito, prima di passare alla cronaca del drammatico momento della condanna — non è risultato assolutamente nulla durante il dibattimento cominciato il 22 dicembre. Le fotografie proibite esistono, ciò è fuori discussione. Ma da nessuna delle numerose testimonianze è stato confermato che Farsetti avesse agito per conto di qualcuno e tanto meno (come è scritto nel capo di imputazione) che fosse in contatto con la P2. La condanna è stata inflitta sulla base di elementi non provati in aula.

Erano le 8,45 in punto quando nell'aula illuminata da riflettori della tv bulgara (esclusi invece gli operatori italiani), tutti i presenti in piedi, con il fiato sospeso, il presidente Mihaei Menev ha letto la sentenza «in nome del popolo». Quando ha pronunciato la parola colpevoli, Gabriella ha avuto un primo sussulto, Farsetti pallidissimo, è rimasto immobile, contratto dall'emozione. Quando ha udito tre anni di reclusione per sé, la ragazza ha cominciato a piangere: quando ha sentito «*dieci anni e sei mesi, con regime iniziale di rigore*» per lui, Gabriella è crollata: un poliziotto ha dovuto reggerla.

In un gran trambusto, mentre i cronisti bulgari si precipitavano ai telefoni, con Farsetti sempre fermo, come impietrito, ma dignitoso, la Trevisin si è rivolta singhiozzando ai giornalisti e ha gridato: «*Italiani, aiutateci, aiutatelo, è vittima di un complotto*». E ancora, mentre i giornalisti stranieri venivano allontanati: «*Aiutatelo, io non volevo*».

Quest'ultima frase viene interpretata come un pentimento tardivo della ragazza che durante la fase istruttoria aveva accusato (ma in forma vaga e generica, con dei «*suppongo*» e «*ho l'impressione*») Paolo Farsetti di avere «*probabilmente*» agito per conto di non indicati mandanti.

Ora l'ultimo filo di speranza per la coppia, alla quale sono stati sequestrati tutti i beni (automobile e attrezzature fotografiche) e che è stata condannata a pagare le spese di giudizio, 9818,04 leva, è affidato al processo d'appello presso la Corte suprema, che se sarà richiesto entro quattordici giorni, potrebbe già svolgersi prima di giugno.

«*Sentenza precostituita, spionaggio ad ogni costo?*», è stato domandato al difensore bulgaro Dragomir Stajkov, che si era battuto egregiamente per fare derubricare il reato commesso da Farsetti. «*E' un assurdo*», ha risposto, come era ovvio, l'avvocato, mettendo in evidenza che la condanna a dieci anni e mezzo per il suo cliente è «*inferiore alla richiesta di quindici anni del pm*», e che «*se Paolo non si fosse comportato così male, se avesse raccontato le cose in modo convincente e semplice, la corte avrebbe trovato la possibilità e la forza per pronunciare una condanna molto inferiore*».

Giudicata con l'ottica occidentale, la sentenza non convince, è illogica. Ma evidentemente nell'Europa orientale esistono parametri diversi. E' illogico, per esempio, tenere in piedi l'accusa di spionaggio, che anziché far pesare le aggravanti (gli insulti di Farsetti alla corte) siano state prese in considerazione soltanto attenuanti non specificate, e che la condanna sia vicinissima al minimo previsto per lo spionaggio (dieci anni) anziché superare, come sarebbe potuto accadere, il massimo (vent'anni).

Altrettanto illogica la condanna della Trevisin. La giovane donna, riconosciuta colpevole di spionaggio, è stata condannata ad una pena che è inferiore a un terzo del minimo previsto dall'art. 104 del codice penale bulgaro. La corte, dopo aver condotto un processo esemplare per correttezza, pazienza e tolleranza, ha usato alla fine il pugno di ferro, nello stesso tempo dimostrando una clemenza inaspettata. Ha dato così ragione agli esperti di processi nell'Est europeo, che avevano detto alla vigilia «*non esistono precedenti di una corte la quale abbia smentito il pm, il rappresentante dello Stato, cioè del partito e del governo*».

Con la dura condanna pronunciata ieri, la corte di Sofia ha comunque perduto un'occasione. Quella di dimostrare l'indipendenza del potere giudiziario da quello politico, di cui si vanta, condannando gli imputati per i reati provati e assolvendoli dall'accusa di spionaggio, applicando la formula «In dubio, pro reo».

Tito Sansa

Sofia. Gabriella Trevisin, fra due gendarmi bulgari, attende in aula la lettura della sentenza (Telefoto Associated Press)

L'Italia verde in trincea

I produttori italiani di latte, latticini e carni protestano al Brennero perché ogni litro di latte che scenda da quel passo nel nostro Paese riceve una sovvenzione dalla Comunità europea di 80 lire il litro, e ogni chilo di carne di 800 lire. Se questa, dicono, è la cosiddetta «Europa verde», ebbene, per noi non è madre, ma matrigna. Il direttore generale della Confagricoltura, Rinaldo Chichichimo, approva questa contestazione, perché, dice, «*quando gli agricoltori scendono in piazza, vuol dire che la loro sopportazione è finita*». E il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, in visita all'Aia, con il presidente Fanfani, riscara la dose: «*I montanti compensativi, nati per compensare, appunto, gli squilibri tra monete forti e monete deboli della Comunità europea, oggi agiscono in senso contrario, perché aiutano i forti, e danneggiano i deboli*».

E' vero che i montanti compensativi, prima della creazione dello Sme, dovevano fare da cuscinetto tra i cambi di mercato, allora fluttuanti, tra le monete europee, e i tassi «verdi», cioè quelli fissi, applicati dalla politica agricola comune. Con lo Sme si è creato il paradosso che i tassi «verdi», essendo, appunto, fissi, non seguono con la necessaria agilità gli eventuali aggiustamenti tra le monete, l'ultimo dei quali si è avuto il 21 marzo scorso.

Anche se continua a essere definita «settore primario dell'economia, essendo l'industria il secondario e quello dei servizi il terziario, l'agricoltura italiana è, in realtà, l'ultima della classe. Per il secondo anno consecutivo, nel 1982 ha registrato una flessione, e di ben il 2,5 per cento, del suo valore aggiunto, in termini reali (cioè al netto dell'inflazione). E questo valore aggiunto è stato pari a meno di 11 milioni per occupato, contro quasi 26 milioni nell'industria e più di 26 nei servizi vendibili. Un risultato deludente, nonostante il fatto che, rovesciando completamente il rapporto esistente negli altri settori, i lavoratori dipendenti in agricoltura (foreste, caccia e pesca comprese) sono una minoranza, meno di un milione su un totale di 2 milioni e mezzo di occupati.

Prima, però, di accusare gli agricoltori italiani di scarsa professionalità, è necessario esaminare le condizioni in cui lavorano. Tra queste, ovviamente, c'è il terreno, la superficie «coltivabile», che per l'Italia è condizionata dal fatto che poco più del 23 per cento è pianura e ben il 35 di montagna, mentre queste percentuali sono, rispettivamente, del 30 e del 10 in Gran Bretagna, del 37 e del 28 in Germania, del 40 e del 15 in Francia. Anche la

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Intervista sui rapporti nella maggioranza

Formica: questa agonia diventa troppo lunga

ROMA — Senatore Formica, esiste ancora una maggioranza di governo? Se lo domandano in molti e Spadolini invita i partiti a alzare bandiera bianca.

«Il malessere di oggi è tanto quanto il malessere di ieri — risponde il presidente dei senatori socialisti —. Forse, sarebbe stato più utile se la determinazione di oggi Spadolini l'avesse avuta in passato. Meglio tardi che mai!».

Ma è possibile governare tra continui contrasti dc-psi e beccheggiare in Parlamento?

«E' fisiologico che in governi di alleanze vi siano difficoltà quotidiane. La nostra è una struttura dove i singoli ministeri sono abbastanza autonomi nell'elaborare le singole iniziative. Così la presidenza del Consiglio, come centro di coordinamento, è debole e la poca autorità. Ben vengano, dunque, le novità della riforma istituzionale».

Ma i contrasti dc-psi, più che fisiologici, mi sembrano politici: non c'è in essi un anticipo di campagna elettorale?

«Non intendo riproporre il solito elenco di emergenze e malesseri. Dico, invece, che non è più possibile continuare il gioco del trasferimento del carico al vicino. Siamo alla resa dei conti, com'era inevitabile dopo una crisi così prolungata e che continua. La dc è il partito dominante e i ragionamenti di De Mita non reggono proprio».

Quali tra tanti?

«De Mita dice che questo sistema è stato costruito con la responsabilità di tutti. Non c'è dubbio: fuori dal sistema non c'è stato nessuno. Ma il disegno organico che ha retto i governi di questo Paese per oltre trent'anni si è sviluppato attorno a un asse retto dalla dc».

De Mita ripete continuamente di voler separare il vecchio dal nuovo e di guardare avanti.

«Il nuovo è sempre figlio del vecchio. Non riesco a capire come i ragionamenti di De Mita possono essere affidabili quando ciò che annunciano è la perpetuazione delle forze di governo della dc».

E che dovrebbe fare un leader politico? Mollare tutto e regalarvi governo e maggioranza relativa?

«De Mita dice di lavorare per una democrazia compiuta, dove la maggioranza è maggioranza ma revocabile e dove l'opposizione è opposizione, ma può cambiare natura e diventare maggioranza. Può dire che, in questi anni, la dc ha dovuto lavorare nella logica del compromesso. Allora, però, De Mita entra in contraddizione quando dice che non c'è più una destra e una sinistra e c'è, invece, un vecchio e un nuovo».

Lei, senatore, non crede neppure all'alternanza lanciata dal segretario dc?

«L'alternanza, senza una chiarificazione di fondo, non ha senso. Il fascismo, che non era una democrazia speciale ma un regime autoritario, capì che nessun regime, anche se autoritario, può reggere ad una alternativa impossibile e

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ammette l'errore il magistrato che aveva aperto un procedimento sul sindaco

Prosciolti Vetere e gli assessori Inchiesta sulla Procura di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel giro di poche ore, due notizie che riguardano la procura della Repubblica di Roma. La prima: il sostituto procuratore Margherita Gerunda ha chiesto l'assoluzione con formula piena per il sindaco Ugo Vetere e gli assessori Renato Nicolini e Bernardo Rossi-Doria per la vicenda delle «spese facili». La seconda: il ministro di Grazia e Giustizia Clelio Darida ha accolto la richiesta del procuratore capo Achille Gallucci e ha incaricato il capo dell'ispettorato generale del ministero di indagare sulla gestione della procura romana. Da lunedì, quattro ispettori si insedieranno negli uffici della procura più discussa d'Italia.

La richiesta del giudice Gerunda (lo stesso magistrato che aveva aperto il «caso» con le comunicazioni giudiziarie per peculato) è stata valutata con commenti contrapposti. C'è chi sottolinea come, nonostante tutto, la magistratura sia pronta a riconoscere i propri errori. C'è chi, come gli avvocati che hanno assistito Vetere e i due assessori, critica il comportamento avventato di Margherita Gerunda: «*In soli quindici giorni* — sostiene l'avvocato Fausto Tarsitano — *il magistrato è stato costretto a riconoscere l'infondatezza delle accuse che lui stesso aveva mosso ai nostri assistiti*».

Il sindaco Vetere era stato accusato di aver ottenuto un anticipo di due milioni di lire per pagare la trasferta della scorta a Milano nei giorni del congresso comunista. «*Il fatto non costituisce reato*», ha però riconosciuto Margherita Gerunda: anche perché il sindaco ha diritto alla scorta, e comunque restituì la somma. Nicolini e Rossi-Doria erano stati incriminati — per via dell'errata traduzione di una lettera scritta in inglese — per viaggi in India e Stati Uniti. Assoluzione anche in questo caso: i viaggi non erano stati offerti, ma regolarmente pagati.

A poche ore da queste conclusioni di Margherita Gerunda, che ora verranno vagliate dal consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante, ecco il comunicato del ministero di Grazia e Giustizia. Nella breve nota il ministro Darida precisa che a sollecitare una verifica della gestione della procura della Repubblica era stato lo stesso capo dell'ufficio, Gallucci. Una iniziativa — secondo il ministero — che appare opportuna, dopo le polemiche di queste ultime settimane che hanno riguardato anche l'inchiesta sul sindaco Vetere e gli assessori. Alla fine di quest'inchiesta ministeriale si conoscerà la valutazione su Gallucci.

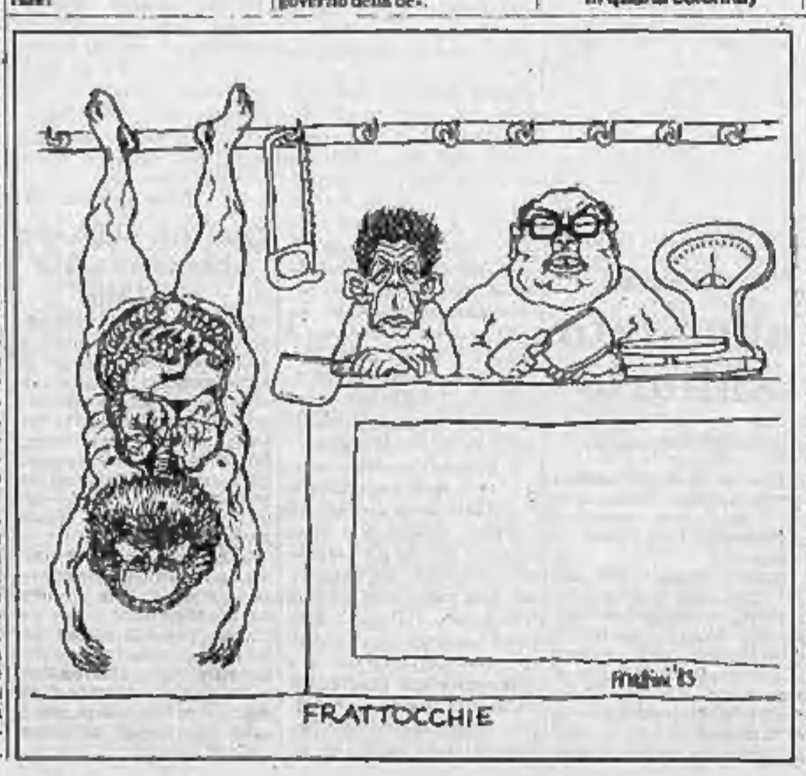
Le critiche, per Gallucci, sono decollate dopo la sua richiesta di proscioglimento di diversi personaggi di spicco nella vicenda della loggia P2 di Licio Gelli. Nello stesso momento cominciò anche la polemica a distanza tra Gallucci e il Consiglio superiore della magistratura. E per Gallucci la situazione è precipitata nelle ultime settimane, quando la procura della Repubblica ha deciso di avviare un'inchiesta sulle spese del Csm, mettendo sotto accusa trenta membri del Consiglio. Si è partiti, in questo caso, di una ritorsione di Gallucci nei confronti del Csm che aveva appena deciso un'indagine conoscitiva sul suo operato.

La mossa a sorpresa di Gallucci è stata quella di rivolgersi direttamente al ministro Darida, sollecitando un'ispezione amministrativa destinata a verificare la correttezza della sua gestione. Terrorismo, criminalità organizzata, sequestri di persona: chi è stato a infliggere un colpo decisivo a tutto ciò? La procura di Roma — risponde Gallucci —, offrendo al giudizio dell'opinione pubblica il meglio che il suo ufficio ha prodotto in questi due anni e mezzo di gestione. Si vedrà, da lunedì in poi, cosa accerteranno i quattro «revisori» incaricati di verificare la gestione Gallucci.

A PAGINA 4

La marea nera costa già 10 mila miliardi

di Mimmo Càndito



E' stato pubblicato a Tokyo il primo rapporto scientifico sulla sessualità

Giapponesi all'antica in camera da letto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Se veramente «il sesso è il lirismo delle masse», come pensava Baudelaire, la poesia dei giapponesi deve bruciarsi quasi tutta in automobili e in circuiti integrati: una generazione dopo lo storico «Rapporto Kinsey» sulla sessualità degli americani, esce in Giappone il primo studio completo e scientifico sulle abitudini, le inclinazioni, la quantità amatoria del Paese, uno sguardo inedito nelle camere da letto nipponiche. Che ci rivela, diciamolo a bassa voce, che quei fiori giapponesi là dentro stanno probabilmente dormendo.*

Ventiduemila, fra uomini e donne, sono stati interrogati, osservati, inquisiti, e le risposte raccolte sotto il titolo, un po' frigido, di «Società moderna e sessualità». Gli autori e autrici, sotto la guida del professor Ishikawa, sono psicologi, medici, scienziati della statistica, avvocati, scelti fra le tre maggiori università di Tokyo, per togliere alla ricerca ogni sospetto di scientificità e di approssimazione. Il lavoro è durato due anni, fra invio di questionari (100 domande) e interviste, e non è completamente finito. Quelli che abbiamo letto, avvertono gli autori, sono soltanto i «dati preliminari», che i computer dell'Università di Tokyo stanno ancora masticando.

La «coppia media» del «Rapporto Kinsey» giapponese fa all'amore 1,2 volte la settimana, cioè, per dirla in termini umani e non statistici, 5 volte ogni 3 settimane. «Meno di americani e europei», annuncia lo studio. Vi dedica «non più di venti minuti», con risultati notevolmente inegual, che lasciano «pienamente soddisfatti dal punto di vista fisico e spirituale» il 70% degli uomini, ma appena il 40% delle donne. Una su tre confessa di far l'amore «solo per far contento l'uomo». Ma un uomo su cinque, di età inferiore ai 50 anni, confessa «periodi più o meno prolungati, ma frequenti, di impotenza». Non vi dà peso, li attribuisce «al lavoro». Non soffre, il maschio giapponese, di pallismo.

Il quadro che finalmente distilla lo studio è di una sessualità «all'antica», un po' acerba, molto ritrosa, lontana dalle ossessioni ginnico-orgasmiche di altre nazioni ricche. Ne pagano il maggior prezzo naturalmente le donne: è sempre e soltanto l'uomo (56% delle volte) il partner che propone l'amore. I manageri, i dirigenti, gli uomini di successo sono quelli che meno frequentemente indulgono all'amore, mentre le donne che lavorano sono più intraprendenti delle casalinghe nel sollecitare il compagno.

Molto fedeli, o bugiarde, pochissime donne dicono di aver tradito o di voler tradire il marito: solo il 2,5%, di fronte al 30% degli uomini. Il «doppio standard» di giudizio sull'infedeltà è imperante, accolto e favorito dalle risse donne che giustificano (-purché non turbi la famiglia-) il tradimento maschile, ma non accettano (solo il 7%) comportamenti analoghi per se stesse. Al matrimonio, il 62% dei maschi arriva già navigato, mentre l'87% delle spose è vergine. In Giappone, tuttavia, lavorano chirurghi abilissimi specializzati nella ricostruzione dell'imene.

Non molto tempo, né fatica, sono dedicati ai preliminari. Gli uomini tendono ad andare direttamente al punto, e questo spiega perché il 26% delle donne considerì «non fastidio», «con apprensione» lo scontro intimo col compagno. Sorprendente è il dato sulla contraccezione: il 30% delle donne non usa alcuna misura protettiva, e per le altre è di gran lunga il profilattico il mezzo principale di controllo delle nascite: 75%. La pillola (8%) è guardata con assoluta diffidenza. Per tutte, in ogni caso, c'è l'aborto: è donne su 5 vi hanno fatto ricorso.

Difficili le conclusioni, e gli autori le evitano. Auspicano che il primo studio profondo sulla sessualità in Giappone «spezzi quella omertà di silenzio storicamente eretta attorno a questo aspetto della vita nazionale», ma hanno l'aria di non credervi troppo neppure loro.

Forse il «rapporto sulla sessualità» non ci ha detto tutto sull'«ara» e la «tecnologia umana» dei giapponesi. Ma un grosso passo di verità c'è: è la conferma di come questo Paese sia rimasto straordinariamente uguale a se stesso, in bene e in male, al proprio «giapponismo» secolare, anche attraverso una rivoluzione urbana e industriale senza confronti. Solo in apparenza «occidentale», solo per gioco «americanismo».

Vittorio Zucconi

Atmosfera solenne, grandi promesse ma spunta già qualche polemica

Le Camere approvano nuova Costituente Bozzi: la Costituzione non va stravolta

Il deputato pli dovrebbe presiedere la commissione che ha dieci mesi di tempo per suggerire le riforme istituzionali

ROMA — In un clima di grande solennità, la Camera e il Senato hanno approvato la risoluzione per la nomina della commissione parlamentare incaricata di suggerire la riforma istituzionale. Nell'atmosfera solenne, Palazzo Madama e Montecitorio si sono animati. Il placet del maggior partito d'opposizione ha avuto consensi unanimi.

A presiedere la commissione bicamerale sarà chiamato il liberale Aldo Bozzi, 74 anni, un personaggio di grande levatura morale, già membro della «Commissione dei 75» ai tempi della Costituente. Quaranta parlamentari scelti dai presidenti della Camera, Jotti, e del presidente del Senato, Morlino, lavoreranno con Bozzi per dieci mesi. Al termine riferiranno al Parlamento con proposte, suggerimenti, studi, confronti. «La commissione — assicura Bozzi — indicherà i problemi, senza proporre soluzioni».

Aldo Bozzi, nel transatlantico di Montecitorio, è centrato dai cronisti. «Sarà lì il presidente?» domanda e subito risponde: «Se lo dice lui, bisogna crederci». In realtà si sa che tutti i gruppi sono d'accordo e che molto è stata apprezzata la sua mediazione per ottenere l'ultimo sì alla risoluzione dal partito comunista. «Le divergenze — spiega Bozzi — non erano pregiudiziali. Le diversità erano nelle indicazioni delle procedure. La concordanza sulla necessità di studiare i rimedi alle carenze istituzionali era viva anche nel pci».

Le critiche si sono già fatte sentire. Bozzi, dinanzi alla grande massa dei problemi, ha esaminato la possibilità di affrontarli per blocchi. «Penso — dice — che la Commissione dei quaranta non potrà sottrarsi all'esigenza di studiare un qualche ordine di precedenza». Sui risultati è prudente: «Il lavoro — afferma con convinzione — potrà essere proficuo se tra i quaranta parlamentari chiamati a far parte della commissione bicamerale si potrà stabilire quella stessa tensione che animò i lavori della Costituente».

Bozzi non pensa di «stravolgere» la Carta Costituzionale. «L'impianto del regime rappresentativo — dice — rimane, si tratta di trovare aggiustamenti, anche minimi. Le leggi sono indispensabili, ma è ancora più necessario — aggiunge — che si sappiano applicare. Molte delle deviazioni che oggi si lamentano sono imputabili a comportamenti della classe politica. Se questi non si modificano, la legge, anche la migliore, potrà cadere nel dimenticatoio».

Giorgio Napolitano, nel suo intervento alla Camera, ha subito sottolineato che la Commissione, non dovrà essere una «tribuna di propaganda». Per dimostrarlo il Parlamento dovrà perciò pertare a compimento l'iter di quelle leggi già mature. Ha ricordato la riforma delle autonomie locali, l'ordinamento della presidenza del Consiglio, la riforma dell'inquirente e dei procedimenti d'accusa.

Un altro comunista, Antonello Trombadori, che rispetto al suo partito ha spesso posizioni originali, spiega: «E' arrivato il momento di cancellare un grande alibi. E' necessario cancellare sia agli maggioranza che all'opposizione quell'alibi che consente loro di dire di essere in difficoltà nell'assolvere i propri compiti». Trombadori è fermo su un punto: «Questa — dice con vigore — è una Repubblica parlamentare, non deve diventare una Repubblica presidenziale. La Repubblica c'è, è quella della Costituzione, va messa in grado di funzionare, non va modificata. Questa riforma deve bloccare chi ha in mente modelli diversi di Repubblica. Per il resto il malloppo è grasso: studiamo, guardiamo gli altri, prendiamo, confrontiamoci, poi, però alle mutazioni meccaniche».

Mimmo Pinto, il parlamentare napoletano che ha lasciato il gruppo radicale, sul problema istituzionale appare preoccupato. «I rimedi — dice — vanno trovati al più presto, ma qui in Italia la crisi è umana e sociale. Per accorgersene basta camminare tra la gente. E' la società che va riformata, dobbiamo trovare un nuovo modo di stare all'interno della società. Le istituzioni possono essere la parte più avanzata o arretrata del Paese, ma sempre sono il risultato della società che viviamo».

Preti ha un'unica proposta. Dice: «Il mio partito si deve ancora pronunciare ma che le istituzioni non funzionino e ci sia necessità di riformarle è ormai chiaro a tutti». A suo giudizio, per prima cosa, andrebbe rivisto il regolamento della Camera «perché i dibattiti — aggiunge — siano brevi ed adeguati ai problemi e l'iter legislativo più rapido. Non chiedo molto — conclude — ma questo, almeno, si può fare: tutto il resto a me sembra molto difficile».

A Montecitorio, Forlani suggerisce «due o tre punti, senza andare a disturbare i "massimi sistemi"». Vorrebbe la riforma della legge elettorale, quella dei regolamenti parlamentari e quella del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. «Possibile — dice — che in un Paese come il nostro di civiltà quasi postindustriale, ancora non si sia riusciti a regolare il diritto di sciopero? Guardiamo al concreto e non cediamo nel pericolo di stare a discutere venti anni».

Francesco Santini

La dc: una tassa «patrimoniale» non va esclusa

ROMA — La dc non sarebbe contraria a un eventuale ricorso alla patrimoniale qualora la situazione lo rendesse indispensabile. Lo hanno lasciato chiaramente intendere Galloni e Granelli rispondendo ad una sollecitazione del comunista Reichlin durante la tavola rotonda sull'alternativa promossa dalla rivista «Itinerari».

I vescovi hanno parlato del «peccato sociale» e annunciato un convegno

La Chiesa prepara un progetto per gli italiani degli Anni 80

CITTA' DEL VATICANO — Un convegno di tutte le realtà del mondo cattolico italiano si terrà nell'autunno dell'anno prossimo o nella primavera del 1985. E in quella sede la Chiesa metterà a punto il suo progetto (o i suoi progetti) di contributo alla soluzione dei problemi del Paese. Le date le ha fornite nella sua relazione il patriarca di Venezia, card. Marco Cè, impossibilitato a presenziare ai lavori dell'annuale assemblea dei vescovi italiani. Il nel documento ha chiarito le linee sulle quali dovrebbe muoversi il convegno ecclesiale, il secondo, dopo quello tenuto nel 1976.

Lo scopo del convegno dovrebbe essere, fra gli altri, quello di far uscire il tema «Comunione e Comunità» dai ricorsi e dai comportamenti di Chiesa, per metterlo a confronto con i problemi e i temi «antropologici». Ce li elenca: la pace, la condanna della corsa irrazionale agli armamenti, la fame nel mondo, la giustizia sociale, la questione operaia, la promozione della donna, il diritto alla vita, alla salute, all'istruzione, alla casa, al lavoro, la libertà religiosa, i popoli in via di sviluppo, la partecipazione e la democrazia.

La proposta della Chiesa italiana degli Anni 80, intitolata «Comunione e Comunità», dovrebbe, nelle parole del patriarca di Venezia, grazie alla realizzazione del convegno, uscire dal «pariato» verso l'«operativo», dall'«ecclesiastico» verso il «missionario», dall'«idea» verso il «progetto». Sarà un momento di discussione e dibattito molto ampio e aperto fra tutte le componenti, anche quelle meno ortodosse, del composito mondo cattolico italiano. Il tempo, apparentemente lungo, fra la proposta del convegno e la sua attuazione, è necessario sia per focalizzare il tema preciso del convegno e la proposta, sia per consentire un ampio coinvolgimento delle Chiese locali sugli argomenti indicati.

Ieri sono proseguiti i lavori dell'assemblea dei vescovi italiani, con le relazioni dei cardinali Martini e Pappalardo. Quest'ultimo ha rilevato che la Chiesa attende una chiarificazione dottrinale su alcuni temi, quali il rapporto fra dimensione penale e sociale del peccato, e le distinzioni fra peccato grave e veniale. E in relazione a questo tema, ha ricordato che anche fra i sacerdoti esistono «sfasature e incertezze» circa la «giusta prassi da seguire».

Il peccato ha costituito anche il punto centrale dell'omelia indirizzata da Giovanni Paolo II ai vescovi, riuniti in San Pietro ieri pomeriggio. I pastori italiani sono stati esortati da Wojtyla «a richiamare gli uomini alle loro responsabilità morali».

m. i.

I 2 giornalisti scomparsi: interrogato Santovito

ROMA — Con l'interrogatorio del generale Giuseppe Santovito, ex capo del Sismi, accusato di falsa testimonianza, è proseguita ieri l'istruttoria sulla scomparsa dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo, avvenuta tre anni fa in Libano.

L'inchiesta è condotta dal consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante.

De Mita e Longo d'accordo più sostegno al governo

ROMA — Dopo l'incontro Craxi-Berlinguer, le dichiarazioni filo-alternativa di sinistra, o almeno interpretate così, di Pietro Longo, il segretario socialdemocratico, avevano inasprito De Mita. Così, ieri, si è svolto un colloquio chiarificatore fra il segretario democristiano e Longo, il quale, come ha precisato un comunicato emesso dopo l'incontro, ha ricordato che «il psdi lega ogni propria scelta alla linea della socialdemocrazia europea, chiaramente impegnata nella lealtà atlantica».

Nell'incontro, che è stato «lungo e cordiale» si è constatato, dice sempre il comunicato, «un'ampia e sostanziale convergenza di valutazioni sui principali problemi del momento». In particolare pare che si sia raggiunta un'intesa sull'opportunità di rafforzare l'appoggio al governo Fanfani.

Oltre al «chiarimento» De Mita-Longo, la giornata politica romana ha registrato una direzione liberale, allargata ai parlamentari del partito, durante la quale si è soprattutto parlato delle prossime elezioni. Nella relazione introduttiva il segretario Zanone ha illustrato il programma del pli in vista del voto del 26 giugno e ha ricordato che il pli ha mantenuto l'impegno di governo presente, con liste proprie, ovunque sarà possibile.

La relazione di Giovannini all'assemblea generale degli editori

Rapporto sullo stato dell'editoria «La crisi è grave, ma superabile»

Determinante l'apporto delle nuove tecnologie e della legge di riforma - Superato il muro dei cinque milioni di copie di quotidiani - Condanna al comportamento dei responsabili del gruppo Rizzoli

ROMA — Nel processo di trasformazione tecnologica la stampa italiana ha una possibilità irrinunciabile per uscire dalla crisi. Una crisi grave, dovuta alle mutilazioni subite negli ultimi dieci anni dal settore, privato di quasi tutti gli strumenti di una normale gestione imprenditoriale (prezzo di vendita, rinnovamento tecnologico, nuovi canali di diffusione) e in taluni casi ai macroscopici errori compiuti da alcune imprese editrici. Quest'emergenza, ha detto ieri Giovanni Giovannini all'assemblea generale della Fieg, può, comunque, essere superata.

I sintomi del malessere sono stati individuati, così come le terapie di risanamento. La cura sarà lunga e difficile, ma nella radiografia sulla stampa nazionale tracciata dal presidente della Federazione editori non mancano, nonostante una serie di dati allarmanti, segnali che inducono ad un ragionevole ottimismo. Primo fra tutti il superamento, ormai da due anni, del muro dei cinque milioni di copie vendute al giorno da parte dei quotidiani: un balzo avanti incoraggiante, ma ancora poco rispetto ad altri Paesi europei, dove il rapporto, come informa il «libro bianco» diffuso dalla Fieg, è di una copia ogni 2,4 abitanti (Inghilterra), una ogni 3,3 (Francia), una ogni 2,7 (Germania).

Parlando del ruolo dell'editore, dalle difficoltà del passato dalla vicenda Rizzoli, la relazione di Giovannini, il quale ha letto un affettuoso messaggio di Pertini, è passata ad esaminare, citando anche i risultati raggiunti, le nuove tecnologie, la legge sull'editoria, il «quadro» attuale della carta stampata (costi, ricavi, diffusione e pubblicità, iniziative per aumentare queste ultime). Il presidente della Fieg ha quindi commentato — per la prima volta pubblicamente — la vicenda Rizzoli. «Oggi che la crisi è esplosa — ha detto —, viene considerato quasi un dovere quello di condannare i comportamenti dei responsabili del gruppo negli anni scorsi. Ma ieri, quando la Rizzoli sfornava ogni giorno nuove iniziative ed era, o sembrava, in ascesa, il suo espansionismo veniva salutato (non da noi, e i dissensi furono aspri qui in Fieg) come sintomo di un benefico attivismo imprenditoriale».

Quanto all'attuazione della riforma dell'editoria, finora incerta e tardiva, Giovannini si è dimostrato cautamente ottimista. Al governo ha dato atto di aver compiuto negli ultimi mesi «una serie di atti positivi che ci autorizzano a nutrire la speranza che questa singolare vicenda possa rapidamente concludersi».

Dopo esserti soffermato sull'andamento della diffusione di quotidiani e periodici, di cui va rivista la rete distributiva, Giovannini ha affrontato a lungo il nodo-pubblicità che ha subito una pesante riduzione nelle entrate. «I ricavi erano ripartiti tra Rai e stampa, nel 1980, nel seguente modo: 31,3 alla prima, 68,7 alla seconda. Nel giro di tre anni si è giunti, nel 1982, al 36,5 per cento alla Rai ed al 63,5 alla stampa. E quest'anno il servizio pubblico ha avuto un incremento del 22 per cento».

Ancora un'annotazione: il costo del lavoro, seguito da quello della carta, ha fatto registrare nei quotidiani ritmi di crescita costantemente superiori ai tassi di inflazione. «Combattere l'emergenza — ha concluso Giovannini, dopo un accenno all'importanza dei temi nuovi (l'introduzione in Italia del "Videotel" e di "Televideo") — non vuol dire solo alzare grida di dolore quando chiudono le testate, ma individuarne per tempo i sintomi di una malattia che, prima o poi, porterà a quel risultato. E' ciò che tentiamo di fare ed è per questo che, anche se i risultati negativi non sono per fortuna caratteristici di tutte le aziende del settore, ci sentiamo ugualmente impegnati ad agire per creare le condizioni affinché il rientro nell'area dell'economicità sia il più generale possibile».

Sono quindi intervenuti nel dibattito il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Orsini, prodigo di assicurazioni sull'avvio della legge, il ministro Forte, sulle difficoltà fiscali legate all'editoria per la differenziazione delle aliquote Iva fra le varie pubblicazioni, il garante della riforma, Ginepoli, il repubblicano Mammì e, nel pomeriggio, il ministro dell'Industria, Pandolfi ha reso noto, tra l'altro, il completamento sino a 315 miliardi della dotazione finanziaria occorrente per far fronte agli impegni derivanti dalla legge sull'editoria per il 1981 e '82.

Giuseppe Fedi

Rinnovate le cariche direttive

Giovannini confermato presidente della Fieg

ROMA — La Federazione editori giornali ha rinnovato ieri le cariche e gli organi direttivi. Giovanni Giovannini è stato confermato per acclamazione presidente della Federazione. L'assemblea ha inoltre eletto il nuovo comitato di presidenza e il consiglio della Federazione. In base alle norme effettuate dalle assemblee delle singole categorie in cui si articola la Federazione degli editori: periodici, quotidiani a diffusione nazionale, quotidiani a diffusione provinciale.

Sono stati chiamati a far parte del comitato di presidenza: Edilio Rusconi e Andreina Vanni (presidente e vicepresidente della categoria degli editori di periodici), Gianni Granzotto e Luigi Gussalli Beretta (presidente e vicepresidente degli editori di giornali quotidiani a diffusione nazionale), Piero Bordi e Francesco Passerini (presidente e vicepresidente degli editori di giornali quotidiani a diffusione provinciale), Carlo Lombardi (presidente della Associazione italiana stampatori giornali), Paolo De Palma (tesoriere). L'assemblea ha affidato a Mario Formenton, coadiuvato da Giuseppe Gorjux l'incarico di provvedere alla costituzione del gruppo degli editori operanti anche nel settore dell'emittenza radiotelevisiva e li ha cooptati sia nel consiglio federale sia nel comitato di presidenza.

Fanno parte del consiglio federale, oltre ai membri del comitato di presidenza, i seguenti componenti: per gli editori di periodici, Brandolino Brandolini D'Adda, Andrea Corno, Giorgio Galluzzo, Lorenzo Jorio, Emilio Mammana, Giancarlo Mondovì, Luigi Randa Loy; per gli editori di giornali quotidiani a diffusione nazionale, Marco Benedetto, Carmelo Guccione, Enrico Lepri, Gianni Letta, Fabio Massimo Pandreni, Emilio Scala, Carlo Scognamiglio; per gli editori di giornali quotidiani a diffusione provinciale, Rolando Boesso, Guerrino Bulbarelli, Carlo Caracciolo, Aldo Ferrari Ciboldi, Odoardo Rinaldi, Giuliano Salvadori dei Prati; per l'associazione stampatori di giornali, Umberto Seregni, Luca Colasanto.

E' stato inoltre eletto il collegio dei probiviri presieduto da Giancarlo Lunati, con membri Lauro Bergamo e Alberto Luna, e il collegio dei revisori dei conti presieduto da Alessandro Di Bella e composto da Giorgio Curzi e Michele Mercuria.

I gruppi di opposizione chiedono le dimissioni di Bubbico

Bufera sulla commissione Rai dopo i sei «no» della Camera

Il presidente dell'organismo di vigilanza replica: «La mia persona non è in discussione, comunque ho la maggioranza dei voti»

ROMA — «Hanno chiesto l'immediata convocazione della Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Rai, e l'ho già fatto: la seduta pubblica ci sarà mercoledì 20 aprile. Hanno chiesto le mie dimissioni, ma il voto con cui la Camera ha respinto ieri sia la relazione di maggioranza sia quella di minoranza non ha messo in discussione la mia persona: io comunque ho la maggioranza dei voti all'interno della Commissione». L'on. Mauro Bubbico, presidente della Commissione di Vigilanza, avanza a passo deciso per i corridoi di Montecitorio.

La grande bufera sollevatasi dall'esito della votazione di mercoledì sera, con la maggioranza di governo venuta meno, e sei risoluzioni bocciate dai deputati, il funzionamento della Rai criticato da tutte le parti, il dileguarsi di un possibile accordo per varare una normativa che regolamenti i rapporti fra Rai tv e emittenti private non scemano a placarsi. Bubbico rilascia alle agenzie di stampa una dichiarazione in cui si limita ad ammettere che quello appena «anche se privo di un concreto effetto giuridico, è rivelatore dello stato d'animo di disagio provocato dal ritardo della nuova disciplina legislativa, dal difficile rapporto fra la Commissione di Vigilanza e la Rai, dai ritardi che l'informazione del sistema pubblico sta accusando».

Tentativi di gettare acqua sul fuoco vengono da parte liberali e socialista. L'on. Seppia, vicepresidente del gruppo pri della Camera, parla dei «soliti franchi tiratori e di qualche distratto deputato dc» come dei responsabili del voto contrario alla risoluzione della maggioranza, voto che «non ha un effetto pratico ma esprime interessi precisi a favore di una libertà di antenne che nei fatti non esiste». Quanto è accaduto certo «non è una buona operazione a favore della democrazia», ma non dovrebbe impedire di lavorare per una legge che finalmente disciplini tutto il sistema delle trasmissioni radiotelevisive. Per il liberale Bierga quel voto «non ha niente di drammatico sul piano politico, in quanto non era in discussione alcun documento governativo ma soltanto un problema delicato quale quello della libertà d'antenna».

Dimissioni a valanga vengono invece sollecitate da tutte le opposizioni. Il missino Servello chiede quelle di Bubbico, del presidente e del direttore generale della Rai, Zavoli e Agnes. Per la radicale Aglietta la conclusione del dibattito è «la conferma non solo sulla commissione del non indirizzo e del non controllo, dell'immobilismo e del rinvio, ma anche della Rai tv», quindi sia l'intera commissione sia il presidente Bubbico devono dimettersi. Per il repubblicano Dutto la ricerca di mercoledì mostra come «dc e pci non siano isolati sulla conduzione della Rai, sulla sua perdita di professionalità e pluralismo».

A chiedere le dimissioni di Bubbico torna il pdup. Con un documento in cui si afferma che «le forze della maggioranza governativa sono uscite battute e l'area dell'opposizione al governo ha ricevuto consensi molto rilevanti sulla critica alla gestione del servizio pubblico radiotelevisivo e della Commissione di Vigilanza».

Duro anche l'atteggiamento dei comunisti. Per l'on. Pavolini, responsabile per i problemi dell'editoria del pci e membro della Commissione di Vigilanza, le votazioni di mercoledì «colpiscono tutti: la commissione parlamentare per la sua scarsa tempestività, il governo che non è riuscito a varare da anni normativa disciplina sulla regolamentazione del settore radiotelevisivo privato e anche il servizio pubblico che, di fronte a indicazioni anche critiche della Commissione, ha la responsabilità di non averle attuate».

l. m.

Confindustria slittano i tempi per la riforma dello statuto

ROMA — Slittano i tempi di approvazione della riforma dello statuto della Confindustria che dovrebbe essere comunque varata entro l'anno.

E' questo il risultato della consulta dei presidenti delle organizzazioni aderenti.

Quattro polacchi chiedono asilo all'Italia

LIVORNO — Quattro cittadini polacchi, tre uomini e una donna, di un gruppo di turisti polacchi in viaggio sulla nave Batory, hanno chiesto asilo politico prima che la loro nave, lunedì, lasciasse il porto labronico. Ieri si è appreso che i quattro — di cui non sono stati resi noti i nomi — sono stati avviati nel centro profughi di Latina.

La Batory — con a bordo altre cinquecento passeggeri — sta compiendo una crociera nel Mediterraneo. I quattro cittadini polacchi hanno chiesto asilo politico facendo anche riferimento alle residenze dei loro congiunti in Germania e in Danimarca, con i quali non hanno da tempo contatti.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Se l'Urss non fosse buona

Dal diario di Jurij Andropov. «E' un puro dispetto personale. Si scopre che le spie del Kgb in Europa sono fitte come le cavallette, si dice che io ho orecchie e occhi dappertutto, si sospetta che io paghi i miei informatori pochissimo, tre o quattrocento mila lire il mese. In Francia arriva l'ordine di espulsione per decine di discreti funzionari (mai una rissa, mai uno schiamazzo notturno), definiti persone "non gradite", come se dovessero provare riconoscenza per quello che la Francia sinora gli ha dato (hanno dovuto procurarsi tutto loro, con molta fatica).

«Appunto, è un dispetto verso la mia persona. Non gli va giù che io sia diventato tanto potente in pubblico dopo essere stato onnipotente in privato. Mi pare che i capi dei servizi segreti non dovrebbero mai mostrarsi abili e fortunati, migliori di tutti, sennò a che servono i servizi non segreti? Mi vogliono rinfacciare la nascita, come se fossi uno di quegli assessori venuti dal nulla che in Italia chiamano emergenti. Gira una mia biografia firmata da un livido raccontafrottole di nome Chenkin (perché non direttamente Jenkins?) che mi chiama il "nuovo zar di Mosca" (sai che fantasia) e fa riflessioni ridicole: "La storia mostra che a volte gli zar più potenti sono stati misericordiosi e si sono persino permessi di essere buoni. Ma può un sistema diventare buono?". Eppure è tutto tanto chiaro.

«Io non sono uno zar e la Russia è buona. Se la Russia fosse cattiva, non avrei bisogno di mandare in Europa migliaia di spie; sarei già lì con le truppe. Se l'Europa fosse libera e aperta, come dice, non cercherebbe di nascondermi tutte le informazioni sulle nuove tecnologie che debbo procurarmi direttamente a caro prezzo, in lo cosa costa una spia all'Fbi? Se l'Europa non fosse un sistema cattivo, perché avrei dovuto installare i missili SS 20 lungo i confini e perché insistervi per tenerceli?».

Dal diario di una spia del Kgb: «Stanotte ho avuto un incubo. Ho sognato che gli uomini di Mitterrand mi avevano fatto prigioniero all'uscita dei magazzini Lafayette e mi avevano portato in una villa in Normandia. Mitterrand in persona era il mio interlocutore. Mi chiedeva: "Chi sei? Per chi lavori?". E io: "Per la Cia. Tutti noi del Kgb siamo pagati dalla Cia". E Mitterrand: "Perché?". E io: "Se non ci fosse il pericolo sovietico, niente ricerca scientifica, niente imprese spaziali, niente industria bellica, niente solidarietà atlantica, niente controllo sul Terzo Mondo, niente vendita di grano, niente sogno americano". E Mitterrand: "Sino a che punto intendete spingervi?". E io: "Fermarsi vorrebbe dire la disoccupazione". Mitterrand: "Se fosse vero il contrario, se tutti gli agenti della Cia fossero in realtà pagati dal Kgb?". E io: "Che differenza farebbe?". Così, durante l'incubo, ho deciso di farmi rimandare in America».

Dal diario di Erasmo da Rotterdam: «Quale pazzia debbo lodare per non passare da ingenuo? Quella affaristica, che trasforma i due mondi in un sistema coordinato di spie, in uno scambio di informazioni per sopravvivere? Non posso, quando non ci saranno più notizie da trasmettere, non resterà più mondo. Debbo allora lodare la pazzia ideologica di chi suppone, in fondo alla propria anima, che tra i due contendenti ce ne sia uno che ha più interesse e voglia dell'altro di far la guerra? Non posso, mi scambierebbero per un veteromarxista. Credo che dovrei lodare la santa pazzia di chi vuole il disarmo unilaterale, almeno ha scelto di finire in bellezza, di scomacchiare sulla pazzia altrui. Il ricatto dei tempi è che non ci sono più pazzie come alternativa alla falsa saggezza. Tutti, nei loro limiti, sono ostinatamente e completamente pazzi. (Mi pare di essere uno di quei signori che si prestano a reclamizzare l'amaro: "Bevo Jagermeister perché ho fatto l'elogio della pazzia")».

Dal diario di un lottizzatore alla Conferenza di Ginevra sul disarmo: «Francamente, è sbagliato il metodo. Non si arriverà mai alla pace se non si stabiliranno le percentuali dei vari partiti. Alla dc la presidenza del Fondo monetario internazionale e la segreteria dell'Onu; al psi l'Unesco, la Fao e il controllo di Malta; ai psdi il petrolio del Mare del Nord e le Usl di Roma, Mosca e New York; ai pli l'Organizzazione mondiale della sanità e la Biblioteca del Congresso; ai pri il Metropolitan, il Wwf e Amnesty International. Non si dovrebbe negare un posto all'opposizione, ai pci la vicepresidenza dell'Eurovisione e la segreteria organizzativa del Premio Nobel, al pdup l'ufficio stampa del Festival di Berlino e l'ufficio Cancelleria dell'Opec. Con la spartizione la pace sarebbe garantita, se non la pace almeno la pacificabilità che abbiamo promesso al mondo non meno fermamente della governabilità».

Formica: la lunga agonia

(Segue dalla 1ª pagina)

inventò il cazzabù della guardia. Fu un tentativo, messo in atto da Mussolini, per cercare di dimostrare che il re era una alternativa, un ricambio, all'interno del sistema».

Sta disegnando un parallelismo tra Mussolini e De Mita?

«Ma no! Ho citato un caso estremo per dire come la necessità di una forma di alternativa, anche parzialmente possibile, deve essere introdotta. Così si è introdotto il sistema di alternanza che, per De Mita, superava la fase di una dc che godeva dell'apporto di satelliti. Si è passati ad una fase successiva, con la creazione di un sistema bipolare».

E quali saranno, secondo lei, le altre fasi?

«In una riorganizzazione della società italiana difficilmente la dc potrà continuare a giocare con l'equivoco della rappresentanza di interessi contraddittori».

Il "gioco" finirà con l'alternativa democratica?

«Si apre un progetto nuovo. Spetterà alle forze politiche riformiste dimostrare che la coesione tra interessi rappresentati e espressione politica non solo razionalizza il sistema, ma è un elemento di chiarezza democratica».

Abbiamo una situazione di crisi più grave di quella degli altri Paesi occidentali. E' l'effetto di un malgoverno?

«Per restituire un equilibrio accettabile è indispensabile che qualcuno paghi gli effetti negativi di una situazione creditizia. Purtroppo, nel nostro Stato, i cittadini non possono accogliere le eredità con beneficio di inventario: devono prenderle così come sono. E' una eredità con un saldo negativo. Qualcuno dovrà pagarlo».

Dal suo ragionamento dobbiamo dedurre che lei sollecita elezioni anticipate?

«Ormai la data ha scarsa importanza. Il pri ha sempre sostenuto che chi voleva le elezioni anticipate doveva spiegare con chiarezza al Paese questa scelta. Purtroppo, forse non siamo stati abbastanza chiari e si è perso del tempo prezioso».

Ma le chiedete ancora le elezioni anticipate?

«Il problema esiste sempre. Continuando nell'agonia, si riducono, sempre di più le equità e aumentano i rischi del rigore».

Luca Giurato

In tre anni 10.800 miliardi

Costa poco allo Stato il servizio sanitario

Lo ha detto l'on. Rubino, alla commissione sanità

ROMA — Il servizio sanitario nazionale costa relativamente poco allo Stato, comunque molto meno delle Ferrovie, della previdenza, e così via. Dal 1978 (anno in cui è entrata a regime della riforma, a tutto il 1982 la spesa pubblica del settore è stata di «soli» 10.800 miliardi. Gli altri 55 mila miliardi di costi sanitari del triennio sono stati «sopportati» dagli stessi utenti che hanno «sborsato» in contributi. Trentacinquemila miliardi di deficit sanitario medio annuo rappresentano meno della metà del passivo ferroviario, previdenziale o del settore dei trasporti.

Queste «positive» riflessioni sono state fatte dall'on. Rubino, relatore democristiano della commissione Sanità della Camera che ha espresso parere (favorevole, ma con osservazioni) sul «decretone» per il contenimento della spesa pubblica in genere, di quella sanitaria e previdenziale.

L'Italia verde

(Segue dalla 1ª pagina)

collina, in Italia, è in gran parte sopra, difficile, mentre negli altri Paesi, in particolare in Gran Bretagna, è costituita da pendii dolci, da altopiani, che di collina hanno solo la caratteristica di essere più alti sul livello del mare. Inutile fare confronti, ovviamente, con le pianeggianti distese dell'Olanda e del Belgio, con tutte le conseguenze, positive, per l'allevamento del bestiame e per la meccanizzazione. Ancora un dato, ma questo più politico-sociale, che geografico: la polverizzazione della nostra superficie agricola tra milioni di aziende, il 68 per cento delle quali hanno meno di 5 ettari, contro il 32 della Germania, il 19 della Francia, meno del 15 per cento in Gran Bretagna.

Il profondo, «storico» scontro tra agricoltura mediterranea e agricoltura continentale e nordica, dunque, non deriva solo — e sarebbe già molto — dalla diversità del territorio, del clima e delle colture che ne conseguono, ma anche dalla politica, oppure, se si preferisce, dalla non politica che si è fatta negli ultimi trent'anni in Italia, per l'agricoltura. Assetto proprietario, gestione, distribuzione del credito agevolato, sono questi, e altri, i problemi che si dovrebbero affrontare, e risolvere, in base alle scelte nuove prospettive di mercato. Problemi tanto più urgenti in quanto, con l'allargamento dell'Europa verde alla Grecia, e poi alla Spagna e al Portogallo, dovremo affrontare, oltre alla concorrenza dell'agricoltura nordica, anche quella, più vicina e serrata, dell'agricoltura mediterranea.

Mario Salvatorelli

A ROMA QUALCUNO VORREBBE DISTRUGGERLO

Difendo l'Altare della Patria

Roma. Una veduta del monumento a Vittorio Emanuele II detto Altare della Patria

La distruzione di monumenti, anche tra i più insigni, progettata e condotta a fini politici, è cosa vecchia quanto il mondo. La carica simbolica di certi edifici, come i Palazzi reali di Persepoli, o di certi luoghi, come l'Acropoli di Atene è stata la prima causa che ha attirato su di essi, rispettivamente, il fuoco di Alessandro Magno e la furia dei Persiani: di esempi del genere è piena la storia. C'è da dire che, in epoche di sottile scaltrezza politica, chi nutriva il proposito portava a termine disegni dai quali venivano annientati grandi monumenti architettonici (se non anche interi quartieri urbani) si giustificava invocando necessità di vario genere, a loro volta convogliate a fini di propaganda.

Quando gli Imperatori della dinastia Flavia decisero di eliminare la *Domus Aurea*, l'immensa reggia costruita da Nerone, lo fecero col pretesto che tale complesso ostruiva il centro di Roma: in realtà l'operazione serviva a fini ideologici e propagandistici, concedendo al popolino di *riappropriarsi* (come si direbbe oggi) degli spazi sottratigli dal *tiranno* (i bagni della reggia furono aperti al pubblico divenendo le *Terme di Tito*, mentre il lago nel parco venne prosciugato e la sua area occupata dal Colosseo), ma al tempo stesso segnando una decisa frattura con l'acculturazione in senso ellenistico ripica del periodo neroniano.

Altre volte, pretesti di sicurezza furono avanzati a mo' di giustificazione: come quando i Genovesi, per punire e tenere buona la rivale Savona, fecero *tabula rasa* della vetusta Cattedrale e di un intero quartiere ricco d'arte e di memorie, innalzando sul suo luogo la minacciosa fortezza del *Priamar*, o come fece Paolo III a Perugia radendo al suolo la magnifica dimora dei Baglioni.

**

Tuttavia sono stati moventi religiosi a provocare le più spietate distruzioni di edifici illustri, opere d'arte, scavi insostituibili: c'è da allibire leggendo i resoconti delle distruzioni operate nei moti protestanti del Cinquecento in Inghilterra, Olanda, Germania e altrove, quando immensi roghi e folle armate di sassi e martelli annientarono in poche ore quadri, codici miniati, statue, vetrate di intere regioni. Una simile furia iconoclasta trova riscontro soltanto nel Taiping, il movimento cristiano cinese che nell'Ottocento arse innumerevoli manoscritti miniati e dipinti preziosi.

In Europa una ripresa analoga è segnata dalla Rivoluzione Francese, dalla secolarizzazione e laicizzazione del pensiero, per cui gli impulsi religiosi vennero trasferiti alla politica. Così, roghi di giorni e giorni incendiarono ad Avignone nel 1793 i politici di Simone Martini, di Lippo Memmi e del Giovannetti, così sforzi immensi vennero incanalati per demolire non dico le splendide statue dei Re di Francia a Parigi (cosa ben concepibile e, in un certo modo, giustificabile) ma enormi complessi murari come l'Abbazia di Cluny.

La carica simbolica ha continuato a provocare illustri vittime in età moderna, anche dopo la nascita delle scienze storiche: le *Tuileries* di Parigi furono eliminate dopo il 1870 dalla *Troisième République* quali emblema del potere monarchico e imperiale, mentre nel 1950 i governanti di Pankow non esitarono a far saltare con la dinamite lo *Schloss* di Berlino, il massimo monumento del Barocco tedesco, anche se i suoi gravi danni di guerra potevano essere riparati.

Ma nella storia d'Europa non si era mai visto un caso come quello odierno, quando si lancia il progetto di eliminare un colossale monumento non per ragioni ideologiche, ma per principi estetici: una sorta di *caccia all'orrore* sostiene il principio di demolire il Vittoriano di Roma, l'immenso Monumento a Vittorio Emanuele II, detto anche *Altare della Patria*.

La proposta, apparsa sul *Messaggero di Roma* del 15 febbraio, si deve a Giancarlo Bussi Vici, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; è stata poi ripresa e discussa in vari interventi nello stesso quotidiano, ad esempio il 17 e il 28 febbraio, e nell'*Espresso* del 10 marzo. La proposta non è nuova: l'aveva già inventata una decina di anni fa Leonardo Benevolo, ed era stata ripresa da Carlo Aymonino, attuale assessore al centro storico di Roma: ora è stata esaltata dal professor Bruno Zevi, che si dichiara *entusiasta per una iniziativa così importante sul piano culturale*.

Ma, a parte la polemica, qual è il giudizio da dare al vituperato Monumento? Che l'idea di costruire un complesso celebrativo sul Campidoglio sia stata aberrante, è fuori discussione: caso alterò, facendola divenire volgare, la zona più illustre di Roma, e costò la morte di un insieme stupendo, formato da venti secoli di storia. La Torre di Paolo III, la casa di Michelangelo, il Palazzo Torlonia, il convento dell'Aracoeli sparirono per far luogo ad un ibrido esercizio accademico, che, per colmo dell'orrore (e per la corrotta disonestà dei politici), venne costruito con una pietra, il *botticino* bresciano, immune a Roma dalla patina del tempo.

Che lo si chiami *eclettico* o *storicistico*, lo stile del Monumento è quanto di più remoto ci sia dal gusto odierno: ma nel momento culturale che esso rappresenta, il Vittoriano è un capolavoro, e certi suoi dettagli sono di qualità eccezionale. A distruggere la *macchina da scrivere*, come è stato chiamato il Monumento, occorrerebbe l'immenso alveo dello scavo che fu necessario a costruirlo: si legga in proposito un libro assai bello (e come tale ignorato dalla critica ufficiale) *La Patria di marmo* di Marcello Venturoli, uno dei rari prodotti letterari apparsi in Italia dal 1945 a oggi che vada salvato dall'oblio.

Adesso il progetto di demolire il Monumento sembra stia cadendo, e nelle ultime settimane non se ne è più parlato; così come non hanno avuto seguito altre proposte, come quella di ricoprirlo di una struttura di ferro e vetro *organicamente effimera*, come vorrebbe l'assessore alla Cultura di Roma, Renato Nicolini, o di farvi crescere rampicanti per trasformarlo in un *immenso polmone verde*, come ha detto il presidente del Wwf, Fulco Pratesi.

**

Resta tuttavia il fatto che un dibattito del genere possa svolgersi in una città ridotta allo stato di Roma, dove gli ospedali sono quel che sono (tempo fa un anziano degente fu semidivorato dalle formiche), dove le biblioteche sono impercorribili, i Musei chiusi, i mezzi pubblici di trasporto insufficienti, i collegamenti con la periferia preistorici: è davvero sintomatico che si perda tempo a discutere su un progetto vano ed esteticamente, che, a realizzarlo, comporterebbe spese ingentissime.

Proprio la vacuità della proposta è quello che spaventa, anche perché essa è tipica di un capitolo molto difficile, che si ripete quando, dopo periodi caratterizzati da grandi mutamenti sociali ed economici (come è l'attuale Italia che da Paese agricolo si è rapidamente trasformata in Paese industriale), ci si va avvicinando alla stabilizzazione, al ritorno alla normalità e all'ordine.

Tale capitolo vede sempre il balletto sfrenato degli intellettuali lanciari a briglia sciolta, ignari della realtà sociale circostante, tutti persi dai loro utopistici sogni. Non sono mancati casi in cui i loro progetti, insulsi e delittuosi, sono giunti alla realizzazione, camuffandosi sotto paludamenti politici: come accadde a Mosca, con l'immensa Cattedrale del Salvatore, la monumentale *Khram Spasitilhe* innalzata a 102 metri di altezza dall'architetto Thon tra il 1837 e il 1883, e distrutta negli Anni 30 grazie alla concomitanza tra *intellettuali di punta* e il particolare momento politico.

Mentre lunghissime file di cittadini si snodavano per avere pochi grammi di pane (con una temperatura di decine di gradi sotto lo zero) il udivano le esplosioni che annientavano il capolavoro dell'arte russa dell'800, i bassorilievi di Loganovski, di Ramazanov, di Klodt, e le cupole dorate: mentre lo Stato sovietico, stretto da mille e terribili difficoltà, cercava di dare alloggio ai cittadini, c'era chi *illuminava le menti* distruggendo un simbolo culturale ormai esaurotato.

Ma, come mi si diceva a Mosca nel 1968, accadde più tardi un fatto singolare: *tutti*, dico *tutti* coloro che erano stati coinvolti nella distruzione del grandioso edificio sacro furono poi implicati (con vari pretesti) nei terribili processi della seconda metà degli Anni 30.

Dagli intellettuali ai giornalisti, dagli ingegneri persino a coloro che avevano trasportato i rottami e i detriti, tutti sparirono chissà dove (e le loro famiglie furono accuratamente trasportate molto lontano e in posti molto freddi). Non c'è dubbio che Stalin (il quale esaminava a uno a uno i nomi dei processati) aveva la mano molto pesante; altrettanto indubbio è che sapeva come trattare chi non cita ad abbandonarsi a un vero e proprio terrorismo culturale.

Federico Zeri

MONUMENTI D'ARTE E DI FEDE SONO IN PERICOLO

Sacri Monti da salvare

Su quello secentesco di Varese le quattordici cappelle sono intaccate dall'umidità, che danneggia statue e affreschi Cento milioni d'una banca sono bastati a qualche intervento - In estate Guttuso dipingerà gratis la «Fuga in Egitto» su una parete esterna distrutta da un restauro inabile - Ma che cosa si fa per Ossuccio, per Crea, per Orta, per Varallo?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARESE — «Sono venuti, sì, quelli della Regione Lombardia e quelli della Soprintendenza, hanno guardato, constatato le necessità di restauro che hanno gli edifici delle cappelle e le opere d'arte interne, affreschi e sculture. Promesse ne hanno fatte, ma di soldi io non ne ho visti».

Mons. Pasquale Macchi, già segretario di Paolo VI, parla del Sacro Monte di Varese di cui è rettore da tre anni. Il complesso secentesco (1605-1690), dedicato ai quindici misteri del Rosario con quattordici cappelle scaglionate lungo un percorso di due chilometri e l'ultima incorporata nel santuario posto alla fine della salita, è uno dei più famosi tra i quindici Sacri Monti italiani. Vi hanno lavorato scultori come Francesco Silva e Cristoforo Prestinari, pittori come Carlo Francesco Nuvolone e Francesco Maggiacchelli detto il Morazzone. Le cappelle, talune di grande mole, sono intaccate dall'umidità, all'esterno e all'interno. E dentro, lo stesso malanno sta danneggiando le statue, gli affreschi.

Una cappella, la terza, quella della Nascita di Gesù, è stata restaurata, totalmente, con cento milioni offerti dalla Banca Popolare di Luino e di Varese. La fine di questi lavori è stata festeggiata il 25 marzo scorso. E le altre? Don Macchi allarga le braccia: «Speriamo nella Provvidenza: che questo esempio sia seguito da altri benefattori». E aggiunge: «Intanto la prossima estate Guttuso dipingerà gratuitamente la Fuga in Egitto sulla parete esterna della stessa cappella».

Crea. «Le nozze di Cana»: Cappella XVI, statue di G. Tabacchetti, part. (Foto Merisio da «Sacri Monti delle Alpi», ed. Il Sabato)

Polemica

Ecco un punto che è materia di polemica. In quella parete c'era una Fuga in Egitto del Nuvolone, ritoccata dal Polloni. Si è cercato di ringraziare il dipinto lavandolo e lo si è distrutto. Ora la parete è bianca. Renato Guttuso, che qui è di casa avendo una villa nella vicina Velate, ha promesso di eseguire lui un dipinto. Pare ci sia anche l'approvazione del soprintendente ai monumenti, mentre il collega alle Belle Arti sarebbe allarmato.

Don Macchi è felice, dice: «Il Sacro Monte non deve diventare museo, deve essere un monte vivo, seguire i tempi». Per le altre cappelle si dichiara ottimista, conta di poterle restaurare tutte nel giro di tre anni, pur senza avere, per ora, alcuna assicurazione dallo Stato e dalla Regione attraverso i loro organi.

Andiamo a vedere un altro Sacro Monte, pure in Lombardia: Ossuccio, sul Lago di Como, oltre l'isola Comacina, a 450 metri di quota. E' dedicato alla Beata Vergine del Soccorso: quattordici tempietti baroccheggianti con statue in stucco e terrecotte di grandezza naturale e affreschi. Anche qui opere di alto pregio, la decima cappella, della crocefissione, ad esempio, comprende cinquanta statue. «Guardi il piede di quel soldato, dice il rettore don Luigi Cappelletti: si sta sfaldando». L'umidità sale dal pavimento, muove stucchi e colori che inglobano la polvere, sicché tutte le scene stanno assumendo un tono tra il marrone e il grigio. Quassù arrivano pochi pellegrini, Ossuccio resta un nome per molti misterioso; e le entrate per offerte sono scarse, i soldi vanno quasi tutti nelle spese ordinarie, restano 3 o 4 milioni all'anno.

«In vent'anni sono riuscito a rifare tre tetti su quattordici; e molte cappelle fanno acqua». *Don Luigi ha saputo di una legge regionale per restauri urgenti. Ha fatto domanda e gli hanno assegnato, per quest'anno, 47 milioni, ma a lui ne occorrerebbero almeno cento. Ancora non li ha ricevuti, tuttavia, su questa prospettiva, ha chiesto un prestito di 5 milioni e sta restaurando una cappella, tetto e muri esterni.*

Andiamo in Piemonte, a Crea. Il Sacro Monte, dedicato alla Madonna e realizzato tra il 1590 e il 1650, subì nel 1801, durante la Rivoluzione francese, vaste devastazioni: solo sette cappelle su ventuno rimasero indenni nell'interno; e ci volero alcuni decenni per ripristinare quello che era andato perduto. Negli ultimi dieci anni si è eseguito il restauro esterno delle cappelle, con una spesa di 250 milioni.

La Regione Piemonte nel 1980 ha deciso di intervenire a favore dei Sacri Monti, ma non potendo soccorrerli tutti undici, ha votato tre leggi speciali a favore di tre: Varallo, Orta e Crea. Nell'81 e nell'82 sono stati assegnati, in totale, a Crea 220 milioni, a Varallo 153 e a Orta 132. Dice il vicario, padre Antonio: «Senza questi aiuti la situazione sarebbe disastrosa. Anche così abbiamo problemi, perché devono essere affrontati i restauri interni. Nella cappella del Paradiso c'è il ponteggio dal '79: nel solo soffitto ci sono cento affreschi. E le statue, tra angeli e santi sono trecento».

Padre Antonio fa una proposta: «La quinta cappella, della Natività di Maria, molto importante anche per la sua posizione, di fronte alla basilica, viene detta "cappella reale". Perché non si prendono cura dei restauri coloro che intendono onorare la memoria di Umberto II?».

Lentezza

Varallo, Sacro Monte primo fra tutti, per epoca e imponenza con le sue quarantré cappelle. Ne è direttore artistico la professoressa Stefania Stefani Perrone: «La situazione è preoccupante per il gran numero delle necessità: all'esterno dei muri di parecchie cappelle in passato sono stati fatti ritocchi col cemento che non lascia traspirare per cui all'interno gli affreschi si gonfiano: taluni tetti poggiano sulle volte affrescate e provocano fenditure che rovinano i dipinti; su almeno sette cappelle sono urgenti i restauri alle statue e agli affreschi. I lavori procedono, ma con troppa lentezza in rapporto alle esigenze».

In sette anni, ricorda Stefania Stefani, sono stati rifatti nei tetti e restaurati cinque interni: «Il Sacro Monte di Varallo è il primo in assoluto nel mondo, preceduto solo dai calvari bretoni, che sono del 1300 e hanno statue raggruppate all'aperto. Un bene d'inestimabile valore. Bisognerebbe poter contare su una programmazione di contributi ordinari, fissi e non vivere nell'incertezza e nella speranza».

Renzo Lugli

UNA MOSTRA SULLA PASSIONE SCIENTIFICA DEL POETA

Genova, i licheni di Sbarbaro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Davvero composita, la bibliografia che ci ha lasciato Camillo Sbarbaro. I versi, naturalmente, e le prose liriche, dalle resine ai trucioli ai fuochi fatui alle bolle di sapone. Le traduzioni, sul duplice fronte dei classici greci e dei grandi romanzi francesi. Ma anche le comunicazioni scientifiche, proprio così, in risonante lingua latina. Qualche titolo? *Lichenes ligustici novi vel rariores*, uscito nel '41 a Genova, negli annali del Museo di storia naturale. *Nonae lichenum species in Italia (praesertim in Liguria) inventae anni 1922-1955*: pubblicato nel '58. Di nuove specie di licheni, Sbarbaro ne ha inventate (scoperte) in bellezza di 127: a una di queste il classificatore jugoslavo Miroslav Servit ha senz'altro attribuito il nome del poeta ligure: *Polyblastia Sbarbaronis*.

«Mi ingombra la stanza, la impregna di soffocanti un erbario di licheni», scriveva il poeta in uno dei suoi crucioli, e pareva parlasse di un *hobby*, una passioncella da scantroso eremita. Come si è visto, è invece un *hobby* che raggiunge e supera la soglia dell'interesse scientifico. Nei giorni scorsi si è aperta a Genova una mostra che racconta il singolare itinerario del poeta che se ne andava, con un martelletto, uno scalpello, una lente, fra i monti della sua Liguria ma anche altrove, dovunque potesse, a scoprire e raccogliere queste «*esistenze in sordina*», queste «*vite scartate*», o «*ignorate*». Altri licheni gli arrivavano per posta da tutto il mondo e lui a sua volta spediva i suoi campioni un po' dappertutto, suscitando in qualche caso i sospetti della polizia fascista.

Ogni tanto Sbarbaro aveva bisogno di soldi, e offriva in vendita una sua raccolta: sono finite in Svezia, negli Stati Uniti, in Giappone. Tranne l'ultima, che è invece al Museo genovese di storia naturale: racconta la sorella del poeta che un bel giorno, nel '32, Camillo fece una croce accanto all'ultimo esemplare raccolto e classificato. Aveva già i suoi anni, settantaquattro: e non poteva più affrontare le brevi arrampicate su roccia che a valle erano necessarie per raggiungere la macchia verde o rossa dei licheni. Così fece dono della sua raccolta al museo genovese.

Eccoci dunque alla mostra «Sbarbaro e i licheni». E' a Palazzo Bianco, resterà aperta fino a fine aprile. Organizzata dal Comune di Genova, l'ha curata Carlo Cormagi, che fu legato a Sbarbaro da una lunga amicizia e dalla comune passione per queste forme di vita di cui, come scriveva il poeta, «*quando si è detto che appartengono al mondo vegetale si è detto tutto ciò che di certo sul loro conto si sa*». Ci sono licheni della raccolta Sbarbaro, prestati dal Museo di storia naturale, ma anche esemplari vivi. Lo scopo di questa mostra, dice Cormagi, è «*far vedere i licheni così come li vedeva Camillo*».

Che cosa ci vedeva, dunque, il delicato poeta, il grecista raffinato, in queste associazioni di alghe e funghi, in questo parassitismo reciproco che rende possibile una vita altrimenti negata? «*Il senso drammatico della forma*», risponde Cormagi. E invita a osservare gli ingrandimenti fotografici di Ferdinando Galardi e Camillo De Camillis, le riproduzioni di quelle forme ingrandite che lui stesso, Cormagi, ha fatto su sabbia o vetro soffiato, il disegno dei moduli elementari resi da suo figlio Claudio, infine le interpretazioni di un pittore altoatesino, Franz Fischnaller. Quest'ultimo sembra dar ragione a una interpretazione di Cormagi: che in qualche modo fa piazza pulita delle interpretazioni critiche ufficiali.

Se Attilio Bertolucci parla di rapporto fra «*attenzione al microcosmo naturale e lettura poetica del mondo*»; se Gina Lagorio indica la «*scoperta e contemplazione di un mondo sottratto al più*», Cormagi imbocca una strada semplice e suggestiva: «*In fondo si assomigliavano*». Chi si assomigliava? «*Sbarbaro e i licheni: lui era un lichene, così restio, così ritroso*». L'amico del poeta insiste: «*Se si analizzano queste forme, questi colori, si scorgono propensioni due aspetti, la solarità per dirla alla Montale, la tortuosità*». Solarità e tortuosità: che Cormagi individua senz'altro come le due facce di Sbarbaro. Con in più una componente demoniaca, che Fischnaller mette per l'appunto in evidenza rappresentando il poeta-lichene, la faccia ridente avvolta da questa misteriosa vegetazione.

Ci sono poi alla mostra i testi, le fotografie dei luoghi, i carrugi di Spotorno, il mare grigio sul quale «*il sole balza... Sciorinandosi ai piedi un tremolante tappeto arancione*». Ci sono le lettere, ecco due biglietti del '37, scritti l'uno dopo l'altro a Cormagi che aveva ricevuto la raccolta del poeta in vista di un'esposizione. Dice il primo: «*Nessuna trepidazione per i licheni in sue mani e nessuna paura di ricuperarli*». Dice il secondo, di pochi giorni posteriore: «*Manco di notizie dei miei licheni. Approssimativamente, quando potrò riaverli?*». Le «*esistenze in sordina*» gli erano insomma care e necessarie. Forse gli era indispensabile verificare la presenza di un'organizzazione di vita nell'apparente inanimata fissità delle forme. In anni lontani, il poeta aveva scritto parole come queste: «*Forse mi nido minerale sendo. Già il mio occhio è di vetro, da tanto non piango; e il cuore, un ciottolo pesante*».

Alfredo Venturi

Divulgazione e linguaggio

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, ha aperto ieri all'Accademia dei Lincei il convegno sul «Linguaggio della divulgazione» organizzato da Selezione del Reader's Digest. Anche trattando temi importanti, ha sottolineato la Falcucci, i politici si parlano per «immagini» e per «segni» e per questo sono contrastati da chi non comprende a fondo il significato delle parole.

Ha dato il via ai lavori Valentino Bompiani. I motivi per i quali nel convegno sono stati scelti i linguaggi della pubblica amministrazione, delle scienze biomediche e dell'economia sono stati illustrati da Tullio De Mauro dell'Università di Roma. Poche cifre, ha detto De Mauro, dimostrano quanto sia indispensabile la divulgazione: le parole biomediche sono quasi la metà del nostro vocabolario di base, i tre settori del convegno riempiono insieme il 61,7 per cento delle settemila parole di uso più frequente.

APERTO IL SALONE DI PARIGI

Novecento paladini del libro francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Non tutte le promesse sono state mantenute attorno al «Salone del libro» inaugurato ieri sera al Grand Palais: la rassegna non è diventata realmente internazionale come aveva promesso il ministro Lang l'anno scorso, ma è rimasta strettamente «francofona». Il 900 espositori, cioè, sono francesi, svizzeri, belgi o canadesi del Quebec accomunati dalla lingua di Molière). Inoltre, il presidente Mitterrand (in Svizzera) è stato sostituito dal primo ministro Mauroy nella cerimonia d'apertura e lo stesso Lang, grande artefice della politica culturale della Francia mitterrandiana, è stato parzialmente declassato in questi tempi di austerità: non è più ministro a pieno titolo come l'anno scorso, con un bilancio in ambiziosa espansione, ma è stato ridimensionato al ruolo di ministro delegato, con poteri ben più ristretti.*

Questi segni esteriori e anche sostanziali d'un certo ridimensionamento nel quadro d'una politica di economie generalizzate a tutti i settori non devono affatto far dimenticare che la pratica della lettura (e quindi lo stato di salute dell'industria editoriale) non regredisce in Francia, ma continua ad aumentare regolarmente.

Secondo un'inchiesta ministeriale, tre francesi su quattro hanno letto l'anno scorso dei libri contro il 69 per cento dieci anni fa. E per quanto ancora non siano stati resi noti i dati relativi al 1982, si può registrare che negli ultimi vent'anni il libro ha conosciuto in Francia una progressione fenomenale. Nell'81 sono stati stampati 350 milioni di copie (di cui 145 milioni di opere letterarie) contro 167 milioni nel '69, sono usciti 28 mila titoli contro gli undicimila di vent'anni fa.

Ma mancano le cifre relative all'anno passato e quest'assenza di dati precisi e più recenti concorre a sviluppare una polemica, che si è già espressa ieri sera, con il boicottaggio dell'inaugurazione ufficiale da parte dei librai parigini. La polemica, dunque, è stata innescata dalla legge Lang che ha imposto il prezzo unico sui libri (eliminando la pratica degli sconti «selvaggi» dei grandi rivenditori che mettevano in crisi le librerie). Il provvedimento avrebbe automaticamente comportato, secondo i critici, un aumento dei prezzi dei libri, con un conseguente ristagno nell'indice di lettura.

E' fondata questa accusa? Secondo Le Monde non lo è affatto. I libri sono effettivamente rincarati anche in Francia, ma a un ritmo che s'aggira sul 10-12 per cento, cioè all'incirca al livello dell'inflazione. E comunque i prezzi sono saliti in misura minore rispetto agli ultimissimi anni. Di conseguenza, bisogna concedere tempo alla legge perché dispieghi tutti i suoi effetti presso gli editori (in Usa con i libri per i costi di distribuzione). Ma si può dire fin d'ora che non c'è affatto un ristagno o peggio un ribasso nell'indice di lettura perché il governo ha addirittura raddoppiato gli stanziamenti per biblioteche pubbliche ecc.

Insomma, se non è quest'anno che il «Salone» parigino (aperto fino al 20 aprile) potrà far concorrenza alla Fiera di Francoforte, è certo la prova che il governo socialista non intende affatto penalizzare gli operatori culturali. **p. pat.**

sds

Strumenti di studio

In questa nuova collezione l'editore propone opere di serio impegno culturale e di larga informazione, che affrontano in modo esaustivo alcuni grandi temi del sapere in un'ottica moderna.

David Daiches
Storia della letteratura inglese
Dalle origini alla Restaurazione
Dalla Restaurazione al Romanticismo
Dall'epoca vittoriana al nostro tempo.
3 voll. 1820 pagg., 30.000 lire

imminenti:

Sidi Marbabo
Forme e meccanismi dell'apprendimento
Leggi psicologiche. Aspetti sociali e biologici. Applicazioni nell'ambito educativo e didattico

Nikolaus Pevsner
I pionieri dell'architettura moderna
Da William Morris a Walter Gropius

già pubblicati:

Sergio Arecco
Capire l'Europa
Che cos'è e come funziona la Comunità Europea
240 pagine, 9000 lire

Claudio Lgidi
Introduzione alla metrologia
Le nuove unità di misura del Sistema Internazionale (SI)
168 pagine, 6000 lire

Federico Doglio
Teatro in Europa • 1
Storia e documenti
L'eredità del teatro antico
Lo spettacolo medievale
Il teatro umanistico
568 pagine, 12.000 lire

Bruno Pianta
Cultura popolare
Come si definisce. I modelli culturali e gli strumenti per la ricerca sul campo.
288 pagine, 7500 lire

GARZANTI
l'editore dell'Enciclopedia Europea

NOVITA'

nuove letture della sociologia e della psicoanalisi

FELTRINELLI

MANCUR OLSON
La logica dell'azione collettiva
I beni pubblici e la teoria dei gruppi
Una delle opere che hanno esercitato maggior influenza sulla sociologia e la scienza politica contemporanea

FRANCO FORNARI
La lezione freudiana
Per una nuova psicoanalisi
Tutti i concetti fondamentali della psicoanalisi ripresi e discussi da uno dei maggiori psicoanalisti italiani

IN TUTTE LE LIBRERIE

OSSERVATORIO

Brasile, Sos per l'«apertura»

Franco Montoro, governatore di San Paolo: i giorni dell'ira

Le cause di fondo dello scoppio di violenza a San Paolo non sono state rimosse, né possono esserlo in tempi brevi, per la loro stessa natura. Il governo federale di Brasilia, l'amministrazione dello Stato di San Paolo e gli imprenditori privati locali hanno promesso, in risposta ai tumulti, di attuare un programma di emergenza per la creazione di 170 mila nuovi posti di lavoro, ma è evidente che questi non potranno spuntare dall'oggi al domani, e comunque i disoccupati nell'area della metropoli sono già oltre il quadruplo di tale cifra.

Le statistiche ufficiali parlano del 7,7 per cento di disoccupati a San Paolo e nella cintura, dove si trova concentrata metà dell'industria brasiliana; tenendo conto anche dei sottoccupati, altre fonti ritengono invece che in realtà si arrivi attorno al 30 per cento. Basti pensare che da gennaio le industrie licenziano lavoratori al ritmo di 1500 il giorno; e poiché in Brasile non esiste assicurazione per la disoccupazione e manca in genere una «rete di sicurezza sociale», la situazione assume toni drammatici. Una dimostrazione cominciata pacificamente può degenerare in sommossa e saccheggi, al grido di *«ponete fine alla disoccupazione o fermeremo il Brasile»*.

Il Paese, certamente, non corre il rischio di essere fermato, ma la sua economia sta attraversando una fase di grave crisi, tanto più sentita quanto imponente era stato lo sviluppo nel primo decennio del regime militare, fino al 1975 circa, al tasso annuo di crescita del 9 per cento. Nel 1981, il prodotto nazionale lordo è diminuito del 2 per cento, fenomeno che si verificava solo per la quarta volta in 60 anni, dopo la stagnazione del 1982. Per quest'anno si prevede un nuovo declino, mentre l'inflazione, nel solo mese di marzo, è aumentata del 10,1 per cento. E intanto il debito estero è arrivato all'ammontare pauroso di quasi 90 miliardi di dollari, 130 mila miliardi di lire.

L'amara medicina prescritta dal Fondo monetario internazionale lo scorso dicembre per concedere un prestito di 6 miliardi di dollari è quella ben nota dell'austerità, in pratica una drastica riduzione delle spese governative. La cura, scrive *Newsweek*, *«ha avuto un effetto devastante sulla classe lavoratrice»*; donde, appunto, l'esplosione di San Paolo. Non meno preoccupanti appaiono le conseguenze politiche, proprio nel momento in cui l'«apertura» del presidente Figueiredo prosegue regolarmente, con l'entrata in carica, il 15 marzo, dei governatori eletti lo scorso novembre.

Di questi, dieci su 22 appartengono ai partiti d'opposizione, e in particolare vi appartengono quelli degli Stati più importanti. Compreso il governo di San Paolo, retto da Franco Montoro, un moderato che tuttavia si è visto costretto ad usare la forza di polizia quando la situazione minacciava di precipitare. Non è quindi infondato il sospetto che estremisti di destra o di sinistra (o di entrambe le coloriture) abbiano soffiato sul fuoco per screditare Montoro e l'intero processo di liberalizzazione.

I giorni dell'ira di San Paolo fanno così incombere su questo processo un duplice pericolo: da una parte, che riprenda vigore l'ala dura dei militari contrari all'apertura; dall'altra parte, che le masse popolari, deluse, perdano fiducia nelle promesse di una democrazia appena in via di restaurazione.

Ferdinando Vegas

Fanfani avrebbe ottenuto l'approvazione delle nostre tesi sull'agricoltura

Intesa Italia-Olanda sulla Cee verde Euromissili: L'Aia è ancora indecisa

Al termine dei colloqui nella capitale olandese il presidente del Consiglio ha parlato di «buoni risultati» - Più esplicito il ministro Mannino: «Hanno capito il rischio che il Mec saltasse, i tedeschi invece sono ancora sordi» - Per l'installazione dei «Cruise» il premier olandese dice: «Rinviamo la decisione a dopo Ginevra»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AIA — Risultati migliori del previsto con il viaggio di Fanfani in Olanda. Alla riunione di Bruxelles, lunedì prossimo, l'Italia potrebbe essere affiancata dai rappresentanti dei Paesi Bassi nel chiedere una riduzione degli importi compensativi che premiano gli esportatori dei Paesi con inflazione più bassa. E' questo il caso della Germania e della stessa Olanda che dovrebbero impegnarsi a contenere la competitività dei prezzi dei rispettivi prodotti agricoli rispetto agli altri Paesi a forte inflazione, come l'Italia.

«Un risultato raggiunto sia perché fra democristiani ci siamo capiti, sia perché gli olandesi hanno capito che quello degli importi compensativi è un meccanismo da abbattere», ha detto soddisfatto il ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino. *«Ho spiegato che c'è il rischio che la Comunità Europea salti in aria a causa dell'agricoltura. E questo qui lo hanno ben capito. I tedeschi, invece, sono ancora sordi»*.

Pratici e realistici, gli olandesi avrebbero compreso, secondo Mannino, che se vogliono mantenere alte le proprie esportazioni in futuro, debbono fare qualche sacrificio ora. L'economia del Paese dipende infatti in modo determinante, per il 75 per cento, dalle esportazioni e non può permettersi cadute. Per questo il governo ha avviato una campagna di informazione presso gli agricoltori per prepararli a guadagnare un po' meno, ora, con l'obiettivo di evitare in seguito una crisi più grave.

La situazione economica olandese, che per gli italiani sarebbe ideale, è considerata pericolosa dai governanti locali. Hanno un'inflazione al 3,7 per cento (contro il 16—17 italiano), però il costo del denaro è all'8 per cento, e i disoccupati sono il 13 per cento della popolazione attiva. L'obiettivo è creare più posti di lavoro riducendo gli orari, ma anche gli stipendi. Distribuire insomma, il lavoro esistente tra tutti. Anche le spese per la sicurezza sociale dovranno essere tagliate. Nel frattempo le esportazioni non debbono subire rallentamenti. E l'Italia è un cliente troppo prezioso di latte e carne olandese per permettersi di ignorarne totalmente le richieste.

La possibile consonanza tra italiani e olandesi su alcuni dei problemi che riguardano l'agricoltura potrebbe avere un significato politico più ampio, in cui si apre una crepa per la prima volta nel compatto fronte dei Paesi ricchi del Nord.

C'era in discussione il problema dell'ingresso nella Cee della Spagna e del Portogallo, due Paesi con economia agricola simile a quella italiana, che rischiano di fare concorrenza soprattutto al nostro olio di oliva. Ci sarebbe un accordo di massima per «penalizzare» in via transitoria l'importazione di materie grasse dagli Usa, avviando contemporaneamente l'ingresso di Spagna e Portogallo nel Mec.

«Credo che Olanda e Italia saranno capaci di elaborare un metodo che riguardi un periodo transitorio per alcuni prodotti», aveva detto in mattinata durante una conferenza congiunta con Fanfani, il presidente del Consiglio olandese Lubbers.

I due sono stati bombardati da domande sulle intenzioni degli olandesi a proposito dell'installazione dei missili Cruise sul loro territorio. L'impressione conclusiva che si è avuta è che Lubbers voglia continuare a prendere tempo. E questo l'accordo di Bruxelles gliele permette, in quanto prevede che in Olanda gli Cruise debbano essere installati entro il 1985. Lubbers non fa alcuna intenzione di andare contro la fortissima opposizione dell'opinione pubblica locale. Ieri Lubbers ripeteva rassicurante che *«per noi è una questione vitale aspettare le conclusioni dei negoziati di Ginevra»* e spiegava che secondo lui *«la reazione dell'Urss alle ultime proposte degli occidentali non è stata brutalmente negativa. Non credo che siamo ad un fallimento definitivo»*.

E Fanfani ha aggiunto: *«L'opzione zero è un punto di arrivo, non abbiamo illusioni in proposito. Per questo sottolineiamo la ricerca di tappe intermedie»*. Garantendo la sua *«soddisfazione per il buon risultato di questi amichevoli scambi di vista che non hanno rivelato alcun contrasto»*, Fanfani si è congedato dall'Aia. Oggi sarà ad Amsterdam.

Alberto Rapisarda

Kohl è in Usa Oggi da Reagan

BONN — Il cancelliere Helmut Kohl è da ieri sera negli Usa per una visita di 24 ore. Il leader tedesco federale è accompagnato dal ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher, col quale in serata ha avuto un colloquio col segretario di Stato George Shultz, dopo l'arrivo a Washington. L'incontro col presidente Reagan è previsto per oggi.

Parigi si batte per ridurre i «montanti» agricoli Cee

PARIGI — Il nuovo ministro dell'Agricoltura francese Rocard ha dichiarato di essere «fermamente deciso» ad ottenere, nel prossimo incontro dei ministri agricoli della Comunità a Lussemburgo, la massima riduzione dei «montanti compensativi» tedeschi. «Non sarà facile — ha però avvertito — perché la Francia è decisamente isolata».

Rocard non ha specificato se la Francia pensa in prospettiva di procedere ad un'eliminazione unilaterale e immediata dei suoi montanti compensativi negativi.

Febbrili consultazioni nel Kuwait ma la conferenza ecologica è ancora bloccata - Spenti gli incendi nel campo petrolifero di Ardeshir

L'Iraq ha fermato l'offensiva di Teheran
La marea nera costa già 10 mila miliardi

Adelman al Disarmo Approvata la nomina

NEW YORK — Per 57 voti a 42, un margine assai superiore al previsto, il Senato ha ieri approvato la nomina di Kenneth Adelman, il «falco» del presidente Reagan, a direttore dell'Agenzia del Disarmo, al posto di Rostow, dimessosi all'inizio dell'anno. Per la Casa Bianca si è trattato di uno dei massimi successi degli ultimi due anni, un successo che potrebbe avere effetti positivi sull'attuazione del programma militare reaganiano. E' stato l'intervento personale del presidente, del vicepresidente Bush, del segretario di Stato Shultz e di numerosi altri ministri a piegare l'opposizione dei democratici, che al Senato sono in minoranza, sia pure di poco.

Reagan e i suoi collaboratori sono riusciti a «convertire» alcuni avversari, dopo essersi impegnati a perseguire vigorosamente la riduzione delle armi di teatro e di quelle strategiche alle trattative di Ginevra. Mancano i dati precisi, ma circa mezza dozzina di democratici si sarebbero schierati col governo, mentre non più di due repubblicani sarebbero passati dall'altra parte della barricata.

Fiori palestinesi al ghetto? Israele protesta con Varsavia

TEL AVIV — La delegazione israeliana alle cerimonie per il 40° anniversario della rivolta del ghetto di Varsavia contro i nazisti, già arrivata nella capitale polacca, non parteciperà alle celebrazioni se all'Olp verrà consentito di portare fiori in omaggio ai caduti. Lo ha deciso il governo dopo le segnalazioni sulle intenzioni dell'organizzazione palestinese trasmesse da ebrei americani in procinto di lasciare gli Usa per Varsavia.

I circa 300 israeliani sono ospiti ufficiali del governo polacco, che non ha relazioni diplomatiche con lo Stato ebraico. Ieri mattina un corriere di Gerusalemme, uno degli invitati, è partito da Israele con un invito al governo polacco di decidere entro due giorni se permettere o vietare l'intervento dell'Olp. Dalla risposta dipenderà la partecipazione dei rappresentanti israeliani. Il vice ministro degli Esteri di Gerusalemme, Yehuda Ben Meir, ha dichiarato che i fiori dell'Olp sarebbero *«un'offesa alla memoria dei morti, un trucco propagandistico»*.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KUWAIT — Anche se qualcuno si illude di udire il rombo del cannone portato fin quaggiù dal vento, la guerra tra Iraq e Iran arriva ugualmente ogni giorno nelle case di questo Paese con le centinaia di cadaveri che la tv mostra appesi al filo spinato di una frontiera di deserto. E non è più (se mai lo è stata) una guerra che riguarda altri: da quando la peste di Nowruz si allarga nel Golfo divorandone la vita, uccidendo pesci e uccelli, soffocando il plancton, distruggendo la barriera corallina, quei morti puzzano di petrolio. I giacimenti che vomitano greggio e bruciano in queste acque non vengono chiusi se non sarà trovata una strada di pace, quantomeno un primo atto di soluzione negoziale tra i due Paesi in guerra.

Questo è l'ostacolo contro cui si sta battendo da due giorni la conferenza ecologica dei Paesi del Golfo, che ha l'ambizione di trasformare l'accordo per un piano di emergenza marino in una trattativa di armistizio politico-militare. Anche ieri il grande salone del «Hyatt Regency» ha continuato a mostrarsi desolatamente vuoto, inutilmente protetto da «gorilla» in abito di gabardine chiaro: i ministri degli otto Paesi se ne erano rimasti nelle loro stanze, a continuare una lunga serie di incontri bilaterali dalla quale usciranno solo con l'accordo, o con la rottura.

A svolgere il lavoro di Kissinger in una navetta che la ridotta distanza degli spostamenti non rende meno delicata, è il ministro della Sanità kuwaitiano. Questo Paese ha ormai investito l'intero suo prestigio diplomatico nella missione, ambiziosa, di una tregua tra Iraq e Iran: il dottor Abdul Rahman al-Awadi sveglie solo una parte del progetto, anche se la più delicata: l'emiro ha già inviato suoi emissari a Washington e a Mosca, e ieri ha annunciato di voler coinvolgere l'Onu attraverso l'impegno diretto del suo segretario generale.

Non è la prima volta che organismi internazionali vengono tirati dentro questa ricerca di una pace negoziata, e già la Conferenza islamica, il movimento dei Paesi non-allineati, e una stessa delegazione dell'Onu, hanno dovuto dichiararsi sconfitti di fronte alla inconciliabilità delle posizioni di Khomeini e Hussein. Ma la guerra va avanti ormai da 30 mesi, e neanche quest'ultima offensiva lanciata dalle truppe dell'Iran pare avere sfondato il fronte nemico: Baghdad dice di aver fatto in tre giorni 9362 morti, Teheran conta di suo 3700 soldati iracheni uccisi. Sono le solite panzane dei bollettini militari, ma i due Paesi hanno finito per mostrarsi sensibili più che al numero di gente che mandano a morire, al costo ormai insostenibile di un conflitto tanto prolungato nel tempo.

Proprio su queste difficoltà punta oggi l'emiro del Kuwait. E dietro di lui, naturalmente, tutto il fronte dei Paesi del Golfo, non in testa l'Arabia Saudita che finanzia larga parte delle spese irachene (ma ieri Riad ha presentato il suo bilancio, per la prima volta con un deficit causato dal crollo del mercato petrolifero). Il calcolo presumibilmente rigoroso dei tecnici, piovuti qui da ogni parte del mondo, assicura che il costo dell'intera operazione di incappucciamento dei pozzi e di ripulitura delle acque inquinate *«non è inferiore ai sei miliardi di dollari»*. Son più di diecimila miliardi di lire, e ne l'Iraq ne l'Iran hanno più fondi a disposizione. Ma se non vogliono che la guerra finisca per mangiarsi anche quel poco che è rimasto dell'economia, devono trovare i soldi per ricostruire.

Il problema è di trovare qualcuno che sborsi tutto quel denaro. Non è un problema poi tanto insolubile, perché alla fine neanche l'Arabia Saudita e gli altri Paesi del Golfo che dovranno accollarsi anche quest'altra grana. Solo che in tempi di crisi e di mercati sempre più asfittici, anche i favolosi possessori di petrodollari debbono cominciare a far conti più rigorosi, e vogliono perciò costringere Baghdad e Teheran ad abbassare le armi in cambio di una montagna di ricchi assegni bancari.

Mimmo Càndito

I bollettini «Migliaia di vittime»

TEHERAN — I bollettini militari parlano di migliaia di vittime, l'offensiva scatenata 4 giorni fa dall'Iran continua; le forze khomeiniste avrebbero liberato altre strategiche sul fronte di Meliran, penetrando per trenta chilometri in territorio iracheno.

«Le forze iraniane non sono riuscite a impossessarsi nemmeno di un metro di territorio iracheno», replica il portavoce militare di Baghdad.

Il comandante della Marina iraniana ha accusato il Kuwait di favorire le operazioni belliche irachene, consentendo alle navi di Baghdad di rifugiarsi nei porti kuwaitiani. Il comandante ha assicurato che gli incendi provocati dall'attacco missilistico nel campo petrolifero off-shore di Ardeshir sono stati spenti.

Teheran. I tecnici iraniani osservano un pozzo petrolifero di Ardeshir (piattaforma a 20 chilometri dalla costa) incendiato dall'attacco missilistico iracheno. Fortunatamente l'incendio evita lo sgorgamento in mare del greggio e un più vasto disastro ecologico

Interrogata due ore e mezzo, ha rifiutato di rispondere alle domande

Anche Danuta Walesa in questura per l'incontro segreto del marito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — La moglie dell'ex presidente di *Solidarnosc*, Danuta Walesa, è stata ieri interrogata come «testimone» per due ore e mezzo dalla polizia polacca sull'incontro che il marito ha avuto recentemente con gli attivisti clandestini del disciolto sindacato. Prima che la moglie entrasse nella stanza della milizia a Danzica, verso le 13, Walesa l'aveva avvertita di dire soltanto che lui era stato fuori città durante il week-end, e di non rispondere alle domande sui suoi contatti.

Walesa, che mercoledì era stato interrogato per quasi cinque ore, ha detto che la polizia gli ha chiesto come fosse riuscito a eludere la sorveglianza degli agenti, dove si fosse svolto l'incontro e che cosa intendesse dire nel suo breve comunicato affermando di aver coordinato la sua strategia con la *leadership* clandestina. Né Walesa, né la moglie sono obbligati a fare dichiarazioni suscettibili di incriminarli; ma è evidente che al protagonista dell'estate di Danzica, il quale, al momento della liberazione dall'internamento, sei mesi fa, aveva detto di camminare su *«una fune scivolosa»*, potrebbero essere contestate ulteriori accuse se la polizia riuscirà a trovare le prove che egli ha discusso con la Commissione di coordinamento provvisoria di *Solidarnosc* di attività «illegali».

La *leadership* sindacale, che è nella clandestinità da quando, 18 mesi fa, venne introdotta la legge marziale, ha ripetutamente rivolto appelli per manifestazioni di protesta contro lo stato d'assedio, e ha esortato i polacchi a scendere in piazza il Primo Maggio. Se Walesa ammetterà di appoggiare queste iniziative e di unirà all'ordine di mobilitazione durante la conferenza stampa indetta per mercoledì prossimo, si metterà in una posizione giuridicamente molto pericolosa.

Walesa dovrebbe incontrare il primate polacco, cardinale Josef Glemp, che domenica andrà a Danzica per presenziare alla consacrazione del nuovo vescovo ausiliare. Si ritiene che il Primate coglierà l'occasione per consigliare prudenza all'ex presidente di *Solidarnosc*. Un arresto di Walesa getterebbe un'ombra sulla visita del Papa in Polonia, visita prevista per giugno e che sta nascendo come Chiesa, al Paese intero e alla direzione clandestina di *Solidarnosc*, perché dal viaggio tutti si attendono una iniezione di forza alla Polonia.

Il protagonista dell'estate di Danzica, però, si è trovato nella condizione di assumere posizioni sempre più radicali in questi mesi, facendo la spola per il Paese per presenziare ai processi contro gli attivisti sindacali e incontrando i suoi ex compagni. In una certa misura, ha dovuto soddisfare le attese dei suoi seguaci, e contemporaneamente evitare di diventare lo strumento per annullare la visita del Papa. Prima di accompagnare la moglie alla caserma della milizia, Walesa ha avuto un incontro con il vescovo di Danzica Kaczmarek e con il suo amico padre Jankowski per discutere l'eventualità del colloquio con il Primate.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers e per l'Italia «La Stampa»

Solidarnosc «Protestate il 1° maggio» Walesa vago

VARSAVIA — La consulta clandestina provvisoria di coordinamento nazionale (Tkk) di Solidarnosc, i cui componenti Walesa ha incontrato il 9, il 10 e l'11 aprile scorsi, ha chiesto ai polacchi di organizzare dimostrazioni in tutto il Paese nella giornata del 1° maggio.

Un comunicato ricorda le manifestazioni dell'anno scorso

Raggiunto telefonicamente, alla domanda se appoggi il documento, Walesa ha risposto: «Coloro che lo hanno firmato lo appoggiano. Ma devo capire che io non prendo le distanze da esso. Deve anche capire quello che sto dicendo in questo momento».

Stato Civile di Torino

13 APRILE 1983

NATI — Poddu Simone; Spezzati Alessandro; Bello Daniele; Rocci Marzia; Buonanno Federica; Laudato Donato; Spinola Federica; Chiarenza Andrea; Minno Gianluca; Castagneri Giovanni Battista; Re Sabrina; Iorfino Davide; De Carolis Emanuele; Coria Andrea; Bamagala Riccardo; Saveria Sara; Castrovinci Veronica; Fava Elisabetta; Matranga Gianpaolo; Matranga Alessio; Di Bartolo Davide; Catena Giuseppe; Maiglori Valeria; Biollaz Luigi; Cova Viviana; Marino Paola; Borrega Carla; Bardi Michela; Malasasa Daniela; Guagliano Chiara; Saldano Andrea; Piano Giovanna; Saglia Cinzia; Monaco Dario; Giuseppe Francesca; De Marchi Lorenzo; Ridolfino Tiziana; Zanetti Valentina; Lavezzi Riccardo; Brugnolo Marianna; Arnone Federica; Chiappero Stefania; Felace Tiziana; Rocca Ilenia; Castaldino Antonio; Nicosia Alessandra; Brondolo Caterina; Lauricella Michele; Vulla Alessandro; De Palo Valentina; Iacono Carlo; Vinci Valentina; Ciarcelli Claudio; Banna Divina; Morfini Alessandro; Frigerio Mario; Santamato Giovanni; Ricupero Davide; Simonato Lorena; Danila Diego; Oberto Valentina; Milano Vincenzo; Amanda Francesca; Rubina Thomas; Cassa Federico; Ammirata Laura; Gerani Michael; Rinaldi Michele; Berra Paola.

MORTI — Arnaud Lucia v. Colli, di anni 88, nata a Bardonecchia, pens., abitante in v. Peyron 46; Dalilla Giuseppe, a. 87, Nonnino, pens., v. Priolo 23; Farè Luigi, a. 89, Bruino, pens., v. Bodoni 92; De Carlini Casarna v. Grigiè, a. 80, Torino, pens., p. Repubblica 12; Lorenzati Maria v. Corsi, a. 83, Maretta, pens., v. Cossiro 14; Stenar Vidi Emilio, a. 66, Trancheina, pens., s. Novara 63.

Deceduti in ospedale: Candellicchia Francesco, a. 77, Taranto, pens.; Campa Attilio, a. 77, Torino, pens.; Gassone Domenica, a. 83, Merli, pens.; Boudine Piero, a. 83, Bosconero, pens.; Gilla Nata v. Biria, a. 82, Cavaglià, pens.; Migliasso Teresa v. Franco, a. 67, S. Domenico d'Asti, pens.; Corasa Caterina in Fenoncelli, a. 82, Angiano V.se, pens.; Rinaudo Gaetano v. Caruso, a. 81, Gioia, pens.; Mela Margherita v. Sonsini, a. 86, Riotta, pens.; Garoni Francesco, a. 77, Casselleone, pens.; Russo Giovanni, a. 80, Fossano, pens.; Comodello Lino, a. 75, Torino, pens.; Balsarotti Federico, gg. 1, Torino, int.; Balsarotti Giovanni, a. 31, Roma, pens.; Manetto Maria v. Volpiano, a. 70, Valfenera, pens.; Busso Giovanni, a. 85, Cercoe, pens.; Beltramino Ernesta, a. 81, Piove di Sacco, pens.; Vietti Michelina Margherita, a. 86, Cossano, pens.; Grosso Maria v. Parzisio, a. 77, Corato, pens.; Calligaro Luigi, a. 64, Busa, pens.; Terazza Francesco, a. 70, Vercelli, pens.; D'Errico Michelangelo, a. 83, Ivrea, pens.; Vaschetti Anna Maria, a. 60, Torino, pens.; Giraldo Faverzani, a. 75, Mesola, pens.

Nati 60 - Morti 30

E' mancata

Vittoria D'Errico in Pascale

Sposa, madre e nonna esemplare, la piangono il marito Tiberio, figli, nuore, genero, nipoti. Funerali oggi ore 14.30 Parrocchia Crescentia.

— Torino, 13 aprile 1983.

E' mancata

Cesare Raviola (Cesarin)

Addolorati lo annunciano i figli Giuseppina e Claudio, nuora, genero, i nipoti Guido e Maddina, parenti tutti. La cara salma partirà sabato 16 alle ore 8 dall'Ospedale Nuova Astanteria per Scurzolengo (Asti) dove alle ore 9.30, si svolgeranno i funerali in forma civile.

— Torino, 14 aprile 1983.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Maggiora

Lo piangono la moglie Pierina, la figlia Rosanna, il genero Paolo, la cognata Bernarda, la nuora Marisa, parenti, amici, colleghi, nipoti e pareni tutti. Funerali ore 14.30 di oggi partendo dall'Ospedale Martini via Tofane. La cara salma proseguirà per Rivarolo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 aprile 1983.

Costernati, piangono la perdita di

Liana Landini in Tortolini

la sorella Rosanna con il marito Giorgio Gualco e gli affezionatissimi nipoti Paola e Roberto Assanelli.

— Torino, 13 aprile 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Quartara

Addolorati lo annunciano: la moglie Rina Carisio, i figli Maurizio, Edoardo, Michela, Alberto, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 15 ore 15,30 in Bardonecchia, via Medail 76.

— Torino, 15 aprile 1983.

Partecipano al dolore della famiglia Quartara per la scomparsa del caro amico ETTORE, le famiglie: Salvadore, Rastello, Brino, Appendino, Picconi, Wolf, Giacosello.

Piero Boattino e famiglia Sergio Bertocco e famiglia partecipano vivo parte al lutto

La Società Bardonecchia Ceccaroni esprime alla famiglia Quartara le più sentite condoglianze per la scomparsa del

cav. Ettore Quartara

e ne ricorda riconoscente la valida e assidua opera prestata quale promotore e amministratore delegato della società.

— Bardonecchia, 15 aprile 1983.

Touriseport Bardonecchia Consorzio impianti di risalita, partecipa al lutto della famiglia per l'immatura perdita del

cav. Ettore Quartara

animatore indimenticabile della attività turistiche di Bardonecchia.

— Bardonecchia, 15 aprile 1983.

L'Associazione Commercianti ed Esercenti di Bardonecchia annuncia scommessa la dipartita del suo associato

cav. Ettore Quartara

che per oltre un ventennio è stato a guida dell'A.S.C.O.M. locale. Consiglio ed Associati si uniscono nel dolore ai familiari. Il funerale partirà da via Medail 76 alle ore 15,30 del 15 aprile.

— Bardonecchia, 15 aprile 1983.

Il Consiglio dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Bardonecchia partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita del caro amico ETTORE.

— Bardonecchia, 15 aprile 1983.

Diana e Sandro De Matteis profondamente commossi ricorderanno sempre con rimpianto l'indimenticabile amico e partecipano di cuore al dolore della signora Ida e figli.

— Bardonecchia, 15 aprile 1983.

L'A.S.C.O.M. Alla Valle Susa partecipa con commozione al grande dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Ettore Quartara

presidente Ascom Bardonecchia

— Oulx, 15 aprile 1983.

Rosetta ed Anna Boattino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico ETTORE.

— Bardonecchia, 15 aprile 1983.

Gli amici di ETTORE sono affettuosamente vicini alla famiglia

Chiara Beaussel
Germana e Claudio Cibin
Augusto e Anna Maria Bellet
Diana e Sandro De Matteis
Augusto e Walter Re
Aldo Blangero e famiglia
Amelia e Carmine Roma
Ernesto Orlea
famiglia Rossi Vicenzo
famiglia Ugo
Elena e Pier Giorgio Mantovanini
Marina e Bruno del Buffo
Gianluigi Gagliano
famiglia Vergo
Franca e Guido Fossati
Dianna e Gianni Rossi
Riccardo Boattino e mamma
famiglia Sacco Rinaldi
Marianna Decenzo Allemand
Alfredo e Giacomino
Rosanna e Bruno Bertagnin
Francesco Iaia
Bettina Campolo
Riccardo Cielio
Ornella Bologna
Riccardo Piachiotta
Orazio Balocchi
Luigi Negro
Ornella Roberta Bilgeri
Mario Ambrosio
Dina e Bruno Cecilio
famiglia Minasso
Maurizio Sisa
famiglia Elena Nicoletti
famiglia Bianchi
famiglia Andel
famiglia Sergio Ambrosio
famiglia Franzini
famiglia Giorgio Borello
famiglia Alberto Agnello
Felix Villacis, Bardonecchia
Chiavra e C. Bottega del Pandel
famiglia Bandinelli
famiglia Rosetta
Antonio, Emiliano e Manuela Allemand
Biagio Fammartino

L'Azienda Autonoma di Soggiorno di Bardonecchia partecipa al grave lutto per l'immatura scomparsa di

Ettore Quartara

— Bardonecchia, 15 aprile 1983.

Lo Ski Club Bardonecchia partecipa al lutto che ha colpito la famiglia di

Ettore Quartara

per anni consigliere e responsabile sportivo della società.

— Torino, 14 aprile 1983.

Giuseppe Fammartino partecipa al dolore della famiglia Quartara.

— Bardonecchia, 14 aprile 1983.

E' mancata

Alma Voglino ved. Siccardi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il figlio, la nuora ed i nipoti Anna e Pier Francesco. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Cecilia Ciugnacco ed alla sig.ra Ermina Alfarano. I funerali seguiti lo alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Anna.

— Torino, 14 aprile 1983.

Thielat e Dipendenti della Ditta M. C. Bicentenaria, partecipano al dolore di Amelia per la scomparsa della cara MAMMA.

Alves, Carlo, Ezio Boria, Silvia e Umberto Baudino, Piero Locatelli, Maria e Lella Lastrego partecipano al dolore di Vittorio per la scomparsa del padre

Francesco Spriano

— Torino, 14 aprile 1983.

Il Presidente dott. Primo Nebiolo ed il Consiglio Nazionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera esprimono a Dina Pistamiglio ed alla sua famiglia i sentimenti di vivissima, profonda solidarietà per la improvvisa scomparsa del

dott. Antonio Pistamiglio

— Roma, 15 aprile 1983.

Il Cus Torino è affettuosamente vicino a Dino e alla famiglia per l'immatura perdita del padre

dott. Antonio Pistamiglio

— Torino, 14 aprile 1983.

(Continua a pag. 5)

Il «generale Markos», grande sconfitto della guerra civile dalla parte dei comunisti, era in esilio da 34 anni

Grecia, ritorno d'un guerrigliero

Fino al '47 i trionfi: controllava ampie zone del Paese, e aveva l'appoggio popolare - L'esercito nazionale era povero di uomini e armi, politici e generali erano divisi - Poi la situazione si rovesciò, la conquista di Salonicco fallì, il pc lo sconfessò - Il 20 agosto '48 si rifugiò in Albania - Restano i punti oscuri: i massacri, i 24 mila bambini rapiti - Il vecchio ribelle li chiarirà?

ATENE — *Markos Vafiades, il leggendario comandante delle forze comuniste durante la guerra civile, è tornato in Grecia il 25 marzo scorso dopo 34 anni di esilio trascorsi soprattutto nell'Unione Sovietica. La settimana scorsa ha esortato i due partiti comunisti del Paese a unirsi, ha affermato che occorre «riconoscere i propri errori» e ha assicurato che non si occuperà più di politica.*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Il 26 agosto 1948 Markos Vafiades, il leggendario «generale Markos», passa la frontiera con l'Albania. E' stato sconfitto sui colori a picco del Grammos e del Vitsi; lascia alle sue spalle un Paese ancora sconvolto dagli orrori della guerra civile, che infuria sulle falde innevate del Levka Ori e dell'Ida Oros, a Creta, nelle desolate pianure dell'Evros, sulle vette del Taigeto e i massicci lungo il confine frontiera con l'Albania e la Jugoslavia. Decine di migliaia di morti e di feriti, villaggi incendiati, spianati, devastati; 24 mila bambini rapiti come ai tempi dei giannizzeri, 750 mila profughi dalle città tormentate dalla guerriglia.

Per il «generale» il momento della verità viene il 12 febbraio 1946, quando la direzione politica del partito comunista ellenico decide di lanciare la lotta armata per conquistare il potere. In realtà la guerra civile è già incominciata il 25 ottobre 1946, nel momento in cui l'Elas, l'esercito greco di liberazione, si impadronisce dell'imponente armamento abbandonato dalle truppe italiane prima della resa ai tedeschi.

Con questo armamento, quelle unità irregolari le operazioni contro gli occupanti, ma tentano anche di eliminare i gruppi della resistenza di linea non comunista. Non ci riescono, e il popolo scatena una lotta armata nella quale Markos Vafiades diventa il comandante in capo dell'esercito democratico e il presidente di un futuro «governo libero». Il «generale» è nato nel 1906, è un ex operaio delle manifatture di tabacco esperto nell'organizzare scioperi, è un militante rivoluzionario di buona statura, un coraggioso reggitore di uomini temprato dai soggiorni in carcere durante la dittatura di Metaxas. Nel 1946 ha la piena fiducia del partito ed è a capo di alcune migliaia di partigiani. I generali «classici» gli riconoscevano una profonda capacità strategica, una buona conoscenza delle tecniche della guerriglia. Grande organizzatore, incoraggia con l'esempio. Il suo stato maggiore è Bulkes, in Jugoslavia.

Nell'estate del '47 controlla un fronte ininterrotto dai monti Chamnos e Zagoria a ai Vermion e una fascia di terra parallela alla frontiera con Albania e Jugoslavia dal lago Prespa al canale d'Otrante. Gruppi ben armati di 80-200 *andartes* imperversano nelle zone più lontane dalla capitale e assediano i villaggi, mentre l'esercito nazionale, povero in effetti, mal equipaggiato e peggio comandato, può soltanto eliminare le sacche.

I generali greci sono divisi sulla strategia d'adottare nei confronti del ribelle, spalleggiati in questo senza grande convinzione dalla missione militare britannica del generale Rawling. Gli anglofili hanno fiducia negli ufficiali inglesi, i quali non hanno capito che gli scontri sulle montagne innevate sono assolutamente diversi da quelli nel deserto libico e dalle imboscate in Palestina. Altri, usciti dalle scuole di guerra francesi, preferiscono più saggiamente gli alpini da montagna e le unità specializzate nella guerra su terreno accidentato. E mediocri uomini politici aumentano la confusione che regna tra i militari.

Solo nel 1947 il prestigioso maresciallo Papagos, ottenuti i pieni poteri militari e ottimo materiale fornito dalla missione americana diretta dal generale Van Fleet, riesce a disarticolare i «democratici» e poi a vincerli. Ma prima l'esercito nazionale ha conosciuto momenti drammatici.

Nell'agosto del '47, falliti i contatti segreti con il governo di Atene, Markos intensifica la guerriglia. Ha circa 12 mila uomini e una riserva di 6 mila combattenti ben armati e inquadrati; ma non ha i 50 mila uomini che voleva, e soprattutto gli manca l'indispensabile armamento pesante. Riesce a mettere in difficoltà il nemico solo a prezzo di pesanti perdite.

Il «generale» ha avuto l'ordine categorico di conquistare una città per insediarvi il «governo libero» del quale è «presidente e ministro della guerra». Contemporaneamente, deve controllare la zona di frontiera con Albania e Jugoslavia e organizzare una grande offensiva per «liberare *Salonicco*». Fra maggio e settembre del '47 scatena aspre battaglie a Florina, Konitsa e Nigrita, ma l'urto viene contenuto, poi respinto dall'esercito nazionale. Il giorno di Natale fascia un grande attacco contro Konitsa, la città viene liberata di misura.

Il 1948 è un anno terribile per Markos. La direzione politica del partito vuole assolutamente che l'esercito democratico, salito a 25 mila uomini, conquisti Salonicco, destinata a diventare capitale di una «*democrazia popolare della Grecia del Nord*». Ma l'esercito nazionale si fa sempre più forte, sempre meglio organizzato e comandato. In marzo i guerriglieri comunisti sono affiancati, demoralizzati dalle voci sull'evoluzione politica nei «Paesi fratelli». Il 28 giugno 1948, con la rottura fra Belgrado e Mosca, la campagna dell'insurrezione greca incomincia a suonare a morto.

Sul piano militare, dopo le sconfitte di Gerrnos e Vitsi, Markos ha chiaramente perduto. Gli uomini dell'apparato non perdonano la sconfitta ai partigiani. Destituito dal comando il 30 agosto, il 15 novembre è espulso dal partito.

Già all'inizio dell'anno il segretario generale del pc, Zachariades, voleva che i guerriglieri affrontassero l'esercito in battaglie campali. Markos e i suoi sapevano che la guerriglia è la forma di lotta più adatta per impadronirsi di un potere debole che passa continuamente di mano. E dal 28 aprile 1944, con Iorgos Papandreu, padre dell'attuale premier, al governo, al 30 giugno '49, con la morte improvvisa del presidente Sofoulis, vi furono 16 governi.

Ma Zachariades e i dogmatici prevalgono nel partito. Markos, ligio, si inchina, pur sapendo che una guerra convenzionale annienterà le sue truppe, e che si avvia verso il disastro. Già all'inizio del '44 lamentava che il partito stesse cedendo al sogno della «*rivoluzione di dicembre*». Avrebbe potuto arrivare legalmente al potere, perché le sue forze controllavano praticamente l'intero Paese e godevano di un enorme appoggio popolare. Senza i «*massacri di dicembre*», il pci avrebbe potuto seguire un processo «alla cèca», e al momento opportuno avrebbe potuto «*defenestrare*» gli incauti *partner* politici.

Markos pagò a caro prezzo la debolezza e le carenze dei «politici» del suo partito.

Ma nel '48 anche Zachariades e i suoi avrebbero pagato errori e calcoli sbagliati: ennesimo sacrificati alla «*coesistenza attiva*». Il pci cambiò campo, e giocò la carta della riconciliazione nazionale.

Markos fu accusato di «*frazionismo, deviazionismo e cesarismo*», e naturalmente di essere un «*agente imperialista*». Rispose denunciando l'assoluta mancanza di democrazia interna al partito, l'influenza dannosa di troppi e troppo nebulosi intellettuali, l'incompetenza e l'inefficienza di quanti dalle retrovie non avevano saputo soddisfare le necessità dell'esercito democratico. Non parlò mai degli ordini di Mosca che condannavano senza possibilità d'appello tutti i sospetti di simpatie per Tito.

Ora è rientrato, in Grecia, ma è improbabile che rompa il silenzio. Non c'è da contare su di lui per chiarire certi episodi oscuri: il coinvolgimento britannico nel gioco dell'Elas, il tranello della «rivoluzione del dicembre '44», il rapimento di 24 mila bambini, le cause profonde della sconfitta, il gioco ambiguo di Mosca.

Marc Marceau

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il veleno di vipera può curare l'ipertensione

SAN PAOLO — Un veleno estratto dalla vipera Yarara viene utilizzato da circa un anno in Brasile, con risultati definiti eccellenti, per combattere l'ipertensione. Lo ha annunciato il cardiologo brasiliano Ruben Rodrigues, durante un simposio sull'ipertensione arteriosa in corso a Porto Alegre (Stato di Rio Grande del Sud).

Già in dieci milioni sul TGV

Parigi. Patrick Bureller e la moglie, premiati come decimilionesimi passeggeri del TGV. Il treno francese ad alta velocità a due anni dalla sua inaugurazione con le modifiche di tracciato ora in corso, dal prossimo autunno potrà collegare Parigi a Lione in due ore

(Segue da pagina 4)

È mancata ai suoi cari
Maria Petrini ved. Fiorina
anni 81
L'annunciano i figli Gino, Sergio con rispettive famiglie. Funerali: sabato 16 corr. ore 15 da via Cavour 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Giorgio Canavese, 14 aprile 1983.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale, i Dipendenti del Comune di Ciriè partecipano al lutto del segretario generale sig. Sergio Fiorina e familiari per la perdita della mamma, signora
Maria Petrini ved. Fiorina
— Ciriè, 14 aprile 1983.

La Giunta, il Consiglio Comunale ed i Dipendenti del Comune di San Giusto si associano al cordoglio del sindaco sig. Sergio Fiorina e familiari per la scomparsa della mamma, signora
Maria Petrini ved. Fiorina
— S. Giusto Canavese, 14 aprile 1983.

Le famiglie Nesta e Chiadò partecipano al dolore del sig. Sergio Fiorina e familiari per la perdita della cara MAMMA.

Presidente, Direttivo e Assemblea del Consorzio Acquedotto Sud Canavese partecipano commossi al dolore del segretario sig. Sergio Fiorina per la scomparsa della cara MAMMA.
— Ciriè, 14 aprile 1983.

Cremamento a mercoledì
Caterina Guazzo Cazzola
anni 84
L'annunciano il figlio Piero con Maria, Roberto, Antonella ed Elisa, famiglie Chiesa, Paglini e Cumani, parenti tutti. Funerali in Leinì venerdì 15 corr. ore 14,45 della Chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1983.

La F. C. Torrecuso, Dirigenti e Giocatori partecipano al dolore di Mauro per la tragica scomparsa del fratello
Massimo Murtas
— Rivarolo, 14 aprile 1983.

E' mancato al grande affetto dei suoi cari
Michelangelo Petra
pensionato F.S.
anni 72
lasciando nell'immenso dolore la moglie Marina Elvira Bacchieri, i figli Beppe con Chiara Basilico e Marina, Margherita con Giancarlo Milone e Sandra, Silvia, Roberta, le sorelle Gina e Piera con famiglie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti al dottore, personale Villa Serena. Carmagnola per la amorevole cura. I funerali oggi in Torino ore 14,30 partenza Corso Nazzario. La salma sarà tumulata in Lauriano Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1983.

Consoli con Giovanni, Angelina Carolina; Antonietti Rosina Milone commossi partecipano.

Minuti, Daniela, Luca partecipano.

Partecipano al dolore sorelle Gina con Giovanni, Piera con Domenico; nipoti Emilio, Giorgio, Marcella, Mario, Carla, Ottavio, Anna, Enrico, Guido, Tino, Renato; cugini Mariuccia, Piera, Maria.

Sono affettuosamente vicini a Margherita gli amici
Elda Mariangela Bolla
Gian Piero Bruna Capello
Franco Paola Dell'Aringa
Gabriele Mariella Galleni
Elio Rosanna Ferrero
Romano Mariuccia Ferraro
Riccardo Elda Pasqualini
Guido Paola Sandrini
Alberto Mara Tagliapietra

(Continua a pag. 7)

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli LA STAMPA
Galleria S. Federico, 41
(ammezzato) ore 9-12,30; 15-18
Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Cia e Pentagono accusati di voler rovesciare il governo di Managua

Interferenze Usa in Centramerica La Camera vuole tagliare i fondi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La commissione dei servizi segreti della Camera ha accusato il governo Reagan di aver violato la legge che proibisce alla Cia e al Pentagono di partecipare a operazioni dirette a rovesciare il regime sandinista in Nicaragua. Il presidente della commissione, il democratico Boland, promotore della legge, ha convocato per la settimana prossima al Congresso il segretario di Stato Shultz e il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca Clark. Boland ha minacciato di tagliare i fondi della Cia per le attività clandestine in Centramerica, e di emendare la legge in modo da proibire qualsiasi interferenza del governo Reagan.

Attualmente, la legge dice che «*nessuno dei fondi può essere usato per fornire equipaggiamento militare, addestramento o consiglio, o altre forme di appoggio, a qualsiasi gruppo o individuo che non facciano parte delle forze armate nicaraguensi, allo scopo di rovesciare il regime sandinista o di provocare un conflitto armato tra il Nicaragua e l'Honduras*». La Cia e il Pentagono si sono finora giustificati dicendo che gli aiuti ai «*contras*», ossia ai ribelli nella Repubblica centramericana, sono diretti soltanto a stroncare il flusso da essa delle armi sovietiche e cubane ai guerriglieri salvadoregni.

La dura presa di posizione della commissione dei servizi segreti della Camera è scaturita da un rapporto dell'ex ambasciatore americano nel Salvador, Robert White, uno dei più aspri oppositori del governo Reagan, sulle attività dei «*contras*» in territorio nicaraguense. White ha riferito che l'Honduras viene riarmato e i ribelli antisandinisti addestrati allo scopo di compiere un «golpe» a Managua.

E' probabile che il governo Reagan corra ai ripari nel seguente modo: 1) adducendo ulteriori prove del coinvolgimento dell'Urss nella guerriglia nicaraguense; 2) pubblicando uno scambio di armi con Cuba e con l'Urss che dimostrano la loro interferenza nel Centramerica; 3) promuovendo cambiamenti nel Salvador: a questo proposito sono attese le dimissioni del ministro della Difesa Garcia e la liberazione di numerosi detenuti politici, nell'ambito del programma di rilancio dei diritti umani. Il governo Reagan ha l'appoggio di parecchi parlamentari che, come ha detto il senatore Baker, «*non intendono fingersi morti mentre Mosca e L'Avana sovvertono il Centramerica*».

I reaganauti hanno ottenuto l'insperato appoggio del cosiddetto gruppo di Contadora, dall'isola panamense dove si riunì la prima volta, ossia dal Panama, dal Messico, dalla Colombia e dal Venezuela. Al termine di una missione di pace in Centramerica, i ministri degli Esteri dei quattro Paesi hanno proposto il ritiro di tutti i consiglieri stranieri dalla regione, la fine delle forniture militari, negoziati per risolvere le crisi salvadoregna e nicaraguense. Gli Stati Uniti si sono sempre battuti a questo fine, scontrandosi col secco rifiuto nicaraguense.

Perù: un altro massacro Bombardati sei villaggi

LIMA — Sessantanove guerriglieri di «Sendero Luminoso» sono stati uccisi dal 6 al 10 aprile dalle forze anti-guerriglia del Perù. Il comando politico militare peruviano ha riferito che gli scontri sono avvenuti nell'ambito delle operazioni per cercare i responsabili del massacro compiuto il 4 aprile nei pressi di Ayacucho (60 campesinos furono trucidati dai guerriglieri di sinistra).

Un giornale di sinistra, «Diario de Marka», ha riferito da parte sua che la guardia civile ha bombardato con elicotteri sei villaggi delle province centrali andine di Cangallo e di Victor Fajardo, uccidendo, tra il 6 e il 10 aprile, 200 persone tra le quali sedici scolari.

Allarme a Damasco mentre il successore di Sharon fa visita al maggiore Haddad

I «caccia» di Israele sulla Bekaa Imminente vertice Olp in Tunisia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — All'indomani di un duello di artiglieria tra israeliani e siriani e di un'imboscata che è costata la vita a un soldato ebraico, cacciabombardieri israeliani hanno sorvolato ieri a più riprese il Libano e in particolare la valle della Bekaa. Almeno 50 aerei sono stati avvistati ad alta quota sulle postazioni siriane e a Damasco l'aeroporto è stato chiuso per due ore. Un cacciа ha sorvolato nel pomeriggio anche Beirut; nella valle le truppe siriane e palestinesi sono state poste in stato di allarme generale. A Tel Aviv un portavoce militare ha dichiarato che si è trattato di un normale pattugliamento aereo.

Testimoni confermano che colonne di mezzi corazzati (almeno 20 secondo radio Damasco) hanno rafforzato le posizioni israeliane nella Bekaa. Fonti degne di fede hanno rivelato che anche i siriani si stanno preparando a uno scontro in Libano, con l'assistenza di numerosi esperti militari sovietici.

Mentre i caccia sfrecciavano nei cieli del Libano, il ministro della Difesa d'Israele, Moshe Arens, arrivava in elicottero a Marjayoun, una cittadina del Libano meridionale, dove ha avuto un cordiale incontro con il maggiore libanese Saad Haddad, da anni ribelle al governo di Beirut e fedele alleato di Gerusalemme. Il futuro di Haddad è stato peraltro al centro della riunione israelo-libanese avvenuta ieri a Khalde. L'altra notte il ministro aveva dichiarato a radio Gerusalemme che Israele non intende cedere sul ruolo primario da affidare a Haddad che con le sue milizie combatte da «patriota» contro la guerriglia palestinese.

Nella sua prima intervista dopo la nomina a ministro della Difesa, Arens ha biasimato l'affermazione del presidente Reagan secondo cui Israele è una potenza occupante in Libano. Circa la decisione della Casa Bianca di mantenere l'embargo sui 75 «F-16» diretti da Gerusalemme, Arens ha detto che si tratta di una questione altrettanto grave «*che costringerà Gerusalemme a rivedere le proprie posizioni e a considerare altre possibilità per l'acquisto di materiale militare*». Con tono garbato ma fermo, Arens ha poi giustificato le scelte politiche del suo predecessore Ariel Sharon.

Ieri, infine, fonti palestinesi a Tunisi hanno confermato che il comitato esecutivo dell'Olp si riunirà «nei prossimi giorni» per esaminare la situazione venutasi a creare dopo i colloqui avuti nei giorni scorsi ad Amman da Yasser Arafat con i dirigenti giordani.

E. T.

Comizio a dorso d'elefante

Bangkok. Lunedì prossimo si tengono le elezioni generali in Thailandia. Questo candidato, l'indipendente Suchart Boonrod, ha scelto un elefante per i comizi della sua campagna elettorale

Mosca, arrestato direttore del più famoso magazzino Nei guai Galina Breznev?

MOSCA — *Un annuncio di poche righe, in una pagina interna del quotidiano Moskovskaya Pravda, ha confermato ieri ufficialmente l'arresto per corruzione e furto su vasta scala del direttore del più celebre negozio di prodotti alimentari di Mosca, del suo vice e di quattro capi di altrettanti reparti di vendita.*

Della disavventura in cui sono incappati il direttore Yuri Sokolov e i suoi collaboratori si parla da tempo a Mosca, anche se nessuno è in grado di dire che cosa esattamente sia successo. Secondo alcune voci non confermate, nello scandalo potrebbe essere coinvolta anche la figlia di Leonid Breznev, Galina, della quale si dice che fosse amica di Sokolov.

Il direttore del negozio e gli altri arrestati sono stati accusati dalla procura di Mosca di «corruzione» e di «aver rubato prodotti alimentari in grande quantità», presumibilmente, come spesso succede nell'Urss, per alimentare il fiorente mercato nero di generi di consumo difficilmente reperibili.

Situato nella centralissima via Gorki, la più animata strada della città, e ufficialmente denominato «gastronom numero uno», il negozio ha conservato il lussuoso e barocco arredo interno dell'inizio del secolo, quando fu aperto al pubblico come punto di vendita di primizie e di raffinati e esclusivi prodotti d'importazione.

La Moskovskaya Pravda ha scritto che l'inchiesta a carico di Sokolov e dei suoi collaboratori è attualmente in corso, non ha precisato quando si celebrerà il relativo processo.

Parigi: studenti occupano Arco di Trionfo

PARIGI — Per celebrare il loro secondo mese di sciopero, gli studenti di medicina — da 200 a 300 — hanno occupato ieri per qualche ora a Parigi l'Arco di Trionfo. Sempre per protestare contro la riforma dei loro studi, centinaia di studenti hanno bloccato l'autostrada A6, che collega Parigi con Lione: per impedire la circolazione, gli studenti hanno lanciato sulla carreggiata dei chiodi.

Dopo l'Arco di Trionfo, gli studenti hanno preso di mira la Tour Eiffel: un centinaio di manifestanti sono saliti al primo piano mentre altri 300 si sono radunati alla base.

Un centinaio di studenti ha occupato il municipio di Rennes, città della Bretagna di cui è sindaco il segretario di Stato alla Sanità, Edmond Hervé.

LA RAI
ALLA FIERA DI MILANO

Dallo studio, allestito nel **Padiglione IRI** Viale Industria, tutti i giorni, dalle ore 12 alle 13, edizioni speciali in diretta di "Meridiana", programma della **Rete 2 TV.**

inoltre dimostrazioni del
TELEVIDEO
SALONE DEI SERVIZI ALL'INDUSTRIA E AL COMMERCIO-CASA TELEMATICA
VIALE INDUSTRIA

Dal 19 al 23 aprile nel **Salone della Telematica**, oltre al Televideo, la Rai presenta il nuovo sistema "Meter" per la rilevazione dell'ascolto televisivo e la "Banca dati" del Centro elettronico aziendale.

sempre più al servizio del pubblico

RAI Radiotelevisione Italiana

Circa 10.000 Renault "S" viaggiano oggi sulle strade americane. E' la dimostrazione che la tecnologia Renault risponde alle norme americane, notoriamente le più severe, ed apre nuovi orizzonti alla sicurezza ed all'economia del trasporto.

Freni a disco: Renault Veicoli Industriali adotta i freni a disco. Il Renault S 130.115 inlatti, primo in Europa, monta di serie freni a disco sull'asse anteriore, per una sicurezza ancora maggiore.

Motore turbo: potente ed economico, il motore turboalimentato da 172 CV DIN è montato sul modello S.170 per una maggiore reattività grazie al suo consumo specifico molto ridotto.

Equipaggiamenti di serie: su tutta la gamma, piano di carico più basso grazie all'adozione di nuove sospensioni, impianto di frenatura completamente pneumatico (S.170), lari alla radio, sedile conducente molleggiato, parabrezza stratificato, serbatoio da 200 litri.

Assistenza 24 ore su 24: in Italia, la nuova gamma S, come tutti i camion Renault, beneficia del Servizio Assistenza 24 ore su 24 assicurato da una rete di specialisti a vostra completa disposizione giorno e notte.

Renault Gamma S:

Renault S.170 - motore turboalimentato da 172 CV DIN a 2800 giri/min. frenatura pneumatica - nelle versioni da 11,5, 13 e 14,5 tonn. di P.T.T.

Renault S.130 - motore da 131 CV DIN a 2900 giri/min., nelle versioni da 8, 9 e 11,5 tonn. di P.T.T. Freni a disco nella versione da 11,5 tonn.

Renault assistenza 24 ore su 24 tel. 06/50.36.941.

RENAULT. COSTRUITI PER DURARE.

RENAULT
Veicoli Industriali

I Concessionari Renault Veicoli Industriali sono presenti sulle pagine gialle alla voce "Autoveicoli industriali".

ECONOMICI

La tariffa è di L. 6500 la riga. Rubriche 6: operai - impiegati L. 3000, tecnici L. 5100, dirigenti L. 8100. Rubriche 8 e 11 (commerciali) L. 2000. Avvisi urgenti della terza o nona il doppio. Prenota urgenti, data fissa o grassetto il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono in segreteria numero **800.21.65** (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che seguiranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PER manifatturazione azzienda vendesi vestiario trapunto felpato pubblicizzato con tramite ampio reparto saldatorio e filo continuo pantografi. Cilandria cordoni attraversiera diverse macchine terzisti. Telefonare 931.5266.

2 Affari e capitali

AAAAA

PRESTITELEFONO A TUTTI

Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ricevere un prestito immediato.

FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 872.180 - 872.181

A.A.A. ABBISOGNANDI
IPIFIM
presso filiazioni e su auto senza cambio e senza garanti. Corso Vittorio Emanuele 60, telefoni 515.221 - 517.070.
IPIFIM

A
artigiano commerciante desiderate
SOGEFIM TI FINANZIA
Risolvo subito ogni tuo problema. Tassi convenienti. Rimborsi mensili agevolati. Finanziamenti ottenuti in giornata
SOGEFIM
Corso Vittorio 29, tel. 547.168 - 553.231

A tutte le massaie raccomandiamo consorziarsi la
PINCOTEX
effettua in pochi giorni prestiti e mutui personali. Corso Francia 15, tel. 779.025 - 749.3263.

ATTENZIONE finanziamenti intestati ma in contanti artigiani commerciante pensionati e medio industriali, via S. Teresa 23. Telefonare 539.025.

ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani privato concede prestiti in giornata/quindicina Finanziaria tel. 899 0789.

PRIVATO concede finanziamenti personali su minimo reddito 3 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 653 637.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. PARRUCCHIERE uomo sir cedo zona Regio Parco avviatissimo nuovo 2 posti pacisti L. 15 milioni Stima 878.864.

A.A.A. ABAMEC 835.038 cessione rilevo negozi visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A. AZIENDE MARKET (011 650.21.75 compravendite attività di ogni genere e prezzo.

A L. 140 milioni cedo centralissima
OGGETTISTICA
arredamenti labella X-XII
locali vendita mq 400
LABEO 746.222
(specialisti cessione attività negozi)

AFFARONISSIMO cercasi socio per case del formaggio. Varie utili zonalità disponibile vendita. Tel. 332.488 - 959.1653.

ALIMENTARI arredato nuovo chiuso per malattia da 10 giorni vendo 25 milioni. Tel. 901.1691.

ALIMENTARI corso Francia punto di forte passaggio ottimo give d'affari lasciagione pagamento vendesi. Tel. 340.810.

AVVIATISSIMA limiera, bar zona Piazza Massaua incasso L. 450 mila dimostrabili, prima posizione vendesi. Tel. 385.398.

BAR lateria retro abitazione zona Lucento vendesi per mire struttura ottima reddito prezzo mite tel. 510.317.

BAR super alcohol zona S. Paolo angolare alloggio annessa possibile. Buon incasso giornaliero vendesi. Tel. 383.038.

BAR sicura garanzia incasso L. 2 milioni giornaliere lavorato zona centralissima, 35 a persone pratiche. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super lateralizzazione centrale vicino grossi uffici comunali incasso L. 150 mila al giorno Prezzo tel. 506.385.

BAR supervalorizzato incasso L. 270 mila garantisce chiusura serale domenicale pasto L. 58 mistre dimostrazione. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR lateralizzazione corso Traiani punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero chiusura estiva domenicale vendesi Tel. 383.208.

BAR ristorante corso Trapani punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero chiusura estiva domenicale vendesi Tel. 383.208.

CEDESI negozio abbigliamento bimbi/ragazzi mq vendita zona Crocetta ottimo avviamento possibile minimo/max) incasso L. 400-500 mila giorno per motivi familiari. Tel. 546.250 ore ufficio.

CEDESI rosticceria pizzeria località Osasio Marina. Tel. 011 7105.356 ore pasti.

CEDO ristorante avviatissimo attrezzatissimo con sale riunioni e cerimonie zona Settimo. Tel. 784.294.

NAUTICA negozio cedo. Cerco solo esclusiva primarie marche. Tel. 0321 28.650.

PANIFICIO bellano superattrezzato 200 kg pane giorno con alloggio cedo 90 milioni bellano mela contanti. Tel. 741.3055.

PENSIONE centrale ciamata scorta tecnica conduzione primo reddito vendesi per lungo pensionamento. Tel. 510.317.

PRIVATO cede lavoratore cameretta di 100 mq ente richiesta pagamento dilazionato con o senza merce. Tel. 542.529.

PRIVATO vende magazzino tutto legno attività decennale L. 30 milioni trattabili. Tel. 837.124.

RISTORANTE attrezzatissimo Finalese 30/40 coperti gestione adatta famiglia L. 45 milioni. Finalpia (tel. 019 600.585.

730 km. da Torino sul mare nota località turistica vendesi avviato ristorante self-service pizzeria pasticceria L. 300 milioni multi-composs. Tel. 368.0364.

4 Terreni

A 50 mt Peyrolcure vendo terreni edificabili e pianeggianti collina Carluvese L. 2 milioni. Tel. 467.805.

ALBENGA ottimo investimento vendesi in prezzale per monofile bungalows in villaggio turistico «Vernetmar»: piscine tennis bocce ristorante market servizi generali angoli con acqua calda. Generali, tel. 0182 20.671.

FOSSANO vendesi 3000 mq terreno condizionato di 90 piante di 7 anni irrigabile L. 15 milioni tel. 0141.57.866.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE
acquisto o affitto mq 4000 coperti in corso, preferibilmente zona S. Rita S. Paolo. Scrivere: Chiappino Giuseppe, via Principessa Felicita di Savoia n° 13 - 10121 Torino.

offerte

A.A. A 100 mt corso Francia stazione Fiegna vendesi 10 box auto nuovi liberi spaziosi ricevibilmente centrale L. 18 milioni cadauno facilitando. Tel. 788.132.

A.A. CENTRO Lanzi labbricato altezza int. 4 altre mq 380 piani interrato vetrine luminosi monacalchi libero costituente terminale parcheggio attuale supermercato magazzini esposizione vendesi. Telefonare 788.132.

AFFARE 518.060 adiacente Lungo Po Antonelli via Cumino 10 ultimi boxes e posti auto. Prezzi interessantissimi dilazioni pagamento personale in loco.

AFFITTA proprietario loto corso Vigevano locali luminosi mq 1500 divisibili 1°-2° piano, monacalchi, uffici moquettati, riscaldamento metano, servizi, telefono. Tel. 287.241 pomeriggio.

AFFITTASI via Maffeotti - G. Casana locali su strada uso ufficio-laboratorio mq 40-60-100. «Simocasa» 533.434.

AUTORIMESSA magazzino seminterrato 600 mq zona Bengasi Italia gli attuali vendesi. Tel. 640.5001 ore serali.

BOX DOPPI
pronti consegna vendesi in Alpignano lontani prezzo L. 15 milioni residuo conguaglio tel. 011 881.090.

BOX Nizza a Nichelino L. 13 milioni facilitazioni di pagamento la Cittadella tel. 019.260.532 - 170.

CAPANNONE LEINI'
ottimi 1000 mq e uffici impianto aria cond ponte cabina elettrica 3mila pisciata. Telefono 648.854.

CENTRO CASA 513.831 corso Peschiera quasi piazza Bottolino muri negozio mq 40 circa altezza L. 60 milioni dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 affare Barriera di Milano via Fossata muri negozio lorda circa mq 60 circa L. 34 milioni.

CENTROCASA 513.831 vendo via Della Consolata 2 negozi attigui mq 300 con magazzino mq 45 a sole L. 210 milioni.

CENTROCASA 513.831 libero via Ciotti zona centrale muri negozio L. 20 milioni pagamento dilazionabile.

CENTROCASA 513.831 libero corso Rosselli box per 4 auto in stabile recente L. 12 milioni dilazionabili.

COLLEGNO impresa vende box zona ferroviaria adiacenze Hotel K11. Tel. ore ufficio 417.400.

CORSO Regina Margherita 149 negozio libero ristrutturare grandi vetrine mq 300 cortile riservato basso fabbricato abitabile uso autorimessa L. 250 milioni. Tel. 556.958.

CORSO Vercelli ang. via Caramo 7 negozio libero ristrutturare grandi vetrine mq 300 cortile riservato basso fabbricato abitabile uso autorimessa L. 250 milioni. Tel. 556.958.

EDILCASE vende zona Santa Rita unità indipendente, uso deposito-laboratorio, mq 350 (divisibile in due lotti). Prezzo occasione. Tel. 548.154.

FUNIATTO 540 box attigui locali in complesso industriale via Borgaro (via Chivasso Settimo) mq 400 più cortile.

GABETTIMARK affitta Torino via Bodoni vicinanze tangenziale locale di mq 660 con passo carraio 011 5767.

GABETTIMARK vende Volpiano adiacente casello autostradale nuovo capannone mq 1200 ad uso industriale o commerciale con terreno circostante. 011/5767.

LIBERO centrale ampio locale commerciale con acqua luce gas 2 ingressi L. 28 milioni trattabili. Tel. 447.4844.

LIBERO corso Orbassano (via Taurco) locale uso laboratorio mq 100 cortile indipendente L. 50 milioni più mutuo. Piccola immobiliare 556.565.

LIBERO seminterrato luminosissimo grande struttura Doria mq 240 circa pavimento riscaldato con ingresso carrato e servizi a L. 135 milioni dilazionabili vendesi Orlandini 353.900.

LOCALI
PENAZIENDE UFFICI
di nuova costruzione vendesi attigui lotti da mq 500 a 2500 zona Porzo Strada via Cuneo tel. 505.830 - 590.244.

LUE CASE vende abitazioni Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

PRIVATO vende box corso Francia Regina Margherita - Collegno. Telefonare 780.1121 ore pasti.

TECNOKASA 545.552 muri negozio tabacchi adiacente corso Vercelli 2 locali servizi passo carraio L. 29 milioni.

VENDESI ad attigui capannoni industriali zona Orbassano ampie dimensioni. Tel. 901.5900.

VENDESI via Murialdo negozio libero mq 90 più box con cantina. Telefonare 011 674.002.

VENDO box auto in strada S. Mauro 195 trattabile a L. 12 milioni causale. Telefonare 0173 0483.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Uni Case, tel. 540.476.

ZONA Villarbasse su corso Piemonte locale vendo locale indipendente 120 mq con cantina cortile. Tel. 742.971 - 774.040.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTANTE cuoco offresi solo in Torino massime referenze tel. dalle 14 in poi al 599.005.

APPRENDISTA elettricista pratico 2 anni di esperienza in impianti industriali e civili volentieroso offresi tel. 865.748.

APPRENDISTA idraulico tubista 17enne apprendista biennale offresi passaggio diretto tel. 800.3787.

APPUNTATO carabinieri 53enne pensionato offresi guardiano notturno. Telefonare 916.057.

AUTISTA patente C/E esperienza ventennale autonomia assumi offresi posteriormente viaggi estero. Tel. 415.3017.

CAMERIERE offresi fisso o stagionale Telefonare 904.5800.

COLLAUDATRICE maglierista e magazziniera offresi passaggio diretto esperienza quindicennale. Telefonare 292.743.

CONIUGI media età pratici cercano portineria con ogli utili e condominio signorile. Scrivere «Publikompass 7393 — 10100 Torino.

CONIUGI referenziati patente B due bambini cercano custodia fabbrica anche posti stagionali. Tel. 011 732.630.

CONIUGI senza figli referenziati e pazienti offrensi come custodi in alternativa a stabili signorili eventualmente come custodi villa pratici di giardinaggio. Telefonare 011 705.335.

CONIUGI soli offrensi per portineria o piccola custodia villa. Telefonare 739.6282.

CUOCO offresi ristorante o mense aziendali. Libero. Telefonare 679.003.

CUOCO offresi corso 2° per ristoro o self service. Telefonare 011 505.2314 ore pasti.

CUOCO pratico 23enne libero subito offresi a ristorante o mensa aziendale. Telefonare pasto 566.801.

CUOCO ventenne offresi per pranzi solo festivi in Torino tel. 011 505.2314.

CUOCO 26enne offresi anche provincia Torino. Telefonare 638.5228.

DIPLOMATO lunga esperienza magazzino e collegati elettromeccanici offresi referenziatissimi tel. 854.1109.

FABBRO lattoniere specializzato conoscenza disegno offresi. Telefonare 987.1752.

FRESATORE 4° livello trentennale ingegnosi offresi passaggio diretto esperienza decennale. Tel. 232.743.

GIOVANE milanese patente B libero subito offresi per qualsiasi lavoro presso sede tel. 698.309.

GIOVANE parrucchiere uomo rientrante offresi tel. 447.3644.

IDRAULICO tubista 24enne con esperienza offresi e abita tel. 873.213.

LIBERO mezza giornata offresi qualsiasi lavoro anche giardinaggio. Telefonare 219.074.

LIBERO subito offresi come tecnico bulloneria previo alloggio o pensione in Torino. Telefonare 696.0580.

MAGAZZINIERE Telefonia esperienza pluriennale ordini selezione conoscenza Torino e dintorni. Tel. 216 4068.

MAGAZZINIERE operaio esperienza volenteroso passaggio diretto offresi. Tel. 764.235.

MECCANICO esperto auto anche diesel cerca lavoro tel. 509.1031.

OFFRESI apprendista elettricista 18enne. Telefonare 280.015.

OFFRESI subito patente E libero subito. Telefonare 347.0234 ore pasti.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.281 877.374.

OFFRESI verniciatore con esperienza. Telefonare 707.0716 ore pasti.

OPERAIO 20enne cerca lavoro di qualsiasi genere, in media azienda, non pericoloso, passaggio diretto. Telefonare dalle 10,30 alle 12 al 960.9607.

PANETTIERE fruito offresi libero subito. Telefonare 588.431.

PARRUCCHIERA 19enne diplomata esperienza saperla fare phon cerca negozio solo donna tel. 473.0156.

RAGAZZA volenterosa amante bambini pratica lavori domestici cerca fissa e giornata. Tel. 670.803.

SALDATORE lunga esperienza 3° livello referenziato offresi libero subito. Telefonare 636.343.

SIGNORA piemontese media età sola referenziata cerca portineria. Telefonare 887.348 dalle 17 in poi.

TORNITORE attrezzista stampista 5° livello offresi tel. 350.876.

TORNITORE specializzato esperienza ventennale ottima referenze offresi. Tel. ore pasti 011 785.762.

TORNITORE 5° livello o pubblo patente C offresi passaggio diretto. Tel. 619.9480.

TORNITORE 5° livello offresi lavoro ad ore. Telefonare ore pasto al 377.305.

TUBISTA idraulico o qualsiasi altro lavoro con possibilità passaggio diretto offresi. Telefonare 240.782.

VEDOVA pensionata patente C referenziata offresi donna compagnia oppure piccoli lavori ufficio. Scrivere Publikompass 7406 — 10100 Torino.

VENTINOVENNE lavoratore autonomo amministrabile lavoro part-time stagione estiva. Telefonare 0164 43.353.

VENTUNENNE falegname serio lavoro anche in [illegible] libero subito. Tel. 638.166.

17ENNE meccanico d'auto con esperienza biennale offresi. Telefonare 730.591.

23ENNE offresi come falsario o aiutante con patente B. Tel. 260.996.

25ENNE referenziato cerca lavoro aiuto cucina albergo ristorante tel. 011 831.737.

28ENNE patente E offresi lavoro Nizza o consegna macchina Chivasso tel. 910.6285 ore pasti.

31ENNE patente B turnista cerca lavoro solo part-time. Tel. 371.064 ore pasti.

35ENNE dinamica pratica elettromeccanica offresi passaggio diretto presso fabbrica, acquisto ecc. Tel. 739.7873.

35ENNE preserva esperta cerca impiego come cameriera lavoli o tramezzista. Offresi assoluta serietà. Tel. 642.053.

36ENNE referenziato offresi generico cucina ristorante tecnico albergo trasferte mobile. Tel. 536.819.

APPRENDISTA 18enne pratica lavori ufficio pagine contributi laboratorio provetta radiografia offresi a sera ditta. Telefonare 739.0060.

APPROVVIGIONATORE elettromeccanico gestione magazzino scorte precedente esperienza collaudatore benestarista officina offresi. Telefonare 605.4719.

ASSISTENTE sociale cinquantenne esperienza pluriennale cerca lavoro. Telefonare 792.717.

AUTONOMA contabile, abile contatti clienti fornitori banca offresi part-time barriere Milano centro tel. pomeriggio 231.015.

CENTRALINISTA pratica decennale 33enne offresi per solo lavoro. Telefonare 685.050.

DECENNALE esperienza gestione ordini programmazione spedizioni magazzini capacità lavorativa e organizzativa autonoma signorina diplomata offresi a sera ditta passaggio diretto. Tel. 649.9085.

DIPLOMATA madrelingua francese inglese assistenza direzionale cerca impiego tel. 723.245 dalle 10 alle 18.30.

DIPLOMATA maturità linguistica stenodattilografia cerca lavoro tel. 284.242.

DIPLOMATA 21enne perito aziendale, inglese tedesco stenodattilo cerca impiego offresi lavori ufficio. Tel. 248.8583.

DIPLOMATO referenziato multiabile patente C libero subito passaggio diretto offresi come magazziniere fattorino commesso. Telefonare 800.1868.

DIPLOMATO 25enne milanese/to 2 mila ottime referenze no primo impiego offresi qualsiasi serio impiego. Telefonare 872.451 ore 8,30-12.

ESPERTA lavori ufficio impiegata esperienza decennale contabilità gestione magazzino ufficio acquisti registratrice libri 34 passaggio diretto offresi. Telefonare 704.705.

ESPERTA segreteria contabilità perito doppia 28enne libera subito esaminerebbe offerte. Telefonare 352.223.

ESPERTO amministrativo geometra pluriennale esperienza contabilità industriale budget gestione valorizzazione commesse condomini magazzino referenze offresi. Tel. 309.3183.

GEOMETRA con lunga esperienza di cantiere e contabilità esamina proposte da ditte serie per Italia ed estero. Scrivere Publikompass 5530 — 10100 Torino.

GEOMETRA 50enne esperto disegnatore edile cemento armato contabilità lavori accetterebbe part-time tel. 308.449.

IMPIEGATA esperienza pluriennale pratica lavori ufficio fatturazione cono lanzi bolle accompagnamento gestione magazzino con elaboratore cerca serio impiego passaggio diretto. Telefonare 616.488 dopo le ore 13.

IMPIEGATA esperienza decennale lavori ufficio offresi sera ditta passaggio diretto. Tel. 300.4501 ore pasto serali.

IMPIEGATA esperienza decennale lavori ufficio unico-dattilo ottimi ottimo inglese ogni referenza passaggio diretto offresi. Tel. 850.3267 ore 15-19.

IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio esperienza addestrativo Logaritmi 25 mila offresi passaggio diretto zona Settimo. Tel. 800.4501 ore pasto serali.

IMPIEGATA esperienza decennale lavori ufficio unico-dattilo ottimi ottimo inglese ogni referenza passaggio diretto offresi. Tel. 850.3267 ore 15-19.

IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio esperienza addestrativo Logaritmi 25 mila offresi passaggio diretto zona Settimo. Tel. 800.4501 ore pasto serali.

IMPIEGATA 37enne dinamica pratica fatturazione corrispondenza segreteria offresi part-time tel. 415.0715 pomeriggio.

IMPIEGATO esperienza decennale nella gestione magazzino passivo importi ed ordini offresi a sera ditta passaggio diretto. Tel. 500.350 ore 9-12 e serali.

IMPIEGATO madre lingua giapponese inglese francese italiano pratico import export adeguatamente disponibilità immediata offresi scrivere Publikompass 48 T 20123 Milano.

NEO pensionato giovanile dinamico ex dirigente commesso lunedì Mario Orlando perfetto inglese francese tedesco e greco parlato pratica pubbliche relazioni corrispondenza traduzioni cerca occupazione fissa mezza giornata. Telefonare ore pasti 755.025.

PERITO meccanico buona esperienza pratica e organizzativa di costruzioni meccaniche e manutenzione offresi libero subito anche part-time. Telefonare 067.7093.

PERITO meccanico responsabile d'officina vanta esperienza costruttiva e montaggio macchine utensili assume proposte serie ditte. Telefonare 942.4489.

PROGRAMMATORE Cobol 26enne offresi anche come apprendista tel. ore pasti 673.526.

RAGAZZA 19enne cerca lavoro come impiegata conoscenza lingue esame so superiore dati (linguaggio Cobol ed Rpg). Telefonare 757.061 ore pasti.

RAGIONIERA 19enne con un'esperienza biennale grafica fatturazione buona dattilografia offresi presso sera ditta o ufficio tel. 702.711.

RAGIONIERA 21enne pratica fatturazione e lavori ufficio in genere offresi. Tel. 434.0658 dopo ore 19.

(continua)

commessi, turisti

BARMAN preparatissimo, presenza, cerca con urgenza lavoro anche come cameriere. Telefonare 585.998.

COMMESSA veramente esperta casalinghi cristallerie libera subito offresi tempo pieno o mezza giornata. Tel. 833.551.

PRATICA tessuti e abbigliamento esperienza quindicennale senza impegni familiari passaggio diretto offresi tel. 545.898 - 658.210.

TRENNE cerca lavoro zona commessa. Telefonare 335.8304.

impiegati

ABILE impiegata pratica: bilanci/analisi lavori ufficio pagine contributi laboratorio provetta radiografia offresi a sera ditta. Telefonare 739.0060.

APPROVVIGIONATORE elettromeccanico gestione magazzino scorte precedente esperienza collaudatore benestarista officina offresi. Telefonare 605.4719.

ASSISTENTE sociale cinquantenne esperienza pluriennale cerca lavoro. Telefonare 792.717.

AUTONOMA contabile, abile contatti clienti fornitori banca offresi part-time barriere Milano centro tel. pomeriggio 231.015.

CENTRALINISTA pratica decennale 33enne offresi per solo lavoro. Telefonare 685.050.

DECENNALE esperienza gestione ordini programmazione spedizioni magazzini capacità lavorativa e organizzativa autonoma signorina diplomata offresi a sera ditta passaggio diretto. Tel. 649.9085.

DIPLOMATA madrelingua francese inglese assistenza direzionale cerca impiego tel. 723.245 dalle 10 alle 18.30.

DIPLOMATA maturità linguistica stenodattilografia cerca lavoro tel. 284.242.

DIPLOMATA 21enne perito aziendale, inglese tedesco stenodattilo cerca impiego offresi lavori ufficio. Tel. 248.8583.

DIPLOMATO referenziato multiabile patente C libero subito passaggio diretto offresi come magazziniere fattorino commesso. Telefonare 800.1868.

DIPLOMATO 25enne milanese/to 2 mila ottime referenze no primo impiego offresi qualsiasi serio impiego. Telefonare 872.451 ore 8,30-12.

ESPERTA lavori ufficio impiegata esperienza decennale contabilità gestione magazzino ufficio acquisti registratrice libri 34 passaggio diretto offresi. Telefonare 704.705.

ESPERTA segreteria contabilità perito doppia 28enne libera subito esaminerebbe offerte. Telefonare 352.223.

ESPERTO amministrativo geometra pluriennale esperienza contabilità industriale budget gestione valorizzazione commesse condomini magazzino referenze offresi. Tel. 309.3183.

GEOMETRA con lunga esperienza di cantiere e contabilità esamina proposte da ditte serie per Italia ed estero. Scrivere Publikompass 5530 — 10100 Torino.

GEOMETRA 50enne esperto disegnatore edile cemento armato contabilità lavori accetterebbe part-time tel. 308.449.

IMPIEGATA esperienza pluriennale pratica lavori ufficio fatturazione cono lanzi bolle accompagnamento gestione magazzino con elaboratore cerca serio impiego passaggio diretto. Telefonare 616.488 dopo le ore 13.

IMPIEGATA esperienza decennale lavori ufficio offresi sera ditta passaggio diretto. Tel. 300.4501 ore pasto serali.

IMPIEGATA esperienza decennale lavori ufficio unico-dattilo ottimi ottimo inglese ogni referenza passaggio diretto offresi. Tel. 850.3267 ore 15-19.

IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio esperienza addestrativo Logaritmi 25 mila offresi passaggio diretto zona Settimo. Tel. 800.4501 ore pasto serali.

IMPIEGATA 37enne dinamica pratica fatturazione corrispondenza segreteria offresi part-time tel. 415.0715 pomeriggio.

IMPIEGATO esperienza decennale nella gestione magazzino passivo importi ed ordini offresi a sera ditta passaggio diretto. Tel. 500.350 ore 9-12 e serali.

IMPIEGATO madre lingua giapponese inglese francese italiano pratico import export adeguatamente disponibilità immediata offresi scrivere Publikompass 48 T 20123 Milano.

NEO pensionato giovanile dinamico ex dirigente commesso lunedì Mario Orlando perfetto inglese francese tedesco e greco parlato pratica pubbliche relazioni corrispondenza traduzioni cerca occupazione fissa mezza giornata. Telefonare ore pasti 755.025.

PERITO meccanico buona esperienza pratica e organizzativa di costruzioni meccaniche e manutenzione offresi libero subito anche part-time. Telefonare 067.7093.

PERITO meccanico responsabile d'officina vanta esperienza costruttiva e montaggio macchine utensili assume proposte serie ditte. Telefonare 942.4489.

PROGRAMMATORE Cobol 26enne offresi anche come apprendista tel. ore pasti 673.526.

RAGAZZA 19enne cerca lavoro come impiegata conoscenza lingue esame so superiore dati (linguaggio Cobol ed Rpg). Telefonare 757.061 ore pasti.

RAGIONIERA 19enne con un'esperienza biennale grafica fatturazione buona dattilografia offresi presso sera ditta o ufficio tel. 702.711.

RAGIONIERA 21enne pratica fatturazione e lavori ufficio in genere offresi. Tel. 434.0658 dopo ore 19.

Centinaia di camion in coda, interrotta anche la linea ferroviaria

Protestano gli allevatori contro la Cee in 3000 bloccano il valico del Brennero

Per le misure che facilitano l'importazione di carne e latte dalla Germania - Scontri fra dimostranti e polizia, che ricorre ai lacrimogeni: due feriti - Una nuova manifestazione annunciata per lunedì

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — Ore burrascose al valico del Brennero, dove s'è accesa la «battaglia del latte e della carne». Circa 3000 agricoltori e allevatori hanno dato vita ad una manifestazione per protestare contro la politica agricola della Cee, bloccando il traffico alla frontiera. E ci sono stati incidenti, mentre si fronteggiavano coltivatori e forze di polizia: lancio di candelotti lacrimogeni, due feriti tra i dimostranti.

Agricoltori e allevatori italiani chiedono la svalutazione della lira «verde» del 2,5 per cento e la modifica dei cosiddetti «montanti compensativi» che premiano in particolare i produttori tedeschi per le esportazioni nel nostro Paese. Il latte bavarese giunge in Italia al prezzo di 60 lire in meno rispetto a quello che si pratica nei limiti allevamenti, la carne proveniente dalla Germania costa 800 lire in meno.

Con queste preoccupazioni, gruppi di aderenti alla *Confagricoltura* e alla *Coldiretti*, partiti dalla Lombardia e da altre zone del Nord Italia su pullman e auto, sono arrivati nella prima mattina di ieri al Brennero. A circa un chilometro dal casello autostradale, i dimostranti hanno lasciato il pullman e le vetture, poi si sono riversati sui piazzale del valico. Alcune ore dopo al confine austriaco centinaia di camion erano bloccati. Qualcuno dei manifestanti diceva: «*Ma le autobotti che trasportavano il latte sono già entrate tutte. Quelli sapevano che avremmo tenuto questa manifestazione, e sono passati stanotte*».

In mezzo alla folla di agricoltori e allevatori, i cartelli con le scritte della protesta: «*Chiamate il 113, l'agricoltura sta morendo*», «*Sulmi, latte e bovini, oggi sciopero*», «*Latte e buoi dei Paesi bassi*», «*Mentre il Governo pensa, l'agricoltura muore*», «*Polvere di stalle*».

Ha parlato ai dimostranti il presidente dell'Unione degli agricoltori della Lombardia, Domenico Bianchi: «*Finché a Bruxelles non si stabiliranno i nuovi prezzi agricoli, il Brennero sarà bloccato. Noi non possiamo tornare indietro, altrimenti non ci rimane che chiudere le stalle*». E l'on. Giovanni Andreoni, vicepresidente nazionale della *Coldiretti*, ha detto: «*Siamo stufi di ricevere merce che costituisce una forma di sleale concorrenza nei confronti dei nostri prodotti*». Non va dimenticato, ha soggiunto Andreoni, che diminuendo le importazioni di carne e latte, che comportano una spesa di 20 miliardi al giorno, si salvaguarda anche l'economia italiana.

Finiti i discorsi, i manifestanti sono rimasti in massa sul piazzale. Poi il blocco s'è esteso alla ferrovia e alla strada statale. Mentre prendevano posizione le forze dell'ordine, interveniva il vicequestore Pietro Marra. E' stato impartito l'ordine di sgomberare la linea ferroviaria. Dal plotone di poliziotti sono partiti i candelotti lacrimogeni: i primi lanci erano molto «alti», il forte vento spingeva indietro i lacrimogeni. Poco dopo, si sarebbe abbassato il tiro. Uno degli allevatori è stato colpito ad una spalla, pare senza gravi conseguenze. Nel crescere della tensione, il vicequestore ripeteva che gli agenti hanno l'ordine tassativo di non sparare lacrimogeni ad altezza d'uomo.

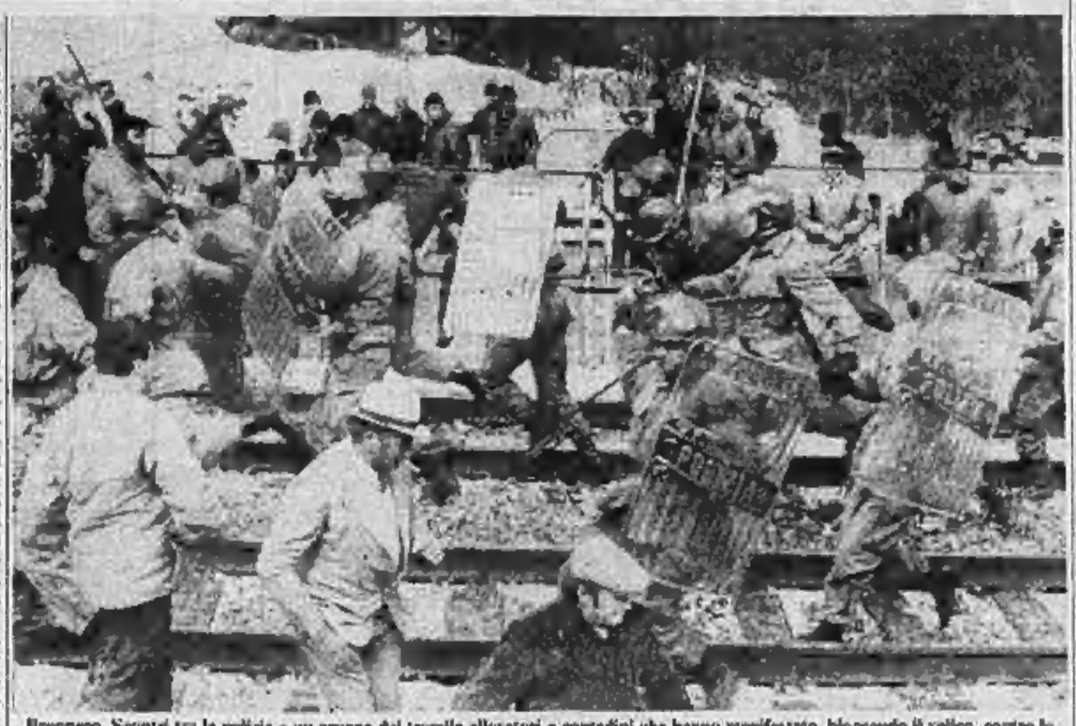
Nel pieno della burrasca, grida, sbandamenti. Da parte dei manifestanti, qualche lancio di sassi, qualcuno scambiava anche palle di neve. Un agricoltore ha tentato di afferrare il fucile lanciarazzi che un poliziotto imbracciava, altri agenti sono accorsi. Nel trambusto, Guglielmo Vecchia, 38 anni, allevatore di Cremona, è stato ferito alla fronte: il suo stato non dovrebbe destare preoccupazioni.

I dirigenti delle due organizzazioni degli agricoltori si sono prodigati per riportare la calma. E verso le 11,30 la tensione s'è allentata. Intanto, nelle stazioni, gli «speaker» annunciavano i ritardi dei treni, «*causa manifestazione di gruppi estranei alla ferrovia*».

I dimostranti hanno cominciato a togliere i blocchi. Alle 11,45 è passato al Brennero il primo treno dopo la manifestazione, il Roma-Monaco. A mezzogiorno, nella zona tutto era tornato alla normalità.

Così si conclude questa convulsa mattinata al valico del Brennero. Ma le proteste di agricoltori e allevatori non sono finite: i dimostranti hanno espresso l'intenzione di riprendere, lunedì, la loro «battaglia del latte e della carne» alla frontiera.

Giuliano Marchesini



Brennero. Scontri tra la polizia e un gruppo dei tremila allevatori e contadini che hanno manifestato, bloccando il valico, contro le misure Cee che penalizzano la produzione. Due persone sono rimaste ferite. La manifestazione si è conclusa nella tarda mattinata

Napoli, muore in una zuffa di terremotati

NAPOLI — Antonio Russo, 33 anni, ucciso e sei persone, fra le quali quattro donne, arrestate, in una zuffa avvenuta, per motivi non ancora chiariti, in un campo di container abitato da terremotati del rione Scanzano, a Castellammare di Stabia.

I cittadini di Arezzo indignati per la dura sentenza di Sofia

La sorella di Farsetti: il governo intervenga con decisione per Paolo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AREZZO — «*E' un'infamia*», «*la sentenza ci lascia esterrefatti*», «*giustizia stalinista*», «*era immaginabile, hanno voluto a tutti i costi creare un Farsetti spia*»: sono le prime, comprensibili reazioni alla sentenza dei giudici bulgari che ha condannato l'aretino Paolo Farsetti e la sua donna, Gabriella Trevisin. Dieci anni e mezzo a lui, tre a lei: per i partiti politici locali, per il sindacato (la Uil, di cui Farsetti era delegato per la Lebole, l'industria di abbigliamento per la quale lavorava) e naturalmente per i parenti, così duramente colpiti dal verdetto, la sentenza di Sofia è ingiusta, grida vendetta. Persino il pci di Arezzo, che fino a ieri era riuscito a non compromettersi, assumendo una posizione più defilata, è venuto allo scoperto con un comunicato in cui parla chiaramente di «pesanti condanne».

Nei bar, per la strada, nelle case, non si parla d'altro: l'opinione pubblica aretina si sente offesa dal modo con il quale il processo è stato gestito e soprattutto dall'ignavia delle autorità italiane. «*D'accordo — dicono —, Farsetti era un provocatore, un prepotente. Aveva scritto in fronte: "Io spacco la faccia a tutti", aveva soprattutto il gusto del proibito. Sono convinto* — dice Gabriele Adriano, da mesi al ricevimento dell'Hotel Continentale, uno che lo conosceva bene — *che Paolo ha scattato quelle foto dopo aver letto qualche cartello con su scritto "Vietato fotografare". Lui era fatto così: un cialtrone, come si dice dalle nostre parti, ma dieci anni per un cialtrone ci sembrano proprio troppi*».

Si può girare in lungo e in largo per la città: l'opinione di tutti è che Farsetti non è una spia. «*Non poteva esserlo* — dicono — *a meno che chi recluta gli 007 non sia più pazzo di Paolo*». E chiaramente, ad esserne convinti per primi, confidando anche sull'opinione pubblica schierata a favore, sono i familiari. Così l'equilibrio e il buon senso che hanno caratterizzato fino a ieri il comportamento dei parenti di Paolo Farsetti si sono sciolti dinanzi alla dura condanna come neve al sole. Non avendo ormai più nulla da perdere, sono usciti allo scoperto con accuse durissime. La prima a perdere il controllo dei nervi è stata Nella, l'anziana madre di Paolo. Ieri mattina, intorno alle nove, quando con una telefonata l'hanno messa al corrente della sorte del figlio, ha gridato a chi l'informava: «*Non è vero! E' innocente, assassini, assassini*».

Più tardi è stata la figlia più giovane, Manuela, insieme con lei c'erano la sorella Luana e il marito di quest'ultima, Mauro a rilasciare in pubblico dichiarazioni più imbarazzanti: «*Nessuno di noi* — ha detto — *nutriva serie speranze nella giustizia bulgara. La sentenza con la quale hanno condannato Paolo era l'unica che serviva loro per oscuri scopi politici*» l'allusione all'arresto del bulgaro Antonov, in carcere in Italia perché sospettato di avere aiutato Alì Agca nell'attentato al Papa del 13 maggio 1981, è sembrata però chiara a tutti. *n.d.r.*).

«*Occorre ora* — ha aggiunto Manuela Farsetti — *che il governo italiano intervenga con decisione a favore di mio fratello ingiustamente condannato, perché tutti sanno benissimo che è innocente. Io e la mia famiglia siamo distrutti dal dolore per questa allucinante, incredibile sentenza. In passato ci siamo rivolti anche più in alto ma con scarsi risultati*».

Nessun commento è stato rilasciato, invece, dalla signora Loriana, moglie separata ormai da sette anni di Paolo Farsetti. Con lei vivono le due figlie, di 9 e 14 anni: sin dal momento dell'arresto del loro congiunto, nessuna di loro ha mai voluto rilasciare dichiarazioni. E così è stato anche ieri. Raggiunta nella sua abitazione, nel centro storico di Arezzo, la signora Loriana ha evitato i cronisti. «*Sono molti anni che vivo lontana da mio marito: la sua storia non m'interessa*», è stato il suo unico commento.

La storia, invece, preoccupa molti i partiti: un po' per motivi d'immagine, ancora di più perché a giugno si voterà in cinque comuni dell'Aretino. E forse proprio per questo, dopo un primo, sommario ascolto del polso dell'opinione pubblica, tutti hanno fatto a gara per offrire la propria solidarietà al concittadino arrestato e malmenato sotto l'accusa di spionaggio in un lontano paese dell'Est. Da Roma, Mauro Seppia, vicepresidente dei deputati socialisti, parlamentare nato ed eletto da queste parti, ha fatto sapere di considerare il verdetto di Sofia una «*sentenza politica*». «*Il governo italiano* — ha detto anche lui — *deve far pesare di più la propria protesta*». E quel che dice Seppia è, in realtà, ciò che traspare dallo stato d'animo dei concittadini di Paolo Farsetti. «*Non è solo questione di campanile* — dicono — *ma di giustizia*».

Certamente per questioni di campanile o di tifo appare, invece, in pericolo per questo una rappresentazione in programma a San Giovanni Valdarno, un centro a pochi chilometri da Arezzo: quaranta ballerini bulgari, ingaggiati anche per volere del sindaco comunista, rischiano, nella migliore delle ipotesi, un lancio di ortaggi maturi di parte del pubblico che, se la prefettura autorizzerà la rappresentazione, accorrerà, si prevede, abbastanza numeroso.

Ruggero Conteduca

Ma la Farnesina respinge critiche della famiglia «Non possiamo interferire»

DALLA REDAZIONE ESTERA

ROMA — Non ci sono reazioni ufficiali da parte del governo alle accuse dei parenti di Gabriella Trevisin e Paolo Farsetti, secondo i quali lo Stato italiano non avrebbe fatto molto per aiutare e difendere i due italiani processati a Sofia. Il ministero degli Esteri, più direttamente chiamato in causa, si è chiuso in un impenetrabile riserbo diplomatico: «*Che cosa possiamo dire?* — rispondono i portavoce — *Lo Stato italiano e questo ministero hanno fatto tutto ciò che le leggi bulgare e le regole dei rapporti interstatali consentivano loro di fare. Di più non possiamo aggiungere, comprendendo lo sgomento dei parenti*».

Tuttavia alla Farnesina si ammette che il processo di Sofia è stato fortemente influenzato dallo stato dei rapporti italo-bulgari e dal caso Antonov». Il funzionario delle aviolinee bulgare in carcere a Roma perché sospettato di aver assistito Alì Agca nell'attentato al Papa. «*In altri tempi* — osservava ieri un esperto — *la Trevisin e Farsetti sarebbero stati probabilmente espulsi subito dopo il processo. Ammesso che si fosse arrivati ad un processo...*».

Tuttavia negli stessi ambienti si dice che lo Stato italiano aveva limitati mezzi d'intervento nel caso giudiziario di Sofia. Anche perché, agendo altrimenti, sarebbe caduto in una contraddizione: «*Noi non possiamo rispondere ai bulgari che ci chiedono la scarcerazione di Antonov che non si può interferire nell'indipendenza della magistratura e poi, a nostra volta, pretendere di avere un trattamento preferenziale da parte della magistratura bulgara per due nostri connazionali*».

Alla Farnesina, comunque, si spera che in appello le autorità bulgare saranno meno severe: «*Sarà* — ci diceva ieri una fonte — *un modo per mostrare la magnanimità dello Stato bulgaro e, in qualche modo, indurre lo Stato italiano ad essere altrettanto magnanimo verso Antonov*».

Restaurata mezzo secolo dopo l'incontro Hitler-Mussolini

Ritorna a vivere ca' Pisani perla di dogi e imperatori

VENEZIA — «*Tutte le visitarono ed ogni angolo ed ogni cosa alla rossa luce del tramonto vibrarono per loro, suscitarono ricordi ed emozioni*»: così Gabriele D'Annunzio, nel «Fuoco», vede, sul far di una sera autunnale, la villa Pisani di Stra, che, lungo i meandri del fiume Brenta, tra Venezia e Padova, si erge a ricordo dei fasti della Serenissima e testimone degli avvenimenti che seguirono la caduta della Repubblica veneta.

Ora, per opera della Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici del Veneto la villa, e il suo giardino in particolare, sono stati in parte restituiti al passato splendore. Per raggiungere questo risultato la Soprintendenza ha lavorato sette anni, con il contributo del ministero.

Così, dopo quasi mezzo secolo di decadenza, il parco si presenta con le prime aiuole fiorite e con il primo «giardiniere» del celebre «labirinto». Fu durante il dogato di Alvise Pisani, attorno al 1735, che il progetto dell'architetto Francesco Maria Preti venne realizzato.

Abituata al clangore delle armi e ai nitriti dei cavalli delle scorte dei re, la villa ospitò, (per l'ultima volta ospitò in una manifestazione ufficiale) un incontro tra Hitler e Mussolini, nel 1934. Fu l'epilogo di un edificio che ebbe tra i primi estimatori Napoleone. Il generale la vide una prima volta nel 1797, anno della caduta della Serenissima, quando era diretto per Venezia per visitare la moglie Giuseppina. Con tutta probabilità — secondo gli storici — s'innamorò della villa proprio allora; fu soltanto nel 1807, però, che riuscì a convincere la famiglia Pisani a cedergliela. Vi abitò una sola notte, il 29 novembre del 1807, e la mattina successiva ripartì per Venezia. La rivide per poche ore il 12 dicembre

Napoleone regalò la villa ad Eugenio di Beauarnhais, che a più riprese, sia pur brevemente, vi soggiornò. Tramontato l'astro francese, villa Pisani divenne proprietà della corona d'Austria e ospitò, tra gli altri, lo spodestato re di Spagna Carlo quarto, il quale, con la famiglia e un seguito di cento persone l'abitò dal giugno all'agosto del 1815, e vi lasciò, partendo, un tale disordine che fu necessario rinnovare stoffe e tappeti rovinati dallo sgocciolare delle candele.

Seguirono l'ex imperatrice Maria Luisa, duchessa di Parma, l'imperatore di Russia, Anna Maria di Savoia, l'arciduca Massimiliano, futuro e sfortunato imperatore del Messico.

Nel 1866 l'edificio passò di proprietà della corona d'Italia e prima che nel 1926 fosse ceduto allo Stato vi abitarono principi di Casa Savoia e lo stesso re Vittorio Emanuele secondo.

Di mamma ce n'è una di pezza

Buffalo (New York). Un tunico orfano di entrambi i genitori è nutrito da una «mamma» di pezza costruita dal guardiano dello zoo. E' il secondo caso di nascita in cattività del raro uccello africano

Interrogato il sindacalista accusato di spionaggio

«Dove trova tanti soldi?» Scordo risponde al giudice

ROMA — Il sindacalista della Uil Salvatore Scordo è stato interrogato dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato, che conduce l'inchiesta sulle presunte attività spionistiche svolte in Italia da agenti segreti bulgari.

Di Scordo già si è parlato nell'ambito dell'istruttoria sul piano che, secondo le rivelazioni di Mehmet Alì Agca, doveva culminare con l'uccisione di Lech Walesa. Qualcuno ha affermato che il sindacalista era in contatto con Ivan Dontchev, il segretario dell'ambasciata bulgara indicato dal «killer» turco come il capo della rete spionistica di Sofia e l'ideatore del piano che prevedeva l'attentato contro il «leader» di «Solidarnosc». Ciò ha procurato a Scordo una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di strage.

Dopo che l'istruttoria sul caso Walesa è stata unificata a quella sull'attentato al Papa e affidata al giudice Ilario Martella, il dottor Imposimato, con il collega Rosario Priore, si interessa soltanto dell'attività spionistica nella quale è da tempo implicato un altro ex sindacalista della Uil, Luigi Scricciolo.

Scordo, accompagnato dagli avvocati Claudio Isgrò e Bruno Ricciotti, è rimasto nell'ufficio del magistrato per oltre tre ore.

Salvatore Scordo è stato ascoltato in veste di indiziato di reato. Tempo fa il giudice istruttore gli aveva infatti notificato anche una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di spionaggio politico-militare. E' stato Arca ad accusarne per primo ad un «contratto» che Dontchev aveva con un sindacalista italiano al cui però l'attentatore del Papa non conosceva l'identità. A mettere gli inquirenti sulle tracce di Scordo è stato Scricciolo, il quale ha riferito che Dontchev gli confidò di essere in rapporti con Scordo.

Durante la deposizione di ieri il sindacalista ha dichiarato di non aver mai conosciuto Ivan Dontchev. Ha inoltre dato spiegazioni sul fatto che, nonostante il modesto stipendio di sindacalista, abbia accumulato un consistente patrimonio, soprattutto immobiliare, ammontante a centinaia di milioni. Scordo ha detto di aver ricavato proventi dall'attività di consulente immobiliare ed ha aggiunto che la moglie si occupa di assicurazioni e in tale veste riscuote premi considerevoli.

Apprendista di 16 anni precipita dalla finestra

GENOVA — Un Apprendista di 16 anni è morto ieri mattina in un cantiere edile precipitando (davanti agli occhi del fratello) dalla finestra di un capannone in costruzione. La vittima è Luigi Scarfazza. Viveva a Calosso d'Asti.

(Segue da pagina 5)

Il giorno 14 in Torino è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Filosi

di anni 64

Lo annunciano con intimo dolore la madre **Lenina**, la moglie **Rosa** con i figli **Giorgio e Sergio**, le sorelle **Elli e Asli**, i cognati, gli zii, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 16 alle ore 10 nella chiesa dell'Addolorata in Casale Monferrato, piazza Statuto 14.
— **Casale Monferrato**, 14 aprile 1983.

La **Cave Bellordriensi** s.r.l. si associa con vero rimpianto al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Giuseppe Filosi

— **Casale Monferrato**, 14 aprile 1983.

Il **Consiglio di amministrazione** della **Società Geopedile** partecipando al lutto della famiglia, ricorda con dolorosa rimpianto il loro presidente

Giuseppe Filosi

prematuramente scomparso.
— **Casale Monferrato**, 14 aprile 1983.

Lavoratori De Bernardi e famiglia rimpiangono la perdita del fratello amico **BEPPE**.

Elso e Gianni Devecchi partecipano al lutto.

Renato Prese e famiglia partecipano al lutto.

Le famiglie **Barcellini e Rabaglino** partecipano al grande dolore di **Rosa**, Giorgio, Sergio, della mamma Lenina, delle sorelle Elli e Asli per l'immatura perdita del caro

Beppe Filosi

— **Casale Monferrato**, 14 aprile 1983.

Partecipano al lutto: **Giorgio, Marisa, Maria e Fabrizio Bocca**.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale del «Consorzio Torino e Cooperative Consorziate» partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del consigliere

Giuseppe Filosi

Si associano gli amici:
Cesare Bozzo
Carlo Castglia e consorte
Bruno Calabrese e consorte
Giuseppe Gastaldelli
Giovanni Savoia
Guido Schia
Gustavo Cortese
— **Torino**, 15 aprile 1983.

E' mancato

Paolo Umidon

A funerali avvenuti le annunciano la moglie **Lucia**, il figlio **Mario** con **Franca, Paolo e Gabriella**, i cognati **Maria e Salvatore Carpano** con **Vincenza, Amedeo e Michele**.
— **Torino**, 14 aprile 1983.

Partecipano al lutto gli amici: **Antonino, Berta, Centoro, Castelli Gigi, Pappalardo, Coppolo, Carrone, Demoro, Pisto, Ruffi, Tartara**.

Prof. di chirurgia, medicina, ostetricia, ortopedia, pediatria, anestesia, rianimazione, laboratorio, radiologia, alta specialità, pronto soccorso. Ospedale Santa Umberto di Avigliana partecipano al dolore del primario di chirurgia prof. Mario Umidon per la scomparsa del padre

cav. Paolo Umidon

— **Avigliana**, 14 aprile 1983.

La **Microelettrica** partecipa con sentito cordoglio al lutto del dr. prof. Mario Umidon e familiari.
— **Torino**, 14 aprile 1983.

Gli amici **Bocasso e Cipriani** partecipano al dolore di Franca e Mario.

I nipoti **Daniela e Manuel**, i cari figli **Silvana e Pier Giuseppe**, il genero **Giuseppe**, le cognate ed i cognati, i nipoti e **Marinella** annunciano la scomparsa di

Domenico Raita

avvenuta mercoledì 13 aprile 1983. Funerali sabato 16 corr. ore 8,30 da Ospedale Mauriziano. Non fiori ma eventuali offerte a devolversi alla Lega contro il cancro.
— **Torino**, 14 aprile 1983.

La famiglia **Tedeschi** ricorda con affetto e caro **MIMMO**.

Prendono vivo parte al dolore della famiglia gli amici: **Bogna, Brazzavento, Bruno, Capra, Carignola, Cechia, Ugoccini, Ferrero, Filippin, Gaini, Graziano, Lana, Magnarello, Manasia, Nicola, Olmi, Rosso, Signorelli, Tornotti, Toria, Zampetta**.

Il 13 aprile 1983 religiosamente e serenamente come visse si è spento il

prof. Carlo Rizzo

Docente di neurologia
Presidente
della società italiana Ronchesch
Maggiore generale
Cavaliere di Vittorio Veneto

La figlia e i figli lo ricordano a quanti abbero la gioia di conoscerlo.
— **Roma**, 15 aprile 1983.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Bottacin

Lo annunciano con dolore la moglie **Maria**, le figlie **Graziella, Cristina** con il marito **Carlo**, la sorella **Dina**, la sorella **Marisa**, cognato, nipoti. Per funerali telefonare 61.26.84
— **Torino**, 14 aprile 1983.

Mariagia Caruso è vicina a Dario e Cristina.

E' mancato

Eugenio Bonglovanni

Lo annuncia la moglie **Serafina Bonino**, i figli **Bruno** col marito **Osvaldo Bonglo** e figli, **Wanda** col marito **Carlo Gottero** e figli, **Andrea** e parenti tutti. I funerali venerdì 15 ore 14,30 partenza da via Colle S. Pietro 4, Collegno.
— **Collegno**, 14 aprile 1983.

La **Federazione Regionale Coltivatori** partecipa al lutto della famiglia Gallero.

Direttore, Giunta, Consiglio di Amministrazione, Movimento Femminile Donne Rurali, Gruppo Giovani Coltivatori, Patronato Prov.le E.P.A.C.A., Segretari di Zona, Funzionari e impiegati della Federazione Torinese Coldiretti si associano al dolore del presidente p.a. Carlo Isidoro per la scomparsa del suocero

SUOCERO.
— **Torino**, 14 aprile 1983.

Il 13 aprile 1983 religiosamente e serenamente come visse si è spento il

prof. Carlo Rizzo

Docente di neurologia
Presidente
della società italiana Ronchesch
Maggiore generale
Cavaliere di Vittorio Veneto

La figlia e i figli lo ricordano a quanti abbero la gioia di conoscerlo.
— **Roma**, 15 aprile 1983.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Bottacin

Lo annunciano con dolore la moglie **Maria**, le figlie **Graziella, Cristina** con il marito **Carlo**, la sorella **Dina**, la sorella **Marisa**, cognato, nipoti. Per funerali telefonare 61.26.84
— **Torino**, 14 aprile 1983.

Mariagia Caruso è vicina a Dario e Cristina.

Contemporaneamente è mancato a

avv. Giorgio Guyot

cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano addolorati la moglie **Jolanda Margary**, i figli **Silvio e Graziella** con **Riccardo** e i nipotini. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente ore 8,30 partendo dalla clinica S. Rita per la Chiesa di S. Maria Maddalena. Dopo la funzione la salma verrà trasportata a Torino, ove giungerà alle ore 10,30 circa al Cimitero Generale per essere tumulata nel Sepolcreto di famiglia.
— **Vercelli**, 15 aprile 1983.

Margherita, Jolanda e Giorgio Novarino il loro NONNO adorato.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Rappresentanti, Dirigenti, Impiegati e Personale tutto della Ditta Silvio Spa prendono parte al dolore del loro presidente rag. Riccardo Pessano per la scomparsa del suocero

Ing. Giorgio Guyot

e si uniscono al lutto dei familiari.
— **Vercelli**, 15 aprile 1983.

Rina, Marialisa ed Ignazio sono vicini a Jole, Graziella e Silvio e con loro piangono la scomparsa del caro **GIORGIO**.
— **Vercelli**, 15 aprile 1983.

Ermanno, Guglielmo, Mario e Riccardo sono affettuosamente vicini a Margherita, Jolanda e Giorgio per la scomparsa del loro adorato nonno **GIORGIO**.
— **Vercelli**, 15 aprile 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Travelli in Ricler

Ne danno l'annuncio: nuora, figlia, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 16 corr. ore 10. Deposito Maria Vittoria.
— **Torino**, 15 aprile 1983.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Fenoglio ved. Bonino

di anni 102

Lo annunciano le figlie **Eugenia** coniuge **Garigio** e **Francesca** i nipoti, pronipoti **Giovanni Fenoglio** la moglie e famiglia, **Don Guido Fenoglio** e la moglie e famiglia, **Don Germano Fenoglio** e moglie e parenti tutti. I funerali avranno nella chiesa parrocchiale di Guarene sabato 16 aprile alle ore 11.
— **Isperia**, 14 aprile 1983.

Gli amici:
Adolfo Bosso
Carlo Carmagnola
Luigi Lanfranco
Enzo Musso
Antonino Valentini
partecipano con affetto al dolore di Elisabetta e Francesca.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Ellena

Cavaliere Ufficiale della Repubblica
Industriale

Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina Nicolino**, la figlia **Angela**, il genero **Alfonso**, il nipote **Dario**, il fratello **Nicola** con la moglie **Maria**, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 16 via Torino 420. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Brandizzo**, 14 aprile 1983.

Impiegati e Maestranze della Ditta **M.V.R. S.p.A.** prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del consigliere

Giovanni Ellena

— **Brandizzo**, 14 aprile 1983.

Margherita, Rosario Ariagno partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Ferrari

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Lucia Zenga**, la figlia **Giancarla** con il marito **Edoardo**, i nipoti **Marco e Alberto**, la sorella **Nina**, il cognato e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 15 aprile, alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Vigevano.
— **Arona**, 14 aprile 1983.

Mara Valtorta con le figlie e il genero commossi partecipano parte al grande dolore di Giancarla ed Edoardo e della signora Lucia per la scomparsa di

Achille Ferrari

— **Arona**, 14 aprile 1983.

Il giorno 14 aprile 1983 si è spento, circondato dall'affetto dei suoi cari

Felice Piccaluga

di anni 89

Ne danno il triste annuncio la figlia **Carla**, nipoti **Massimo, Vittorio, Daniela, Felice** unitamente alla famiglia **Badino, Cocolo, Colorio**. La cerimonia avrà luogo sabato 16 aprile nella parrocchiale di Carignano alle ore 9,30 con partenza dall'Ospedale Civile di Bra alle 8,45. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale paramedico dell'Ospedale Civile di Bra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bra**, 14 aprile 1983.

E' mancata

Vittorina Airaer in Ongaro

anni 47

L'annunciano il marito **Adolfo**, le figlie **Floriana e Gisella**, il genero, la mamma, la sorella, il cognato e parenti tutti. La salma partirà da via Chiabrera 37 sabato 16 ore 14 per Saluggia. Seguirà pullman
— **Torino**, 15 aprile 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Filiberto Sarlorio

Ne danno il triste annuncio la sorella **Claudia**, il fratello **Cesare** con famiglia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Mongardo e collaboratori. Funerali sabato 16 ore 10,15 cappella interna dell'ospedale Molinette, via Bonelli. Le presenti è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 aprile 1983.

Mara Pontoni ricorda il caro **EMANUELE**.

Per un troppo incidente si è spento il giovane vita di

Giulio De Palma

anni 20

Lo piangono la mamma, il fratello **Ettore**, la cognata **Antonella**, zii, nip. parenti e amici. I funerali avranno luogo sabato 16 p.m. alle ore 10,15 nella parrocchia di Altipiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 aprile 1983.

L'**Azienda Elettrica Municipale di Torino**, prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor

Giulio De Palma

— **Torino**, 15 aprile 1983.

ANNIVERSARI

1982 1983
dott. Livio Demaglio

Vivi sempre nel ricordare e nell'affetto di **Mirka**. La S. Messa 16 aprile ore 10, N.S. di Lourdes, corso Francia 23.

1981 1983
avv. Luigi Grifa

Con rimpianto che non conosce tempo la moglie Le ricorda.

1974 1983
Enzo Rienzo

Con immutato rimpianto.

1977 1983
Giuseppe Pautasso

Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

Lorenza Gastini Celotto
31 maggio 1982 31 marzo 1983
Gerolamo Gastini
9 aprile 1982 9 aprile 1983

Ogni assenza si infrange dinanzi alla grandezza della Vostra Opera e dei Vostri esempari sacrifici. Le ore buie si illuminano nella dolcezza del Vostro sguardo per me Figlia che con Voi e per Voi vivo la stessa fede e lo stesso ideale. Per impedimento di Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Giuseppe Siri, la cerimonia religiosa eruirà il giorno 9 aprile verrà celebrata nella Cappella Ospitaliera dell'istituto «Giannina Gastini» via Bue. Eminenza scusa, il giorno 16 aprile, ore ore 11. La Vostra Geronima.

A Gerolamo Gastini si uniscono gli allievi dell'**Istituto** nel momento omaggio di devozione e sempre presenti esempari Fondatori

Lorenza e Gerolamo Gastini

e ad essa degnamente degna ed amata Luigi Presidente mongano esprimere al santo preziosissimo
— **Genova**, 14 aprile 1983

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

RAGIONIERA 21enne volenterosa attestata programmazione Cobol esperienza studio medico offresi. Tel. 668 807.

RAGIONIERE ufficio programmazioni, elaborazioni contabilità magazzino e lavori magazzino offresi. Tel. 447 3108.

RAGIONIERE 1° impiego minisoffo-ottime referenze conoscenza francese offresi. Tel. 329.020.

RESPONSABILE con pluriennale esperienza paghe e contributi anche su elaboratore offresi immediata società possibilità passaggio diretto. Tel. 707 0784.

RESPONSABILE di filiale 27enne esperienza amministrativa e piccolo consulto aziendale precedente proficua collaborazione altre aziende. Scrivere Publikompass 6649 — 10100 Torino.

SEGRETARIA alla direzione 26 anni ottimo inglese discreto francese lunga esperienza in posizioni autonome di prestigio e responsabilità in società multinazionali esaminerebbe adeguata opportunità lavoro. Tel. ore ufficio 680 696.

SEGRETARIA con esperienza quadriennale presso commercialista offresi presso terza azienda. Tel. 726.502.

SEGRETARIA referenziata standardgrafo esperienza decennale offresi per lavori ufficio pratica bella passaggio diretto. Tel. 011 797.045.

SEGRETARIA referenziata esperienza pluriennale pratica lavori vari ufficio offresi zona dritta passaggio diretto tel. ore ufficio 658 936.

SEGRETARIA 22enne esperienza triennale offresi per qualsiasi lavoro ufficio, massima serietà. Tel. 011/349 0050.

SEGRETARIA 22enne bilingue francese tedesco diploma internazionale pratica triennale offresi. Tel. 857.934.

SEGRETARIA 21enne attiva, dinamica, diplomata esperienza ufficio commerciale, attitudine contatti umani, cerca impiego con mansioni analoghe in media umenza zona Settimo Torinese, preferibilmente orario continuato passaggio diretto. Telefonare 801 0624.

SIGNORA grazia conoscenza, buona mira, cassa, banca, tra offresi a ditte anche part-time. Telefonare 660 9464.

SIGNORA 40enne esperta contabilità generale conoscenza elaboratore esamineresse sana proposta. Scrivere Publikompass 6070 — 10100 Torino.

SIGNORINA 50enne pratica lavori ufficio libera subito offresi presso terza ditta tel. 872 499.

20ENNE primo impiego stenodattilo e commessa anche part-time offresi. Telefonare 306 200 ore pasti.

21ENNE brava dattilografa pratica lavori ufficio offresi anche come commessa a zona. Tel. 769 230 - 739 0776.

21ENNE diplomata esperienza pubbliche relazioni esamina serie proposte lavoro settore viaggi moda pubblicità no vendita. Tel. 534.589 - 366.510.

21ENNE ragioniere ragioniera 1° impiego offresi per lavoro ufficio tempo pieno o part-time. Telefonare 387.894.

25ENNE diplomata in ragioneria patente C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 724.855.

25ENNE diplomata cerca lavoro qualsiasi genere anche part-time. Tel. 371.064.

25ENNE esperienza pluriennale perfetta dattilografia offresi passaggio diretto. Tel. 541.644 ore ufficio.

25ENNE esperienza pluriennale ottima dattilografia esperta contabile a macchina ibm offresi passaggio diretto. Tel. 541.644 ore ufficio.

27ENNE esperienza decennale ufficio commerciale estero italo passaggio diretto reale ricerca impiego int. F27 857.

27ENNE nubile pluriennale esperienza studio professionale passaggio diretto esamina offerte scopo miglioramento. Telefonare 503.464.

28ENNE presca lavori ufficio esperienza decennale offresi anche part-time. Telefonare 775.565.

28ENNE presca lavori ufficio primarona contabilità Iva clienti fornitori banche Bca/2025 Audits offresi sono impiego passaggio diretto. Tel. 739.8352 dalle 17.30 in poi.

tecnici

ORIGENTE lunga esperienza tecnico-organizzativa esamina serie proposte. Scrivere «Publikompass 8512 — 10100 Torino».

INGEGNERE 32enne esperienza conduzione tecnico amministrativa esamina proposta di azienda metalmeccanica medioprecisa ape diretta dipendenza di Ibidem. Torino, Piemonte. Telefonare 011 321.810.

METODI programmazione della produzione, nobile ceto vasta esperienza meccanica di precisione 35enne diplomato a sene ditta offresi passaggio diretto. Tel. 26 78 44.

TECNICO commerciale esperienza decennale in Piemonte esamina proposte per la Puglia. Scrivere Publikompass 8509 — 10100 Torino.

TECNICO cedo tr tuo esperienza ventennale offresi tel. ore 20 091.2222.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A 1.300.000 lordo mensile assumiamo 236 ambosessi ovunque residenti anche part-time facile lavoro contattando gruppi persone proprio domicilio. Scrivere: Berta, Casella Postale 2 - Lecce.

ACQUISTATORE meccanico montatore con pratica di saldatura elettrica cerca officina meccanica costruzione macchine speciali in Venaria. Tel. 212.826.

ACQUISTATORE grande elettrodomestici cercasi per azienda in Pianezza zona se già nel settore stampi materie plastiche. Ufficio tel. 967.2072.

ALESUATRICISTA 5° livello rettificatore interno saldatore 3° livello cercasi. Telefonare 781.218.

CERCASI donna referenziata lisa per compagnia signora anziana e lavori domestici vitto alloggio. Tel. 853 100.

ELIOGRAFA esperta cercasi da laboratorio eliografico. Tel. 444.348.

FABBRICA attiva lavoro confezione giocattoli. Scrivere Chemodel, via Gaetano Marzoni 27 - Roma.

MODELLISTA prototipi resine legno materie plastiche assume primaria azienda metalmeccanica torinese offresi retribuzione adeguata e effettive professionalità ed autonomia inquadramento 5° categoria operai dettagliare curriculum. Scrivere Publikompass 249 — 10100 Torino.

PORTIERE di notte cercasi per residenza zona Mirafiori. Tel. 344 600.

commessi, baristi

NEGOZIO cerca ditta commesso di commessa con esperienza referenze presentarsi via Pinerolo 57.

PASTICCERIA cerca commessa pratica (tel. 748 2833)

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA leader proprio settore ricerca per apertura nuovi uffici 5 ambosessi minimo 20enni cultura medio superiore. Assicurasi inquadramento norme di legge, ottime prospettive carriera. Presentarsi ore ufficio presso Eridano siti via Della Rocca 25 1° piano.

A.A. AZIENDA per settore export ricerca segretaria capo area ottima inglese francese standardato rapporti clienti estesi. Scrivere dettagliando esperienza Publikompass 8504 — 10100 Torino.

AGENZIA ricerca ambosessi per lavoro ufficio di ricerca esterna anche part-time. Tel. 569.383.

AVVOCATO cerca ottima dattilografa esclusi primi impieghi. Tel. 542.153.

AZIENDA finanziaria nazionale seleziona per il proprio ufficio di Torino persone da avviare alla professione di operatore finanziario. La ricerca è rivolta ad ambosessi residenti nella provincia di: Cuneo, Asti, Acqui, Torino, Alessandria, Vercelli. Età minima 30, ottima preparazione culturale, e provenienti da esperienze professionali basate su scritti e rapporti umani. Si offre: preparazione iniziale, continua assistenza operativa, opportunità di atti guadagni e di carriera, servizio di sicuro ed elevato rendimento. Gli interessati sono invitati a scrivere o telefonare per un appuntamento al signor Reale, corso Vinzaglio 4, Torino. Tel. 543.917.

CAPOREPARTO montaggio 5° livello esperto struttura oleodinamica ricercasi per azienda Cafasse. Tel. 506 118.

CERCASI impiegata esperta partita doppia iva Telefonare 767.765.

CERCASI impiegata esperta contabilità generale passaggio diretto. Tel. 243.123 oppure 241.811 ore ufficio.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere esperto iva. Consegnare Scrivere «Publikompass 7406 — 10100 Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE settore materie plastiche assume per potenziamento ufficio commerciale impiegata 25-30 anni ottima conoscenza inglese con conoscenza inglese e tipo cosa preferibilmente diplomata ragioniera. Indispensabile precedente esperienza ufficio. Escluso 1° impiego. Scrivere Publikompass 1048 — 10100 Torino.

REGISTRATRICE velocissima capace su 3742 e/o inizio esperienza almeno triennale. Scrivere «Publikompass 5637 — 10100 Torino».

SE sete esperto/a nel ramo acquisizione immobiliare la nostra società vi offre un team manager e provvigioni netamente superiori a quelle che attualmente percepite. E richiesta esperienza senza auto propria. Tel 447 3097.

SOCIETA' consulenza cerca a Torino ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico. Per colloquio a Torino telefonare 02 670.0739 - 02 204.3385, oppure scrivere: Informatica Goldoni, via Palestrina 36, Milano.

SOCIETA' immobiliare cerca funzionari massimo 30 anni esperienza auto munito ottimo inquadramento stipendio incentivi. Tel. 557 0105.

SOCIETA' immobiliare assume ambosessi diplomati auto propria indispensabile esperienza settore immobiliare offresi ottimo fisso provvigioni. Tel. 504 633.

TECNICO SCHEMI ELETTRICI cercasi da azienda elettromeccanica Torino Ovest per sviluppo prodotto. Si richiede buona preparazione scolastica in elettrotecnica facilità relazioni umane discreta conoscenza inglese sia tecnica e eventuale esperienza. Si considereranno anche candidati 1° impiego con caratteristiche indicate. Scrivere «Publikompass 273 — 10100 Torino».

50.000 100.000 (permanente e esperienti alloggi ci luttasi mobile zona Silvabellagalla Angelo Poliziano 70 Roma Luigi Settembrini 35 Milano.

tecnici

MEDIA industria ricerca ingegnere meccanico od elettronico per coordinamento tecnico produttivo (esperienza materie plastiche) Scrivere «Publikompass 7399 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ABILI VENDITORI

Importante società cerca per Torino e cintura. Offre interessanti guadagni ed ottima prospettiva carriera. Telefonare al 883.449.

MULTINAZIONALE leader nel settore lubrificanti speciali industriali ricerca per potenziamento quadri agenti distributori monomandatari previa capacità ed iniziativa provincia Torino Aosta Alessandria Asti Cuneo Imperia Savona sicura possibilità sviluppo stabilità mercato lungo lavoro. Telefonare 02 668 1123 per appuntamento.

SOCIETA' leader nazionale ricerca agenti esclusiva 21-35 anni per lavoro in proprio zona di residenza offresi L. 1 milione mensile più interessanti provvigioni tel. per colloquio solutivo ado 011 508.269 - 508.380.

VENDITORI esclusivi in farmacia per prodotti leader altamente pubblicizzati cercansi per provincia Piemonte anche non del settore purché abili e capaci. Trattamento Enasarco di sicuro interesse. Scrivere breve curriculum a telefono. A Publikompass 8505 — 10100 Torino.

9 Lavori a ore

domande

PENSIONATA cameriera offresi 3-4 ore mattina. Telefonare 698.301

11 Baby sitter

domande

BABY sitter 17enne mezza giornata zona Crocetta offresi. Telefonare 306 1739.

RAGAZZA 20enne cerca lavoro come baby sitter tutto il giorno non fisso telefonare dopo ore pasti 346.509

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. ALFA Sprint per concessionaria Talbot vendesi con tutti sconto Tagora GLS e Samba Cabriolet nuove da immatricolare con possibilità di permuta e pagamento rateale. Savia Concessionaria Lancia Autobianchi, corso Francia 353, tel. 710.113 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lancia usato consegna sollecita A112 Junior Elite e Abarth E LX, Delta, Trevi, Gala coupé e 1416 Executive e Prisma. Lunghe rateazioni Gava, importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazione 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore Lancausato, corso Principe Oddone 66, tel. 472 047; Lancausato, corso Orbassano 72, tel. 581 008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A. AUTOEGNARI Fiat, via Genova 291 - Torino, tel. 606 8853. Tutti i modelli Fiat nuovi pronta consegna Uno/tr 127, 131 1.3, 132 1.6 Argenta diesel, 131 diesel, Golf diesel, CX diesel, GS break come nuovo, Visa 650 come nuova, UNA 650, Beta coupé, Bmw 320 e molte altre. Visitateci.

A CHIERI COSTA MENO

A tutti gli automobilisti interessati ad una nuova Fiat Diesel proponiamo una piacevole sorpresa nel prezzo... La Fiat nuova a Chieri Diesel costa meno. Data il notevole vantaggio sul prezzo, onde evitare speculazioni non vendiamo a commercianti. Diesel la Concessionaria Fiat che ti fa risparmiare. Via Federico Imberga 110 piazza Cavour - Chieri.

ACQUISTA auto semprelrak e non simitalia anche ipotecata. Autodemolizioni corso Palermo 4 ore. Tel. 510 462.

AFFARONE vendo 131 diesel fine 79 come nuovo ogni prova tel. serali 749.2131.

AMATORE vende Spyder 1600 Opca colore blu perfette condizioni. Tel. 832 895.

AUTOCITY

Commissionaria Fiat Lancia Autobianchi pronta consegna assistenza tagliandi in giornata, vasto assortimento usato revisionato. Via Pianezza 202, tel. 730.8025

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamento anche 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241.781.

A112 E blu 1979 perfetta pochi km affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 145 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 321.1417.

BMW usato provato selezionato approvato Italcar corso Turati 53. Tel. 505.502.

BMW 320 coupé 1977 accessoriata occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 214 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11. Tel. 321.1417.

BMW 520 iasi 77 blu metallizzato a 320 MBO nero del 78 vendo permuta rateizzo Frassetto via Stradella 82 tel. 215.743.

CITROEN CX 2500 Diesel 1979 argento metallizzato unico proprietario molto bello con L. 1 milione 700 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 277 mila. Euromotor C.so Orbassano 318. Tel. 730.5353.

CITROEN CX 2500 diesel 1981 km 32 mila grigio metallizzato impianto stereo vendo anche rateizzando a L. 13 milioni con possibilità di emettere fattura. Telefonare 011.020.8370 dopo ore 19.

CX 2500 DIESEL

occasioni con garanzia totale «Eurocasion» da L. 8 milioni 500 mila permute e rateazioni senza cambiali. Francar corso Vittorio Emanuele 209, tel. 756.282.

FERRARI 208 Turbo nera 7 mesi garanzia Ferrari privato vende. Tel. ore ufficio 011.6021.

FIAT 127 DIESEL

unicoproprietario pochi km motore 04 costo supergolf ammortizzabile in 4m 3000 Concar via Nizza 185 tel. 696.1755 sabato aperto tutto il giorno.

FIAT 131

2.0-2.0 diesel ottima conclamata '78 '79 '80 '81 corso superiore - ammortizzabile in 4m 5500-6000 Concar via Nizza 185 tel. 696 1755 sabato aperto tutto il giorno.

FURGONE Renault Trafic diesel 82 km 5000 bianco con allestimento camper 3 posti impianto stereo vendo anche rateizzando a L. 13 milioni 500 mila con possibilità di emettere fattura. Telefonare 011 920.8370 dopo ore 19.

GOLF GTI

rossa perfettamente tenuta anno 1978 unica proprietario L. 5 milioni 400 mila garanzia. Francar corso Vittorio Emanuele 209, tel. 756.282.

IVECO Daily 30.8 ribaltabile cassone alluminio cabina doppia con forte sconto possibilità di permuta pagamento anche rateale a tasso agevolato. Euromotor corso Orbassano 318. Tel. 730.5353.

JAGUAR COUPE E

Unica occasione occasione in condizioni come nuova tutti i possibili optionals+ garanzia. Francar corso Vittorio Emanuele 209, tel. 756.282.

LANCIA HPE 2000

iniezione condizionatore unico proprietario pochissimi km veramente perfetta Francar c. Vittorio Emanuele 209 tel. 756.282.

MINI

Mini 90 SL colori grandio blu-rosso anno '79 '80 '81, De Tomaso anno '80 colore blu metallizzato tutte coperte di garanzia pochissimo anticipo rateazione sino a 36 mesi. Sabato aperto tutto il giorno. Kitcar, c. Belgio 101, tel. 609.9044.

PER LA SCELTA

della vostra auto d'occasione sempre di più Somea Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi, anche senza anticipo, con quota mensile a partire da L. 90 mila. Somea Auto, corso Giulio Cesare 185, telefoni 203.1977 - 295.2005

PRIVATO vende Fiat 850 2500 diesel Familiare bianca tagliata TO-27 ben tenuta. Tel. ore ufficio 967.6589.

PROPOSTA della Lucaauto srl corso Orbassano 72 concessionaria Lancia Autobianchi. A112 e partire da L. 6 milioni 900 mila, condizioni eccezionali e molti accessori. Valutiamo la vostra auto in più. Corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

RENAULT Renault 20 TS diesel 1979 station wagon 5 posti, unico proprietario, ottimo stato, vendo a L. 8.500.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 011.6500.

SAAB turbo 3 porte assurto revisionatissimo del '79 in garanzia Saab vende permuta rateizza Frassetto, via Stradella 82, telefono 215.743.

SEAT 124 bianco 1978 prezzo interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 190 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 321.1417.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raitano 3, tel. 658.001.

TOYOTA Land Cruiser LX nuovo modello cambio 5 velocità sovroriduttore sedili posteriori fronte marcia e altri accessori in prova alla Lamborghini c. Emendi 15 unica concessionaria Torino e provincia.

VENDESI autocarro OM 65 cassone lungo completo centina telone. Daily furgone da immatricolare. Stock autoveicoli Lancia Audi Fiat Renault prezzi incredibili. Tel. 932.805.

131 Panorama diesel 1980 bianco occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 220 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 321.1417.

131 2000 CL Diesel 1979 tenuta proprietario unico affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 183 mila. Euromotor corso Orbassano 318. Tel. 730.5353 aperto il sabato.

328.333 AUTOSTADIO

Galletto 1.6 blu scuro 1979 lussuriante accessoriato, meccanica e carrozzeria perfetta. Corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio.

336.334 AUTOSTADIO

Automobili d'occasione totalmente ricondizionate, vasta scelta di modelli, possibilità di finanziamenti a breve e a lunga termine. Ritiriamo anche il Vostro usato. Corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio.

16 Motocicli

CAMPING

massimale pagando massimo a sotto Motomarket c. G. Cesare 175 tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

A. ARCHITETTO acquista in contanti alloggio libero di 2-3 camere servizi in Torino o prima cintura. Tel. 619.3059.

A. COPPIA insegnanti acquista in Torino 2-3 camere tinello servizi casa decorosa pagamento contanti. Tel. 502.145.

ACQUISTASI direttamente in Torino o comuni confinanti salone 2/3 camere cucina e veranda o casetta. Tel. 554.958.

ACQUISTO da privato alloggio 2-3 camere in Torino massimo L. 95 milioni contanti no intermediari. Tel. 447.4248.

ACQUISTO in casa signorile libero 3/4 camere tinello cucinino piano alto zona tranquilla. Tel. 473.0116.

ACQUISTO per conto cliente alloggi a vitale Torino o cintura massima serietà. Tel. 399.705 - 307.749.

ALLOGGI stanzi vita rustici casette in ogni zona? Casamercati palabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3800, corso Massimo d'Azeglio 23.

ALLOGGIO acquisto libero luglio urgente indipendente Torino zona comoda bago contanti. Tel. 751.443.

CASETTA libera indipendente anche da ristrutturare parchetto non oltre 25-30 km da Torino giardino. Tel. 508 898.

CENTRO CASA

seriotà e garanzia. Noi non compriamo, assumiamo l'incarico di procurarvi l'acquirente per il vostro immobile. Interpellateci. Telefonare 513.831.

CERCASI in Torino libero 1-2 camere cucina bagno ristrutturato pagamento veloce Tel. 741.3125.

CERCO con urgenza libero: 3 camere cucina anche da ristrutturare in casa decorosa limite L. 68 milioni. Tel. 532.409.

CHIRURGENTE di azienda acquista signorile 1-2 vani e servizi pagamento immediato per contanti. Tel. 648.166.

FILA 626.078 cerca qualsiasi immobile Torino e cintura garantiamo massima serietà.

MONOLOCALE libero anche da ristrutturare o manutenzione pago immediatamente se conveniente. Tel. 850.4096.

MONOLOCALE libero acquisto in Torino zona centrale anche vecchia costruzione pago contanti. Tel. 741.3120.

PRIVATO cerca acquisto 2 camere bagno servizi non piano terra zona semiperiferica recente/libero. Tel. 335.8462.

PROBBIMI sposi acquistano Barriera Milano o Borgo Vittoria camera tinello cucinino per contanti. Tel. 481.114.

RICERCO con urgenza acquistare libero subito: 2 camere tinello qualsiasi zona limite L. 52 milioni. Tel. 530.181.

SABATELLI immobili 655.350 acquista a prezzo di mercato appartamenti liberi in buona posizione.

SOFFITTA centrale possibilmente non acqua acquistasi solo se libera pagamento contanti. Tel. 741.3125.

SPOSI acquistano libero camera tinello con bagno anche da ristrutturare limite L. 35 milioni. Tel. 532.400.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. ALPIGNANO vendesi alloggio libero camera tinello cucinino servizi diletoni multi. Tel. 967.6483.

A.A.A.A. CORSO Vittorio libero subito anche uso ufficio ampio ingresso salone 3 camere grande cucina servizio 2° piano L. 165 milioni. Tel. 513.910.

A.A.A. PRIVATO vende ridente Madonna di Campagna bellissima camera tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 670.3433.

A.A. FIDALCASE A libero corso Grosseto ottimo alloggio camera tinello cucinino ingresso servizi cantina mq 80 L. 43 milioni. Tel. 508.608.

A.A. FIDALCASE B libero Madonna Campagna signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina mq 110 L. 94 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE C libero S. Rita ottimo camere tinello cucinino servizi mq 55 L. 45 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE D libero corso Francia 2 camere cucina ingresso servizi mq 70 L. 66 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE E libero affare zona Gladiola soggiorno camera cucina servizi mq 70 L. 40 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE F libero corso Traiano signorile 2 camere cucina servizi mq 80 L. 75 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE G libero affare Manoscheri 2 camere tinello cucinino servizi mq 75 L. 62 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE libero Borgo Vittoria, salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 77 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero via S. Secondo appartamento di mq 100, 3 camere cucina cantina L. 48 milioni. Tel. 950.2001.

A. B. RITA libero recente via S. Marino camere tinello cucinino ingresso bagno, L. 47 milioni trattabili. Telefono 967.454.

A. ZONA Servais libero recente salone studio 3 camere tinello cucinino 2 servizi cantina (Stazioni, Segni 372.142.

A S. Mauro (Sambuy) mirabile libero 3 camere salone cucina 2 bagni L. 104 milioni permute tel. 411 5138.

A Settimo uscita tangenziale villa libera recente prestigiosa 200 mq alloggio 100 mq magazzino box camion semidasi L. 185 milioni più mutuo tel. 832.521 - 328.845 ore pasti.

A soli L. 38 milioni in Borgo S. Paolo alloggio libero di 2 camere cucina e bagno vendo Tel. 0121/72.494

ABICASE A libero corso Quintino bella adiacente salonino 2 camere cucina servizi L. 140 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE B libero Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino servizi 87 mq e terrazzo L. 80 milioni. Tel. 556.606.

ABICASE C libero affare via Cibrario camere cucina abitabile servizi ingresso mq 50 L. 33 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE D libero corso Traiano camere tinello cucinino servizi ingresso cantina mq 55 L. 45 milioni. Tel. 556.805.

ABICASE E libero ottimo S. Donato attico 2 camere tinello cucinotto servizi terrazzo L. 62 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE F sopra prato corso Siracusa signorile con giardino condominiale: 3 camere tinello cucinino servizi mq 100 L. 127 milioni. Tel. 556.805.

ABICASE G libero piazza Statuto ristrutturato 2 camere 2 camere cucina servizi ingresso mq 70 L. 60 milioni. Tel. 510.853.

ABITARE BRUSASCO

è l'alternativa per vivere capitalizzando e ritrovare alla residua investendo in una bella casa in un bel posto, comoda Torino coi servizi. Pagabile facile. Tel. 566.382.

ABITARE CHIERI

vende a Pino Torinese, Chieri e zone limitrofe, terreni appartamenti e ville di varie dimensioni e prezzi, agevolando pagamento e permuta. Telefonare 947.3587.

ADIACENTE piazza Statuto monocamera libera vendesi affare L. 6 milioni più mutuo. Tel. 756.863.

ADIACENTE piazza Statuto libero camere cucinotto bagno vendesi affare L. 12 milioni più mutuo. Tel. 756.863.

ADIACENTE via Stoppani libero camere cucinotto bagno vendesi affare L. 17 milioni più mutuo. Tel. 756.863.

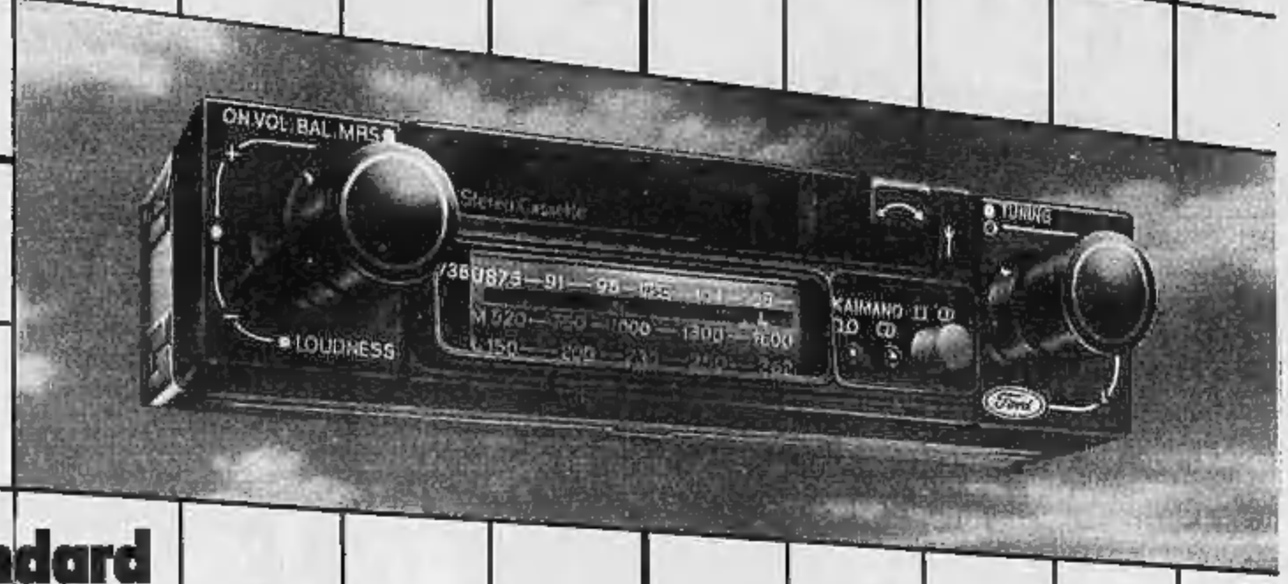
ADIACENTE via Cibrario: monocamera libera vendesi affare L. 9 milioni 500 mila. Tel. 756.863.

(continua)

EXTRAORDINARIA ESCORT. NUOVA ESCORT maxima NULLA DA AGGIUNGERE

Una personalità extraordinaria, un interno spazioso e confortevole, prestazioni elevate (da 0 a 100 kmh in 15,8 secondi con motore 1100), consumi ridotti: solo un litro per 20,4 km a 90 kmh. Escort Maxima ha oggi l'equipaggiamento di serie più completo e competitivo della sua classe e fra l'altro comprende:

- radio stereo mangianastri estraibile
- quadro strumenti Ghia con contagiri
- vetri atermici bronzati
- poggiatesta regolabili imbottiti
- orologio digitale multifunzione
- lavatergilunotto
- volante a quattro razze
- tappezzeria esclusiva



5ª marcia standard

Escort Maxima, 1100 - 1300, 3 e 5 porte

6 anni di garanzia antiperforazione

Condizioni speciali Ford Credit: 15% di anticipo 48 rate senza cambiali

L. 9.353.000 CHIAVI IN MANO, MODELLO 1100, 5 PORTE

Ford

ESIGETE SERRAMENTI DI QUALITÀ, PROFILI FERESIA GARANTITI 15 MICRON

NOVITÀ: VERANDE MOBILI A LIBRO CON POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO
DI FINESTRE A BATTENTE E WASISTAS · ELEGANTI, FUNZIONALI, ROBUSTE, ECONOMICHE, VERSATILI

SPECIALISTI IN VERANDE A LIBRO E SERRAMENTI FERESIA

TORINO
GASCO Corso Palermo 52 Tel. 85.23.14
GARAVOGLIA GUIDO Via Cavour 9 Tel. 53.87.51

PROVINCIA DI TORINO
FARINETTI CARLO Via Brandizzo 85/88 Tel. 85.03.80
BIANCHOTTO & UGHI Via del Ridotto 12 Tel. 316.42.18
TESSE Snc Strada della Berna 4 DRUENTO Tel. 908.80.58
BINGARO V.le G. Ferraris 74 BRUINO Tel. 908.60.58
DE PALM Snc Strada Francesca 70/1 CHIVASSO Tel. 900.35.40
BEAN Strada Fantasia 29 LEINI Tel. 998.06.53
BRUNATTI Piazza del Municipio 9 VAL DELLA TORRE Tel. 967.0698
COLOSI Via Beghone 107 VENARIA Tel. 40.04.79

CUNEO
BERRAVINI A.L. Snc Via Oberdan 6 MONDOVÌ Tel. 0174/40.085

SAVONA
ITALIANA INFISSI S.r.l. Via Bonasco 23 CISANO SUL NEVA Tel. 0182/58.145

NOVARA
CRESPALDI & FRANCESO Via Ravizzotti 46/b Tel. 0321/38.18.37

Un appello a Roma: Dateci i mezzi necessari prima che sia tardi

In Sicilia i giudici ammettono «La mafia è padrona di Palermo»

Sei membri del Consiglio Superiore hanno ascoltato 100 magistrati - Lettere anonime e minacce - Macabri rituali: una tonaca bruciata nell'ufficio del pretore con quattro ceri attorno - Tra le proposte: abolire l'assolutoria per insufficienza di prove e istituire tribunali senza giurie popolari, facilmente ricattabili

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Hanno ascoltato quasi 100 magistrati, visitato gli uffici giudiziari di otto città, raccolto proposte stimolanti e lamentele rabbiose. Alla fine, un bilancio alterno. I sei consiglieri inviati dal Csm in Sicilia per conoscere e incoraggiare hanno trovato una giustizia integra e tutta schierata in trincea, nessuno che si tiri indietro; ma per fermare la mafia non basta la buona volontà.

Che cosa sia la mafia, i sei del Consiglio superiore della magistratura l'hanno appreso, anche, dai segnali che hanno accompagnato la loro trasferta, durata quattro giorni. Lunedì al pretore capo di Carini, pochi chilometri da Palermo, è stata rubata la toga. L'ha ritrovata la sera nel suo ufficio, bruciacchiata e distesa sul pavimento; ai lati, quattro ceri accesi. Martedì, la strage di Palermo. Mercoledì, ancora un omicidio. Ieri, il viatico: una lettera anonima recapitata ad uno dei sei del Csm (Francesco Guizzi, Vittorio Mele, Vladimiro Zagrebelsky, Vincenzo Oddone, Ombretta Fumagalli, Alfredo Galasso). «*La mafia è la padrona di Palermo*», ha detto loro senza mezzi termini il consigliere istruttore Rocco Chinnici.

Arroccati nei loro palazzi-bunker, con la scorta anche in casa per evitare sorprese, i giudici siciliani hanno detto ai sei consiglieri che così non si può andare avanti. La legge antimafia è un buon rimedio, ma richiede indagini complesse e gli organici sono pieni di buchi. Solo a Palermo vogliono dieci magistrati in più. La polizia spesso non è all'altezza, le forze dell'ordine esigue: sono pronti i cento agenti della squadra omicidi di Palermo in questo Far West da un morto ogni due giorni? Ci vuole una terapia da pronto soccorso. Più uomini, più mezzi, subito o sarà troppo tardi.

E poi: in qualche caso le indagini danno frutti, alcuni mafiosi finiscono in corte d'assise, ma poi arriva la pioggia di assoluzioni. Le giurie popolari, concordano i magistrati, non danno molto affidamento, perché spesso in camera di consiglio vince il timore di una vendetta. Il processo per l'assassinio del capitano Basile, ad esempio: prove schiaccianti, ma alla fine troppi imputati assolti. Per uscirne, proposte diverse.

Moltissimi giudici siciliani chiedono tribunali speciali per i processi di mafia, corti composte esclusivamente da magistrati. «*Certi ruoli richiedono un alto grado di specializzazione*», sottolinea Guizzi, coordinatore della delegazione. Alfredo Galasso è portavoce di un'altra proposta: «*Bisogna abolire l'assoluzione per insufficienza di prove. E' la scappatoia che permette alle giurie di non emettere una condanna, l'alibi per decisioni pilatesche*». Comunque sia, ne discuta e intervenga il Parlamento. Infine, la ricetta De Francesco, che Chinnici, concorde, sintetizza così: «*Colpire i mafiosi nel portafoglio*».

Ai sei del Csm, che ha incontrato ieri, il superprefetto ha raccomandato un maggior impegno della magistratura nell'attuare le misure di prevenzione previste dalla legge antimafia (controlli bancari, sequestri di beni e di conti correnti). Ne renderemo rischiosa l'accumulazione di capitale mafioso, sostiene De Francesco, toglieremo l'incentivo che sta all'origine di ogni associazione criminale. I magistrati palermitani sono d'accordo e progettano di creare una sezione autonoma per le misure di prevenzione. Più giudici, per «ridistribuire» il rischio: tuttora, hanno osservato molti, ad occuparsi di mafia sono sempre gli stessi, e sono troppo esposti.

Questo viaggio tra le toghe di Sicilia, i sei del Csm l'hanno cominciato lunedì, a Palermo, dove hanno incontrato i capi degli uffici giudiziari. Nel pomeriggio erano a Termini Imerese e a Solanca. Poi di nuovo a Palermo, per una riunione con i sostituti della Procura. Martedì, a Trapani, hanno constatato una situazione disastrosa: è crollata un'ala del palazzo di giustizia, mezza magistratura è senza tetto; quanto alla nuova sede degli uffici giudiziari, è in costruzione, ma da dieci anni.

Quindi ad Agrigento, dove — è stato riscontrato — la giustizia ha un po' il fiato corto, fatica ad inquadrare la nuova mafia. Mercoledì a Caltanissetta, Enna, Nicosia. Giovedì, riunione di un'ora e mezzo con De Francesco, poi incontri con il generale dei carabinieri Siracusano, comandante della divisione Ogaden (giurisdizione su tutta l'Italia meridionale, impegnata su tre fronti: camorra, 'ndrangheta e mafia), con funzionari e ufficiali di polizia e della guardia di finanza.

«*Abbiamo trovato una grande tensione civile*», dice Guizzi, «*la Giustizia versa in buona salute*». E lo Stato? E' malridotto. Osserva Vladimiro Zagrebelsky: «*Il paradosso è questo, i giudici lavorano e bene; ma questo è un brutto segno perché malgrado il loro impegno la situazione nell'isola è disastrosa*». Analisi e suggerimenti saranno raccolti nella relazione che la delegazione invierà in Sicilia e le altre che stanno tastando il polso alla giustizia in Campania, in Calabria e nella Sicilia orientale (Catania e Messina), presenteranno a maggio al Csm, riunito con Pertini e il ministro della Giustizia, Darida. L'impegno è di far seguire alle parole i fatti.

La giustizia si riorganizza, la mafia l'ha fatto da tempo. Ieri, al processo per traffico di droga contro alcune cosche che contano, il pubblico ministero Sciacchitano ha ricordato come, nella suddivisione dei ruoli, la banda adotti i sistemi di una holding: ad un tale era demandato il general marketing — i mafiosi tra loro dicevano proprio così — nelle vendite di partite di eroina.

Guido Rampoldi

L'annuncio di alcuni imputati al processo di Bologna

«Prima linea si è sciolta le armi oggi non servono»

La decisione è stata presa da un «collettivo», fra cui Zambianchi, Manina e la Ronconi - Bignami: «Il rapimento Moro è stato il primo round»

BOLOGNA — «*Abbiamo deciso che "Prima linea" ha terminato la sua esperienza*»: lo ha dichiarato ieri Paolo Zambianchi, in un incontro con i giornalisti durante una pausa del processo contro il gruppo emiliano di Pl. Zambianchi ha detto di parlare a nome dei coimputato Guido Manina e del «*collettivo dei compagni del processo di Firenze*» (tra i quali sono la Ronconi, Rosso e Bolmano). Ha affermato di ritenere che «*quell'esperienza sia conclusa*» in quanto «*non ci interessano gli esiti di una pratica armata che non può essere utile alle masse*».

«*Noi* — ha aggiunto Manina — *vogliamo così riaprire un discorso di schieramenti sociali: non ci interessano le brutte copie di percorsi armati. Il nostro è un giudizio politico: siamo contrari ad un'ennesima della pratica armata*». Per «brutte copie» Manina ha detto di riferirsi ad episodi diversi, tra i quali l'uccisione di due guardie giurate della «Mondialpol» a Torino durante una rapina in banca.

Maurice Bignami, già «capo militare» della formazione terroristica di Prima linea, ergastolano, ora molto più vicino alle posizioni delle Brigate rosse, ha evitato di rispondere alla domanda su «che cosa resta, a questo punto, del numero di morti, che Prima linea si lascia alle spalle». «*Io* — ha detto Bignami — *preferisco parlare di questa grande esperienza che è stata la lotta armata per dieci anni*».

A sua volta Bignami ha sottolineato che «*la riproposizione di forme endemiche di lotta armata sarebbe negativa*», anche perché sarebbe un modo per agevolare il «*gioco dello Stato*». Per questo, «*il movimento rivoluzionario sbaglierebbe a rifugiarsi in una forma combattentistica*». Bisogna invece, a parere di Bignami (e non solo suo), trovare una «*soluzione politica*» nella fase attuale. E il primo tentativo di intavolare questo dialogo politico è stato, a suo avviso, il rapimento di Aldo Moro. «*Quello* — ha detto — *è stato il primo round: è come ai campionati del mondo, dove perdere una partita non significa nulla*».

Paolo Azzaroni ha parlato della «soluzione politica» (oggetto di una «tavola rotonda» in carcere che lo ha visto protagonista unitamente a Bignami, Manina, Zambianchi, Valerio Morucci e Tiziano Carletti), che a suo avviso deve essere intesa come una «*capacità nuova di dialettizzarsi con il passato ed il futuro*».

Il discorso della soluzione politica è legato intimamente a quello della liberazione dei detenuti politici; uno dei modi, è stato detto, sarebbe quello di concedere un'amnistia. Ma, ha affermato Manina, su questo punto vi è il rifiuto, da parte loro, «*di affrontare il problema con una svendita del patrimonio rivoluzionario*»; deve essere invece oggetto di un «*dibattito tra le forze*» per la ripresa dei movimenti di massa. Per questo, ha detto Zambianchi, considerando Prima linea un'esperienza «*terminata*», verrà riproposta «*in forme nuove*».

Rubato in Calabria olio d'oliva per 200 milioni

COSENZA — Oltre seicento quintali di olio d'oliva grezzo, per un valore di duecento milioni di lire, sono stati rubati, la scorsa notte, dalle cisterne dell'Elaiopolio di Rossano, una struttura agroindustriale dell'Ente di sviluppo agricolo calabrese.

La polizia ha arrestato il vigile notturno Peppino Sciommarello, di 46 anni, di Rossano (che aveva l'incarico di sorvegliare il complesso e che ha denunciato il furto alle sei), accusato di complicità con i ladri. Per il furto, i ladri hanno collegato con un tubo, lungo cento metri, le cisterne interrate (nelle quali era contenuto l'olio) a due autobotti

Il 21 aprile ingresso gratis ai Fori romani

ROMA — L'ingresso ai Fori romani sarà gratuito il 21 aprile, in occasione del 2735° anniversario del «*Natale di Roma*».

Lo ha promesso il ministro dei Beni culturali e ambientali, Vernola, accogliendo la richiesta formulata dal sindaco di Roma, Vetere. La decisione è venuta improvvisa questa mattina al termine della cerimonia per l'inaugurazione del quinto centenario della nascita di Raffaello.

Durante il discorso di apertura della cerimonia, il sindaco Vetere aveva rilevato la questione dei Fori imperiali (il progetto di scavare la parte sottostante via dei Fori imperiali predisposto da Comune e Soprintendenza archeologica è stato bloccato dal ministro Ricordando che Raffaello, come testimonia una sua lettera al papa Leone X, fu il primo a interessarsi dell'archeologia romana e a predisporre un progetto di recupero e valorizzazione, il sindaco aveva detto che per valorizzare le testimonianze della romanità occorre in primo luogo farle conoscere. «*Propongo quindi* — ha concluso Vetere — *che il 21 aprile sia concesso l'ingresso gratuito a tutti ai Fori*». (Il biglietto di accesso dal primo aprile è stato elevato a quattromila lire).

Nel suo discorso, successivo a quello del sindaco, il ministro Vernola non ha raccolto l'argomento. Lo ha però ripreso con i giornalisti all'uscita dal Palazzo dei Conservatori dicendo di essere favorevole ad accogliere la richiesta di accesso gratuito ai Fori, mentre per la questione generale, sottintesa dalle parole del sindaco, le decisioni erano già state prese.

Pochi minuti più tardi tuttavia il ministro, visto il sindaco che attraversava a piedi la piazza del Campidoglio, ha fatto fermare la sua auto ed è sceso. «*Vedete, siamo amici*», ha detto

Medaglia alla memoria vedova d'un agente sviene

Roma. Durante la cerimonia in Campidoglio per la consegna di attestati di benemerenza ad appartenenti alle forze di polizia, carabinieri e guardia di Finanza, la signora Romana Spicuzzolu, vedova di un agente ucciso a Palermo, colta da malore sviene. La soccorrono il capo della polizia, Coronas e un ufficiale (Telefoto)

Il presidente Guzzetti: la segretezza della destinazione non dipese da noi

Diossina: la Regione si autoassolve lunedì il processo alla «Givaudan»

MILANO — Si è risolta in una difesa d'ufficio dell'operato della Regione e in una polemica con la «scattina coscienza» di certi Paesi europei (che tengono depositi contaminati ma non vogliono dirlo), la risposta che Giuseppe Guzzetti, presidente della giunta, ha dato ieri al Consiglio regionale lombardo sui fusti di diossina portati via da Seveso e sistemati non si sa dove.

Guzzetti ha dichiarato che «*i residui industriali contaminati da Tcdd sono stati inclusi in un impianto estero controllato e autorizzato dagli organi competenti*» e ha spiegato che proprio questi organi hanno imposto di mantenere la segretezza sulla localizzazione dell'impianto. Tutti i documenti relativi all'operazione-diossina sono comunque stati depositati presso uno studio notarile di Milano, secondo accordi intercorsi tra la Reginne, la Givaudan, proprietaria dell'*Icmesa*, e la *Mannesmann* (la ditta che ha organizzato il trasporto dei 41 fusti).

La documentazione comprende la richiesta di nulla osta al ministero della Sanità e la risposta secondo cui «*non esiste alcun preventivo nulla osta o autorizzazione*», una lettera di offerta della *Mannesmann* all'*Icmesa* e la risposta di accettazione; la lettera (datata 31 agosto 1982) di una società estera specializzata in trattamento di residui industriali con le condizioni di accettazione in deposito temporaneo presso terzi.

Vi è inoltre copia della fattura della dogana italiana (datata 10 settembre 1982)

Intanto la *Givaudan* si prepara ad affrontare il processo penale che comincia lunedì prossimo al tribunale di Monza. Sul tavolo degli imputati siederanno Guy Waldvogel, presidente dell'*Icmesa*; Herwig Von Zerhl, direttore; Giovanni Radice, direttore tecnico; Joerg Anton Bambeth, direttore tecnico della *Givaudan*; Frita Moeri, direttore tecnico all'epoca della costruzione degli impianti. Sono accusati di avere provocato colposamente un disastro, di avere omesso di dotare l'impianto per la produzione di triclorofenolo di adeguati strumenti di abbattimento delle reazioni, nonché di lesioni personali).

s. mr.

Giallo diossina al Parlamento Europeo

STRASBURGO — Del giallo dei 41 fusti contenenti residui contaminati dalla diossina di Seveso si è parlato ieri a Strasburgo, al Parlamento europeo. Ne ha parlato il commissario Cee per i problemi ambientali, Karl Heinz Narjes, il quale ha affermato che la commissione Cee ha ricevuto il 31 gennaio una dichiarazione del governo italiano, nella quale si conferma che l'eliminazione dei residui tossici di Seveso «era stata effettuata in conformità con la direttiva Cee del 1978 sulle sostanze pericolose, in particolare per quanto riguarda l'informazione delle autorità dei Paesi nei quali la diossina era stata depositata».

Non precisata invece la zona di destinazione. «La commissione, allora — ha dichiarato Narjes — si era fidata delle dichiarazioni di un governo membro, ritenendo che tale governo rispettasse le norme comunitarie».

Il giallo si è poi allargato: i 41 fusti potrebbero essere stati distrutti in un inceneritore britannico.

Tre comunicazioni giudiziarie a Foligni, Bonadeo e Palminotti

Nell'inchiesta sui petroli ora torna il dossier sul Nuovo partito popolare

TORINO — Riaprirà il dossier preparato dai servizi segreti, noto come M-Fo-Biali (Micelli-Foligni-Libia) nelle inchieste sulla truffa-petroli. Alcuni dei personaggi citati nelle intercettazioni telefoniche, trascritte dai servizi segreti, sono destinatari di una comunicazione giudiziaria per corruzione, inviatagli dal giudice istruttore torinese Aldo Cuva. Sono Mario Foligni, fondatore a metà degli Anni Settanta, del Nuovo partito popolare, d'ispirazione cattolica e conservatrice; mons. Agostino Bonadeo, cappellano militare capo, potente prelato con forti appoggi negli ambienti politici, militari e del Vaticano; infine Bruno Palminotti, chiacchierato segretario dell'ex ministro socialdemocratico Mario Tanassi.

Secondo gli ancora estensori del dossier M-Fo-Biali, il Nuovo partito popolare avrebbe dovuto costituirsi e finanziarsi tramite gli utili dell'acquisto in Libia di una rilevante partita di petrolio greggio. Tra i promotori dell'affare con Foligni e Bonadeo ci sarebbe stato anche l'allora comandante generale della Finanza, Raffaele Giudice. Anche se la compravendita del petrolio non si concluse, attorno all'operazione si mossero in tanti con strani giri di denaro e reciproci scambi di favori. Che Foligni, Bonadeo e Palminotti abbiano brigato per favorire la nomina di Giudice ai vertici della Finanza non è più un'illazione, dopo l'avviso di reato, ma un fondato sospetto.

Ma lo spaccato aperto dal giudice Cuva nell'inchiesta sui burattinai e organizzatori del contrabbando-petroli s'arricchisce quasi settimanalmente di nomi e fatti nuovi. Le comunicazioni giudiziarie a Foligni, Bonadeo e Palminotti erano state precedute nei giorni scorsi da 15 mandati di cattura e 4 di accompagnamento. Ora si conoscono i nomi di tutti i destinatari. Tra gli arrestati, 7 facevano parte dell'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione a Milano nei primi Anni Settanta. Sono gli ingegneri Antonio Cuomo e Dante Senia con i funzionari Livio Fairisio, Francesco Di Giorgio, Diego Casuscelli, Francesco Marinelli e Domenico Palmeni.

Due sono avvocati, Giuseppe Scibetta e Mario Pomara, titolari di un avviato studio professionale nella capitale lombarda. Gli altri sono ufficiali della Finanza: il gen. Donato Loprete, definito il grande burattinaio dello scandalo petroli, per la cui estradizione dalla Spagna si stanno accelerando i tempi; ten. col. Bernardino Santoro, magg. Antonio Bonicelli, col. Rodolfo Frediani. Gli ultimi mandati di cattura riguardano due latitanti.

Anche i 4 «accompagnamenti» coinvolgono alti militari delle Fiamme Gialle. Il gen. Giuseppe Bessa, dirigente del Centro studi all'Accademia della Finanza a Roma, dopo l'interrogatorio è stato temporaneamente «fermato» e successivamente rilasciato. Da martedì comunque è sospeso dal servizio. L'altro generale, Salvatore Scibetta, ex vicecomandante generale delle Fiamme Gialle, in pensione dal 77, ha dovuto versare 200 milioni di cauzione per evitare il carcere. Interrogati e subito rilasciati i col. Cesare Bernardi e Walter Placidi.

Guido J. Faglia

A PALERMO

Scandalo appalti le indagini s'allargano

PALERMO — Lo scandalo è grande e, come ammette il sostituto procuratore della Repubblica, Agata Consoli, «*le indagini dilagano*». Personaggi in vista, imprenditori, professionisti e funzionari seguono con apprensione la vicenda. «*C'è il segreto istruttorio, non si può dire nulla* — dice la dottoressa Consoli —, *Stiamo esaminando la posizione di parecchie persone*».

Nel carcere Ucciardone, tra martedì notte e mercoledì mattina, sono stati rinchiusi 5 ingegneri, tre geometri, un imprenditore. Altre 26 persone sono state denunciate. Tra gli arrestati vi è l'ingegner Ludovico Martelluccì, 58 anni, fratello minore dell'avvocato Nello Martelluccì, il sindaco dimissionario di Palermo, democristiano, che martedì sera, tranne clamorosi colpi di scena, cederà la poltrona alla professoressa Elda Pucci, fanfaniana, primario pediatra.

Ieri in carcere, con lunghi interrogatori, sono stati ascoltati gli ingegneri Giovanni Giorgi, Domenico Lo Cascio e Giuseppe Scancarello, che, con Ludovico Martelluccì e gli altri arrestati per falso e interesse privato, sono sospettati di aver guadagnato molto, truccando appalti di opere pubbliche finanziate da Stato e Regione nell'isola. Per lavori pubblici in Sicilia — strade, fognature, impianti idrici e illuminazione, fognature ecc. — ogni anno si spendono più di 1000 miliardi.

I nove sono finiti in celle d'isolamento. Utilizzando documentazioni non veritiere, si sarebbero accaparrati l'esclusiva o la progettazione di lavori pubblici

Siringa di drogati nella scuola materna

NOVARA — Nel cortile di una scuola materna, in pieno centro cittadino, una bimba rinviene una siringa e gioca con le amichette sino a quando interviene una maestra a strappargliela di mano. Alla sera, però un'allieva della stessa classe riferisce alla madre di essere stata punta al torace con la siringa.

I genitori allarmati si rivolgono all'Ufficio d'igiene dove consigliano loro di sottoporre la piccola a una vaccinazione antiepatite. I genitori della piccola cercano invano per un'intera giornata il vaccino nelle farmacie novaresi fino a quando, ieri, un medico del reparto infettivi all'Ospedale Maggiore somministra il vaccino senza ricoverare la bimba. Sull'accaduto è probabile che venga aperta un'inchiesta.

Una risposta alla commissione P2

Il ministro sollecita estradizione di Gelli

ROMA — Il ministro della Giustizia, Darida, è intervenuto riservatamente, in via straordinaria, presso il suo collega svizzero per sollecitare l'estradizione di Gelli in Italia. Ma finora la «pressione» non ha avuto alcun effetto: e Darida si ripromette di riparlare dello stato della pratica con il guardasigilli elvetico il 12 maggio, quando lo incontrerà nell'ambito di una conferenza riservata ai ministri della Giustizia europei.

E' quanto scrive lo stesso Darida in una lettera pervenuta da pochi giorni alla presidente della commissione di inchiesta sulla P2, Tina Anselmi.

Il documento, in sostanza, è una risposta alle precise domande avanzate al governo dalla Commissione P2 su suggerimento dell'on. Tremaglia, che aveva sollevato il problema. Darida dice di aver invitato, il primo febbraio scorso, la nostra ambasciata a Berna ad esaminare l'opportunità di nominare un avvocato per tutelare gli interessi dello Stato italiano nel procedimento contro Gelli: ma la cosa si è rivelata impossibile perché non prevista dalla convenzione europea del 1956 sull'estradizione.

Il ministro, nella sua lettera, fa poi il punto della situazione, sottolineando tra l'altro che il 3 marzo il Dipartimento federale svizzero ha richiesto chiarimenti al governo italiano sulle imputazioni mosse a Gelli e sui provvedimenti presi in Italia. Il ministero della Giustizia ha inviato in Svizzera il 10 marzo tutto il materiale fornito dalla nostra magistratura.

GENTE

Foto e documenti inediti

PERTINI AL FRONTE NELLA GRANDE GUERRA

L'attualità di GENTE

ROMA - Il drammatico racconto della "hostess" che ha ucciso per non rinunciare alla maternità

FIRENZE - Inchiesta Parla il bambino che "fa piangere la Madonna"

BRESCIA - Il "giallo Ludwig" Così il prof ricorda i suoi 10 giorni di carcere

GLORIA SWANSON: L'ULTIMA INTERVISTA

JACK NICHOLSON: "ADESSO SO CHE MIO PADRE È UN ITALIANO"

ESCLUSIVA MONDIALE

Un memoriale del famoso fisico dal confino

ANDREJ SACHAROV CONTRO IL KGB

GENTE

Affermato gruppo finanziario torinese ci ha incaricati di ricercare, per una sua controllata, il

RESPONSABILE OPERATIVO
(SETTORE EDILIZIA)

al quale demandare la gestione in prima persona degli

A) ACQUISTI
B) SETTORE TECNICO
C) AREA AMMINISTRATIVA

La persona con la quale desideriamo entrare in contatto è pertanto un ingegnere civile, con età intorno ai 35-40 anni, in possesso di un qualificato bagaglio professionale tecnico-amministrativo che gli permetta di affrontare in forma completa le problematiche di un'azienda edile, rispondendone in termini di risultati economici.
La posizione, che implica la qualifica di **dirigente** o risponde direttamente all'Amministratore Delegato, richiede un notevole impegno personale, spiccate doti di leadership e di dinamismo, una versatilità e duttilità non indifferenti accomunati ad un elevato spirito di imprenditorialità, tale da renderlo partecipe di tutta la vita aziendale nel suo complesso.
Poichè la ricerca è rivolta ad una persona di indiscutibile validità professionale, il nostro Cliente è aperto a rispondere positivamente alle aspettative dei candidati particolarmente qualificati: è previsto un pianificato sviluppo di carriera e viene offerto un trattamento economico molto interessante ed incentivante, senza dubbio commisurato al livello di autorità e responsabilità che la posizione richiede.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10105,** alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

DIRIGENTE AREA FINANZA

I molteplici impegni del nostro Gruppo industriale che produce beni durevoli in Italia ed all'estero impongono un significativo sviluppo del settore finanziario.

Le responsabilità affidate alla posizione, che risiede nella **Direzione Finanziaria,** riguardano, con riferimento alle Società Estere del Gruppo operanti nell'area di competenza, l'analisi ed il controllo finanziario, l'ottimizzazione della gestione della Tesoreria, la realizzazione delle decisioni finanziarie concordate con gli Istituti di Credito Internazionali.

Per ricoprire adeguatamente la posizione proposta è necessario aver maturato una significativa esperienza professionale nell'area finanziaria di aziende industriali in Italia ed all'estero o aver operato nel settore bancario.

La persona che ricerchiamo avrà una età compresa tra i 30 ed i 35 anni, una cultura a livello universitario ed una ottima conoscenza della lingua inglese.

Le condizioni di inserimento prevedono l'inquadramento come dirigente, un livello retributivo di sicuro interesse e la possibilità di ampliare e diversificare la propria professionalità in un ambiente dinamico e in sviluppo.

Scrivere Publikompass 51 T — 20123 Milano.

Un gruppo industriale di rilevanti dimensioni, nel quadro del potenziamento delle sue attività nell'**AUTOMAZIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE** ricerca il responsabile della

ril. 708

PROGETTAZIONE MECCANICA
(automatismi complessi - robotica linee automatiche - macchine utensili)

che oltre ad apportare un significativo contributo di Know-how, ottimizzi l'attuale assetto interno della funzione.
La nostra ricerca è rivolta ad un tecnico di estrazione meccanica, preferibilmente laureato, che abbia maturato significative esperienze in almeno una delle aree tecnologiche citate e possieda specifiche competenze nell'architettura e progettazione di sistemi ad elevato contenuto tecnologico: un'età orientativa di 38-40 anni e la padronanza della lingua inglese completano il profilo ricercato.
Le dimensioni e le caratteristiche del gruppo garantiscono le possibilità di sviluppo professionale in armonia alla prevista forte crescita del business: l'Azienda è disponibile a concordare con il candidato prescelto qualifica e retribuzione senza preclusioni.

La sede di lavoro è **MILANO.**

La scelta di società di consulenza garantisce la massima riservatezza: i candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum comunicando un recapito telefonico e citando sulla busta il numero di riferimento a:

NOVACONSULT Consulenti di Organizzazione
Via Podgora, 13 - 20122 MILANO

MANAGER ALBERGHIERO
HOTEL CATEGORIA LUSSO ***** RIVIERA LIGURE

L'incarico ci è stato affidato dalla S.p.A. gestrice di uno dei più eleganti Hotel della Riviera Ligure, caratterizzato da una clientela d'élite e dall'ottimo standard dei servizi offerti (250 letti). Il Candidato ideale, di età compresa tra i 34-40 anni, è in possesso di un adeguato livello culturale ed ha maturato qualificate esperienze professionali presso hotels di lusso o di 1ª categoria anche nel settore specifico della promotion e del marketing. Al Candidato assunto, che opererà in stretta collaborazione col Direttore Amministrativo e del Personale, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione, saranno affidati tutti i rapporti con la Clientela direttamente o tramite il Ricevimento, la Main-Courante e la Segreteria di Direzione. La conoscenza della lingua inglese e la discreta conoscenza del francese e del tedesco completano il profilo. Sono offerte condizioni di inserimento certamente interessanti e comunque in grado di soddisfare le candidature più meritevoli. Inizio previsto del contratto **settembre 1983. Assicurando la più rigorosa riservatezza,** si invitano gli interessati ad inviare, **per espresso,** un dettagliato curriculum-vitae, citando il **Rif. SP/S 10125,** all'attenzione del Dr. Cinco, consulente incaricato della selezione.

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AGENZIA SPECIALISTICA TORINESE di una primaria azienda editoriale nazionale ricerca:

COLLABORATORI COMMERCIALI

La posizione comporta contatti con professionisti per cui è richiesta una particolare predisposizione ad abituarsi a trattative ad un certo livello. Sono previsti specifici corsi di formazione e sviluppi **estremamente interessanti che possono portare nel medio termine alla responsabilità di un'agenzia.**
Costituisce titolo preferenziale precedente esperienza di vendita nel settore editoriale. Si prega di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono indicate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10107, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda leader nel settore degli articoli sportivi situata nella Riviera Ligure di Levante cerca un

DISEGNATORE PROGETTISTA

Si richiede: età intorno ai 28-35 anni; esperienza nella progettazione di complessi meccanici e termoplastici che comportino anche considerazione di fattori estetici. Segnalare eventuali precedenti citando «RISERVATO» anche sulla busta che, siglata con il Rif. SI/S 10136, dovrà essere inviata con urgenza alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Il successo della nostra Società, appartenente ad un prestigioso gruppo industriale multinazionale che opera nel campo dell'elettronica, si deve alla elevata tecnologia dei prodotti ed al livello professionale dei suoi collaboratori.

Nell'ambito dei nostri piani di sviluppo desideriamo entrare in contatto con

FUNZIONARI DI VENDITA

che abbiano preferibilmente maturato una precedente esperienza commerciale e che siano in possesso di attitudine ai rapporti interpersonali e di un elevato livello culturale.

L'assunzione prevede un corso di addestramento retribuito caratterizzato dalle più moderne tecniche di vendita, presso il centro residenziale dell'azienda.

La Società persegue un'attenta politica di sviluppo dall'interno che determina la provenienza dall'attività di vendita di gran parte dei quadri aziendali.

La retribuzione è costituita da uno stipendio fisso e da un interessante schema incentivante legato ai risultati.

Zona libera: Torino.

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 46 T — 20100 MILANO**

Una prestigiosa azienda Torinese operante nel settore dell'impiantistica industriale, facente capo ad un importante gruppo internazionale, nell'ambito di un organico programma di potenziamento della proprie strutture, ricerca:

A) Ingegneri elettrotecnici / elettronici Area progettazione

che inseriti nel System Engineering, collaborino alla progettazione di grandi impianti elettromeccanici per commesse di vasta dimensioni nel campo dell'automazione, e che abbiano acquisito un'esperienza almeno biennale in analoghi settori.
Costituirà requisito preferenziale la conoscenza di una lingua straniera (francese/inglese).
E' richiesta la disponibilità ad operare saltuariamente con brevi viaggi presso le sedi italiane e straniere della Società.

B) Ingegneri - Area tecnico-commerciale

anche neo-laureati, preferibilmente in indirizzo elettromeccanico, da inserire, dopo un accurato training, in un'attività di gestione commesse caratterizzata da forti rievoli tecnico-commerciali.
Costituiscono requisito indispensabile la buona conoscenza di una lingua straniera (inglese/francese), la disponibilità a frequenti viaggi all'estero, facile comunicativa e capacità relazionale.

Per entrambe le posizioni l'Azienda prevede un inserimento orientato al conseguimento di obiettivi professionali di alto livello, organici programmi di formazione e piani retributivi competitivi con le fasce elevate di mercato.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 5013 — 10100 TORINO.**

O.R.I. Lubrificanti ELF
cerca

UN AGENTE

per provincia di Asti e zona Alba
di circa 25-35 anni, con esperienza di vendita, dinamismo, buona presenza e forte motivazione al successo e al guadagno.
Sono idonei anche candidati multimandatari con tempo libero purchè inseriti nelle officine.
Interessante portafoglio clienti. Inquadramento Ensasco.
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 44 T - 20123 MILANO**

Agente tecnico di vendita macchine utensili
seria società ricerca per Torino e provincia - Canavese:
- Perito meccanico - max 35 anni - esperienza triennale
- conoscenza cicli di lavoro
- referenze ineccepibili - moralità - riservatezza assoluta

Retribuzione a livello dirigenziale.
Scrivere a
PUBLIKOMPASS n. 8507 — 10100 TORINO

Organizzazione livello nazionale per apertura della nuova filiale in Torino ricerca

AGENTE PRINCIPALE

per il Piemonte il cui compito sarà quello di selezionare, motivare e affiancare il field-training ad agenti operanti in zona in esclusiva. Età 23-35, disponibile subito, offresi fisso mensile L. 700.000 più consono spesa provvigioni ed incentivi, inquadramento immediato.

Per appuntamento selettivo tel. (011) 596.289-596.355

Società finanziaria collegata a primario gruppo automobilistico europeo ricerca per la propria filiale di Torino:

Un ispettore

diplomato di 25-30 anni, con naturale predisposizione ai contatti umani e spiccata attitudine ad operare in forma autonoma. Dovrà curare i rapporti con i concessionari al fine di incrementare e pianificare l'attività della Società, espletare incarichi di recupero crediti ed effettuare controlli di inventari.
E' richiesta la disponibilità ad effettuare frequenti viaggi.
Verrà assegnata una vettura di servizio ed è previsto il rimborso delle spese.
Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore finanziamento autoveicoli o da altri similari.
Gli interessati dovranno inviare il loro curriculum vitae dettagliato corredato da una fotografia non restituibile a:
PUBLIKOMPASS 9048 — 10100 TORINO

CITTA' DI BIELLA
Sono riaperti e prorogati fino al giorno 30 aprile 1983 i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, al posto di ragioniere Capo (10ª livello).
Per eventuali ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Sezione del Personale di questo Comune.
IL SINDACO
Avv. Luigi Squillario

S.p.A. LAVAZZA
Nel quadro di potenziamento della propria organizzazione commerciale, ricerca

AGENTE
per la zona di Torino

Si richiede:
automezzo proprio - età max 30 anni

Si offre:
trattamento economico di sicuro interesse comprensivo di provvigioni, premi, incentivi e rimborso spese.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8506 — 10100 Torino

Importante Società in Torino
cerca

MODELLATORI

in gesso, legno, epowood

Sarà preso in considerazione anche personale parzialmente addestrato

Inviare curriculum a
CASELLA POSTALE 1225 - 10100 TORINO FERROVIA

La S.p.A. GEV RICAMBI
Via Botticelli 61 - Torino
CERCA

PERFETTA CORRISPONDENTE

INGLESE E FRANCESE
pratica lavori ufficio, telex
Si richiede, inoltre, una cultura a livello di scuola media superiore ed una buona conoscenza della stereo-dattilografia.
Inviare dettagliato curriculum professionale

s.a.i.e.t.
Dispositivi, Apparecchi e Sistemi Telefonici per Impianti di Utente
RICERCA

Agente di vendita
— esclusivista, anche plurimandatario per la regione Piemonte.
Scrivere a **S.A.I.E.T. S.p.A. - Via Saccarelli 1 — 40013 Castel Maggiore (BO).**

Un'importante Azienda internazionale ci ha incaricati di ricercare un

CONTABILE

il candidato ideale è un Ragioniere di 25/28 anni che ha già maturato un'esperienza pluriennale in analoghe mansioni nell'ambito della Contabilità generale e/o analitica di Aziende modernamente organizzate e che si avvalgano di sistemi di elaborazione automatica dei dati. Costituisce requisito preferenziale la conoscenza della lingua inglese; la sede di lavoro è in Torino.
La nostra Società offre la massima riservatezza, a tutti verrà data risposta entro 45 gg. Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum dettagliato con l'indicazione di un numero telefonico, citando sulla busta il riferimento n. MD 116 a:

iocap s.r.l. via S. Maria Valle 2/A 20144 Milano

INTIMA di KARINZIA
Assume omosessuali in qualità di agenti monomandatari
per Alessandria provincia e Torino provincia
Si richiede esperienza settore Tessili/Intimo, predisposizione alla carriera nel ramo vendite, età massima 35 anni, auto propria.
Si offre posizione di prestigio solida e definitiva.
Utile mensile superiore alla media, inquadramento Ensasco, assunzione immediata.
Preghiamo gli interessati di telefonare per appuntamento lunedì 18 c.m. al 011/896.0337

RESPONSABILE VENDITE
dinamico, ventennale esperienza tecnico commerciale primo impianto componentistica auto, introdotto primaria clientela, esaminerebbe proposta da seria azienda.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 8634 — 10100 TORINO

Provvigioni oltre il 30% offre a

RAPPRESENTANTI
ambosessi automuniti per zone libere **TO AL CN PV NO e LIGURIA**

IGIENICA INDUSTRIALE specializzata in rotoli guanti tute, produttrice detergenti chimici per aziende comunità pubblici esercizi ecc.
TORINO - Via Monteponi, 55
Tel. (011) 346.858 - 346.617

DIRETTORE NEGOZIO
Rif. A - 2877/B

per **TORINO** assume importante Società commerciale operante su tutto il territorio nazionale. La funzione prevede il coordinamento del personale e la promozione della vendita di dischi, strumenti, pianoforti, edizioni musicali e impianti Hi-Fi. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza nel settore. Inviare dettagliato curriculum vitae a SINTEX Srl, Via Frua 24, 20146 Milano, **citando il numero di riferimento sulla busta.**

Ditta produttrice articoli arredamento auto (fodere tappeti ecc.)
CERCA

RAPPRESENTANTE
Zona Piemonte-Liguria
E' richiesta buona introduzione nel settore.
Scrivere
Casella Postale 106, 50013 Campi Bisenzio (FI)

I distributori per l'Italia di una prestigiosa linea di MONTATURE DA VISTA E OCCHIALI SPORTIVI DA SOLE.
Siamo alla ricerca di un

AGENTE MONOMANDATARIO

fortemente introdotto per il Piemonte e la Liguria, il trattamento provvigionale è interessante. Telefonare lunedì 18 allo 06-870.9265.

La S.p.A. GIUSEPPE RATTI
Azienda leader nella produzione di occhiali presente sul mercato nazionale ed estero con i marchi PERGOL e MEFLECTO

ricerca:

RESPONSABILE SERVIZIO PUBBLICITA'

Il candidato dovrà essere in grado di attuare le direttive aziendali con sufficiente autonomia operativa ed iniziativa personale.
E' richiesta esperienza maturata a livello organizzativo in analogo servizio in azienda o in agenzia di pubblicità. Età 25-35 anni.
L'inquadramento e la retribuzione terranno conto delle reali capacità del candidato.
La sede di lavoro è in Torino.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 272 — 10100 TORINO

Società alimentare, operante in Tenuta Vendita, ricerca

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

per TORINO e PINEROLO.
A elementi di 23-35 anni, in possesso di licenza media e patente di guida, con precedente esperienza di vendita, offriamo:
— provvigioni ed incentivi di sicuro interesse
— trattamento Ensasco
— automezzo per la distribuzione.
Per colloquio presentarsi oggi e domani mattina presso il Centro di Distribuzione SAN CARLO di MONCALIERI - Via Alba, 5 - Tel. 011/648.7034

Industria farmaceutica settore veterinario
cerca

AGENTE

primarizzo preferibilmente laureato per Novara e provincia - Varese e provincia - parte di Milano città e provincia
Scrivere **PUBLIKOMPASS 8638 — 10100 TORINO**

Importante società distributrice di articoli tessili per raddobbo e l'industria, ricerca per TORINO - CUNEO - VERCELLI - ACQUI - NOVARA

venditori monomandatari

preferibilmente geometra o perito tecnico introdotti nel campo delle costruzioni, impiantistica, carpenteria metallica e ferramenta.
L'inserimento avviene in un'organizzazione dinamica che cura la qualificazione professionale della propria rete di vendita.
OFFRE: concorso spese mensili - provvigioni e incentivi - assicurazione integrativa sanitaria - inquadramento Ensasco.
RICHIEDE: auto propria - esperienza di vendita nel settore dei beni strumentali - residenza in zona.
La Società è disponibile a esaminare anche candidature senza esperienza specifica nel settore, purchè qualificata. L'Azienda assicura preliminare corso Tecnico Commerciale presso la sede di Milano e adeguato periodo di affiancamento iniziale. La selezione dei candidati sarà effettuata presso la Filiale di TORINO.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il n. 5295 G. alla:
ORGA SI - 20139 MILANO - Via Fivizzano, 63

Gruppo leader operante nel settore radiotelecomando, con sede nell'area ligure-emiliana, ricerca per incremento del proprio organico:

PROGETTISTI ELETTRICI ELETTRONICI

aventi esperienza pluriennale di programmazione su logica programmabile.
Si richiede laurea - diploma di perito o equivalente per entrambe le posizioni.
Età 26-30 anni.
Si offrono retribuzione ed inquadramento commisurati alla capacità.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 871 — 10100 TORINO**

Importante Gruppo Industriale leader sul mercato nazionale ed in fase di espansione a livello internazionale, operante nel settore dei beni di largo consumo, con un proprio marchio consolidato, nel programma di potenziamento della rete commerciale della propria **DIVISIONE OSPEDALIERA,** ci ha incaricati di ricercare per

TORINO

qualificati professionisti con comprovata esperienza di vendita di beni di largo consumo rivolti al settore **SANITARIO PUBBLICO E PRIVATO** che saranno inseriti nelle zone di residenza in funzioni di:

agenti ospedalieri (SP R 351 S)

e giovani con elevato potenziale commerciale, anche **NEODIPLOMATI** che, dopo un periodo di formazione ed addestramento di un mese, saranno inseriti nelle zone di residenza nella funzione di

promotori vendite (SP R 352 S)

funzione rivolta ad una clientela **OSPEDALIERA PUBBLICA E PRIVATA.**

Per ambedue le posizioni si richiede:
— età non superiore ai 32 anni;
— cultura a livello di scuola media superiore;
— militesente;
— attitudine ai contatti umani;
— automezzo proprio e recapito telefonico;
— capacità anche potenziale di gestire in autonomia la zona affidata sulla base delle direttive ricevute;

e si offre:
— la possibilità di operare in GRUPPO LEADER del mercato in costante e continuo sviluppo;
— un trattamento economico provvigionale di sicuro interesse;
— una costante assistenza nelle fasi operative da parte dei funzionari commerciali;
— una formazione ed addestramento in fase di impostazione del lavoro all'avanguardia come tecniche e metodologie di vendita.

Le fasi di selezione verranno condotte inizialmente presso le zone richieste e successivamente presso la sede della Società.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP R di riferimento alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. - 00187 ROMA - Via Aurelliana 11

Siamo un'azienda internazionale operante nel settore dei prodotti e dei sistemi di fissaggio con un fatturato annuo di oltre 60 miliardi e 500 agenti di vendita sul territorio nazionale.
Per il potenziamento della linea «autoveicoli» ricerchiamo

Venditori
Raccomandatari

per ASTI-CUNEO e provincia

Selezioniamo:
giovani (22-32 anni) in possesso di licenza media, patente di guida e vettura propria, residenti in zona, subito disponibili. Una precedente esperienza di vendita è gradita ma non indispensabile.
Assicuriamo fortemente stimolante e costante diretto con una clientela molto varia costituita da autocarrozzerie, elettrauto, meccanici, ecc.
Offriamo: concreta possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, formazione teorico-pratica in zona e presso il "training center" aziendale, inquadramento ENASARCO, **provvigioni e incentivi di vendita, premi trimestrali e stage di indennità vettura e rimborso spese pasti e benzina.**

Per gli interessati sarà a disposizione
Rag. CREPALDI Pietro

L'appuntamento è dalle: 9.30 - 12.30 / 14.00 - 16.30
del giorno 20.4.1983
presso MOTEL ALBA di Alba / CN

I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia.

Saluzzo Loc. Settequerce — **Roma** Via Casal del Marmo

Capitale Soc. L. 3.000.000.000

DISEGNATORE MECCANICO PERITO MECCANICO
con esperienza biennale nei seguenti settori: Carpenteria leggera, particolari in resina, assemblaggi di componenti elettromeccanici, circuiti stampati, cerca media industria del settore elettronico industriale con sede in RIVOLI.
L'attività sarà svolta nell'ambito dell'Ufficio Tecnico.
Mandare curriculum.
Offresi inquadramento e retribuzione di notevole interesse ad elemento veramente qualificato.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 8811 — 10100 TORINO**

DIRIGENTE

vasta esperienza rapporti commerciali internazionali conoscenza lingue offre collaborazione continuativa o part-time per organizzazione, promozione e sviluppo vendite estero.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 8628 — 10100 TORINO

Pandolfi all'inaugurazione: «Per il rilancio economico necessarie strategie d'attacco»

Milano '83, una Fiera contro la crisi

Protesta di diecimila lavoratori per il calo dell'occupazione - Il ministro: «Preoccupanti le tendenze protezionistiche del mercato»

MILANO — Alle 11,20 le sirene dell'area industriale milanese hanno elevato verso il cielo insolitamente azzurro i loro [illegible], per salutare, come è tradizione, l'inaugurazione ufficiale della Fiera Campionaria.

Alle sirene hanno fatto contrasto gli slogan [illegible] lotta urlati da circa 10 mila lavoratori che, riuniti in piazza Giulio Cesare, proprio [illegible] fronte all'ingresso principale [illegible] complesso fieristico, manifestavano per il calo dell'occupazione e per il rinnovo dei contratti. Sono circa 150 mila i posti di lavoro persi nel [illegible] comprensorio milanese negli ultimi 10 anni: e soltanto parzialmente sono stati compensati dalla diffusione dei servizi terziari: banche, assicurazioni, commercio, elettronica.

Ecco perché la Fiera di Milano ha modificato gradualmente la [illegible] dei prodotti esposti: è scomparso il padiglione della meccanica, un tempo vanto della manifestazione e dell'industria nazionale. Oggi vi si trovano branche [illegible] tutte le dimensioni. I visitatori non vogliono più vedere trapani, frese e presse, accorrono invece attirati dalla casa computerizzata, prototipo dell'abitazione del Duemila, dove ogni funzione è regolata da un calcolatore.

Nonostante questi cambiamenti, la Fiera di Milano conserva intatto il suo appeal, la sua capacità di far concludere affari anche in periodi come il presente, piuttosto grami sul fronte dell'economia. Lo si è capito dai discorsi inaugurali tenuti dal ministro dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi, [illegible] vicepresidente dell'Ente fiera, Giuseppe [illegible]: oltre a un'impressionante serie di cifre che indicano un generale calo dell'interscambio mondiale (il 2 per cento in meno nel 1982, ha reso noto il ministro), è emerso il messaggio, l'augurio che la Fiera possa ancora una volta rilanciare le nostre industrie in [illegible] mondo sempre più difficile.

«Sono preoccupanti le tendenze protezionistiche che emergono un po' ovunque sotto varie forme — ha dichiarato Pandolfi [illegible] ambasciatori [illegible] numerosi Paesi, imprenditori, autorità politiche e militari —, *lo capiamo da quanto avviene per l'acciaio comunitario che non si vende più facilmente negli Stati Uniti, [illegible] controlli francesi su alcuni tipi di marmi, dai risultati deludenti della conferenza del Gatt nel novembre scorso, dalle sovvenzioni che gli Stati concedono alle industrie nazionali per battere la [illegible]renza, [illegible] perdita del concetto di multilateralità nelle trattative commerciali».*

Tornando all'Italia, Pandolfi ha spiegato che per battere la recessione e rilanciare l'economia non basta [illegible] strategia di difesa, quale il governo ha perseguito sino ad oggi, ma occorre una strategia che si è [illegible] sull'aggiustamento della lira rispetto alle altre monete in termini vantaggiosi per l'Italia, sulla riduzione del passivo commerciale con l'estero, sull'effettiva erogazione degli stanziamenti all'industria. Ci vuole anche una [illegible] dell'attacco: ristrutturare l'apparato produttivo italiano perché si presenti in forma alla ripresa dell'economia mondiale prevista per il 1984.

A questo punto il discorso di Pandolfi ha assunto un'intonazione politica: *«C'è instabilità fra le forze politiche della [illegible] maggioranza* — ha detto —, *ci sono elezioni vere e prese [illegible] termine ad elezioni attese [illegible] là. Dopo le votazioni di giugno si deciderà se andare sino alla fine della legislatura o anticipare le elezioni politiche. Debbo dire che le grandi operazioni [illegible] risanamento e ristrutturazione dell'industria [illegible] fanno con le elezioni [illegible] spalle, come insegna l'esempio francese. Oggi riflettiamo giorno per giorno la mappa industriale italiana utilizzando le leggi che abbiamo a disposizione».*

Pandolfi non ha dunque accennato ai grandi temi industriali che attendono una chiarificazione: il piano energetico, la ristrutturazione [illegible] settore siderurgico, il rilancio della chimica e dell'elettronica. E sul problema dell'inflazione e del contenimento [illegible] deficit pubblico, una delle cause fondamentali dell'alto costo del denaro (che Pellicani aveva definito precedentemente *«meccanismo perverso»*) il ministro ha [illegible] che *«non possiamo [illegible] oltre un modesto tentativo».*

Nel frattempo la produzione industriale è calata nel primo bimestre del 1983 del 6,6 per cento rispetto al 1982 e le prospettive di rilancio restano collegate anche alle iniziative che la Fiera di Milano saprà attivare nei 10 giorni di apertura. Alle 3 del pomeriggio l'ingresso è stato consentito al pubblico: nel frattempo i 10 mila lavoratori in sciopero hanno ripiegato striscioni e bandiere e se ne sono andati. Domani ritorneranno in piazza i loro colleghi per protestare contro il governo che non avvia il piano energetico.

Gianfranco Modolo

Adige, l'argine sarà rafforzato

BOLZANO — Nuovo incontro ad Egna per l'attuazione delle opere idrauliche, in particolare il rafforzamento degli argini del fiume Adige nelle zone della Bassa Atesina. Erano presenti l'assessore provinciale Seppi Mayr, rappresentanti del genio civile e dei contadini interessati, nonché i sindaci della zona ed esponenti del consorzio.

E' stato illustrato il programma generale del genio civile

La colata continua ad avanzare [illegible] venti metri l'ora

Etna, tocca alle ville

CATANIA — Dopo avere distrutto rifugi, alberghi e ristoranti, la lava dell'Etna minaccia [illegible] alcune villette situate poco sotto quota [illegible] metri, dove è già arrivato il braccio più avanzato della [illegible]ata. Gli uomini della protezione civile sono impegnati da ieri nell'operazione di sgombero: se il magma continuerà ad avanzare alla velocità di venti metri l'ora, [illegible] massimo entro oggi investirà le prime case.

Alle bocche di quota 2150 metri, intanto, l'emissione [illegible] lava è sempre abbondante: la colata, estesa ormai su un fronte [illegible] diverse centinaia [illegible] metri, [illegible] è suddivisa [illegible] tre bracci: uno, lentissimo, procede nel vallone dei Faggi; un altro si è [illegible]asi fermato dopo avere circondato il Rifugio Sapienza e [illegible] la stazione di partenza della funivia: il terzo è il più minaccioso, quello che sta per raggiungere [illegible] zona [illegible] villette e che ha già inghiottito il boschetto attorno al vivaio della Forestale e ha danneggiato l'annessa caserma. Salva invece, per adesso, la sede della colonia estiva dei salesiani, lambita dal torrente di fuoco.

Intanto si continua a fare l'elenco dei danni, più lungo ogni giorno che passa. *«L'distanza per cento delle attrezzature turistiche realizzate negli ultimi [illegible]enticinque anni è andato distrutto»* fa notare Ascenzio Borzì, sindaco di Nicolosi, il paese in cui ricadono le zone [illegible] dalla lava.

E, in effetti, il versante meridionale, coi suoi alberghi, le piste di sci e la funivia, era fino a prima dell'eruzione la mecca dell'Etna meglio attrezzata dal punto di vista turistico. I tredici milioni [illegible] metri cubi di magma vomitati dal vulcano in questi [illegible] giorni di eruzione ne hanno cambiato la fisionomia. Semidistrutto il Rifugio Sapienza, distrutte le sciovie, restano gli alberghi della zona Est, isolati da mercoledì sera dopo che la colata ha tagliato la strada per il grande albergo [illegible] Serra la Nave, la zona dove ha sede, tra l'altro, uno dei più grandi osservatori astronomici d'Europa.

f. s.

Frana di Ancona Sì della Camera ai 500 miliardi

ROMA — La commissione Lavori pubblici della Camera ha approvato all'unanimità il disegno di legge che stanzia i fondi per la ricostruzione di Ancona, colpita [illegible] [illegible] frana. [illegible] provvedimento dovrà essere ora esaminato dal Senato.

Si tratta [illegible] 500 miliardi [illegible] che verranno utilizzati, attraverso la Regione Marche, per la ricostruzione delle infrastrutture, degli ospedali, della Facoltà di medicina e di abitazioni private.

Il provvedimento prevede l'estensione alla città di Ancona di alcune agevolazioni fiscali già concesse ai [illegible]tati della Campania e della Basilicata. La commissione ha modificato il testo del governo, introducendo ulteriori agevolazioni.

La commissione Lavori pubblici ha disposto anche la costruzione [illegible] nuovo asse attrezzato «Nord-Sud».

[illegible] della 61ª Fiera curiosità tra i visitatori [illegible] «casa telematica», una novità [illegible] quest'anno. In uno stand è stato riprodotto un salotto dotato di impianti video e telereceiver: tutte le informazioni [illegible] pochi secondi e restando comodamente seduti in poltrona (Telefoto)

Negli stand [illegible] grande campionatura dell'«Italia che cambia»

Dai bijoux alla casa telematica

MILANO — Ce n'è proprio [illegible] tutti i gusti: mostre [illegible] alta tecnologia o banchi da bagno pacsanis, *bijoux* ed elicotteri, stand dedicati all'ecologia e altri ai cacciatori. Insomma, come sempre, chi [illegible] visitare la Fiera — armato innanzitutto di un paio di scarpe comode — potrà tranquillamente percorrere chilometri [illegible] paura di annoiarsi. Anche se si lasciano da parte i settori dedicati alla grande industria, più interessanti dal punto di [illegible] ma che attirano solo «addetti ai lavori», al visitatore comune resta molto da vedere.

Centro dell'attenzione quest'anno sarà forse una costruzione a un piano, situata al centro di piazzale Italia. All'esterno, ricoperta di pesanti veli neri, potrà forse sembrare la moderna imitazione di una tenda beduina, in realtà è il progetto di un'abitazione del futuro: la casa «telematica».

In uno schema normale [illegible] appartamento (soggiorno, cucina, [illegible], camera da letto) [illegible] stato inserito tutto quello moderne tecnologie televisive che già [illegible] in teoria, potremmo ritrovarci in casa: *personal computer*, videoregistratore, videotel, telescrittura, videogames, satelliti, video disco, [illegible] dischi telefono. Il tutto in un arredamento di discutibile gusto postmoderno realizzato ad hoc: le poltrone, messe in fila, hanno il televisore nello schienale; il tavolo da pranzo è fatto a cuneo, al vertice (ovviamente) la tv. Centro della cucina diventa lo schermo di un mini computer sul quale ordini per la spesa. Persino in camera regna incontrastato il video: due letti gemelli, ciascuno con una televisione ai piedi. Forse si pensa che nel futuro preferiremo vedere [illegible] l'amore che farlo davvero.

Chi ha allestito la [illegible] telematica [illegible] certo deve aver visto e rivisto un film come *Blade Runner*) avverte che è stata fatta con *«uno sguardo divertito [illegible] nuove probabili ritualità domestiche»* ma alla fine della visita, [illegible] che [illegible] un sogno sembra di uscire da un incubo elettronico. Via allora alla ricerca [illegible] «tecnologie casalinghe» più alla nostra portata: come i frullatori tuttofare, la macchina che lava moquette e pavimenti e [illegible] lo sporco in una vaschetta. I forni in cui è possibile programmare [illegible] e spegnimento, lo stendibiancheria con recupero automatico del filo. Certo non [illegible] ancora la macchina per riciclare i rifiuti o al ferro da stiro che fa tutto da solo, preparati per ora solo su scala industriale, ma forse presto ci arriveremo. Nel frattempo, i fortunati possessori di piscine possono stare tranquilli: c'è una macchina che le pulisce automaticamente.

Ma non ci sono solo macchine alla fiera: ci si può sempre rifare l'occhio a *Gold Italia*, rassegna di oreficeria e argenteria, per programmare un acquisto (chi può), [illegible] fantasticare da maggioranza). Dal punto di vista estetico, comunque, i più soddisfatti saranno gli amanti del *kitsch*: [illegible] antico, lampadari [illegible] oro e cristalli, chincaglierie d'ogni genere. Per l'artigianato, quest'anno, va molto quello latino-americano: tappeti, vestiti, maglioni che sembrano trasportati di [illegible] da un mercato andino.

Le soste non sono un problema: bar, tavole calde, quasi una decina di ristoranti.

Susanna Marzolla

Termosifoni spenti (esclusi 7 Comuni)

ROMA — Da oggi i termosifoni dovranno essere spenti nella maggior parte delle grandi città italiane: il 15 aprile [illegible] il periodo di accensione degli impianti nelle città inserite nelle fasce «D» e «E» [illegible] legge che regola il riscaldamento. Le città della [illegible] «D» che avevano acceso i termosifoni il primo novembre 1982) e che dovranno spegnerli oggi sono, tra le altre: Roma, Firenze, Ancona, Arezzo, Avellino, Pesaro, Verona e Enna. Le città della fascia «E» (che avevano acceso i termosifoni il 15 ottobre) sono invece: Milano, Bologna, Como, Treviso, Bergamo, Torino, Aosta, Venezia, Bolzano e Udine.

Con il 15 aprile tutte le città italiane, con la sola esclusione di sette Comuni particolarmente «sfortunati» dal punto di vista del freddo, [illegible] avere spento gli impianti di riscaldamento. Il periodo [illegible] accensione è infatti già scaduto [illegible] 15 marzo scorso] per le città italiane più soleggiate.

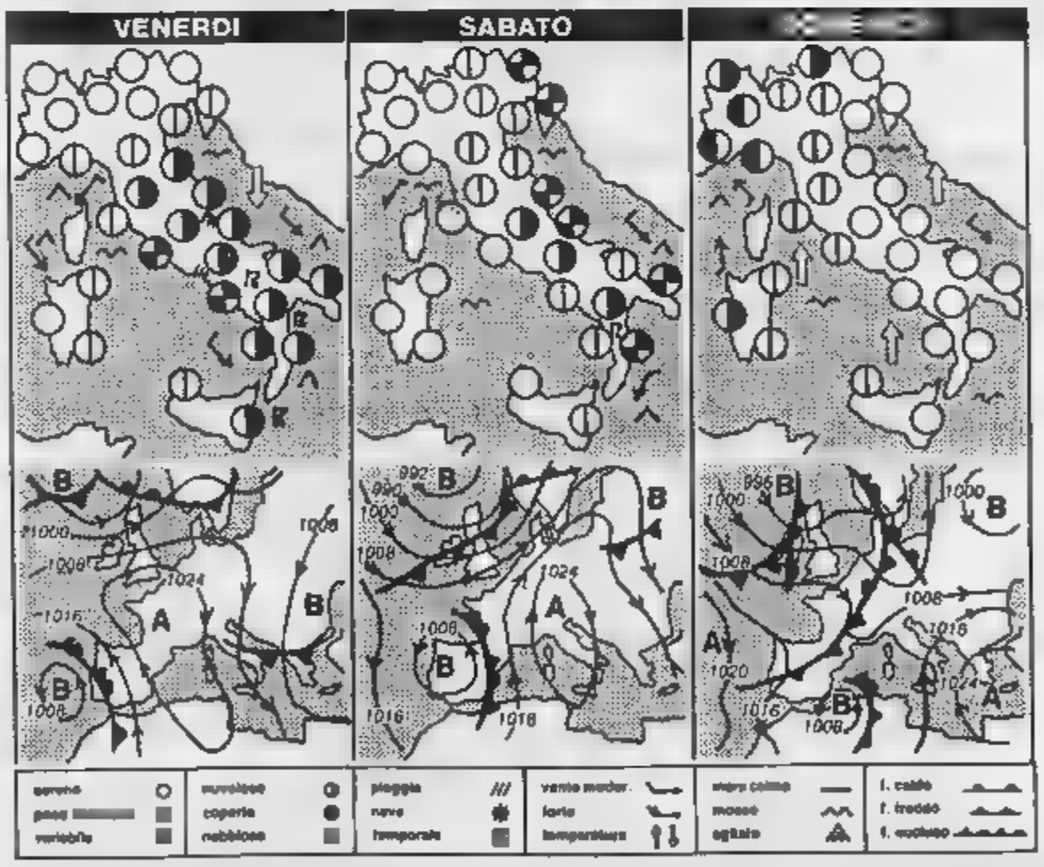
Gli unici Comuni italiani nei [illegible] i termosifoni potranno continuare a restare accesi sono: Tarvisio (Udine), [illegible] (Modena), Amatrice (Rieti), Auronzo (Belluno), Bormio (Sondrio), Dobbiaco (Bolzano) e Poppole (Bergamo).

Lieve scossa nel Reatino

ROMA — Una lieve scossa tellurica, terzo grado della scala Mercalli, è stata avvertita alle 16,01 a Rieti e nei comuni delle immediate vicinanze.

La s[illegible] non ha [illegible] danni ma è stata avvertita dalla popolazione che, [illegible] preda al panico, si è riversata nelle strade.

Weekend di sole, poi il freddo



Aprile sta seguendo un percorso accidentato che [illegible] rende mutevole e freddo. Dopo quella [illegible] Pasqua, è la seconda invasione di aria fredda che si verifica e una [illegible] si annuncia per la prossima settimana. [illegible] correnti [illegible] [illegible] fredda e le perturbazioni associate provengono dall'Alaska, un continente sempre [illegible] [illegible] freddo; si spiega [illegible] questo altro passo indietro forzato della stagione.

Per i prossimi due giorni la circolazione rimarrà immutata ma sull'Italia, come mostrano le cartine, si installerà un'alta pressione che gioverà a ridurre l'instabilità latente [illegible] Un miglioramento della situazione si avrà a fine giornata di domenica, come mostra l'ultima cartina alla quale si riferisce.

Quindi, dopo un weekend all'insegna [illegible] bel tempo su quasi tutte le regioni, la domenica si chiuderà con i segni di un incombente cambiamento.

Intanto per oggi [illegible] nuovo, seppur modesto, impulso di aria instabile [illegible] porterà sulle regioni centro-meridionali dove riattiverà un'instabilità latente dell'aria causa certa di annuvolamenti irregolari [illegible] tipo cumuliforme dai quali sulle regioni interne del Centro e sulle regioni meridionali potrebbe scaturire qualche acquazzone di breve durata e qualche temporale. Sulle regioni settentrionali invece prevarrà il sereno: soltanto sulle Alpi e Appennini che si avranno degli annuvolamenti.

Nel corso [illegible] giornata di domenica, con il lento procedere verso Levante di tutta la configurazione generale, sulle regioni occidentali cominceranno a insorgere venti da scirocco i cui riflessi sulla temperatura saranno subito avvertiti. In particolare a subire un sensibile aumento saranno le temperature minime. Dopo una bella giornata di sole, su tutte le regioni, tra il pomeriggio e la sera vedremo avanzare da Ovest delle nubi alte e sottili che in breve tenderanno a invadere il cielo delle regioni nord-occidentali e della Sardegna.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	1	16	Pescara	5	13
Verona	4	16	Roma	6	17
Trieste	8	16	Campobasso	3	7
Venezia	[illegible]	15	Bari	8	14
Milano	[illegible]	17	Napoli	8	15
Torino	3	17	Potenza	1	7
Cuneo	4	19	S. M. di Leuca	8	15
Genova	[illegible]	16	R. Calabria	10	17
Bologna	[illegible]	15	Messina	[illegible]	17
Firenze	[illegible]	17	Palermo	14	18
Pisa	3	17	Catania	9	19
Ancona	8	14	Alghero	1	14
Perugia	5	11	Cagliari	4	18

città estere

Amsterdam	9	12	nuvoloso	Lisbona	18	26	nuvoloso
Atene	9	15	sereno	Londra	[illegible]	16	[illegible]
Berlino	10	23	sereno	Los Angeles	[illegible]	26	sereno
Belgrado	[illegible]	8	nuvoloso	Madrid	[illegible]	21	sereno
Berna	[illegible]	18	nuvoloso	C. del Messico	12	27	sereno
Bruxelles	[illegible]	16	nuvoloso	Montreal	[illegible]	11	sereno
Buenos Aires	11	24	sereno	Mosca	[illegible]	3	nuvoloso
Il Cairo	13	30	sereno	New York	7	15	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	7	sereno	Oslo	[illegible]	8	nuvoloso
Dublino	3	15	sereno	Parigi	[illegible]	15	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Pechino	[illegible]	13	[illegible]
Ginevra	[illegible]	7	sereno	Rio de Janeiro	19	33	[illegible]
Helsinki	[illegible]	3	sereno	Stoccolma	[illegible]	4	[illegible]
Hong Kong	20	27	nuvoloso	Sydney	12	22	[illegible]
Gerusalemme	9	23	sereno	Vienna	[illegible]	8	[illegible]

A colloquio con l'amministratore delegato della società, Giorgio Manina

L'Iveco si è difesa dalla crisi ampliando le quote di mercato

In Europa dal '79 la domanda di veicoli industriali è scesa da 500 a 350 mila unità - La presenza è salita nell'82 all'8% - «Per l'83 difficoltà» - L'accordo con la Rockwell - I nuovi modelli esposti a Torino

Ecco il nuovo 190 Turbo dell'Iveco, monta un motore da 301 cv di potenza

TORINO — L'Iveco, 40 mila dipendenti, seconda società al mondo per importanza nella produzione di veicoli industriali oltre le 16 tonnellate e sesta per quelli da 3,5 tonnellate in su, seconda (dopo la Mercedes) nella produzione mondiale di motori Diesel (320 mila l'anno con potenze da 70 a 700 Cv), guarda al futuro con maggiore serenità. Nel 1982 le vendite hanno raggiunto 102 mila unità (contro 113 mila nel 1981), con una contrazione inferiore al calo medio della domanda, e questo grazie alla quota di penetrazione che nei Paesi dell'Europa occidentale è salita all'8,2 per cento contro il 7,6 nel 1981: lo ha detto l'amministratore delegato dell'Iveco, Giorgio Manina, in un incontro con i giornalisti in occasione del Salone del veicolo industriale che si apre oggi a Torino.

Manina ha però aggiunto subito che nell'82 tutti i produttori di veicoli industriali, con eccezione, hanno sofferto di sovracapacità produttiva, di costanti programmi di riduzione di costi, di ricorso alla Cassa integrazione. In Europa il calo della domanda è stato del 10 per cento, con punte del 30 e del 50 per cento in Germania e Italia, e del 35 per cento nei Paesi extraeuropei, poi si prende come punto di riferimento il 1979, la situazione diventa «sconvolgente». Da una domanda europea di 500 mila veicoli si è scesi a poco più di 350 mila nel 1982.

In questa situazione di mercato qual è la strategia Iveco?

«Un più veloce processo di riorganizzazione attraverso accordi fra produttori. A questo modello organizzativo, l'Iveco crede e ne sono esempi la società costituita con la Rockwell per la costruzione di ponti veicoli medi e pesanti e lo studio per una collaborazione con la Eaton per la produzione di cambi e velocità». Manina ha ricordato che l'accordo con la Rockwell abbia permesso di riaprire lo stabilimento di Cameri, una occupazione di 1500 persone.

Quali sono oggi le vostre principali quote di mercato?

«In Europa la penetrazione Iveco è salita all'8,2 per cento per i veicoli tre tonnellate in su. Sopra le 5 tonnellate la quota in Francia si è portata dal 15 al 16 per cento, è rimasta stabile in Germania, è migliorata di mezzo punto in Gran Bretagna e in Italia ha raggiunto la quota record del 29 per cento».

E i conti di bilancio quali risultati hanno dato?

«Il fatturato consolidato del gruppo ammonta ad oltre 8 mila miliardi di lire, il risultato operativo è stato di oltre 300 miliardi e rappresenta il 4 per cento ricavi. Sono stati effettuati investimenti per 120 miliardi, contro i 90 precedente esercizio. Il 1982 ha chiuso in pareggio e finire senza perdite un anno così vuol dire aver potuto contare un'azione programmata, obiettivi chiari e risultati di sostanza».

Cosa intende per «azione programmata»?

«Da una parte, un concetto consapevolezza conseguenti attività centrate sull'eliminazione di sacche di inefficienza (la produttività è migliorata del 40 per cento in tre anni); dall'altra, una costante sempre migliore attenzione al cliente. Tra la fine dell'81 e l'inizio '83 Iveco ha saputo mettere in piedi e creare ex novo 9 affiliazioni dirette in Europa per un totale di concessionarie di vendita e 500 punti di assistenza. Ma non ci fermiamo ancora Iveco è a vantaggio anche su tutti i Paesi extra Europa».

La diminuzione del prezzo del greggio ha creato problemi all'industria del veicolo industriale?

«Sì, enormi, perché Paesi esportatori di greggio, come Libia, Algeria e Nigeria, forti importatori di beni, particolarmente di autocarri. In Algeria vendevamo 4 o 5 mila veicoli l'anno significa dare lavoro ad un complesso come quello di Torino Stura per 5 settimane. Da e mezzo siamo fermi».

Sulle mancate vendite algerine hanno giocato le banche trattative per la fornitura di gas metano all'Italia?

«L'accordo sul gas algerino è per noi molto importante: vuol dire ricominciare a vendere in quel Paese».

Come sarà il 1983 per l'Iveco?

«Il 1983 sarà certo un facile, la probabilità sarà molto diminuita quello passato. A partire giugno speriamo comunque poter ridurre notevolmente il ricorso alla Cassa integrazione, mentre contiamo previsioni migliori per il 1984. Soltanto chi avrà saputo curare bene la polmonite degli anni precedenti avrà preso la medicina giusta, anche se controvoglia, potrà affrontare i futuri con tutti gli anticorpi necessari».

Anticorpi che, nel caso dell'Iveco, si traducono nel processo di razionalizzazione della produzione, dell'organizzazione commerciale e di post vendita, nel continuo rinnovamento della gamma che si presenta oggi a Torino ulteriormente arricchita con i nuovi «190» (con nor- e Turbo), con il modello «150», con tutta la serie di autobus «Elfo/Uno» e con una novità assoluta, l'autocarro «80.14» a trazione integrale.

Renzo Villare

Approvata alla Camera l'integrazione del prezzo

Primo sì alla legge sul gas: con Algeri deve sbloccare i contratti con l'Italia

ROMA — Il disegno di legge che dispone l'integrazione di prezzo, alla Snam, per gli acquisti di gas algerino è stato approvato — in sede legislativa — dalla commissione Industria di Montecitorio.

Il provvedimento è stato approvato con il largo consenso di tutti i gruppi parlamentari, ma questo non significa che tutti i problemi connessi al contratto con Algeri siano stati superati. In particolare, resta irrisolto il nodo delle forniture di impianti industriali italiani all'Algeria.

Il governo di questo Paese infatti, nel corso delle trattative, più volte assicurato che verranno incoraggiate le commesse, ma finora — a giudizio di alcuni gruppi politici — non è stata data esecuzione agli impegni. Questo problema è stato sollevato ieri nel corso della riunione della commissione Industria: i commissari democristiani hanno presentato un ordine del giorno, sottoscritto dal ministro Capria, con il quale si impegna il governo «a definire, in correlazione con la trattativa per la fornitura del gas, anche il problema della firma dei nuovi contratti con l'algerina Sonatrach e l'Italimpianti e l'Italconsult».

Nel documento si osserva che, nonostante gli sforzi del nostro governo per concludere l'accordo sul gas, da parte degli algerini nulla è stato fatto per sbloccare la situazione dell'Italconsult.

L'ordine del giorno rileva inoltre che sono stati già stanziati 80 miliardi in favore dell'Iri da erogare all'Italconsult per favorire il completamento della diga sul fiume Sirba per 5 settimane. Da e mezzo siamo fermi».

Sulle mancate vendite algerine hanno giocato le banche trattative per la fornitura di gas metano all'Italia?

«L'accordo sul gas algerino è per noi molto importante: vuol dire ricominciare a vendere in quel Paese».

Come sarà il 1983 per l'Iveco?

«Il 1983 sarà certo un facile, la probabilità sarà molto diminuita quello passato. A partire giugno speriamo comunque poter ridurre notevolmente il ricorso alla Cassa integrazione, mentre contiamo previsioni migliori per il 1984. Soltanto chi avrà saputo curare bene la polmonite degli anni precedenti avrà preso la medicina giusta, anche se controvoglia, potrà affrontare i futuri con tutti gli anticorpi necessari».

Anticorpi che, nel caso dell'Iveco, si traducono nel processo di razionalizzazione della produzione, dell'organizzazione commerciale e di post vendita, nel continuo rinnovamento della gamma che si presenta oggi a Torino ulteriormente arricchita con i nuovi «190» (con nor- e Turbo), con il modello «150», con tutta la serie di autobus «Elfo/Uno» e con una novità assoluta, l'autocarro «80.14» a trazione integrale.

Renzo Villare

Ecco come si è svalutato il plafond valutario

ALGHERO — Il «plafond valutario turistico», cioè il limite di assegnazione di 500 mila lire di valuta italiana e straniera per i viaggi all'estero, istituito nel maggio del '74, dovrebbe essere elevato nel 1983 a due milioni 199 mila lire per tenere fermo, nei mercati esteri, il potere di acquisto della cifra iniziale. Lo sostengono gli agenti di viaggio, riuniti ad Alghero per il congresso nazionale della «Federazione delle associazioni di imprese di viaggio e turismo (Fiavet).

Il limite è attualmente molto più pesante di quando fu introdotto, si tien conto della svalutazione. Il «plafond» attuale di un milione e 100 mila lire corrisponde a 236 mila lire del maggio '74.

Colloqui in Brasile di Romiti e Ghidella

BRASILIA — L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, e il responsabile del settore automobili, Vittorio Ghidella, sono stati ricevuti dal Presidente brasiliano, generale Joao Figueiredo. All'incontro erano presenti anche il ministro delle Finanze Ernane e i dirigenti Fiat in Brasile. Successivamente, Romiti e Ghidella sono stati ricevuti dal ministro della Programmazione, Delfim Neto.

In precedenza, i dirigenti della Fiat si erano incontrati con Tancredo Neves, nuovo governatore dello Stato di Minas Gerais; questo Stato è socio di minoranza dell'azienda torinese nella fabbrica di Betim, vicino a Belo Horizonte.

Non sanati i contrasti sul progetto di riforma del ministro Nicolazzi

Per i fitti si prevede un vertice tra Fanfani e i partiti al governo

Il ministro Nicolazzi

ROMA — *I ministri Nicolazzi (Lavori Pubblici) e Darida (Giustizia), accompagnati dagli esperti dei due dicasteri, si sono incontrati ieri per la stesura della bozza legislativa per la riforma dell'equo canone. Il documento dovrà essere pronto per martedì, quando il presidente del Consiglio rientrerà dall'Olanda. Soltanto dopo l'intervento di Fanfani si saprà se l'opera di Nicolazzi e Darida sarà semplice esercitazione accademica.*

I contrasti tra democristiani, liberali e socialisti sul caro-affitti, sul «patti in deroga» (cioè i contratti fuori equo canone) e sulla rescissione dei contratti ancora non sono stati superati e quindi il progetto Nicolazzi-Darida, che pure tiene conto delle osservazioni delle forze politiche e delle associazioni di inquilini e proprietari, non accontenta nessuno e può essere esaminato dal Consiglio dei ministri.

Il problema è quindi politico e non è escluso che, per sbloccare la situazione, Fanfani convochi un «summit» con i segretari dei quattro partiti della maggioranza. Ma, anche superato questo ostacolo, il provvedimento dovrà poi affrontare una nuova terribile prova in Parlamento.

I comunisti, infatti, sono del tutto contrari al disegno di legge che è stato elaborato da Nicolazzi. Lo hanno ribadito ieri nel corso di una conferenza stampa, esprimendo anche apprezzamento per la posizione finora tenuta dal psi. «L'alternativa democratica e il miglioramento dei rapporti tra comunisti e socialisti — ha detto il senatore Lucio Libertini — sarebbe messa per la pelle dell'equo canone».

Verificata la corrente del governo a procedere alla riforma, il pci supporrebbe che entro il prossimo 15 giugno il Parlamento discuta i progetti di legge proposti dallo stesso partito comunista, dal Sunia (il sindacato degli inquilini) ed anche quello elaborato da Nicolazzi-Darida.

Ma l'equo canone da solo non serve a risolvere il problema casa e, secondo Libertini, i nodi da sciogliere riguardano la legge sui suoli, la riforma degli Istituti case popolari, il rilancio del piano decennale, l'abusivismo edilizio, l'edilizia agevolata, il risparmio casa: su tutti questi problemi il pci ha proprie che il governo insabbia, lo stesso governo che non riesce a far partire la Nicolazzi-bis ad un anno dalla sua approvazione avvenuta con il voto di fiducia e che taglia miliardi all'edilizia con la legge finanziaria per l'83».

In chiusura, un invito ai psi: «Sarebbe un grave errore se i socialisti accedessero al tentativo di Fanfani di ingabbiarli in una logica conservatrice. L'alternativa democratica e il miglioramento dei rapporti tra pci e psi dei quali si è discusso nel recente incontro Pratolochio — ha concluso — anche qui».

a. p.

Convegno a Torino della Helios Italia

Bilanci «rinnovati» con la Visentini bis

TORINO — Presenti oltre 700 aderenti, è avvenuto, presso l'Unione Industriale, il primo convegno del Centro studi dell'«Associazione tecnica Helios». Maurizio Gamerano presidente della Helios Italia, ha sottolineato i motivi che hanno spinto alla creazione di un Centro studi, che si avvale della collaborazione di esperti professionisti e tributaristi.

Ha preso quindi la parola Piero Piccatti, presidente dell'Ordine dei commercialisti, il quale ha evidenziato come la materia del bilancio, già di per sé spesso difficile, specie quando disciplinata da criteri di valutazione legale, si complica ancor più in periodi d'inflazione monetaria. Sorge allora l'esigenza di correttivi che devono sempre avere come fonte la legge generale, ad esempio la legge di rivalutazione monetaria del '75 e dell'83.

Flavio Dezzani, ordinario di ragioneria all'Università di Torino, ha sostenuto che «la pulizia di bilancio» consentita dalla legge sul condono, consiste nell'eliminazione delle attività e passività fittizie risultanti dal bilancio al 31 dicembre 1981, oppure nell'inserimento dei beni e dei debiti non contemplati nel bilancio medesimo.

Ha concluso i lavori Antonino Marino, direttore del Centro studi. Il quale si è soffermato, tra l'altro, sugli aspetti della Visentini bis.

r. e. s.

Emessi buoni di partecipazione

Pirelli Internationale capitale sale del 10%

BASILEA — Il consiglio di amministrazione della Società Internationale Pirelli S. A. di Basilea ha deciso di dar corso ad un aumento del capitale nella misura del 10 per mediante emissione di buoni di partecipazione.

I nuovi titoli, del valore nominale unitario di franchi svizzeri, saranno offerti in sottoscrizione in ragione di un buono ogni 10 azioni e/o buoni di partecipazione posseduti, al prezzo netto di 200 franchi e avranno diritto a un terzo del dividendo per l'esercizio che si concluderà il 30 giugno prossimo.

Il periodo di sottoscrizione andrà dal 9 al 20 maggio p.v. Il pagamento dei sarà effettuato il 3 giugno 1983. Il consiglio di amministrazione ha inoltre deciso di rimborsare il primo luglio 1983 il prestito convertibile 1981/89 di 50 milioni di franchi a 105%.

Finanziaria e bilancio approvati in commissione

ROMA — La commissione Bilancio del Senato ha approvato ieri sera, in sede referente, la legge finanziaria ed il bilancio dello Stato '83. Nessuna modifica è stata introdotta ai testi giunti da Montecitorio, che andranno così all'esame dell'assemblea la prossima settimana per la definitiva approvazione.

Attività Immobiliari S.p.A.

Sede in Torino, Via Giacosa n. 15/bis
Capitale L. 30.000.000.000
iscritta al Tribunale di Torino al n° 3431/80 reg. soc.

Pagamento dividendo Esercizio 1982

Si avvertono i Signori Azionisti che a decorrere dal 18 aprile 1983 – in attuazione della deliberazione assunta dall'Assemblea Ordinaria del 18 marzo scorso – è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1982, nella misura di L. 40 per azione al lordo delle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, contro presentazione dei certificati azionari a stacco della cedola n. 1, presso la Cassa Centrale FIAT, Corso Marconi n. 10, Torino o una delle seguenti Casse incaricate:

– Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano,
– Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
– Banca di Torino, Banca Cattolica del Veneto, Banco Cesare Ponti, Banco Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Pavia, Banca di Legnano, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca San Paolo-Brescia, Banca Sella, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Fratelli Corlana, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.

Sede legale in Torino - Via Alfieri, 24
Capitale Sociale L. 3.500.000.000
Tribunale di Torino n. 241/1966 Sez.
n. 2917/27/1971 Fasc.
Codice Fiscale 00498270016

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata in Torino, Via Lauriera n. 4 presso la Sala delle riunioni, per il **giorno 29 aprile 1983 ore 10,30 in prima convocazione** ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 1983, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. Bilancio al 31 dicembre 1982 e deliberazioni relative.
3. Conferimento di incarico di certificazione del Bilancio a Società di Revisione ai sensi art. 8 D.P.R. 31.3.75 n. 136 e determinazione del compenso.
4. Determinazione del numero degli Amministratori. Eventuale nomina di un Amministratore.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare, ai sensi di legge, almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea stessa, i certificati azionari presso la Sede Sociale e presso una delle seguenti casse incaricate e loro dipendenze: Nuova Banca Ambrosiano, Milano - Banca Cattolica del Veneto, Vicenza - Banca Popolare di Novara, Novara - Credito Varesino, Varese - Banco Brignone, Torino.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
OSCAR RIGAMONTI

8° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE e COMMERCIALE

Torino 15 - 25 aprile 1983
orario: 9,30 - 20

PALAZZO ESPOSIZIONI AL VALENTINO

□ autocarri □ veicoli speciali
□ rimorchi □ componenti
□ accessori □ attrezzature

Lunedì 18 e martedì 19 aprile ore 21 precise

JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
Torino - Corso Vittorio Emanuele 104 - Tel. 011/6753

ASTA SANT'AGOSTINO

DIPINTI DELL'800 e '900

Avondo - Bistolfi - Boldini - Bossoli - Calderini - Camino Carpanetto - Cavalieri - Delleani - - Fontanesi - Fornara - Grosso - Guarlotti - Irolli - Leto Levis - Lupo - Maggi - Mancini - Morbelli - Mus - Nomellini - Olivero - Onetti - Pasini - Pelizza da Volpedo Pittara - Pratella - Previati - Reycend - Signorini - Tavernier - ecc.

Esposizione presso
HOTEL AMBASCIATORI (SALA FERMI)
dal 14 al 17 aprile dalle ore 10 alle

GALLERIA SANT'AGOSTINO
Via S. Agostino 5 - TORINO
Tel. 515.963

Sant'Agostino

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
NUMERO 9047.03/OD

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— Laboratorio di stampa completo

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relative al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2 Rue del Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du C.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 9047.03.OD - Confidentiel - ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire più tardi entro le ore 14-5-1983 alle ore 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
NUMERO 9039.03/OD

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

- Lotto n. 1 - Materiale da cucina
- Lotto n. 2 - Materiale per panetteria
- Lotto n. 3 - Materiale per
- Lotto n. 4 - Materiale per riscaldamento
- Lotto n. 5 - Scaldabagni
- Lotto n. 6 - Materiale
- Lotto n. 7 - Contenitori frigoriferi

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 Febbraio 1978, relative al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto sono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2 Rue del Capitaine Azzoug - Côte Rouge, Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie dovranno essere in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 9039.03/OD - Lot n. .... - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire più tardi sabato 14-5-83 alle ore 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI GARA D'APPALTO APERTA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

COSTRUZIONE DI FONTAINE DES GAZELLES SULL'UADI EL (WILAYA BISKRA)

Il Ministero dell'Idraulica - Direzione Generale delle Infrastrutture Idrauliche - bandisce una gara d'appalto aperta nazionale ed internazionale per la costruzione della diga di Fontaine des sull'Uadi (Wilaya de Biskra).

I lavori, oggetto della presente gara d'appalto, sono i seguenti:

1 - Scavi 320.000 mc.
2 - Terrapieni 1.300.000 mc.
3 - Calcestruzzo 75.000 mc.
4 - Iniezioni 30.000 m.

Le imprese interessate possono ritirare il dossier rivolgendosi al Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale des Infrastructures Hydrauliques - D.I.M.T. - KOUBA - ALGER, contro pagamento della somma di 2000 DA, entro il 30 aprile 1983.

Le offerte, redatte conformemente alle clausole del ed alla regolamentazione in vigore, particolarmente alla circolare n. 021 del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, dovranno pervenire in doppia busta sigillata al seguente indirizzo: Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale de l'Administration - Bureau des Marchés - KOUBA - ALGER, con la seguente scritta: «NE PAS OUVRIR - APPEL D'OFFRES POUR LA CONSTRUCTION DU BARRAGE DE FONTAINE DES GAZELLES».

La data limite di presentazione delle offerte è fissata al 31 luglio 1983 alle ore 16.

I concorrenti resteranno vincolati dalla loro offerta per 120 giorni.

DOPO LE PRESSIONI DELLA CONFINDUSTRIA PER UNA RIDUZIONE DEI TASSI

I banchieri rispondono a Merloni

«Siamo favorevoli ad un abbassamento del costo del denaro, ma graduale [redacted] concertato con il Tesoro che deve far scendere i rendimenti dei Bot» - Tre proposte dell'Abi da discutere alla [redacted] riunione del 3 maggio (che potrebbe però [redacted] anticipata)

MILANO — [redacted] già stati ribattezzati i «tassi di teatro» quei tassi di interesse (prime rate, top rate, ecc.) sventolati da settimane [redacted] ministri e banchieri politici come le principali [redacted] con cui combattere la recessione e rilan[redacted] investimenti. Buona parte del sistema bancario italiano, dalle banche Iri (Commerciale, Credito Italiano e Banco Roma) ai grandi istituti pubblici come il San Paolo di Torino o il Monte dei Paschi, fino alle banche private come la Provin[redacted] Lombarda, guarda con crescente irritazione alle iniziative miranti a ottenere repentine riduzioni nei tassi di interesse come [redacted] fossero tariffe pubbliche da modificare a seconda degli umori politici [redacted] elettorali.

Alla prossima riunione dell'Abi (l'Associazione bancaria italiana) che potrebbe venir convocata anche prima [redacted] data prevista in seguito alle richieste dei banchieri socialisti (Nerio Nesi, della Banca Nazionale del Lavoro a cui si è aggiunto ieri Francesco Parsaro, vicepresidente Italcasse) ci sarà probabilmente un lieve ritocco del «prime rate» (il tasso di interesse pagato dalla clientela primaria) per [redacted] le [redacted] del mondo politico e imprenditoriale, ma tutti sono concordi nell'escludere che saranno prese misure drastiche.

«Noi siamo favorevolissimi ad una riduzione dei tassi di interesse» dice un banchiere privato «purché sia graduale, concertata con il Tesoro, che deve ridurre i rendimenti dei Bot, e riguardi l'intera struttura dei tassi».

In sostanza, la maggior parte del sistema bancario non intende sottrarsi al probl[redacted] di allineare il costo del denaro ad un tasso di inflazione decrescente; magari anche anticipando il fenomeno al momento opportuno, ma non vuole incorrere nel rischio di una manovra intempestiva, parziale e inopportu[redacted] che avrebbe effetti destabilizzanti [redacted] mercato fi[redacted]ziario.

«Se dobbiamo trarre qualche insegnamento dall'esperienza di questi ultimi anni» osserva un banchiere pubblico [redacted] «dobbiamo dire che i risparmiatori sono disposti a [redacted] spendere [redacted] liquidità di [redacted] dispongono solo se ottengono rendimenti reali dagli investimenti finanziari». Il punto di partenza è dunque che qualsiasi manovra sul costo del denaro deve tener conto del fatto che oltre oggi tassi di interesse inferiori all'inflazione avrebbe l'effetto solo di spingere il pubblico a comportamenti fortemente inflazionistici. Anzi sotto questo profilo i tassi italiani rispetto a quelli internazionali, sono troppo bassi perché garantiscono ai detentori di lire [redacted] più [redacted] 2 [redacted] 3 punti sopra l'inflazione [redacted] i 5-6 punti dei detentori di dollari.

Ci sono [redacted] studio varie proposte che potrebbero già venir discusse alla prossima riunione dell'Abi. La prima riguarda l'emissione [redacted] Buoni del Tesoro reali, titoli [redacted] Stato cioè indicizzati all'inflazione che avrebbero il merito di consentire emissioni a più [redacted] scadenza di quelle attuali, di alleggerire la pressione a cui è sottoposto il Tesoro per il pagamento [redacted] interessi e di far guadagnare allo Stato i vantaggi dell'eventuale discesa dell'inflazione senza penalizzare i risparmiatori.

La seconda riguarda invece la disponibilità delle banche ad accollarsi una parte del debito pubblico sotto forma di riserva obbligatoria quando a giugno venisse abolito il «plafond» sui crediti. La terza consisterebbe in una più accentuata differenziazione di trattamento fra i depositi a breve (conti correnti e quelli a medio e lungo termine (depositi a risparmio) in modo da dare alle banche più flessibilità nel costo della raccolta.

Marco Borsa

Dollaro (1452) verso i [redacted]

ROMA — Dollaro in netto rialzo ieri al fixing dei mercati valutari europei. In Italia la valuta Usa è stata fissata a 1452,50 lire, contro le 1445,50 lire di mercoledì, il massimo storico era stato raggiunto il 15 novembre '82 a quota 1465.

La divisa Usa si è rafforzata anche sul franco francese e sul marco: a Parigi il dollaro è stato fissato al record di 7,31 franchi, contro i 7,27 precedenti, mentre a Francoforte la quotazione è stata di 2,44 marchi, contro 2,42 marchi al fixing di mercoledì. Sempre a Francoforte, la Bundesbank ha dovuto vendere circa 18 milioni di dollari per contenere l'ascesa della moneta statunitense.

[redacted] ripresa [redacted]el dollaro è attribuita da più parti alla convinzione che almeno nel breve termine i tassi [redacted] interesse [redacted] non saranno ritoccati al ribasso e la politica monetaria dell'attuale amministrazione non subirà allargamenti.

Da segnalare che nel corso della mattinata [redacted] stata una breve fase di cedimento del dollaro, legata a voci diffuse sui mercati di un attentato al presidente Reagan.

Per quanto riguarda la lira nella Sme, non si sono avuti spostamenti di rilievo. In particolare, il marco è stato fissato praticamente invariato a 595,60 lire, mentre il franco francese è passato dalle 198,585 lire [redacted] mercoledì alle 194,43 lire.

In leggero regresso la sterlina, pagata 2228,65, contro le 2232,625 lire precedenti. In ulteriore apprezzamento, infine, il franco svizzero, fissato al nuovo record di 707,30 lire.

Sempre all'interno dello «Sme», il franco francese è [redacted] fissato al massimo della banda di oscillazione prevista nei confronti del marco.

Nonostante il rafforzamento del dollaro su tutti i mercati, l'oro ha confermato la tendenza al rialzo già delineatasi in apertura, fino a concludere attorno [redacted] 435 dollari.

Co[redacted] aperte [redacted]

La tabella, basata su dati dell'Abi, mostra l'andamento del tasso ufficiale di sconto, del «prime rate», della differenza tra tasso di sconto e prime rate e del tasso attivo «normale».

	Tasso uff. sconto	Prime rate	Differenza	Tasso normale
Gennaio 1982	19	22,5	3,5	25,40
Giugno	19	21,75	2,75	25,11
Luglio	19	21,75	2,75	25,11
Agosto	18	20,75	2,75	25,11
Settembre	18	20,75	2,75	24,75
Ottobre	18	20,75	2,75	24,65
Novembre	18	20,75	2,75	24,50
Dicembre	18	20,75	2,75	24,54
Gennaio 1983	18	20,75	2,75	24,39
Febbraio	18	20,5	2,5	24,00
Marzo	18	20,5	2,5	23,80
1-7 aprile	18	19,50	1,50	n.d.
8-14 aprile	17	19,50	2,50	n.d.

ROMA — Il vertice [redacted] ha promesso ieri nuovi contatti tra le varie compo[redacted] del mondo bancario. I [redacted]tatti servono a fare il punto sulla situazione creata dalle pressanti richieste del [redacted]do produttivo per nuovi ritocchi al costo del denaro.

Negli ambienti dell'Abi, intanto, è stato messo in rilievo il fatto che, sino all'ultimo abbassamento del tasso di sconto, il sistema bancario aveva operato un movimento al ribasso che [redacted] portato ad [redacted] riduzione progressiva del «differenziale» tra tasso [redacted] sconto e «prime rate» bancario (il tasso applicato alla migliore clientela).

Del gruppo Usa United Technologies

Agnelli consigliere «Advisory Council»

Giovanni Agnelli

TORINO — Il presidente [redacted]la Fiat, Giovanni Agnelli, [redacted] stato eletto consigliere dell'European Advisory Council della società statunitense United Technologies.

Il consiglio, presieduto dall'ex segretario [redacted] Stato Alexander Haig, è [redacted]posto da [redacted] membri, fra i più autorevoli rappresentanti del mondo economico europeo e fornirà guida e suggerimenti alla società per lo sviluppo in Europa delle sue diverse attività [redacted] campo dell'alta tecnologia.

Oltre ad Agnelli e Haig sono stati eletti consiglieri il presidente della Unilever; quello della Ban francese; il vicepresidente e amministratore delegato della Holderbank Svizzera; il presidente della Royal Dutch e quello della Otto Wolff tedesca.

[redacted] United Technologie è una holding industriale con sede ad Hartford nel Connecticut e r[redacted] numerose aziende che realizzano e distribuiscono in tutto il mondo prodotti di alta tecnologia. La United Technologies controlla tra l'altro la Pratt & Whitney (motori per aerei); Carrier (condizionatori); [redacted] (ascensori e scale meccaniche); Sikorsky (elicotteri).

Arabia Saudita Sarà in deficit il bilancio '[redacted]

RYADH — Il bilancio saudita per il 1983-84 prevede un deficit di oltre 10 miliardi di dollari a causa della caduta del prezzo del petrolio. Il ministero delle Finanze intende fronteggiarlo con fondi tratti dalle riserve dello Stato, che [redacted] indicate in ambienti finanziari, intorno ai 150 miliardi di dollari.

Utile Olivetti Finfactoring [redacted]i triplicato

ROMA — La Olivetti Finfactoring ha realizzato nell'esercizio 1982 un fatturato [redacted] 256 miliardi di lire (+ 97% rispetto al 1981), raggiungendo un utile netto di 1.255 milioni contro i 484 milioni dell'anno precedente.

Questi i dati più significativi che risultano [redacted] progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione.

Inghilterra e Belgio riducono interessi

LONDRA — Le maggiori banche inglesi hanno [redacted] ieri il tasso di interesse di base (equivalente al prime rate) di mezzo punto, portandolo dal dieci e mezzo al dieci per cento.

E' stata [redacted] National Westminster Bank, la prima delle quattro grandi banche inglesi, a muoversi, raccogliendo l'indicazione che la Banca d'Inghilterra stava dando da alcuni giorni; prontamente imitata dalle altre banche.

Sempre ieri l'Associazione delle banche [redacted] Belgio ha annunciato l'intenzione di ripercuotere immediatamente, e integralmente, sui [redacted] di interesse dei prestiti a breve termine la riduzione del tasso di sconto dal 12 all'11 per cento in vigore da ieri per decisione della Banca centrale.

Di conseguenza, le banche ridurrano dell'un per cento i [redacted] di interesse applicati sui prestiti a breve termine.

MONETE E METALLI

[redacted]	[redacted]
[redacted]	145.000-152.000
Marengo it.	122.000-132.000
Marengo sv.	130.000-140.000
Marengo fr.	126.000-136.000
Marengo bel.	115.000-125.000
20 Doll. oro	790.000-840.000
Krugerrand	635.000-660.000
Argento (*)	530-540
Platino (*)	16,800

(*) Per grammo, iva esclusa

Limitati progressi del listino

I [redacted]: +0,12%

MILANO — Accentuati contrasti nei prezzi con scambi in aumento. La seduta ha avuto un andamento molto irregolare, turbato anche dalle voci provenienti dai mercati esteri di un attentato al presidente Reagan, voci però smentite dalla stessa [redacted] Bianca. Tale notizia ha costituito senza dubbio una turbativa per il mercato, il quale, però, sembra aver risentito inoltre di un eccessivo carico speculativo.

Una serie di interventi tonificatori ha consentito all'inizio un risollevamento dei prezzi, favorendo così il ritiro dei contratti a premio che si presentavano su posizioni molto incerte.

Superata la risposta premi, risoltasi con l'abbandono di circa i due terzi dei contratti in scadenza, i [redacted] sono tornati a premere provocan[redacted] anche qualche sbandamento. L'indice [redacted] comunque concluso con [redacted] miglioramento dello 0,12%. Il listino hanno perso terreno le Imm. Roma (—20,7%) dopo il rinvio per eccessivo ribasso, Generalfin —12,6, Cond. Acqua —13, Silos —7,4, Bastogi —7,2.

In [redacted] sono risultate le Milano Centrale (+4,57%), a seguito di illazioni circa [redacted] presunto aumento gratuito del capitale.

[redacted] dopolistino in flessione le Ras, Fiat, Generali, Ifi, Toro, Viscosa, Italcementi, Italmobiliare, Rinascente e debole la Bastogi.

Wall Street [redacted]rd [redacted] 1156,64

NEW YORK — L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha raggiunto ieri il suo primato storico: [redacted] punti 1156,64 alla Borsa di Wall Street, con un aumento di 11,32 punti sulla giornata precedente. L'ascesa è stata attribuita dagli operatori al miglioramento registrato da alcuni settori industriali, anzitutto le automobili, le cui vendite hanno superato del 30 per cento nei primi dieci giorni del mese quelle di un anno fa; e dalla speranza di una riduzione dei tassi d'interesse, alimentata dalle dichiarazioni cautamente ottimistiche del governatore della Riserva Federale, Paul Volcker.

Il primato precedente dell'indice Dow Jones dei titoli industriali, che include le trenta principali società [redacted]ricane, era stato di 1145 punti il 24 marzo scorso. Il volume di transazioni alla Borsa di Wall Street scavalca di frequente la barriera dei 100 milioni di azioni, anche questo segno di enorme vitalità.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
[redacted]	40	[redacted]
C. Cr. Tes. 1/10/83	100 40	100 30
» » » 1/11/83	100 10	100 30
» » » 1/12/83	99 95	100 20
» » » 1/3/84	99 90	99 95
» » » [redacted]	100	100 05
» » » 1/6/84	99 60	[redacted]
» » » 1/6/84 II	99 55	99 70
» » » 1/7/84	98 40	98 25
» » » 1/1/86	98 40	98 50
» » » 1/3/86	98 10	99
» » » 1/5/86	98 80	98 90
» » » 1/6/86	98 45	98 85
» » » 1/7/86	98 10	98 30
B.T.O. 12% 1983	97 84	97 45
» 12% 1984 I	98 10	98 30
» 12% 1984 II	96 50	96 30
» 12% 1984 III	93 70	93 40
» 12% 1987	83 70	83 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '86 II	82 50	84 30
» » '90 II	70 10	72 30
» 7% '72	67	67 70
Enel '81 indiciz.	99 10	99 90
» '77 indiciz. II	150	126 75
» 12% '79/86	94 20	92
Enel '80/87 indiciz.	98 30	98 50
Enel '82 indiciz. III	104 30	102 45
Enel '82 IV	103 20	102 90
I.R.I. 6% '85	93 50	94 40
Autostrade 6% '88 I	74	75 80
» 6% '90	66 75	72 50
OO.PP. 8%	52 50	56 90
» 7%	53	53 90
» Int. 81 8% IV	71 90	[redacted]
» Int. 82 7% IV	87 20	87 10
» Anas 8% 66	90 90	93 40
» » 7% 72 I	[redacted]	53 90
» Autostr. 7% II	[redacted]	53 40
FF.SS. 6% '67	75 90	78 30
» 7% '72 II	90 90	84 50
A.F.S. 7% '70	87 50	79
[redacted] Agr. 6% Sp. VIII	71 20	72 90
F.S. Agr. 7% II	90 90	70 10

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	77 60	77 70
» » 7% III	[redacted]	89 45
[redacted] 6% XXVI	[redacted]	78 90
» 7% XXIX	99	89 30
» 7% XXXVIII	58 90	64
Torino Asm 5,80% '90	[redacted]	90 50
» » 5,50% '92	52	90 50
S. Paolo 6%	95	95
» » 6% conv.	[redacted]	58
» » 6%	[redacted]	53 90
» OO.PP. 6% ex 5%	47 60	46 50
» » 6%	[redacted]	62
» » 7%	56	66
» » 6%	72	72
» » 6% Ecu	88 15	87 90
F. Piem. Val. AO. 6%	99	99 75
Olivetti 82/87 Lv.	102 90	[redacted]
RIV 5,50%	75	75 20
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	244 50
Falck 13% 81/86	—	91 20
Generalfin 13% 81/88	—	36
Generali 13% 81/88	257	258 70
IBP 13% 81/88	—	100 50
Interbanca 8% 75/82	—	282 50
Iri Alfa 7% 73/85	80 80	80 50
Iri Credito 13%	100 10	99 90
La Centrale 13%	96	95 60
Magona 12% 79/86	—	290 80
Med. Fidis 13% 81/91	119 30	114 30
Med. Metalli 13% 81/91	88 60	90 40
Med. Olivetti 12% 79/88	241	245
Med. S. Spirito 7% 73/88	351	344
Med. Sala 13% 81/90	101	101
Olivetti 13% 81/91	98 50	98 20
Pierrel 10% 75/85	—	—
Pierrel 13% 81/88	—	148
Pirelli 13% 81/91	115	117 50
S. Paolo Italo. 10% 78/85	[redacted]	270
Trenno 12% 79/84	—	458
IFIL 13% 81/87	251	256
Cart. Burgo 13% 81/88	[redacted]	96 30
Unicem 14% 81/87	128	129

I CAMBI [redacted] VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 13-4	Banconote (Milano) 14-4	Esportazione (Milano) 13-4	Esportazione (Milano) 14-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 14-4
Dollaro Usa	1443	[redacted]	1445,8	1453,4	1448,5	1452,5
Dollaro Usa l. p.	1368	[redacted]	—	—	—	—
Dollaro canadese	1160	1160	1172	1177	1172	[redacted]
E.C.U.	—	—	—	—	1343,6	1342,5
Marco tedesco	591	594	596,30	[redacted]	596,50	596,80
Fiorino olandese	527,50	524	529,84	528	528,82	528,30
Franco belga	29,50	29,50	29,875	29,884	29,881	29,887
Franco francese	198	[redacted]	[redacted]	196,44	196,50	196,43
Sterlina	2230	2240	2232,6	2229,5	2232,6	2229,4
Lira irlandese	1800	1850	[redacted]	[redacted]	1881	[redacted]
Corona danese	163,50	163,50	167,79	167,46	167,78	167,63
Corona norvegese	195	[redacted]	202,71	202,65	202,72	202,60
Corona svedese	187	187	193,36	193,63	193,36	[redacted]
Marco finlandese	260	260	268,50	267,30	268,72	[redacted]
Franco svizzero	700	700	708,31	707,60	708,16	707,30
Scellino austriaco	84,75	84,50	84,74	84,582	84,725	84,671
Escudo portoghese	15	[redacted]	14,74	14,68	14,67	14,74
Peseta spagnola	10,35	10,35	10,608	10,674	10,690	10,678
Yen giapponese	5,80	5,80	6,082	6,081	6,082	[redacted]
Dinaro taglio gr.	15,50	15,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	1160	1160	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	14-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3700	— 600	2000
Bonifiche Ferr.	30480	— 40	2050
Cavarzere	1200	—	22500
Eridania	7560	+ 10	14000
Ind. Buitoni P.	3470	— 10	7000
I. Bui. P. r.	3366	— 15	2500
Ind. Zuccheri	1640	—	12300
Milanegr. Vitt.	7425	+ 25	1200
Perugina	1840	— 15	8100
Perugina risp.	1725	—	17000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	36[redacted]	+ [redacted]	25400
Ausonia Ass.	1311	— 40	8500
C. Ass. Mi ord.	16900	+ 400	2000
C. Ass. Mi risp.	9080	+ [redacted]	2900
C. Latina or.	880	+ 5	29000
C. Latina priv.	831	— 7	10000
FIRS	2370	+ 30	500
FIRS risp.	325	— 10	10500
Generali	131000	+ 1200	16825
Italia Ass.	14200	— 400	4150
L'Abeille Ital.	47000	+ 1500	725
La Fondiaria	60000	+ 470	4400
RAS	147000	+ 2500	19900
SAI	14460	+ 150	15250
SAI priv.	15010	— 60	2600
SAI 1/1/82	14080	— 10	600
Toro Ass. ord.	13485	+ 84	38400
Toro Ass. pr.	10300	+ 80	33100
BANCARI			
B. Catt. Veneto	5860	— 130	16700
B. Comm. Ital.	32050	+ 300	4250
Banco Roma	30400	+ 400	2800
Banco Lariano	5660	+ 40	15500
Cred. Italiano	3870	+ 15	63500
Cred. Varesino	4830	— 60	16300
Interbanca pr.	22500	+ 140	7250
Mediobanca	58300	— 250	5875
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3640	—	16300
Burgo priv.	3000	—	200
Burgo risp.	n.n.	—	—
De Medici	1550	— 12	—
Mondadori	5540	— 20	1500
Mondadori pr.	3610	—	13000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2093	+ [redacted]	134800
Pozzi-Ginori	90	— [redacted]	30000
Pozzi-Ginori r.	n.r.	—	—
Eternit	485	— 14	—
Eternit priv.	490	— 10	1000
Italcementi	43600	+ 700	3380
Italcementi r.	42500	+ [redacted]	200
Unicem	17800	+ 280	8400
Unicem risp.	13850	+ 30	1[redacted]
CHIMICI - GOMMA			
Boero	5700	—	—
Caffaro	445	— 7	40000
Caffaro risp.	450	— 5	—
Farmit. Erba	8201	— 86	46000
Italgas	1055	— 5	320000
Lepetit	27750	— 1[redacted]	1325
Lepetit priv.	27550	— [redacted]	1050
Mira Lanza	25600	— [redacted]	3400
Montedison	136	+ 1 75	7530000
Pertier	7830	+ 10	—

Titoli	14-4	Variaz.	Quantità trattate
Pierrel	1370	— [redacted]	[redacted]
Pierrel risp.	830	— 3	38000
Riol	1606	— 26	3000
Saffa	5050	— 90	12900
Saffa risp.	4600	+ 10	1700
Siossigeno	15750	+ 150	600
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	380	+ 3	3120000
La Rinasc. p.	274	— 0 50	660000
Silos	3300	— 204	4000
Standa	4250	— 30	15000
Standa risp.	4350	+ 50	500
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1045	— 10 50	10000
Ausiliare	5670	+ 70	3200
Autostr. To-Mi	8400	— 100	34500
Italcable	15300	— 50	16000
NAI	41 50	—	300000
Nord Milano	2830	— 20	—
SIP	2020	— 40	290000
SIP risp.	2140	— 21	16000
Tecnomasio	263	+ 4	16000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2725	+ 60	16000
Agricola	17810	+ 10	1400
Bastogi IRBS	314	— 17	2475000
Bonif. Siele	32900	— 400	6500
Borgosesia o.	7000	+ 110	3000
Borgosesia r.	2086	—	—
Brioschi	1520	+ 25	77500
Buton	2780	+ 40	4700
La Centrale	2458	+ 25	174500
La Centrale r.	1540	—	92700
La Cent. 1/1/82	1585	— 5	400
CIR	4058	+ 51	51500
CIR risp.	4100	+ 140	10500
Euromobiliare	3995	— 15	7500
Fidis	3050	—	30000
Fin. Breda	6930	— 300	11000
Finmare	57 25	—	—
Finrex	1250	— 15	20000
Finsider	54	— 0 50	30000
Fiscambi	3050	+ 30	2000
Gemina	288	— 2	125500
Gemina risp.	288	— 4	4500
Generalfin	114	— 15 50	104000
Gim	3000	—	9500
Gim risp.	2229	+ 39	3000
IFI priv.	8201	+ 141	145000
IFIL	7800	+ 50	12100
IFIL risp.	5300	—	16700
Invest	2540	— 28	88000
Italmobiliare	73400	+ 500	17800
Mittel	1231	— 1	4000
Partec. Fin.	1051	+ 51	10000
Pirelli & C.	[redacted]	— 1	37500
Pirelli SpA	1700	+ 4	356000
Pirelli Spa r.	1640	+ 12	16000
Rejna	10100	—	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	6620	+ 55	1600
Sarom	1551	—	—
Schiapparelli	790	+ 5	9000
SME	781	— 5	40500
Smi	[redacted]	— 15	5000
SMI risp.	1590	— 3	3000
STET	[redacted]	— 35	177500
Terme Acqui	1060	— 25	4000

Titoli	14-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6180	+ [redacted]	[redacted]
B.I.I. ord.	865	+ 13	1064000
B.I.I. risp.	800	+ 11	9800
COGE	1150	— 32	44000
COGEFAR	1390	—	8500
Cond. Acqua	176	— 34	230000
De Angeli Frua	2890	— 60	17000
G. Imm. Sog.	1181	— [redacted]	471000
Iniziative Ed.	20000	+ 20	3000
ISVIM	16750	— 100	—
La Milano C.	10300	+ 450	67300
La Milano C. r.	9865	+ 215	3850
Risanamento	10190	— 40	2300
SIFA	2150	— 56	106000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2972	+ 70	1063000
FIAT priv.	2125	+ 59	787500
Ghardini	6610	+ 10	3700
Franco Tosi	16900	— 40	5000
Magneti M. or.	855	+ 20	14000
Magneti M. r.	836	— 30	2000
Olivetti ord.	2858	— 45	285000
Olivetti priv.	2730	— 30	10000
Olivetti risp.	2725	— 55	10000
Oliv. r. 1/7/82 n.c.	1729	— 28	82500
Westinghouse	24200	+ 200	1750
Worthington	2600	— 25	8600
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	535	— 23	132500
Cant. Metal	4839	+ 15	4150
Dalmine	819	— 7	1550000
Falck ord.	1661	— 24	7500
Falck risp.	1645	— 40	—
Issa-Viola	715	—	3800
La Magona	4801	+ 41	4000
Pertusola	550	—	6000
Trafilerie	3900	—	—
TESSILI			
Cant. e Zucchi	35	+ 0 25	1400000
Cantoni	3000	— 50	2700
Cucirini	2010	— 30	11000
Cascami Seta	4851	+ 251	300
Eliolona	1350	+ 5	3000
FISAC	7710	— 5	150
FISAC risp.	7000	— 5	—
Linif. e Can. o.	3825	+ 14	34000
Linif. e Can. r.	1955	—	17000
Marzotto ord.	1480	+ 47	5500
Marzotto risp.	2950	— 50	1000
Olcese Venez.	40	— 3	230000
Rotondi	6800	— 200	800
Snia Visc. s.	840	+ 10	878000
Unione Man.	10450	— 40	150
Zucchi	3900	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2010	— 25	1000
Acq. De Ferr. r.	2100	+ 5	600
Acque Potabili	2775	— 3	2500
Calzat. Varese	3430	— 20	300
CIGA Hotels	4310	— 40	56200
Jolly Hotel	6200	— 25	5000
Pacchetti	54 25	— 0 75	60000
Trenno	15210	— 10	4400

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4300	—
Eridania	7780	+ 100
Florio	180	+ 4
Milanagr. Vittoria	7460	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[redacted]	+ [redacted]
Comp. Ass. Milano risp.	9000	—
Comp. Latina ord.	830	—
Comp. Latina priv.	845	—
Generali	[redacted]	+ [redacted]
RAS	147400	+ 3000
SAI	14800	+ 100
SAI priv.	15100	—
Toro Ass. ord.	13800	+ [redacted]
Toro Ass. priv.	10260	+ 100
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31980	+ 50
Banco di Roma	30300	+ 300
Credito Italiano	3880	+ 30
Interbanca priv.	22500	+ 100
[redacted]ca	58400	+ 200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3630	—
Burgo priv.	3000	—
Burgo risp.	n.r.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	140	—
Pozzi Ginori risp.	95	— 1
Eternit ord.	485	+ 10
Eternit priv.	480	+ 10
Unicem	17700	+ 250
Unicem risp.	12900	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1073	+ 15
Mira Lanza	25000	+ 200
Montedison	136	+ 1
Perematti	1600	— 50
Pierrel	1380	—
Pierrel risp.	825	—
Saffa ord.	5070	— 30
Saffa risp.	4580	— 30
SAIAG	1180	—

Titoli	14-4	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	381	+ 5
Rinascente priv.	279	+ 2
Silos Genova	3250	— 220
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1050	+ 50
Autostrade TO - MI	8420	— 20
Italcable	13600	+ 100
NAI	41 50	— 0 50
SIP	2075	+ 5
SIP risp.	2175	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	832	+ 3
M. Marelli r.	850	+ 40
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	323	— 40
Borgosesia ord.	[redacted]	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	[redacted]	— 5
Centrale risp.	[redacted]	—
Fidis	[redacted]	—
Finsider	55	+ 2
Gim	3000	—
Gim risp.	2250	—
IFI priv.	[redacted]	+ 30
IFIL	[redacted]	+ 70
IFIL risp.	5300	+ 20
Invest	[redacted]	+ 110
Mittel	1250	—
Fiscambi	3000	—
Pirelli & C.	3020	—
Pirelli S.p.A.	[redacted]	—
Pirelli S.p.A. risp.	[redacted]	—
SAROM	1500	—
Schiapparelli	791	— 1
SME	790	+ 30
SMI	[redacted]	—
SMI risp.	[redacted]	—
SIFA	[redacted]	+ 30
STET	[redacted]	
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	856	+ 10
B.I.I. risp.	[redacted]	—
Cond. Acqua	[redacted]	—
Fer-Co	115	+ 4

Titoli	14-4	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1400	—
I.P.I.	1881	+ 11
ISVIM	16800	+ 300
Risan. Napoli	10200	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	860	—
FIAT ord.	2946	+ 21
FIAT priv.	2100	+ 10
Gilardini	6600	— 35
Olivetti ord.	2870	+ 10
Olivetti priv.	2770	—
Olivetti risp.	2750	— 30
Olivetti r. 1/7 n. c.	1745	+ 15
Westinghouse	24100	— 300
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	820	+ 25
Fornara	196	—
Talco Grafite	16000	—
TESSILI		
Cantoni	3650	—
Fisac	7700	—
Fisac risp.	7700	—
Snia Viscosa ord.	840	—
DIVERSI		
Acque potabili	2880	—
CIGA	4300	— 55
CIR	4100	+ 100
CIR risp.	4080	+ 50
Pacchetti	55	— 3
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	344	—
M. Mond. 7% 73/88	75	—
M. Oliv. 12% 79/88	247	+ 3
IRI Stet 7% 73/88	90	—
B.I.I. 12% 80/85	180	—
La Centrale 13% 81/88	95	—
Generali 13% 81/88	238	+ 3
M. Metalli 13%	95	—
M. Snia 13% 88	133	—
Olivetti 13% 81/91	97	—
Pirelli 13% 81/91	115	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/83	75	96,767	15,90
[redacted]/83	166	92,045	17,50
[redacted]	347	85,916	18,25

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 14-4		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,80	—
Fonditalia	»	30,83	—
Interfund	»	12,20	—
Int. S. Fund	»	8,81	—
Multinvest	»	22,11	—
Italfortune	»	10,37	—
Italunion	»	9,12	—
Mediol. Int.	»	14,31	—
Rominvest	»	13,84	—
Rasfund	lire	11.728	—
Tre R	»	—	—
Imi	»	1076,5	—
[redacted]	fr. sv.	198,83	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

[redacted]	[redacted]	[redacted]
Londra	429,23	435,30
Zurigo	431	437
Parigi	430,13	437,71
New York	[redacted]	435,50
Milano (lire al grammo)	20.100	[redacted]500
Hong Kong	[redacted]	437

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

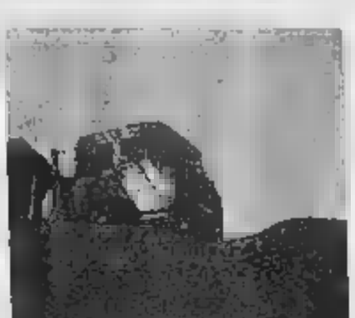
Periodo	[redacted]	Lettera
48 ore	16,000	16,250
7 gg	17,375	17,750
15 gg	[redacted]	17,875
1 mese	17,625	18,000
2 mesi	17,750	18,125
3 mesi	17,875	[redacted]
6 mesi	18,000	18,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 13-4	Zurigo (in fr. sv.) 14-4	Francoforte (in marchi) 13-4	Francoforte (in marchi) 14-4	Londra (per sterlina) [redacted]4	Londra (per sterlina) 14-4	Parigi (in fr. fr.) 13-4	Parigi (in fr. fr.) 14-4
Dollaro	2,0490-2,0505	2,0525-2,0535	2,4310-2,4320	2,4430-2,4440	1,5335-1,5345	1,5405-1,5420	7,2725-7,2835	7,3245-7,3265
Franco svizzero	—	—	118,50-118,80*	118,75-118,85*	3,1580-3,1635	3,1515-3,1560	355,09-355,72*	355,35-356,82*
Franco francese	28,12-28,15*	28,04-28,07*	33,38-33,43*	33,34-33,39*	11,220-11,250	11,250-11,273	—	—
Marco	84,29-84,39*	84,07-84,15*	—	—	3,7490-3,7520	3,7540-3,7910	299,57-300,16*	299,58-300,14*
Sterlina	3,1632-3,1675	3,1583-3,1637	3,740-3,754	3,744-3,754	—	—	—	11,212-11,234
Yen	0,8603-0,8614*	0,8600-0,8612*	1,0218-1,0272*	1,0241-1,0282*	366,15-366,63	366,85-367,40	3,0582-3,0636*	3,0657-3,0716*
Lira	0,1416-0,1420*	0,1413-0,1416*	1,678-1,683**	1,678-1,683**	2228,5-2230,7	2231,8-2237,5	5,0270-5,0460**	5,0380-5,0430**

* per cento ** per mille unità

Questa è solo una parte della gamma Iveco.



Questa è solo una parte dei 600 modelli e delle 2000 versioni che Iveco vi offre. Qualunque sia il vostro problema di trasporto, dal Concessionario Iveco trovate il veicolo piú adatto: camion per grandi rotte internazionali e per viaggi piú brevi, furgoni per le consegne porta a porta, autobus per la città e per le vacanze.

Continua alla prossima puntata.

camion per i lavori in cantiere e fuoristrada. Una gamma davvero completa, con una scelta illimitata di varianti per quanto riguarda gli allestimenti. Con le portate, le motorizzazioni, i passi, le altezze che vi occorrono. Una gamma che nasce dalla tecnologia e dall'esperienza di quattro grandi marche europee.

IVECO

A world of transport.

Pessimismo della Fulta: «Il confronto non è cominciato bene»

Tessile, gli industriali fermi a novemila lire d'aumento

ROMA — «*Allo stato dei fatti per il contratto sono disponibili 9 mila lire al mese*». Questa valutazione è stata fatta dal responsabile dell'ufficio sindacale della Federazione industriale tessili, Alberto Colli, nel primo incontro con la delegazione [illegible] Fulta per il rinnovo del contratto degli 800 mila lavoratori del settore. Si è discusso per tutta la giornata ed i colloqui proseguono oggi. Le prospettive non sono buone.

La segretaria generale dei tessili Cgil, Nella Marcellino, ha dichiarato: «*La trattativa non è certamente iniziata bene, anche perché la Federtessile continua a dire di essere prima di ricorse [illegible] voler continuare a condizionare il rinnovo del contratto agli spazi che si dovranno creare, peggiorando le normative contrattuali vigenti*».

In altre parole il sindacato respinge la tesi degli imprenditori che, per aumentare le 9 mila lire mensili ipotizzate ieri, bisogna incidere sulle condizioni di lavoro, per accrescere [illegible] efficienza e produttività.

Il segretario generale dei tessili della Uil, Renato Ferrari, ha così commentato la giornata di ieri: «*Sono pessimista. Non hanno voluto dire niente. Si sono chiusi a riccio. Un episodio per tutti: avevamo chiesto che a lato della trattativa, come si è sempre fatto, si creasse un gruppo di lavoro per affrontare i problemi dell'inquadramento. Non c'è stato niente [illegible] fare. Ci hanno risposto che la questione dell'inquadramento deve essere trattata nell'ambito generale*».

Prima dell'inizio della riunione di ieri il presidente degli industriali tessili, Boselli, ha rivolto un saluto alle due delegazioni, poi ha lasciato la sala. La rappresentanza degli imprenditori è guidata dal responsabile sindacale Colli e quella del sindacato unitario (Fulta) dai tre segretari generali (Marcellino [illegible] Cgil, Cavigliolli della Cisl e Ferrari della Uil).

[illegible] industriali, nelle dichiarazioni introduttive, si sono dichiarati disposti a trattare ed a «*far presto*» entro «*i tassativi riporati dal protocollo Scotti sul costo del lavoro*», ed hanno sottolineato che la «*piattaforma sindacale è nettamente [illegible] contrasto con i vincoli presenti nell'accordo Scotti*». Inoltre gli imprenditori hanno affermato che intendono arrivare ad un contratto che contenga [illegible] ni certe.

Renato Ferrari

Il segretario dei tessili della Cisl, Cavigliolli, ha replicato definendo «*sconcertante*» la pretesa della Federtessile di discutere sulle sue rivendicazioni mentre è sul tavolo la «*piattaforma*» per il rinnovo [illegible]. «*Siamo qui — ha detto Cavigliolli — per discutere [illegible] nostre rivendicazioni*».

Sul tema del «*contratto certo*» i sindacalisti hanno escluso la Federtessile «*a togliersi dalla testa di ridurre il potere dei consigli di fabbrica*». Oggi la delegazione industriale presenterà un documentario [illegible] vari temi in discussione.

Sergio Devecchi

Massacesi «L'assenteismo fa danni per miliardi»

ROMA — E' opinione diffusa che la trattativa per i contratti dei 900 mila metalmeccanici delle aziende pubbliche (Intersind) stia per arrivare ad un «punto di svolta». Negli incontri di ieri le parti hanno lavorato concretamente su alcuni punti quali l'inquadramento unico e le procedure per raffreddare la microconflittualità aziendale.

Però, ancora una volta, non sarebbero entrate nel vivo dell'ostacolo principale, che continua ad essere quello del trattamento di malattia per limitare le assenze troppo frequenti o abusive.

Nel primo pomeriggio era stata giudicata un segnale positivo la notizia che sia l'Intersind sia la Fim avevano convocato per la mattinata di oggi i rispettivi direttivi. Poi, nel tardo pomeriggio, la Fim ha disdetto la convocazione del direttivo nazionale «perché allo stato del negoziato non è necessario».

L'Intersind ha invece confermato che stamane si riunisce la giunta. A proposito della [illegible] i dirigenti dell'Intersind si troveranno di fronte alla dura presa di posizione del presidente dell'Alfa Romeo, Massacesi, il quale ieri ha ribadito l'esigenza [illegible] risolvere l'annoso problema dell'assenteismo.

Secondo il presidente dell'Alfa «il lassismo di poche decine di lavoratori può provocare perdite di miliardi sulle linee di produzione». Perciò Massacesi ha confermato che «l'Alfa Romeo ha prospettato all'Intersind la necessità di una ferma posizione sui problemi dell'assenteismo».

a. d. v.

È morto il presidente Carrozzeria Menarini

BOLOGNA — Familiari, dipendenti, esponenti del mondo industriale ed imprenditoriale bolognese si sono raccolti ieri attorno alla salma di Dante Menarini, presidente della carrozzeria bolognese «Menarini Spa», morto dopo lunga malattia. Nato il 23 giugno 1906 si era diplomato all'Istituto tecnico «Aldini Valeriani» di Bologna.

Entrato giovanissimo nell'azienda paterna fu tra i primi a proporre la trasformazione della struttura delle carrozzerie per autobus dall'ossatura in legno a quella [illegible] metallica.

Pensioni baby, il sindacato chiede di [illegible] Goria

ROMA — L'applicazione concreta dell'articolo 10 del decreto legge che recepisce il protocollo Scotti sul costo del lavoro (ed in particolare, le cosiddette «pensioni baby»), trova crescenti ostacoli di natura interpretativa. Per avere un chiarimento approfondito dell'intera questione, i responsabili confederali del [illegible] loro previdenziale, Verzelli, Spandonaro e Bugli hanno sollecitato un incontro urgente con il ministro del Tesoro Goria.

«*Interpreta rivendicazioni e preoccupazioni categorie pubblico impiego* — si legge nel telegramma inviato oggi al ministro — *la segreteria [illegible] federazione Cgil-Cisl-Uil richiede un incontro urgente per definire i problemi [illegible] nessi con l'applicazione dell'articolo 10 della legge n. 79 del 1983*».

La richiesta di incontro è maturata dopo che i sindacati hanno riscontrato profonde divergenze interpretative, sull'articolo in questione, all'interno delle amministrazioni pubbliche.

Per Fulc e Flc difficoltà con Ance e Assovetro

Contratti edilizia e vetro trattative rotte, scioperi

ROMA — Le trattative per il rinnovo del contratto degli edili sono state interrotte e nessun nuovo incontro è stato fissato dalle due parti. L'arresto del negoziato, che [illegible] giorni scorsi era proceduto piuttosto speditamente, è [illegible] causato da contrasti emersi sulla riduzione dell'orario di lavoro e sulla flessibilità.

In particolare — hanno riferito fonti sindacali — l'associazione degli imprenditori edili ha chiesto l'introduzione «*di norme impositive per il recupero [illegible] giorni perduti a causa del maltempo*». Si tratta di un problema già affrontato nei contratti precedenti e sul quale l'Ance vuole ora arrivare [illegible] una formulazione che, secondo i sindacati, è più «*restrittiva*» prevedendo anche sanzioni a carico di quei lavoratori che dovessero opporsi al recupero delle giornate richieste dalle aziende.

In seguito all'interruzione [illegible] trattative per il rinnovo [illegible] contratto, la Federazione lavoratori delle costruzioni (Fillea) ha deciso l'intensificazione delle azioni di lotta. Oltre alla prevista partecipazione degli edili allo sciopero dell'industria di giovedì, è stato deciso di tenere nei primi giorni della prossima settimana assemblee con due [illegible] di sciopero in tutti i luoghi di lavoro. Per venerdì 22 aprile sono inoltre state cinque grandi assemblee di delegati della Fle a Milano, Venezia, Firenze, Roma e Bari. Nella settimana dal 24 al 31 aprile [illegible] svolgeranno, infine, altre quattro ore di [illegible] articolato.

Anche le trattative per il rinnovo [illegible] contratto dei [illegible] voratori del vetro, dopo [illegible] intere giornate di negoziato alla Confindustria sono state interrotte. La Fulc, [illegible] risposta, ha proclamato immediatamente [illegible] ore [illegible] sciopero articolate entro [illegible] fine del mese, delle quali 4 verranno effettuate il 21 aprile in occasione del «*semi-sciopero*» generale dell'industria.

In pratica Fulc e Assovetro sembravano ad un passo dall'accordo, ma lo scoglio della gestione dell'orario ha fatto saltare per il momento la conclusione della vertenza. Sugli altri punti della piattaforma (salario, gestione malattia, inquadramento ecc.) anche se *formalmente* non si è siglato nessun protocollo, si è registrata invece la disponibilità di massima dell'Assovetro.

Sì del Senato alla proroga della Cassa del Mezzogiorno

ROMA — Il decreto riguardante la proroga dell'attività della Cassa per il Mezzogiorno fino al 31 dicembre 1983 è stato approvato, in prima lettura, dal Senato. Contro hanno votato comunisti e missini, si sono astenuti i repubblicani.

L'assemblea ha quindi approvato, sempre in prima lettura, altri due decreti riguardanti la modificazione al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi.

Tra Italsider e Flm sui nuovi reparti da costruire

Accordo raggiunto per Bagnoli

Ancora tensioni per gli scioperi allo stabilimento [illegible] Taranto

ROMA — L'Italsider e la Flm hanno raggiunto la scorsa notte un accordo per la costruzione dei nuovi reparti del centro siderurgico di Bagnoli. Nell'illustrare la portata dell'intesa, Luigi Agostini, segretario nazionale della Flm, ha rilevato che «*Fenosa [illegible] geofisici hanno portato nei mesi scorsi a compiessi [illegible] gravi problemi per l'assestamento della parte finale del treno a nastri compromettendo l'andamento [illegible] lavori di costruzione*».

L'accordo — ha sottolineato Agostini — fissa un nuovo termine di completamento del treno, riducendo drasticamente i tempi proposti dall'azienda per l'operazione di riallineamento e il collegamento nei tempi di avvio dell'altoforno e della colata continua, così come previsto e proporzionato nell'accordo del 5 novembre 1982.

«L'accordo raggiunto — ha concluso — è, quindi, di *particolare significato* sia *perché conferma la strategia sul ciclo integrale [illegible] Bagnoli*, così come *era stato definito nell'accordo [illegible] 1982, sia perché avviene* (come l'accordo su Cornigliano e quello alla Dalmine) *alla ripresa [illegible] importanti confronti sul piano della siderurgia con l'Iri-Finsider e con [illegible] governo, dimostrando nei fatti la capacità [illegible] proposta della Flm, dei consigli [illegible] fabbrica e dei lavoratori e il [illegible] altro impegno concreto sul terreno di una politica [illegible] risanamento*».

Sempre in campo siderurgico la situazione rimane tesa a Taranto dove, secondo una denuncia [illegible] in una nota diramata dalla direzione aziendale dell'Italsider, «*le forme di lotta adottate dai lavoratori, nell'ambito degli scioperi indetti a livello nazionale dalla Flm per sollecitare la definizione del nuovo contratto di lavoro, stanno creando una situazione di estrema pericolosità all'interno del centro siderurgico*».

«*Nei [illegible] agitazioni programmate per il [illegible] del contratto nazionale dei metalmeccanici ieri, alle ore 18* — si afferma nella nota —, *gruppi di lavoratori hanno occupato [illegible] tratti della rete ferroviaria interna del centro siderurgico di Taranto impedendo il flusso della ghisa liquida dagli altoforni all'acciaieria e bloccando anche l'evacuazione della ghisa dagli altoforni numero uno, tre e cinque. Tale fatto è di [illegible] pericolosità per le persone e per la salvaguardia degli impianti, in particolare per quelle del grande altoforno numero cinque*».

L'Isco prevede [illegible] «ripresina» se diminuirà l'inflazione

ROMA — [illegible] l'inflazione rallenterà [illegible] primavera potrà esserci l'attesa ripresina. Domanda e produzione dovrebbero quindi gradualmente rialzarsi dagli attuali contenuti [illegible] dando vita ad un processo di recupero.

[illegible] l'inchiesta congiunturale Isco-Mondo Economico, in sintonia con le migliorate aspettative in materia di ordini e produzione il 41% circa generale di opinioni degli [illegible] imprenditori sull'andamento dell'economia nel breve periodo ha riflesso una generalizzata schiarita.

Le imprese per il periodo primaverile prevedono una diffusa tonificazione della domanda [illegible] un recupero delle attività produttive. Miglioramenti più pronunciati [illegible] siati prospettati [illegible] industrie operanti nel comparto dei beni [illegible] consumo.

L'Iri vuole tremila miliardi dallo Stato

ROMA — «Se le disponibilità del bilancio dello Stato non consentiranno di far fronte integralmente alle richieste di una ricapitalizzazione adeguata, per l'Iri e per le sue finanziarie dovranno essere prese in considerazione misure di emergenza, in assenza delle quali si potrebbe giungere a misure molto più drastiche, quali la liquidazione di interi comparti di attività». E' quanto ha affermato il presidente dell'Iri, Romano Prodi, intervenendo ai lavori della commissione bicamerale per la Riconversione [illegible] che ha discusso i programmi pluriennali del gruppo.

Prodi ha chiarito che le misure urgenti potrebbero essere rappresentate da contributi statali in conto interessi, a fronte di emissioni di titoli Iri a medio-lungo periodo garantiti [illegible] Stato.

[illegible] prime indicazioni sull'andamento dell'83 — ha aggiunto — fanno ritenere che la cifra di tremila miliardi [illegible] considerarsi del tutto minimale: si tratta di una valutazione derivante dal pesante [illegible] della domanda [illegible] acciaio e della persistente crisi [illegible] cantieristica.

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE
nel campo dell'impiantistica, ristruttura a [illegible]
VENDITORE
dinamico, veramente capace, sora attitudini tecnico-commerciali per [illegible] Torino e parte provincia
Scrivere dettagliando curriculum a
[illegible] 268 — 10100 TORINO

smarties kit kat polo after eight quality street lancia
Rowntree [illegible]
Primaria Azienda Internazionale Produzione Dolciaria
CERCA
3 AGENTI [illegible] CON/SENZA [illegible] LA CLIENTELA [illegible]
Zona: provincia di Novara e [illegible]
SI RICHIEDE:
dinamismo e buona introduzione presso la [illegible] dettagliante, alimentare e dolciaria
SI OFFRE:
[illegible] clienti acquisiti e provvigioni interessanti
Scrivere indicando organizzazione e case rappresentate a: [illegible] MACKINTOSH [illegible] - Casella Postale 25 - [illegible] (Bologna)

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE
con [illegible] in Torino
ricerca
OPERAI
— bruciatoristi
— impiantisti
— apparecchiatori del [illegible] gas/gasolio
Si richiede:
— età [illegible] superiore ai 40 anni
— obblighi militari assolti.
Si assicura una retribuzione rispondente alle esperienze effettivamente maturate.
Inviare curriculum a
[illegible] III — [illegible] TORINO

Siamo una moderna Società Finanziaria operante su [illegible] nazionale, trattiamo investimenti di primarie compagnie. Cerchiamo per To e Provincia
COLLABORATORI/TRICI
a tempo pieno da [illegible] nella ns/ organizzazione commerciale.
Richiediamo: laurea [illegible] equivalente, istruzioni alla pubblicazione, [illegible] serietà, disponibilità [illegible]. E' gradita la provenienza dal settore finanziario o commerciale.
Offriamo attività duratura, possibilità carriera, guadagni [illegible] ambientie di lavoro moderno e dinamico.
Tel. ore ufficio al nr. 011/567.119 - [illegible].

Azienda torinese produttiva di [illegible] ad [illegible] contenuto tecnologico cerca
RECLUTATORE A
per attività tecnico-commerciali di supporto alle vendite.
Si richiede la conoscenza della lingua inglese.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle effettive capacità.
Inviare curriculum vitae dettagliato e manoscritto con recapito telefonico
[illegible]: PUBLICOMPASS SOET — 10129 TORINO

La [illegible] WESTINGHOUSE - Compagnia Italiana Segnali, leader nel settore degli impianti di [illegible] e controllo del traffico [illegible], nell'ambito di un articolato programma di sviluppo, ricerca un
Progettista di impianti di telefonia
cui affidare la progettazione e [illegible] sviluppo di sistemi di telefonia e [illegible] gestione [illegible] di grosse commesse di impianto.
Ci rivolgiamo ad un laureato o diplomato in telecomunicazioni che [illegible] maturato una profonda e documentata esperienza pluriennale, con buona padronanza del francese [illegible] inglese, con disponibilità a viaggi frequenti all'estero e notevole capacità relazionale con il Cliente.
La posizione prevede un inserimento a [illegible] retribuzione decisamente interessanti e comunque correlati alla professionalità ed [illegible] acquisita. La [illegible] lavoro è a Piossasco (To)
Si prega di [illegible] dettagliato C.V. a: WABCO [illegible] HOUSE - Compagnia Italiana Segnali - [illegible] Personale - [illegible] Volvera 50 - Piossasco.

ALFA FARMACEUTICI S.p.A.
cerca
[illegible] INFORMATORE TECNICO SCIENTIFICO
per la zona di Torino e provincia
Ci rivolgiamo a laureati in discipline scientifiche, motivati ad intraprendere una interessante esperienza professionale nell'ambito della informazione tecnico-scientifica alla classe medica.
Eventuali precedenti esperienze specifiche [illegible] renno gradite e valutate [illegible] lini della categoria contrattuale di assunzione, e [illegible] livello retributivo.
Per i candidati prescelti è previsto [illegible] approfondito corso [illegible] formazione, auto [illegible] full leasing, rimborso a più [illegible] lista.
Inviare curriculum [illegible]
Direzione [illegible] Personale
ALFA Farmaceutici S.p.A.
Via Ragazzi [illegible] '99 n. [illegible]
40133 BOLOGNA

TALENTA
RICERCA [illegible] DI UOMINI CHIAVE
AVERNA
Società leader [illegible] mercato [illegible] amari, che ha [illegible] obiettivo principale il continuo mantenimento dell'alta qualità e genuinità [illegible] prodotti, ci ha incaricati [illegible] ricercare il [illegible]LE DEL
QUALITY CONTROL
(CONTROLLO QUALITA' E NORME)
che, rispondendo [illegible] Direttore Industriale, [illegible] definire e gestire il [illegible] di controllo qualità aziendale, [illegible] per i processi [illegible] per i prodotti, attraverso l'applicazione delle leggi e [illegible] le norme che regolano il settore [illegible] assicurare la [illegible] conformità [illegible] prodotti agli obiettivi aziendali in termini di GARANZIA DI QUALITA'.
La posizione prevede in particolare il supporto [illegible] produzione affinché i prodotti risultino conformi alle specifiche stabilite, la partecipazione ai comitati specialistici esterni, [illegible] cura dei rapporti [illegible] le autorità competenti, la partecipazione [illegible] studi di [illegible] ed alla messa [illegible] punto [illegible] caratteristiche fisico-chimiche [illegible] prodotti di nuova realizzazione, la responsabilità del laboratorio.
Questa opportunità interessa un professionista tecnicamente preparato e conoscitore della legislazione vigente che desidera, con ampia autonomia decisionale, realizzare la professionalità sino [illegible] acquisita.
Il Candidato avrà inoltre [illegible] cultura di contenuto specifico (diploma di perito chimico o enologo, [illegible] in Scienze dell'Alimentazione o in Chimica) ed un'esperienza maturata in posizione simile in aziende del settore liquoristico, alimentare, dolciario o bevande; è gradita la [illegible] [illegible]la lingua inglese e/o francese.
La Società prevede l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia ed una retribuzione in grado [illegible] soddisfare le esigenze dei Candidati più qualificati.
[illegible] [illegible] di inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento 84 a
TALENTA s.r.l.
Piazza Napoli 38 - [illegible]
Policonsult

MaxMara S.p.A.
RICERCA
AGENTI DI COMMERCIO
[illegible] inserire nella propria organizzazione di vendita.
Si richiedono:
- provata esperienza nel settore del prêt-à-porter femminile
- ottima introduzione presso [illegible] miglior clientela
- approfondita conoscenza dei vari livelli di distribuzione del mercato nazionale
- ottima informazione sulla moda, sensibilità [illegible] attitudine [illegible] proporla.

I professionisti interessati, di età non superiore [illegible] 35 anni, [illegible] a far pervenire il loro curriculum vitae, entro il [illegible] aprile, a:
MAX [illegible]ARA S.p.A.
Direzione Commerciale, Via F.lli Cervi 66
42100 [illegible]

IMPORTANTE SOCIETA'
Importante gruppo di beni durevoli ricerca per la propria rete commerciale
Posizione A) CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA REGIONALE
Posizione B) CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA PROVINCIALE
L'annuncio è rivolto a società e/o professionisti in possesso di una solida esperienza tecnico-commerciale
SI OFFRONO
— Prodotti qualificati coperti da garanzia
— elevato reddito documentabile
— formule promozione di mercato
— supporto alla vendita
Telefonare per appuntamento a VALLE/ROVEDO Tel. [illegible]/231.179 - 232.017 (8 l.)

FIDICONTAX S.p.A.
Società Fiduciaria di [illegible] e Organizzazione - Novara - Via Giovanetti, 5
cerca
Responsabile Ufficio di [illegible] Amministrazione [illegible] con prevalenza interpretativa contrattuale settori pubblico e privato
E' richiesta a[illegible] Consulente del Lavoro e presupposti per conseguirla. Con esperienza rapporti EDP per partecipazione all'analisi e realizzazione procedure.
Sede di lavoro: Novara.
Pregasi rispondere con curriculum solo per lettera.

Importante Gruppo Industriale Torinese ricerca
PRODUCT MANAGER (Rif. TS.445)
per affidargli la responsabilità di una linea di prodotti (componenti [illegible] settori elettricità, telefonia, telecomunicazioni [illegible] elettronica) per [illegible] di mercato, studio [illegible] nuovi prodotti, impostazione [illegible] azioni promozionali, informazione [illegible] formazione [illegible] struttura commerciale.
La posizione si [illegible] [illegible] un Ingegnere (o preparazione equivalente) [illegible] 30-45 anni che abbia maturato pluriennale esperienza nelle aree di interesse in aziende dei settori indicati; [illegible] requisito preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
La condizioni sono tali da soddisfare [illegible] candidature più valide.
Inviare dettagliato curriculum a:
EUROPER - CORSO [illegible] 122 - [illegible] TORINO.

Importante Azienda torinese, leader nel settore dei prodotti impermeabil[illegible] e protettivi per l'edilizia industriale e civile cerca
AREA MANAGER
PER I PAESI DI LINGUA TEDESCA
La posizione, alle dirette dipendenze del Responsabile Vendite Estero, è particolarmente interessante per i candidati che abbiano maturato, nei paesi dell'Europa Centrale, una esperienza diretta di vendita con criteri di piena autonomia nella conclusione delle trattative con i clienti.
Ai candidati si richiedono una laurea od un diploma attinenti all'edilizia industriale e civile (ingegneria - architetto - geometra), un'età non superiore ai 30-35 anni, un'ottima conoscenza della lingua tedesca; possibilmente, una buona conoscenza della lingua inglese e/o francese e la disponibilità a frequenti viaggi all'estero.
Vengono pure ritenute indispensabili spiccate doti di dinamismo, di iniziativa e di capacità organizzative documentabili da esperienze di vendita preferibilmente maturate nel settore edilizio.
L'inquadramento, la retribuzione e gli incentivi economici sono da considerarsi allettanti e di sicuro interesse, comunque adeguati alla professionalità del candidato.
Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif. 98/833.
[illegible] SOGES

E' già pronta la mappa dei giorni critici per il traffico autostradale estivo

Partire senza fermarsi per strada

Nell'82 l'operazione «partenza intelligente» ha dato buoni frutti - Ecco quali giorni evitare nei mesi più «caldi» sulle principali arterie che conducono ai luoghi di vacanza

Per pensare [redacted] vacanze e programmarle fin d'ora è in realtà un po' presto, ma è certo che l'arrivo della bella stagione [redacted] scattare una certa molla che anticipa [redacted] il pensiero i giorni di riposo dell'estate. L'argomento, [redacted] munque, diventerà in fretta attualissimo, e con esso tutti i problemi relativi, in particolare per coloro — e sono la grandissima maggioranza — che non intendono spostarsi se non in automobile

I problemi riguardano [redacted] primo luogo la programmazione [redacted] periodo e dei giorni di vacanza. Purtroppo, un'inveterata abitudine vuole che la maggior parte degli [redacted] prenda le ferie nel mese di agosto, [redacted] tutti gli inconvenienti che ne derivano in fatto di efficienza [redacted] servizi troppo impegnati, nonché di sovraffollamento sulle strade, oltretutto [redacted] causa del flusso di turisti stranieri.

Fortunatamente disponiamo [redacted] un'eccellente rete autostradale lungo le direttrici Ovest-Est e Nord-Sud, ma in certi giorni d'estate la densità [redacted] su queste grandi arterie diventa insostenibile. Di fronte a una simile situazione, gli automobilisti meno sprovveduti che raggiungono [redacted] località di soggiorno nel cuore dell'estate, hanno adesso a disposizione qualche strumento [redacted] poter viaggiare meglio, [redacted] disagi e più sicurezza. [redacted] sono le informazioni telefoniche fornite dall'Aci sulla percorribilità delle strade, l'«Onda verde» radiofonica, la Polizia stradale e le sedi o direzioni di tronco delle autostrade.

Proprio per facilitare [redacted] programmazione dei futuri viaggi vacanzieri, [redacted] società Autostrade aveva dato avvio l'anno scorso a una campagna effettuata all'insegna dello slogan «Una partenza intelligente». L'iniziativa era stata accolta bene, e i primi [redacted] indurre a ripeterla quest'anno. Se ne è parlato [redacted] in concomitanza con il Salone del veicolo industriale nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla [redacted] Autostrade (gruppo Iri-Italstat).

Oltre [redacted] annunciare l'avvio [redacted] lavori per il completamento della rete in gestione, che richiederà un investimento [redacted] è mila miliardi, i dirigenti hanno parlato degli impegni allo studio o in corso [redacted] realizzazione per rendere sempre più razionale il servizio [redacted] stradale: in particolare con [redacted] «Progetto 10», che prevede l'automazione progressiva del controllo [redacted] traffico e dell'esazione del pedaggi, e con le iniziative, tra loro coordinate, per [redacted] gli utenti.

In quest'ultima direzione rientra appunto la campagna «Una partenza intelligente», svolta in collaborazione [redacted] l'Agip Petroli e l'Ip del gruppo Eni, con l'Alfa Romeo, l'Aeritalia e la Sip. [redacted] significa in [redacted] «partenze intelligenti»? Sulla base di rilevamenti di traffico compiuti per molti anni, e [redacted] l'ausilio di modelli matematici, sono stati individuati [redacted] le grandi [redacted] Nord-Sud e viceversa i giorni [redacted] estivi in cui i volumi di traffico sono tali [redacted] consigliare o [redacted] la partenza. Per ciascun mese sono stati classificati i giorni da evitare (traffico critico [redacted] durata del viaggio imprevedibile), giorni sconsigliati o molto sconsigliati (traffico molto [redacted] con possibilità [redacted] ritardi sui tempi di percorrenza normali); giorni consigliati [redacted] molto consigliati (traffico scorrevole, tempi [redacted] viaggio normali)

La schema-riepilogo [redacted] questi consigli è contenuto in volantini largamente [redacted] a cura delle società che partecipano all'iniziativa, e hanno il supporto di altri interventi propagandistici. Ne saranno ampiamente informati anche enti [redacted] e organi di informazione nei Paesi europei tradizionalmente «clienti» dell'estate [redacted].

Ferruccio [redacted]

A1 Milano-Bologna
7 agosto
1-2-9-16 30 luglio 2 e 6 agosto

[redacted] Bologna-Firenze
29-29-30 luglio 1 e 2 agosto

A14 Bologna-Rimini
[redacted] giugno 8-22-23-29- [redacted] luglio 3-4-5-6 agosto
1-2-8-15-16- 1 e 2 agosto

A14 Rimini-[redacted]
29 e 30 luglio

A2 Roma-Napoli
29 e 30 luglio 1-2-6 agosto

giorni da evitare — giorni molto sconsigliati

I consigli per viaggiare tranquilli

Alcuni consigli supplementari, rivolti a [redacted] delle autostrade:

— non occupare le [redacted] di emergenza, [redacted] di guasto e di incidente (è lo spazio a disposizione dei mezzi di [redacted] e della polizia);

— mettersi in viaggio preferibilmente nelle prime ore del mattino: si è più riposati e la circolazione è meno intensa;

— arrivare alla stazione di pedaggio con il denaro contato o con [redacted] speciale Viacard (la carta [redacted] credito rilasciata dalla società Autostrade).

Il prossimo 2 agosto meglio stare [redacted] casa

Ecco un esempio del calendario della [redacted] Autostrade per il periodo da lunedì 25 luglio a [redacted] 6 agosto su una delle direttrici più trafficate nella circolazione estiva verso il Sud: la Milano-Bologna. In luglio, giorni consigliati per la partenza [redacted] 25, il 26 e il 27; molto sconsigliati il [redacted] (giovedì) e [redacted] (domenica): da evitare il venerdì [redacted] e il [redacted]. Nella prima settimana di agosto: sconsigliato il venerdì 5; molto sconsigliati il 2 e il 6; consigliato il lunedì 1.

Nel periodo del [redacted] Nord [redacted] metà di agosto) il [redacted] solo giorno molto [redacted] il giovedì 18.

Nel calendario dei giorni [redacted] no e sì, non [redacted] sono indicazioni per le autostrade dell'area occidentale italiana, che riguardano essenzialmente il Piemonte e la Liguria. Non [redacted] una mancanza, spiegano alla società Autostrade, ma la constatazione che, comunque, [redacted] finiscono con [redacted] confluire nella rete [redacted]. D'accordo, ma appunto per questo gli automobilisti che [redacted] ne servono dovrebbero [redacted] informati.

In vendita mille esemplari dell'Alfetta Cem

L'Alfa riduce i consumi «staccando» due cilindri

C'è chi per ridurre i consumi migliora l'aerodinamica, chi riduce i pesi, chi modifica i rapporti del cambio, chi fa tutte queste [redacted] insieme. Per consumare [redacted] benzina l'Alfa Romeo ha [redacted] provato a «staccare» [redacted] quattro [redacted] dell'Alfetta 2,0 [redacted] momenti in cui al motore non [redacted] richiesta una elevata potenza. Dieci prototipi [redacted] questa vettura «[redacted]tore» sono stati affidati ad altrettanti tassisti milanesi, che hanno percorso in duemila ore circa 40 mila chilometri nel traffico cittadino.

L'esperienza è stata così positiva che l'Alfa Romeo ha deciso ora di mettere in vendita mille Alfetta di questo tipo a un selezionato numero di clienti

L'idea [redacted] motore a cilindri disinseribili è [redacted] una semplice con[redacted]: nelle condizioni [redacted] d'impiego normali [redacted] vetture [redacted] ha sempre bisogno di tutti i [redacted] il propulsore fornisce. Nelle [redacted] semafori, ad esempio, è sufficiente [redacted] il motore resti [redacted] e nei tragitti extraurbani a velocità costante basta utilizzare solo una parte della potenza disponibile.

In casi [redacted] questi, disattivando due cilindri su quattro [redacted] ottiene un considerevole risparmio di [redacted] durante: la cilindrata in pratica si dimezza e la benzina affluisce solo nelle due camere [redacted] scoppio che restano in funzione. Il motore modulare è governato [redacted] un complesso sistema [redacted] potenziato, [redacted] decide tutto da solo: disattiva due cilindri [redacted] volta che i suoi [redacted] rilevano una bassa richiesta di potenza e li riattiva nelle fasi di accelerazione. Questo sistema elettronico è stato battezzato con la sigla Cem (Controllo elettronico del motore): è una specie di cervello che ragiona in tempi rapidissimi in base ad alcune variabili come il regime di rotazione del motore, la posizione [redacted] pedale dell'acceleratore, la temperatura

[redacted] provati a Milano [redacted] a iniezione elettronica ha permesso [redacted] ridurre i [redacted] del [redacted] per cento rispetto alle normali versioni dell'Alfetta [redacted] alimentazione a carburatori. Nel corso della prova otto [redacted] hanno viaggiato sempre con il [redacted] modulare in funzione, due invece [redacted] stati utilizzati con i quattro cilindri costantemente in moto. I primi hanno consumato circa [redacted] 12,1 per cento in meno rispetto ai secondi.

Quando [redacted] sistema Cem ha fatto [redacted] sua prima comparsa al Salone di Francoforte del 1981 alcuni pensavano che disattivare saltuariamente due cilindri avrebbe causato qualche danno [redacted] motore: il test dei tassisti milanesi ha [redacted] fornito ampie prove [redacted]trarie. Le uniche anomalie riscontrate al termine della prova [redacted] state una leggera riduzione delle coppie [redacted] serraggio di alcuni accoppiamenti della trasmissione e un lieve aumento delle incrostazioni nelle camere di combustione.

Per completare la sperimentazione, agli acquirenti delle mille Alfetta Cem verrà richiesto [redacted] compilare periodicamente speciali schede, in modo [redacted] gliere il maggior numero possibile di dati sul comportamento [redacted] vetture e sui consumi di carburante. E al termine di queste prove il Cem comparirà probabilmente su altre vetture della gamma Alfa Romeo, prima [redacted] di serie con il cilindro di [redacted].

Vittorio [redacted]

Costerà 19 milioni

Le mille Alfetta 2,0 Cem saranno messe in vendita al prezzo di 19 milioni, [redacted] compresa. [redacted] potenza del motore [redacted] 1962 cc [redacted] di 130 cv a [redacted] giri. La velocità [redacted] oltre 185 km orari.

La sovralimentazione continua [redacted] dei temi tecnici [redacted] commerciali dominanti nel mercato internazionale dell'auto

Anche la Metro indossa il turbo

La potenza sale [redacted] 90 CV - Complesso sistema elettronico per la regolazione del motore

Lanciata nello scorso autunno al Salone di Birmingham, sta ora per arrivare anche in Italia la Metro MG Turbo. La vettura, che si aggiunge alle altre sette versioni, verrà commercializzata a partire [redacted] maggio. Prezzo (Iva compresa, franco concessionario) 10 milioni 380 mila lire.

La nuova Austin Metro rappresenta la prima turbo a benzina prodotta dalla British Leyland e, con i suoi 1275 cc di cilindrata, la più piccola sovralimentata [redacted] disponibile sul mercato. I cavalli sono 90, ovvero 26 [redacted] più di quelli [redacted] MG 1300 con motore aspirato, il che, naturalmente, regala a questa super versione prestazioni di assoluto rispetto. [redacted] l'ora (contro 165), [redacted] km con partenza [redacted] fermo [redacted] 33"6 (36"9). I consumi sono lievemente superiori per il dato riferentesi ai 120 km/h (8,0 [redacted] km rispetto a 7,3), inferiori negli altri casi.

«Non è possibile — dicono alla BL — trasformare di colpo una vettura con [redacted] aspirato [redacted] una con [redacted] turbo. Si tratta di una operazione delicata, che riguarda molti elementi». E, fedeli a questa linea tecnica, gli uomini della Casa inglese hanno varato tutta una serie [redacted] modifiche alla MG [redacted] per permettere l'adozione [redacted] un turbocompressore Garret Air Research («made in Usa») capace di ruotare a 120.000 giri/minuto

Tra i vari interventi, [redacted] sottolineare l'irrigidimento delle sospensioni; l'irrobustimento della barra antirollio anteriore e l'aggiunta di una seconda barra al retrotreno; l'allargamento delle carreggiate; il miglioramento dell'impianto frenante e dell'aerodinamica (mediante uno spoiler anteriore e codolini agli archi passaruote).

Il lavoro maggiore, naturalmente, è stato effettuato sul motore (un motore, detto per inciso, un po' vecchiotto). Val[redacted] di scarico, molle, pistoni, albero motore, circuiti [redacted] raffreddamento e lubrificazione, pompa olio sono stati rivisti in relazione alle più elevate sollecitazioni. Il rapporto di compressione è di 9,4:1, decisamente alto, in assoluto e in particolare trattandosi di un propulsore sovralimentato. La coppia massima è di kgm 11,8 a 3650 giri/min (10,2 a 4000 per la 1300 aspirata).

«Abbiamo voluto realizzare una vettura brillante, ma senza i guai delle sportive vere e proprie. Quindi, una macchina elastica, morbida, silenziosa» *affermano i tecnici della BL. Il «segreto» dell'operazione sta, tanto per cambiare, nell'elettronica. Una centralina collegata a vari sensori e abbinata a [redacted] senza contatti e a [redacted] dispositivo anti-detonazione regola istante per istante la pressione [redacted] alimentazione (0,5 bar, valore contenuto). Un «gioco» delicato, in [redacted] intervengono apparecchiature varie per un impianto globale [redacted] sofisticato.*

Il risultato, in effetti, appare piacevole. La Metro MG Turbo [redacted] vettura dolce, con potenza non brutale (il turbo entra [redacted] in azione intorno ai 2300 giri/min), piacevole a guidarsi nel traffico urbano [redacted] autostrada. Apprezzabili l'elas[redacted] e la progressione del motore. Com'è possibile, però, che in una berlina sportiva di questa classe manchi la quinta marcia e vi sia un serbatoio [redacted] appena 32 litri?

La BL conta [redacted] venderne in Italia 900 - [redacted] esemplari. Previsioni fin moderate, perché [redacted] nuova vettura appare assai competitiva nel confronto con le più dirette concorrenti, cioè la Renault Alpine Turbo e la Ford Fiesta XR 2.

Michele Fenu

A 180 L'ORA Ecco le principali caratteristiche della nuova Austin Metro MG Turbo. Motore: 4 cil. in linea, 1275 cc, 90 CV a [redacted] giri/min, alimentazione con turb[redacted] compressore; trasmissione: trazione [redacted] anteriori, [redacted] a 4 marce; sospensioni: a ruote indipendenti; freni: ant. a disco, post. a tamburo; prestazioni: vel. max. 180 km/h, km da fermo 33"6; consumi (l/100 km): a 90 km/h 5,6, a 120 8,0, ciclo urbano 8,2

Come ti potenzio il vecchio [redacted]

Con la presentazione [redacted] MG Turbo, l'industria inglese [redacted] è assicurata il primato [redacted] motore sovralimen[redacted] piccolo (dopo aver già conquistato quello del più grosso grazie alla Bentley Mulsanne (6750 [redacted]. Come si vede, è possibile applicare la sovralimentazione a una gamma molto [redacted] propulsori, utilizzando i vari tipi di compressore

Ci [redacted] tre grandi fabbriche che forniscono i turbo alla quasi totalità dei costruttori: la tedesca KKK (le tre K [redacted] iniziali dei tre soci, Kühnle, Kopp e Kausch), la statunitense Garrett AiResearch, veterana [redacted] settore che costruisce anche piccole turbine per elicotteri, e la giapponese IHI, che [redacted] parte di un gigante industriale. Nel settore è recentemente entrata anche l'Alfa Romeo, che [redacted] messo a punto [redacted] tipi di turbocompressore.

[redacted] turbo ha la capacità di aumentare la potenza quasi senza limiti, o meglio i limiti sono quelli imposti dalla struttura [redacted]. E' necessaria [redacted] valvola di sicu[redacted] della «wastegate», per deviare i ga[redacted] scarico dalla turbina una volta ottenuta la pressione voluta nel compressore. [redacted] si lascia aumentare la pressione fornita dal dispositivo, più gas di [redacted] saranno disponibili per [redacted] girare velocemente la turbina.

La sovralimentazione viene usata con successo sui Diesel e sui motori a benzina. Il turbo ha risolto nel [redacted] l'annoso problema [redacted] prestazioni limitate dalla minore potenza specifica. Oggi i propulsori a gasolio sovralimentati superano facilmente i 40 CV/litro [redacted] offrono prestazioni di tutto rispetto in fatto di velocità, pur conservando la tradizionale sobrietà nei con[redacted].

Per i motori a benzina si tratta di offrire caratteristiche sportive e velocistiche con cilindrate non troppo alte. Il turbo offre potenze equivalenti a quelle di motori [redacted] cilindrata [redacted] aspirati riuscendo a [redacted] superare la barriera fiscale dei due litri.

Quando il turbo [redacted] applicato al Diesel basta, in genere, la [redacted] valvola «wastegate» [redacted] limitare la velocità della girante, in quanto la potenza ed il regime del motore [redacted] trollati dalla pompa d'iniezione, che ha [redacted] regolatore centrifugo. Per il [redacted] a benzina l'impianto è un [redacted] più complesso e richiede una valvola di scarico della sovrapressione d'ingresso, un sistema [redacted] regolazione dell'anticipo per evitare la detonazione ed in genere un dispositivo di controllo del funzionamento del motore.

Nessun problema per l'affi[redacted]bilità: il turbo è maggio[redacted]. Solo una precauzione: quando ci [redacted] ferma dopo un viag[redacted] compiuto ad alta velo[redacted], lasciar girare qualche secondo il [redacted] minimo per [redacted] tempo alla turbina [redacted] raffreddarsi. Proibito il colpetto [redacted] acceleratore (alla vecchia maniera) prima [redacted] spegnere [redacted] motore.

Gianni Rogliatti

I modelli «compressi»

Tra i modelli turbo già [redacted] mercato con motore Diesel, i più noti sono i seguenti:

[redacted] Romeo (Giulietta e Alfetta); Audi 80 e 100; Mercedes 300; Peugeot 505 e [redacted]; Renault Fuego 20 e 30; Volvo 240 e 260; Volkswagen Golf, Jetta, Passat e Santana; [redacted]ver (con il VM italiano).

Le vetture sovralimentate a benzina:

Giulietta Autodelta; Audi 200 e Quattro; Bentley Mulsanne; Bmw 745; Ferrari 208; Maserati Biturbo; Metro MG; Porsche; Renault 5 Alpine e 18; Saab 900; Volvo 240.

A che punto siamo con la riforma del codice?

Le prospettive non [redacted] buone: l'entrata in vigore del primo «pacchetto» di norme avverrà solo fra 2-3 [redacted] - Resistenza di [redacted] e ministeri - Il problema [redacted] patenti

Sin dalla prossima settimana dovrebbe aver [redacted] discussione [redacted] commissione parlamentare del disegno di legge delega per la riforma del codice stradale. Significa che siamo ormai prossimi al tanto atteso varo?

Purtroppo non [redacted] motivo di essere ottimisti ed è questo il senso emerso da un convegno di studio svoltosi nei giorni scorsi [redacted] Roma organizzato dall'Arel (Agenzia di Ricerche e Legislazione) e dalla Federaicpa (Federazione Associazioni [redacted] Concessionarie Produzione Automobilistica), avente per tem[redacted] «La riforma del codice della strada».

Entro l'anno, dice il relatore [redacted] disegno di legge in questione, [redacted] Sebastiano Vincelli, si dovrebbe arrivare in porto ma gli [redacted] stato fatto osservare che nei prossimi 12 mesi vi [redacted] tutta una serie [redacted] scadenze politico-amministrative di grande importanza per cui, considerati anche i tempi [redacted] materiale attuazione, non è forse eccessivo prevedere che l'entrata in vigore del primo «pacchetto» di norme non potrà avvenire prima di 2-3 anni

Rispetto al recente passato che cosa è rimasto del disegno di legge Vincelli? Parlando dei contenuti del nuovo codice, l'interessato [redacted] stato piuttosto vago limitandosi ad al[redacted] principio, il che lascia supporre che persistano certe opposizioni. Fra queste, quella [redacted] nei confronti della ventilata unificazione delle competenze (patenti, targhe, pubblico registro automobilistico) presso la Motorizzazione Civile del ministero dei Trasporti, sebbene il sen. Vincelli [redacted] dichiarato che tale ostacolo «è stato rimosso».

Costituirebbe, invece, uno dei nodi fondamentali ancora da sciogliere. Il fatto [redacted] che l'avv. Rosario Alessi, presidente dell'Aci, abbia svolto al convegno un'appassionata difesa dell'ente che rappresenta, lascia supporre che — in realtà — il futuro di quest'ultimo è tuttora [redacted] definire relativamente ad un'eventuale [redacted] ristrutturazione delle procedure

L'idea di inglobare nel prezzo della benzina l'attuale [redacted] sa [redacted] circolazione (consentirebbe un notevole alleggeri[redacted] delle servitù connesse all'uso dell'automobile) [redacted] considerarsi tramontata per[redacted] considerata punitiva nei riguardi dell'utenza meno abbiente. Stessa sorte ha subito [redacted] targa personalizzata.

Un passo avanti sarebbe stato invece compiuto nel rilascio delle patenti. Il ministero dell'Interno ha [redacted] considerato questo titolo [redacted] documento di identità mentre, a giusta ragione, [redacted] vorrebbe che [redacted] solo un documento di abilitazione tecnica. Un compromesso sarebbe [redacted] trovato lasciando facoltà [redacted] prefetti di impedire il rilascio della patente ove esistano motivi di ordine pubblico.

L'attuale macchinosità connessa all'ottenimento [redacted] libretto o carta di circolazione verrebbe quanto meno attenuata separando l'aspetto tecnico da quello patrimoniale. Quest'ultimo rimarrebbe di competenza del [redacted]. L'educazione stradale, che [redacted] molto a cuore [redacted] sen. Vincelli, verr[redacted] curata in [redacted] parte [redacted] autoscuole alle quali, a questo titolo, verrebbe dat[redacted] uno speciale riconoscimento.

Ma di qui all'approvazione del nuovo [redacted] che tuttavia (su questo [redacted] esistono dubbi) avverrà per «singole materie» anziché in blocco, vi è tutto [redacted] tempo per possibili ripensamenti. Il vero ostacolo sinora incontrato dal relatore [redacted] la tetragona opposizione [redacted] enti e ministeri a qualsiasi rinuncia alle loro attuali competenze.

Piero Casucci

Ribassi di 24 milioni di lire

[redacted] *in Usa*

[redacted] — La Rolls Royce ha annunciato [redacted] il costo delle proprie automobili negli Stati Uniti ha segnato una riduzione compresa [redacted] i 14 mila e i 18 mila dollari per il cambiamento di rapporto tra dollaro e sterlina. In particolare, il modello «Silver Spirit» è sceso da 110 mila a 93 mila dollari (24 milioni di lire [redacted] meno), mentre il «Silver Spur» è passato da 119 mila a 103 [redacted] dollari (23 milioni di lire [redacted] meno).

● Una nuova Rover, più veloce e potente, si aggiunge alle quattro berline della gamma italiana. [redacted] chiama Vitesse, e [redacted] affianca alla 2400 turbo diesel ed ai modelli benzina di 2000, [redacted] 3500 cc. La Rover Vitesse impiega lo stesso [redacted] cilindri a V di 3,5 litri [redacted] versione Vanden Plas, alimentato [redacted] iniezione elettronica Lucas/Bosch, anziché a carburatori. E' stato così possibile aumentare di una quarantina [redacted] la potenza massima, che [redacted] di 192 cv. In questa nuova versione, la vettura raggiunge una velocità massima [redacted] 210 km/h e [redacted] da 0 a 100 km/h in 7,7 secondi.

● Le immatricolazioni di auto in Giappone sono [redacted]mentate in marzo di [redacted] mila unità, contro [redacted] 306 [redacted] febbraio e il precedente record di 528 mila, nel marzo [redacted] ha reso noto l'associazione dei rivenditori

● [redacted] vendite di automobili in Gran Bretagna hanno registrato nel primo trimestre dell[redacted] un aumento del [redacted] per cento, rispetto allo stesso periodo del 1982, raggiungendo le 500 mila 474 unità.

Torino — Gradabosco G., Maia A.
Dubbione di Pinasca — Finascar
Ivrea — Bianco O.
Alessandria — Moto Gerardo
Novi Ligure — [redacted] I.
Asti — Motomarket
Bra — Tibimoto
Saluzzo — Bessone [redacted]
Novara — Fridegotto L.
Vercelli — Botta M.
Biella — Nautica Cadeg
Gattinara — Demar
Aosta — Auto Grifone

SUZUKI è da conoscere

COME VEDI SUZUKI SERIE 500 PUOI RIMANERE stregato

GS550L GSX550ES [redacted] GS500E GS450S GS450L GSX400F

è fantascienza con tecnica japan da schianto La serie [redacted] ha tutte le raffinatezze che caratterizzano [redacted] la produzione Suzuki. Motori competitivi [redacted] 4 tempi con tecniche costruttive [redacted] moderna. Dai vincenti mondiali riporta nuove e valide forme di telai, sospensioni full-floater che mantengono l'assetto e l'aderenza delle ruote anche [redacted] casi più difficoltosi. Dispositivi antidive che eliminano l'affondamento nella frenata. [redacted] anteriori [redacted] 16 pollici. Strumentazioni ricche [redacted] complete. Gruppi ottici ben evidenziati, impianti frenanti efficenti anche in condizioni critiche di impiego.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ADIACENZE c. Francia-c. Peschiera stero 2 camere tinello cucinino bagno L. 55 milioni tel. 780.1270

ADIACENZE Parco Pellerina via Servais stessa casa monocamere con servizi posto auto completamente arredato. Alto reddito Batti, tel. 011 503 035.

ADIACENZE via Ventimiglia via Biglieri 30/D 1-3 camere cucina servizi anche ribeni personale sul posto anche festivi tel. Immobiliare [illegible] 540 751.

AFFARE 518.980 via Beinre angolo corso Svizzera mansarda con libero piano sottotetto L. 7 milioni 800 mila rateali.

AFFARE 518.980 adiacente largo Racconigi 2 camere tinello cucinino cantina L. 45 milioni 600 mila dilazionabili.

AFFARE 518.980 libero adiacente corso Trapani ampio 0° piano 2 camere tinello cucinino L. 74 milioni 500 mila rateali.

AFFARE 518.980 libero precollina corso Moncalieri in palazzina con giardino condominiale salone 3 camere cucinotta possibilità box facilitazioni.

AFFARE Corso Peschiera libero camera cucina bagno sufficiente L. 10 milioni contanti più mutuo Sefim 487.741.

AFFARE corso Rollaido soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore solo L. 680 mila mq dilazioni. Tel. 447.4848.

AFFARE Madonna di Campagna libero ampio 3 camere cucina bagno termo L. 29 milioni più mutuo. Tel. 718.663.

AFFARE pressi c. Dante libero ampio piano 50 mq bagno 2 servizi [illegible] L. 43 milioni tel. 637.786.

AFFARE via Ventimiglia libero camera cucina servizio termo ascensore L. 26 milioni facilitati. SEFIM 473.0387

AFFARONE libero zona S. Salvario 2 camere servizi [illegible] mansardato L. 17 milioni 500 mila tel. 650.3024

AL termine di c. Francia Collegno via G. Sella 3 piano in residence alloggi soggiorno 1-2-3 camere biservizi mutuo S. Paolo chiavi con il 55% Bis 532.000 personale in loco anche festivi.

ALLOGGIO libero pressi via Cigna, camera cucina servizi prezzo eccezionale facilitazioni. ORIES Immobiliare 540.220

ALLOGGIO libero zona Pozzo Strada villero 1 piano 280 mq 10 camere 2 servizi L. 180 milioni box Benash 532.710

ALLOGGIO libero 2 camere cucina ingresso bagno mq 85 vendo a L. 53 milioni zona Nizza Millefonti tel. 657.472

ALLOGGIO 2 camere cucina ingresso bagno mq 80 in casa recente vendo Rivoli centro c. Susa tel. 657.035

ALLOGGIO 3 camere cucina ingresso bagno mq 105 piano alto con ascensore zona p. Rivoli tel. 682.800

APPARTAMENTO libero prestigioso su 2 piani (Pino) eventualmente divisibile 350 mq di abitazione più giardino di 500 mq e box auto vendesi L. 400 milioni Tel. 480.202.

ATTICO con terrazzo corso Francia libero mq 90 più 40 terrazzo Maria vende Tel. 621.1501.

BARRIERA Milano libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

BORGARO libero stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare tel. 020.524

CASABIANCA libero subito via Fratelli Calle (Crocetta) 2 camere cucina servizi L. 48 milioni dilazioni. Tel. 531.310

CASABIANCA libero Santa Rita signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni forti dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero signorile corso Traiano piano alto panoramico mq 90 L. 75 milioni parmtura e dilazioni.

CASABIANCA 531.008 libero Nichelino zona via XXV Aprile recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero corso Vittorio (via Sacchi) salone 3 camere cucina servizi riscaldamento. Prezzo affare.

CASAMERCATO 650.3805 libero via della Consolata salone 4 camere cucina servizi 3 ingressi posto auto stabile vi ottimo stato architettonico

CASAMERCATO E 650.3805 libero 1-2-3 camere tinello casa semirecente, buoni termine. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO C 650.3805 libero posti stessa casa corso Traiano 1-2 camere cucina bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Moncalieri via Pastrengo piano alto camera tinello cucinino bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via degli Abeti (Lucento) 2 camere cucina bagno. Dilazioni

CASAMERCATO E 650.3805 libero Nichelino via Montebianco ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni

CASAMERCATO E 650.3805 libero Grugliasco via Doppi recente, signorile soggiorno camera cucina servizi

CASAMERCATO E 650.3805 libero Chieri via Rosselli recente camera tinello cucinino servizi box. Dilazioni

CASAMERCATO E 650.3805 corso Orbassano 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore L. 50 milioni rateale.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Venaria villetta indipendente con box auto e giardino permute.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Grugliasco via Dante camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Grugliasco via Doppi signorile salone 3 camere cucina biservizi dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Accademia Albertina 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute

CASAMERCATO E 650.3805 libero Lombardore casetta ristrutturata 4 camere cucina biservizi giardino.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Grugliasco via Dei Prati 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 via Principe Tommaso libero 2 camere cucina servizi d'impegno ristrutturato

CASAMERCATO E 650.3805 libero strada dei Bissoni salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi dilazioni permute.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Moncalieri (corso Roma) recente piano alto camera tinello cucinino bagno. Dilazioni.

CASETTA Castagnole Piemonte 20 km Torino 7 camere soggiorno cucina bagno tettoia ex magazzino garage cortile L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 609.842

CEDESI prima cintura Torino alloggio nuovo mq 117 tre camere letto sala cucina doppi servizi cantina box edilizia agevolata con mutuo agevolato di L. 30 milioni a persona con reddito come previsto da legge 457. No intermediari telefonare 0 694 472 ore pasti serali.

CENTRALE via P. Tommaso angolo corso Marconi salone 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni garage più posto auto piazza conveniente L. 146 milioni più piccolo mutuo. Fiduciaria Immobiliare 650.888

CENTRALISSIMO via Garibaldi adiacenze libero 2 grandi camere cucina L. 53 milioni 900 mila. Tel. 657.387

CENTRO CASA 513.831 corso Montecucco 20 piazza parcheggio 1-2-3-4 camere tinello cucinino bagno da L. 42 milioni 530 mila, mutuo S. Paolo Iva 2%.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente corso Sacchi spazioso salonicino camera cucina bagno L. 77 milioni dilazione.

CENTRO CASA 513.831 via Valentino Carrera terzo centrale 2° piano camera cucina bagno ripostiglio L. 25 milioni

CENTRO CASA 513.831 affacciata Iacrne 2, recenti alloggi luminosi 2-3-4 camere cucina bagno da L. 61 milioni Iva 2%

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Castello signorile sala 3 camere tinello bagno terrazzo piano alto

CENTRO CASA 513.831 adiacente corso Polonia stabile elegante con giardino, 4 camere cucina bagno L. 91 milioni

CENTROCASA 513.831 libero, Crocetta casa d'epoca splendide camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni 500 mila.

CENTROCASA 513.831 libero via Roccavione spazioso 2 camere cucina bagno L. 51 milioni dilazionabili.

CITTADELLA A 510.260 Caserta Vaschiero recente salonicino 2 camere tinello cucinino biservizi ingresso due mansarde e box comunque L. 110 milioni.

CITTADELLA B 532.170 largo Cibrario libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termo L. 55 milioni

CITTADELLA C 510.260 via Genova libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno termo L. 30 milioni

CITTADELLA D 532.170 vende Cardinal Europa alloggi signorili con box giardino condominiale videocitofono varie metrature prezzi da L. 100 milioni,

CITTADELLA E 519.260 monolocale centrale libero bagno angolo cottura da ristrutturare L. 14 milioni 500 mila

CITTADELLA F 532.170 villa lussuosa unifamiliare mq 240 abitabili con parco recintato km 2 da Cavallo

CITTADELLA G 519.260 via San Giusto Canavese recente unifamiliare con capannone e terreno L. 105 milioni

COLLEGNO

adiacente palazzo Comune in posizione signorile 4 camere cucina doppi servizi mutuo e dilazioni tel. 011 441 020

COLLEGNO libero recente signorile ingresso salonicino camera tinello cucinino bagno 95 mq L. 73 milioni dilazionabili vende Centrapiedia 932 409.

CONSULEDILE 533.327 vende sopra portici corso Lecce camera tinello cucinino ingresso bagno L. 36 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.327 vende corso Vittorio (presso piazza Adriano) in stabile dotato di ogni comfort camera cameretta cucina ingresso bagno L. 57 milioni.

CONSULEDILE 533.327 vende libero via Monfalcone pressi corso Sebastopoli signorile 3 camere cucina ingresso bagno.

CONSULEDILE 533.327 vende libero Grugliasco panoramico 2 camere tinello cucinino bagno L. 53 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.327 vende via Casalegno recente spazioso camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni.

CONSULEDILE 533.327 vende zona Porta Nuova 3 camere cucinino servizi più ampio soppalco L. 25 milioni 500 mila.

CORSO Bramante 81 Alloggio 2/3/4 camere, anche liberi, portineria, termo bagni, ascensore Lui Casa vende Tel. 546.476

CORSO Dante ingresso 3 camere tinello cucinotta bagno termo ascensore L. 80 milioni Sequela Immobili 505.359

CORSO Giulio Cesare angolo corso Sempione signorile 3 camere 2 servizi. Libero. Fiduciaria Immobiliare 568.856

CORSO Palermo 100 finalmente appartamenti camera cucina servizi da L. 10 milioni rateali, box. Mediocasa 380.183

CORSO Peschiera adiacenze libero ampio, in stabile decoroso 4 camere cucina bagno L. 38 milioni tel. 657.392

CORSO Rosselli 1° 2° e 3° piano stessa casa termo ascensore 4 camere cucina servizi Lui Casa vende tel. 546.476

CORSO Svizzera angolo via Pianezza libero subito camera cucina servizi 2° piano L. 25 milioni. Tel. 513.910.

CORSO Unione Sovietica monolocale da ristrutturare piano 1° L. 20 milioni Tel. 329.8558 - 329.0778

CORSO Vercelli attico panoramico costruzione recente, 2 camere soggiorno cucinotto ingresso bagno ripostiglio cantina facilitazioni. ORIES Immobiliare tel. 540.220

CORSO Vigevano libero alterno camera cucina servizi L. 8 milioni contanti più dilazioni. Bergi vende tel. 530.801.

CRESCENTINO alloggio spazioso di 3 camere tinello cucinotta servizi cantina e box tel. 011.546.308 - 548.524

CROCETTA alloggio libero 1° piano 3 camere cucina e servizi Bierma tel. 546.808 - 548.534

CROCETTA signorilissimo libero alla con salone 4 camere cucina 2 ingressi 3 servizi lavanderia tel. 747.3172.

CROCETTA vicinanze mercato privato vende alloggio ristrutturato mq 80 giardinetto posto auto magazzino 7 hor L. 160 milioni tel. dopo le 18 561.623.

DELIZIOSO libero camera cucina abitabile ingresso bagno vero affare L. 28 milioni a piccolo mutuo. Telefono 587.534

EDILCASE A Nevara via Beaulard 57 appartamenti spaziosi, diverse metrature stabile di recente costruzione tel. 548.154.

EDILCASE B vende libero via Garessio 24 zona Italia 61 in stabile molto signorile appartamento di salone 3 camere cucina biservizi box auto tel. 548.164

EDILCASE C vende in Settimo Torinese casetta bifamigliare costituita da 2 appartamenti di 3 camere cucina bagno box auto, giardino recintato. Tel. 548.154.

EDIM mansarda centralissima libera completamente ristrutturata salone soggiorno servizi L. 30 milioni. Tel. 513.012.

EDIM occupato Crocetta (via Massena) signorile salone 5 camere 2 servizi dilazioni permute. Tel. 512.012

EDIM S. Paolo camera cucina servizi liberi e occupato stessa casa a partire da L. 10 milioni dilazioni. Tel. 519.012.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via G. Bruno corso Bramante soggiorno 2 camere cucina bagno L. 68 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Grugliasco Strada Pronda recentissima 3 camere cucina bagno L. 58 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero in piazza Peyron termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 59 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero termo ascensore 2 camere cucina bagno Madonna di Campagna L. 50 milioni.

FILA A 638.078 libero via Fidia salone 2 camere tinello biservizi volendo box stabile signorile vendesi

FILA B 638.078 libero Rivalta via Giovanni in villa salone 3 camere cucina bagno garage 2 auto ottimo affare.

FRAZIONAMENTO in piazza Galimberti 20 a prezzi affare. Camera cucina bagno L. 21 milioni 2 camere cucina bagno L. 29 milioni 600 mila. Intero piano 4 camere cucina 2 bagni L. 50 milioni. Portierato sul posto ore 16/19 anche sabato Falla & Bertinetto 741.2874.

FURBATTO 544.566 vende alloggio in stabile recente decoroso c. Regina c. F. Oddone 2 camere tinello servizi.

FURBATTO 544.566 alloggio signorile sibaro via Governolo (via Lamarmora) salone 4 camere biservizi vendesi.

GABETTI 5757 vende libero Crocetta corso Rosselli spazioso salone 3 camere cucina doppi servizi spogliatoio.

GABETTI 5757 vende libero Madonna Campagna via Venaria ampio camera cucina angolo cottura bagno L. 41 milioni.

GABETTI 5757 vende libero via Reggio camera cucina servizio cantina primo piano L. 18 milioni 500 mila.

GABETTI 5757 vende libero Gran Madre corso Moncalieri casa recente salone 2 camere cameretta 2 servizi.

GABETTI 5757 vende Grugliasco via Gerbido piano alto recente 2 camere cucina ingresso bagno cantina

GABETTI 5757 vende via Monginevro abitabili camera cucina libero 26 milioni occupato L. 16 milioni 500 mila

GABETTI 5757 vende Borgata Vittoria via Nigra spazioso camera tinello cucinino bagno L. 26 milioni 500 mila.

GABETTI 5757 vende libero piazza Bernini corso Francia salonicino 2 camere cucina doppi servizi L. 90 milioni

GABETTI 5757 vende libero Santa Rita via San Marino piano alto salone 3 camere mansardate cucina bagno mutuo.

GABETTI 5757 vende libero corso Vittorio con termo ascensore salonicino 3 camere cucina bagno uso ufficio

GABETTI 5757 vende libero via Magenta in stabile d'epoca mansarda di ingresso 2 camere bagno servizio 50 milioni

GABETTI 5757 vende libero Moncalieri via Togliatti costruzione 1970 piano alto 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI 5757 vende via Genova spaziosi miniappartamenti in palazzina recentissima ottime rifiniture

GABETTI 5757 vende libero Santa Rita corso Orbassano via Tripoli spaziosi tecarde 2 camere tinello servizi.

GABETTI 5757 vende libero Lucento via Bebe Primule costruzione 1980 5 camere tinello cucinotta bagno cantina

GRIMALDI centro ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero appartamento mansardato adiacenze corso Francia 3 camere cucina servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero Volpiano recente 3 camere cucina biservizi posto auto L. 58 milioni compreso mutuo. Tel. 505.917

GRIMALDI libero Benlaita Milano salone 3 camere cucina servizi con ampia mansarda facilitazioni. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO via Quintino Il recente camera tinello cucinino bagno, ripostiglio L. 34 milioni. Gabetti 5757.

IMPRESA vende ultimi 2 alloggi da 4 camere e servizi L. 78 milioni, da 3 camere e servizi L. 58 milioni a Poirino frazione Marocchi. Tel. 626.857.

IMPRESA vende in corso Caio Plinio alloggi in costruzione nuova con box. Tel. ufficio al 517.408.

IMPRESA vende in villaggio residenziale villa in costruzione di diverse metrature a prezzi convenienti con vende privato mutuo e dilazioni. Cantiere None via S. Lorenzo 33. Tel. 826.867.

IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzina tipo inglese giardini privati al piano terreno mansarde al 1° piano, ottimi finiti [illegible]. Dilazioni. Villaggio I Lauri via Stupinigi, Vinovo. Tel. 010.359. Visite cantiere anche sabato e domenica mattina

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805

LIBERO

corso Trapani corso (ex Viberti) signorile nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi più mansarda di salone 3 camere doppi servizi volendo box grande L. 330 milioni compreso mutuo Tel. 513.448 - 506.756 ore serali.

LIBERO Italia 61 2 camere tinello servizi ingresso 0° piano termo ascensore, L. 77 milioni Grimaldi 657.0100.

LIBERO miniappartamenti rimodernato corso Einaudi riscaldamento con termosifoni bagno nuovo L. 70 milioni. Tel. 596.956.

LIBERO piazza Giol camera tinello cucinino servizi ingresso 60 mq balcone 2° piano L. 44 milioni. Grimaldi 657.0105.

LIBERO Porta Nuova via Saluzzo ampio soggiorno 1 camera cucinino bagno ristrutturato dilazioni tel. 568.195.

LIBERO S. Rita via Sodon vendo camera cucina e servizi a L. 40 milioni. Griendini 363.900

LIBERO Settimo Torinese centrale vendesi alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino ottimo prezzo. Tel. 741.2656.

LIBERO via c. Ferrucci p. Adriano camera cucina bagno L. 22 milioni 600 mila occasione tel. 657.392.

LIBERO via Dal Comune 5° piano 2 camere tinello cucinino terrazzo termo bagno ascensore Lui Casa vende, 544.107

LIBERO via Finalmarina ascensore riscaldamento autonomo, 2 camere cucina bagno solo L. 78 milioni adatto anche uso ufficio o studio medico. Fiduciaria Immobiliare Tel. 568.856

LIBERO via Levi Sergi 530.801 vende alloggio di salonicino camera cucina bagno cantina termo ascensore dilazioni.

LIBERO via S. Marino 3 camere cucina bagno recentissimo tel. 635.085.

L'IMMOBILIARETORO

è a disposizione per la vendita del vostri immobili. Massimo realizzo per contanti (interpellateci) Tel. 549.781

MAIRBARDA via Duchessa Jolanda libera con servizi angolo cottura vendesi L. 6 milioni più mutuo tel. 758.863.

MANSARDATI liberi via M. Vittoria da ristrutturare 85-120 mq servizi [illegible] ascensore L. 50-60 milioni casa signorile Telefonare 562.842.

MANSARDATO libero zona Gran Madre camera cucina 2 arie vendiamo comprensivamente con mutuo e facilitazioni pagamento. Orleo Immobiliare tel. 540.220.

MINIALLOGGIO libero ristrutturato zona Aurora: camera cucinetta bagno L. 28 milioni. Falla & Bertinetto 741.2874.

MONCALIERI vendesi in posizione centralissima fabbricato civile da ristrutturare tel. Immobiliare Sato 647.1769.

MONOLOCALE libero ampio piazza Adriano mansardato con angolo cottura e servizi L. 17 milioni Tel. 447.4844.

NICHELINO via Azzola alloggio libero 2 camere tinello cucinino veranda e servizi. Tel. 548.808 - 548.534.

OCCASIONE vendesi via Monginevro 283 camere cucina prezzo estremamente interessante esaminiamo qualsiasi possibilità pagamento tel. Edilcase 548.154

PALAZZINA Cossano recente costruzione 4 alloggi occupati totali mq 200 seminterrato uso garage laboratorio libero mq 60 giardino vende in blocco L. 180 milioni dilazionabili. Tel. 500.542

PARELLA presso piazza Rivoli libero 3 camere cucina termo cantina affare L. 67 milioni. Tel. 011.447.569.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recenti con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 650.3805

POIRINO libero centrale signorile 2 camere tinello cucinino servizi 2 box auto L. 73 milioni mutuo. Tel. 011.9106

PRECOLLINA

Posizione incantevole in prestigiosa villa settecentesca restaurata a nuovo vendo appartamento di 200 mq con giardino privato e terrazzo. Tel. 533.047.

PRIVATO urge vendere libero in palazzina via Servais salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 774.040 - 743.871.

PRIVATO vende in Settimo zona centrale 2 camere cucina termo bagno cantina L. 43 milioni dilazioni tel. 714.037.

PRIVATO vende bella borta posizione incantevole Giaveno telefonare ore pasti serali 937.6960

REAGLIE villa monofamiliare salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi garage doppio tel. 513.918

REVIGLIASCO

Pian del Rodeniore in complesso residenziale sito in 40.000 mq circa di area verde condominiale con campi tennis e campo giochi bimbi vendesi 3 camere salone cucina travisidone doppi servizi ampio terrazzo e box tel. 011 845 020.

REVIGLIASCO vendesi villa panoramica da ultimare 3400 mq giardino tel. ore ufficio 517.225 - 537.715

RIVA CHIERI

centralissimo via Vittorio Veneto impresa vende in costruendo stabile appartamenti 1-2 camere tinello servizi, negozi carie dimensioni, box singoli doppi, possibilità rateizzazioni più mutuo. Visite in cantiere sabato ore 8,30 / 12,30. Telefonare 947.1758.

RIVOLI edilizia convenzionata consegna settembre 1983 salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box Iva 2%. G.R. L'Immobiliare vende Tel. 320.524.

RIVOLI impresa vende direttamente alloggi signori box mutuo facilitazioni tel. 015 914 - 958 0013.

RIVOLI vendesi ufficio mansardato zona centralissima facilitazioni pagamento tel. 515 914 - 958 0013

RIVOLI vendesi in villa 2 camere tinello cucinino terzo bagno posto macchina coperto e giardino L. 50 milioni stessa casa 1 camera tinello cucinino giardino privato L. 40 milioni Tel. 637.798

S. PAOLO zona libero vendesi primo 2 camere cucina bagno stabile decoroso richiesta mia mutuo dilazioni tel. 510.317

SANGANO libero licenziata recentissima soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino privato e condominiale G.R. L'Immobiliare tel. 320.524.

SANTENA libero salonicino camera cucina bagno mansarda con servizi doppi ingresso box auto. Tel. 061.0185

SBARRA 513.203 - 538.557 libero via Fremonio (Mirafiori) 3 camere cucina bagno casa recente termo ascensore.

SBARRA 513.200 - 538.557 libero via Valtellinga (Madonna Campagna) ottimo 3 camere cucina bagno L. 40 milioni.

SBARRA 515.700 - 538.557 libero miniaIloggio con angolo cottura e servizi in corso Duca Abruzzi L. 24 milioni

SBARRA 515.727 - 543.176 libero via Negarville (Mirafiori) 5 camere cucina 2 bagni volendo box L. 70 milioni

SBARRA 515.727 - 543.176 libero via Pozzo (Crocetta) salone 3 camere cucina 2 bagni facilitazioni pagamento.

SBARRA 515.727 - 543.176 libero via Brandizzo primo camera tinello cucinino termo bagno L. 30 milioni permute

SBARRA 516.732 - 542.076 libero via Monginevro (San Paolo) camera cucina bagno termo ascensore possibile mutuo.

SBARRA 515.732 - 542.976 libero via Antom (Lingotto) 3 camere cucina bagno posto auto L. 76 milioni dilazionabili.

SBARRA 540.261 - 538.948 libero mansarda con angolo cottura e bagno ristrutturato in corso Regina, L. 23 milioni

SBARRA 545.261 - 538.948 libero via Nizza (Italia '61) 3 camere cucina servizi L. 38 milioni facilitazioni

TAIT A libero S. Rita ampio luminoso 3 camere cucina ingresso bagno a L. 78 milioni 500 mila tel. 500.601

TAIT A libero adiacente corso M. d'Azeglio attico lussuoso del 1972 salone 3 camere cucina ingresso 2 bagni e terrazzo di mq 50. Tel. 506.691

(continua)

QUESTA SERA ORE 20,30* PER VOI SU EURO TV.

SUNBURN

FARRAH FAWCETT - JOAN COLLINS

[redacted] SU [redacted] MISTERIOSO INCIDENTE. AVVENTURE CON [redacted] FINALE.

* Su GPR/Antenna Tre in onda alle ore 14,30

TELE CITY

GRP/ANTENNATRE

EURO TV

Per vedere di più.

SICUREZZA È GUIDARE CON PRUDENZA
SICUREZZA È MACCHINE AFFIDABILI ED EFFICIENTI
SICUREZZA [redacted] DEL PIÙ GRANDE COSTRUTTORE MONDIALE

GAMMA BEDFORD:
LA SICUREZZA E' GENERAL MOTORS

BEDFORD CF 2300 DIESEL.
Una gamma completa di furgoni, promiscui, autotelai e autocabinati da 10 a 20 q.li di P.T.T. Oggi disponibile anche in overdrive, con porta laterale scorrevole, cambio automatico a richiesta.
Bedford CF 2300 diesel, la sicurezza General Motors nel trasporto commerciale.

BEDFORD GENERAL MOTORS GM

BEDFORD TL E BEDFORD TM
Una gamma perfetta di camion e autocarri da 70 a 440 quintali di P.T.T. Una gamma [redacted] risposte concrete ai problemi del trasporto medio [redacted] pesante [redacted] i prezzi più vantaggiosi e le condizioni più competitive: Bedford TL [redacted] Bedford TM, la sicurezza General Motors [redacted] trasporto [redacted]

BEDFORD GENERAL MOTORS GM

LE BANCHE

Un sistema creditizio che funziona (è quasi un miracolo, viste le leggi)

Dice il vocabolario alla parola Banca: «Termine che deriva dal banco sul quale i banchieri del periodo medioevale erano soliti maneggiare il denaro. Indica una impresa la cui attività peculiare è quella di raccogliere il risparmio da coloro che non vogliono o non vogliono impiegarlo (operazioni passive) e di darlo in credito a coloro che intendono utilizzarlo (operazioni attive)». Ed aggiungo: «Oltre a questa attività di commercio del denaro, la banca moderna offre al pubblico tutta una serie di servizi di custodia, di pagamento e di incasso, definite operazioni accessorie».

E alla parola Risparmio: «Sottrazione di beni disponibili al consumo presente, in vista di una destinazione ad un consumo futuro. Il risparmio è detto in natura quando il bene accantonato è naturale; monetario, quando il bene risparmiato è il denaro: il risparmio monetario è detto anche forzoso tesoreggiamento; il risparmiatore lo conserva direttamente, oppure investimento, se il risparmiatore lo utilizza direttamente o lo deposita in istituti e aziende di credito, che, a loro volta, lo rimettono in circolazione».

In queste succinte definizioni c'è l'importante ruolo che il sistema bancario svolge, attraverso il risparmio, nella società moderna. Dicevamo che la banca ha una sua funzione primaria, poiché da esso dipendono tutte le operazioni che stanno alla base del moderno sviluppo economico e industriale.

Un ruolo generalizzato in tutto il mondo, che in Italia, forse ancora più che altrove, trova la sua essenzialità. Sappiamo benissimo che il popolo italiano è definito un «popolo di formiche» per il suo elevato grado di laboriosità, ma anche per la sua innata propensione al risparmio e sicome, in economia, ogni definizione ha bisogno di un supporto di cifre eccone poche, ma essenziali, per dare efficacia a questo detto.

Negli ultimi vent'anni in Italia il totale dei depositi presso le aziende di credito e l'amministrazione postale — ossia quel tipo di risparmio che il vocabolario definisce produttivo — è passato da poco più del 30 ad oltre l'80 per cento del prodotto nazionale. Tradotte in cifre, ciò significa che le banche oggi intorno ai 300 mila miliardi di lire, una cifra più che sufficiente a dimostrare quanto sia importante il loro ruolo nella società moderna.

Come gestiscono le banche questa massa di denaro? In questo particolare momento in cui il sistema creditizio è sottoposto a un fuoco continuo, incrociato e, a volte, anche impietoso, la risposta non è facile. Ma una giustificazione per le banche esiste e sta nella «legge bancaria» vecchia di oltre 40 anni, quarant'anni, in un sistema economico come l'attuale in continuo rivolgimento e capovolgimento, sono troppi. C'è da dire, piuttosto, che stupisce come il nostro sistema bancario abbia saputo reggere così bene, in tutti questi anni, con una legislazione così vetusta ed abbia assolto a quella funzione di «cervello» dell'economia nazionale senza perdere colpo in tutte le circostanze, positive e negative, nelle quali si è trovato ad operare.

Salvo pochi episodi, e comunque ben circoscritti nei loro limitati confini, la distribuzione del risparmio raccolto verso gli impieghi produttivi si è svolta con la massima regolarità ed efficienza e con reciproca soddisfazione, fino a quando una inflazione selvaggia non ha superato tutti i livelli prevedibili, alterando questo equilibrio e necessità, da parte delle banche, di adottare tassi d'interesse impossibili per lo sviluppo delle aziende.

Gli esperti distinguono i risparmiatori in grandi categorie: le famiglie, ossia tutti i cittadini in loro qualità di privati; le imprese, private e pubbliche, nella loro qualità di operatori economici; l'amministrazione pubblica, centrale e periferica.

Quest'ultima categoria è uscita ormai da tempo dalla schiera dei risparmiatori, anche se continua a fornire, ma in «rosso» una parte della raccolta bancaria; le imprese hanno fatto ridurre, anno dopo anno, la loro possibilità di risparmio e sono diventate le maggiori fruitrici del credito bancario, ben al di là dei mezzi che potevano. In passato per i normali immobilizzi dell'esercizio e per la programmazione dei loro investimenti; è rimasto il risparmiatore-famiglia a funzionare da pilastro del credito, anche se questo pilastro si è andato via via assottigliando dopo il drenaggio che Bot e Cct hanno compiuto sul mercato.

Può sembrare miracoloso — e forse lo è — che in queste condizioni tutti gli organi, centrali e periferici, abbiano potuto fino ad oggi funzionare regolarmente. Ciò che oggi però non è più procrastinabile è il «rinnovamento» del sistema creditizio, con un'avvertenza, in questo prioritario: quello di accertarsi prima che ogni rinnovamento equivalga ad un miglioramento.

Italiani, popolo di «formiche risparmiatrici» che cerca lidi sicuri e a prova d'inflazione

Ad spregiarsi si sono soltanto i giapponesi. Poi, sul fronte del risparmio, con quasi 900 mila miliardi di depositi (325 mila dei quali concentrati nelle banche) le famiglie italiane non hanno rivali in tutto il mondo occidentale. Ma ora, dopo che il Tesoro e la Banca d'Italia venerdì 8 aprile hanno continuato a pilotare una discesa morbida dei tassi, la domanda che più frequentemente circola nei bunker del risparmio suona più o meno così: dove renderà di più il denaro? Converrà ancora investirlo in Bot o in Cct, oppure converrà cercare lidi più sicuri, a prova d'inflazione?

Prima di rispondere a queste domande, gli esperti stiumberanno subito il campo, con una precisazione: tutto dipenderà, dicono, dall'andamento del dollaro e petrolio, le due principali cause dell'inflazione in Italia degli ultimi dieci anni. E da questa miscela che si capirà, nelle prossime settimane (o mesi) se converrà agli investitori restare ancorati a investimenti che possono trarre vantaggi da alti tassi inflattivi (beni rifugio, immobili, titoli di Stato, a brevissimo termine, azioni a elevato contenuto patrimoniale) oppure cominciare a diversificare il proprio risparmio in investimenti «che invece trarranno vantaggio da una discesa dell'inflazione».

Detto questo (Bot e Cct a parte) dove si sta orientando il risparmio.

Depositi bancari — Nell'ultimo semestre dell'81 una fetta rilevante del risparmio, dopo la grande fuga verso i Bot, è tornata in banca. I depositi in conto corrente sono risaliti del 17,4% quelli a risparmio del 29,3%. A far «rientrare» questo denaro sono state soprattutto due cose: la paura di un consolidamento forzoso dei Bot inflazionato anche, secondo l'ex ministro Andreatta, da «grida» provenienti dagli sportelli bancari) e un ritrovato vigore, anche in termini di efficienza, del sistema bancario, che è sceso in campo con certificati di deposito vincolato (a 6 e 12 mesi) che hanno alzato il tiletto del rendimenti.

I banchieri però non si fanno grosse illusioni: sanno benissimo che non possono fare guerra di religione ai Bot e preferiscono attendere che il Tesoro ridurri i rendimenti. A costo di vedere assottigliarsi i depositi che, nel frattempo, hanno raggiunto i 309 mila miliardi (il 66,7% del prodotto interno lordo contro l'84,2% del 1978 e il 75% dell'80).

Obbligazioni — Grazie ai titoli «indicizzati», che nelle ultime emissioni sono andati letteralmente a ruba, è stato uno dei settori più brillanti dell'82. A trarre la volata sono state le Enel, ma anche i titoli degli istituti di credito speciale (Imi, Isveimer, Mediocredito, ecc.) e di alcuni gruppi industriali ad alto contenuto patrimoniale (Fiat, Pirelli, Olivetti) sono stati sul mercato senza difficoltà.

Azioni — Dopo due anni di torpore, piazza Affari è esplosa venerdì 18 marzo. Poi ha avuto vicende alterne, qualche momento di depressione, ma in quattro mesi l'indice generale ha recuperato oltre il 25%. Dato decisamente interessante: a «trarre» la volata, questa volta, non sono stati i soliti bancari o assicurativi, ma quelli industriali di maggior contenuto (Fiat in testa, seguita da Olivetti e Pirelli Spa, insomma il Gotha della nostra industria.

Su questi buoni (seguito da inevitabile sbandamento, o meglio assestamenti) si è molto discusso. Ma gli esperti confidano molto, anche perché sul mercato, negli ultimi tempi, si è affacciato un nuovo tipo di risparmiatore, completamente diverso dal vecchio cassettista che acquistava i titoli e li dimenticava nell'armadio: il nuovo cassettista compra e vende sul breve termine e non vuole sentirsi immobilizzato sui lunghi periodi.

Fondi comuni — Che sia l'ora dei fondi, ormai tutti lo sanno, sono voluti esattamente 19 anni per far diventare legge uno strumento che le nazioni più progredite possiedono da decenni con gli «investimenti trusts». Le prospettive, per questo settore, finora dominato dal modello lussemburghese, sono vastissime e un po' tutti, banche in testa, stanno per buttarvisi a capofitto.

Le banche poi vedono nei fondi un utile strumento per disfarsi della gran massa di titoli (propri e altrui) che sono state costrette a comprare, in occasione degli ultimi di Borsa. Ma non è questo il punto. Il punto è vedere come reagirà la Borsa a questa grossa, importantissima novità per il nostro Si vedrà. Di certo, nei prossimi mesi, assisteremo a un'ondata di aumenti di capitale e a nuovi ingressi nel listino della Borsa. Comunque vada, per piazza Affari sarà una ventata di vitalità.

Immobili — L'82, per il mercato immobiliare, è stato un anno piuttosto nero. Per la prima volta, dopo anni, i prezzi delle abitazioni non sono aumentati; la seconda poi, è stato il punto più critico. Ma i certificati immobiliari, sostenuti anche dagli enti promotori, sembrano aver sentito poco la crisi. Le previsioni per questo settore, incerto, anche perché sulla casa (equo canone a parte) si profila un nuovo giro di vite fiscale.

Oro e diamanti — Qui il discorso è ugualmente complesso, ma i mercanti d'oro sono tutti ottimisti. C'è anche chi «profetizza» per il metallo giallo gli 800-900 dollari l'oncia. I più si accontenterebbero di tornare ai livelli del '79, quando l'oro arrivò persino a sfiorare gli 800 dollari l'oncia, rivelandosi ancora una volta il bene rifugio per eccellenza. Non anche il destino di Re Mida è legato al superdollaro e all'inflazione internazionale. Se questa si arrestasse l'oro non dovrebbe grossi sussulti. La stessa discorso vale per i diamanti, con l'aggravante che questo mercato (in particolare quello da investimento) è più ristretto di quello dell'oro. Quindi più rischioso (o anche più stesso).

La Fuji Bank dà battaglia in America

TOKYO — La Fuji Bank, seconda banca del Giappone, costituirà due società del gruppo americano Heller per i servizi finanziari e commerciali: la Heller and Co. e la Walter Heller Overseas. L'acquisto, che verrà completato entro l'anno, ha un costo complessivo di 625 milioni di dollari.

La Fuji, che a fine settembre 1982 aveva attività finanziarie per 67 miliardi di dollari, conta con questa operazione di dare battaglia nel mercato dei servizi finanziari in Usa.

Quando i colossi stranieri arrivano sul nostro mercato

Il sistema bancario italiano è accusato di provincialismo, di scarsa concorrenza, ma da qualche tempo si notano nuove aperture verso le banche estere. Un'occasione, poi, è rappresentata dalla Banca d'America e d'Italia, banca italiana, ma con curiosa origine.

La Banca d'America e d'Italia acquisì tale denominazione il 29 marzo 1922, durante l'assemblea annuale degli azionisti della Banca dell'Italia Meridionale, operante fin dal 1918, per iniziativa di un gruppo di operatori economici napoletani ai quali si affiancò un gruppo di autorevoli personaggi del mondo economico americano: la banca ottenne di rappresentare in Italia due banche americane, il Bank of Italy e la East River National Bank. A quell'epoca il Bank of Italy era già diventata una leggenda nella storia del sistema bancario americano. In meno di vent'anni questa piccola banca, nata nel quartiere italiano di San Francisco in California, era diventata un grande istituto che si estendeva per tutta la California.

Protagonista dell'impresa era il figlio di un contadino ligure emigrato in California, Amadeo Peter Giannini.

Negli Anni 30, tra le Bank of Italy diventa la potente Bank of America, la sua consorella italiana consolidava la sua posizione concludendo incorporazioni e creando sedi in tutto il territorio nazionale. Oggi, ad oltre sessanta di distanza, la «Bai» è praticamente l'unica banca internazionale, seppure italiana, a tutti gli effetti, ad avere una rete di sportelli, 97 in tutto, su tutto il territorio italiano. Gli attuali 1200 sportelli del gruppo in tutto il mondo sono altrettanti punti di riferimento e consulenza per la piccola e media impresa italiana introdotto per prima i prestiti al consumo (1965) «pratitempo», poi nel 1968 la carta di credito Bankomericard/Visa, attualmente distribuita circa nelle banche nazionali con oltre un milione di carte in circolazione. Nell'ottobre 1982 ha realizzato la prima sul mercato di certificati di deposito.

Diversa, e più recente, invece la storia della Barclays in Italia. Nel nostro Paese arriva solo nel '72, acquisendo il 75% della Castellini, una piccola banca milanese. Nell'80 la Barclays incorpora la Castellini e diventa filiale della casa madre londinese.

Dal '75, intanto, era iniziato lo sviluppo del settore bancario, che oggi ha assunto una notevole importanza per la Barclays in Italia. Nascevano così Barclays Leasing, la Barclays International Financiaria (unico gruppo bancario oggi operante in Italia come merchant bank), la Barclays Factoring International.

Attualmente la banca opera con tre sportelli a Milano, Roma e Bologna, è presente in 20 città italiane tramite i vari settori del gruppo. Ogni ufficio, infatti, agisce come punto di «vendita» di tutti i servizi. Il cliente tipo è la import-export di dimensioni medio-grandi o la multinazionale che trova nella Barclays l'assistenza personalizzata che gli possono offrire le 5000 filiali estere del gruppo.

Barclays Made in Italy

Barclays Bank: uno dei maggiori gruppi finanziari del mondo. 130.000 dipendenti, attività di bilancio che superano i 48 miliardi di sterline, una rete di 5.000 filiali in 84 paesi di 5 continenti.

Barclays International in Italia: un gruppo di società autonome ma tra loro coordinate e complementari, per offrire ad ogni settore produttivo gli strumenti finanziari, l'assistenza, la consulenza specifica e qualificata.

La conoscenza diretta ed approfondita dei mercati internazionali e delle opportunità che possono offrire agli imprenditori italiani decisi ad avere successo in Italia e all'estero.

Uno staff di operatori esperti, specializzati nel valutare le singole esigenze del cliente, per trovare, in ogni occasione, la soluzione adeguata.

Un'ampia gamma di servizi finanziari tecnicamente avanzati sia per le piccole e medie imprese che per le grandi società nazionali ed internazionali. Per una stretta collaborazione in ogni paese del mondo.

Le più perfezionate tecniche di finanziamento, di gestione crediti, finanziamenti a breve e medio termine in lire ed in valuta; le forme più flessibili di leasing, factoring e di finanziamento rateale.

L'assistenza sui mercati internazionali.

Essere clienti della Barclays, oggi, in Italia, significa: avere completamente a disposizione un'organizzazione con un'ineguagliabile esperienza internazionale e con profonde radici nella realtà economica e sociale del paese.

Un'organizzazione pronta a trasformare ogni operatore italiano in un leader nazionale ed internazionale.

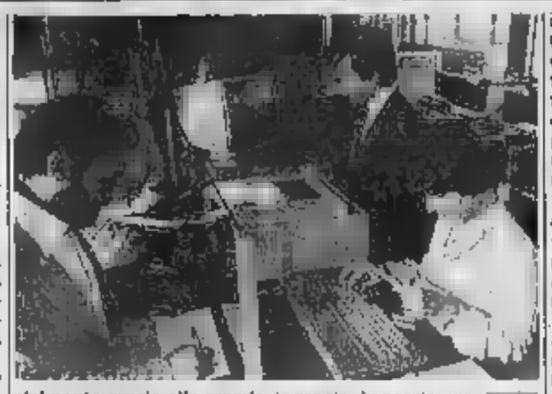
5000 FILIALI IN 84 PAESI

BARCLAYS Factoring
BARCLAYS
BARCLAYS Finanziaria
BARCLAYS
BARCLAYS

BARCLAYS BANK INTERNATIONAL - Milano, Via S. Maria Segreta 5 - Tel. (02) 88.451 - Corporate Finance: Milano, Via Dante 9 - Tel. (02) 88.451 - Roma, Via Mercadante 32 - Tel. (06) 862.613 - BARCLAYS FACTORING - Milano, Viale Regina Giovanna 29 - Tel. (02) 20.59 - BARCLAYS ITALIA Milano, Largo Corsia dei Servi 3 - Tel. (02) 7730 - Torino, Via Monevecchio 29 - Tel. (011) 511542 - BARCLAYS FINANZIARIA - Milano, Via dell'Unione 1 - Tel. (02) 3492541 - BARCLAYS LEASING - Milano, Via Turati 30 - Tel. (02) 63.591 - Torino, Via Bruffetio 3 - Tel. (011) 532697

L'elettronica già trasferire i fondi senza le banconote

Allo sportello si affaccia il computer



Una delle esperienze più avanzate è in corso in Francia, a Saint-Etienne, non lontano da Lione: nei maggiori negozi e grandi magazzini della città sono stati installati dei terminali bancari collegati «on line», cioè in tempo reale, con il cervello elettronico di un importante istituto di credito cittadino: i clienti della banca, muniti di una speciale carta magnetica, possono pagare gli acquisti fatti nei negozi aderenti all'iniziativa senza usare carta moneta: basta che compongano sulla tastiera del terminale del negoziante la cifra da pagare insieme con il codice del proprio conto bancario e l'elaboratore centrale della banca provvederà all'istante a trasferire la somma relativa dal loro conto a quello del commerciante.

Esperimenti analoghi sono in corso a Lione, Caen, Blois e Aix-en-Provence ma qui il collegamento è «off line», cioè in tempo differito: per non caricare troppo il computer dalla banca nelle ore di punta della giornata o per non intasare le linee telefoniche, sulle quali corrono le operazioni, queste vengono memorizzate dal terminale che le trasmette poi nelle ore di minore affollamento, in particolare nella notte.

Le previsioni parlano di 5000 terminali elettronici installati entro la fine dell'83, di diecimila per la fine dell'84, inizio '85.

La Francia, che è stata la prima a esperimentare le carte a pista magnetica fin dal '66, marcia molto speditamente in banca elettronica integrale; già si parla di una società senza moneta, sostituita appunto dal trasferimento automatico dei fondi applicato su vasta scala.

Se questi possono apparire come obiettivi di lungo periodo resta il fatto che l'attività bancaria sta cambiando ad una velocità vertiginosa in tutti i Paesi industriali. L'immagine della banca come custode-amministratrice di risparmi e erogatrice di prestiti è decisamente superata da tempo; al contrario essa è stata recentemente definita come «fornitrice di servizi con prevalente contenuto finanziario» (ed è una definizione, come si vede, che non mette limiti) all'estensione di tali servizi.

Questo è avvenuto essenzialmente grazie alla massiccia introduzione dell'elettronica negli sportelli e dietro gli sportelli mentre nuove prospettive si aprono grazie all'applicazione più avanzata dell'informatica, distribuita, della telematica, del «personal computing» e più in generale dei nuovi sistemi di automazione dell'ufficio.

Tra le innovazioni più recenti introdotte dalle banche vi sono gli sportelli automatici, che consentono le operazioni «self-service» 24 ore su 24: gli sportelli, collocati, all'interno o all'esterno delle agenzie bancarie ma lontano da esse, come ad esempio i luoghi di lavoro, sono accessibili mediante tesserini magnetici personalizzati; i comandi vengono impartiti mediante una tastiera e il cliente può seguire attraverso un video lo svolgimento dell'operazione.

In una prospettiva solo un po' più lontana c'è il trasferimento elettronico dei fondi, cioè senza l'effettivo passaggio della carta moneta.

Su questo nuovo fronteriore si è impegnata intensamente negli ultimi anni la Olivetti: decine di migliaia di sistemi sono stati collocati in Italia in istituti di ogni dimensione e per le applicazioni più diverse; inoltre la Casa di Ivrea ha acquisito molti dei più importanti contratti europei per la fornitura di terminali bancari; essa partecipa inoltre, in Italia, a progetti nazionale in tema di automazione bancaria.

La banca, è stato detto, è un utente «di vocazione» per la Olivetti; anzi, alcuni dei suoi prodotti più recenti sono stati sviluppati in stretta collaborazione con le banche In sono confluite una parte le esperienze della società operative in fatto tecnologie e dall'altro le indicazioni provenienti da tutti di credito, che nello «strumento» elettronico hanno individuato l'elemento decisivo per l'evoluzione e l'allargamento del proprio campo di azione.

Nicola Colangelo, direttore commerciale Italia della Olivetti, così vede questo processo di trasformazione: «*L'evoluzione sociale ed economica del Paese ha avuto, tra le altre, la conseguenza di aumentare il numero delle persone che si rivolgono agli istituti di credito per usufruire, anzitutto, dei servizi tradizionali; mettere in banca i propri risparmi, o richiedere un fido per alimentare la propria attività è diventato un fatto usuale per fasce sempre più estese di popolazione*».

Ma all'aumento del numero dei clienti si è affiancato «*un aumento più che proporzionale del numero dei movimenti*» dovuto alla diffusione dei conti correnti e del pagamento tramite assegno; inoltre «*il cliente ha richiesto (e la banca ha offerto) nuovi servizi, che vanno dall'accredito automatico dello stipendio fino alla consulenza finanziaria, al leasing, al factoring*».

Questo sviluppo non sarebbe stato possibile, sottolinea Colangelo, senza l'impiego su vasta scala dell'informatica, che consente oggi agli utenti di effettuare con celerità e sicurezza un crescente numero di operazioni «*e agli istituti di credito di attuare una gestione sempre più razionale e rigorosa*». Ed è proprio sulla ricerca dell'efficienza e della razionalizzazione dei servizi, oltre che sull'ampliamento dei servizi stessi, che l'elettronica è chiamata a dare il proprio determinante contributo nei prossimi anni.

Investire in «certificati» valida alternativa

Una delle tante «facce alternative» del risparmio è rappresentata dai «certificati di partecipazione», uno strumento considerato nuovo che in realtà trae dal diritto romano e aveva già trovato applicazioni interessanti nei comuni di Firenze e delle Repubbliche marinare.

Tralasciando gli aspetti giuridici, regolati da una serie di norme del Codice Civile, vediamo i principali tipi di operazioni realizzate in Italia mediante questi «certificati».

Certificati immobiliari (di leasing o lease-back). La prima operazione è del '75 (valore 6,5 miliardi) con la costruzione a Bergamo e la contestuale cessione in leasing alla Rinascente di un ipermercato. L'operazione ha fruttato ai portatori di certificati immobiliari un rendimento del 24,6% in ragione d'anno. Da allora le emissioni di certificati leasing o di lease-back si sono moltiplicate raggiungendo a fusta dell'82 i 178 miliardi e mezzo.

Certificati finanziari. Il contratto di finanziamento può essere a sfondo immobiliare, commerciale o finanziario. In genere si tratta di portare capitali ad un settore o ad un progetto imprenditoriale con il ricorso a finanziamenti alternativi rispetto a quelli tradizionali. «*Per evitare squilibri nell'ambito dell'impresa* — spiega Pierlorenzo Frova, direttore relazioni esterne Eurogest — *le operazioni qui realizzate per il finanziamento di progetti o commesse hanno previsto un tasso ed piano d'ammortamento del prestito indicizzati a parametri, per così dire, interni rispetto all'impresa finanziata stessa*».

Nel caso di commessa industriale, il finanziamento è stato ad esempio agganciato, per tasso e quota d'ammortamento, al dollaro che rappresentava la valuta con cui l'industria vendeva i propri prodotti. Nel campo immobiliare il tasso e le quote di ammortamento sono stati ancorati ai prezzi di vendita del compendio immobiliare alla cui costruzione il finanziamento era finalizzato».

Vediamo un esempio. Il certificato finanziario realizzato dal Gruppo Eurogest nel 1978 pari al controvalore in lire di due milioni e mezzo di dollari a favore della Breda Nardi Spa per il potenziamento della produzione di elicotteri costruiti su licenza Hughes-California: l'interesse sul finanziamento ed il capitale finanziato sono indicizzati al dollaro Usa per tutta la durata dell'operazione (dicembre '78-giugno '83).

Certificati di permuta. Riguardano le ipotesi di acquisto, sviluppo di aree, urbanizzazione, costruzione manufatti (turistici, commerciali, residenziali) o il loro successivo collocamento sul mercato.

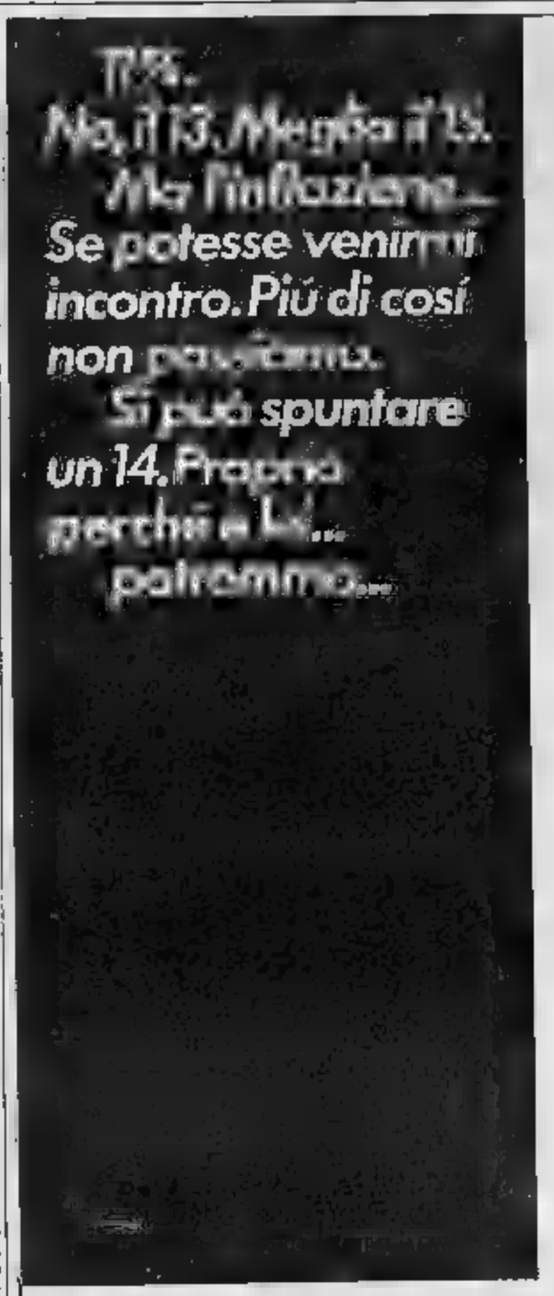
Certificati di affitto. Consente di godere della piena rivalutazione del valore degli immobili. In altre parole si acquista un complesso immobiliare e lo si concede in affitto a terzi con una remunerazione del «certificato» ed un beneficio del «capital gain» pari alla differenza tra prezzo di rivendita dell'immobile, affittato o no, ed il suo costo iniziale.

Il primo risulta essere quello della «Standa Milanofiori» realizzata nell'81 dalla Fincell Spa (circa 23 miliardi). Il complesso di uffici, magazzini, archivi e posti auto è stato locato alla Standa ad un canone che consenta un rendimento iniziale al «certificato» del 4% all'anno. Un interesse più basso di quello previsto per il certificato di leasing, ma compensato ampiamente dall'intera rivalutazione dell'immobile.

Certificati di frazionamento. Sono stati lanciati sul mercato nell'82 e consistono nella partecipazione all'acquisto di immobili e alla loro vendita frazionata. L'operazione è mediamente breve (1-2 anni) e permette un rimborso del capitale in tempi più rapidi rispetto ai classici certificati immobiliari di leasing. Il rendimento è legato al piano di vendita delle frazioni immobiliari.

Un esempio sono i certificati «Palazzi di Milano» emessi dall'Eurogest miliardi circa) nel (ebbraio dell'anno scorso per l'acquisto di sei palazzi destinati ad abitazione, uffici, etc.

Certificati agricoli. «*Si tratta dell'acquisto una tenuta agricola* — spiega Piergiorgio Frova — *della sua gestione, miglioramento e ampliamento degli impianti di irrigazione e di drenaggio terreni, sostituzione colture e degli allevamenti* ecc. *L'operazione termina con l'avvenuto integrale vendita della tenuta stessa e delle costruzioni eventualmente realizzate sui terreni edificabili*».



Oggi una grande banca privata risponde con chiarezza ai tuoi problemi di risparmio. Tasso di interesse garantito prestabilito per la prima emissione: 16,50%* lordo per depositi 6 mesi; 17,50% lordo per depositi a 12 mesi. Da 10 a 100 milioni. Servizio custodia gratuito. Senza dover trattare senza dover attendere.

Certificati di deposito breve termine.

BAI
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
Presso tutti gli sportelli BAI
* ...ri ad un rendimento annuo effettivo del 17,18%

Filiale Torino - Via Arcivescovado 7, 510800

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE
A TASSI AGEVOLATI ED ORDINARI
FISSI E VARIABILI

INDUSTRIA
ESPORTAZIONI
DA 30 ANNI
COMPRAVENDITA MACCHINARI
IMPIANTI ANTINQUINAMENTO
A SOSTEGNO
MUTUI BEI
DELLE PICCOLE
AUTOMEZZI SPECIFICI
E MEDIE
EDITORIA
NATURALI
IMPRESE

...ENDI-PIAZZA NOVELLINO, 32 - 10121 TORINO
TELEFONI (011) 539.745/533.739/517.051 - TELEX MCPIEM 220402

FININVEST ITALIA

Per difendere il tuo capitale dall'inflazione, FININVEST ITALIA ti propone

CERTIFICATI DI INVESTIMENTO FINANZIARIO MILANO 3

L'investimento consiste nella partecipazione al finanziamento di una iniziativa immobiliare tra le più importanti oggi in essere: realizzazione di una città destinata ospitare oltre 10.000 abitanti. Su un'area di 1.500.000 metri quadrati stanno sorgendo edifici residenziali per 3.300 unità abitative, in un centro che risulterà uno tra i più dotati di infrastrutture comunitarie e di servizi.

Il finanziamento ha una durata di 30 mesi prevede la corresponsione di interessi mediante cedole secondo parametri di indicizzazione particolarmente interessanti:
- PRIME RATE ABI maggiorato di 2,5 punti
- rendimento BOT semestrali maggiorato di 5,5 punti
- ISTAT indice del costo di costruzione.

Alle condizioni attuali dei parametri indicizzazione rendimento effettivo riferito alla prima cedola - 1° luglio 1983 - primo semestre sarà del 21,61%.

Gli Operatori Finanziari Programma Italia sono a tua disposizione per ogni informazione.

PROGRAMMA ITALIA
20090 - Centro Direzionale Milano 2
Telefono 02/21027

Programma Italia è la società distributrice dei Certificati di Investimento Finanziari Fiana. Per informazioni rivolgersi a:

• 60100 ANCONA: C.so Garibaldi, 53 - Tel. 071/51832 • 63100 ASCOLI PICENO: Via L. M. Trebiano, 1 - tel. 0736/64254-53857 • 14100 ASTI: P.zza Giamolo, 3 - Tel. 0141/52185, • 45021 BADIA POLESINE (RO): Corso G. Garibaldi, 12 - Tel. 0425/52775-53767/53729 • 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI): Via Roma, 20 - Tel. 0424/27647 • 24100 BERGAMO: Stazione della Seggiovia Tel. 035/243188 • 24100 BERGAMO: Via Camozzi, 5A - Tel. 035/222065 • 13051 BIELLA (VC): Via Italia, 29 - Tel. 015/24557 • 40100 BOLOGNA: V.le Oriani, 52 - Tel. 051/345207 • 40100 BOLOGNA: Via Fanin, 35 - Tel. 051/220795 • 40100 BOLOGNA: Via Farini, 14 - Tel. 051/223241 • 25100 BRESCIA: Via Trieste, 11 - Tel. 030/44104-54215-51560 292281 • 13040 BURONZO (VC): Via Mazzini, 37 • 35010 CADONEGHE (PD): Via Manzoni, 14 - Tel. 049/8702718 • 25013 CAMPOSANPIERO (PD): P.zza Castello, 1 - Tel. 049/5793258 • 41012 CARPI (MO): Via G. Berlinguer da Sotto, 15 - Tel. 059/688558 • 20041 CASALMAGGIORE (CR): Via D. Alighieri, 27 - Tel. 0375/40342 • 15033 CASALE MONFERRATO (AL): Via G. Lanza, 40 - Tel. 0142/54256 • 40033 CASTELFRANCO EMILIA (MO): Via Rina Imbriani, 34 - Tel. 059/926440 • 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV): C.so XXIV Aprile, 47 - Tel. 0423/494255-491761-491766 • 22100 COMO: Via Cattaneo, 33 - Tel. 031/27.771 • 22100 COMO: Lungolago Trieste, 15 - Tel. 031/267367 • 26100 CREMONA: P.zza Marconi, 16 - Tel. 0372/412333 • 12100 CUNEO: P.zza Europa, 20 - Tel. 0171/67407 • 44100 FERRARA: Galleria Matteotti, 11 - Tel. 0532/203745-202481 • 50123 FIRENZE: Via Brunelleschi, 2 - Tel. 055/282334-280087 • 50123 FIRENZE: P.zza della Cura, 6 - Tel. 055/588111-572342 • 47100 FORLI: C.so Repubblica, 84 - Tel. 0543/33530 • 47100 FORLI: Via Marconi, 29 - Tel. 0543/34685 • 16100 GENOVA: P.zza Portello, 2 - Tel. 010/281486-280808 • 20038 (MI): C.so Matteotti, 30 - Tel. 0331/664222 • 40026 IMOLA (BO): Via S. Pier Grisologo, 26 - Tel. 0542/22404 • 04100 LATINA: Via Garibaldi, 5 - Tel. 0773/485660 • 20035 (MI): Via A. Simioni, 4 - Tel. 0331/643193 • 55100 LUCCA (Ponte S. Pietro): Via di Poggio, 2 - Tel. 0583/599581 • 62100 MACERATA: Via Carducci, 65 - Tel. 0733/48288 • 74015 MARTINA FRANCA (TA): Via Cavour, 1 - Tel. 080/705201 • 30172 MESTRE (VE): Via Cappuccina 30/B - Tel. 041/953095. • 20100 MILANO: Via Largo 2 - Tel. 02/861037-877230-877207-870128-870058 • 20100 MILANO: Via Manzoni, 2 - Tel. 02/864134-800252 • 20100 MILANO: Via Leonardo, 9 - Tel. 02/8052231-8053181-4701171 • 20100 MILANO: Via Cosimo Del Fante, 9 - Tel. 02/8375/54-8376/05. • 20100 MILANO: C.so Buenos Aires, 8 - Tel. 02/7384/95-7386410 • 20100 MILANO: Via Salmi, 20 (angolo Boccaccio) - Tel. 02/4980538-4982504 • 20095 MILANO S. Donato Milanese (MI): Via Emilia, 12 - Tel. 02/5270745 • 41100 MODENA: L.go Aldo Moro, 20 - Tel. 059/210359 • 41100 MODENA: Via Rainusso, 130 - Tel. 059/226890 • 41100 MODENA: Via Pioppa, 2 - Tel. 059/241888 • 46042 MOLINELLA (BO): Via Marconi, 543 - Tel. 051/881519 • 80122 NAPOLI: Via Filomi, 9 - Tel. 081/664582 • 60027 OSIMO (AN): P.zza del Comune, 14 - Tel. 071/7131486 • 35138 PADOVA: Galleria Europa, 3 - Tel. 049/657233-35340 • 35100 PADOVA: Via S. Lucia, 3 - Tel. 049/24743 • 35100 PADOVA: Galleria Zabarella, 3 - Tel. 049/655414 • 35100 PADOVA: P.zza Mugnai, 8 - Tel. 049/35899-37000-655600-35213 • 00100 PALERMO: Via Brunelleschi, 84 - Tel. [illegible] • 43100 PARMA: Via Dell'Aquila 5 - Tel. 0521/495343 • 43100 PARMA: Via Mazzini, Galleria Superiore - Tel. 0521/495343 • 61100 PESARO: Via Giusti 6 - Tel. 0721/33656 • 65100 PESCARA: Via Foscolo, 11 - Tel. [illegible] • 29100 PIACENZA: Via Vitali, 4 • 42100 REGGIO EMILIA: Via G. Pietro Manno, 6/a - Tel. 0522/39864 • 47037 RIMINI (FO): P.zza Ferrari, 22 (Palazzo Fabbrese) - Tel. 0541/51156 • 00183 ROMA: Via G. Pisanelli, 2/11 - Tel. 06/5810410 • 00100 ROMA: Via Boncompagni, 72 - Tel. 06/4755211 • 00153 ROMA: Via P. G. da Palestrina - Tel. 06/5800808 • 38068 ROVERETO (TN): Via S.S. Bosco, 40 - Tel. 0464/31435 • 36100 ROVIGO: Via Redonfio, 3 - Tel. 0425/25515-27305 • 63039 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP): C.so Mazzini, 25 - Tel. 0735/5818 • 41049 SASSUOLO (MO): P.zza Risorgimento, 14 • 25049 SIRTO SAN GIOVANNI (MI): Via Carnaghi, 34 • 36015 SCHIO (VI): P.zza Alfredo da Schio, 15 - Tel. 0445/67177 • 81019 TAVIANO (PE): P.zza Dante, 5 - Tel. 0721/965987 • 64100 TERAMO: Via Gherardo Meli, 13 - Tel. 0861/21165 • 10128 TORINO: C.so Vittorio Emanuele N. 87 - Tel. 011/540420-535605-556112 • 61029 URBINO (PS): Via Pellipario, 14 - Tel. 0722/2701 • 21100 VARESE: Via Manzoni, 6 - Tel. 0332/231382 • 21100 VARESE: Via Gramsci, 4 - Tel. 0332/282143 • 37121 VERONA: Via delle Poggie, 6 - Tel. 045/582926 • 36100 VICENZA: P.zza Castello, 27 - Tel. 0444/545655 • 36100 VICENZA: Via G. Giuriano Tiviene, 16 - Tel. 0444/32617 • 4[illegible] VIGEVANO (MO): Via Trunzo Trieste, 6 - Tel. [illegible]772179-760001

Un nuovo amore per le obbligazioni il rendimento è diventato invitante

Si parla spesso di Borsa e di azioni, si parla spessissimo di Bot e di Cct, si parla poco di obbligazioni; eppure a questa forma di risparmio si rivolge un gran numero di persone e a questa forma di finanziamento si affidano molti enti pubblici e imprese private per il loro fabbisogno. Recentemente, sia per le delusioni patite con le azioni (vale in parte compensate dal rialzo degli ultimi tre-quattro mesi), sia per la tendenza al ribasso dei rendimenti dei Bot e dei Cct, il settore obbligazionario ha conosciuto un importante ritorno di fiamma.

L'ultimo prestito Enel, di 800 miliardi di lire, è stato assorbito nel solo primo giorno di offerta nonostante una minore remunerazione rispetto ai prestiti precedenti dello stesso Ente elettrico. I dati recentemente pubblicati sull'andamento della Borsa di Torino nell'anno scorso, d'altra parte, mettono in evidenza come vi sia stata una caduta delle contrattazioni delle azioni di quasi il 52 per cento mentre la contrattazione delle obbligazioni è aumentata addirittura di sette volte, passando da poco più di 4 miliardi di titoli a oltre 28 miliardi e mezzo.

Questo rinnovato interesse è giustificato dal rendimento dei titoli obbligazionari: il 15 per cento lordo in media. E nei dieci anni dal '72 all'82 il rendimento delle obbligazioni è quello che è aumentato di più, dal 7,30% al 21% (al lordo delle imposte) mentre quello dei Buoni del Tesoro è passato dai 6,5 al 20 per cento (ma qui non ci sono imposte) e quello dei conti correnti bancari dal 4 al 16%; per le azioni il rendimento è addirittura calato, dal 3,15 per cento al 2,5.

L'interesse per le obbligazioni è stato da un lato stimolato dalle numerose emissioni di obbligazioni convertibili in azioni decise da alcune società quotate in Borsa e, più recentemente, dall'offerta fatta dall'Iri sul mercato di una nuova forma di obbligazione, ispirata agli «zero coupon bonds» di origine americana.

Si è trattato di un prestito di 50 miliardi la cui emissione è avvenuta a cura di Fiduciaria fino al 30 marzo scorso. Esso era caratterizzato dalla «capitalizzazione integrale»: in pratica le obbligazioni non hanno cedola perché non prevedono il pagamento di interessi; essa danno invece il diritto di ricevere alla scadenza un unico pagamento comprendente il capitale e gli interessi maturati.

Supponendo che un risparmiatore abbia sottoscritto un capitale nominale di 10 milioni otterrà in restituzione cifre progressivamente crescenti a seconda della durata dell'obbligazione: dai 16 milioni in caso di rimborso il primo febbraio '86 ai 19 del primo febbraio '87, ai 35 del primo febbraio '90 e infine ai 50 con la durata più lunga, cioè con scadenza primo febbraio '93.

Dal punto di vista del risparmiatore un prestito obbligazionario così congegnato ha, tra gli altri vantaggi, quello di costituire un incentivo a risparmiare ulteriormente; le normali obbligazioni il reddito rappresentato dall'ammontare della cedola o viene speso nella routine quotidiana o deve trovare una nuova forma di investimento ma occorre allora che esso abbia una certa consistenza; con le obbligazioni a capitalizzazione integrale gli interessi sono invece automaticamente reinvestiti.

Chi, in sostanza, può permettersi di rinunciare temporaneamente al proprio capitale e ai relativi interessi per un certo periodo (gli «zero coupon bonds» hanno in genere una durata intorno ai dieci anni) si troverà alla fine ad incassare tutta insieme una cifra piuttosto consistente.

Ora la banca ci paga le bollette domani vi prenoteremo le vacanze

Sparpagliate dal calo dei depositi tradizionali (sempre più attratti da Bot e Cct, anche nell'82, c'è stata una lieve inversione di tendenza) le banche, da tempo, stanno cambiando pelle; a mosse da slogan seguire più precisi (minor costi di gestione, più efficienza) offrono un numero sempre più vasto di servizi.

Che forse non sono ancora sofisticati come all'estero (dove, ad esempio, con una carta di credito si possono prenotare in banca anche biglietti d'aereo o vacanze al mare) ma indubbiamente erano impensabili soltanto qualche anno fa.

Per rendersene conto basta entrare in qualsiasi agenzia, dove proliferano ormai ovunque stampati che illustrano i vantaggi del leasing, del factoring, della carta di credito, della custodia e amministrazione dei titoli. E questo per citare i servizi più comuni.

Ma se si entra ad esempio alla Banca Monte di Milano si scopre che possiede un laboratorio che controlla le pietre preziose e i filati, rilasciando persino certificati della perizia, mentre il San Paolo di Torino accetta anche gli annunci da pubblicare su «La Stampa». Il Cariplo, con il suo servizio informazione rapida esiti insoluti, è in grado di accertare, entro tre giorni, l'insolvenza degli effetti presentati per l'incasso, mentre presso la Popolare di Milano è possibile diventare anche soci della Lega per la lotta ai tumori e iscriversi alla «Stramilano».

Sono tutti servizi che, inutile dirlo, hanno un costo (che il cliente raramente si preoccupa di verificare) e ruotano attorno a un polo molto specifico: il conto corrente, che con il «self-service elettronico» permette ormai di incassare denaro in azienda, ai cral aziendali o (presto) agli sportelli della strada. Ed è proprio sul conto corrente (che oggi è ormai la forma di gran lunga più diffusa di rapporto bancario, visto che stanno lentamente ridimensionandosi i depositi a risparmio e quelli vincolati) che le banche giocano la loro battaglia per accaparrarsi la clientela, offrendo vantaggi, agevolazioni (sui tassi soprattutto) che spesso sono persino regolati da accordi con gruppi aziendali o ordini professionali.

Meno sofisticati che all'estero (negli Usa ad esempio molte banche dispongono del servizio «drive in», nel quale è possibile effettuare operazioni bancarie stando seduti in auto) i servizi offerti dal sistema bancario italiano crescono ormai a vista d'occhio.

Oltre a quelli già citati, è utile ricordare che il conto corrente può servire da appoggio per alcuni servizi non tradizionalmente appartenenti alla intermediazione. Per esempio il pagamento delle bollette (acqua, luce, gas, telefono) si può effettuare ormai presso tutte le aziende di credito. In tre modi diversi: 1) si possono pagare direttamente alle casse, anche se ai clienti, con «commissioni» che hanno dalle 500 alle 2000 lire; 2) si possono pagare tramite conto corrente firmando semplicemente un ordine di addebito (dalle 300 alle 1200 lire); 3) le bollette essere addebitate direttamente alla banca (è la via più economica).

Sempre con il conto corrente poi si possono pagare le imposte o anche fatture (il modo rapidissimo ordinando un bonifico telefonico (per questo si paga l'1%, come stabilito dall'Abi). Tutte operazioni che si possono fare se le banche più grosse, ma anche con quelle di piccole dimensioni. Come ormai in tutti gli istituti si possono ottenere le carte di credito, quei tesserini magici che offrono ormai un'infinità di servizi che vanno dal pagamento dell'albergo al «pieno» di benzina.

Paribas compra la Becker (Usa)

PARIGI — La Paribas, il maggiore banca francese, ha assunto il controllo della Becker, una delle più importanti banche americane per gli effetti finanziari, che ha chiuso il 1982 con un bilancio di sei miliardi di dollari.

Con questa operazione la Paribas è diventata azionista unica della holding Wanburg Paribas Inc. che dal giugno dello scorso anno controllava oltre il 50% della (il rimanente capitale apparteneva al personale della banca Usa).

C'è spazio per altri fondi comuni e la Borsa ne uscirà vitalizzata

Una Borsa asfittica, impermeabile ai turbamenti esterni, incapace di dare un minimo di garanzia all'investitore che non abbia anche la vocazione dello speculatore, inadeguata per soddisfare le esigenze di finanziamento delle imprese: frequenti al nostro mercato mobiliare, confermate del resto da alcuni avvenimenti recenti, che vanno dal «lungo sonno» durato fino all'inizio del 1980, all'euforia culminata nel grande rialzo della primavera dell'81 e al successivo violento ribasso; in coincidenza di quest'ultimo molte società che avevano messo in programma consistenti aumenti di capitale (illudendosi che la Borsa avesse ritrovato un proprio dinamismo sono state costrette a rinviare le operazioni «sine die», con conseguente rinvio di programmi produttivi e forte aumento degli oneri finanziari.

Nel frattempo il risparmio in cerca di collocazione sceglieva altre strade, più tranquille, meno rischiose e per di più molto meglio remunerate: di questo sarebbe assurdo accusare i risparmiatori dato che i Bot e i Cct hanno dato in certi momenti rendimenti netti superiori al 21 per cento e anche adesso danno il 17 abbondante, mentre dal '72 all'82 il rendimento medio delle azioni scendeva da 3,5 per cento al 2,5.

Cambierà qualcosa con i fondi di investimento? Ebbene, qualcosa è già cambiato nell'attesa che il Parlamento, pur tra infiniti rinvii e incertezze, approvasse la legge relativa: la Borsa ha ripreso a salire, riportandosi ai livelli più consoni al reale valore delle imprese quotate e, praticamente, lo ha fatto senza isterismi. Ora che la legge c'è e che i «Fondi» stanno per entrare in funzione si dovrebbe aprire la porta per l'ingresso in Borsa (e quindi per l'impiego produttivo) di una parte di quel risparmio che attualmente vaga tra conti correnti bancari, Bot e Cct.

Di sarà questo afflusso è difficile dirlo. Ma gli addetti ai lavori sono piuttosto ottimisti. La Fiduciaria ha recentemente sottolineato come già ora, pur nella ristrettezza del mercato azionario, sia constatata la presenza dei direi fondi comuni di diritto lussemburghese. I soli autorizzati ad operare in Italia. Ha infatti calcolato che alla fine di settembre dello scorso anno, su una capitalizzazione di Borsa di 26 mila miliardi, le azioni in mano ai fondi ammontavano ad un valore di 700 miliardi, pari al 2,6 per cento; un «peso specifico» che può essere considerato modesto che va sostanzialmente rivalutato se viene confrontato con il valore del flottante, cioè delle azioni non direttamente in mano ai gruppi di controllo delle imprese quotate ma effettivamente disponibili per le contrattazioni sul mercato: in tal caso i fondi comuni possedevano il 7 per cento di tale flottante.

Nel portafoglio dei inoltre, vi era una netta prevalenza di pochi titoli, sempre gli stessi: oltre il 41 per cento era rappresentato da Generali, Rcs, Fiat, Mediobanca, Alleanza e Olivetti. Conclusione: c'è un largo spazio per i nuovi fondi di diritto italiano, il risparmio esiste, le imprese ne hanno un bisogno estremo; si tratta quindi di mettere in moto un meccanismo che lo porti agli investimenti produttivi e anche la Borsa ne sarà rivitalizzata.

Ma quali sono i motivi che dovrebbero indurre il piccolo risparmiatore ad affidare i propri soldi ai fondi comuni di investimento e, attraverso essi, al meccanismo da molti giudicato infido della Borsa? Quali sono le garanzie che i fondi sono in grado di dare sulla convenienza dell'investimento e, soprattutto, sua sicurezza?

Circa il primo punto i gestori dei fondi sottolineano che negli ultimi 10 anni il rendimento dei fondi comuni di diritto lussemburghese è stato in genere superiore all'erosione inflazionistica e comunque a quello dei depositi bancari. Circa il punto «tranquillità», requisito fondamentale per il piccolo risparmiatore, essa dovrebbe discendere da due elementi caratteristici della natura dei fondi: la professionalità della gestione del portafoglio e la grande diversificazione del rischio.

Ecco, a titolo di esempio, la composizione del patrimonio di Interfund: 8% azioni estere, 12% di obbligazioni estere, 7% in contante in valuta estera, 3% in contante in lire e il resto suddiviso in azioni italiane, obbligazioni italiane e Cct; analoga la struttura di : 16% di azioni estere, 5% di obbligazioni estere, 4% in contante in valuta estera, uno per cento in contante in lire e il resto suddiviso tra azioni e obbligazioni italiane, Bot e Cct.

Sicilcassa l'utile supera i 9 miliardi

PALERMO — La Sicilcassa ha concluso il recente esercizio con un utile di 9 miliardi e 241 milioni e il suo patrimonio ha superato i 190 miliardi di lire.

Nel 1982 la Sicilcassa ha avuto incrementi per il 33,2% della raccolta, pari a 3928 miliardi di lire e del 19,1% degli impieghi, che hanno superato i 2741 miliardi.

Banca Popolare di Novara

AL 31 DICEMBRE 1982
Capitale L. 18.843.323.500
Riserve e Fondi Patrimoniali L. 654.045.001.400
Fondo Rischi su Crediti L. 73.275.157.034
Mezzi Amministrati oltre 13.198 miliardi
374 Sportelli - 94 Esattorie in
Succursale all'Estero a Lussemburgo
Uffici di Rappresentanza a
Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.

TUTTE LE 60 DI BANCA
Distributrice dell'American Express Card.
Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui fondiari ed edilizi, «leasing», factoring, servizi di organizzazione aziendale, certificazione bilanci e consulenza valutaria tramite gli istituti speciali nei quali è partecipante.
LA BANCA E AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA E IN TUTTI I PAESI ESTERI

I SISTEMI OLIVETTI PER L'EVOLUZIONE GLOBALE DELL'UFFICIO.

I sistemi Olivetti M30 e M40 sono del tipo "General purpose": si adattano, cioè, alle esigenze di ogni ufficio. I programmi applicativi sono trasferibili "da" e "ad" altri sistemi, consentendovi di salvaguardare gli investimenti.

M30 E M40 DP: GENERAL PURPOSE, MULTIFUNZIONALE, COSMOS, INCAS, DIFAS, L7M, FDT, FPL, COBOL, ECC. OVVERO: IL NUOVO ABC DELL'EDP.

L'hardware è ergonomico e compatto: studiato per inserirsi negli ambienti d'ufficio così come sono, senza modificarli. Le prestazioni sono elevatissime. Si tratta di sistemi multifunzionali: consentono cioè a ogni posto di lavoro di operare per applicazioni diverse contemporaneamente, e indipendentemente: tempo reale, gestione, data entry, office automation, ecc. Per tutte le esigenze degli uffici di oggi, per chi vuole organizzarsi sistemi estensibili e compatibili con ogni altro mezzo della comunicazione d'ufficio Olivetti sempre soluzioni giuste dall'A alla Z.

M 30 DP, per applicazioni off-line e on-line di tipo convenzionale, con una unità di controllo contenente sino a due unità supplenti. Può essere impiegato come sistema stand-alone, off-line o on-line in collegamento a unità centrale, oppure collegato ad altri modelli della stessa linea in configurazioni di tipo master/satellite.
M 40 DP, per una gamma completa di applicazioni semplici e complesse, con trattamento locale di dati e file. Si compone di una unità centrale, di periferiche comprendenti fino a quattro unità floppy disk da 1 Mbyte, unità a dischi fissi da 10 Mbyte, unità "streaming tape". Può inoltre collegare unità a disco di elevata capacità e stampanti seriali e parallele.

OLIVETTI, Direzione Commerciale Italia
Marketing Data Processing, Via Meravigli 12, 20123 Milano
Vorremmo sapere di più sui sistemi "General purpose" Olivetti M 30 e M 40DP.
NOME
INDIRIZZO

olivetti

A Torino Esposizioni l'8° Salone del veicolo industriale

Da stamane i colossi della strada in passerella come eleganti miss

L'inaugurazione alla presenza del ministro Biondi - Il pubblico potrà entrare alle 12 - Tram e autobus per raggiungere la mostra, le vie d'accesso [redacted] autostrade e dalle tangenziali

Veicoli industriali presentati al pubblico come donne affascinanti in passerella, camion per trasporti intercontinentali messi in evidenza come ragazze da copertina, lucidati, ritoccati come per un maquillage da spettacolo in una kermesse [redacted] e di colori che vuole essere la cornice ad una manifestazione che si apre all'insegna [redacted] un timido segnale [redacted] speranza per il futuro: questo il colpo [redacted] 46 mila metri quadrati («sempre troppo pochi», secondo [redacted] organizzatori) dell'8ª edizione [redacted] internazionale del veicolo industriale e commerciale, aperto [redacted] mane al [redacted] aprile [redacted] padiglioni di Torino Esposizioni [redacted] Valentino.

Questo ottavo Salone del veicolo industriale presenta quindi tutta la gamma delle «quattro ruote» da lavoro (con una concessione anche alle tre ruote data la presenza [redacted] furgoni della Piaggio), sia per i trasporti su lunghi percorsi (gli «intercontinentali» [redacted] entrati nella letteratura e nel cinema), sia per i carichi difficili (i «dumper» da miniera che camminano dovunque), sia per il semplice trasporto quotidiano delle merci più diverse.

L'appuntamento [redacted] il veicolo industriale è [redacted] uno dei più importanti avvenimenti [redacted] primavera torinese, al quale sono legate le [redacted] di tutto un settore dell'industria. Sono previsti almeno centomila visitatori, tra [redacted] e professionisti, che affolleranno l'area del Valentino, mettendo [redacted] crisi parcheggi e circolazione.

Le aree libere sono ormai ridotte dalla necessità di impiegarle per [redacted] mostra, i viali appaiono insufficienti e l'unica soluzione soprattutto [redacted] domenica sarà di parcheggiare lontano dal Salone e raggiungerlo successivamente con i [redacted] pubblici (il 16 ed il 67, oltre al 18 e al 45).

Pur essendo praticamente in centro, l'area di Torino Esposizioni è di facile accesso a tutti coloro che arrivano anche dall'esterno della città. Dalle autostrade per Savona e Piacenza si arriva direttamente sul [redacted] d'Italia, una [redacted] direttrici che convergono sul Salone. Da quelle per Milano e Ivrea-Aosta è conveniente oltrepassare il [redacted] e percorrere corso Casale [redacted] e corso Moncalieri fino ai tre ponti [redacted] Salone (Molinette, Isabella e Vittorio). Per chi giunge invece dalle Valli di Susa conviene l'uscita [redacted] tangenziali su [redacted], mentre dal Pinerolese la via più diretta è corso Stupinigi, corso Traiano, corso Unità d'Italia.

[redacted] l'inaugurazione avverrà alle 10, alla presenza [redacted] ministro Alfredo Biondi, con la partecipazione [redacted] maggiori esponenti del mondo industriale. [redacted] pubblico sarà consentito l'accesso dalle 12 alle 20. Da domani l'orario sarà continuato, dalle 9,30 alle 20. Il biglietto costa 4 mila lire [redacted] è acquistabile nell'atrio principale, in piazzale Duca d'Aosta, in corso Sclopis, in viale Medaglie d'Oro (lato Promotrice). I visitatori esteri possono usufruire di un apposito centro [redacted] ricevimento, presso l'atrio principale, dove vi è anche un servizio interpreti.

[redacted] prove degli autoveicoli, particolarmente importanti per una clientela che del camion fa un mezzo di lavoro e di vita, esistono appositi posteggi nella [redacted] recintata [redacted] Italia 61. L'orario per l'accesso è dalle 9,30 alle 12,30 [redacted] 14,30 alle 18. Al Salone partecipano 415 aziende di 10 Paesi, fra cui 27 [redacted] costruttrici di veicoli, 125 carrozzieri, 25 produttori di rimorchi (una «specialità» italiana), 11 di pneumatici e 169 di parti di ricambio.

g. b.

Il Salone può essere pretesto per scoprire Torino e dintorni

La seduta [redacted] Consiglio ha [redacted] in evidenza contrasti [redacted] malumori

Duro scontro pci-psi in Regione

Viglione ammonisce a non mitizzare le alleanze sin qui contratte e i comunisti [redacted] rispondono: «A Roma dite una cosa, qui un'altra» - Il pdup: «Non illudetevi su [redacted] noi» - Questa [redacted] i socialisti si incontrano [redacted] i laici

Il Consiglio regionale, i cui risultati negativi per quanto riguarda la formazione della nuova giunta erano scontati, ha messo in rilievo la tensione che esiste tra psi e pci. Il presidente Benzi ha comunicato ufficialmente [redacted] lettera [redacted] dimissioni del comunista Revelli che pubblichiamo a parte (datata «Carcere di Pinerolo 11 aprile») e subito [redacted] scatenata la battaglia per la «presa d'atto».

La maggioranza ha chiesto di decidere nella seduta (obbligatoria [redacted] statuto) di martedì [redacted] e le perplessità dell'opposizione non sono state superate nemmeno durante [redacted] riunione dei capigruppo. La maggioranza ha tuttavia insistito e il presidente chiederà a «giuristi qualificati» di interpretare l'articolo 35 dello Statuto. Dire cioè se la «presa d'atto» o successiva surrogazione del dimesso sia una deliberazione o no. Cioè si possa o no fare.

Anche sulle dimissioni c'è stata polemica. E il capogruppo pci, Bontempi, ha chiarito che già il [redacted] marzo Revelli aveva [redacted] segretario regionale Guasso «offrendogli un foglio in bianco, firmato, perché il partito scrivesse [redacted] lettera di dimissioni». Nessuna imposizione, quindi, conclude.

Più che altro la seduta è stata [redacted] dialogo aspro anche se [redacted] tra pci e psi. Perché il socialista Viglione, afferma che «la crisi è più profonda [redacted] ogni previsione, non si tratta soltanto [redacted] errori dei singoli, ma di una politica che va attentamente verificata, di un'incompletezza e scarsità [redacted] consensi di cui [redacted] siamo accorti, di una crisi che non abbiamo saputo anticipare [redacted] gestire», ha annunciato che «tutto viene quindi messo in discussione».

Pertanto: «Occorre esplorare nuove strade, non mitizzando le alleanze sin qui contratte, che possono [redacted] ancora valide se sussisteranno le condizioni che possano legittimarle e sorreggerle». Il psi esplorerà quindi anche gli altri gruppi ricercandone «[redacted] forze, i valori, [redacted] creatività, la fantasia per affrontare una situazione così complessa e difficile».

Questo discorso ha sorpreso il pci Bontempi: «Non abbiamo intenzione di sponsorizzare altri partiti, chiediamo però chiarezza. Chiarezza politica, e subito, per ricostruire a tempi rapidi il governo piemontese. Il discorso di Viglione non ci sembra ispirato a questi criteri». Guasso: «A Roma dicono una [redacted], qui un'altra. Si decidano».

Tutti gli altri hanno ribadito le posizioni già note. Bastianini (pli), Bianca Vetrino (pri), Mignone (psdi) hanno ancora una volta illustrato il tentativo [redacted] «recuperare il psi» che, dice Bastianini, «non può essere umiliato in un ruolo [redacted]». Carazzoni (msi) chiedendo elezioni anticipate, le ha definite l'unica terapia possibile dopo la «disgrazia di Novelli» (non episodica del fatto) [redacted] la quale concorda.

Briato (dc) ha insistito sull'«alternativa», chiedendo al psi «una scelta di autonomia nei confronti del pci». Infine Montefalchesi (pdup) dopo un duro attacco al psi invita l'attuale maggioranza a «non illudersi sulla nostra posizione se dovesse persistere [redacted] pregiudiziale psi-psdi nei nostri confronti». E allora chiede al psi di presentare un programma.

Domenico Garbarino

«Novelli martire faccia un sacrificio: se [redacted] vada»

E' [redacted] delle battute sarcastiche che circolavano ieri in casa socialista - «Nell'interesse della città»

«Dimissioni? Ma neanche per idea». In corso Palestro, sede del psi, non [redacted] gliono neppur sentirne parlare. A [redacted] ma invece, nell'attesa che la direzione del partito affronti nuovamente [redacted] il caso Torino, l'on. La Ganga conferma le voci filtrate ieri: «Quando ci saranno i rinvii a giudizio — dice — leggeremo gli atti e, solo allora, il psi deciderà a chi chiedere [redacted] lasciare anche l'incarico elettivo».

Prima — questo il [redacted] — se qualcuno vorrà dimettersi, lo potrà fare spontaneamente, senza imposizioni, per scelta di coscienza individuale. «E' comunque curioso — affermano acidi i socialisti torinesi — che questi atti di coscienza in casa comunista vengano annunciati il giorno precedente dall'Unità».

Sul fronte trattative per ricostituire la giunta municipale, ieri psi, pci e psdi si sono incontrati nelle stanze dei gruppi, a Palazzo civico per valutare e confrontare le [redacted] di programma preparate da ciascun partito. Assenti i commissari socialisti (arrivano oggi da Roma), la riunione è risultata ancora interlocutoria.

«Abbiamo fatto un po' di melina» spiega un socialdemocratico, mentre comunisti e socialisti si affrettano a sottolineare ufficialmente che «tutto procede secondo il calendario». Ma appena girato l'angolo cade il fair play, prendono corpo i malumori: «Il vero ostacolo è Novelli», precisa un socialista senza curarsi di avere [redacted] un collega del pci. «E se i comunisti non lo capiscono — aggiunge — la melina andrà avanti per un bel po'».

[redacted] riferito a Novelli: «Visto che vuole atteggiarsi a martire, faccia il supremo sacrificio, come ha fatto Quagliotti, si tolga di mezzo naturalmente nell'interesse della città». [redacted] sarcasmo [redacted] (a parte) il discorso più pacato: sui programmi non vi sono gravi ostacoli, bisogna tuttavia vedere che cosa deciderà il pci.

[redacted] Roma il commissario La Ganga non ha difficoltà ad ammettere che il [redacted] è per «la riproposizione di giunte rosse, a meno che cadano alcune condizioni politiche». «Le dimissioni degli inquisiti — affermano inoltre i socialisti — non facilitano nè ostacolano la formazione [redacted] eventuali maggioranze di sinistra».

Su questo fronte, il gesto [redacted] Quagliotti e Revelli ha lasciato il segno anche in casa comunista. «Sono stati sollecitati [redacted] psi e dar misure» precisa un attivista. «Insomma, riflettano [redacted] numerosi nostri assessori [redacted] altri Comuni hanno ricevuto [redacted] giudiziarie identiche a quella di Quagliotti, [redacted] ancora nelle giunte, non [redacted] sono dimessi proprio [redacted] niente».

Giuseppe Sangiorgio

«Civiltà cattolica» parla dello scandalo

«Noi non ci poniamo problemi di rovesciamento delle "giunte rosse"; a [redacted] sta molto più a cuore il rovesciamento dell'immoralità nelle giunte [redacted] ogni colore e nelle amministrazioni da loro guidate». Così conclude la nota sui fatti italiani del prossimo fascicolo di «Civiltà cattolica», redatta dal vicedirettore padre Federico Lombardi e interamente dedicata a commento ai procedimenti giudiziari di [redacted].

La lettera [redacted] dimissioni dell'ex capogruppo pci, [redacted]

«Non [redacted] un [redacted] corrotto»

Ha scritto [redacted] di Pinerolo al presidente del consiglio regionale, Benzi - «Una persona [redacted] deve render pubblico conto della sua virtù»

Dal carcere di Pinerolo, l'ex capogruppo pci [redacted] Regione, [redacted] ha inviato questa lettera al presidente del Consiglio regionale, Benzi.

«Caro Benzi, ti prego di presentare al Consiglio, le mie dimissioni da consigliere regionale.

«Per correttezza [redacted] informare l'Assemblea che gli organismi dirigenti [redacted] Partito — nella cui lista ho sollecitato i suffragi degli elettori delle Circoscrizioni di Cuneo e Torino — ed il gruppo consiliare comunista, hanno preso [redacted] della mia irrevocabile decisione sin dall'ultima settimana [redacted] marzo.

«Mi ero proposto [redacted] formalizzare lo stesso, in Consiglio, le dimissioni qualora l'istanza [redacted] libertà provvisoria fosse stata accolta. Così non è stato. Il Giudice istruttore nella motivazione — che mi è stata comunicata oggi (lunedì 11 aprile, n.d.r.), nei suoi termini esatti, dai miei avvocati — ritiene [redacted] argomentazioni della mia richiesta "non infondate", ma giudica lo stesso "intempestiva" allo stato attuale delle indagini.

«Non essendo [redacted] grado [redacted] partecipare alla seduta del Consiglio ritengo opportuno motivare le ragioni della mia decisione di dimettermi.

«La prima ragione [redacted] rispetto che porto al Consiglio Regionale. E' un atteggiamento che ho sempre sollecitato [redacted] consigliere e come capogruppo. A maggior ragione devo essere esigente con me stesso nel ritenere che l'istituzione — il [redacted] funzionamento senza alcun condizionamento che potrebbe derivare [redacted] mia presenza — siano ben più importanti della mia personale, dolorosa, condizione.

«La seconda ragione [redacted] nel fatto che un "uomo pubblico deve rendere pubblico conto della [redacted] virtù". Non sono nella condizione di un qualsiasi altro cittadino. Non ritengo quindi [redacted] esercitare un mandato sul quale la Magistratura [redacted] sollevato un dubbio.

«La [redacted] è una ragione altrettanto importante, politica, che corrisponde — come ben sanno i colleghi consiglieri della maggioranza e della opposizione — ad una personale, radicata convinzione. La maggioranza democratica [redacted] sinistra deve tornare ad essere operante al più presto, esprimere e sostenere una Giunta che continui ad affrontare [redacted] sfida della crisi. Neanche per un attimo quindi, l'attesa [redacted] giudizio [redacted] mio operato può compromettere quello che io ritengo essere una delle condizioni fondamentali per respingere l'attacco conservatore in atto [redacted] tempo e per riaprire la strada del cambiamento.

«Ti prego, Presidente, di farti interprete presso ogni collega [redacted] Consiglio dei miei sentimenti [redacted] stima e simpatia. Di loro che in questi anni hanno collaborato con un consigliere comunista dai molti difetti, ma che non è un corrotto, con la stima e l'amicizia di sempre».

Franco Revelli

[redacted] e la questione [redacted]

Sul [redacted] Torino, si svolgono oggi [redacted] dibattiti. Nel pomeriggio, [redacted] 17,30, a cura del Comitato [redacted] ricerca B. Agnelli, [redacted] salone Icep di corso Dante 14, sul [redacted] caso Torino: [redacted], [redacted] e società, parleranno Giuliano Amato, Gianni Baget Bozzo e l'on. Giorgio Mondino. [redacted] il consigliere comunale socialista Francesco Mollo.

In serata (ore 21), al [redacted] stampa, [redacted] Stati Uniti 27, su iniziativa del Gruppo cronisti Piemonte e Valle d'Aosta, dibattito su «Torino: la questione morale, le istituzioni».

Relatori saranno il giudice Giancarlo Caselli, il docente universitario e avvocato [redacted] Modona, il vicario generale [redacted] Franco Peradotto, lo storico e [redacted] universitario [redacted] Salvadori e il vice direttore de «La Stampa» Giovanni Trovati. Previsti interventi di personalità del mondo politico e culturale.

Tragedia della droga e della disperazione l'altra notte in una soffitta di via Perrone

Distrutta dall'eroina muore a 25 anni Invano l'amico ha cercato di salvarla

La vittima, Liliana Pinzello, sposata a 15 anni, separata [redacted] un figlio, finì rapinatrice e fu ferita in un assalto a Cambiano - Il convivente: «Era uscita dal giro, [redacted] poi aveva ripreso» - L'uomo ha sfondato il [redacted]

A 15 anni il matrimonio, un figlio e la separazione. Comincia con la banda del quartiere e finisce rapinatrice, con il complice ammazzato e lei ferita da un orefice. Quindi il carcere e altre condanne. Entrata nelle spire dell'eroina, cerca invano di uscirne. Ieri notte l'ultimo buco, quello definitivo. Così Liliana Pinzello, 25 anni, via Artom 99-12, malinconico personaggio che ricorda la «ragazza di via Millelire», ha concluso la breve e troppo intensa esistenza.

Anche l'ultimo giorno della sua vita è stato la replica inesorabile di [redacted] tragedia che durava [redacted] molto tempo, che aveva per protagonista la droga. A trovare Liliana [redacted] riversa in una soffitta di via Perrone 3 (dove abitavano da 10 giorni) è stato Giuseppe De Santis, 28 anni, titolare di un'impresa di pulizie, suo convivente. Poi l'inutile [redacted] all'alba verso l'ospedale Mauriziano, mentre sul tavolo rimanevano [redacted] siringa e un cucchiaino.

«Le volevo bene — racconta il giovane — Liliana era anche uscita [redacted] giro. Ma negli ultimi mesi [redacted] potere più farne a [redacted]. Quando sono arrivato a casa ho visto attraverso lo spioncino le sue gambe tremare come in uno spasmo. Ho chiesto aiuto». Ma i vicini — forse spaventati — [redacted] hanno [redacted] uscire [redacted] casa. Giuseppe De [redacted] allora è sceso in strada, ha preso un punzone dall'auto, e dopo due [redacted] ha fatto un buco nel muro e ha aperto la porta. Ma ormai Liliana [redacted] fine. Se qualcuno le avesse aiutato sarebbe stata salvata?

«Ieri sera avevamo guardato [redacted] televisione — prosegue Giuseppe De Santis — poi siamo [redacted] per un giro in auto. Sapevo che nel pomeriggio si era iniettata una dose. Ma eravamo allegri». Forse troppo. A Nichelino il giovane travolge con la sua 128 [redacted] auto. E' mezzanotte, va all'ospedale di Moncalieri a farsi medicare. Liliana rimane sul posto con il suo giubbotto e 300 mila lire. Quando lui torna con i carabinieri [redacted] ragazza non c'è più.

De Santis [redacted] dalla madre di Liliana, si fa prestare un'auto e torna in via Perrone, giusto in tempo per scorgere la ragazza in preda all'eroina, acquistata forse poco prima chissà dove. Un fatale gesto di ribellione [redacted] quest'uomo che aveva cercato [redacted] dare un senso alla troppo movimentata esistenza di questa Bonnie del quartiere di Mirafiori [redacted].

Liliana Pinzello [redacted] 5 anni era separata dal marito, Raffaele Stabile. A 15 anni ha [redacted] un figlio, Davide. A 19 anni vede il suo [redacted] Arturo Ceccarello, 27 anni, cadere ucciso al suo fianco durante l'assalto all'oreficeria di [redacted] Rubatto a Cambiano. Anche lei [redacted] prende una pallottola in una spalla. Poi la condanna a tre anni di carcere (due condonati). Accumula in seguito altre due [redacted] ad un [redacted] di prigione.

[redacted] ormai [redacted] giovane [redacted] preda all'eroina, [redacted] anche [redacted] dosi al giorno. Cerca [redacted] nel metadone e nell'affetto di Giuseppe. Ma è solo [redacted] palliativo. La droga, alla fine, l'ha uccisa.

Liliana Pinzello, un matrimonio fallito alle spalle. Giuseppe De Santis ha tentato di aiutarla

Quel palazzo

Mentre prosegue l'inchiesta [redacted] giudici torinesi sulle operazioni immobiliari [redacted] Regione e del Comune l'ing. Enzo Scannerini, amministratore della Centrimmobili Torino spa, società proprietaria dei locali di piazza Castello 71, affittati alla Regione per [redacted] milioni all'anno, precisa di non aver ricevuto da parte della magistratura «alcuna comunicazione giudiziaria, atto che notoriamente è preliminare all'inizio dell'indagine da parte del giudice penale».

L'ing. Scannerini aggiunge che «nulla d'illecito è stato commesso per giungere [redacted] conclusione del contratto di locazione il cui canone [redacted] è "libero", come ironicamente definito nell'articolo, [redacted] frutto congruo, tenuto conto delle dimensioni dello stabile, della sua ubicazione, del pregio architettonico, della durata e delle clausole contrattuali a tutela del conduttore».

«Non un mito, ma un ragazzo come noi»

Storia, entusiasmi, abnegazione e morte per poliomielite a 24 anni di Pier Giorgio Frassati in una tesi di laurea - Giovanna Vietti, 24 anni, l'autrice: «Ci ha insegnato a vivere»

Quasi un «mito» per i torinesi degli Anni Trenta, pressoché sconosciuto [redacted] ultime generazioni Pier Giorgio Frassati [redacted] all'età di [redacted] anni da una poliomielite fulminante, dissimulò dietro l'apparente normalità [redacted] un giovane benestante (era figlio del senatore Alfredo Frassati) una coerenza di vita cristiana che, pur senza essere un caso isolato, fa di lui ancor oggi una personalità significativa nel panorama del cattolicesimo italiano. Dal 1925 al 1940 gli [redacted] state dedicate oltre 1200 associazioni, mentre la sua figura è presa come esempio da migliaia di giovani.

Ora, dopo gli anni della «mitizzazione» e alcuni decenni di oblio, lo spirito di Pier Giorgio Frassati rivive con le sue caratteristiche reali e, paradossalmente, in modo più convincente per le attuali generazioni. Nel '77 fu riaperto il processo di beatificazione; nell'80, papa Giovanni Paolo II lo additò ai giovani quale risposta concreta al «Vieni e seguimi» di Gesù Cristo.

«Fra' Girolamo» (Pier Giorgio nel '22 era entrato [redacted] Terz'Ordine domenicano) è diventato così attuale da essere [redacted] motivo di studio e di riflessione nelle Università. Giovanna Vietti, 24 anni, figlia di un medico, si è laureata [redacted] in Lettere e Filosofia presentando una ricerca su «Pier Giorgio Frassati, dalla biografia al mito».

Parla di Pier Giorgio nella sede del centro culturale omonimo, via San Francesco d'Assisi 1, dove due anni fa «ha incontrato il suo spirito quasi per caso». Alle [redacted] spalle la foto, ingiallita dal tempo, di [redacted] giovane [redacted] e destra [redacted] piegata [redacted] un mobile, la bandiera di [redacted], a sinistra la scritta: «Una fede che non diventa cultura è una fede non pienamente accolta, non interamente pensata, non fedelmente vissuta».

«E' lui — dice voltandosi — e nonostante sia morto nel '25 è ancora in mezzo a noi. Ma non è un mito, avrebbe il difetto [redacted] essere irreale e irraggiungibile, è invece una persona facilmente imitabile».

Giovanna Vietti sostiene che l'attualità di Frassati non dipende da quello che ha fatto, ma dal messaggio che ha lasciato. «Pier Giorgio — ricorda — continua a ripeterci che l'impegno di un cattolico deve essere totale». Legge una lettera scritta a un amico pochi mesi prima di morire: «... non dobbiamo mai vivacchiare, ma vivere».

Sono state queste frasi a colpire lei e tanti altri giovani [redacted] Comunione e Liberazione [redacted] fanno di Pier Giorgio Frassati un simbolo.

Sfoglia [redacted] tesi, 400 pagine [redacted] quasi [redacted] di lavoro: «Se Frassati fosse, per assurdo ancora vivo, oggi indosserebbe jeans, ascolterebbe la musica dei Rolling Stones, farebbe politica e leggerebbe fumetti». Ecco la figura del contestatore tanto cara ai giovani e Giovanna Vietti parlando dell'impegno politico di Pier Giorgio ricorda gli avvenimenti del '22, quando finì in Questura per avere partecipato alle proteste studentesche.

Emanuele Monta

Niente sorprese nel voto bis per l'Università

Risultati delle elezioni universitarie ripetute nei seggi di Fisica e di Medicina (Vercelli). A Fisica ha votato il 16,21 per cento. A Vercelli il 22,41 per cento. La percentuale globale resta dell'8,80, identica cioè a quella delle elezioni del [redacted] marzo.

Diamo i voti relativi al [redacted] siglio di amministrazione.

Fisica: i Cattolici popolari hanno avuto [redacted] voti, la Sinistra unita 109, i Comitati laici riformisti 14. Vercelli: 39 voti ai Cattolici, 8 alla Sinistra unita, 8 ai Comitati laici riformisti. Nell'economia globale non cambia nulla: 2 seggi ai Cattolici, 1 alla Sinistra, 1 ai Comitati laici riformisti.

Alcolismo

Sull'inquietante fenomeno dell'alcolismo, si terrà domenica [redacted] convegno a Rivarolo, al castello di Malgrà. Il convegno che rientra nel programma per l'educazione socio-sanitaria, è organizzato dall'ospedale della città e dall'associazione italiana informatori scientifici del farmaco. I lavori si apriranno alle 9, presieduti [redacted] prof. Lenti.

Specchio dei tempi

Il giorno in cui scomparisse sarebbe la notte del mondo - Tasse e tariffe alla faccia del tetto programmato - Zone «denuclearizzate», con tanto di cartelli - Se le banche rendono così tanto, perché non ne diventa azionista?

Un lettore [redacted] scrive da Milano:

«In ordine all'articolo "Latino, un noioso revival o cultura?" voglio, a coloro che ne difendono l'insegnamento, e [redacted] più a quelli che ne vorrebbero la soppressione, dire anzitutto che non concordo con l'osservazione che, con la prospettata riforma, i giovani che usciranno [redacted] classico [redacted] avranno altra scelta che [redacted] facoltà di Lettere.

«Non soltanto [redacted] avvocato che abbia [redacted] cultura classica può dirsi [redacted] interprete [redacted] millenaria tradizione giuridica tramandataci dai nostri progenitori, ma qualsiasi ingegnere, chirurgo, [redacted] e universitario potrà dell'inesauribile apporto intellettuale conseguito con la conoscenza [redacted] mondo classico, dei suoi più eminenti personaggi e della sua lingua.

«La cultura umanistica giova a tutti: il giorno in [redacted] sarebbe notte nel mondo. A che serve la letteratura antica? Serve a [redacted] strare che nulla muta nell'essenza dello spirito nostro, che [redacted] cultura, humanitas, è stata [redacted] è sempre dentro di noi, poiché ogni ricerca di verità, ogni tema e fatica di studio erudito ridesta [redacted] particella sperduta di umanità.

«Se la conoscenza della lingua latina dovesse decadere e perire, noi sentiremmo spezzare il filo ideale che ci unisce al passato. Non lasciamoci abbagliare dai fari accecanti della tecnica moderna: [redacted] lucerne che vegliarono le carte dei nostri antichi restano ancora [redacted] attraverso i millenni. Rispettiamo [redacted] scuola classica: il giorno in cui quella scuola sarà riservata [redacted] agli specialisti del classicismo, essa sarà uccisa, perché ne [redacted] porte agli uomini che, dalla scuola, entreranno alle molteplici opere [redacted] vita».

avv. Mario Janelli

Un lettore ci scrive:

«Come rappresentante, pur essendo in pratica un dipendente pagato a provvigione, di fronte al fisco sono un imprenditore (tassato quindi anche con l'Ilor).

«Ieri è arrivato il bollettino per il pagamento del "Diritto annuale di iscrizione alla Camera di Commercio", tassa in vigore dall'altr'anno. Questa tassa nel 1982 era stata di 20 mila lire, ora è stata portata a 40 mila (e per fortuna si sono fermati lì) [redacted] a tutti i vari tetti, fra [redacted] quello dell'inflazione.

«Ora aspettiamo [redacted] anche il bollettino relativo al contributo [redacted] per il servizio sanitario e per la pensione! [redacted] che ridere se non si trattasse di soldi che ci vengono estorti senza alcuna possibilità [redacted] difesa. [redacted] contato il fatto che le elezioni [redacted] no vicine».

Un vostro abbonato

Un lettore ci scrive:

«Abbiamo ricevuto in questi giorni la bolletta dell'Italgas. Anche se ormai più nulla ci dovrebbe sorprendere, abbiamo constatato ancora una volta la potenza di questi [redacted] che fanno il bello e il cattivo tempo, caricandoci di nuovi e più pesanti balzelli, nonostante che il governo dica [redacted] voler portare l'inflazione al 13%.

«Ecco [redacted] bolletta del marzo 1982 (anticipo [redacted] L. 7000 (gli interessi non si pagano?); bolletta luglio 1982, anticipo lire [redacted] (aumento 35%); bolletta luglio 1982, quota fissa lire 666; bolletta attuale, quota fissa lire [redacted] (aumento 300%).

«E' possibile, il giusto [redacted] questo?».

Giuseppe Conforti

Un lettore ci scrive:

«Si è molto parlato dell'iniziativa attuata dal Comune di Robassomero [redacted] dichiarare, con tanto [redacted] cartelli stradali, il territorio municipale "zona denuclearizzata". Personalmente non condivido tale [redacted] polemica, essendo favorevole allo sfruttamento dell'energia nucleare. Però [redacted] degli [redacted] [redacted] Comune piemontese [redacted] ha dato lo spunto per una proposta [redacted] vorrei rivolgere alla giunta di Torino (sempre la città ne avrà una).

«Speriamo tutti [redacted] scelta giusta questa, anzi diamolo per scontato [redacted] tal caso saremo al riparo [redacted] dagli usi, fatto abbastanza riconosciuto nei tempi che corrono. Allora perché non orientare pubblicamente questo invidiabile record? Proporrei [redacted] dichiarare il territorio [redacted] Torino "zona descandalizzata" con relativa segnaletica stradale, [redacted] anche l'ignaro forestiero rassegnato e convinto di trovarsi nella solita (tabella) si renda [redacted] subito conto di essere invece in terra immune.

«La cosa avrebbe molti immaginabili vantaggi: gli amministratori comunali stessi, leggendo i cartelli, si ricorderebbero delle solenni promesse e degli obblighi che la loro carica (se non la loro morale) comporta. Senza malizia».

Norberto Arginati

Un lettore ci scrive:

«Leggo su "Specchio dei tempi" del 10 aprile [redacted] lettera del signor Antonio Benasso in cui il ministro Goria [redacted] invitato a intervenire presso [redacted] banche affinché aumentino gli interessi corrisposti sui depositi [redacted] suoi elettori (e i correntisti che non hanno votato per lui?).

«Ma se [redacted] banche corrispondono dividendi così elevati [redacted] loro azionisti, perché il signor Benasso [redacted] ne acquista i titoli, visto che gran parte degli istituti di credito è ormai quotata in Borsa o al [redacted] "mercato ristretto"? L'acquisto delle predette azioni è effettuabile presso qualsiasi banca».

Giuseppe Marchisio

Società medica

Tiene [redacted], ore 21, via [redacted] 18, la conferenza su «Aspetti medici, sociali, [redacted] delle invalidità [redacted]».

Trasforma il mondo del mistero (80 miliardi di fatturato l'anno)

Il mago cambia nome e chiede pensione e albo professionale

[illegible] chiamerà «operatore dell'occulto» e agirà in nome di una legge in preparazione Apposite scuole per gli aspiranti, tariffe sindacali e regolari ricevute ai clienti

Soltanto una seria normativa garantisce il mago

Il magico in marcia verso la legalità: l'occulto pretende un posto al sole e vuole che sia lo Stato a fargli spazio. Solo la legge e un albo professionale possono far da setaccio tra chi specula e chi opera sul serio, tra chi si intende davvero di astri e pendolini e chi abusa invece dell'ignoto per [illegible] pire credulità e quattrini. Insomma, bisogna una buona volta separare i ciarlatani dai professionisti.

Questo il succo di un convegno all'insegna di «Piemonte magico» svoltosi ieri. Presenti una cinquantina di maghi e maghe che non vogliono essere chiamati così perché reclamano la qualifica di «operatori dell'occulto». Una pattuglia, quasi un'avanguardia regionale del grande [illegible] (sei-sette mila) che ignora quotidianamente libri d'amore, oroscopi, profezie, diagnosi, terapie, consigli, ricette [illegible] antica [illegible] e bidoni [illegible] nuovo conio. [illegible] esercito [illegible] cora semiclandestino che lavora molto in galleria, ma che sogna la targa con nome e cognome fuori dalla porta.

Messo insieme, fattura (in senso fiscale) qualcosa come 70-80 miliardi di lire ogni anno e fa da tramite ad un «indotto» (editoria, erbe rare, attrezzature, [illegible] eccetera) di [illegible]pari consistenza: una industria prospera [illegible] sommerso ai cui aperitivi si [illegible] pronta cassa.

Questo esercito, comunque, si ripulito, organizzato, messo in riga. È quanto si propongono gli aderenti all'Unione astrologico-occultistica d'Italia (Unodi) organismo sindacale il cui presidente Giuseppe Ambrosini (ideatore di una «macchina» per visualizzare il fluido) e il segretario Mario Davanzo hanno ieri impartito le direttive del nuovo [illegible]. Con loro l'animatrice del [illegible]vegno Nadia Nicastri, sensitiva, ha lanciato l'appello di serrare i ranghi: *«Signori, finiamola con la invidie, le gelosie, [illegible] egoismi [illegible] categoria; chi è bravo nel suo settore deve dimostrarlo, chi vende fumo [illegible] smette [illegible] prendere in giro la gente»*.

Applausi dei presenti. Che ovviamente sentono di appartenere alla schiera eletta. Tutti d'accordo; acclamano la bruna Mirella, la vicina Vega, l'interprete delle centurie, il pranoterapista. Lara che aiuta a risolvere problemi d'amore, Giovanna, astrologa con ascendente Gemelli.

Il rigore sollecitato è messo nero su bianco nella proposta di legge presentata alla Camera dall'on. Conte: c'è scritto come dev'essere il buon [illegible] quali sono i suoi diritti e doveri. Intanto il buon mago dovrà [illegible] accettato in un albo professionale e per arrivarci dovrà sostenere un esame. L'aspirante mago dovrà invece frequentare apposite scuole per indossare un po' di cultura e un abito di rigorosa moralità (*«Guai a chi gioca [illegible] dice Davanzo flagellando certi pranoterapisti un po' guardoni*).

Il buon mago dovrà anche fissare giuste tariffe e rilasciare regolare ricevuta al cliente. Basta poi con i ridicoli nomi di battaglia e di fantasia che ricordano, specialmente per le donne, ben altro tipo di «professionalità»: *«Ognuno sia fiero della propria generalità»*. Infine il buon mago verserà contributi assicurativi per godersi una dignitosa pensione. Temi che dovrebbero [illegible] in porto presto, forse in coincidenza con il [illegible] nazionale che si terrà a Verona ai primi di maggio. Ma chi può dirlo[illegible]da a finire? Il mago, [illegible].

Pier Paolo Benedetto

Ieri i delegati dal presidente [illegible]

Al Nuovo Martini carenze, proteste

Medici e infermieri chiedono urgenti provvedimenti per migliorare servizi e assistenza

I delegati sindacali dell'ospedale Martini Nuovo hanno chiesto, per oggi alle 15,30, un incontro con il presidente della Usl, alla stessa ora è prevista un'assemblea [illegible] dipendenti [illegible] di via [illegible]condo. [illegible] ormai alcuni giorni che, fuori orario, il personale del Martini di via Tofane si riunisce per dibattere i problemi interni, mai risolti. *Le proteste* [illegible] tante, [illegible]sione tutta la struttura.

La cucina è ingombra [illegible] macchinari inutilizzati e polverosi, mentre la ausiliaria sono costrette a *«lavare i carrelli con i piedi nell'acqua, con i bidoni dei rifiuti che rimangono talvolta più giorni e gli scarafaggi* [illegible] *scorrazzano* [illegible] *sturbati. I pasti salgono sui reparti con gli ascensori per il pubblico»*. Si giunge al pronto soccorso, la situazione è talmente tragica che i medici, in un documento datato 6 aprile, rifiutano *«ogni responsabilità, in quanto non sono in grado di fornire una adeguata assistenza sanitaria* [illegible]diali] *dalle barelle nei corridoi e costretti a lavorare in locali insufficienti»*.

Quanto ai reparti, non si può che sperare. La stessa infermiere caposala martedì scorso hanno chiesto *«urgenti provvedimenti»* poiché la carenza di organici impedisce [illegible] *corretta programmazione* [illegible] *turni di servizio, adeguati alle esigenze* [illegible] *ricoverati»*.

Un esempio: i [illegible] degenti di ortopedia sono [illegible] dal personale che in passato [illegible] curava [illegible]; [illegible] domenica il turno è composto [illegible] un caposala, uno o due infermieri e un ausiliario. *«E se si sentono male due persone contemporaneamente?»*. Non è immune [illegible] polemica neppure la scuola per infermieri, bloccata parecchi mesi dalla mancanza di aule, arredi e strumenti: *«In sede di esami saranno gli allievi a rischiare di perdere un anno, ma le responsabilità* [illegible] *altrove»*.

Attività bloccata [illegible]o Nuovo

Gli studenti di Lettere hanno proseguito, ieri, a Palazzo Nuovo, la tormentata discussione [illegible] sull'agibilità dell'edificio. All'assemblea erano presenti anche iscritti a Legge, Scienze politiche, Magistero. Hanno deciso di continuare l'agitazione, partita da Lettere, con il blocco [illegible] attività lunedì, martedì e mercoledì prossimi. Gli studenti delle 4 facoltà avranno incontri con i docenti e faranno gruppi di studio [illegible] *«mantenere di chiarezza e per promuovere iniziative che migliorino l'edificio»*.

Molti i contrasti: *«Attenzione — è stato detto —, i professori di Lettere che non vogliono adeguarsi alle norme di sicurezza perché costretti a cambiare l'organizzazione* [illegible] *lavoro, ci* [illegible]*mentaliziamo»*. *«È assurdo bloccare l'attività quando è stato confermato che si possono usare gli istituti ai piani alti»*.

Il consigliere di amministrazione Boniolo ha illustrato gli interventi decisi dal consiglio di amministrazione (con la consulenza dei quattro presidi e dei vigili del fuoco) per rendere Palazzo Nuovo più sicuro.

La discussione è proseguita in toni accesi. Infine la decisione: *«Dobbiamo rendere pubblica la protesta altrimenti non cambierà mai niente»*.

Messaggi urgenti

AUTORIMESSA magazzino smontabile 500 mq zona Borgaro Italia 61 affittasi vendesi. Telefonare 640.5051 ore serali.

ALESAIPRESTA 5° livello ristrutturazione interno esterno 5° livello cercasi. Telefonare 791.218.

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Vendita direttamente in fabbrica. Piastrelle extra in speciale non in ultima stagione delle piastrelle e bar dosato su misura. Prezzi di fabbrica. Consegna per tutta Torino. S.S. Nizza-Asti km 17. Nichelino. tel. (011) 994.9341.

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli

nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Venite a conoscerci i nostri prezzi e il nostro assortimento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.881

730 58 19. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv a colori tempestivamente.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 101

AZIENDALE MARKETING

TEL. 011/650 21 78

VENUS

DISTRIBUZIONE MATERIALI PLASTICI

per edilizia. Elevato portafoglio clienti creato in decennale inserimento settoriale. Pochi dipendenti. Possibilità di compartecipazione

TUTTI [illegible]

30%

su oltre 60 modelli delle

VIA S. DONATO 74

Domani su Tutto libri

Il caso Krleza

Finalmente tradotto in Italia il più importante scrittore jugoslavo

Dopo [illegible] *Mazinga,* [illegible] *animati erotici*

Intervista con il produttore della «Disneyland» giapponese

Romanzo rosa, una miniera che frutta sempre [illegible] *più*

Inchiesta:
la nuova letteratura femminile

Sotheby's
ITALIA
Asta

Circolo della Stampa, Palazzo Serbelloni, C.so Venezia, 16 - Milano
mercoledì 20 aprile ore 21 [illegible]

DIPINTI E DISEGNI DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Esposizione: presso la Sotheby Parke Bernet Italia - Via Montenapoleone, 3 - Milano da sabato 16, lunedì 18, martedì 19 aprile (ore 10-19), mercoledì 20 (ore 10-13)

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Via Gian Giacomo Mora, 16 - 20123 Milano - Telefono [illegible]
Via Veneto, 156 - 00187 Roma - Telefono [illegible]
Telegrammi: Abinsec, Milano
Palazzo Taverna, Via di Monte Giordano, 36 - 00186 Roma
Telefono (06) 6543876

Disinteresse per il giallo di Perosa Argentina nonostante le analogie [illegible] il caso Ballerini

Né curiosità, né svenimenti al processo per l'uomo morto in fondo a un burrone

Elsa Zambon è innocente [illegible] ha architettato [illegible] piano diabolico? - L'accusa [illegible] ha avuto dubbi: «Trent'anni di reclusione» - L'ex amante dell'imputata: «Tutte le malelingue [illegible] contente» - Oggi replica la difesa, domani la sentenza

Uguali [illegible] l'accusa (l'assassinio del marito). La Corte d'assise d'appello e l'aula, l'asettico stanzione al primo piano di via Bologna 47. Uguale è anche l'italiana di speranza e di disperazione dell'imputata: Elsa Zambon ha attraversato lo sconforto di una sentenza avversa, la gioia di un'assoluzione e l'angoscia del ritorno in carcere, dove rischia di restarci sino alla vecchiaia.

Le somiglianze al «caso» Ballerini sono numerose. Eppure, [illegible] là della trasferta non c'è folla rumoreggiante e spasimante per le sorti dell'accusata; attorno al gabbione nessun agitarsi di cronisti. Perché Elsa Zambon è completamente diversa da Franca Ballerini: non è elegante, né bella e giovane come lei (ha 40 anni); nemmeno la circonda la fama di «ape regina». Nella sua vicenda, poi, non compaiono i drammi di una bimba contesa, viaggi nel paradiso dorato della Costa Azzurra, sprechi di denaro e lussi, trame malavitose internazionali: lì essa domina solo la monotonia di una esistenza [illegible] a Perosa Argentina, scandita da un matrimonio d'incomprensione con un operaio e la relazione extraconiugale con un vicino di casa, che attirò le maledicenze di [illegible].

Così l'udienza contro questa donna appesantita, dall'aria assente, capace unicamente di dire al presidente Ianardi «Ribadisco quanto detto nel primo processo, sono innocente», che [illegible] avviene, piange, ha gesti disperati o regala colpi di scena, fila tranquilla. Se ne [illegible] di marmo dietro le sbarre, mentre l'avvocato Serafini, patrono dei familiari della vittima che si sono costituiti parte civile, teorizza la colpa: *«La Zambon cercò a metà luglio del '75 di sbarazzarsi col gas il marito Ionio Monteschio, poi, il 31* [illegible] *mese, lo uccise facendolo precipitare con la sua «500» in un dirupo»*.

Tradisce l'angoscia solo quando il p. g. Riachin, dopo aver fatto proprie le argomentazioni del legale di parte civile, conclude: *«Elsa Zambon* [illegible] *condannata sia per il tentato omicidio col gas che per l'assassinio: chiedo 30* [illegible]*»*.

Sempre silenziose ed impassibili le due sorelle di Ionio Monteschio: sedute alle spalle dell'avv. [illegible], non degnano d'uno sguardo l'ex cognato, sospirano di sollievo e si scambiano un'occhiata nell'[illegible] le richieste dell'accusatore Pallore sul viso del figlio maggiore della Zambon, Olindo, 25 anni, che seguì il processo a fianco di Paolo Deschino, l'ex amante della madre, subito inquisito per la morte del Monteschio e altrettanto immediatamente scagionato. Deschino [illegible]mentò subito, indicando le sorelle della vittima: *«Loro e tutte le malelingue di Perosa, chissà come saranno contente adesso»*.

[illegible] Zambon scambia poche parole con il difensore Gabri, fa uno stanco cenno di saluto al figlio e all'amante di un tempo, se ne va tra i carabinieri. Stamane parlerà Gabi, soltanto domani la Corte d'assise d'appello sancirà se l'accusata s'è [illegible] marito [illegible] piano. Con lui sulla casetta di campagna a Chiabrano: lo ubriacò, poi lo trascinò ormai incosciente sulla sua «500», lo buttò sul sedile posteriore, infilò la chiave (ma non avviò il motore), mise la marcia in folle e (olse il freno a mano lasciando che l'utilitaria precipitasse per 40 metri in un dirupo. Contro la donna non ci sono prove, ma solo indizi: in base ai quali prima la Zambon fu condannata a 10 anni per il tentato avvelenamento [illegible] gas e poi prosciolta.

Tanto interesse per l'antiquariato

Prosegue, al Palazzo del lavoro di Italia 61, la 2ª Mostra mercato dell'antiquariato, [illegible]ganizzata dalla Promart. Nei primi sei giorni della rassegna, che si concluderà il [illegible] aprile, i visitatori sono [illegible] poco meno di 15 mila. [illegible] espositori si dicono soddisfatti per l'interesse mostrato dal pubblico, soprattutto per le due mostre specializzate (armi e collezionismo della Fondazione Accorsi).

Di certo un po' di delusione è venuta dall'assenza della Mostra sul vetro italiano 1820-1940, già preparata e bloccata all'ultimo momento. Interesse ha destato, invece, la raccolta di cartoline [illegible]ri presentata dal Comando della Regione militare Nord-Ovest. L'orario della [illegible]stra mercato dell'antiquariato è 15,30-23,30 nei giorni feriali, 10-22,30 il sabato e la domenica. Biglietto: 4 mila lire.

Legnocasa

Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti in legno
la casa è più bella

SABATO APERTO

Via Lanzo 179
Borgaro Torinese
Tel. 470 36 32/33

BARDONECCHIA

IMPIANTI IN FUNZIONE
ottimo innevamento
oltre i 1700 metri
neve primaverile
affascinanti itinerari fuori pista

Per informazioni TOURISPORT BARDONECCHIA P. Europa 15 Tel. (0122) 99137

Domani termosifoni chiusi

Ultimo giorno oggi per l'accensione degli impianti di riscaldamento a Torino e provincia. Scade infatti a mezzanotte, in base alla legge, la stagione invernale durante la quale si accendono i termosifoni. Per adesso, il tempo è sfavorevole, per con temperature ora alte ora basse e un vento che non consente di lasciare negli armadi le giacche di lana.

Soltanto il sindaco potrebbe dare una deroga alla posizione di [illegible] di peggioramento delle condizioni meteorologiche, [illegible] il sole di [illegible] giorni non lascia finora prevedere [illegible]zione di proroga. È evidente che se la fine di aprile o l'inizio di maggio segnassero un ritorno del maltempo, il sindaco potrebbe concedere una deroga di qualche giorno.

Nel frattempo meglio abituarsi alle case un po' più fredde, con una sola consolazione: significa risparmiare combustibile e di conseguenza denaro.

temperatura di ieri

massima	+ 17,4
minima	+ 3,0
media	+ 11,3

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 31 per cento. Temperature: massima +16,7; minima +0,2; media +8,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità isolati temporali sui rilievi durante le ore più calde. Visibilità buona.

PRIMA VISIONE TV

ENRICO MONTESANO
IN UNA DIVERTENTE COMMEDIA DEGLI EQUIVOCI

ODIO LE BIONDE

CON CORINNE CLERY, F. JEAN ROCHEFORDE
REGIA DI GIORGIO CAPITANI

QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO

AL TERMINE
PRESENTATO DA ALBERTO BEVILACQUA
LE FARÒ DA PADRE
UN FILM DI ALBERTO L[illegible]

La solita crudele truffa

Giuseppe Fiorio, 58 anni, ieri mattina è incappato in due truffatori [illegible] l'hanno [illegible]rubato di tutti i risparmi: 8 milioni.

Il primo, distinto, capelli e baffetti biondi, l'ha avvicinato in piazza Arbarello. *«Parlate francese e io non capisco; un altro signore, pure lui ben vestito e sui 60 anni, si è offerto molto gentilmente di tradurre»*, racconta Giuseppe Fiorio. Con un'abile sceneggiata il transalpino ha spiegato il malcapitato che, dovendo partire immediatamente, non poteva consegnare un prezioso astuccio [illegible] cinque antiche monete francesi (tutte insieme valgono 200 lire) ad un numismatico di piazza Arbarello.

«Lei mi dà 5 milioni e poi le [illegible]. *Vedrà che dalla ricompensa ricaverà»*, è stata la proposta. Giuseppe Fiorio si è fatto accompagnare in banca, ha ritirato i risparmi e con il «prezioso» astuccio si è presentato all'indirizzo indicato dal francese. Inutile dire che, dopo aver bussato vanamente a tutte le porte del palazzo, l'operaio è tornato in strada senza più trovare né lo straniero, né il «gentile» interprete.

Egiziano il capo della «gang sonnifero»

Trentun anni, [illegible] nascondeva dietro sette nomi diversi - Arrestato con altri sei [illegible] per le rapine [illegible] - Il ruolo di «Sonia», [illegible] anni, tunisina, ballerina e mensalitrice

I magnifici sette della [illegible] del sonnifero sono in [illegible]. Cinque erano stati bloccati [illegible] notte fra lunedì e martedì, [illegible] ultimi due sono stati arrestati ieri [illegible] una serie di ricerche a tappeto nel sottobosco di Porta Nuova.

Nella rete della Polfer sono finiti il capobanda egiziano di 31 anni che si nascondeva dietro 7 nomi diversi e «Sonia», tunisina di 26 anni, sedicente ballerina, segnalata come prostituta, all'occorrenza infallibile esca per gli ingenui viaggiatori che in treno venivano addormentati e derubati di tutto.

L'uomo dovrebbe chiamarsi Nagib Shnouda, ma questa è l'ottava identità venuta alla luce in mesi di indagini. Fino a ieri era riuscito a mandare all'aria tutte le ricerche della polizia che lo conosceva con vari nomi di origine polacca. Gli agenti inseguivano Jan Grudziew, Josef Kopacz o Tovar Pisot. Potevano immaginarlo alto, biondo, di carnagione chiara. Si trovano di fronte un nero di faccia e di capelli, circa uno e settanta di statura. Nega tutto. I nomi trasmessi a Roma fanno impazzire l'archivio centrale. Dalle impronte digitali si risale alla probabile identità.

Nabila Sassi detta «Sonia»

Sonia si chiama in realtà Sassi Nabila. Sfoderava tutto il suo fascino esotico negli scompartimenti dei treni diretti a Milano e a Genova. [illegible]po l'approccio spuntava il sonnifero (Rohypnol), ben mescolato al bitter o al succo di frutta. Quando il viaggiatore dormiva profondamente, intervenivano i complici a concludere l'operazione. In due mesi [illegible] vittime: fra gli [illegible] alpino appena congedato, un tedesco, tre siciliani, un canadese, persino un giovane agente fuori servizio.

Ahmed Aouini, tunisino [illegible] 25 anni, e Assad Talda Nagy, 24 anni, egiziano conosciuto nel giro dei protettori come «Franco», erano gli assistenti. Controllavano dal corridoio che tutto andasse bene, quindi riciclavano vestiti, orologi, preziosi, radioline, anelli e catenine. In casi particolari intervenivano direttamente. Così la sera del 12 febbraio scorso Franco e Nagib avrebbero agganciato in stazione un giovane belga, Bertrand Jerome e lo avrebbero lasciato profondamente addormentato (naturalmente ripulito di ogni valore) al freddo su una panchina di piazza Carlo Felice.

La banda, che aveva soltanto una specie di recapito in corso Vittorio Emanuele 61 e dormiva nelle pensioni del centro, era completata da due donne. Lucia Villanucci aiutava «Sonia» nei casi più difficili. Originaria di Caltanissetta, da parecchio tempo a Torino, ha festeggiato il ventunesimo compleanno lunedì sera con l'arresto.

Maria Antonella Orlando, 24 anni, nata a Cavasso Nuovo in provincia di Pordenone, era l'unica ad avere un domicilio fisso in via [illegible] Francesco d'Assisi [illegible] Conosceva la maggior parte degli agenti perché aveva lavorato a lungo nella caserma di corso Valdocco.

Era la «sicurezza» del gruppo. Le è andata male quando sono entrati in servizio gli agenti di altri posti Polfer: non li conosceva ed è stata arrestata per prima.

Italgas: girano falsi esattori

Negli ultimi tempi ci [illegible] state truffe ai danni di cittadini da parte di sconosciuti, che si sono qualificati come esattori dell'Italgas e hanno preteso il pagamento di presunte prestazioni o consumi, rilasciando false ricevute. Gli utenti sono invitati dall'Italgas a [illegible]trollare con scrupolo il tesserino di riconoscimento intestato alla Società, recante nome e foto del dipendente.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847.907) Tron di Walt Disney. Col. Gr 16,40-17,20-19; 20,30-22,30

ARISTON (via Lagrange 21, tel. [redacted] Bambi, di Walt Disney. Gr. [redacted] 15,30; sino 16,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.

ARLECCHINO (corso Somellier 27, tel. 687.190) Acapulco... prima spiaggia a sinistra, con Sonny Bono, Andrea Roncato, Simona Marchi. Col. Non vist Gr. 16,40-18,45-20,35; 22,30.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516) [redacted] dini, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard [redacted] Ap. 14,45; sino 16-18,20; 21,40

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 630.714) chiuso per lavori

CAPITOL (via San [redacted] 24, tel. 540.607) Dark Crystal (fantastico). Ap. 16,30; sino 18,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.119) Tu mi turbi di e con Rossella Bersani. Olimpia Carlisi (coversione) Col. Non vist Gr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4000

CRISTALLO (via Corso a, tel. 650.71.00) chiuso per lavori

DORIA (via Diamanti 9, tel. 540.422) Il ventaglio, Paul Newman, Charlene Tilmping, James Mason (drammatico) Ap. 15,30; sino 16,40; 17,50; 20-10; 22,30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Vera Lisi. Colori Non vist Gr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL (C. Beccaria 4, tel. 541.523) Un pesce rosso di Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti. Gr. 16-30; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.

LALIBUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Sesso in gioia Lando, con J. Landis, S. Kellerr, E. Gabrel (divertimento). Gr. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.304) Il vendeur corso dello domani (Pietro Mennea in carro). Arrigoni Mario Ba martina Fox. Col. Vist 18 Ap. 16,30; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 656.541 (0) Supersexidesse blue. Vist 18. Col. Gr. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 4000

NAZIONALE (via Pomba 2, tel. 518.857) Bagaro di mare, Jerry Calà, Marina Suma, Tecnic Non vist. Gr.: 16; 18,30; 18,45; 20,35; 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 537.446) Un tranquillo weekend di paura, Jon Voight, Burt Reynolds, di John Boorman. Vist 18 Gr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

NEI CINEMATOGRAFI

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.87 01) Women in love, 1° visione - Erotic college girl super Pin-Pon. Vist 18 Ap. 15 Ult. 22,30. Ingresso riservato soci Pantera Club

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585) Il grande momento (Hard americano) Vist 18 Ap 10, ult 22

REPOM (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Tesoro ti ritiro. Massimo Troisi, Giuliana De Sio, regia Massimo Troisi (comico) Gr.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Cadillac (Avventure di poliziotti), di Roberto Faenza, con R. Reitel, J. Lydon, N. Garcia Techn Vist 14 Gr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ (via Adua 7, tel. 830.521) Le Chiare e le Scure, di M. Ponzi, con Francesco Nuti, Barbara De Sio (divertente da non perdersi. Ore non vist lire 4500, Alace 2500 Gr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TORINO (via Bogino 9, tel. 530.353) chiuso per lavori. Prossima riapertura

VITTORIA (via Roma 238, tel. 511.780) Peppe e Cicciu, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Milly Carlucci (divertente) Ap. 16,30; sino 16,40; 18,40; 20,40 22,40

PRIME VISIONI

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 460.831) Il bel matrimonio, regia Eric Rohmer, con Beatrice Romand, Andrea Dunphel (commedia) Ap 20, ult. 22,30 Inizio 2000, Alle 2000

FARO (via Po 36, tel. 837.718) Tesoro ti prego, ti ho. Lily, con M. Marinelli, R. Pozzetto (comico) non vist Ap 20.15 Film 20.30; 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 76, tel. 564.761) Victor Victoria, Julie Andrews, James Garner, Robert Preston, vist 14 Gr 16.05, 18.05, 20.10, 22.20

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 726.803) Tesoro ti prego, regia Maurizio di Renzo Pozzetto (divertente) 20,30 22,30

[redacted] (v. Montebello 8 tel. 876.061) Carpenter, George Segal Vist 14 (giallo) 20.30; 22.30

MILANO [redacted] (via Alfieri 8 tel. 600.255) Allegro e sto Vist 18 Gr. 16 10; ult 22.30

SELENE (corso Belgio 83, tel. 674.171) Pink Floyd The Wall di Alan Parker Vist 14 Ap 20, ult 22.30 Sconti Agis e Agis

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Secchi 16, tel. 511.280) La seguita tragica di Emily, Alice Witton. Vist. 18. Gr. 14,00; 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTAL (via Pietro Micca 24/B, tel. 467.968) Remble, Sylvester Stallone, R. Crenna. Non vist. Ap. 20; ult. 22,30

ITALIA ESSAI (c. Moncalieri 241, tel. 400.467) Per la rassegna Roman Polanski (15 film di Cinecittà a Torino negli) ore 20.30 e 22.30 Laura Antonelli nel ballo la barca di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli

PORTICO (via Cigna 47, tel. 496.560) Stati di allucinazione, un film di Ken Russell vist 14 Ap 20,15; ult 22,30

POLLY (via Vanchiglia 130, tel. 260.161) Tradimento, con Harold Pinter, Ida Di Benedetto, Nino D'Angelo Tecnic Non vist 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 748.29.92) Chiamami Aquila, un film di Steve Sandberg e Bernie Brennan con John Belushi, Matt Brown Ap 20 ult 22.30

SUPERGA (via Cavour 7, tel. 950.608) Remble, Sylvester Stallone Techn. Non vist Ore 20.30; 22.30.

VENETO (corso Vittorio [redacted] nuto 5, tel. 871.847) [redacted] erotici. Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Secchi 16, tel. 511.280) La seguita tragica di Emily, Alice Witton. Vist. 18. Gr. 14,00; 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTAL (via Pietro Micca 24/B, tel. 467.968) Remble, Sylvester Stallone, R. Cremna. Non vist. Ap. 20; ult. 22,30

ITALIA ESSAI (c. Moncalieri 241, tel. 400.467) Per la rassegna Roman Polanski (15 film di Cinecittà a Torino negli) ore 20.30 e 22.30 Laura Antonelli nel ballo la barca di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli

PORTICO (via Cigna 47, tel. 496.560) Stati di allucinazione, un film di Ken Russell vist 14 Ap 20,15; ult 22,30

POLLY (via Vanchiglia 130, tel. 260.161) Tradimento, con Harold Pinter, Ida Di Benedetto, Nino D'Angelo Tecnic Non vist 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 748.29.92) Chiamami Aquila, un film di Steve Sandberg e Bernie Brennan con John Belushi, Matt Brown Ap 20 ult 22.30

SUPERGA (via Cavour 7, tel. 950.608) Remble, Sylvester Stallone Techn. Non vist Ore 20.30; 22.30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pier Carlo Boggio Sereno 9, tel. 650.261) Amadeus (v.o.), tel. 546.017) Dal New Deal alla Nuova Frontiera. La storia del governo Kennedy di Raoul Walsh, con Errol Flynn, ore 18.10 e 19.30. Personale di Akira Kurosawa Sanjuro (versione italiana), con Toshiro Mifune ore 21 e 22,30.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Soccio 95, tel. 687.719) Bombon, Dud Spencer

SMERALDO STEBBAI (via Turati 62, tel. 334.959 27) Bruce Parker di R. Scott, con Harrison Ford Ore 20; 22.30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 506.125) Ridere, ridere, ridere Amici vicini alla 3ª, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Renzo Montagnani (3ª visione) Ore 20.30; 22.30

ZONA FRANCIA

ROMOLO (corso Taranto 3, tel. 749.38 43) Il ritratto più furbo di Sherlock Holmes, di B. Wilder

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.29 07) Tendere, di Dario Argento, con A. Francisci, C. Borromeo. Vist. 18 Gr. 20.45; 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

[redacted] Bligny 8 Cesare 106, tel. 267.074) Follie erotiche di una diciottenne Vist 18 Ap. 16, ult. 22,30.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

CINEMA TEATRO OLE MARINA (c. Turin (p. S. Giulia 7 - tel. 878.273) domani Il drago del lago di fuoco. Programmazione vietata ore 16,30

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: Storia di Piera. Vist 18.

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Come a galla. Non vist.

CHIVASSO

POLITEAMA: I ghiacci della morte.

CUORGNE'

PERONA: Chi osa vince.

MAGNETOTERAPIA: Le Chiare e le Scure.

IVREA

POLITEAMA: Un tranquillo weekend di paura.

[redacted]

CATALANO: Superpiume calibro. Vist 18

LEINI'

GARIBALDI: Piange perche sono morto.

MONTANARO

VITTORIA: Dividiamoci perche Vist 18

MONCALIERI

SUPERGA: Dialogo [redacted] Il Colombre. C. Bouchet

ORBASSANO

EUROPA: L'avventura.

PINEROLO

BOLLYWOOD: Un povero ricco.

RITZ: Bronson Interpol.

ITALIA: Peppe e Cicciu.

NUOVO: Keon principe guerriero.

[redacted] Vel.

PIOSSASCO

SAN GIORGIO d'Alcona.

GESTIONE

FRATTEVE: Il bersaglio.

Sul Monte «Gandhi» per sei Oscar

LONDRA — [redacted] decisione di Sir Richard Attenborough, regista e produttore [redacted] film «Gandhi» (vincitore [redacted] otto Oscar), [redacted] partecipare la prossima settimana [redacted] una prima sudafricana del film riservata [redacted] cittadini bianchi è stata definita oggi a Londra un [redacted] alla [redacted] di Gandhi».

Il deputato laborista [redacted] Hughes, presidente del [redacted] anti-[redacted] rapporto [redacted] che il regista [redacted] rifiuti di partecipare [redacted] serata.

L'ironia della situazione è che tutta [redacted] prima parte [redacted] «Gandhi» [redacted] decenni trascorsi [redacted] grande indiano in [redacted] per lottare contro [redacted] discriminazione [redacted]

[redacted] Richard ha dichiarato che [redacted] si sentirà «a disagio» durante la proiezione, ma che in ogni caso «è meglio che il film sia visto, anche se [redacted] questa occasione [redacted] spettatori discriminati razzialmente, piuttosto che non visto dal tutto» in Sudafrica.

Santana Armatrading e Mitchell

MILANO — Bordate [redacted] concerti «internazionali» nelle prossime settimane [redacted] in Italia. Cantautrici, in tende e palasport: Carlos Santana, che [redacted] il [redacted] disco «Havana moon»; Joan Armatrading, già vista in tv nei giorni scorsi, e Joni Mitchell, la rock-singer che raramente si ascolta in Europa.

Santana sarà il 26 e 27 aprile a Roma e il 28 a Genova; la Armatrading canterà il 25 aprile a Roma, il 26 a Bologna e il 28 a [redacted] Mitchell sarà il 7 maggio all'Arena di Verona, 10 a Genova e 11 a [redacted]

Per Wajda film in patria

BERLINO OVEST — Il regista polacco Andrzej Wajda, acclamato in tutto il mondo per «L'uomo di marmo», girerà [redacted] proprio Paese il suo nuovo film, dedicato alla vita di un eroico maestro vittima della barbarie nazista.

Come ha annunciato oggi a Berlino Ovest lo [redacted] Wajda, il politico-film racconterà la storia di Janusz Korczak, un insegnante [redacted] un orfanotrofio [redacted] di Varsavia che [redacted] di non abbandonare i duecento bambini deportati nel campo di concentramento di Treblinka.

In 18 cinema la «love-story» fra la cantante e il pugile

Parigi in fila per Piaf-Cerdan film amato e odiato di Lelouch

PARIGI — Per alcuni critici il film [redacted] «una festa completa». [redacted] invece non hanno pietà nello stroncare l'ultima [redacted] di Lelouch. Quello che è certo è che l'uscita del film *Edith e Marcel* sul turbinoso e tragico amore tra la Piaf e Cerdan [redacted] costituito l'avvenimento cinematografico di maggior rilevanza di questi [redacted] tempi. E da mercoledì s'allungano le file degli spettatori del film che si proietta contemporaneamente in [redacted] 18 cinema della capitale.

Sono giustificati tanto battage pubblicitario, tanta mobilitazione e commozione da parte del pubblico? [redacted] risposte degli specialisti, l'abbiamo visto, sono contrastanti, [redacted] la risposta [redacted] pubblico (che è la più importante) aveva alcuna verità. Primo: ha resistito al tempo il «mito» di [redacted] Cerdan, il più grande pugile che la Francia abbia [redacted] avuto, campione [redacted] del mondo sul ring, sublimato nella passione [redacted] quel ciclone amoroso che [redacted] la Piaf, tragicamente scomparso nel '49 in [redacted] incidente aereo sulle Azzorre mentre ritornava negli Stati Uniti, ufficialmente [redacted] prendersi la rivincita [redacted] La Motta, [redacted] in realtà per raggiungere l'amata che lo reclamava. «*Un altro dei miei capricci, [redacted] io che l'ho uccisa*», singhiozza dallo schermo [redacted] Piaf sotto i tratti versosimiglianti [redacted] quella splendida, toccante interprete che è Evelyne Bouix.

Secondo: è intatto, e questo era più facile a prevedersi, anche il «mito» della Piaf, scomparsa nel '63, consumata presto dalla vita fra bagliori e tremoli [redacted] un [redacted] [redacted] candela, non ancora cinquantenne. La sua canzoni continuano [redacted] risonare nella memoria della gente, anche nelle orecchie dei più giovani.

Lelouch ha quindi avuto la [redacted] felice nel riproporre questa storia d'amore e di [redacted], e rappresentarla al gusto popolaresco del pubblico. Ma [redacted] suo virtuosismo d'inquadratore. [redacted] suo tirismo sentimentaloide bastano a salvare [redacted] film. Diciamo subito che [redacted] e *Marcel* e [redacted] sotto una cattiva stella, [redacted] perseguitato [redacted] sfortuna: il giorno prima dell'inizio delle riprese s'è ucciso Patrick Dewaere, che doveva interpretare [redacted] Marcel Cerdan. Il regista, con una capriola [redacted] trapezista, arrischiata ma obbligata, ha giocato la sua carta a sorpresa: il ruolo principale l'ha affidato a Marcel Cerdan jr, al figlio [redacted] grande [redacted]

Somigliante al padre come una [redacted] d'acqua, toccante [redacted] allo stratio nell'auto-identificazione psicologica [redacted] genitore scomparso, a Marcel Cerdan jr non si poteva anche chiedere di trasformarsi in attore. La sua maschera «nuli» scandisce quasi tutte le tre ore del film, le sue smorfie sul ring ricordano che anche lui [redacted] conosciuto una sfortunata carriera sul quadrato. [redacted] di più non [redacted] poteva [redacted] alamente pretendere: le battute che pronuncia con [redacted] intelleggibile si contano quasi sulle dita delle mani.

Ricercherete la scomparsa [redacted] Dewaere in contrasto Lelouch a rivoluzionare [redacted] film che aveva in testa, a riattare [redacted] storia, a concentrarla quasi esclusivamente sulle fragili spalle del «Passerotto di Parigi» che accompagna con [redacted] sua [redacted] favola tutto [redacted] film, come in un recital musicale.

p. pat.

Carla Gravina ritorna al [redacted]

L'onorevole Medea

[redacted] — Per un anno si è dedicata unicamente alla sua attività [redacted] dopo [redacted] [redacted] partita comunista, adesso però [redacted] decisa di ritornare a recitare convinta che si può fare politica anche in teatro. Nella prossima stagione infatti molti sono gli impegni e i programmi di Carla Gravina. Il primo e più vicino nel tempo è il ruolo da protagonista nella «Medea» di Euripide realizzata da Ronconi dovrebbe [redacted] a fine estate riprendendo un allestimento precedentemente fatto [redacted] Ronconi in Svizzera. [redacted] ci sono la «Gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams e «La governante» di Brancati.

La chiusura del convegno di Bologna sul cinema in una euforia sospesa

Coraggio, l'elettronica è realtà

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *Tv ad alta definizione, cinema elettronico di[redacted] nuovi effetti speciali, grafica elaborata dal computer, video art, [redacted] music, personal computer, videogames, anche ologrammi. E' vero, c'è [redacted] rivoluzione [redacted] logica in atto, e si cerca [redacted] capire, [redacted] assaporare, di sperimentare, non semplicemente di prendere posizione.*

Mentre s'annuncia a Salsomaggiore una puntata degli «Incontri cinematografici» tutta dedicata alla video music (quella che «Mister Fantasy» distribuisce alla tv), la chiusura [redacted] convegno bolognese sull'immagine elettronica [redacted] conferma questo stato di euforia sorpresa, di curiosità senza troppe riserve.

Solo alcuni anni fa, una riunione sul mutamento elettronico sarebbe trovato nelle prime file gli ideologi e i denigratori: state attenti a non diventare schiavi, o [redacted] essere [redacted] lì. Ma sarebbe stato giusto? Soprattutto: sarebbe stato sufficiente? Al convegno, promosso dalla Biennale [redacted] Venezia con la [redacted] di Bologna e la mostra di Porretta, vigilato da Carlo Lizzani e organizzato da Vittorio Boarini, l'ammonimento ideologico è stato prudente, privo [redacted] rigorose cerizzate, magari visto dai particolari tecnologici mostrati o semplicemente descritti.

Dalla libera Università [redacted] Berlino, Claus Roth ha portato il ritratto [redacted] truppo nuovo dell'uomo-massa televisivo, [redacted] telepersone disperse, una specie [redacted] «ologramma sociale», che somiglia ai viaggiatori in treno di cui parlava Malharmé: pacchi umani indifferenti agli sguardi e alla distanza. Come naufraghi, i cittadini [redacted] televisivi [redacted] della [redacted] passività [redacted] giornalieri, dove [redacted] trascorrere del tempo è segnato soltanto dalla sigla del telegiornale.

Ha chiesto un regista televisivo: «Se il panorama [redacted] così deprimente, debbo cambiare mestiere?». E un altro, fiducioso: «Qual è l'antidoto?». Roth è stato sincero: «Non ho fatto un discorso catastrofico, solo un ritratto storico».

L'inglese Graham Mardoc [redacted] ricordato che i nuovi strumenti tecnologici con l'uso del cavo, delle cassette, dei satelliti, producono una comunicazione individualizzata, che distrugge i vecchi monopoli e promette spazi alle voci diverse. [redacted] non [redacted] un trucco solo per rigenerare [redacted] produzione e salvare le industrie? [redacted] [redacted] l'interazione fra tv e pubblico non significa partecipazione: chi risponde non controlla. Così si vede che la riflessione teorica [redacted] mezzi, la voce delle [redacted] umana, è abbastanza addietro [redacted] va per dubbi.

Come dice Gianni Toti (relatore sulla poetronica, o poesia elettronica), sperimentare è anche sperimentare, ma non si può fare diversamente se non si vuole rifugiarsi in un esercizio di comodo, in un post futuro in cui tutto [redacted] forse della novità già stata persa nell'abitudine. E il cinema elettronico è meglio farlo che deprecarlo.

s. f.

Elettronica, industria, tv per un futuro [redacted] Cinecittà

ROMA — Tarda a [redacted] il vero rilancio [redacted] Cinecittà, la nostra [redacted] dei sogni [redacted] ricca, specialmente i fermenti dell'ultimo anno, ad adeguarsi ai nuovi tempi «elettronici» della produzione dell'immagine.

Secondo il presidente Antonio Manca, intervenuto ad un incontro organizzato [redacted] [redacted] critici cinematografici presso [redacted] [redacted] spettacolo «Il lauto». [redacted] problemi [redacted] soprattutto economici: «Per compiere la [redacted] [redacted] riformazione elettronica» [redacted] dello [redacted] «bisogna avere mezzi finanziari. [redacted] per la parte [redacted] degli investimenti.

Per Giuseppe Rausini, [redacted] della Terza Rete [redacted] il [redacted] di Cinecittà [redacted] [redacted] rapporto di collaborazione [redacted] [redacted] strutturare, magari mantenendo in [redacted] quella produzione «seriale», da tempo discussa e approvata, [redacted] non ancora concretizzata.

La necessità di tenere presente il punto di vista imprenditoriale in un'ottica che privilegia le leggi di mercato è stata sottolineata dal presidente della Gepmont, Renzo Rossellini: «Cinecittà è il polo fondamentale per poter partecipare al mercato dell'immagine» ha detto Rossellini «ma è indispensabile potenziarne lo sviluppo industriale, trasformarla da «affittacamere» come è ora a luogo di produzione.

Per inderogabili impegni del cinema Vittoria
DA OGGI IN ESCLUSIVA AL
CAPITOL
In un altro mondo, in un altro tempo... in un'epoca fantastica

ORFEO
Novità per i soci
NASKIRA
WOMAN
IN
LOVE
EROTIC
COLLEGE
GIRLS
Super pin-pon

Villaggio
OGGI divertente «prima» al VITTORIA
VILLAGGIO - BANFI
IL DERBY PIU' COMICO DELLA STAGIONE

PAOLO VILLAGGIO
LINO BANFI
PAPPA e CICCIA
MILLY
JACQUES HERLIN ANTONIO ALLOCCA
MAURA INTERNATIONAL FILM
NERI PARENTI
Orario spettacoli: 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40
Dalle ore 22 LINO BANFI accoglierà gli amici torinesi nell'atrio del cinema per l'ultimo spettacolo

CASTELLO DI BAROLO
gli esperti della
Marchesa GIULIA FALLETTI-COLBERT
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
Mobile d'epoca - dipinti antichi - argenti - tappeti orientali - grafica contemporanea - stampe - soprammobili - orologi - chiffoniè - oggetti d'arte
ASTA ULTIME DUE TORNATE
16 aprile ore 16
Domenica 17 aprile ore 16
ITINERARIO
da Torino: Alba - 35 per litorale
da Genova: Fossano - 35 per litorale
da Milano: Alessandria - 35 per litorale

QUASIGOL
A CURA DI
J. ALTAFINI
G. BRERA
L. COLOMBO
E. CRESPI
QUESTA SERA ORE 20.30
TMC MONTE-CARLO
E' UN PIACERE GUARDARLO.

Momento di kolossal per le tv, dopo «Via col vento» stasera De Niro a Canale 5

Avanti un altro: «Il cacciatore»

Il film di Cimino, grande successo del 1978, dura 184 minuti e narra di tre amici nella guerra del Vietnam

Si insegnano sul video i kolossal: è appena finito *Via col vento*, ed ecco stasera *Il cacciatore* su Canale 5 e dopodomani sera, ancora su Canale 5, il teleschermo accoglierà *La caduta degli dei* di Visconti.

E così si ripresenta la questione: i kolossal entrano o non entrano bene nel rettangolo della tv?

Dipende. *Via col vento*, a mio avviso, ci è entrato benissimo. A parte qualche quadro di insieme, l'incendio della città, alcuni scorci di guerra ecc. ecc. il film, specie nella seconda parte, è tutto fatto di incontri a due, e di scene con pochi personaggi, ed è sempre girato in interni.

Curiosamente si poteva avere l'impressione di assistere ad un anticipo degli attuali *serials*: beghe di famiglia, odio e attrazione fra i coniugi, amante per l'affermazione in società, un primo amore che non si scorda mai, avidità per il denaro (e questa Rossella non sfigurerebbe affatto in *Dinasty* o in *Dallas*), e poi avventure a catena (il bambino morto per caduta dalle scale, la bambina morta per caduta da cavallo, Melania che apre sovrumanamente come era vissuta), e sullo sfondo i negri e doveti che cantano, si inchinano e sono contentissimi di essere schiavi, e parlando con un incredibile linguaggio da farsa (verbi sempre all'infinito) non hanno altra aspirazione che quella di vivere di riflesso la vita dei padroni.

La scena ormai classica del film di Cimino «Il cacciatore», con De Niro che imbraccia il fucile

L'idea di clima di *serial* viene anche dai bruschi e accorati trapassi psicologici. Nei film i fatti sono stati congegnati solo per spremere — in una dimensione convenzionale e tradizionale — le lagrime al pubblico di turno, abili fa, d'animo, credibilità di rapporti e di mutamenti di rapporti, stupefacenti. Il qualsiasi tipo non contano. Quello che conta è far trionfare l'emozionalità della storia.

Quale impressione può esercitare rimasta nel telespettatore abituato da anni a vedere in film, o in sceneggiati spesso monumentali, intrighi pseudoromantici di questo genere? Credo che, al di là delle suggestioni e delle infatuazioni che derivano da un esagerato travisamento in leggenda pubblicità diretta e indiretta, il telespettatore di una certa età (pare che i giovani siano disinteressati) abbia gradito *Via col vento* come al gradisce un ben confezionato *feuilleton* tv, patetico e scintillante vetrina di celebri divi, tutti in ruolo e tutti all'altezza della loro fama, e indubitabile «documento» di una tecnica e di una organizzazione cinematografica allora insuperabili.

Dicevo del disinvolto adattamento di *Via col vento* al piccolo schermo; che stasera invece risulterà probabilmente stretto di spalle e *Il cacciatore* di Michael Cimino, grande successo 78, con Robert De Niro, John Cazale, John Savage e Meryl Streep.

E' un kolossal della durata di 184 minuti che narra della partecipazione di tre — americani di origine russa — alla guerra del Vietnam, descritta in ogni sua atrocità e disumana spietatezza da parte e dall'altra. Uno tre resta invalido, uno muore giocando all'assurda roulette russa (nota e sadica sequenza), e solo il barbuto Nitro si salverà, ma non sparerà più un colpo di fucile, nemmeno a caccia.

Pellicola compiessa, disegnale, anche prolissa, ma affascinante, incisiva, crudele e torbida, e testimone di una spaventosa lacerazione non soltanto americana; recitazione di prim'ordine, e spettacolare affresco di vasto respiro che avranno qualche difficoltà a distendersi per intero sul video.

Ugo Buzzolan

Hanno visto Via col vento 24 milioni di spettatori

ROMA — La prima parte di «Via col vento», trasmessa dalla Rete 1 Tv, è stata seguita martedì da 23 milioni 900 mila telespettatori. Si tratta, per quanto riguarda i film, del più elevato indice d'ascolto della rete registrato finora dal Servizio opinioni della Rai.

Il direttore del Regio replica e contrattacca

Rattalino: per la Scala paghiamo tutti 72 lire

TORINO — *Divampa la polemica per le dichiarazioni di domenica scorsa del direttore artistico del Regio, Piero Rattalino, alle quali ha subito risposto la Fenice di Venezia con il comunicato del suo direttore artistico, Italo Gomez, pubblicato ieri.*

Ribatte ora Rattalino di non essere affatto accusato Scala, Opera di Roma e Fenice di «sperpero di denaro pubblico»: ma di essere «semplicemente detto che nel disavanzi degli enti pesano e peseranno, sia pure con non rilevante incidenza, certe per allestimenti non strettamente necessarie. Sviluppavo tanto un discorso di natura economica, quanto morale e sociale, esempio di austerità alla quale bisogna dare un contenuto».

E prosegue: «So bene che i disavanzi degli enti ammontano complessivamente a una cifra stimata sui 50-60 miliardi, e che quindi qualche centinaio di milioni in rapporto alla somma globale può sembrare irrilevante. Però ho anche detto che sarei ben lieto di ascoltare critiche nei nostri confronti. Le avremmo analizzate con attenzione e se del caso cercato dei correttivi. Dichiaravo infatti che con rammarico avanzavamo alcune critiche verso gli altri enti, essendo sempre disposti a discutere pubblicamente tutto quello che ci riguarda e a tirar fuori dall'armadio, se ci sono, i nostri scheletri».

Gomez, dice Rattalino, «parla di mio "slogo verbale": gli manderò il testo di un intervento che era scritto, che è stato distribuito ai giornalisti al termine della conferenza-stampa e che, come dichiarato dal vicepresidente Negro, esprimeva il pensiero del consiglio di amministrazione».

Quindi afferma: «Nel caso di Venezia, pur sostenendo che l'iniziativa di un festival mozartiano era in sé magnifica, disapprovavo che si annunciasse la nuova produzione di un'opera con molti costumi e scenicamente difficile, senza mano (a tre dall'entrata in scena) bonetto; e dichiarando che in questo modo diventa estremamente arduo, se improbabile, esercitare un effettivo controllo dei costi».

Il sovrintendente della Scala, (presente alla manifestazione), aveva preannunciato una sua replica: è arrivata?

«Finora, no — risponde Rattalino — I dati bilancio scaligero non sono noti, ma il disavanzo di circa 6 di cui 4 di interessi passivi e 4 di passività di gestione. Sarebbe interessante che il consiglio di amministrazione indicasse una conferenza-stampa per spiegare come si sia accumulato l'imponente passivo».

Quattro miliardi, divisi per 55 milioni di italiani, uguale a 72 lire. «Ognuno di noi, dal formaggino di Gressoney al di Mazara del Vallo, dall'operaio che sciopera per il rinnovo del contratto, al giovane in cerca di primo impiego, dal neonato al pensionato, sborserà 72 lire per coprire il disavanzo della Scala per l'82».

Perché si è passati da un preventivo in pareggio a un consuntivo in disavanzo? «Forse perché i professori d'orchestra della Scala abbiano una retribuzione del 25% più alta del Regio? Perché gli elettricisti l'abbiano più alta 20%? Perché la Scala possa fare ben quattro recite Troyens di Berlioz? Perché la Rai possa acquisire dalla Scala il videodisco dell'Ernani Se i motivi sono questi, e di questo genere, le mie 72 lire, io, non voglio pagarle».

b. alt.

A Portobello 4 sosia di Gable e Vivien

MILANO — Puntata particolare quella di Portobello che andrà in onda questa sera. Si presenteranno al giudizio del pubblico quattro coppie di sosia di Clark Gable e Vivien Leigh che sono state selezionate nel quadro del concorso «Via col vento».

Quella che sarà scelta come la più somigliante vincerà un viaggio ad Atlanta (Georgia) da dove, venerdì 22, potrà fare un collegamento con Gabriella Carlucci.

Questa settimana la Carlucci sarà invece a Londra sulla terrazza del ristorante «Terrazza Est» mentre Michele Gamauino si troverà a Volterra per l'alabastro.

Con giovani musici

Preziosi cristalli di Ravel

TORINO — *Un Gruppo Nuova Consonanza di Milano, composto d'una ventina di giovani strumentisti che si dispongono in diverse formazioni, ha portato all'Unione Musicale un programma di singolare unità stilistica e geografica, cioè fatto di musica francese di questo secolo.*

Preziosità e raffinatezze di Ravel con la celebre Introduzione e allegro per arpa e sei strumenti e soprattutto Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé, messi lì come sapiente antefatto alla improvvisazione di Boulez sul mallarmeano sonetto Une dentelle s'abolit, sottilissimo esperimento di conversazione della forma poetica in quella musicale.

I nuovi strumentali, spesso al confine del rumore organizzato di squisitissime percussioni, erigono come una siepe protettiva intorno all'intonazione, per disparati intervalli, dei quattordici ottonari onde il numero otto alla base degli eventi musicali, a rischio d'incorrere in quel «feticismo del numero» talvolta così efficacemente derisi dallo stesso Boulez

Nessuna intenzione d'interpretazione letteraria della poesia, ma si però, come l'autore stesso ha dichiarato, una certa estatica tensione di suoni lungamente tenuti, rigidi, che fanno parte «d'una specie d'universo petrificato».

In principio e alla fine del programma, due curiosità: un Divertissement op. 6 per sei strumenti di Albert Roussel, e la Stanford Serenade per oboe e undici strumenti di Darius Milhaud

Il Divertissement di , del , è una sorprendente anticipazione di molte cose che sarebbero venute dopo o che erano nell'aria: Stravinsky, i Sei, e perfino il nostro Casella

La Stanford Serenade è un incontrollato bavardage politonale, che vorrebbe essere allegro, ma è invece malinconico documento dell'incolmabile scarto di quel carissimo personaggio che'era Milhaud.

Gli strumentisti di Nuova Consonanza sono giovani, e alcuni giovanissimi, e cominciare dal direttore Vittorio Parisi. Si muovono con tatto e discrezione di mezzo e queste fragilissime cristallerie, non rompono niente, anzi, le lustrano e le illuminano a dovere

Il soprano Laura Gropp è ancor più brava negli immani intervalli della improvvisation di Boulez che nell'accurata sillabazione dei Poèmes di Ravel. E' stata schiettamente applaudita, e con l'oboista Silvano Scaniani, l'arpista Cecilia Chailly, il direttore Vittorio Parisi e i bravi strumentisti.

m. m.

FILM ALLE TV

Lo scettico Newman detective

Paul Newman lunedì nei panni dell'investigatore Lew Harper, e lo ritroviamo , sempre a rete 1, ancora nello stesso personaggio scettico e disincantato, impegnato soltanto a scovare la verità. Il poliziesco Detective Harper: acqua alla gola (1975) tratto anche questo da un romanzo di Ross Mac Donald («Vortice»). Cambia la regista che qui è Stuart Rosemberg, e gli altri interpreti sono Joanne Woodward e Tony Franciosa.

L'investigatore privato Archer — ribattezzato Harper personalmente da Newman, convinto che l'H iniziale gli portasse fortuna — è incaricato da una ricca cliente di indagare su una serie di lettere anonime che l'accusano di adulterio e finisce alle prese con un losco, e pericoloso, giro di corruzione tra potenti petrolieri e biechi rappresentanti dell'alta politica.

Rete 4. Un altro, una vita (1977) di Sidney Pollak, ispirato ad un romanzo di Remarque, romantica storia di un amore passionale un campione di automobilismo e una donna misteriosa; la consueta razionalità della storia viene riscattata dalla bravura dei due interpreti, Al Pacino e Marthe Keller western drammatico a Montecarlo. Uccidete (1968) di Abraham Polonski con Robert Redford e Robert Blake.

Il dramma di Shakespeare al Nuovo con il Citizens' Theatre di Glasgow

Shylock muore nella Venezia dello 55

Il giovane gruppo scozzese ripropone il «Mercante» come una tragedia collettiva ambientata alla degli Anni 30

TORINO — Il mercante di Venezia, di Shakespeare, proposto l'altra sera al Nuovo dal Citizens' Theatre di Glasgow per la regia di Philip Prowse, non è la tragedia delebrea (giustamente (o giustamente, a seconda delle letture) punito, sullo sfondo di una cinquecentesca Venezia mercantile; e neppure è la «fiaba» di Porzia e Belmonte, il miraggio dell'abnegazione femminile che infine trionfa nell'amore.

E', invece, la tragedia di una collettività, in cui regnano diffidenza e sopraffazione, dolo e sopruso: una società, insomma, travolta tutta dalle maree del disumano che sale. Diciamo, troppo storicizzare, che è una Venezia 1930-35, quando nazisti ascendenti, con tanto di svastica al , occupati in feltri e pastrani neri, ed ebrei del ghetto, con la stella d'Israele al cuore, potevano, in un misto di ripugnanza e complicità, convivere per brevi tratto.

Sono, infatti, chiusi tutti insieme da Prowse in un ampio, grigiastro e fatiscente, sotto le arcate di un caffè all'aperto, dove un Bassanio attorniato sottufficiale e un Antonio impomatato e ingrigito borghese discutono di prestiti e doti (Porzia, naturalmente) tra camerieri bellardi e clienti delatori; e Shylock, barba a riccioli lunghi e nera , ha proprio la goffa andatura dell'usuraio stizzoso; e Porzia, che arriva lì con Nerissa carica di pacchi da boutique, è una stagionata figlia di ricchi, disperatamente certa della solitudine l'attende. Il solito Shakespeare malmenato, reso vol ma con che secca con che rigore protervo, con quanta caparbia coerenza!

Una scena del «Mercante di Venezia»: operazione teatrale molto ardita ma rigorosa

Bisogna, per capirlo, vedere che cos'è per Prowse Belmonte, non la fatata del testo, ma il salone da ballo di un disadorno palazzo pressoché requisito dalla sbirraglia; e la contessa dei tre sarigni, con Marocco e Aragona in , poco più che stanco (ma ammirevolmente irresistibile) gioco di società; e bisogna avvertire il gelo che si sprigiona tra Porzia e Bassanio, dopo che lui ha vinto la sorte e s'è «guadagnata» la sua donna, un freddo di morte lenzuola tra due estranei precoci.

Ma il clou dello spettacolo è, com'è ovvio, nella gran scena del processo a Shylock, che qui diventa davvero lo nocciolo di un mondo in preda a una labe insanabile, con quel Doge che s'è fatto vescovo, in rossa fascia e mozzetta, e benedice, lì un esaltato scerpo, la violenza che monta, tra sberleffi e strilli, sino all'aggressione a Shylock, sulla porta di casa, goffa sagoma di ebreo calpestato e pronto, di lì a poco, ad essere portato via, lì esiliato — propriamente — deportato, con tanto di firma su un foglio d'ordinanza.

E di Belmonte, in una notte di come questa, in cui altri dodici baciano alberi, soavissimi, nel silenzio, che ne di Belmonte, nel quinto atto? Non di luna, è ovvio, per Prowse, lì altri, né silenzio, ma acre battibecco d'amanti offesi, consapevoli già che la riappacificazione finale, lo *happy end* insomma, è posticcio: tant'è vero che se la vanno, ignominiosamente, a consumare fuori scena, come coppie furtive e colpevoli: e Antonio non ha di meglio che adagiarsi tra due sedie, sagoma affranta, per passar nottata.

Spero d'avervi fatto intendere la compattezza di segno scritto in uno spettacolo che, per di , s'affida a un manipolo di giovani interpreti scattante prontezza e di un'ammirevole rifinitura nei particolari, anche minimi, d'ogni singola controscena (qui da noi ognuno s'occupa proprio vestito, anzi del proprio pepli). Sarà molto interessante vederli stasera con il loro ottavo Goldoni.

Guido Davico Bonino

Paolo e Lucia Poli al Gobetti

Due saltimbanchi per Palazzeschi

TORINO — Chi o che cosa seppellirono Paolo e Lucia Poli, presentandosi sul palcoscenico del Gobetti con quelle due funebri? In abito hai e bianconeretti lei, ma uguali e speculari due mezze mele, cominciano al centro del palcoscenico, posano le loro corone ai piedi di due enormi cavalletti, come altri farebbe con un monumento, e danno inizio al loro «Paradosso», collage poetico di Palazzeschi inaspettato le aromatiche spezie delle canzonette Anni Trenta e Quaranta.

Seppellirono Palazzeschi? Sarebbe proprio un paradosso, poiché il motto palazzeschiano «Tutto nel mondo è burla» raggiunge qui vertici funambolici. L'umanità piccina e il bertoldo dello scrittore appaiono più ritratti che mai, i suoi giochi avvelenati, fa sua voglia di divertimento infrangono la cortina delle buone maniere, si tingono d'assurdo, smontando contesse e beghine, vizi e buoni sentimenti.

Prendete la favoletta dei fiori che si comportano come gli uomini: la rosa fa la prostituta, i gerofani sono papponi, il bianco giglio maschera una incallita pederastia, altri fiori sono delitti e pratiche incestuose: tristezza, la natura.

Seppellirono i loro miti teatrali? Sarebbe un altro paradosso. Paolo e Lucia espandono cavalletti ritratti genitori timorati, di ex milltori, foto di scolaresche. Sono gli spunti di tanto loro teatro, che essi ripolverano la consueta arguzia. E' l'Italia fatua e sentimentale che cantava «Fiorin Fiorello l'amore è bello vicino a te», ragazzi alla disciplina, li trascina dal ceppo di Franti e di Garrone, marciano con noncuranza verso una mondiale.

I due Poli non seppelliscono nulla, anzi esaltano una visione della vita e del mondo con la guardia del saltimbanco. Ironizzano su tutto, anche su se stessi, accendono uno spettacolo che, a parte una incongrua scivolata negli Anni 50 e una caduta ritmo (ma che sia un paradosso anche questo?), sfrigola solfo e crudeltà.

Paolo sembra avere abbandonato definitivamente il personaggio del bambino biondo dedito a fare smorfiette. E' un signore barbato, sicuro di sé, e Lucia non vogliono entrare nella loro età. Lucia è straordinaria Specchio del fratello, doppio, rovesciamento, suo prolungamento spettacolare, gareggia con lui nella costruzione degli effetti. Il risultato è una platea cantante.

Osvaldo Guerrieri

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,45
10,15 Programma cinematografico per Milano e zone collegate
12,30 O.S.E.: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca
13 — Agenda casa, conduce Nives Zegna
13,25 Che tempo fa
14 — Quarto Viaggio nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela
14,50 Squadra speciale Most Wanted, telefilm
15,40 O.S.E.: Vita degli animali
16,10 Shirah, cartoni animati
16,30 Tg1 Obiettivo su... attualità
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 Direttissima con il tuo antenna
17,10 avventure, cartoni
17,30 Oggi per domani
18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
18,50 Eccoci qua: Ricetta con Bonito e Dillo
19 — Italia sera, tutti, persone e personaggi con E. Bonaccorti e M. Damato, regia di I. Tenta
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
Tam tam, attualità del Tg1. Si parlerà della mafia a Milano, dei figli di genitori separati e delle eruzioni dell'Etna.
21,15 Detective Harper: Acqua alla gola, film di Stuart Rosemberg, con Paul Newman
23,15 O.S.E.: Il bambino di celluloide
23,50 Oggi al Parlamento - Che tempo fa
23,55 Mugnano: Pugilato, incontro Aurietta-Cavoli per il titolo italiano dei pesi medio-massimi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22; 0,10
12,30 Meridiana, a cura di Enzo Baldoni
13,30 O.S.E.: Dall'arco alla cloche
14 - 18,30 Tandem, programma in diretta condotto da Paola Tanzani
14,20 L'apricalale
14,40 Doraemon, cartoni animati
14,50 L'apricalale
15,15 La pietra di Marco Polo, telefilm
15,40 Rebus. Sfida tra ragazzi di Roma e Trieste
16 — Secondo
16,10 Doraemon, cartoni animati
16,30 O.S.E.: Essere donna, essere uomo
17 — Mork e Mindy, telefilm
17,40 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero
18,40 Tg2 sportsera
18,50 Starsky e Hutch, telefilm: «Una bandiera sugli occhi»
20,30 Portobello, mercatino del venerdì condotto da Enzo Tortora
22,10 Tg2 dossier. Si parla della Svezia)
23,05 Luigi Ganna detective. Le avventure di un investigatore milanese, sceneggiato «Scarabocchio», con Luigi Pistilli, Nino Castelnuovo

Telegiornale: 19; 22,30
10,15 Programma cinematografico in occasione della 61ª Fiera campionaria internazionale di Milano
14,45 Basket femminile: Pedretti-Pepper
17,30 Boccaccio e C., dal Decamerone. Terza novella «Calandrino e l'elitropia»
18,25 L'orsacchiocchio, regia di L. Giulio
19,35 Il gioco... La vita... La festa..., lo spettacolo in Sicilia, regia di Vanna Paoli
20,05 D.S.E.: Storia del giardino italiano
Emani, di Giuseppe Verdi, nell'allestimento del Teatro Verdi di Trieste
23,05 Cento città d'Italia: Morgex

Nicola Ghiuselev nell'Ernani sulla Rete 3, ore 20,30

Italia 1

9,15 Gli emigranti.
10 — Gli inafferrabili, film con Clark Gable
13 —
14 — Adolescenza inquieta, novela
14,45 Questa ragazza è tutti, di S. Pollack, con Natalie Wood, Robert Redford
20,30 Dallo to bionde, film con Marilyn Monroe e Corinne Clery
23,30 Le farò da padre, film di Lattuada, con Luigi Proietti

Svizzera

Telegiornale: 16,45; 20,15; 22,45; 23,45
16,40 L'affare Blindfield, film
18 — Per i più piccoli
18,50 Il mondo in cui viviamo: Etiopia
19,25 Le grandi manovre, telefilm
20 — Il regionale
20,40 Reporter
21,45 Don Ellis Big Band
22,55 La notte delle stelle. Telecronaca differita della consegna degli Oscar

Canale 5

8,20 Passione gitana, film di Siegel
12,30 Bis
13 — Il prezzo è servito
14,30 Tra due fuochi, film
17 — Hazzard, telefilm
18 — Il mio amico Arnold, telefilm
18,30 Popcorn
20,25 Il cacciatore, film di Cimino, con Robert De Niro
0,10 Lo mondo di Daisy Clover, film con Robert Redford

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 22,15
13,30 - 17 Contine aperta
17,35 La scuola
18 — Alta pressione
19 — Temi d'attualità
19,45 Con noi... in studio
20,30 Inocema, film di Jorge Bodanzky,
22 — Quattrovenli. Telestenare turistico
22,30 Ginnastica ritmica: Belgrado - Coppa del mondo

Rete quattro

9,45 Schiava Isaura, novela
12,30 Lo stallone, quiz
13,15 Marina, novela
14 — Schiava Isaura, novela
18,30 Star trek, telefilm
19,30 Chips, telefilm
20,30 Dynasty, telefilm
21,30 Un vita, film di Sidney Pollack con Al Pacino
23 — Enzo Tortora in Libano: «Il giorno di Pasqua tra i soldati italiani a Beirut»

Montecarlo

Telegiornale 18,40; 23
15,50 Dei miei bollenti spiriti, sceneggiato
17,25 Le nuove avventure dell'ape Maja, cartoni animati
18,15 Dottori allegria, telefilm
18,50
20 — Victoria Hospital, telenovela
20,30 Quaselgol
21,30 Ucciderò Willie Kid, film di A. L. Polonski, con Robert Redford

Eurotv

14 — Cuore selvaggio, telenovela con Susana Dos Amantes, Angelica Maria, Martin Cortes
— Kimba, il leone bianco, cartoni animati
20,30 Sunburne («Bruciata dal sole») film del 1979 con Farrah Fawcett e Joan Collins
22,15 Codice telefilm con Keith Jackson, Sam Melville, Michael Ontkean

Rete A

Telegiornale: 13; 18,25; 19,40; 22,55
10,30 Il lupo Cleo, film con
14 — Anche i ricchi piangono, novela
15,30 David e Lisa, film
18,30 Anche i ricchi piangono, novela
19 — Tre contro tutti
20,15 Le lunghe navi, film con Sidney Poitier
23 — Stelle nude, varietà
23,30 Parola di comando, film con Guinness

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,06 La combinazione musicale. Radio anch'io '83; 11,10 Top and Roll; 12,03 Via Asiago tenda; 13,30 La diligenza; 15 Il pagellone; 17,30 Globetrotter; 18,30 Caccia alle Pierce. 19,30 jazz; 21,03 Dall'Auditorium Rai di Torino, concerto diretto da Marc Andreae; 23,05 La telefonata. Rai Stereo dalle 15 alle 24

Giornale radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 22,50.

9,45 e tu Mona Pascal. 9,32 L'ora che tira; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Hit Parade; 13,41 Sound track; 15,32 Festival; 19,32 Il giro del sole; 21 Nessun dorma; 21,30 Viaggio verso la notte; 23,50 Radiodue 3131 notte. Rai stereofonia dalle 15 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7 Concerto del mattino; 10 Ore 0; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziolire; 19 Indagine dell'Auditorium della Rai di Napoli; concerto diretto da Bernard Thomas. 22,15 Il jazz; 22,35 Il racconto di mezzanotte. Rai stereofonia dalle 24 alle 6.

PRESIDENTI IN LEGA — Tutti d'accordo a far valere i propri diritti verso il Totocalcio

Più rigore, ma per avere più soldi

Al prossimo mercato potranno comprare solo i club che saranno finanziariamente in regola - C'è anche chi minaccia di sospendere qualche partita per salvare il concorso pronostici

Deferimento sicuro per Genoa ed Inter

Ferrari Ciboldi ha sentito Juary ed i due giornalisti - Nessuna implicazione di calcio-scommesse

Il nerazzurro Juary

MILANO — Con le deposizioni di Juary e dei due giornalisti del «Giorno» autori del reportage nei confronti dell'Inter l'avvocato Ferrari Ciboldi sta arrivando verso le conclusione l'istruttoria sul giallo Morosi. Il calciatore brasiliano è stato interrogato nella sede del comitato regionale di via Casati. Si è presentato solo davanti all'esponente dell'ufficio inchieste, non ha cambiato di una virgola la sua precedente deposizione neanche di fronte alla contestazione Ferrari Ciboldi sul punto critico dell'intervista rilasciata a Pro ed Zillani ha replicato negando aver detto le parole d'

Il colloquio è protratto per oltre un'ora. A loro volta Pro e Zillani (il loro interrogatorio è durato tre ore) dopo la deposizione del fotografo che aveva assistito ai colloqui in di Juary, hanno ribadito quanto hanno scritto aggiungendo altri particolari che Ferrari Ciboldi ha acclusi al voluminoso dossier. L'inquirente, dopo il colloquio con Juary è sembrato molto soddisfatto. Le critiche che gli piovute addosso in questi giorni specialmente quando ha accennato al calcio scommesse hanno scosso al punto che sembrava intenzionato a rassegnare le dimissioni. Poi De Biase lo ha dissuaso. Una cosa è certa: e cioè il calcio scommesse non c'entra (anzi è vero che lo stesso De Biase ha escluso l'apertura di procedimenti anche per le altre partite sospette

Il problema resta legato unicamente al presunto illecito per un eventuale accordo a pareggiare fra Genoa e Inter esploso dopo le di Giorgio Vitali (ieri in Lega il direttore sportivo del Genoa ha escluso di aver querelato il giornale «La notte»: «E' stato un malinteso»)

Nella prossima settimana il caso terrà ufficialmente chiuso con il deferimento di Genoa e Inter alla Disciplinare assieme ad alcuni tesserati. Il processo è già previsto per la fine di maggio e si esaurirà in tre-quattro giorni. De Biase sarà costretto a rimandare a giudizio le due società anche se non esistono prove concrete ma soltanto indizi giornalistici

Il presidente dell'Inter, Fraizzoli, dopo aver confermato che è stata presentata in tribunale la querela contro «Il Giorno» (a sua volta pronto a controquerelare) accennato ad un tentativo di fuga da parte di Juary. Il negretto era talmente scosso dalle vicende extra-calcio di questi giorni che ha chiesto e ottenuto di poter disertare gli allenamenti e di andarsene con la famiglia

«Juary — ha detto Fraizzoli — mi ha chiesto un colloquio a quattr'occhi, mi sono spaventato (chissà mosa doveva dirmi) invece tenendo le mani in tasca e guardando a destra e a sinistra mi ha precisato che aveva cambiato idea, vuole restare sin quando i due giornalisti che l'hanno diffamato non verranno condannati. Che tipo questo Juary! Quando ci parla ti schietta e ride, non sai mai quando va preso sul serio. In volevo mettere a disposizione dei giornalisti sia Juary che i nostri calciatori, anche quelli della nazionale. Avevo chiesto l'autorizzazione a Sordillo e altri altissimi dirigenti calcio ma De Biase mi ha invitato a non farlo»

Sembra che il dialogo fra Fraizzoli e De Biase sia stato tempestoso: Fraizzoli e l'Inter si considerano al di sopra di ogni sospetto, se dovesse esserci un colpevole fra i giocatori ebbene questi deve pagare, ma l'onore della società va rispettato. Fraizzoli ha precisato anche parlarle di una sua frase («Qualcuno si sarà rimangiato quanto affermava») nascendo aveva detta quando un giornalista ha accennato «a fatti nuovi».

g. gand.

MILANO — Il grande calcio per ora non farà barricate, in una linea di «rigore amministrativo» e chiederà più soldi al Coni e al Totocalcio modo da appianare il deficit (150-180 miliardi) che rischia di formare una voragine sotto i campionati di serie A e B. Ci un maggior rigore anche, soprattutto, per il calcio mercato al punto che Matarrese promesso un controllo tipo quello della Borsa potranno comperare soltanto quelle società finanziariamente in regola. Le solite promesse?

L'assemblea dei presidenti è apparsa piuttosto compatta, tant'è vero che nel giro di un paio d'ore ha raggiunto un accordo: ora tocca a Matarrese portare avanti le richieste della Lega, richieste peraltro già a conoscenza sia di Carraro che del ministero delle Finanze. La scadenza fissata per il termine del campionato, dopo di che inizierà la battaglia vera e propria. Alcuni presidenti, i cosiddetti «falchi» anche disposti a far saltare due o tre partite ogni domenica in modo da sabotare il concorso pronostici: partite che verrebbero recuperate di comune accordo ogni mercoledì. In modo da garantire in modo assoluto la regolarità del campionato.

Un passo indubbiamente grave, tant'è vero che Matarrese predica per ora la linea del colloquio, ben sapendo che gli attuali 30 contributo verranno aumentati se non raddoppiati addirittura. Il calcio ha tre anni di tempo prima che la legge conceduta la sua fase costringendo le società ad azzerare il capitale calciatori e a sostituirlo con denaro effettivo.

E' stata rinviata invece la discussione relativa al sorteggio degli arbitri proposta da Colantuoni, presidente del Varese. Se ne riparlerà più avanti: molti presidenti ma il progetto non è facilmente realizzabile

Presenti quasi tutti i rappresentanti delle società di A e B (il Torino come al solito ha mandato Buffa e Nizzola con i quali Boniperti ha scherzato sui tre gol del derby) l'assemblea si è risolta velocemente, avendo i presidenti le idee chiare grazie alla relazione di Matarrese e dell'esecutivo della Lega

«Abbiamo ricevuto piena adesione alla linea di rigore amministrativo — ha poi dichiarato Matarrese nella conferenza stampa — che rafforza in modo incisivo la Lega e la politica da noi instaurata negli ultimi due anni. I presidenti hanno aderito in pieno, ribadendo che chi non sarà a posto con i bilanci non potrà comperare al prossimo mercato. Nessuno si illude che da un anno all'altro si possano diare certe mentalità, ma dimentichiamo che andiamo incontro ad una legge — la 91 — che ci fa paura. L'assemblea ha deciso di affidare al presidente della Lega questa azione verso il Coni e la Federazione in modo da fare presente le nostre preoccupazioni. Noi riteniamo che le partite di cartello potranno essere coperte con un miglioramento dei proventi derivanti dal Coni oppure grazie ad altri tipi di entrate. Non minacciamo e neppure tendiamo la mano per chiedere l'elemosina, vogliamo soltanto rispetto dei nostri diritti».

Matarrese ha precisato quali diritti, ma allude allo sfruttamento dell'immagine o meglio dei nomi delle società che viene fatto settimanalmente dalla schedina il Coni dovrà pagare di più per usufruire di questi nomi senza i quali il concorso pronostici non avrebbe efficacia. Il presidente della Lega ha anche poi al peso del mutuo attuale, causa il quale praticamente versano alle banche i proventi derivanti dal Totocalcio (30 miliardi circa). «La mia società, il Bari, per ogni pare interna paga qualcosa come 40 milioni. In pratica gli incassi servono per pagare i calciatori ed i soldi del Totocalcio per il mutuo.' Ecco perché chiediamo a Campana e al sindacato calciatori moderare certe pretese, non può criticarci affermando che non vogliamo amministrarci. La realtà è ben precisa»

In effetti le società pagano il 25 per cento di interessi sul mutuo ed ora ne vorrebbero una al 4-5 per cento. Matarrese ha insistito nel ricordare che verranno fatte pressioni Coni «che non ha garantito nulla, ma non è insensibile ai nostri problemi. Pensiamo che prima della fine del campionato si possa vedere qualcosa concreto. Non minacciamo, non facciamo barricate, chiediamo quello che sembra giusto»

Matarrese ha poi accennato allo «scandalo» di Genoa-Inter, parlando di «semplici ombre».

«Mi auguro veramente che non ci nulla, aspettiamo Biase a presto anche, perché certi problemi vanno risolti in fretta».

Giorgio Gandolfi

Per collasso dopo una partita, aveva 48 anni

E' morto Gerry Hitchens il guerriero del calcio

Aveva indossato la maglia di Inter, Torino, Atalanta e Cagliari

Hitchens con la maglia dell'Inter insieme a Maschino, che fu suo compagno nel Torino

MOLD — E' morto ieri nell'ospedale di Mold (Galles) l'ex nazionale inglese Gerry Hitchens. Aveva 48 anni. Era stato ricoverato in seguito a un collasso che lo aveva colto durante una partita di calcio tennis. Hitchens in Italia indossato la maglia di Inter, Torino, Atalanta e Cagliari.

Hitchens il generoso, Hitchens il guerriero: neppure la morte ha smentito il carattere dell'uomo. Gerry Hitchens è stato colto da collasso al termine di una partita di calcio. Giocava con una squadretta di Holywell, tutti amici, e la sua generosità forse gli è costata la vita

Hitchens era nato a Kennedy, nel Galles, il 8 ottobre 1934. Ultimo di quattro figli di un minatore aveva preso a tirar calci nella squadra ragazzi dell'Highley. Poi, a 18 anni, era andato a lavorare in miniera e lo sera, per arrotondare gli scarsi guadagni, aiutava il macellaio all'angolo di casa. La sua carriera di calciatore iniziò a 18 anni, nel Kidderminster di Cardiff, e proseguì nell'Aston Villa, dove nella stagione 1956-57 mise a segno ben 42 gol.

L'anno dopo, Gerry è in Italia, alla corte di Herrera. L'Inter paga 120 milioni ed il centravanti ringrazia e mena di reti. Due stagioni in nerazzurro, 39 partite e 17 gol, poi Hitchens nel novembre del '62 passa al Torino. In granata gioca tre campionati, 89 partite e 28 gol.

Dice Roberto Rosato: «A lui è legato uno dei miei più bei ricordi nel Torino: il terzo posto in classifica, allenatore Rocco. Hitchens era un grande amico, sempre sorridente, sempre pronto alla battuta.

Enzo Bearzot, suo compagno nel Torino: «Ricordo la sua generosità e la capacità di adattarsi, per il suo carattere mite, ad ogni ambiente. Con la simpatia e con la dolcezza d'animo ha conquistato tutti.

Sandro Mazzola: «Ero un ragazzino, allora, e lui era un campione affermato, un modello da imitare come calciatore e come . La notizia della sua scomparsa mi ha profondamente colpito, era un giocatore di grandi doti caratteriali e umane».

Nella stagione '65-66 Hitchens va all'Atalanta due campionati, 58 partite e 19 gol. Poi chiude la sua carriera italiana a Cagliari, dove disputa 37 incontri mettendo a segno 4 reti.

NAZIONALI — I bianconeri col pensiero al Lodz, i nerazzurri alle prese col «giallo»: con che animo domani giocherà l'Italia?

Non è soltanto la Romania l'avversario degli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

BUCAREST — tutti sereni vorrebbe Bearzot, ma l'impegno di «dare il massimo» nel match di domani gli azzurri sono da ieri sera a Bucarest. La partita è di quelle comunemente definite «una svolta». Il commissario tecnico mischia il suo ottimismo ad oltranza con l'intenzione di non aumentare la tensione attorno alla squadra e dice che anche una sconfitta non comprometterebbe definitivamente la qualificazione alle finali europee dell'84 in Francia, ma è chiaro invece che solo un pareggio consentirebbe qualche ragionevole speranza.

Se la perde, Bearzot potrà già pensare al rinnovamento guardando al Mondiale dell'86: ovunque si giochi, come campioni in carica ci andremo di diritto

Si può vincere, certo, ma è difficile prevedere quanto i nerazzurri in campo accorderanno le polemiche italiane, quanto sui bianconeri — sia pure inconsciamente — l'impegno di mercoledì prossimo a Lodz in Coppa Campioni. Problemi che potrebbero alterare anche Bonick, in allenamento a Katowice con la nazionale polacca in vista del domenica a Varsavia non la Finlandia. Prima allenato, poi di nuovo rivale di Smolarek. Il calcio mischia fatiche e sentimenti, non offre respiro.

Gli azzurri tornano in campo a Bucarest dopo ben undici anni. L'ultima loro partita nello stadio «23 agosto» risale al 17 giugno del '72. Una amichevole chiusa sul 3 a 3, per due reti di Prati ed una di Causio, per loro anche un autogol di Spinosi. Un'Italia ancora un po' «messicana» con qualche rimpianto. L'unico ancora in campo, di allora, Dino Zoff in campionato giocava ancora nel Napoli. Domani, il capitano disputa la sua centoundicesima gara in Nazionale. Il pubblico di Bucarest lo aspetta con doverosa stima, ma con tanta voglia di vederlo battuto, lui e gli altri «mondiali». Per il calcio rumeno sarebbe la prima vittoria sugli azzurri, in nove partite

Ancora, sei successi italiani e due pareggi. L'ultimo, quello del 4 dicembre a Firenze, avanti questa vigilia. Fu una partita dura, giocata dalla Romania in e con grande ruvidezza. Uno a zero che gli azzurri archiviarono accusando l'arbitro Konrath di aver lasciato correre il pigio intimidatorio degli avversari. Domani dirigerà un altro francese, Michel Vautrot. Stessa nazionalità, ma ben maggiori garanzie. Vautrot è un direttore di gara autoritario e preciso. La Nazionale gli è ancora grata per come lineker la fermò dei greci, senza per altro favorirci, ad Atene nelle qualificazioni al Mundial.

Con Zoff ci sarà domani un altro protagonista dell'amichevole di undici anni or sono. Allora centrocampista e capitano della selezione romena, stavolta Mircea Lucescu sarà in panchina. E' lì ci che abbiamo visto l'ultima volta a Cipro a spiare gli azzurri. Fu caustico nel giudizio dopo il pareggio: «*Non fate più quelli del Mundial. Avete giocato senza cervello, Rossi è cambiato. L'ho visto nervoso, incerto. Tutta la squadra del resto lo dimostrò a Firenze, rifugiandosi nelle critiche al nostro gioco duro quando ci furono solo normali scontri di gioco*». Nell'imminenza nuovo confronto. Lucescu smussa gli angoli del suo dire. «*Ora siete più in forma, lo dimostrò il della Juve in Coppa Campioni poi la vostra squadra se esaltarti, quando il posta in palio è grossa. Ne ve della qualificazione, stavolta*».

L'ultima Romania vista Bearzot ha perso per 2 a 0 in amichevole a Timisoara contro una forte Jugoslavia. Il c.t. azzurro ripete il giudizio prudente di allora: «*Non fu una partita da considerare come test. I romeni la affronteranno grinta*». Che avversario si aspetta domani? «*Deciso come a Firenze, ma più aperto. Non potranno giocare per la e a fronte al loro pubblico. Dovranno trovare più spazio, stavolta potremmo esprimere le nostre qualità*». Non parla molto di Bettega, ha già detto tutto. aspetta dal bianconero un grande aiuto alla maglia azzurra.

Bruno Perucca.

Sordillo: «Mi auguro non si rovini tutto»

Dichiarazioni del presidente sui sospetti legati al calcio scommesse - L'aereo in ritardo per il divieto di sorvolare la Jugoslavia - Bearzot vuol vincere, ma accetta il pari - Conti e Tardelli giocheranno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUCAREST — «E' una pacchia alle streghe». Così Bearzot, sbarcando in Romania, ha definito il «giallo» Morosi che ieri mattina, a Milanello, era stato l'argomento del giorno, specie fra i cinque interisti. Altobelli, dopo le poco circolate su di lui, aveva prima telefonato alla moglie, poi riunito i compagni al club «Ho detto loro che non c'entro — ha spiegato Altobelli — Ci siamo rasserenati a vicenda. Anche le parole di Rossi mi hanno fatto bene e adesso mi sento più tranquillo».

Durante il volo verso Bucarest, il presidente federale Sordillo ha diffuso un comunicato sul «caso» Genoa-Inter. Eccone i passi salienti:

«Non posso rilasciare alcuna dichiarazione in merito agli accertamenti che l'ufficio inchieste sta svolgendo perché, come è mia abitudine, sono rispettoso della indipendenza degli inquirenti federali tanto da evitare ogni contatto con loro quando è in corso un'indagine. Mi auguro che i lavori inquirenti possano accertare l'inconsistenza delle voci e dei sospetti riferiti in questi giorni dagli organi di stampa. Se così non fosse, un nuovo episodio di marciume sportivo, a meno di tre anni dalla faccenda delle minacciebbe di danneggiare seriamente l'immagine del calcio professionistico con il rischio di vanificare, agli occhi della pubblica opinione, sia gli sforzi che il presidente dell'Associazione calciatori, Campana, sta compiendo per tutelare la professionalità della categoria calciatori, sia l'azione che il presidente della Lega, onorevole Matarrese, ha intrapreso nello spirito e nell'ambito dei regolamenti federali per fronteggiare i problemi finanziari della società di Serie A e B.

«La questione morale, la pulizia dell'ambiente, hanno per me valore preminente su ogni altro problema, le difficoltà finanziarie possono essere sempre in qualche modo risolte».

Accantonato, momentaneamente, il capitolo Genoa-Inter e i sospetti «combine», la nazionale di si appresta ad un impegno importantissimo. Dice Bearzot: «Se si pareggia le di qualificazione restano anche le inevitabilmente dobbiamo nelle disgrazie altrui. Comunque preferirei più vincere a Oktoberg che a Bucarest, perché la Svezia sia meglio»

Gli si fa notare che gli svedesi hanno capito l'antifona ed è forse per questo che fanno gli.. indiani sullo spostamento di data, che si accavalla con l'eventuale finale di Coppa delle Juventus. «Infatti», sorride allusivamente Bearzot. Ma con l'arbitrato dell'Uefa, oggi verrà presa una decisione definitiva, indipendentemente fatto che la Juventus si qualifichi o no per la finale, ed è possibile un allungamento del 26 maggio al 1° o al 2 giugno

Le preoccupazioni di Bearzot riguardo a Conti ed a Tardelli cadute. Entrambi i giocatori saranno della partita e non occorrerà ulteriormente rivoluzionare la squadra

Bearzot chiede alla squadra soprattutto di non perdere la testa, di saper temporeggiare: «E' una partita in cui bisogna usare il cervello, oltre che stare bene fisicamente ed essere disposti al massimo impegno agonistico».

La sconfitta determinerebbe l'inevitabile rinnovamento. Gli ne conseguirebbe. Bettega è l'unico che non fa di questi problemi: per lui il capitolo azzurro si riapre e si chiude lì. Raggiunge Rossi e quota 42 presenze e gli resta un po' di rimpianto per non aver mai giocato al fianco del suo illustre predecessore «Con un'ala che ci riformasse a dovere almeno potuto costituire una gran coppia, ma è un'ipotesi fantascientifica. Pluitosto, vista che ho segnato i miei primi gol azzurri con la Romania a Milano, giocando solo nella ripresa al posto di Pulici, mi auguro di segnare anche sabato; sarebbe il mio ventesimo gol.

Intanto la Federcalcio avrebbe rassicurato alcuni giocatori, fra quelli guadagnano globalmente di più (Rossi è tra questi, ovviamente), che il premio del «Mundial» (178 milioni netti) dovrebbe far scattare le quote fiscali, ma subire una tassazione a parte.

Il presidente federale ha ricevuto un singolare omaggio da Bearzot: due orologi, fatti appositamente fabbricare in Svizzera, con i ripetitivi autografi stampati sul quadrante, in segno di gratitudine.

La squadra è arrivata a destinazione con oltre un'ora di ritardo (trascorsa sulla pista della Malpensa ad aspettare invano il permesso di sorvolare la Jugoslavia), perché il charter è stato dirottato sul cielo dell'Austria e dell'Ungheria. All'aeroporto Otopeni c'erano alcune centinaia di tifosi che hanno applaudito Bearzot, Rossi e gli altri azzurri.

Bruno Bernardi

Anche la Roma a suon di gol è nei quarti della Coppa Italia

Roma 3
Avellino 0

ROMA: Tancredi; Nappi, Nela (58' Baldieri); Righetti, Maldera, Chierico (46' Giannini); Valigi, Iorio, Di Bartolomei, Faccini.

AVELLINO: Tacconi; Osti, Schiavi (46' Malamassa); Valigi, Cascione, Favero; Comi (46' Limido), Tagliaferri, Bergossi, Vignola, Ekov.

Arbitro: Lombardo.

ROMA — Serata fredda e ventosa, poche migliaia di spettatori sugli spalti dell'Olimpico per la partita di Coppa Italia tra Roma e Avellino.

Fin dalle prime battute si delinea la fisionomia della gara con la Roma protesa in attacco e l'Avellino che si difende in attesa di poter sfruttare il contropiede. Al 4' la Roma si porta in vantaggio. L'azione è impostata da Valigi che sfugge in tandem con Iorio. Il centrocampista arriva di precisione al compagno in corsa. Iorio entra in area e sorprende con preciso rasoterra Taccioni in uscita.

All'8' il raddoppio: Chierico, in ottima serata, fugge velocissimo. Passa lateralmente a Iorio. La palla viene respinta debolmente da Cascione, ma sui piedi di Faccini che infila con un forte rasoterra nell'angolino basso alla destra del portiere. I giallorossi insistono nella manovra offensiva in cui continua ad emergere il vivacismo Chierico.

Al 16' proprio l'ala porta a tre le reti della Roma.

Per la formazione di Liedholm la partita si trasforma in un blando allenamento. Al 22' gli irpini si rendono, per la prima volta, pericolosi con una punizione calciata da Vignola e respinta a pugni chiusi da Tancredi. Lo stesso Vignola, fra i più attivi, tenta di riorganizzare il gioco dell'Avellino, ma non trova un efficace sostegno in parte dei compagni. Tuttavia al 28' in rapida di contrattacco gli avellinesi riescono ad accorciare le distanze: Bergossi lancia alla perfezione Ekov, il danese converge in area e supera con un preciso rasoterra Tancredi.

Il gol infonde un po' di coraggio all'Avellino, che tenta di imbastire qualche manovra. Ma è sempre la Roma ad essere padrona assoluta del campo e al 38' mette ancora in gol con un formidabile tiro in corsa di Falcao.

Al 42' l'Avellino riesce ancora ad andare a rete: punizione battuta da Vignola viene deviata da Righetti, che spiazza Tancredi, causando l'autorete.

Nella ripresa la Roma allenta la pressione, l'Avellino si fa più attivo e va in gol al 54' con Ekov in contropiede. Liedholm sostituisce subito dopo il zoppicante Nela con Baldieri, che al 70' segna la quinta rete con una bella ravvicinata. E' l'ultima emozione: la Roma passa i quarti.

Mario Bianchini

Manfredi al posto di Bettega nella Juve?

— Sarà Manfredi il sostituto di Bettega nella prossima stagione nella file della Juventus? E' qualcosa di più di una semplice ipotesi anche se l'undici bianconero sta attraversando un momento delicato. La tentativo è stato imposto a Trapattoni e Boniperti, nel pieno rispetto dei regolamenti. Non sono che si è trattato di un semplice scambio di pareri.

Manfredi, che è costato alla Sampdoria diversi miliardi (una di compagnie al è bensì anche un tra giocatori), resta con l'ambiente e vorrebbe cambiare società. Ma Mantovani, nel suo ruolo di dirigente, Vialli, Graziani, che Boniperti sono disposti ad accontentarlo anche perché fra le due società è rimasto aperto il discorso su Brady.

La Juventus, attaccando quale aveva puntato sin quando il Bologna non aveva sparato una cifra assurda), verserebbe a una volta una tale cifra alla Sampdoria ritirando chiuso il dubbio per Brady.

Manfredi è seguito a lungo dagli osservatori della Juventus: le relazioni dei vari Vycpalek e Giagnoni collimano con le valutazioni di Trapattoni e di Boniperti, ma poi il Bologna aveva chiesto cinque miliardi ed ovviamente la Juventus non era disposta a simile follia. Ora la Juventus potrebbe arrivare a Manfredi attraverso la Sampdoria: l'unico problema che resta aperto è quello di un ritocchino da girare al bianconeri, ma Boniperti è convinto disposto a «collaborare».

FRECCIA VALLONE — Il francese ha dominato e battuto in volata 5 compagni di fuga

Da Hinault un saggio di classe

Huy. La volata: in primo piano Hinault (1°), lo svizzero Seyz (3°), e il francese Bittinger (2°)

Il freddo intenso ha bloccato Saronni, mai in corsa, che è il ritirato - Male anche Contini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HUY — *Ben coperto dalla sua squadra, da una maglia con speciali «rinforzi» impermeabilizzati sulla schiena e sulle spalle e dalla propria classe, il ciclista francese Bernard Hinault ha fatto quello che ha voluto, ieri, nella ventisettesima Freccia Vallona: siccome voleva vincere, ha vinto, con una finta volata, cioè con una progressione, tanto per staccarsi dalla ruota epilettici dell'ultimo metro eventualmente esistenti fra i cinque suoi compagni di fuga, buoi suoi poggi limorati, a pedalate e anche a parole.*

L'ordine d'arrivo, il primo delle classiche del Nord nel 1983 senza vittoria olandese (ricordiamo: Raas nelle Fiandre, Van Vliet a Wevelgem, Kuiper a Roubaix) etta, dietro Hinault, Bittinger francese, Seiz elvetico, Schepers belga, Boyer statunitense e Zoetemelk. Non è finito la Saronni, italiano che mondiale, ritirato a dieci chilometri dall'arrivo, staccato di un irrecuperabile minuto e mezzo.

Hinault aveva, dopo la conquista, martedì, del G. Cerami a Waasmuel, suo secondo traguardino dell'anno: «Ho vinto non per me, ma per chi non credeva in me, nei miei programmi». Allusione al suo d.s. Guimard, ma anche alla sua Casa Renault che gli chiedeva imprese in bicicletta, oltreché viaggi in America per fare la starlet delle fatiche altrui. Hinault è assolutamente vincere e Tour, ieri ha vinto proprio soltanto per calmare i padroni. Fra l'altro è «Freccia» era già stata sua, nel 1979. Ora, c'è sperare in un Hinault rilassato domenica nella Liegi-Bastogne-Liegi. Se è calma Hinault, se si calmano vento, pioggia e freddo, vince Saronni, che molto semplicemente non è un mostro ed è un meteoropatico.

Ieri Saronni teneva problemi: è smarrita (bronchite, anche) dopo la Sanremo vittoriosa, è pelo inripovato e Nord. Ha dopo la gara: «Sono partito con il morale giù, vo denuo troppo freddo e po condizione. Sulle salite ero sempre a metà gruppo, non sentivo la gamba. Domenica potrebbe essere un altro giorno, gira la ruota della vita, mica soltanto quella della bicicletta». detto Hinault: «Saronni si conosce, si distribuirà bene. In Spagna andrà forte, al Giro andrà mo».

La Freccia Vallona, da Huy a Huy, 252 chilometri, nove salitelle e due bei «muri», 197 corridori al via, 11 gli italiani in due squadre, e Tonge-Colnago e la Bianchi-Piaggio, onora il nome vincitore questo in cui le «classiche» finiscono ai grilli. Non disonora il nostro ciclismo anche perché c'è l'appello di domenica. pensare però che, per certe giornate, Moser è l'uomo più vero abbiamo, forse l'unico. Fine interrogativi su Contini, all'arrivo scontroso («Non voglio parlare»), forse inutile esserci invano sacrificato De Wolf, forse scocciato con lesso: comunque è l'unico nostri (41°, insieme a Bertacco 68°) ad avere finito. Ricordiamo che è gelo ha disfatto anche Ruas, il quale si è ritirato non correrà domenica

La cronaca è semplice: Moens, belga, in fuga «innocua» di cento chilometri; a cinquanta dall'arrivo, spaccatura del gruppo, davanti Hinault con gregari (Madiot, Lemond), Contini a fare l'elastico prima di arrendersi, Saronni mai prime posizioni. Sedici in testa, compreso Kuiper, allunghi di Hinault, decisivo quello a dodici chilometri dalla fine, cinque soli e forgli la stoccata.

Gian Paolo Ormezzano

L'arrivo: 1. Bernard Hinault (Renault) km 251 46', media km/h 37,691; 2. Bittinger; 3. Seiz; 4. Schepers; 5. Boyer; 6. Zoetemelk s.t.; 7. Pollentier a 1'14"; 8. Van Calster; 9. Lemond; 10. De Wolf; 41. Contini a 6'20"; 48. Bertacco a 9'58".

Da oggi e Le Castellet le prove ufficiali del Gran Premio

Rifornimento volante, rischio per la Formula 1 in Francia

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — *La F.1 scherza con il fuoco. Almeno 8 squadre sono infatti pronte a mettere in atto il rifornimento carburante in corsa già attuato in Brasile dalla Brabham e dalla Williams. Una tattica pericolosa (si ricordiera macchina Rosberg che ha rischiato di incendiarsi) che però è risultato vincente per Nelson Piquet. Per questo altre scuderie sono state costrette a correre ai ripari e tra queste sono: Ferrari, Renault, McLaren, Tyrrell, Ligier e Alfa Romeo.*

I sistemi adottati per immettere velocemente la benzina nei serbatoi è una sosta al bar che dovrebbe durare più di venti/ventina di secondi (compreso il cambio gomme) sono i più diffusi come soluzione, ma assomigliano tutti sul piano concettuale. Bisogna il liquido nel più breve tempo possibile evitando il massimo i rischi.

La Ferrari ha preparato un enorme trespolo con tre serbatoi, simile a un missile da lanciare da Cape Canaveral, collegati da tubi diametro molto largo. La pressione della benzina viene mantenuta da un gas di azoto che dovrebbe far uscire dallo sfiato delle vetture tutta l'aria in modo da problema di combustione. La Renault ha messo a punto invece delle specie di «boiler», separati, uno per ogni macchina.

A dire il vero ieri, in una riunione commissione di F.1, sia la casa italiana che quella francese, più l'Alfa Romeo, hanno tentato far abolire il rifornimento volante, ma sono state bloccate dai team inglesi che evidentemente non vogliono perdere il vantaggio che permette loro partire macchine più leggere e controllare la potenza del turbo. soppressione di questo è prevista per l'84: tutti i team che vogliono tentare vincere una gara sono costretti a stare gioco. Una situazione quanto mena assurda, un spreco di investimenti, di tempo e di ricerca che poteva essere risparmiato.

Il sistema sia pericoloso lampante. Test'è che organizzatori del Gran Premio di Francia hanno riunito in un'ala dei box tutte le squadre che hanno annunciato l'intenzione di fermarsi durante la ieri il circuito era invaso dagli estintori: se ne sono contati almeno una trentina di dimensioni enormi, dislocati nei punti cruciali, mentre ogni singolo team ha preso le proprie precauzioni. E' stata comunque stabilita una norma comportamento e misure sicurezza che dovranno messe in atto ufficialmente dalla prossima prova ad Imola.

Alla riunione ha partecipato anche Didier Pironi che per prima volta, agosto, lontano un Con le stampelle, il piede ancora ingabbiato, il francese non apparso ottimista sulle possibilità di tornare al volante, almeno per quest'anno. Come presidente piloti, Pironi ha detto che lui e suoi colleghi sono piuttosto preoccupati per la questione del rifornimento e soprattutto per quanto riguarda i circuiti che hanno i box più angusti.

Nelle prove che iniziano oggi, comunque, il problema non Nell'odierno primo turno di qualificazione, dalle alle 14, si dovrà pensare alla scelta delle gomme che è difficile per tutti.

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RETE 1

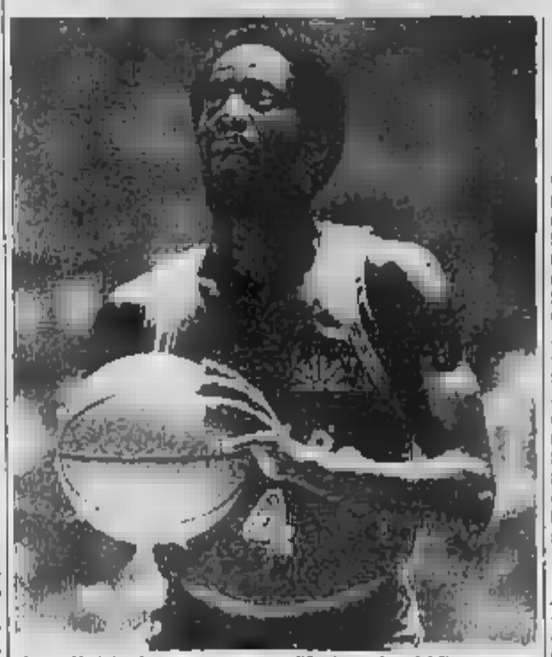
Pugilato — Ore 23,30: da Mugnano, campionato italiano medi: Massimo Mauriello-Cevoli.

RETE 2

Basket — Ore 14,45: Pedreuil-Pepper (playoff femminile).

LARRY WRIGHT — guidando il Banco sulla via dello scudetto

Bocciato in Usa, re a Roma



Larry Wright, 28 anni, un metro e 85, playmaker del Bancoroma

Il basket professionistico americano lo ha scartato dopo sei stagioni: «Ha un bel tiro, ma fare il regista» dicevano lui

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Che Wright tendesse sul serio nei playoff, fino a guidare il Bancoroma verso il titolo italiano, l'avevano capito tutti qualche settimana fa, quando Larry aveva caricato moglie e figlioletti su un volo intercontinentale: «*Voglio starmene solo e tranquillo* — aveva spiegato — *a concentrarmi sui fatti miei, che al momento solo soltanto i fatti della mia squadra*». Dopodiché era immerso nella *trance* agonistica, impressionando perfino il suo allenatore Bianchini, che di queste metamorfosi psichiche è esperto, per pratica personale.

«*Di campioni capaci calarsi totalmente nella parte, fino a non vedere altro che l'obiettivo raggiungere, quasi stampato a fuoco sui propri ortesanti, avevo visti altri* — racconta il "professor" Valerio —. *Ricordo l'anno scorso, a Cantù, Sigel Kupec: un mese prima della finalissima di Coloniа col Maccabi, girava insonne per cercando uno specchio per prirarsi in faccia: "Tu vincere la Coppa dei Campioni". Questo Wright è della stessa pasta: sono uomini che in certe occasioni non ti tradiscono*».

Wright non ha tradito. Tra semifinale e finale ha finora massacrato il prestigio di Piero Marzorati e Mike D'Antoni, ha fatto strage più celebrati playmakers del nostro basket. È diventato un idolo in tutta Roma (e soltanto a Roma), è stato costato a Falcao, come leader, a Bruno Conti piccolino: difficile far capire al profano che questo minuscolo missile color carbone è nato una buona spanna più di Conti, e — per a un paragone calcistico — non è molto più basso di Brio, sfiorando il metro e 85.

Sensazionali, in particolare, la sua seconda partita contro la Ford, a Cantù, e la prima due giorni fa, contro Billy. Un folletto imprendibile, di ogni possibile prodezza atletica (se Marzorati salta 3,90 in alto, quanto saliera Wright? E che tempi vale nella corsa veloce) e di ogni virtuosismo tecnico. I quindicimila dell'Eur e i teleaspettatori si sono esaltati per il suo show personale: quel palleggi a tre centimetri da terra, quei voli a tre metri di quota, quei passaggi smarcanti, quei canestri da sette e più metri, col pallone lanciato come un proiettile nel cuore del bersaglio.

Impossibile marcare quel tiro. Il segreto è quello che in gergo si chiama «arresto». Larry si arresta e salta ad una velocità incredibile: sta ancora correndo (o almeno così pare all'avversario che lo segue) e già si è bloccato e si è arrampicato per il jump-shot.

Era qualità che gli riconosciuta anche negli Stati Uniti: «*Questo tipo ha da campionato professionistico*», dicevano alla Grambling University, dove Wright — nato a Monroe, Louisiana, il 23 novembre del — studiava per laurearsi in ne fisica. I professionisti misero alla prova nella favolosa Nba. Quattro e Washington, con i Bullets, fra il '78 e molta fortuna, pochi minuti di gioco partita, otto-nove punti, un titolo Usa conquistato con molta panchina. Scaduto il contratto, restò disoccupato finché lo ripescarono i Detroit Pistons: anni senza gloria, molti piccoli infortuni. Il coach Scotty Robertson apprezzava tiratore, ma regista. Alla fine Detroit puntò sul giovane divo Thomas e scaricò Larry.

Lo raccolse volentieri Bianchini, a caccia americani per il Banco. Voleva un piccolo dotato gran tiro (per non far rimpiangere Hicks), molto sprint in contropiede e di carisma in regia, per liberare da quel compito Gilardi. Wright era una fotografia dei suoi desideri

Gianni Menichelli

Domenica per il ritorno bibri Gorlato e Zanon

Una monata in a Meneghin, il lancio di oggetti, i tamburi sono costati (vittorioso per 88-83 nel primo match finale) una di due milioni. Il Giudice ha anche «deplorato» allenatori e Peterson per proteste.

In realtà il comportamento di Peterson (compresa la tentata aggressione agli arbitri negli spogliatoi) meritava ben altre sanzioni. Evidentemente è stata premiata anche la sportività del Billy, che ha rimandato in campo Meneghin ferito monoto e non ha speculato, al punto di non promuovere alcun reclamo.

Per domenica a San Siro si profila un altro pienone incasso record. Come previsto, gli arbitri saranno Gorlato e Zanon.

Un duello nei 400 misti apre la Coppa Latina a Lisbona

Nuoto: Franceschi sfida Prado

LISBONA — *In una nuova piscina olimpica prende il via oggi a Lisbona e si concluderà domenica l'undicesima edizione della Coppa Latina nuoto, alla quale partecipano nazioni: oltre al Portogallo, che organizza, la Spagna, Francia, l'Argentina, Brasile e l'Italia.*

L'Italia, che ha vinto le ultime cinque edizioni consecutive della Coppa, parte anche questa volta in veste di favorita, presentando la squadra più compatta ed equilibrata, tutti i migliori elementi, compresi Revelli e Rampazzo.

Al di là della classifica per nazioni, sarà comunque assai interessante assistere alla sfida che l'azzurro di punta, Giovanni Franceschi, specialista dei «misti», porterà al brasiliano Prado, campione e primatista del mondo proprio nei misti. Questa gara si disputa nella giornata d'apertura.

Prado è annunciato in grande forma ed è molto difficile ipotizzare un successo dell'azzurro, che però potrà nella sfida misurare i suoi progressi ed eventualmente sfruttare la scia del rivale per migliorare ulteriormente il suo record italiano. Nella prima giornata si disputano, sia in campo maschile che femminile, i 400 misti, i 200 s.l., i 100 rana, i 100 dorso, la 4x100 s.l.

• Kissinger ha l'invito di presiedere il comitato organizzatore della Coppa del Mondo di calcio '86 se la Fifa dovesse scegliere gli Stati Uniti.

• L'Urss ha battuto (1-0) la Svizzera a Losanna con un gol di Blochin al 38'.

• Tony Ayala, aspirante al titolo mondiale dei medi junior, è stato giudicato colpevole a Paterson (New Jersey) di stupro, sodomia e sequestro aggravato, rimanendo in carcere.

• Il pugile Gennaro Mariello difenderà stasera a Mugnano (Napoli) il titolo italiano dei medi-massimi contro lo sfidante Walter Cevoli

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, [illegible] Travaglini
Editrice LA [illegible] S.p.A. Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e [illegible] Gerardo Benedetto
Consiglieri Vittorino [illegible], Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, [illegible] Maschietto, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Benevolo, Giovanni Peradotto
Stampato negli stabilimenti Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - Torino Ferrera
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 388 DEL 31-12-1981

Scivola con eleganza fra i neon di Broadway, attirando sguardi di ammirazione per il look tutto americano della sua carrozzeria in argento e nero, i cristalli e il parabrezza color bronzo, le speciali ruote in lega di alluminio, lo spoiler posteriore opaco. E' la nuova Renault 18 American.

Il suo confort esclusivo e i suoi raffinati ri sono stati studiati per rispondere al difficile gus e alle precise esigenze di chi, come gli uomini d'affari di Manhattan, ha l'abitudine di chiedere molto di più alla sua

Sedili con poggiatesta rivestiti in panno, pavimento e rivestimenti in moquette grigio cenere, volante a quattro razze, pomello del cambio in cuoio, orologio digitale al quarzo, console centrale con aeratore, retrovisore esterno regolabile dall'interno, avvisatore acustico delle luci rimaste accese a motore spento. Tutti particolari che fanno della nuova Renault 18 American un'auto a sé. Destinata a pochi privilegiati, prodotta in serie limitata, gli oggetti esposti nelle prestigiose vetrine della

Avenue, la nuova Renault American è prenotabile presso le Filiali e i Concessionari della grande Rete Renault. Nuova Renault American: 1397 cc, acc elettronica integrale, 5 marce, 160 km/h, 15 km/litro 120 *Le Renault sono lubrificate con prodotti*

RENAULT. professione automobile

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TAIT C libero largo Dante Cesare ampio camera nicchia cucinino ingresso L. 48 milioni 500 mila. Tel. 506.881.
TAIT C libero adiacenze c. Fermucci 2 camere cucina bagno terzo ammezzato L. 98 milioni 500 mila tel 506 881.
TAIT D libero in via De Sanctis 3 camere cucina ingresso ottimo terzo ascensore a L. 82 milioni. Tel. 506 881.
TAIT E libera Porta Nuova (Via Cernaia) camera mansardata doppia di acquisto a prezzo L. 13 milioni. Tel. 506 881.
TAIT F libero adiacenze Valentino 2 camere cucina servizi terzo ascensore L. 47 milioni 500 mila tel. 506 881.
TAIT libero Carlo Alberto corso Vittorio 7 camere cucina bagno terzo ascensore L. 95 milioni. Tel. 506 881.
TECNORASA 545 857 libero c. Agnelli ingresso camera nicchia 2 bagni cantina vendo lire L. 31 milioni trattabili.
TECNORASA 545 852 libero via Di Nanni ingresso camera cucina cantina 38 mq L. 31 milioni trattabili.
TECNORASA 545 852 libero c. Unione ingresso salottino 2 camere cucina bagno terzo piano L. 67 milioni.
TRANA in palazzina signorile alloggio nuovo mq 120 salone 3 camere libere servizi doppi doppio L. 105 milioni mutuo agevolato tel. 364 491.
UFFICIO zona Piazza Arbarello piano rialzato casa signorile 2 vani ingresso bagno 60 mq circa. Tel. 590 760 - 307 148.
UTIP 547 826 affitto libero via B. Cecchi angolo corso Sommeiller camera cucina terzo bagno tranquillo mutuo.
UTIP 547 826 centralissimo libero rifinitissimo corso Matteotti ristrutturato 3 camere cucina cantina bagno ascensore cambio tecnico pagamento permuta.
UTIP 547 826 Barriera Milano corso Mercurio palazzina nuova con ultima invenzione alloggi soggiorno 2 camere cucina balconi box commercializzare negozi e magazzini L. 15 milioni contanti più mutuo a chiunque. Personale in loco.
UTIP 547.826 vendo ut libero Vercelli 122 alloggi 1-2-3 camere cucina ristrutturatissimi ragion. box auto. Prezzi a partire da L. 8 milioni 500 mila rateali. Personale in loco.
VENARIA vendo appartamento 5° piano camere living cucina mobili richiesta L. 15 milioni più mutuo tel. 850 8587.
VENDO alloggio nuovo ammobiliato 2 camere cucinino bagno 4° piano servizio ascensore L. 32 milioni. Tel 788 784.
VERA occasione libero forte o Bengasi alle 3 camere cucina servizi L. 77 milioni tel 364 491.
VIBERTI c. Trapani vista stupenda vendo libero salone 3 camere cucina doppi servizi box Telefonare 641 3122.
VILLA con parco collina Pecetto 7 camere accessori perfetto giorgio vendo a Berardengo. Tel 333 708 - 300 748.
VILLA Ormea signorile recente alcune 2 camere cucina servizi favorevole invendita box giardino mq 900 libera subito Alessandria tel 364 491.
VILLA Residence Torino Est prestigiosa 6 vani ingresso taverna rateizzata lunga dilazione 1500 mq giardino. Tel 696 322.
VILLA unifamiliare libera a Pianezza appena 4 camere cucina 2 bagni mansarda taverna/tavernetta giardino. Stampa 513.203.
VILLA 30 km. Torino sud ottima ristrutturazione casa di campagna 5 vani accessori terreno. Studio Emmeri 961 0195.
VILLASTELLONE appartamenti liberi ed occupati diverse posizioni e metrature vendesi. Studio Emmeri 961 0195.
VENDO causa cui Trapani grossa palazzina alloggi liberi da 2 e 3 camere cucina servizi box giardino Gabetti 6767.
VENDO piccolo vendo in palazzina libero mq 130 salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino tel. 955 3130.
ZONA Statuto adatto uffici occupato vendo buone rendite 3 alloggi soleggiati di 60-100 mq 550 mila mq Tel 742.971.

36.000.000
MUTUO
NALE
costruiti
tel. 614.242
tel.
Alpignano tel. 503.333
Collegno tel. 503.333
Grugliasco tel. 503.333

Domande affitto

A. ATTENZIONE awisa vostra spesa immobiliare Lucca cerca 2-3-4 vani o villetta in Torino o periferia. Tel 749.8132.
ABBIBBONAMI urgente ogni luminoso alloggio arredato o vuoto uso transitorio da 250-300 mila mensili. Tel 778 816.
AZIENDA referenziatissima cerca alloggio uso foresteria e stanze servizi tel 546 912 ore ufficio.
DIRETTORE società nostro nazionale con moglie e un figlio cerca a Torino per periodo limitato appartamento in affitto non ammobiliato. Telefonare ore ufficio 547 586.
RICERCASI per ristrutturate alloggi mussi 3 vani uso transitorio massimo 9 anni no gestione gestione tel. 606.2367.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta Madonna Campagna via Bertolotto camera letto cucinino servizi L. 300 mila Tel 501.946.
A. FIDALCASE affitta bassa Adriano grazioso ufficio 4 vani servizi a telefono L. 500 mila Tel 501 946.
A residenza-ali affittasi monocamera uso studio a terra elegantemente arredata solo uso signorino. Baldi tel 011 502 518.
ABBIAMO alloggio uso terra arredato ammezzato affitta periodi brevi o referenziati. Rotondammobili 751.826.
affitta Valentino pied-à-terre ben arredato ristrutturato monolocale con angolo cottura servizi. Tel 556 805.
AVIGLIANA affitta zona S. Pio arredato uso pied-à-terre monolocale con servizi L. 150 mila mensili. Tel
AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere cucina servizi box garage. Tel 510 902.
AFFITTASI alloggio ammobiliato zona S. Paolo camere cucina servizi. Tel 380 810.
AFFITTASI appartamento di 1 camera in nuova palazzina arredato in zona c. Agnelli tel 542 554 ore ufficio.
AFFITTASI pied-à-terre signorile monolocale arredato. Tel 617 575.
AFFITTASI in prima cintura semiarredato 2 appartamenti 4 locali e ristrutturati tel 537 554 ore ufficio.
AFFITTASI ufficio zona Pozzo mq 60 cadauno. Telefonare 541 2088.
AFFITTASI zona Rivoli Castello prestigioso monolocale arredato ad uso esclusivo pied-à-terre. Tel 550 090.
AFFITTASI 2 camere libero cucina servizi alloggio soleggiato in zona Madonna di Campagna tel 532 554 ore ufficio.
AFFITTO a proprietà sposi signorile alloggio 3 camere in fabbricato 200 mila mensili. Tel 393 635 (ascolticio).
APPARTAMENTO vuoto arredo 4 vani più servizi termoautonomo mobile più garage non ammobiliato. Telefonare ore ufficio 547 586.
RICERCASI per ristrutturare alloggi mussi 3 vani uso transitorio massimo 9 anni no gestione gestione tel. 606.2367.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta Madonna Campagna via Bertolotto camera letto cucinino servizi L. 300 mila Tel 501.946.
A. FIDALCASE affitta bassa Adriano grazioso ufficio 4 vani servizi a telefono L. 500 mila Tel 501 946.
A residenza-ali affittasi monocamera uso studio a terra elegantemente arredata solo uso signorino. Baldi tel 011 502 518.
ABBIAMO alloggio uso terra arredato ammezzato affitta periodi brevi o referenziati. Rotondammobili 751.826.
affitta Valentino pied-à-terre ben arredato ristrutturato monolocale con angolo cottura servizi. Tel 556 805.
AVIGLIANA affitta zona S. Pio arredato uso pied-à-terre monolocale con servizi L. 150 mila mensili. Tel
AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere cucina servizi box garage. Tel 510 902.
AFFITTASI alloggio ammobiliato zona S. Paolo camere cucina servizi. Tel 380 810.
AFFITTASI appartamento di 1 camera in nuova palazzina arredato in zona c. Agnelli tel 542 554 ore ufficio.
AFFITTASI pied-à-terre signorile monolocale arredato. Tel 617 575.
AFFITTASI in prima cintura semiarredato 2 appartamenti 4 locali e ristrutturati tel 537 554 ore ufficio.
AFFITTASI ufficio zona Pozzo mq 60 cadauno. Telefonare 541 2088.
AFFITTASI zona Rivoli Castello prestigioso monolocale arredato ad uso esclusivo pied-à-terre. Tel 550 090.
AFFITTASI 2 camere libero cucina servizi alloggio soleggiato in zona Madonna di Campagna tel 532 554 ore ufficio.
AFFITTO a proprietà sposi signorile alloggio 3 camere in fabbricato 200 mila mensili. Tel 393 635 (ascolticio).
APPARTAMENTO vuoto arredo 4 vani più servizi termoautonomo mobile più garage non ammobiliato. Telefonare ore ufficio 547 586.
ARBARETO affitta bassa Adriano grazioso ufficio 4 vani servizi a telefono L. 500 mila Tel 501 946.
A residenza-ali affittasi monocamera uso studio a terra elegantemente arredata solo uso signorino. Baldi tel 011 502 518.
ABBIAMO alloggio uso terra arredato ammezzato affitta periodi brevi o referenziati. Rotondammobili 751.826.
affitta Valentino pied-à-terre ben arredato ristrutturato monolocale con angolo cottura servizi. Tel 556 805.
AVIGLIANA affitta zona S. Pio arredato uso pied-à-terre monolocale con servizi L. 150 mila mensili. Tel
AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere cucina servizi box garage. Tel 510 902.
AFFITTASI alloggio ammobiliato zona S. Paolo camere cucina servizi. Tel 380 810.
AFFITTASI appartamento di 1 camera in nuova palazzina arredato in zona c. Agnelli tel 542 554 ore ufficio.
AFFITTASI pied-à-terre signorile monolocale arredato. Tel 617 575.
AFFITTASI in prima cintura semiarredato 2 appartamenti 4 locali e ristrutturati tel 537 554 ore ufficio.
AFFITTASI ufficio zona Pozzo mq 60 cadauno. Telefonare 541 2088.
AFFITTASI zona Rivoli Castello prestigioso monolocale arredato ad uso esclusivo pied-à-terre. Tel 550 090.
AFFITTASI 2 camere libero cucina servizi alloggio soleggiato in zona Madonna di Campagna tel 532 554 ore ufficio.
AFFITTO a proprietà sposi signorile alloggio 3 camere in fabbricato 200 mila mensili. Tel 393 635 (ascolticio).
APPARTAMENTO vuoto arredo 4 vani più servizi termoautonomo mobile più garage non ammobiliato. Telefonare ore ufficio 547 586.

Sapete cos'è il mal di testa da personal computer? Beh, se non lo conoscete, i casi sono due: o non avete un personal computer o avete un Personal Computer Digital. A chi non appartiene a queste due categorie (cioè a chi ha acquistato un "altro" personal computer) possono succedere cose di vario genere. Mancanza di assistenza, problemi di funzionamento di una macchina che sembrava tanto facile da usare, conti salatissimi per le uscite dei tecnici, impossibilità di pianificare questo tipo di spese. Tutte cose che, capirete, possono dare ansia, irascibilità diffusa e forti mal di testa. Ma la miglior cura preventiva esiste. E' la Digital. Quando acquistate uno dei tre modelli di Personal Computers Digital ottenete automaticamente e gratuitamente una garanzia completa per i primi 12 mesi, compresi gli interventi presso la vostra sede (chi altro vi dà garanzia così?). Ma non basta. In più c'è il PROGRAMMA DI ASSISTENZA PERSONALizzata con il quale potete estendere la garanzia iniziale per 12, 24, 36 mesi e comunque per tutti gli anni che utilizzerete il vostro Personal Computer Digital. Con il PROGRAMMA DI ASSISTENZA PERSONALizzata potrete avere tutta l'assistenza che vi serve ad un costo incredibilmente basso, pianificabile fin dal momento in cui deciderete di acquistare un Personal Computer Digital. Durante il periodo di garanzia di 12 mesi e dopo, con il PROGRAMMA ASSISTENZA PERSONALizzata basterà un colpo di telefono per risolvere problemi di funzionamento, di adattamento, di incomprensione. O anche per semplice curiosità. Una cosa è certa, non vi lasceremo mai soli. Se necessario verremo da voi con un Tempo di Risposta Garantito: 4 o 6 ore al massimo su quasi tutto il territorio nazionale. Siamo gli unici ad offrire un'assistenza simile ad un costo molto più basso di quello che potreste pagare per un qualsiasi servizio per personal computer Pinco Pallino. Ancora un segno della differenza fra i giocattoli e i Personal Computers Digital. Ancora una buona ragione per mandare giù un personal computer qualsiasi quando potete prendere un Digital e stare bene. Per maggiori informazioni telefonate ai nostri rivenditori o chiamateci direttamente allo 02/6187033.

PROGRAMMA DI ASSISTENZA PERSONALizzata

digital

PUNTI DI VENDITA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. RIVENDITORI DIGITAL: SOFTEC 011/8390444. RIVENDITORI CELDIS (DISTRIBUTORE AUTORIZZATO NAZIONALE): ABA ELETTRONICA 011/332065 - MESAR TEAM 011/761382 - SOFTWARE ENGINEERING 011/503746 - TESI 011/658536 - INFORMATIQUE 0165/2242 - KERNEL 0121/72455

42 Antiquariato

MOBILI antichi da restaurare privato vende a privato. Telefonare 668.919 ore ufficio.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie pezzi e lingotti collezioni francobolli. Montenegro corso Vittorio 63 Telefonare 548 365.
PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere massima valutazione pagamento per contanti. Tel 771.803.
PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere massima valutazione pagamento per contanti. Tel 771.803.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. L. 4 milioni 000 mila vendo in vera Pinerolese 2 vani con 350 mq di terreno. Tel 0121 21 017.
A Borgo (semicentrale) 56 km Torino vendo stabile adibito ampio reparto tessile industriale L. 18 milioni 000 mila. Telefonare 0175 926 848.
A Bene Vagienna (Cuneo) vendo villetta mq 90 con terreno mq 1200 L. 20 milioni pagamento rateale senza anticipo. Studio Immobili 011 / 682 668.
A L. 640 mq vendo numero 4 vani luminosi e 10 000 mq terreno gioco bocce totale L. 13 milioni. Tel 482 602.
A Luserna S. G. causa vendo palazzina su un piano con ascensore terreno a mq 6 000 km da Torino. Tel 0121 / 24 94.
A pochi km da Pinerolo in ottima posizione panoramica vendesi villetta mq 1 000 con terreno mq 3000 L. 43 milioni. Tel 0121 / 500 590.
AFFARONE Albenga Piana mare vendo L. 50 milioni palazzina nuova arredata terreno autonomo. Tel 0182 / 503 38 ore pasti.
AFFARONE Albenga 6 km mare vendo villetta mq 3 camere angolo soggiorno completamente arredata più posto auto mq 1 000 L. 78 milioni. Tel 0182 540 047.
AFFARONE vendesi pomaria scopo reparto vasi lungomare ottima posizione Via Cadore a Savigliano. Tel 634 855.
ALBENGA affarone a 6 km mare vendiamo camere sopra soggiorno nuova cucina nuova costruzione. Tel 0182 / 40 573.
ALBENGA adiacenze splendida villetta mq 200 in costruzione diversa metratura prezzo L. 750 mil e più con mutuo al 12%. Tel 0182 / 99 876 immobiliare Roma - Carrara via Aurelia 128.
ALBENGA vendo casetta a 5 km dal mare con box acqua telefono pozzo e 12 mila mq di terreno pianeggiante con bellissima fusta di 400 mq. Tel 0182 / 540 047.
ALBENGA 10 km mare appartamento in ristrutturato L. 600 mila al mq rivalutabile L. 900 mila al mq rivalutabile L. 500 mila al mq abitabile vendesi villetta 6 km mare. Tel 0182 / 540 047.
ALMESE villa vista valle 85 metri 3 camere 3 bagni terreno 1500 mq. Cascina Rivoli 95 3435 L. 110 milioni.
ALMESE villaggio Monte Capretto vendesi villa bifamiliare costruzione prestigiosa adiacenze su 2 piani fuori terra in fase di rifinitura. Ampia terrazzata 2 box cantina giardino forte e piano mansardato mq 250 mq 3000 di terreno con piante di alto fusto interamente recintato. Belvedi 8 011 / 305 748.
ANDORA Albenga Cervo vicinissimo mare prezzo precedente più pagamento rateale vendesi villetta giardino mq 1 000 L. 33 milioni contrattabili più mutuo Banca da L. 45 milioni garantito ipotecario mutuo popolare monoreddito L. 54 milioni locali L. 64 milioni pensione disponibile. Termini autonomi tempi rateali. Tel 0182 / 547 200 - 011 788 116.
ANDORA Marina vende villetta monofamiliare a box mutuo e facilitazioni tel 011 615 814 - 0182 85 489.
AVIGLIANA km 2 il commissario vende bel villaggio Belgirate vicinissima alla riva giardino privato a metà lago, recentissimo indipendente a metano. Permuta appartamento. Telefonare 631.1885 - 838.873 - 931 2368.
BALANGERO nucleo composto da 2 corpi di casa e fabbricato rotabile L. 10 milioni più mutuo tel. 920 6567.
BANCHETTE/CIA nuovi vendesi soggiorno 3 camere cucina bagno box auto cantina mutuo L. 120 milioni Tel 521 1301.
BELLA cascinetta su 2 piani perfettamente ristrutturata con vasta sistemazione di terreno pianeggiante vendo a prezzo da concordare. Tel 0121/78.904.
BRUSSON chalet soleggiatissimo alloggi: soggiorno cucina camera letto 4-5 posti ingresso bagno terrazza panoramica giardino privato garage ampissimo prezzo convenientissimo mutuo e dilazioni. Telefonare Orso Torretta S.p.A., tel. 011 540.220 - 531 027.
CALABRIA costruzioni Terranova vende nuove ville e due coppie villette sul mare 3 vani servizi piscina privata consegna 30 settembre più mutuo Tel 0965 22 940.
CALABRIA Mar Jonio villini plurifamiliari sulla spiaggia con centro servizi sociali in 14 milioni più 9 milioni mutuo. Domani vendono. Telefonare 011 781 591.
CASA collina Torino d'Asti 2 camere camino abitabile rustico con pergola L. 35 milioni tel. 0141 37 288.
CASA in collina libera abitabile con pozzo vendo L. 10 milioni più 5 milioni mutuo quinquennale. Tel 0124 318 33.
CASA Monte Cerisola Pinerolo 4 camere 2 servizi mansarda terreno recentissimo L. 84 milioni tel. 0121 21 458.
CASAMERCATO A 011 860 3805 cerca per propri clienti villini, casette, cascine, baite, ville in ogni zona. Valutazioni gratuite. Agenzia locale convenzionata.
CASAMERCATO B 650.38 05 vende ville, cascine, casette, villini, campagna montagna, mare Valli e zona, mutui.
CASCINOTTA Bene Vagienna stupenda stabile 11 vani giardino terreno mq 17 mila irriguo e proprietà libera subito L. 130 milioni tel 0121 21 456.
CASETTA indipendente cinque Torino abitata anche prima abitazione terreno box auto dilazioni permuta Casamercato 650 38 05.
CASETTA indipendente colline fabuloso panorama posizione panoramica acqua luce terreno cortile vendo. Tel. 0175 / 53 4 box pasti.
CASETTA a villetta vicino anche da ristrutturare prima cintura Torino adiacenze comodo Tel 752 442.
CAVI Lavagna panoramicissimo appartamenti con giardino privato 300 metri mare 2 camere cucina bagno L. 135 milioni. Gabetti 010 530 131.
CERES vendesi libero ampio e luminoso alloggio in palazzina, 2 camere soggiorno cucinotta ingresso bagno L. 51 milioni, occasione. Tel. 506 881.
CESANA centralissima vendesi importante pluriennale soggiorno camere più posto auto. Tel. Torino 011 283 381.
CESANA eleganti panoramico chalet 5 locali con due appartamenti box giardino. Gabetti Perosa vendo 958 9489.
CESANA privato vuole vendere stupendo alloggio arredato su 3 piani soggiorno cucina 2 letto posto auto Tel 743 971.

CESANA TORINESE

privato vende appartamento in palazzina signorile panoramico prima esposizione (soleggiatissimo) Tel 011 / 740 572 ore ufficio.

COSSOMBRATO vile su due piani a mansarda in più servizi costruzione sogni materiali extra panoramica 2000 mq terreno vendo Tel 0141 / 273 957.
CRESSOLO centro in palazzina vendo alloggio cucina soggiorno camera letto bagno cantina giardino L. 42 milioni. Tel 0121 21 821.
CUMIANA casa 5 camere servizi ampio piano terra mq 2000 terreno vendo L. 95 milioni lire 900 8208 - 905 8287.
CUMIANA vendo palazzina trifamiliare in centro sito con garage e mansarde L. 715 milioni Tel. 326 6558.
FINALE Ligure Pia 4 vani servizi balcone 150 m mare L. 120 milioni agenzia Finalpia 019 600 685.
FROSSASCO splendida casa villa palazzina 3 camere cucina doppi servizi più soggiorno 2 camere cucina bagno cantinetta terreno recentissima A Finanziabile vendo Tel 320 574.
GIAVENO Valsangone immobiliare via Facchetti 29 tel. 937.3297 aperta tutti i pomeriggi adatto a domestica tutto il giorno libera vedere contratti prezzo eccezionale. Orario ufficio 9-12 15-19 escluso il sabato.
GIAVENO Valsangone immobiliare via Facchetti 29 tel. 937.3297 aperta tutti i pomeriggi adatto a domestica tutto il giorno libera vedere contratti prezzo eccezionale. Orario ufficio 9-12 15-19 escluso il sabato e domenica.
IN Valle d'Aosta - Arbey-Saint-André località a 1000 m a 10 km dal traforo autostradale di Chatillon dentro stupenda palazzina per intenditori eccellenza di Cervinia e Valpelline vendiamo appartamenti varie dimensioni da L. 47 milioni 600 mila più mutuo. Telefonare 011 382 - Aosta 0165 43.741.
IN Valle d'Aosta - La Salle Derby a 10 km da Courmayeur vendiamo bilocale con 200 mq di giardino e box auto L. 77 milioni tel. 011.382 - Aosta 0165 43.741.
IN Valle d'Aosta - La Thuile vista Gran Ruter vendiamo soleggiati e panoramici appartamenti varie dimensioni. Tel 011.382 - Aosta 0165 43 741.
L'Agenzia cercasi alloggi acquisto e locazione miei soci per selezionata clientela immobiliare 650.317.
MONCASTERO di Lerma vendo appartamento nuovo 90 mq in casa di 2 piani posizione panoramica tel. 820 9987.
MORGONDO Torinese centro paese vendesi con progetto ristrutturazione 8 camere terreno cortile Gabetti 011 5787.
OSPEDALETTI perenne alloggio nuovo soggiorno camera cucinetta terrazzi mq 90 con posto in Torino Tel. 781 073.
OSPEDALETTI vendonsi mono bilocali varie mesi prima consegna eventuale mutuo Tel 011 306 5078.
PASSANA dintorni cedesi villetta nuova vicinata passeggiatissima bonissimi pagamenti anche lire terreno abitabile da L. 25 milioni tel 0175 76 118.
PIETRA Ligure zona stazione splendido soleggiato 2 camere angolo nuovo terrazzo/cantina, garage spese condominiali vendesi box tel pasti 019 680.800.
PIETRA Ligure 300 m mare 3° piano soleggiato balconato ristrutturato soleggiato più cucinino giorno balcone L. 58 milioni lit. 019 645 247 - 646 126.
PORTACOMARO panoramicissimo 2 camere balcone L. 6 milioni 900 mila possibilità di altre 2 soprastanti stesso prezzo vendo. Tel. 0141 56 575.
PONTOVENERE in palazzina centrissima giardino a picco sul mare appartamento ottimo servizi camere piccole L. 90 milioni Gabetti 010 530 131.
PRAGELATO ottimo vero alloggio 5 posti letto bagno cucina terrazzo arredamento signorile vendo contanti prezzo eccezionale. Orario ufficio 9-12 15-19 escluso il sabato. Telefonare 011 631 027 - 540 220.
PRAGELATO vendo mini alloggio nuovo soggiorno cucinotto arredato camera letto bagno cantina soleggiato privato. Lago vendesi con licenziamento. Orario ufficio 9-12 15-19 escluso il sabato. Telefonare 011 540.220 - 531 027.
PRAGELATO vendo alloggio nuova costruzione posizione soleggiata a L. 35 milioni tel. 0121 21 821.
PRIGNI Cuorgnè vendo rustico semi ristrutturato terreno acqua luce altre L. 12 milioni 600 mila. Tel. 547 343.
PRIVATO vende a Pennabilli 2 camere letto cucinetta terrazzo cantina giardino posto auto 25 milioni tel. 736 8132 ufficio.
PRIVATO vende a permuta Riva Ligure Sanremo alloggio nuovo via 2% mq 120 con box per residenza. Tel. 743 971.
RECCO appartamento 2 camere cucina bagno garage L. 110 milioni dilazionabili Gabetti 010 530 131.
ROLETTO vendo villetta splendida posizione 2000 mq terreno piano con vista anni L. 85 milioni Tel. 236 4668.
ROLETTO vendo nuova con terreno L. 58 milioni. O.K. L'immobiliare vende. Tel 011 320 524 oppure 0121 62 210.
SANREMO villa libera agenzia esame 4 letto cucina abitabile servizi box 2 auto giardino forte privato vendo permuta lecchesi tel. 447 298.
SANREMO Ospedale vendo villetta 2 piani 2 camere bagno box 2 auto. Tel. 0184 / 64 212 - 82 538 - 011 542 013.
SANREMO in magnifica residenza con parco e servizi centralissimi vendonsi lussuosi appartamenti varie metrature. Via Lca Cappa tel 344.100.
SANREMO Mare vendo mono-bi-trivani ristrutturati e mansarda in condominio nuova costruzione L. 1 milione 500 mila mq. Tel. 821.1301.
SANREMO S. Terzo vendesi villette ottimi lavori con giardino L. 50 milioni più mutuo immobiliarda 0789 754 500.
SANREMO S. Terzo in civile vendiamo monolocali giardino L. 23 milioni, villette bi-trilocali giardino L. 48 milioni, cosa vuole villa 85 mq giardino L. 95 milioni mutuo immobiliarda 0789 754 500.
SAVIGLIANO imprese vendo mono bilocali in costruzione prezzi convenienti tel. 011 329 0177 - 0172 842 218.
SCARLINO/GROSSETO rustico su 2 piani per ristrutturare composto di sette unità civili 3 camere piano 1° più mansarda per locale comune 800 mq circa di terreno circostante L. 35 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 84 875.
TORRE Pellice villa da ultimare vendesi ottimi prezzi ottimo centro posizioni mutuo Telefonare 0121 916.83 - 952 71.
TORRE Pellice centro ristrutturo composto da cucina soggiorno letto bagno giardino terrazzo garage Telefonare 0121 91 642.
TRANA soggiorno in palazzina salone 3 camere cucine 2 posti auto giardino privato 510 milioni tel 031 7082.

ULZIO

splendi pubblici in posizione soleggiatissima vendesi bellissime tricamere e servizi box mutuo e dilazioni tel 011 941 020.

ULZIO vendesi villetta mono appartamento libera a 2 piani con giardinetto e posto auto composta da 2 appartamenti di 2 camere cucina e servizi indipendenti prezzo affare tel. 011 300 698.
VAL di Lanzo Pialpetta recente camera cucinetta bagno vendesi L. 21 milioni più mutuo tel 756 863.
VALPENTA tra Asti e Torino in casa a schiera libera su 2 piani più mansarda di 2 camere salone cucina 2 servizi box giardino prezzo posto auto rateizzabile a individuo da L. 80 milioni 900 mila vendo Tel 0141 55 875.
VALSORE 3 km Oleggio Borgata Bumpe imprese vende alloggi circa 50 mq, garage e orto indipendente. Tel. 901 3284.
VALLE d'Aosta Emarese a 4 km da St. Vincent alloggio soggiorno giardino con camerino camera bagno balcone ottimamente rifinito L. 55 milioni più 7 milioni rustici. Tel. «Principato Transazioni immobiliari» 0156 61.778 anche festivi.
VALLE d'Aosta Challand in posizione panoramica vendiamo villa di recente costruzione salone cucina cinque camere più servizi garage giardino La Vallée via Chanoux 14 Saint Vincent tel 0166 37 750 anche festivi.
VALLI Lanzo Corassio impresa vende 2 camere cucinino bagno mansarda, 50% prestito ipotecario 2%. Tel 861 7822.
VENDESI 220 milioni villa Diemoney Saint-Jean posizione panoramica 5 vani Unità terreno limandaie prezzo giardino. Tel. 0125 424 113.
VILLA in Cavanese libera abitabile 5000 mq terreno vendo L. 135 milioni dilazionabili. Tel. 0124 31 833.
VILLA signorile molto bella parco recinto bocce dipendenze centro Pinerolese vendesi. Tel. 905 8206 - 905 8287.
VILLE vicinanze Torino impresa vende direttamente o permuta con terreni proprio appartamenti. Tel 011 900 3418.
VINADIO centro incantevole impianti sciistici Argentera appartamenti nuovi prestigiosi servizi sufficienti 17 milioni parlarne impresa stessa costruttore Gabetti 010 530 131.

Ville, app., camere vacanze, affitto

A L. 1 milione affitto 1-9 - 15-10 comodi giardino bellissima posizione Pianfranello. Tel 0121 21.866.
ALASSIO villa grande e splendida altezza mare estivi 500 ml mare vista panoramica a 5 posti letto bipli servizi. Tel. 065.176.
ALASSIO affittasi appartamento maggio e seguenti tel 964 0067 dopo ore 18.
SARDEGNA Porto Rafael - Conca Verde S. Teresa affittiamo villa sul mare panoramica 0789 754 500.

47 Alberghi, pensioni

CERNOBBIO Valverde Hotel Residence via Tiburio 24 Tel. (031) 068.718 vicinissimo mare tutte le camere con servizi bagno e tv sat giardino parcheggio menu a scelta colazione all'inglese con buffet asportazione Pasqua con orchestrina ed escursioni gratuite. Pranzi di persone complete giugno e settembre 20 000 luglio e inizio agosto 25 000 27 000 agosto 30 000 34 000. Tranquillissimo.
GRANADA Riviera del Conero, Hotel Santa Cristina sul mare tennis, night, piscina, bowling, parcheggio, spiaggia privata, media stagione doppia 32 mila 500. Sconto fino 10% 071 930 191.
PRIMIERO Tonco Pedrera Hotel Cesari ogni comfort vicino mare giugno 18 000 luglio 19 000 agosto 23 000 Tel 0541 720 381.

Informazioni

ALLA Banca investigazioni controlli solvibilità indagini private commerciali finanziarie aziendali. Via Bruzzo 6 angolo via Roma. Tel 534 618.
INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini controlli insolvenze. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011 026 - 538.882.

50 Smarrimenti

SMARRITO zona Barriera Milano cane Bassotto razza spiccata fortissima mancia per ritrovamento cospicua mancia. Tel. 351 065 oppure 280.884.

51 Occasioni

ARREDARE splendido pochi visibili e regalo occasione regalo di quella a prezzi di liquidazione Barriera via Berthollet 45 ang. via Valperga Caluso.

52 Varie

A.A.A.A.A. QUORLLERIA compro oro argento monete gioielli pagamento massimo. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERASI argentaria preziosa gioielleria vecchia antica valutazioni massimo. Tel. 878 327 via Mazzini 27.
A.A. NOLEGGIO alloggi camere solitte, acquisti mobili 600 paia 900 e oggetti di vario genere. Tel. 280 186.

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione immediata. Via Bramante 67, 600 0841 ore negozio.

CANTONMANTE Maria medianità conoscenza reale risolve fortuna contrarietà tega persona amata anni. Tel 309 7738.
MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi soluzione successo amore in poco tempo. Tel 835 301, via Mongrando 43.
MAGA «Cartomante veggente canfortunata risolve consigli risolve problemi d'amore e lavoro fortuna e persone amate ritornano e persone amate ritornano a persone amate ritornano. Orario 9 - pomeriggio 15 - 20 anche domenica via Madama 12 - Torino.
VENDESI mobili per ufficio telegrafi macchine da scrivere telescriventi ecc. Tel 901 5258.

TEL. 011/850 21 75
VENDE
GASTRONOMIA
In S. Salvario avviatissima con clientela affezionata. Arredamento nuovo. Locali lindi. Buon incasso giornaliero. Ampie dilazioni.
MERCERIA
in zona Ottimo arredamento Buon Minimo contante e dilazioni.
TINTORIA
In zona Cascine Vica ultima posizione. Locali ampi. Specializzata in ripassi capi. Minimo contanti e dilazioni di pagamento.

Un ciclo di lezioni del Gramsci

Sull'informatica mostro bifronte

Il futuro è già tra noi: la società del telelavoro sopprimerà milioni di posti

Nolenti o volenti, consapevoli o [redacted], l'informatica è già entrata [redacted] prepotenza nella [redacted] vita. Nell'industria, negli uffici, in casa. Un mo[redacted] bifronte che può spaventare e entusiasmare, in ogni caso [redacted] far riflettere. L'ennesimo invito a meditare [redacted] rapporto informatica-società, viene ora dall'Istituto Gramsci che ha organizzato un ciclo di [redacted] chiamando ad intervenire docenti [redacted] esperti del settore.

La prima lezione è [redacted] tenuta dal sociologo e docente universitario Luciano Gallino che ha esaminato gli effetti del processo [redacted]zione [redacted] qualità della pre[redacted] del lavoro, soffermandosi in particolare sui problemi della riqualificazione professionale che le [redacted] tecnologie possono consentire.

[redacted] integrato di microcomputer e video innestati su reti telematiche, via fibre ottiche o satellite — ha ricordato Gallino — ha eliminato non soltanto i viaggi per lavoro, ma anche la pendolarità casa-lavoro, insieme con la necessità di uscire [redacted] procurar[redacted] oggetti, informazioni o servizi. E' la [redacted] del telelavoro, [redacted] teleacquisto e della telediagnosi, cui corrisponde una drastica rarefazione dei contatti fra individui.

[redacted] degli aspetti della telematica nel nostro come in altri Paesi [redacted] la soppressione a breve termine [redacted] milioni di posti di lavoro, nel terziario e nell'industria e all'interno di questa, individuabili più [redacted] impiegati, i capi [redacted] e tecnici che non forse tra gli operai.

Se questa sarà la faccia dura del bifronte mostro informatico, siamo ancora in tempo per migliorare la qualità [redacted] lavoro [redacted] ci attende? Sì, [redacted] Gallino che ha chiamato [redacted] i produttori dei vari sistemi telematici.

Se la nostra prossima attività sarà passiva o banale [redacted] di grande creatività [redacted]pende proprio da [redacted] il progetta e realizza. Un messaggio di speranza quello del prof. Gallino unito all'invito a non rimanere inerti di fronte alla rivoluzione informatica [redacted] corso.

Il ciclo proseguirà martedì 26 (relatore l'ing. Roberto Beltini di Milano), venerdì 6 maggio (prof. Piercarlo Maggiolini, Politecnico di Milano), mercoledì [redacted] maggio (prof. Claudio Ciborra, Politecnico di Milano), giovedì 26 [redacted] (dott. Federico [redacted] infine martedì 7 giugno (prof. Franco Momigliano).

Manifestazione [redacted] strada di un gruppo di «sinti»

[redacted] nomadi di borgo [redacted] vogliono [redacted]

Temevano di essere costretti ad andarsene dopo le proteste di alcuni abitanti del quartiere che li accusano di «occupazione abusiva del suolo»

Un momento della protesta degli zingari giostrai sulla strada del quartiere Borgo Vittoria

«Gli zingari non si mande[redacted] via [redacted] quartiere»: lo striscione, posto [redacted] mattina lun[redacted] tutta la fiancata di [redacted] roulotte tra [redacted] Veronese e via Gandino, esprime chi[redacted]mente lo stato d'animo di una decina di nomadi minacciati di evacuazione forzata dalla insofferenza [redacted] alcuni abitan[redacted] del quartiere 17.

E' una storia [redacted] ventina di anni fa. Compaio[redacted] a quell'epoca [redacted] Borgo Vittoria le prime roulotte [redacted] «sinti» piemontesi [redacted] più giostrai) parcheggiate in un tratto di strada sterrata, vicino all'incrocio. [redacted] rimangono per anni, a periodi alterni.

Il blitz scatta a tarda matti[redacted] il 23 marzo scorso, quando alcuni poliziotti irrompono nella carovana e ordinano l'evacuazione. «Lasciateci almeno finire il pasto», [redacted] i nomadi. I poliziotti acconsentono, «facendo la guardia» finché l'ultima roulotte non lascia il tratto di strada sterrata, dove — a detta di alcuni [redacted]anti — «comprometterebbero l'igiene ed occuperebbero abusivamente la sede stradale provocando intralci».

Interviene [redacted] Lino, sacerdote, con Renato Rosso, dei nomadi piemontesi; intervengono il Centro sociale Osani e l'Opera nomadi, [redacted] sorti di questi «diversi». Il dottor Samale, [redacted] missariato [redacted] Campagna, spiega: «Noi [redacted] fatto azione [redacted] appoggio a un provvedimento del Comune». Al Comune (Olviero) negano che il provvedimento [redacted] cuazione [redacted] preso; al quartiere (presidente Dallista) dicono addirittura che «non [redacted] non abbiamo nessuna intenzione [redacted] cacciarli, ma si sta [redacted] cercando un'area apposita per la loro sosta».

Tutti confermano però che arrivano un sacco [redacted] telefonate e di lettere con firme [redacted] fare sloggiare quei «vagabondi».

Processo all'ex sindaco [redacted] Lanzo

La gara d'appalto fu addomesticata?

Imputati anche altri due amministratori e i titolari dell'impresa che sarebbe stata favorita

Una gara d'appalto («addomesticata», secondo l'accusa) ha messo nei guai l'ex sindaco di Lanzo, Marzio Scaranari, un paio di amministratori e i titolari di un'impresa di costruzione. La vicenda è finita davanti [redacted] sezione del [redacted] (pres. Jannibelli, pm Vitari, canc. Capaccio) [redacted]ve ieri mattina è incominciato il processo. Accanto all'ex sindaco, sul banco degli imputati sono comparsi il vicesindaco Andrea Filippin, l'assessore al [redacted]cio Stefano Bellino Roci, il fratello di quest'ultimo, Mario, vicepresidente dell'impresa Edilvalco, il progettista dei lavori, l'architetto [redacted] Galizia, e il cugino, Giuseppe Galizia, presidente [redacted] Edilvalco. Per tutti l'accusa [redacted] interesse privato e turbativa d'asta.

[redacted] anni fa, quando il Consiglio comu[redacted] incarica l'architetto Galizia di preparare un progetto [redacted] sopraelevazione [redacted] casa di riposo [redacted]. Passa del tempo prima che dalla Regione e dagli altri enti arrivino [redacted] autorizzazioni necessarie. Nel '79 viene bandita la prima gara d'appalto, [redacted] va deserta; la [redacted], nell'80, è vinta dall'impresa di costruzione Edilvalco (una cooperativa).

[redacted] nascere i sospetti, [redacted] l'accusa, gli amministratori, infatti, avrebbero [redacted] «una dritta» ai titolari [redacted] «Tenete i prezzi bassi per aggiudicarvi [redacted] gara d'appalto, tanto [redacted] avrete la possibilità di rifarvi quando sarà decisa la variante». Tutto sembra [redacted] liscio, finché arriva una denuncia in procura: a presentarla è [redacted] impresario di Lanzo, finito tra gli [redacted] nella gara d'appalto.

[redacted] corso dell'istruttoria l'architetto ha ammesso che in Comune c'era stata effetti[redacted] riunione con il sindaco e [redacted] in [redacted] si dava per scontato che l'asta sarebbe [redacted] vista dalla Edilvalco. Ieri [redacted] aula Galizia ha modificato la versione: «Era solo una previsione la vittoria della Edilvalco». Gli altri imputati hanno negato tutto.

In realtà il Comune, [redacted] tutta questa storia, non ha perso una lira: i prezzi praticati dall'impresa di [redacted] erano effettivamente bassi, o al[redacted] non più alti di quelli de[redacted] ditte concorrenti, e tutto si sarebbe ridotto nel favorire un'impresa [redacted] danni di altre. Ieri mattina sono stati sentiti alcuni testi, poi il pro[redacted] è stato rinviato al 18 maggio.

[redacted] Entrati in un magazzino [redacted] via Villar 30, dopo aver forzato una grata di ferro, i ladri si sono impadroniti di un ingente quantitativo di prosciutti e formaggi. Il titolare, Vittorio Padula, 42 anni, via Randaccio 18, ha lamentato un danno di 14 milioni.

Denuncia a Pinerolo [redacted] applicato [redacted] segreteria

Irregolarità [redacted]

Nell'istituto il registro di protocollo non sarebbe stato compilato secondo legge - Comunicazioni giudiziarie anche a due segretarie

[redacted] applicato di segreteria ha denunciato [redacted] carabinieri, per falso ideologico e materiale in atti pubblici, la preside dell'Istituto alberghiero di Pinerolo, la segretaria e un'applicata. Antonio Russo, 50 anni, abitante a Pinerolo [redacted] Midana 25, s'è deciso a questo [redacted] per il timore di trovarsi in futuro «coinvolto [redacted] irregolarità nella compilazione del registro [redacted] protocollo», documento nel quale viene [redacted]tata cronologicamente tutta la corrispondenza che giunge e parte dall'istituto.

«In tutti gli uffici [redacted] posta viene timbrata e protocollata prima di essere smistata agli interessati — spiega [redacted] — Qui invece è [redacted] preside, Ileana Monco, che smista la corrispondenza e solo in seguito, anche [redacted] giorni di ritardo, la fa protocollare. Per questo mi [redacted] sempre rifiutato di effettuare [redacted] compilazioni [redacted]stro».

L'Istituto statale alberghiero di Pinerolo ha [redacted] in viale [redacted] Rimembranza, nel parco [redacted] Villa Prever, e conta [redacted] succursali in città. Attualmente i ragazzi [redacted] sono circa cinquecento, [redacted] insegnanti cinquanta ed ogni giorno si preparano nella mensa più di duecento coperti.

Coinvolte nella vicenda, oltre alla preside, sono la segretaria Margherita Doglio e un'applicata di segreteria, Luisa Moschino.

La denuncia è stata fatta all'inizio di marzo e nei giorni [redacted] i carabinieri del capita[redacted] hanno proceduto al sequestro del registro, ora in mano ai giudici. La preside e le due segretarie sono [redacted] raggiunte da comunicazioni giudiziarie. Resta ora da stabilire se il reato sussiste.

★ Vittoria Aimar, 46 anni, piazza Bonghi 2, è morta, l'altra sera, al Centro di rianimazione dell'Astanteria Martini. Era stata ricoverata, martedì della settimana scorsa, per un'infezione tetanica. [redacted] quanto sembra, il 10 febbraio, mentre lavorava alla Superga, [redacted] Verolengo 33, si era graffiata il pollice sinistro con la punta delle forbici.

Spacciatori arrestati a Settimo dai carabinieri

[redacted] e due figli in [redacted]

Nelle indagini sul traffico di stupefacenti trovate 50 bustine pronte - Altro fatto: a Collegno arrestati quattro giovani per rapine

Cinque spacciatori di dro[redacted] tra cui un minorenne, sono stati arrestati a Settimo dai carabinieri su ordine [redacted] cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Descento.

Da diversi mesi i carabinieri indagavano sul traffico di stupefacenti che prospera [redacted] profitto nella cintura to[redacted]. Gli appostamenti e i pedinamenti hanno portato all'arresto [redacted] Vittorio Piva, 22 anni, il fratello Maurizio, 17 anni, e la madre Caterina, 41 anni, residenti in via Mezzi Po 25.

Nella [redacted] abitazione sono state trovate una cinquantina di dosi già pronte per essere smerciate. Con loro sono stati anche arrestati Raffaele Bisceglie, [redacted] anni, residente a Settimo, via Varese 2, e il commerciante [redacted] Cerrenna, 23 anni, via Volpiano 4, Lombardore.

★ I carabinieri della [redacted] di Collegno, al termine di una rapida e brillante operazione, hanno arrestato [redacted] giovani. Francesco Marrabese, 19 anni, via Giotto 4, Grugliasco, Emanuele M., 17 [redacted], [redacted] Collegno, Antonio Pignataro, 18 anni, via Cravero 83, Grugliasco, e Francesco Ponte, 18 anni, via De Gasperi 4, Collegno, responsabili di alcune rapine avvenute nella zona in questi ultimi mesi.

Le indagini dei marescialli Chilemi e Tuse hanno preso l'avvio da un tentativo di rapina compiuto martedì [redacted] contro l'operaio [redacted]la Man[redacted] Giovanni Battista De Bellis, [redacted] anni, via Frejus 17, Collegno.

La sua descrizione [redacted] banditi ai [redacted] è stata così precisa che dopo 24 ore i militi sono riusciti a dar [redacted] un volto. I quattro giovani sono stati portati in caserma e arrestati.

Hanno confessato agli inquirenti altre tre rapine [redacted] messe recentemente a Collegno ai danni [redacted] Veglio Milani, 51 anni, operaio, via Damiano Chiesa 31, Giovanni Cavallo, 53 anni, impiegato, via XI Febbraio 21, e Piero Milanese, [redacted] anni, degente presso l'ospedale psichiatrico. Tutte le vittime erano state picchiate e minacciate con coltelli e pi[redacted].

[redacted] Val [redacted] Forno non licenzierà

Presso l'Associazione piccola industria di Torino [redacted] è svolto l'incontro [redacted] i responsabili dell'azienda Michele Val di Forno [redacted] non di Rivara come pubblicato ieri) e i sindacati. I minacciati licenziamenti [redacted] 18 dei 44 dipendenti sono rientrati: la Val ricorrerà in futuro alla ca[redacted] integrazione a rotazione.

Fermata guardia giurata

Aggrediva coppiette in auto?

Fermata [redacted] carabinieri una guardia giurata. Si tratta di Giovanni Casulli, 31 anni, originario [redacted] Bari, ma residente a Vinovo in via [redacted] l'Andrea 20. [redacted] è di [redacted] questro [redacted] e atti di libidine violenti [redacted] confronti [redacted] coppie di fidanzati [redacted] a bordo di autovetture, sono soliti appartarsi alla periferia della città.

L'ultima denuncia era giunta alla [redacted] binieri di Nichelino [redacted] mese fa ed era stata fatta da Salva[redacted] Piccluti, 21 anni, via [redacted] 5, Torino, che aveva denunciato [redacted] essere stato aggredito [redacted] un uomo armato [redacted] pistola, mentre si trovava a [redacted] propria [redacted] zona industriale di Nichelino, [redacted] compagnia [redacted]la fidanzata, la diciassettenne Antonella U., residente a Nichelino.

Il giovane aveva raccontato [redacted] militari che l'uomo, dopo averlo minacciato con la pistola, aveva cercato di violentare la [redacted] ma alla sua reazione [redacted] dileguandosi nel buio. Dopo [redacted] accertamenti, indagini e frequenti appostamenti, i [redacted]binieri sono giunti [redacted] che è stato fermato e tradotto alle Nuove a disposizione del magistrato.

Folla [redacted] piedi per conoscere Edipo

Si sono concluse le tre giornate di [redacted] Edipo, organizzate dall'Associazione [redacted]na di Cultura Classica con il patrocinio degli as[redacted] Cultura della Regione e della Provincia.

Le giornate di studio sono [redacted] suggerite all'associazione [redacted] spettacolo teatrale di Glauco Mauri, «Edipo», andato in scena al Carignano. Lo [redacted] presidente dell'Aicc, prof. Renato Uglione, ha sottolineato la vali[redacted] della stretta collaborazione tra un'associazione di cultura classica e il mondo del tea[redacted] che, ha dichiarato, «oltre a conferire una più ampia prospettiva e apertura di [redacted] interdisciplinare [redacted] attività culturali promosse [redacted]ra associazione, può rappresentare un utile servizio per il vasto pubblico che ha interesse per il teatro».

Nei [redacted] lavori hanno parlato di Edipo grecisti e studiosi della drammaturgia [redacted] provenienti da alcune università italiane. Hanno però dato un taglio «non classicistico» [redacted] loro interventi, affrontando Edipo anche [redacted] punto di vista antropologico e da quello della [redacted] presenza in altre letterature e al[redacted].

Le tre giornate hanno incontrato il favore del pubblico, che ha letteralmente [redacted] l'aula magna del Rettorato costringendo molti a rimanere in piedi.

Centro [redacted]

[redacted] chiude [redacted] il corso [redacted] catechesi [redacted] adulti [redacted] *senso del lavoro»* [redacted] Centro culturale [redacted] 21, in [redacted] Ferrucci 14, l'imprenditore Francesco [redacted] e il [redacted] Carlo Veronesi parleranno su *«Le condizioni di lavoro oggi»*.

Sono [redacted] circa 400 i lavoratori che hanno partecipato al corso, nato [redacted] *lo [redacted] approfondimento [redacted] magistero* [redacted] *Paolo II»*.

Mostra a Rivoli

A cura della [redacted] amministrazione [redacted] stasera, [redacted]

Giorno per giorno

18, presso il Centro sociale Bonadies a [redacted] Rivoli una mostra [redacted] documenti sul fascismo e l'antifascismo dal 1919 ad oggi.

Logopedisti

Il gruppo piemontese ha [redacted]ganizzato per oggi (inizio ore 15) e domani (inizio ore 9), in via Zuretti 29, lo «stage» di aggiornamento riservato [redacted] operatori [redacted] settore della fisiopatologia della comunicazione [redacted] *«Traguardi e strategie terapeutiche»*.

Pozzo Strada

Stasera, [redacted] 21, via Monte Ortigara [redacted], consultazione pubblica su *«Istituzione [redacted] provvedimenti di viabilità che interessano [redacted] vie Pozzo Strada, Marsigli, Sacra [redacted] Michele e il corso Brunelleschi»*.

S. Paolo

Nel [redacted] civico di via Osasco 60, stasera, [redacted] consiglio aperto [redacted] *«Lo [redacted] politica dell'amministrazione di Torino e della Regione Piemonte. Come uscirne con la partecipazione reale dei cittadini»*.

«Un giorno del '43»

Tra le manifestazioni [redacted] Comitato unitario antifascista [redacted] per celebrare il quarantesimo [redacted] degli [redacted]peri del [redacted] il 38° anniversario della Liberazione e dell'eccidio dei [redacted] martiri, il Comune di Grugliasco organizza stasera, [redacted] 21, sala consiliare, [redacted] presentazione [redacted] libro *«Un giorno del '43 - La classe operaia sciopera»*, presenti gli [redacted]tori Gianni Alasia (consigliere regionale) e Giancarlo Carcano (giornalista).

Incendio, danni per 200 milioni

[redacted] esame in [redacted] tamento l'altra [redacted] violento incendio si è sviluppato nei locali della ditta Transoil, [redacted] Torino-Pianezza 115, Collegno, di cui è titolare [redacted] Lombardi, [redacted] ni, [redacted] Principessa [redacted] 39, Torino.

Alimentate [redacted] vento, le fiamme [redacted] tre uffici, il magazzino, suppellettili e macchinari vari per il valore [redacted] oltre [redacted] milioni. Il [redacted] è stato domato dopo tre ore di lotta dei vigili del fuoco di Torino.

[redacted]

Un muratore di Villarfoc[redacted] dai [redacted] compagnia di Susa per tentato omicidio. Ha sparato ad un vicino di casa, senza colpirlo, dopo una discussione per futili motivi.

Franco Miletto, [redacted] anni, abitante a Villarfocchiardo in via Gisconera 1, nella serata di ieri aveva invitato a casa sua [redacted] amico, Marcello Chiaberto, 38 anni, residente [redacted]pre a Villarfocchiardo, [redacted] via Fratelli Rumiano 8.

Dopo [redacted] ore i due [redacted] a diverbio, incoraggiati forse [redacted]. Ad [redacted]o punto sembra che Miletto si [redacted] e, dopo aver impugnato una pistola [redacted] 22, abbia [redacted] Chiaberto che [redacted] scendere dalle scale: «Chi sei, [redacted] ti conosco, io ti sparo».

Partivano alcuni colpi dal[redacted] che fortunatamente non colpivano il Chiaberto. I vicini di casa avvertivano i [redacted]rabinieri del nucleo operativo di Susa che trovavano ancora il Miletto con l'arma in mano.

Una nuova casa...
La casa di sempre rimessa a nuovo...
Il Penny
Oggetti regalo
consulenza per ambientazione
tappezzerie coordinate
stoffe per arredamento
Torino - Piazza Cavour 8 - Telef. 83 77 61

LA [redacted] dà di più
Tutto scienze — Tutto libri — Tutto dove

Si trasforma il mondo [illegible] mistero (80 miliardi di fatturato l'anno)

Il mago cambia nome e chiede pensione e albo professionale

Si chiamerà «operatore dell'occulto» e agirà in [illegible] di una legge in preparazione Apposite scuole per gli aspiranti, [illegible] regolari ricevute ai clienti

Il magico in marcia verso la legalità: l'occulto pretende un posto al sole e vuole che [illegible] lo [illegible] e fargli spazio. [illegible] la legge e un albo professionale possono far da setaccio [illegible] chi specula e chi opera sul serio, tra chi [illegible] davvero [illegible] astri e pendolini e chi [illegible] dell'ignoto per [illegible] credulità e quattrini. Insomma, bisogna [illegible] buona volta separare i ciarlatani [illegible] professionisti.

Questo il succo [illegible] un convegno all'insegna di «Piemonte magico» svoltosi ieri. Presenti [illegible] cinquantina di maghi e maghe che non vogliono essere [illegible] chiamati così perché reclamano [illegible] la qualifica di «operatori dell'occulto», [illegible] pattuglia, quasi un'avanguardia regionale del grande esercito (sei-sette mila) che [illegible] quotidianamente filtri d'amore, oroscopi, profezie, diagnosi, terapie, consigli, ricette di antica saggezza e bidoni [illegible] nuovo conio. Un [illegible] ancora semiclandestino che lavora molto in galleria, ma che sogna la targa con nome e cognome [illegible] dalla porta.

Messo insieme, fattura (in [illegible] fiscale) qualcosa come 700 miliardi [illegible] lire ogni [illegible] no e fa da traino ad un «indotto» (editoria, erbe rare, attrezzature, carte coperte) [illegible] quasi [illegible]:

Soltanto una seria normativa garantisce il mago

[illegible] industria prospera [illegible] del sommerso al cui sportelli si paga pronta cassa.

Questo esercito, comunque, va ripulito, organizzato, messo in riga: [illegible] quanto si propongono gli aderenti all'Unione astrologico-occultistica d'Italia [illegible] (Uaodi) organismo sindacale il [illegible] presidente Giuseppe Ambrosini (idestore di una [illegible]- per vitalizzare i fluidi) e il segretario [illegible] Davanzo hanno ieri impartito [illegible] direttive del nuovo [illegible] Con [illegible] l'animatrice [illegible] la a risolvere problemi d'amore. Giovanna, astrologa con ascendente Gemelli.

Il rigore sollecitato il mese [illegible] nero [illegible] nella proposta di legge presentata [illegible] Camera dall'on. Contu: c'è scritto [illegible] dev'essere il buon mago, quali [illegible] i suoi diritti e doveri. Intanto il buon mago dovrà [illegible] accettato in [illegible] albo professionale e per arrivarci dovrà sostenere un esame. L'aspirante mago dovrà invece frequentare apposite [illegible] indossare un po' di cultura e [illegible] rigorosa moralità («Guai a chi gioca col sudo» dice Davanzo [illegible] gellando certi pranoterapisti [illegible] po' guardoni).

Il buon mago dovrà anche [illegible] [illegible] tariffe e rilasciare regolare ricevuta al cliente. Basta poi con i ridicoli nomi di battaglia e di fantasia che ricordano, specialmente per [illegible] donne, ben [illegible] tipo di «professionisti»: «Ognuno [illegible] *fiero delle proprie generalità*». Infine il buon mago verserà contributi assicurativi per godersi una dignitosa pensione. Temi che dovrebbero andare in porto presto, forse in coincidenza con [illegible] congresso nazionale che si terrà a Verona ai primi di maggio. Ma chi può dirlo come andrà a finire? Il mago prega.

Pier Paolo [illegible]

Ieri i delegati dal presidente Usl

Al Nuovo Martini carenze, proteste

Medici e infermieri chiedono urgenti provvedimenti per migliorare servizi e assistenza

I delegati sindacali dell'ospedale Martini Nuovo hanno chiesto, per oggi alle 16.30, un incontro con il presidente della Usl, alla stessa ora è previsto [illegible] un'assemblea dei dipendenti nei locali di via S. Secondo. Sono ormai alcuni giorni che, fuori orario, il personale del Martini di via Tofane si riunisce per dibattere i problemi interni, mai risolti. Le proteste sono tante, investono tutta la struttura.

La cucina è ingombra di macchinari inutilizzati e pericolosi, mentre le ausiliarie sono costrette a «*lavare i carrelli con i piedi nell'acqua, con i bidoni dei rifiuti che rimangono talvolta più giorni e gli scarafaggi che [illegible] indisturbati. I pasti salgono nei reparti con gli ascensori per il pubblico*». Si giunge al punto [illegible] la situazione è talmente [illegible] che i medici, [illegible] un documento datato 8 aprile, rifiutano «ogni responsabilità, *in quanto non sono in grado di fornire una adeguata assistenza sanitaria*» assediati dalle barelle nei corridoi e costretti a lavorare in locali insufficienti.

Quanti [illegible] reparti, non si può che sperare. Le stesse infermiere caposala, martedì scorso hanno chiesto «urgenti provvedimenti» poiché [illegible] carenze [illegible] organici impediscono [illegible] *corretta programmazione* [illegible] turni [illegible] *servizio, adeguati alle esigenze dei ricoverati*».

Un esempio: i 65 degenti di ortopedia sono assistiti [illegible] personale che in passato ne curava 30; alla domenica il turno è composto da un caposala, uno o due [illegible] e un ausiliario. «*E se si sentono male due persone contemporaneamente?*». Non è immune dalla polemica neppure la scuola [illegible] infermieri, bloccata parecchi mesi dalla mancanza di aule, arredi e strumenti: «*In sede di esami saremmo gli ultimi a rischiare di perdere un anno, ma le responsabilità stanno altrove*».

Attività bloccata a Palazzo Nuovo

Gli studenti di Lettere hanno proseguito, ieri, a Palazzo Nuovo, la tormentata discussione sull'agibilità dell'edificio. [illegible] erano presenti anche iscritti a Legge, Scienze politiche, Magistero. Il [illegible] deciso di [illegible] l'agitazione, partita da Lettere [illegible] il blocco delle attività lunedì, martedì e mercoledì prossimi. Gli studenti delle [illegible] avranno incontri con i docenti e [illegible] gruppi di studio sulla «mancanza di chiarezza e per promuovere iniziative [illegible] migliorino l'edilizia».

Molti i contrasti. «*Attenzione* — è stato detto —, i professori di Lettere che [illegible] vogliono adeguarsi alle norme di sicurezza perché costretti a cambiare l'organizzazione [illegible] lavoro, ci *strumentalizzano*». «*È assurdo bloccare l'attività quando è stato confermato che si possono usare gli istituti ai piani alti*».

Il consigliere [illegible] amministrazione Bonicelo ha illustrato [illegible] interventi decisi [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] la consulenza dei qua[illegible] presidi e dei vigili [illegible] fuochi per rendere Palazzo Nuovo [illegible] sicuro.

La discussione è proseguita in temi accesi. Infine la decisione: «*Dobbiamo rendere pubblica la protesta altrimenti non cambierà mai niente*».

Messaggi urgenti

AUTORIMESSA magazzini [illegible] mantenuto 800 mq zona Barriera Milano 81 posti/auto [illegible] Telefonare 840.5051 [illegible] ore pasti.

ALESSANDRINI 5° livello rappresentante interno esterno 5° livello cercasi. Telefonare 791.218.

Echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

[illegible] direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con le ghiere dorate dalla plastrette e non dimenticare un rubinetto. Regali di Natale, Onomastici per Battesimi Cresime. S.S. Torino-Avigliana Km 17, Rivoli, tel. (011) 664.8841.

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli

nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Venite a confrontare i nostri prezzi e il nostro assortimento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L [illegible]

730-Se 15. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore rapidamente.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107

AZIENDAL MARKET
TEL. [illegible] 75
VENDE
[illegible] PLASTICI
per scrivere. Elevato portalogo clienti grazie in decennale insediamento settoriale. Pochi dipendenti. Possibilità di compartecipazione

TUTTOCUCINE
dal 30%
su oltre 60 modelli delle
VIA S. [illegible] 74

Legnocasa
Porte, finestre, rivestimenti, [illegible]
con il legno la casa è più [illegible]
SABATO APERTO
Via Lanzo 179 Borgaro Torinese Tel. 470.36.48/540

Domani su Tutto libri

Il caso Krleza
Finalmente tradotto in Italia il più importante scrittore jugoslavo

Dopo [illegible] e Mazinga, cartoni animati erotici
Intervista [illegible] il produttore della «Disneyland» giapponese

Romanzo rosa, [illegible] miniera [illegible] frutta sempre [illegible] più
Inchiesta: la nuova letteratura femminile

Sotheby's ITALIA
Asta
Circolo della Stampa, Palazzo Serbelloni, C.so Venezia, 16 - Milano
mercoledì 20 aprile ore 21.00.
DIPINTI E DISEGNI DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
Esposizione presso la Sotheby Parke Bernet Italia - Via Montenapoleone, 3 - Milano da sabato 16, lunedì 18, martedì 19 aprile (ore 10-19), mercoledì 20 (ore 10-13)
Per ulteriori informazioni rivolgersi a
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Via Gesù Cristo, 16 - Milano - Telefono [illegible] - Telegrammi Sothebys, Milano
Via Monte Napoleone, 3 - Milano - Telefono [illegible] - Telegrammi Sothebys, Milano
Palazzo Taverna, Via di Monte Giordano, 36 - Roma - Telefono [illegible]

BARDONECCHIA:
IMPIANTI IN FUNZIONE
ottimo Innevamento
oltre I 1700 metri
neve primaverile
affascinanti itinerari fuori pista
Per informazioni TOURISPORT BARDONECCHIA P. Europa 19 - Tel. (0122) 99137

Disinteresse per il giallo di Perosa Argentina nonostante le analogie con il caso Ballerini

Né curiosità, né avvenimenti al processo per l'uomo [illegible] in fondo a [illegible] burrone

Elsa Zambon è innocente e ha architettato [illegible] piano diabolico? - L'accusa non ha avuto [illegible] «Trent'anni [illegible] reclusione» - L'ex [illegible] dell'imputata: «Tutte [illegible] malelingue [illegible] contente» - Oggi replica la difesa, domani la sentenza

Uguali sono l'accusa (l'assassinio del marito), la Corte d'assise d'appello e l'aula, l'austera stanzione al primo piano di via Bologna 47. Uguale è anche l'attesa di spettatori e di disperazione dell'imputata: Elsa Zambon ha attraversato lo sconforto di una sentenza [illegible] la gioia di un'assoluzione e l'angoscia del ritorno in carcere, dove rischia di [illegible] sino alla vecchiaia.

La somiglianza [illegible] «caso» Ballerini sono numerose. Eppure, al di là della trasmissione non c'è folla rumoreggiante e spasimante per le sorti dell'accusata; silenzio ai gabbioni [illegible] agitarsi di cronisti. Perché Elsa Zambon è [illegible] pletamente diversa da Franca Ballerini; non è elegante, né bella e giovane come lei [illegible] anni): [illegible] la circonda la [illegible] di «ape regina». Nella sua vicenda, poi, non compaiono i drammi di una bimba contesa, [illegible] nel paradiso dorato [illegible] Costa Azzurra, sperperi [illegible] denaro e lussi, trame malavitose internazionali: in esso domina solo la monotonia di una esistenza consumata a Perosa Argentina, scandita da un matrimonio d'incomprensione con un operaio e la relazione extraconiugale con un vicino di casa che attirano le maldicenze di paese.

Così l'udienza [illegible] que- sta donna appesantita, dall'aria [illegible] unicamente [illegible] dire al presidente Lanardi «Rita[illegible] quanto detto nel primo processo, sono innocente», che mai avrebbe pianto, ha gesti disperati o regala colpi di [illegible] fila tranquilla. Se ne sta di marmo dietro le sbarre, mentre l'avvocato Serafini, patrono dei familiari della vittima che si sono costituiti parte civile, teorizza la colpa: «*La Zambon cercò a metà luglio del 75 [illegible] asfissiare col gas il marito Ilario Montecchio, poi, il 31 dello stesso mese, lo uccise facendolo precipitare con [illegible] sua «500» in un dirupo*».

Tradisce l'angoscia solo quando il p. g. Rischia, dopo aver fatto proprie le argomentazioni del legale di parte civile, conclude: «*Elsa Zambon va condannata sia per il tentato omicidio col gas che per l'assassinio*» chiedo 30 anni».

Sempre silenziose ed impassibili le due sorelle di Ilario Montecchio: sedute alle spalle dell'avv. Serafini, non degnano d'uno sguardo l'ex cognata, sospirano di sollievo e si scambiano un'occhiata nell'ascoltare le richieste dell'accusatore. Pallore sul viso [illegible] figlio maggiore della Zambon, Olindo, 25 anni, che segue il processo a fianco di Paolo Deschino, l'ex amante della madre, subito inquisito per la morte [illegible] Montecchio e altrettanto immediatamente scagionato. Deschino [illegible] acido, indicando le [illegible] delle vittima: «*Loro e tutte [illegible] malelingue di Perosa, chiuse come stranno contente*» [illegible].

Elsa Zambon scambia poche parole con il difensore Gabri, fa uno stanco cenno di saluto al figlio e all'amante di un tempo, se ne va tra i carabinieri. Stamane parlerà Gabri, soltanto domani la Corte d'assise d'appello sancirà se l'accusata s'è abbarcata [illegible] marito [illegible] diabolico piano. Con [illegible] sab [illegible] di [illegible] a Chiabrano: lo ubriacò, [illegible] lo trascinò ormai incosciente sulla sua «500», [illegible] lo buttò sul sedile posteriore, infilò [illegible] chiave [illegible] non avvio il motore), mise [illegible] in folle e tolse il freno a mano lasciando che l'utilitaria precipitasse per 40 metri in un dirupo. Contro la [illegible] non ci sono prove, ma solo indizi: in base ai quali prima la Zambon fu condannata a 10 anni per il tentato avvelenamento [illegible] ma e poi prosciolta.

Tanto interesse per l'antiquariato

Prosegue, al Palazzo del la[illegible] di Italia 61, la 2ª Mostra mercato dell'antiquariato, organizzata dalla Promark. Nei primi sei giorni della [illegible] gna, che si concluderà il 25 aprile, i visitatori sono stati [illegible] di 18 mila. Gli espositori si dicono soddisfatti per l'interesse [illegible] pubblico, soprattutto per [illegible] due mostre specializzate (armi e collezionismo della Fondazione Accorsi).

[illegible] po' di delusione è venuta dall'assenza della Mostra sul vetro italiano 1920-1940, già preparata e bloccata all'ultimo momento. [illegible] ha destato, invece, [illegible] raccolta di cartoline militari presentata [illegible] della Regione militare Nord-Ovest. L'orario della Mostra mercato dell'antiquariato è 15,30-21,30 nei giorni feriali, 10-23,30 il sabato e la domenica. Biglietto: 4 mila lire

temperatura di ieri

massima	+ 17,4
minima	+ 3,0
media	+ 11,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 31 per cento. Temperature: massima +15,7; minima +0,2; media +8,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità locali temporali sui rilievi durante le ore più calde. Visibilità buona.

Domani termosifoni chiusi

Ultimo giorno [illegible] per l'accensione degli impianti di riscaldamento a Torino e provincia. [illegible] infatti [illegible] notte, in [illegible] legge, la stagione invernale [illegible] si accendono i termosifoni. Per adesso, il tempo è abbastanza favorevole, pur con temperature ora alte ora basse e un vento che non consente di lasciare negli armadi le giacche di lana.

Soltanto il sindaco potrebbe dare una deroga alla scadenza in caso di peggioramento delle [illegible] meteorologiche, ma il [illegible] di questi giorni non lascia [illegible] prevedere una decisione di proroga. È evidente che se la fine di aprile e l'inizio di maggio segnassero un ritorno del maltempo, il [illegible]aco potrebbe concedere una deroga di qualche giorno.

Nel frattempo meglio [illegible] alle case un po' [illegible] de, con [illegible] sola consolazione: significa risparmiare [illegible] inutilizzabile e di conseguenza denaro.

La solita crudele truffa

Giuseppe Fiorio, 58 anni, ieri mattina è incappato in due truffatori che l'hanno derubato [illegible] tutti i risparmi: 5 milioni.

Il primo, distinto, capelli e baffetti biondi, l'ha avvicinato in piazza Arbarello. «*Parlavo francese e io non capisco, un altro signore, pure lui ben vestito e sui 50 anni, si è offerto molto gentilmente di tradurre*», racconta Giuseppe Fiorio. Con un'abile sceneggiata il transalpino ha spiegato al malcapitato che, dovendo partire immediatamente, non poteva consegnare un prezioso astuccio contenente cinque antiche monete francesi (tutte insieme valgono 200 lire) ad un numismatico di piazza Arbarello.

«*Lei mi dà 5 milioni e poi le consegno. Vedrà che bella ricompensa riceverà*», è stata la proposta. Giuseppe Fiorio si è [illegible] accompagnare in banca, [illegible] ritirato i risparmi e con il «prezioso» [illegible] si è presentato all'indirizzo indicato dal francese. Inutile dire che, dopo aver bussato vanamente a tutte le porte del palazzo, l'operaio è tornato in strada senza più trovare né lo straniero [illegible] né il «gentile» interprete.

Egiziano il capo della «gang sonnifero»

Trentun anni, si nascondeva [illegible] sette nomi diversi - Arrestato con altri sei della banda per [illegible] rapine sui treni - Il ruolo [illegible] «Sonia», [illegible] anni, tunisina, ballerina e ammaliatrice

I magnifici sette della [illegible] del sonnifero [illegible] in carcere. Cinque [illegible] stati bloccati la notte fra lunedì e martedì. Gli [illegible] due sono stati arrestati ieri dopo [illegible] serie [illegible] ricerche a tappeto nel sottobosco [illegible] Porta Nuova.

Nella rete [illegible] Polfer [illegible] l'ultimo il capobanda egiziano di 31 anni che si nascondeva dietro [illegible] nomi diversi e [illegible], [illegible] di [illegible] anni, sedicente ballerina, segnalata come prostituta, all'occorrenza in[illegible] [illegible] per [illegible] ingenui viaggiatori [illegible] in [illegible] resi[illegible]vano addormentati e derubati di tutto.

L'uomo dovrebbe chiamarsi Nagib Shnouda, ma questa è l'ottava identità [illegible] luce [illegible] mesi di indagini. Fino a ieri era riuscito a mandare all'aria tutte [illegible] ricerche della polizia che lo conosceva con vari nomi di origine polacca. Gli agenti inseguivano Jan Orudniew, Josef Kopacz o Tuwar Pissot. Potevano immaginarlo alto, biondo, di carnagione chiara. Si [illegible] in fronte [illegible] tero [illegible] faccia e di capelli, circa uno e settanta di statura. Nega tutto. I nomi trasmessi a Roma fanno immediatamente scattare l'archivio centrale. Dalle impronte digitali si risale alla probabile identità.

Nabila Saasi detta «Sonia»

Sonia si chiama in realtà Saasi Nabila, [illegible] tutto il [illegible] fascino esotico negli scompartimenti [illegible] treni diretti a Milano e a Genova. Dopo l'approccio spuntava il sonnifero (Rohipnol), ben mescolato al bitter o al succo [illegible] frutta. Quando il viaggiatore dormiva profondamente, intervenivano i complici a concludere l'operazione. In due mesi [illegible] vittime: fra gli altri un alpino appena congedato, un tedesco, tre siciliani, un canadese, persino un giovane agente fuori servizio.

Ahmed Aouini, tunisino di 25 anni, e [illegible] Nagy, [illegible] anni, egiziano conosciuto nel giro dei protettori come «Franco», erano gli assistenti. Controllavano [illegible] corridoio che tutto andasse bene, quindi riciclavano vestiti, orologi, preziosi, radioline, anelli e ca[illegible]. [illegible] casi particolari intervenivano direttamente. Così [illegible] sera [illegible] 12 febbraio scorso Franco e Nagib avrebbero agganciato in stazione un giovane belga, Bertrand Jerome, e lo avrebbero lasciato profondamente addormentato (ma curiosamente ripulito di ogni valore) al freddo su una panchina di piazza Carlo Felice.

L[illegible], che aveva soltanto [illegible] specie [illegible] recapito in corso Vittorio Emanuele 67 e dormiva nelle pensioni del centro, era completata da due donne. Lucia Villanucci aiutava «Sonia» nei casi più difficili. Originaria di Caltanissetta, da parecchio tempo a Torino, ha festeggiato il ventunesimo compleanno lunedì sera con l'arresto.

Maria Antonella Orlando, [illegible] anni, [illegible] a Cavasso Nuovo in provincia di Pordenone, era l'unica ad avere un domi[illegible] [illegible] in via [illegible] Francesco d'Assisi 4. Conosceva la maggior parte degli agenti perché aveva lavorato a lungo nella caserma di corso Valdocco.

Era la «sicurezza» del gruppo. Le [illegible] andata male quando sono entrati in servizio gli agenti di altri posti Polfer: non li conosceva ed [illegible] la arrestata per prima.

Italgas: girano falsi esattori

Negli ultimi tempi ci sono [illegible] truffe ai danni di cittadini [illegible] parte di sconosciuti, che si sono qualificati come esattori dell'Italgas e hanno preteso il pagamento di presunte prestazioni e consumi, [illegible] ricevute. Gli utenti sono invitati dall'Ital[illegible] a controllare con scrupolo il tesserino di riconoscimento intestato alla Società, recante nome e foto del dipendente.

PRIMA VISIONE TV
ENRICO MONTESANO
IN UNA DIVERTENTE "COMMEDIA DEGLI EQUIVOCI"
ODIO LE BIONDE
CON CORINNE CLERY E JEAN ROCHEFORT
REGIA DI GIORGIO CAPITANI
QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO
AL TERMINE
CLO [illegible] EROTISMO
PRESENTATO DA ALBERTO BEVILACQUA
LE FARO' DA PADRE
BEI [illegible]

VEN[illegible] A POC[illegible]

Vini di questa collina

La collina: un patrimonio del Piemonte che è stato troppo a lungo trascurato. Se ne è parlato in questi giorni in un [illegible] a Costigliole d'Asti, organizzato [illegible] Confagricoltura e dal Rotary. Il [illegible]gno è concluso [illegible] l'impegno di preparare una «[illegible]», strumento indispensabile per aiutare il riavvicinamento della città alla collina.

Se c'è una città dove la collina ha sempre fatto parte integrante della sua storia, quella è Torino. Oggi, dalla riva sinistra del Po osserva il panorama verde da Superga a Moncalieri, si perde in un lungo e tumultuoso alternarsi di ville e [illegible] a molti piani. Un tempo la collina era, invece, zona privilegiata di villeggiatura (e rifugio in tempo di [illegible] epidemie) per i nobili prima, e poi per la ricca borghesia.

[illegible] alle costruzioni recenti, ancor oggi è possibile ritrovare, affondate in parchi e giardini, le cosiddette «vigne», le case d'estate dei borghesi con annesso rustico.

[illegible] ritorniamo ancora più indietro, ai tempi di Emanuele Filiberto di Savoia, eccoci in un ambiente insospettato, tutto orti e soprattutto vigneti. E' l'antica «montagna di Torino», che si estendeva [illegible] Mauro a Trofarello.

Il passato vitivinicolo [illegible] nostra collina è documentato da un aureo libretto «riscoperto» [illegible] quell'appassionato [illegible] cultura gastronomico che è [illegible] Bellet [illegible] Moncalieri. E' il trattato «*Dell'eccellenza dei vini e loro diversità che nella Montagna di Torino si fanno*», scritto da Giovan Battista Croce, orafo di corte, edito [illegible] 1606 a cura di Luigi Platamiglio.

Il Croce, che possedeva la «Candia e Montevecchio», [illegible] giornate di [illegible] nella [illegible]ta che si chiamò poi Santa Margherita della cappella, accanto alla vigna di «Monsù Pingon», si vantava di produrre vini apprezzati dalla corte.

Dei vitigni allora [illegible] enumera [illegible] Tra i bianchi, con l'Erbaluc e la Malvasia, il Cascarnig, cui [illegible] gli acini quando l'uva è matura; l'Uccellino, gradito agli uccelli; il Quernazza, uva [illegible] rotondi; l'Asietenga [illegible] agosto; la Passula bianca, che [illegible] giusta lievemente appassita. Ci sono poi i rosati, il Care o Carlo dai grani grossi, il Frola, il Rossetto, dolce.

E fra i neri, il Neretto, il Nebreau francese, il Moscato dal mosto abbondante, il Maussanetto dagli acini a scorza tenera, l'Avanale (vino dolce), il Castagnassa, il Grisa minore, il Nebiolul milanese [illegible] che Pignola.

v. sin.

Ecologia insegnata ai bimbi

Con la sua «Canzone pulita» anche Nino Manfredi c'insegna che i bambini sono più sensibili degli adulti ai problemi ecologici. Un'iniziativa del Consiglio di Circoscrizione del Quartiere [illegible] fatta il ha infatti coinvolti [illegible] successo nella campagna «Città pulita», [illegible] ha come protagonisti [illegible] alunni di alcune scuole elementari e medie inferiori della zona.

In molti hanno risposto all'appello: si contano [illegible] sottoscritti [illegible] slogans e circa settanta disegni-manifesto. «Il cestino [illegible] un passo in più» e «[illegible] inquina [illegible] piglia pesci» sono due [illegible] gli slogans [illegible] per la Mostra Ecologica che è allestita da oggi a domenica 17 aprile, nei locali della scuola Don Milani, via S. [illegible] 107. L'orario è il seguente: venerdì e sabato ore 9-12 e 14-20, domenica ore 9-12 e 14-20.

[illegible] il presidente di Circoscrizione, [illegible] Giangrande, sia il coordinatore, Cesare Picco, si dichiarano [illegible] della rispondenza [illegible] ragazzi, «anche perché — precisano — l'idea ecologica è nata proprio su proposta [illegible] insegnanti e dei ragazzi stessi».

Prima della mostra, questi disegni a soggetto ecologico sono stati [illegible] quasi un mese come vari [illegible] nei locali pubblici m. [illegible]

QUALCHE IDEA PER IL WEEKEND

C'è la Scala Santa in piazza Castello

Qualche idea per curiosare nel weekend.

La Scala Santa, nella chiesa di S. Lorenzo, in piazza Castello. Simile a quella di Roma, [illegible] di[illegible] 28 scalini, serve per ottenere la indulgenza plenaria per le anime dei defunti. Bisogna salire le scale [illegible] ginocchia, pregando o meditando la Passione di Gesù, e recitando [illegible] Gloria [illegible] ogni scalino.

Da Piero e Federico, via Monte di Pietà 23 (tel. 541.062), oggi, domani e domenica, «*Primavera: tre giorni con il sapore della Sardegna*». L'enoristorante Da Simone, riaperto da poco, propone una «tre giorni» gastronomica. Tra le specialità, oltre [illegible] piatti [illegible] tradizionale italiana, spaghettini all'aragosta, malloreddus alla campidanese (gnocchetti di [illegible] duro [illegible] con [illegible] a base [illegible] salsiccia fresca e zafferano puro), «porceddu a [illegible] sarda», spigola alla vernaccia. A tutti, offerta [illegible] mirto sardo. Prezzo indicativo: 18-20 mila lire a testa.

Il «monumento Sicardi». Così [illegible] chiamato l'obelisco [illegible] granito — alto 22 metri, che s'innalza sulla piazza Savoia — dal nome del ministro che presentò la legge al Parlamento Sardo per l'abolizione [illegible] ecclesiastico. Per eternare la memoria di questa disposizione, attuata [illegible] molti [illegible] delle antiche Province contribuirono [illegible] costruzione del manufatto (sulle quattro facce sono appunto incisi i nomi di queste città).

Tuxedo, via Belfiore 8, domenica [illegible], «New York Wave», ovvero gli ultimi videotapes musicali direttamente dagli [illegible] Uniti. Inoltre, giornale visivo con le classifiche internazionali, i concerti della settimana [illegible] «big» della musica giovane. Aperto fino alle 3. Ingresso, lire 3500.

Il monumento a Vittorio Emanuele [illegible] sul [illegible] ultimo, all'incrocio [illegible] Galileo Ferraris. Al quattro [illegible] una base quadrata [illegible] granito, stanno altrettante [illegible] in bronzo, unite [illegible] lo[illegible] da ghirlande, e portanti [illegible] eterni sabaudi. Sopra la base, quattro figure di donne sedute, sempre in bronzo, raffiguranti l'Unità, la Libertà, la Fratellanza e il Lavoro. [illegible] s'innalzano quattro colonne di granito, alte 12 metri, su cui posa la figura del re.

Nel suo insieme, il monumento è alto 35 metri. La statua del sovrano è metri. Fu eretto dietro elargizione di un milione [illegible] lire.

l. b.

Oggi su

STAMPA SERA

giorni

Supplemento del venerdì

Tutti i programmi TV in 12 pagine

Spettacoli, inchieste, varietà

TERZA RASSEGNA SINO A DOMENICA

I migliori cavalli in mostra a Ciriè

S'inizia domani a Ciriè la terza Mostra Equina [illegible] si concluderà domenica 17 aprile. Anche quest'anno il programma è [illegible] appuntamenti di valore culturale, commerciale e folcloristico che nelle scorse edizioni hanno richiamato un folto pubblico di esperti e profani [illegible] mossi tutti dall'amore e dall'interesse per il cavallo.

La manifestazione, organizzata dall'Ente [illegible] Città di Ciriè e patrocinata [illegible] Regione Piemonte e [illegible] Provincia di Torino, si articola in due momenti di interesse: il Carosello storico notturno di tradizione seicentesca che [illegible] luogo domani pomeriggio e l'esposizione di magnifici esemplari di cavalli (western, da tiro, purosangue, pony, muli) fissata per [illegible] nica.

Alle ore 14 di domani [illegible] sarà il raduno dei cavalieri dell'Ante (Associazione nazionale turismo equestre). Alle 18,30 si procederà all'inaugurazione della Mostra [illegible] la consigliere del Comune. [illegible] 19,30 i partecipanti al Carosello Storico si raduneranno in piazza Castello da dove partirà alle 20,30 la sfilata per le vie principali del paese.

[illegible] presenti [illegible] Alfieri [illegible] Borghi di Ciriè, d'epoca condotte [illegible] rappresentanti dei borghi in costumi storici, il Gruppo Napoleonico di Lyrea e quello di Re Arduino di Burolo, il Conte Rosso di Avigliana e [illegible] sbandieratori [illegible] Castellamonte, una [illegible] presentanza [illegible] militari e [illegible] gruppi Ante.

Il programma [illegible] domenica [illegible] un susseguirsi [illegible] appuntamenti che cominceranno alle 7,30 con l'arrivo degli espositori equini nell'area del viale di [illegible] Martiri [illegible] Libertà [illegible] concluderanno [illegible] con la premiazione.

s. f.

All'«Alfieri» si comincia con Scugnizza

Stasera all'Alfieri inaugurazione del XXVII Festival dell'Operetta, con la prima delle tre rappresentazioni [illegible] Scugnizza, *operetta di Pasquale* [illegible] *Costa e Carlo Lombardo, che allo stesso teatro di piazza Solferino ebbe* [illegible] *la sua «prima»* [illegible] *dieci la sera del lontano* [illegible] *dicembre 1922.*

La sua [illegible] *allora un'altra, poi* [illegible] *bombe* [illegible] *guerra mondiale.*

Scugnizza «su libretto di Carlo Lombardo e Nino Ranieri e musicata dal compositore pugliese Pasquale Mario Costa (Taranto 1858, Montecarlo 1933), al quale sono dovute altre partiture allora famose.

Nella brillante esecuzione della «Compagnia Italiana di Operetta», Scugnizza, dopo la prima di stasera, verrà replicata domani (ore 21) e domenica 17, ore 15,30 e 21.

STASERA ALLA «PRIMA» [illegible] SUO FILM AL VITTORIA

Lino Banfi, il pugliese

«*Oggi mi hanno proprio "spettrato*"». [illegible] Lino Banfi [illegible] siede [illegible] un'austera poltrona della hall dell'albergo, al termine di una giornata di riprese. Ha l'aria affaticata e qualche colpo di tosse dovuto [illegible] temperatura instabile di questi giorni intervalla sovente la chiacchierata. E' a Torino per due motivi: gira in questi giorni [illegible] centro storico il [illegible] film che uscirà a ottobre dal titolo (provvisorio) «*Agli amici del Bar Sport*» con Jerry Calà e stasera alle 22 al cinema [illegible] sarà presente alla prima cittadina di «*Pappa e ciccia*», ultima sua fatica cinematografica con Paolo Villaggio e Milly Carlucci.

Lino Banfi

Durante il colloquio confessa, scusandosi, la corrispondenza: «*Hai visto mai che l'Amochela mi abbia cercato...*».

Nel film che gira a Torino interpreta il ruolo di un pervertito che (a tredici) si Totocalcio ma si pente ben presto di essere diventato ricco. «*Che importanza ha Banfi al denaro? «Poco, perché non ne ho mai avuto e fino a una decina d'anni fa credevo di [illegible] me mai. L'importante però è stare bene e lavorare come piace a me. Sto rinunciando volentieri a grosse cifre per non fare più film di serie B. Mi [illegible] che sono arrivato finalmente alla A e, francamente, spero di arrivare alla pensione della Nazionale. [illegible] che Bearzot [illegible] mi convochi*».

Quindi lascerà il suo [illegible] naggio [illegible] ruoli più impegnativi. «*Sarò sempre il pugliese Banfi perché il pubblico mi vuole così, ma è quello che sta intorno al personaggio che migliorerà. Sono come un banco [illegible] frutta al mercato di un quartiere popolare. Dopo tante mele e arance comincio piano piano a vendere anche l'ananas o l'avocado perché [illegible] gente, altrettanto gradatamente, ti compra volentieri e piacciono*».

Se non avesse fatto l'attore quale altro mestiere avrebbe scelto? «*E' dall'età di [illegible] anni che volevo fare l'attore. [illegible] sono accorto in seminario, dopo [illegible] mio padre mi [illegible] dato perché un prete in famiglia avrebbe dato lustro al nome degli Zagaria [illegible] Il vero cognome di Banfi, n.d.r.). Per ritrovarmi feci cacciare dalla scuola dicendo che la "vocazione" se n'era andata si per fortuna, mi credettero ma in effetti non era mai nemmeno lontanamente venuta*».

m. k.

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO VENDO I [illegible] MOBILI A [illegible]

[illegible] VENDI I VECCHI [illegible] MOBILI A [illegible]..

BERTUZZI mobili

Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Fortino 34 - Torino

TORINEDILE

via Botticelli, 38 - Torino

vende [illegible] piastrelle

per pavimenti e rivestimenti

Telefonare [illegible] 267.016

COSTINA HERMES CINCILLA

Allevate in [illegible] nazionale

Torino - Via T. Can[illegible] C.so Randaccio 12 - Tel. 0161/54.125

Il nostro taccuino

Al Conservatorio — Ore 21, per la prima rassegna internazionale «Roberto Goitre» [illegible] di voci bianche si esibiscono la «corale Sorelle Milanollo» di Savigliano e la «Maîtrise Gabriel Fauré» di Marsiglia.

Auditorium — L'orchestra della Radiotelevisione della Svizzera [illegible] di Lugano, direttore Marc Andreae, presenta musiche [illegible] [illegible] e [illegible] seta). Mozart (Sinfonia in re maggiore K 385 Haffner), Honegger (Pastorale d'été), Milhaud (*Le* [illegible] *sur le toit*).

Fedrecca — Stamane, [illegible] 10, al Teatro Erba, ultima replica delle marionette di Fedrecca in «Il mondo della luna». Spettacolo per le scuole.

Virginia Woolf — Alle 17,30, alla British School [illegible] via Ololli 55, conferenza in inglese di Ruth Ann Henderson su Virginia Woolf.

Teatro Nuovo — Stasera, con replica domani, al Teatro Nuovo, ore 20,30, va in scena «The Impresario of Smyrna» di Carlo Goldoni. Traduzione e regia di Robert David MacDonald, scene e costumi di Michael Levine. E' presentato da «The Citizens' Com[illegible] di Glasgow.

Concerto jazz — Stasera, ore 21,30, per la rassegna «Jazz anche noi» [illegible] Circolo Oltre Po (corso Sicilia 23) sarà ospite la cantante americana Faye Nepom Sucriereanno con lei Paolo Dutto al sax tenore e clarino, Remo Ferrarese al piano, Sandro Campana alla batteria e Beppe Graziano al basso.

Raffaella balla balla

Raffaella Carrà, ahoapiri di provata esperienza, la spettacolo domani sera [illegible] 21,15 al [illegible] fiasco. Di presentazioni non ha certo bisogno, popolare [illegible] [illegible] ogni [illegible] d'età, per le sue apparizioni televisive. Accompagnata dai suoi boys, domani [illegible] Raffaella canterà e soprattutto ballerà, con quella verve e capacità ginnastica che si è andata affinando [illegible] corso degli anni. Un tuffo nello [illegible] inverno, con «*Bello bello*», sigla [illegible] «Fantastico 1».

PROSEGUE IL CONCORSO PER I RAGAZZI

Indovinare una fotografia

[illegible] domani il terzo articolo della serie «Torino nostra», il grande concorso riservato alle ultime [illegible] [illegible] elementari, alle tre medie [illegible] agli studenti delle prime due classi [illegible] scuola superiore. Riguarda un ponte di Torino, [illegible] antico, che [illegible]... una grossa sorpresa. Ma non vogliamo anticipare. Sono cominciati [illegible] [illegible] intanto i primi lavori relativi alle due immagini già pubblicate: collages, rassegne fotografiche, ricostruzioni storiche [illegible] Le opere, lo ripetiamo, devono pervenire a «La Stampa», via Marenco 32, entro 15 giorni [illegible] pubblicazione della foto cui [illegible] riferiscono; oltre tale termine si rischia di essere esclusi dal concorso.

Rispettiamo intanto l'elenco dei premi in palio:

Per le elementari: una confezione Fila con 96 pastelli a cera, 96 penne in fibra, sette flaconi di tempera pronta, allettanti di polivalente e 24 pennelli. Ogni alunno della classe riceverà dodici pastelli e due «Tratto giocosa» mentre l'insegnante che ha organizzato la ricerca vincerà 10 volumi della collana «Conoscere» della Fabbri Editori.

Per la media: una confezione di 72 pastelli supermina, [illegible] te flaconi [illegible] tempera pronta e sette di polivalente, da 200 cc; sei astuci con 12 pastelli ad olio «Giotto» e 24 pennelli.

Le televisioni private

Quarta rete

[illegible]

10,30 Primomercato
14,15 Sceneggiato Aspen
15 — Telefilm The Rookies
16 — Telefi[illegible] 905
16,30 Telefilm I ragazzi [illegible] meningina di fuoco
17 — Telefilm Jukes of Piccadilly
17,30 Mirage, filmati musicali
18,30 Cartoni Ryu il ragazzo della caverna
19 — Azzurri sport
19,30 Telefilm L'ispettore Derrick
20,32 Telefilm Mammy la per tre
21 — Telefilm American story
22,30 Tuttocalciatori
23,45 Telefilm Police Surgeon
0,30 [illegible]
1 — Film Il diavolo uccide [illegible] con Mario Adorf, [illegible] Sommer

Qu[illegible]

11,30 Telefilm Il mio amico tartaruga
14 — Telefilm Mission [illegible] ble
15 — D... come donna
16 — Telefilm Love America
16,30 Ritorno a Latino
18,30 Telefilm Il [illegible] amico tartaruga
19,30 Programma [illegible] al 13 con R. Bertuga
20 — Telefilm Una strana [illegible] guzza
20,30 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali
21,30 Gran [illegible]
24 — Film [illegible] parodico del giocare
1,30 Film Un commissario accusa!

Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
13 — Telenovela Carga Pesada
14 — Film Francobolli melodici
15,30 Videosele [illegible] a immagini
16 — Telefilm Paper Moon
16,30 Lo scoiattolo Gunnerini
17 — Angie Girl
17,30 Grand Prix
18 — Telefilm Cash & Tandarlie
19,25 Partitissima
20,40 Film Per noi due il paradiso con Betty Grable
22,20 ...E le stelle stanno a guardare con Marianini, Cortese, Giorgetti
24 — Telefilm L'uomo e la città

Canale 5

9,20 Film Passione gitana con Carmen Sevilla
11,30 Telefilm Alice
12 — Telefilm Tutti a casa
12,30 Bis, gioco a premi con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Film Tre soldi nella fontana con Clifton [illegible], Dorothy McGuire
17 — Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Il mio [illegible] Arnold
18,30 Popcorn, musicale
19 — Telefilm L'albero delle mele
19,30 Telefilm Bionic
20,25 [illegible] Michael Cimino con [illegible] De Niro, Meryl Streep
23,20 Popcorn, musicale
0,10 Film Lo [illegible] mondo di Daisy Clover con Natalie Wood, Robert Redford

Telestudio Retequattro

9,45 Novela Schiava Isaura
11 — Telefilm Gli inafferrabili
12 — Alfred Hitchcock: L'ipotesi di Ella
12,30 Lo sfidone, quiz con Christian De Sica
13,15 Novela Marina
14 — Novela Schiava Isaura
15,15 Telefilm Gli inafferrabili
17 — Ciao ciao, per ragazzi
18,30 Telefilm Star Trek
19,30 Telefilm Chips
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film Un attimo di vita
23 — Tortura in Uruguay

Canale 68

13 — Telefilm Attori di cuore
14 — Natura selvaggia
14,30 Io... donna
16,30 Film Peccati d'estate
18,30 Il giocabimbo
18,55 Telefilm Zalenger
19,20 Sport, quel libro in valigia?
19,40 Pelle al pepino
20,30 Film Ghidorah fatale
22 — Inganno con l'aqua

R1 Tv

13,30 A tu per tu
14,30 Sport
18,40 Film L'affare Blue Fold
18,45 Il salderone
19,25 Telefilm Mary la per tre
20,40 Tel - Reporter
21,45 Pressing
22,05 Telefilm
22,50 Catalogo d'arte

Corinne Cléry nel film «Odio le bionde» (alle ore 20,30) in onda su Antenna [illegible]

Antenna [illegible] Italia 1

9,15 Telenovela Gli emigranti
10 — Film Gli inafferrabili con Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan
12 — Telefilm Phillo
12,30 Telefilm M.A.S.H.
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,45 Film Questa ragazza è di tutti con Natalie Wood, Robert Redford, Charles Bronson
16,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La casa della prateria
19 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20,30 Film Odio le bionde con E. Montesano, Corinne Cléry, Jean Rochefort
23,30 Film Le terre del padre con Luigi Proietti, Irene Papas, Thérèse Ann Savoy

Antenna 3

10,05 Il pranzo [illegible] servito con Memo Remigi
12,15 Telefilm Kodiak
12,45 Almanacco storico
13,15 Telefilm Kodiak
13,45 Telefilm Cuore selvaggio
14,10 Telefilm Kodiak
14,30 Film I guerrieri del terrore
17 — Remote tv
18 — Telefilm Bonanza
20 — Telefilm Kodiak
20,30 La [illegible], gioco
0,05 Film Un uomo solo di e con Jean-Pierre Mocky
1,30 Film L'amico di famiglia
3 — Film Allarme a Scotland Yard
4,30 Film All'Ovest di Sacramento

RTA Rete A

10,30 Film Il ladro della [illegible] da con George Chakiris, [illegible] Vlady, Margaret Lee
12 — Telefilm Medical Center
14 — Telenovela Anche i [illegible] piangono
14,30 Telefilm Steven Tempter
15,30 Film Ourid e Lisa con Kim Dulles, Janet Margolin
17 — Telefilm Furia
[illegible] Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Tre contro tutti, gioco con [illegible] Chiari, Minnie Minoprio, Bobby Solo
19,45 Telefilm [illegible]
20,10 Film Le lunghe navi con Richard Widmark, Sidney Poitier, Rosanna Schiaffino
22 — Telefilm Sulla strada della California
22,55 Intermezzo
23 — Spettacolo Stelle nude con Carmen Russo

Telecity

10,50 Telenovela Cuore selvaggio
11,45 Telefilm Peyton Place
13 — Telenovela Laura
13,25 Telenovela Cuore selvaggio
14,15 Film Abbandonati nello spazio
17 — Viva, per ragazzi
20,25 Film Bellarm
22,10 Telefilm Cedlos 3
23 — Smart
23,50 Asia antiquariato

Videogruppo

9,30 Film Pal la festa ad accidenti ho freddo con Monica Vitti
11,30 Telefilm Gunsmoke
12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — La lepi che cade [illegible] cielo
13,[illegible] Guida alla sopravvivenza
[illegible] Telefilm Doris Day
16 — Grande Usa
16,30 Telefilm Doris Day
19 — [illegible]
19,30 La città domanda
20 — Telenovela Anche i [illegible] piangono
20,30 Film Laadi Betty
[illegible] Telefilm Gunsmoke
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Studio Nord

11 — [illegible] Sorelle in armi [illegible] Claudette Colbert, Veronica Lake
12,45 Canzone oggi
13,05 Telefilm La parola al cielo
14,30 Film I fucilieri [illegible] deserto con Gary Cooper, Lily Damita
16,10 All Music
16,40 Film Le [illegible] terze piene con Peter Lorre
20,10 Telefilm Gli eroi giustiziari
20,40 Film Nati per uccidere
23 — Film Il profumo della signora in nero

Canale 56 Tip

13 — Il campanile
16,40 Film L'attore splendido
18,50 Il giorno della luce
19,15 Telegiornale play
20 — Storia del partiti politici
20,20 Il [illegible] (fatti e personaggi)
20,50 Il mercatino (varietà)
21,45 Don Ellis Big [illegible] (concerto)
22,55 Telefilm La trappola

Nuova Manila

13 — Film Il diario dei soldati
13,30 Telefilm La nuova avventura di Lassie
14 — Lassie... strada
15 — Telefilm Hunter Gold
15,30 [illegible]
16 — [illegible] con Piero Mollno
19 — Telefilm I più grandi reagni del mondo
20 — Telefilm L'ultimo dei Mohicani
20,30 Mad max

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

SUZUKI

CONCESSIONARIO MOTO MAIA

VIA MONTE [illegible] 19 - TELEF. (011) 702.238 - 10142 [illegible] NO

GRAN BAZAR

Presentato dalla TELESPAZIO PUBBLICITA'

vi dà appuntamento [illegible]

QUINTARETE PIEMONTE
Venerdì ore 20,30

TELESTUDIO TORINO
Sabato [illegible] 10,15

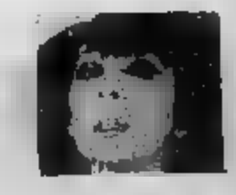
QUINTARETE PIEMONTE
Domenica ore 10,30

TELECITY [illegible] MONTE
Sabato [illegible] 10,15

TELECITY PIEMONTE
Domenica [illegible] 10

Conduce: [illegible] DEL FRATE

Collabora: [illegible]



Un nuovo modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace

Per informazioni: TELESPAZIO PUBBLICITA' OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 796.033
Dal giovedì al sabato c/o QUALA RESIDENCE TORINO - Tel. (011) 518.733 int. 111

Seduta movimentata ieri del Cdf nello stabilimento alessandrino

[redacted] bloccare il piano «tagli» [redacted] Michelin

Manifestazioni [redacted] Torino [redacted] Spinetta Marengo - Incontro per la Ormig [redacted] Ovada

ALESSANDRIA — Cresce la preoccupazione, la tensione allo stabilimento Michelin di Spinetta Marengo, dopo la presentazione del piano dell'azienda che indica, per il complesso spinettese, la necessità di «tagliare» l'occupazione [redacted] sarebbero [redacted] posti [redacted] esubero) oltreché [redacted] che nella produzione.

Sempre preoccupante, malgrado ci sia stato finalmente un incontro tra sindacato e proprietà, [redacted] situazione alla Ormig-Autogru di Ovada, con la direzione decisa a ridurre il personale, ricorrendo a licenziamenti consensuali. Crisi per troppe industrie metalmeccaniche di Tortona e del Tortonese: stamane i lavoratori del settore sciopereranno per tre ore e daranno vita ad una manifestazione [redacted] piazza.

Alla Michelin [redacted] Spinetta Marengo seduta movimentata, ieri mattina, del Consiglio di fabbrica riunito assieme ai sindacalisti Cesare Ponzano, Giancarlo Mandrino e Giu[redacted] Gallione della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici). A Torino si è svolto un incontro tra proprietà e Fulc. Il «piano» Michelin che prevede per il Piemonte [redacted] perdita [redacted] circa 2300 posti entro l'anno (1100 a Torino Dora; 900 a Cuneo, 250 a Spinetta e 150 a Torino Stura) con una riduzione complessiva del 30 per cento di produzione e occupazione, non è stato modificato.

«Vogliamo — afferma Ponzano — che venga gestito l'accordo dell'ottobre '82, utilizzando mobilità e cassa integrazione e tutti gli altri strumenti possibili per evitare un processo traumatico ed eccessivo di riduzione del personale; per la [redacted] integrazione speciale chiediamo la rotazione».

Come prima [redacted]one a sostegno delle richieste per modificare il «piano» della proprietà, è stato deciso di partecipare in forma massiccia allo sciopero regionale piemontese, di 8 ore, del [redacted] aprile. «In tale occasione — spiegano al cdf — invieremo una delegazione a Torino e istituiremo dinanzi ai cancelli del nostro stabilimento picchetti e presidi, distribuendo volantini agli impiegati (sono 330 [redacted] 1900 dipendenti complessivi: ndr) per coinvolgerli nella lotta».

Il cdf, poi, intende organizzare una manifestazione pubblica a Spinetta, il 20 aprile, interessando anche i lavoratori della Montedison, come momento di aggregazione [redacted] la gente, invitando le forze politiche e sociali. «Perché tutti diano il loro contributo al caso Michelin», spiegano al [redacted]. «Mentre alla Michelin — dice Mandrino — chiediamo precise garanzie [redacted] adeguamento tecnologico e di modelli nuovi, adeguati alle esigenze, per essere pronta [redacted] affrontare la prevista ripresa dopo l'attuale momento di crisi».

Altre [redacted]ne di lotta [redacted] avranno prima del nuovo incontro con la direzione, fissato per il 30 aprile. Attualmente 780 lavoratori di Spinetta [redacted] in cassa integrazione per due settimane (il settore pneumatici da turismo). «La [redacted] invece a pieno ritmo il settore pneumatici industriali — dicono al cdf — che, assurdamente, a Cuneo e Torino è in cassa integrazione».

Per [redacted] Ormig [redacted] Ovada incontro all'ufficio del lavoro: [redacted] al tavolo i sindacalisti [redacted] Caneva, Conti, Gliacco, Bertolo, Bortolotto ed [redacted] cdf [redacted] un lato, dall'altro [redacted] consulente della proprietà dottor Ferraris, [redacted] dottor Rolandi dell'Unione Industriale. C'è [redacted] gennaio '82 cassa integrazione e la direzione, asserendo che è motivo [redacted] tensione per le continue manifestazioni dinanzi allo stabilimento dei lavoratori fuori fabbrica, non intendeva più chiederne il rinnovo.

L'incontro è servito a far cambiare parere, sarà chiesta per altri tre mesi.

Situazione di Tortona, infine: c'è crisi, aziende che chiudono, altre in grave difficoltà. [redacted] qui lo sciopero generale [redacted] metalmeccanici, [redacted]. Alle 9 si raduneranno in piazza Milano, da dove in corteo raggiungeranno piazza Gavino Lugano, dove parlerà un segretario regionale della Fim.

Franco Marchiaro

Ai lettori il poster con il saluto [redacted] Pertini

ALESSANDRIA — *Il poster con [redacted] benvenuto a Sandro Pertini sarà consegnato ai lettori de «La Stampa» dai giornalai di Alessandria, [redacted]sale, Valenza e S. Sebastiano Curone nelle giornate di visita del Presidente della Repubblica.*

La visita di due giorni [redacted] Presidente della Repubblica comporterà qualche problema di viabilità per gli automobilisti. Saranno infatti chiuse al traffico le strade dove transiterà [redacted] corteo presidenziale, limitatamente però a qualche tempo prima dell'ora [redacted] [redacted] previsto il passaggio.

In città sarà poi vietato parcheggiare, pena la rimozio[redacted] dell'auto, nelle vie dove passeranno Presidente e scorta. Sabato mattina [redacted] divieto sarà limitato a via Marengo, lato destro, in arrivo [redacted] Spinetta, [redacted] Dante, piazza Libertà e piazza Giovanni XXIII, via Parma, via Machiavelli, via Tripoli e via Pontida. Nel pomeriggio, quando Sandro Pertini si recherà a Valenza, il divieto sussisterà per via Mazzini, via Guasco e viale Milite Ignoto.

Domenica mattina, in occasione della visita alla [redacted] artigianale [redacted], vietato parcheggiare in via Pontida e [redacted] Marengo, sul lato destro della carreggiata per chi proviene dal centro.

E' comunque consigliabile, per chi desidera raggiungere piazza Libertà per assistere all'arrivo del Presidente, lasciare l'auto lontano dal centro cittadino, dove trovare uno spazio per la sosta sarà molto problematico.

Si è intanto appreso che lunedì prossimo si svolgerà regolarmente il [redacted] [redacted] [redacted] Libertà, essendo prevista [redacted] nelle serata [redacted] domenica la rimozione del palco riservato alla cerimonia. r. sc.

Incessante l'arrivo dei tagliandi al concorso «Vincirally»

Sul percorso assieme [redacted] pilota

Le prove di notte con macchine truccate per non farsi scoprire da «spie» avversarie - I punti dove seguire i passaggi

ALESSANDRIA — *«Vincirally», il concorso abbinato alla diciannovesima «Coppa d'oro - Rally Città di Alessandria», indetto da «La Stampa» [redacted] la succursale Fiat di viale Massobrio 20, [redacted] riscuotendo notevole successo, [redacted] già migliaia i tagliandi compilati [redacted] chi [redacted] di vincere il primo premio — una «Fiat 126» — e gli altri in palio, dalle quattro ruote in lega speciale alle dieci coppie di fari fendinebbia, alle [redacted] coppie [redacted] cinture di [redacted].*

Molti, per cercare di [redacted] indicazioni sulle possibilità di vittoria degli equipaggi [redacted] pa[redacted] (e compilare quindi il più esattamente possibile il tagliando) hanno anche sfidato la notte per seguire sul percorso, specialmente lungo le strade delle Valli Curone e Borbera, i rallisti in prova.

E' stata, però, una mezza [redacted]one: i concorrenti non usano le auto con cui scenderanno [redacted] gara (per non «scoprirsi» con gli avversari e anche per non [redacted] rischi di guasti), spesso poi si limitano a seguire, lentamente, il tracciato, soltanto [redacted] controllare i punti più difficili, oppure per trovare i riferimenti sulle [redacted]tine, utili al momento [redacted] [redacted] che, essendo di regolarità, lascia naturalmente largo spazio d'importanza ai cronometristi.

[redacted] anche noi seguito alcuni momenti delle prove, per cercare di scoprire i punti più spettacolari e quelli più interessanti del «Rally Città di Alessandria», organizzato egregiamente dall'Automobile Club diretto dal dottor [redacted] Palma, con la sponsorizzazione del bisettimanale «Giselle», [redacted] Maggi forniture industriali, della D3 auto e della Cassa [redacted] Risparmio di Alessandria.

Con il pilota mandrogno [redacted] Tarditi, pure impegnato nelle prove, anche [redacted] ormai queste strade le conosce molto bene, abbiamo parlato del tracciato di questo importante rally che quest'anno ha ottenuto un nuovo riconoscimento con il coefficiente 5.

«Provando si bada in particolare al tracciato, per [redacted] avere sorprese al momento della gara — *spiega Tarditi* — Percorso, va ricordato, validissimo».

Mario Tarditi, in coppia [redacted] Claudio [redacted] (sono della Castello Corse Tortona) alla guida di [redacted] Opel Kadett Gte, sarà certamente impegnato a ben figurare. «Piano a parlare di favorito — *precisa il pilota alessandrino* —, ci sono grosse auto [redacted] [redacted] la [redacted] potenza si [redacted] certamente sentire. Per essere [redacted] pari [redacted] loro bisognerebbe che piovesse».

Percorso validissimo, quale delle prove speciali è la più interessante? «Certamente la "Tre Valli", penultima di quelle in programma — *afferma Tarditi* —, da Montecuto a Garbagna attraverso Borgo Adorno, Vigoponzo, Valle del Forno. E' la più lunga (34 km) e la più spettacolare, oltre che la più completa: prova tutta [redacted] guidare, dove pertanto non serve solo [redacted] potenza [redacted] [redacted] ma occorre l'abilità nella guida. Peccato sia stata accorciata, per una frana, la prova di Pecetto-Valle San Bartolomeo, e quella [redacted] "Mugigliano", nel secondo passaggio, per la visita [redacted] Pertini a San Sebastiano Curone. Resta, comunque, un rally molto valido».

Per chi vuole seguire i passaggi quale il punto migliore? «Il più spettacolare è, [redacted] sempre, a Borgo Adorno, sul tracciato della prova speciale "Tre Valli" — *afferma Mario Tarditi* —, ma anche lungo [redacted] tracciato d[redacted] prima prova speciale, a pochi chilometri da Alessandria si potrà seguire bene, penso, ci sarà molto afflusso di appassionati. Lo spero». f. ca.

Mario Tarditi e Claudio Rossi [redacted] l'auto con cui parteciparono al Rally dello scorso anno

Jody Barbero (Lancia Rally) [redacted] partirà

ALESSANDRIA — A poche ore dalla partenza c'è da registrare una defezione importante: Jody Barbero, iscritto con la Lancia Rally, non sarà al via. «Da ieri — dice il pilota — ho quasi 40 di febbre e sono costretto a dare forfait».

Nell'elenco dei favoriti va quindi anche inserito l'equipaggio Cravero - Zoppegni che si presenta al via con l'Ascona 400 preparata da Conrero, gruppo B. (f. ca.)

Le compagne cassiere partecipano
Giuseppe Filoel
Lo avvocato Luigi e Piera Filoel partecipano al dolore immenso dei familiari tutti.
— Roma, 14 aprile 1983

L'incidente al casello della Tortona-Novi Ligure

[redacted] *ferito l'amico* [redacted] *«Tir»*

Altri due motociclisti feriti in due incidenti a Tortona e Alessandria

TORTONA — Un giovane è morto e un altro è rimasto gravemente ferito (è ricoverato con prognosi riservata [redacted] centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria) [redacted] un incidente stradale. La vittima si chiamava Giuliano Boselli, aveva 24 anni e faceva il portalettere; abitava in via Pinto 13: il ferito è Sebastiano Donato, 20 anni, via Morandi 16, che viaggiava [redacted] sellino posteriore della moto «Gu[redacted] 850» guidata dal Boselli.

Il giovane portalettere alle [redacted] dell'altra sera percorreva [redacted] statale Tortona-Novi all'al[redacted] del bivio per l'Autostrada dei Fiori; [redacted] momento di imboccare la strada di [redacted]so al casello un «Tir» francese, che precedeva [redacted] moto, ha svoltato a sinistra. Nello stesso [redacted] istante Giuliano Boselli ha deciso di effettuare il sorpasso: la moto ha strisciato contro la fiancata [redacted] grosso camion, quindi si è rovesciata in [redacted] campo. Il portalettere [redacted] morto sul colpo mentre Sebastiano Donato, sbalzato [redacted] sellino, ha riportato gravi ferite.

Un'inchiesta è stata [redacted] dalla polizia stradale. I due giovani [redacted] erano incontrati poco prima in un bar e avevano deciso di fare un giro in moto: Giuliano Boselli aveva acquistato di recente la «Guzzi 850» e intendeva provarla [redacted] l'amico. La vittima, sposata da poco più di un anno, alcuni mesi fa era diventata padre di una bimba.

Un paio d'ore prima un altro incidente è avvenuto al quartiere San Bernardino dove è rimasto ferito — è ricoverato in gravissime condizioni al centro [redacted] rianimazione dell'ospedale di Alessandria — Dario Tasca, 22 anni, abitante in corso Don Orione 54, meccanico. Il giovane stava rientrando a casa dal lavoro a bordo [redacted] una moto «Cagiva». Percorreva via Balustra, preceduto da un'auto: all'altezza dell'incrocio con viale Kennedy la vettura si è spostata verso il centro strada per svoltare a sinistra.

Il Tasca ha continuato la marcia e una «Bmw», proveniente dall'opposta direzione, gli ha tagliato la strada. Lo scontro, frontale, è stato molto violento. e. r.

ALESSANDRIA — Di un [redacted] incidente è rimasto vittima [redacted] studente Aldo Pulano, [redacted] anni, via Modena 35, ricoverato in ospedale [redacted] prognosi riservata per ferite e fratture.

[redacted] guida di [redacted] «Vespa» il giovane da via Pacinotti si dirigeva ieri verso corso Romita quando è [redacted] investito, finendo a terra, da una «Renault» guidata da Giovanni Reggio, 43 anni, Lozzolo d'A[redacted] (p. h.)

Giuliano Boselli

L'incendio per un corto circuito

[redacted] da un [redacted]

Il locale era chiuso [redacted] pubblico - Escluso il dolo

ALTAVILLA — E' stata semidistrutta l'altra sera da un incendio la discoteca «Archivolto», in località Cittadella, lungo la strada che collega Vignale a Montemagno. La discoteca era chiusa al pubblico. I danni sono [redacted] circa cinquanta milioni e il rogo, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, non sarebbe [redacted] origine dolosa ma sarebbe stato provocato da [redacted] cortocircuito.

Le prime fiamme all'interno [redacted] locale sono state notate verso le 21,30 dal titolare del vicino bar Pagoda, Bruno Volta, che ha dato l'allarme. Sono accorsi i vigili del [redacted] di Casale con due automezzi a cui si [redacted] aggiunti una squadra da Alessandria ed i carabinieri di Vignale.

Le fiamme [redacted] sono subito estese, alimentate dal forte vento che investiva la [redacted] favorite anche dall'arredamento di materiale sintetico.

Per domare [redacted] fuoco i vigili hanno lavorato per oltre due ore: al termine, però, la saletta a pianterreno che aveva funzione di pista da [redacted] e dove era la cabina [redacted] regia per le musiche era completamente distrutta. Distrutto anche il tetto in eternit. La vicina struttura in muratura che comprende un'altra parte della discoteca ed i servizi non è stata invece quasi toccata dalle fiamme.

«Pensiamo si tratti [redacted] un cortocircuito — spiega Claudio Remotti, 26 anni, alessandrino (abita in via D. Giovine 1), titolare con Giancarlo Guazzotti, 28 anni, che abita ad Alessandria in via Tonso 28, dell'Archivolto — *poiché le porte sono state tro*[redacted] *sbarrate dall'interno*. Inoltre non abbiamo mai ricevuto minacce».

L'Archivolto [redacted] frequentato [redacted] numerosi giovani provenienti dall'area alessandrina e casalese [redacted] apre il venerdì, sabato e domenica. La stagione in cui la discoteca — in funzione da quasi cinque anni — viene maggiormente frequentata è quella estiva. Proprio [redacted] previsione [redacted] maggior afflusso di giovani s'erano [redacted] recentemente i lavori per [redacted] struire nuovi locali. [redacted] fa.

LA STAMPA Cronache [redacted] Alessandria
VINCIRALLY CITTA' [redacted]
D3 AUTO — Giselle — Rally città di Alessandria 19ª COPPA D'ORO ACI Trofeo Rallies Nazionali 1ª Serie 1ª Zona Coeff. 5 — MAGGI

Pronostico che i primi due equipaggi della classifica assoluta [redacted] Rally Città di Alessandria s[redacted]o:
1° ....
2° ....
e che i due equipaggi alessandrini meglio piazzati nella classifica [redacted] luta [redacted] Rally saranno
1° ....
2° ....
Cognome e Nome
Indirizzo
Località Tel.

Succursale [redacted] di [redacted] e assistenza
Alessandria - Viale [redacted] 20 - Telef. 0131 [redacted]
Aperte anche il [redacted] tutto [redacted] giorno per prove e dimostrazioni

Regolamento
[illegible]

Fuggiti a piedi: erano finiti con [redacted] moto contro un'impalcatura

[redacted] due [redacted] in fuga dopo la «spaccata» [redacted] un'oreficeria

TORTONA — Fulminea «spaccata» durante la chiusura di mezzogiorno ai danni [redacted] un'oreficeria situata nel centro cittadino. I ladri, due giovani, inseguiti dal vigile urbano Sandro Silla, [redacted] anni, [redacted] non ha esitato a sparare tre colpi in aria [redacted] intimidirli, dopo il «colpo» sono fuggiti prima in moto poi a piedi attraverso le vie del centro subito [redacted] circondato dai carabinieri; malgrado [redacted] indagini per il momento non sono stati individuati.

Tutto è avvenuto poco prima delle 14, quando in via Emilia una moto di grossa cilindrata, targata Genova, si fermava davanti all'oreficeria di Renzo Orlandi, 44 anni. Impugnando una sbarra di ferro uno dei due giovani banditi mandava in frantumi la vetrina [redacted] gran parte degli oggetti in oro e argento esposti.

Mentre i due ladri stavano completando il «colpo», sopraggiungeva il vigile urbano [redacted] Silla che, resosi subito conto [redacted] quanto stava accadendo, [redacted] esitava ad estrarre [redacted] pistola di ordinanza ed esplodere [redacted] colpi in aria, intimando l'alt ai ladri. L'intervento del vigile metteva in fuga [redacted] i due giovani che, a gran velocità, cercavano di fuggire a bordo della potente moto. Nella fuga quello che era alla guida perdeva però il controllo, finendo contro l'impalcatura di un caseggiato in fase di ristrutturazione all'incrocio fra via Sada e via Emilia.

Abbandonata la moto i due ladri si allontanavano a piedi, cercando rifugio, secondo [redacted] testimonianze dei cittadini subito accorsi richiamati dagli spari, nelle vie del centro. Prontamente i carabinieri provvedevano ad istituire una rete di pattuglie anche nella zona del Castello, dove gli alberi di alto fusto potevano diventare un rifugio per i fuggiaschi, [redacted] però risultati positivi.

La caccia ai rapinatori è proseguita per tutto il pomeriggio di ieri: è stata ritrovata la borsa contenente i gioielli [redacted] valore dovrebbe aggirarsi sui 100 milioni) [redacted] dei due malviventi nessuna traccia. e.r.

I vincitori del concorso di Novi

Vetrine più belle

NOVI LIGURE — *Pieno successo del secondo Concorso vetrine, organizzato dall'Associazione [redacted] commercianti durante il periodo pasquale. Moltissimi i negozi, soprattutto [redacted] centro, che hanno aderito all'iniziativa, preparando [redacted] speciali per l'occasione.*

Ecco l'elenco [redacted] vincitori, suddivisi nelle tre categorie previste dal regolamento. Alimentari - bar - pasticcerie - bomboniere: *1) Ennio Fossati, via Roma 38 (90 voti); 2) «Franchi» Bomboniere di via Cavallotti (73); 3) «Talmone» di Thea Lasagna, via Girardengo (71). Oreficerie - bigiotteria - fiori - generi diversi: 1) «Giocoland» [redacted] via Roma (89); 2) «La Dietetica» [redacted] [redacted] Roma (75); 3) «Pollice Verde» [redacted] via Cavallotti (70).*

Abbigliamento - pellicceria - corsetteria - calzature: 1) «Sanifas» di via Girardengo (73,5); 2) Ortopedia «Vaccari» di viale Aurelio Saffi (72); 3) «Tessilmoda» di viale Saffi (71). p. b.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I nuovi barbari (dramm.)
AMBRA: Missing (dramm.)
COMUNALE: Gandhi (storico)
CORSO: Bambi (animaz.)
CRISTALLO: Inferno porno [redacted] una donna perversa (sexy)
GALLERIA: Sapore di mare (commedia)
[redacted]: Scusate il ritardo (comico)
VITTORIA: Arrivano i miei (comico).
[redacted] PELLICO: Ho [redacted] splash (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: Un povero ricco (comico)
CRISTALLO: Io Chiara e lo Scuro (commedia).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: I predatori [redacted] perduta (avvent.)
POLITEAMA: Un sogno lungo un giorno (dramm.).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Bonnie e Clyde all'italiana (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Piaceri di una donna (sexy)
IRIS: non pervenuto
ITALIA: Summer lovers (commedia)
MODERNO: La Traviata (musicale).

OVADA
LUX: Sapore di mare (commedia).
MODERNO: Querelle (dramm.).
TORRELLI: Africa [redacted] selvaggia (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Quando l'amore è perversione (sexy).

TORTONA
MODERNO: Attila flagello di [redacted] (comico)
SOCIALE: [redacted] il ritardo (comico)
VERDI: Il Bizzo, l'arbitro e il calciatore (comico).

VALENZA PO
[redacted] Un povero ricco (comico)

VOGHERA
[redacted] il [redacted] matrimonio (comico).
GALVANI: Bambi (animaz.)
ROMA: Krull, principe guerriero (avvent.)
SOCIALE: Monsignore (dramm.)

[redacted]

TELECITY
20.25 Sunburn (Bruciata dal sole) Investigatore e modella indagano sulla morte di un [redacted] ad Acapulco e [redacted] prono che è un ex [redacted] (1979)

G.R.P.
0,05 Un uomo solo: violinista nasconde la sua attività di ladro e deve guardarsi dal fratello anarchico (1970)

RETE 4
21.30 Un attimo di vita: grande amore illumina per un momento la vita di una povera fanciulla

TELECUPOLE
20.40 Film musicale Per noi due il paradiso

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Invernizzi, v. Vochieri; Notturna: Castoldi, v. Dante.
Acqui Terme: Albertini, c. Italia.
Casale: Freddi, v. Roma.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Bosingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Moroni, p. Duomo.

[redacted] MEDICA
[redacted] telefonici [redacted] chiamate urgenti [redacted] 42.241. Acqui 57.775; Casale 76.381; Novi 741.367; Ovada 81.777; Tortona 813.901; Valenza 952.801; Voghera 45.888.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3041 (306 + numero interno).

BENZINAI
NOTTURNI (dalle [redacted] [redacted] 7,30): Agip, via Marengo 169; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, [redacted]so Acqui.
DIURNI FESTIVI: Mobil, via G. Bruno; Agip, Tanaro Gas, via [redacted] Bruno; Esso, [redacted] Trotti; Agip, piazza Gobetti; [redacted] (Aci), via Cavallotti; Fina, Lungotanaro Solferino; IP, Spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Texaco, viale Milite Ignoto; IP, corso 100 Cannoni; Mobil, via C. Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, Spalto Marengo.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.432.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18

CERCASI CONCESSIONARIO
[redacted] PARCO SPORTIVO
Telefonare [redacted] giorni feriali dalle 8 alle 14 o inviare comunicazione scritta entro 20 gg. dalla data di pubblicazione al seguente indirizzo:
COMUNE DI LERMA (AL)
Tel. 0143/877.337

[redacted]
PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIN.

[redacted]
DISCOTHEQUE - [redacted] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [redacted]
VENERDI' 15 APRILE
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
[redacted]
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

AVIS
ALESSANDRIA

Sarà inaugurata il 23 aprile

Alla San Giorgio più spazio per l'agricoltura

ALESSANDRIA — La 379ª edizione della «Fiera di San Giorgio», che aprirà i battenti il prossimo 23 aprile, segnerà il rilancio dello spazio dedicato al settore agricolo, uno dei comparti, del resto, maggiormente legati alla tradizione della fiera stessa. Lo hanno affermato, durante un incontro con i giornalisti, il presidente delegato della Fiera, Giancarlo Zino, assessore comunale all'Annona, l'assessore all'Agricoltura Ezio Querci ed il presidente della Camera di Commercio Attilio Castellani.

«La Fiera è in espansione sia come numero di espositori che come superficie — ha detto Zino — e quest'anno sarà riservata un'importanza particolare al settore agricolo che, in una situazione generale di crisi dell'industria, è stato rivalutato con una presenza importante: triplicato il numero degli espositori di macchine agricole, ospitate per la prima volta al coperto, nell'ex padiglione Rolando; attorno a questo settore graviteranno poi molte manifestazioni».

Determinante anche l'apporto della Camera di Commercio, che sarà presente, come di consueto, con la sezione dedicata alla rivalutazione dei prodotti locali ed in particolare ai vini. *«Presenteremo in fiera — ha sottolineato il presidente Castellani — questi vini che hanno ottenuto il riconoscimento del concorso enologico provinciale, che quest'anno presenta una novità: i vincitori saranno infatti premiati con il "Marengo Doc", di cui potranno fregiarsi sulle etichette; sarà possibile anche la degustazione e l'acquisto direttamente in Fiera».*

L'assessore Querci, dopo avere ribadito la necessità di sviluppare per il futuro della manifestazione un comparto agro-industriale e alimentare, ha illustrato l'esposizione di attrezzi agricoli del passato per la mietitura.

r. ac.

Bruno Schenone, 30 anni, il responsabile della sparatoria del giugno 1980

Dieci anni al genovese che ferì 2 persone davanti al «Freedom»

Altri due alessandrini, accusati degli stessi reati, assolti per insufficienza di prove

ALESSANDRIA — E' Bruno Schenone, 30 anni, genovese, il responsabile della sparatoria avvenuta all'alba del 17 giugno 1980 davanti al night - club *«New Freedom»* di Carbonara Scrivia, dove due uomini rimasero feriti, uno gravemente. Questo il parere della corte d'assise (presidente Angelo Giglio Cobuzio, giudice a latere Gianguido Ambrosini) che ieri ha condannato a dieci anni di reclusione, di cui uno condonato, per tentato omicidio, porto e detenzione d'arma.

Giovanni Pedaggio, 31 anni, e Paolo Luigi Zanco, 35, abitanti a Novi Ligure, rispettivamente in via Cavanna 53 e corso Piave 65, che rispondevano delle stesse accuse, sono stati assolti per insufficienza di prove dal tentato omicidio e condannati a 3 anni e 6 mesi ciascuno per le armi.

Inoltre, la corte ha trasmesso gli atti al procuratore della Repubblica di Tortona perché proceda a carico di entrambi per favoreggiamento personale nei confronti di

Salvatore Barraco

Giovanni Pedaggio

Schenone, la cui madre, Adriana, di 58 anni, imputata di favoreggiamento, è stata prosciolta perché non imputabile.

Assolto perché il fatto non costituisce reato il genovese ventenne Mario Di Maggio; condannati a un anno e 4 mesi Giovanni Tagliafico, 38 anni, Genova, e due anni, di cui uno condonato, il cinquantaquattrenne Daniele Bellanti e a due anni e mezzo (un anno condonato) Carlo Villa, 38 anni, pure genovese. Tutti rispondevano di favoreggiamento per avere aiutato Bruno Schenone a sottrarsi alle ricerche portandogli anche denaro e pranzi.

Il pubblico ministero Carlo Traunfellano aveva chiesto 14 anni per Schenone — materiale della sparatoria — 12 per Zanco e Pedaggio, 8 non punibilità per Adriana Schenone, pene varianti dai tre ai sei anni e mezzo per gli altri. Tutti hanno negato: anche Giovanni Pedaggio che, fermato dalla polizia subito dopo la sparatoria — le cui cause sono ancora oggi sconosciute — in questura facendo i nomi dei complici per ritrattare in istruttoria. Assoluzioni e condanne minime sono state invocate dai difensori Pagano, Consiglio, Nadalini, Pendini e Scopesi di Genova.

Nella sparatoria, forse un regolamento di conti fra trafficanti di droga, rimase gravemente ferito Salvatore Spinola, 36 anni, Cassano Spinola, via Villalvernia, cameriere nel locale notturno (è rimasto zoppo) e in modo leggero l'impresario teatrale milanese Guido Lombardi, allora cliente del «New Freedom». Stavano fumando sul piazzale quando un uomo sparò contro di loro con una pistola.

g. c.

AL POSTO GIUSTO AL MOMENTO GIUSTO

siamo la PROGAMEXPO l'organizzazione SALES MARKETING della PROCTER & GAMBLE 1. siamo una Compagnia in forte espansione.

Se sei NEO LAUREATO-A e vuoi intraprendere una carriera come MANAGER nel SALES MARKETING scrivi, citando il riferimento 55D/80 a:

PROGAMEXPO DISTRIBUZIONE S.p.A. - V.le C. Pavese, 385
00144 EUR - ROMA

Ti offriamo un addestramento iniziale e continuo nelle varie fasi per divenire Manager.

In queste fasi ti assumerai personalmente la responsabilita' di vendita e distribuzione di prodotti (Dash, Ariel, Ace, Pampers, Splendid), poi quella dell' addestramento del personale.

Dopo queste fasi (18-24 mesi) se avrai dimostrato capacita', impegno, ed ottenuto ottimi risultati, dovrai come Manager gestire e condurre un gruppo di uomini.

Ti garantiamo una retribuzione ai piu' alti livelli di mercato, rimborso spese, auto della Societa', promozioni esclusivamente dall'Interno e sulla base dei risultati ottenuti sul campo.

La morte di Riccardo Leva all'ospedale di Ovada

L'autopsia dovrà stabilire se il giovane si era drogato

Sembra escluso che il decesso sia stato provocato dall'incidente

OVADA — Il prof. Athos La Cavera ha eseguito ieri l'autopsia su Riccardo Leva, 19 anni, abitante a Cremolino, in via Tullo 29, morto mercoledì mattina in un letto del reparto medicina dell'ospedale «Sant'Antonio», dove era ricoverato da 24 ore per lievi ferite riportate in un incidente stradale.

Il perito legale doveva stabilire se le cause della morte erano conseguenza dell'incidente o legate alla tossicodipendenza del giovane.

Anche se il medico si è riservato qualche giorno per rispondere ai quesiti posti dal pretore Carlo Carlesi, è escluso che Riccardo Leva sia morto per le conseguenze delle ferite al naso e al labbro superiore.

Quindi all'origine della morte dovrebbe esserci la droga. Dalle indagini si è appreso che Riccardo Leva da tempo si drogava, e che era stato anche ricoverato in ospedale genovese, per gravi condizioni. Recentemente aveva perso il posto di lavoro ed era stato coinvolto in un furto d'auto. Il padre del giovane diceva con alcuni amici di essere molto preoccupato per il sopraggiungere di figlio che, tra l'altro, poco tempo fa aveva assentato per due giorni.

Che fosse sotto l'effetto della droga, evidentemente, erano resi conto i medici dell'ospedale ovadese, tanto che invece di ricoverarlo in chirurgia, trattandosi di un ferito in un incidente, lo avevano trasferito immediatamente nel reparto medicina.

Ora resta da stabilire se il giovane è morto per cause indirette della droga, o se invece è è iniettato una dose in ospedale: in questo bisognerà chi può avergliela fornita. Al pretore Carlesi ed ai suoi collaboratori spetterà rispondere anche a questa domanda.

Il ferimento avvenne a Monaco nell'agosto del

Sparò e ferì il figliastro E' stato condannato a 6 anni

Casalese, quarantaquattro anni, colpì il giovane vicino di casa

CASALE — Aveva costretto la moglie a seguirlo; poi, con un colpo di pistola aveva ferito il figliastro. Giovanni Paluotto, 44 anni, abitante in via Verdi 29, già detenuto nel manicomio giudiziale di Napoli e poi nel carcere di Asti, è comparso dinanzi alla Corte di assise per rispondere di tentato omicidio, sequestro di persona, detenzione e porto illegale di arma da fuoco.

I giudici lo hanno condannato a sei anni di reclusione (due condonati), disponendo il ricovero in una casa di cura e custodia. Il pubblico ministero Emilio Parola aveva richiesto 7 anni di reclusione (due condonati) ed il ricovero per un anno nella casa di cura.

I fatti, avvenuti a Monaco (Repubblica Federale Tedesca), risalgono all'agosto 1980. Giovanni Paluotto, emigrato in Germania per lavoro, si era sposato con la tedesca Justine Kollmann, che, da un rapporto precedente, aveva avuto un figlio, Chandor.

Il matrimonio, non presto, era naufragato e la donna aveva espresso la volontà di rompere il legame. Secondo quanto dall'inchiesta, dopo una serie di litigi, denunce, minacce al cognato, al figliastro e alla moglie, il 28 agosto 1980 Giovanni Paluotto aveva costretto la donna a seguirlo, minacciandola con una pistola, l'avrebbe portata con sè tenendola prigioniera un'intera notte.

L'uomo aveva anche sparato un colpo di pistola al figlio della donna, Chandor Kollmann, 26 anni.

Il giovane è stato ferito gravemente vicino al cuore; di qui l'accusa contro Giovanni Paluotto di tentato omicidio. Il casalese, nell'agosto 1981, era poi arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile, su ordine di cattura firmato dai procuratori della Repubblica.

g. d.

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 00198 — PIAZZA GENTILE DA FABRIANO 15

Multinazionale leader nel settore lubrificanti speciali industriali per potenziamento quadri.

AGENTI ESCLUSIVI MONOMANDATARI

provate capacità ed iniziativa provincie Torino - Aosta ed Alessandria, Asti, Cuneo, Imperia, Savona. Sicure possibilità sviluppo e stabilità a lungo termine.

02-988.11.23 per appuntamento

Designer Giuseppe Bosa Valenza

fiamca

CASSEFORTI A TORINO PER LE E PER GLI INTENDITORI

- Prezzi competitivi
- Condizioni amichevoli
- Permute
- Assistenza tecnica

AGENZIA:
via Sassi 6 - Tel. (0131) 92655 -

fiamca

CASSAFORTE FIDUCIARIA

PREFETTO Intermediazioni
15100 ALESSANDRIA
Via Gramsci, 26
tel. 44 51 17

CERIALE
vendesi appartamenti nel nuovo centro residenziale «I Diamanti». Varie dimensioni, con vista mare immersi nella quiete della pineta. Finiture accurate, mutuo e dilazioni.

VALLE S. BARTOLOMEO
vendesi villa bifamiliare con giardino di

ALESSANDRIA
vendesi villa a schiera su piani di 225 mq più giardino. Due condizioni di acquisto finita parzialmente L. 62.000.000. Finita pienamente L. 110.000.000.
Alla prenotazione L. 12.000.000, rimanenza dilazionata.
Occasione irripetibile.

ARTI MARZIALI — Nuovo riconoscimento

Magarotto (kendo) ora 4 in Nazionale

Parteciperà agli «internazionali» in Giappone

ALESSANDRIA — *Il campione italiano di kendo, l'alessandrino Nando Magarotto, è stato incluso nella Nazionale italiana Cont-Fis-kendo 1983, lo comunica l'Accademia kodokan.*

Il campione alessandrino era stato convocato per il ritiro collegiale a Bari ed è tornato in sede giovedì con la maglia azzurra. Domenica andrà a Roma dove in giornata volerà in Corea e poi in Giappone per prendere parte con la squadra italiana al torneo internazionale di kendo 1983. Magarotto incontrerà con i grandi maestri orientali ritenuti imbattibili «mostri sacri» delle arti marziali.

La palestra kodokan grazie ai suoi bravi allievi, sarà ancora una volta nella cronaca sportiva internazionale. L'atleta alessandrino è nome dei giovani della nostra città, conseguirà di rappresentanti di Tokyo, di Osaka, di Kobe, di Kioto e di Seul, l'omaggio della Amministrazione provinciale, del Comune, della Camera di commercio e dell'Accademia kodokan Alessandria.

Nando Magarotto è un campione formato alla scuola di Gianni Notti e fa parte di quella équipe di cintura nera che degnamente rappresentano i colori della nostra città. Dall'Oriente, Magarotto tornerà per il 15 maggio.

p. b.

VOLLEY — L'Alessandria VBC ha organizzato la 27ª edizione del torneo

Sotto rete, nella «Coppa S. Giorgio»

Alle gare parteciperanno compagini dei campionati minori - Tutti gli incontri al Palasport

ALESSANDRIA — Terminato il campionato di pallavolo maschile (serie D) per l'Alessandria Vbc è già tempo di tornei. La società, con il patrocinio del Comitato Ente Fiera e la collaborazione del Comitato provinciale Pipav, ha indetto la ventisettesima «Coppa S. Giorgio».

Il torneo è un appuntamento insito nel quadro delle manifestazioni collaterali alla «Fiera di S. Giorgio». L'edizione '83 sarà in tono minore: contrariamente alla tradizione, che ha sempre visto formazioni blasonate, sul «parquet» alessandrino si affronteranno compagini impegnate nei campionati inferiori, tranne l'Alessandria che milita in serie B.

Ecco le squadre: Alca Novi (serie C), G. S. Cattaneo Alessandria (serie D), G. S. Edil-M Ovada (serie D), G. S. Dina Leasing Acqui Terme (serie D), U. S. Maurice Junior Casale (serie D).

«E' stata una scelta obbligata — dichiara il presidente della Vbc, Franco Benzi — *Problemi di natura finanziaria hanno impedito un torneo ad alto livello. Non per questo perderà dal punto di vista dello spettacolo, anzi la componente campanilistica produrrà effetti positivi».*

Negli incontri si disputano al Palasport, si giocherà sulla distanza delle tre riprese. Le squadre sono divise in due gironi eliminatori: alle semifinali le prime due classificate di ogni girone.

Calendario degli incontri: lunedì 18 aprile: ore 20: Alessandria - Junior Casale, ore 21: Alca Novi - Cattaneo Alessandria; martedì 19 aprile: ore 20: Cattaneo - Edil-M Ovada, ore 21: Junior Casale - Dina Leasing Acqui; mercoledì 20: ore 20 Alessandria - Dina Leasing, ore 21: Alca Novi - Edil-M Ovada. Semifinali mercoledì 27 aprile, finali mercoledì 4 maggio.

m. p.

OVADA — Tre incontri casalinghi per le formazioni di volley della Edil-M Ovada, per questo fine settimana. Domani alle 17, per il campionato provinciale di Prima categoria, nella palestra di via Voltri sarà di scena la capolista Bagnasco di Arquata Scrivia. Questa la rosa dei convocati: Olivieri, Gasti, Borghero, Soldi, Cervetti, Rovera e Natali. Alle 21, invece, per il campionato regionale di serie D, sarà ospite la Junior Casale. L'Edil-M schiera: Scarsi, Ferrari, Paolo Murolo, Patrizio Murchio, Baretto, Dogliero e Ferro.

Domenica, alle 9, giocherà la squadra femminile, impegnata nel campionato provinciale di Prima categoria, in casa con la Alca di Novi. Le atlete a disposizione: Barabino, Villa, De Nonno, Criso, Sultana, Rapetti, R. Trotti, L. Trotti, Torino Olivieri e Barisione.

(r. ba.)

ALESSANDRIA — Si gioca domani, alle 9 al Palasport, Manganelli Alessandria - Libertas Valenza, ultima gara del campionato di volley femminile di C1. Una gara senza interesse di classifica — le due compagini sono ormai salve — ma che rischia di finire in una rissa.

(r. ba.)

I PERIODI MIGLIORI LI CHIAMIAMO BASSA STAGIONE

Un'isola di coste spettacolari, una natura ancora intatta... tradizione, cucina: La Sardegna è aspetta e condizioni particolari, da settembre a giugno.

esit — Ente Sardo Industrie Turistiche — VIA MANELLI 97 09100 CAGLIARI TEL. (070) 66 88 22 TELEX 790134 - I

Domani e domenica

Ippica Sui premi ai Ferraris

ALESSANDRIA — Concorso ippico interregionale domani e domenica al campo ostacoli «Filippo Ferraris» di via Vecchia dei Bagliani, organizzato dalla Società ippica alessandrina.

Sei i premi in palio: sabato mattina, con inizio alle 9, scenderanno in campo le categorie 1° a tempo e D mista; al pomeriggio categoria di precisione riservata a cavalieri in possesso della patente A/2 e categoria di precisione riservata a cavalieri debuttanti.

Domenica mattina categoria mista a tempo, alla quale potranno partecipare cavalieri in patente A/2 che abbiano portato a termine almeno cinque prove il loro riservato e cavalieri in possesso di autorizzazione di 1° e 2° grado.

Nel pomeriggio prova a squadre, ognuna composta da quattro cavalieri, due divisi percorsi; il primo riservato per concorrenti in patente A/2 e autorizzazione di 1° grado, il secondo per concorrenti con autorizzazione di 1° e 2° grado.

L'ingresso per assistere alla manifestazione è gratuito.

(r. ac.)

RUGBY — Ultima gara del Dif

C'è un ospite, il Delta «Sarà solo una formalità»

ALESSANDRIA — *Domenica (ore 15) è in programma al campo Cattanco l'ultima giornata del campionato di rugby di C1. Il Dif Alessandria ospita la formazione del Delta Imperia: il divario tecnico che esiste tra le due compagini è tale per cui è facile prevedere una partita a senso unico.* I «rossi» alessandrini dovrebbero trattarsi di una semplice formalità. A un turno dalla conclusione e a meno di clamorose sorprese fil calendario di domenica prevede per le squadre impegnate nella classifica uno dei incontri dall'esito piuttosto scontato, le sorti già decise per quanto riguarda la promozione.

Sconfitto a Torino dalla capolista, il Dif ha tolto all'Ambrosetti l'ultimo ostacolo sulla strada della serie superiore. «Alla serie B succede una formazione che ha le carte in regola — commenta il direttore tecnico del Dif, Zucconi —. Anche il Varese non avrebbe demeritato il salto di categoria, come pure il Dif se risultato più incisivo e determinato negli impegni decisivi».

pari (0-0) al Bollengo

VALENZA — Una Valenzana dai volti ha pareggiato (0-0) la partita di recupero del girone di calcio di Promozione.

I rossoblù orafi — ancora privi dell'indisposto trainer Italo Ferrari, sono stati guidati dal difensore Della Donna — hanno disputato un ottimo primo tempo andando più volte vicino al gol.

Al 15' ora Ubertazzi è sfiorato di poco il palo, dieci minuti dopo c'era un rigore fallito: un difensore ospite toccava la palla con la mano in area, massima punizione, ma Parise tirava fuori. Già allora Parise sbagliava ancora, a due metri dalla porta, al 35'. Nella ripresa la gara perdeva interesse: al 60' si infortunava Magnè.

Cavalvina: Santa, Gola, Della Donna, Cerpiano, Barbierato (50' Magnè, 55' Lenti); Ubertazzi, Crepano, Quaini, Avietti, Parise.

(p. b.)

TAMBURELLO — Attesa per il match: Marostica si riscatta?

Cremolino e Capriata: il derby

Seconda giornata del torneo di serie - Boscomarengo ancora in casa

OVADA — La seconda giornata del campionato di tamburello di Serie «B», in programma domenica, presenta già il «derby» alessandrino. Saranno di fronte il Cremolino e il Capriata, con tutti i presupposti perché possa essere una grossa partita: da una parte c'è la squadra di Marostica che vuole riscattarsi della sconfitta della prima giornata; dall'altra la Capriatese che vuole certamente perdere l'occasione di proseguire la sua marcia.

Il Boscomarengo gioca nuovamente in casa: impegno tutt'altro che facile con il Vigliano di Ferrero, Cerbo e Negro.

Incontri della seconda giornata, inizio 15,30: Boscomarengo - Gorbi Vigliano; Cremolino - Capriatese; Tonco - De Negri Castelferro; Azzano - Chiusano; Viarigi - Francavillese Tessilnova.

Domenica prende il via anche il campionato provinciale di tamburello di Serie «D»; sono impegnate quattro squadre tutte della Val d'Orba. Ritorna, tra l'altro, il Silvano d'Orba rimasto nell'impossibilità di svolgere attività per alcuni anni perché il campo di gioco era andato distrutto dall'alluvione del '77.

Queste le formazioni. Bassignano: Marco Taverna, Innocenzo Riva, Claudio Borsa, G. Piero Ferrando, Davide Negri, Bruno Ferrari. Boscomarengo: Alessandro Massone, Pablo Vignolo, Fabrizio Bottero, Marcello Caviglio, Mirco Arata, Bruno Olivieri. Capriata d'Orba: P. Michele Moncalvo, Enzo Tacchino, Mariano Protto, Daniele Poggio, Dario Arata, Michele Sciutto, Angelo Moncalvo (allenatore: Gianni Ravera, Bruno Lazzarini, Franco Balardi, Giuseppe Laguzzi, Massimo Rinaldi, Dario Maransana. Silvano: Enrico Vassallo, Romano Giacchero, Stefano De Alessandri, Mirko Giacobbe, Roberto Carosio, Riccardini. Silvano (allenatore: Lenne Minetti, Giuseppe Carrea, Claudio Somma, G. B. Pigollo, Pino Bisio, Giuseppe Lanza. Tagliolo «A»: Romeo Barisione, Elso Pigullo, Nicola Lanza, Eraldo Prato, Giorgio Robbiano, Renzo Puppo. Tagliolo «B»: Nicola Albertelli, Giovanni Camera, Sergio Parodi, Francesco Priano, Corrado Ferrari, Diego Sciutto, Paolo Soldi, Franco Tagliafico.

Incontri della prima giornata, inizio alle 15,30: Tagliolo A - Ovada; Capriata - Silvano; Bassignano - Tagliolo B. Anticipata a sabato: Castelferro - Boscomarengo.

r. b.

la Coppa San Giorgio

ALESSANDRIA — Si corre domenica, organizzata dal Circolo Velocipedistico «Piero Melchionni», la sessantesima edizione della Coppa «San Giorgio», riservata alla categoria Juniores.

La partenza, alle 14, dal bar Roma del sobborgo di Spinetta Marengo: il percorso è composto da un circuito di 30 chilometri (Spinetta - Giuliano - Torre Garofoli - Rivalta Scrivia - Pozzolo Formigaro - Lilla - Spinetta) da percorrere tre volte per un totale di 117 chilometri.

L'arrivo è previsto per le 17.

(p. b.)

Si trasforma il mondo del mistero (80 miliardi di fatturato l'anno)

Il mago cambia nome e chiede pensione e albo professionale

[illegible] chiamerà «operatore dell'occulto» e agirà in nome [illegible] una legge in preparazione
Apposite scuole per gli aspiranti, tariffe sindacali e regolari ricevute ai clienti

Il magico in marcia verso la legalità: l'occulto pretende un posto al sole e vuole che sia lo Stato a fargli aprire. Solo la legge e un albo professionale possono far da setaccio tra chi specula e chi opera sul serio, tra chi si intende davvero di astri e pendolini e chi abusa invece dell'ignoto per carpire credulità e quattrini. Insomma, bisogna una buona volta separare i ciarlatani dai professionisti.

Questo il succo di un convegno all'insegna di «Piemonte magico» svoltosi ieri. Presenti una cinquantina di maghi e maghe che non vogliono essere chiamati così perché reclamano la qualifica di «operatori dell'occulto». Una pattuglia, quasi un'avanguardia regionale del grande esercito (sei-sette mila) che sfrutta quotidianamente filtri d'amore, oroscopi, profezie, diagnosi, terapie, consigli, ricette di antica saggezza e bidoni di nuovo conio. Un esercito ancora semiclandestino che lavora molto in galleria, ma che sogna la targa con nome e cognome fuori dalla porta.

Messo insieme, fattura (in senso fiscale) qualcosa come 70-80 miliardi di lire ogni anno e fa da traino ad un «indotto» (editoria, erbe, attrezzature, [illegible] recettari di quasi pari consistenza: una industria prospera del sommerso ai cui sportelli si paga pronta cassa.

Soltanto una seria normativa garantisce il mago

Questo esercito, comunque, [illegible] ripulito, organizzato, messo in riga: è quanto si propongono gli aderenti all'Unione astrologico-occultistica d'Italia (Unodi) organismo sindacale il cui presidente Giuseppe Ambrosini (detentore di una «macchina» per visualizzare il fluido) e il segretario Mario Davanzo hanno ieri impartito le direttive del nuovo [illegible]. Con loro l'animatrice del convegno Nadia Nicastri, sensitiva, ha lanciato l'appello di serrare i ranghi: «*Signori, riuniamola con le buone, le gelosie, gli egoismi di categoria; chi è bravo nel suo settore deve dimostrarlo, chi vende fumo [illegible] smette di prendere in giro la gente*».

Applausi dei presenti. Che ovviamente sentono di appartenere alla schiera eletta. Tutti d'accordo: reclamano la bruna Mirella, la vicina Vega, l'interprete delle centurie, il pranoterapista. Larà che aiuta a risolvere problemi d'amore. Giovanna, astrologa con ascendente Ocnelli.

Il rigore sollecitato è [illegible] nero su bianco nella proposta di legge presentata alla [illegible] mera dall'on Conte: c'è scritto come dev'essere il buon [illegible] quali sono i suoi diritti e doveri. Intanto il buon mago dovrà essere [illegible] in un albo professionale e per arrivare [illegible] dovrà [illegible] me. L'aspirante [illegible] dovrà invece frequentare apposite scuole per indossare un po' di cultura e un abito di rigorosa moralità («Guai a chi gioca col nudo» dice Davanzo flagellando certi pranoterapisti un po' guardoni).

Il buon mago dovrà anche fissare giuste tariffe e rilasciare regolare ricevuta al cliente. Basta poi con i ridicoli nomi di battaglia e di fantasia che ricordano, specialmente per le donne, ben altro tipo di «professionista»: «*Ognuno sia fiero delle proprie generalità*». Infine il buon mago verserà contributi assicurativi per godersi una dignitosa pensione. Temi che dovrebbero andare in porto presto, forse in coincidenza con il congresso nazionale che si terrà a Verona ai primi di maggio. Ma chi può dirlo come andrà a finire? Il mago, prego.

Pier Paolo Benedetto

Ieri i delegati [illegible] presidente Usl

Al Nuovo Martini carenze, proteste

Medici e infermieri chiedono urgenti provvedimenti per migliorare servizi [illegible] assistenza

I delegati sindacali dell'ospedale Martini Nuovo hanno chiesto, per oggi alle 18,30, un incontro con il presidente della Usl, alla stessa ora è prevista un'assemblea dei dipendenti [illegible] locali di via S. Secondo. Sono ormai alcuni giorni che, fuori orario, il personale dei Martini di via Tofane si riunisce per dibattere i problemi interni, mai risolti. Le proteste sono tante, investono tutta la struttura.

La cucina è ingombra di macchinari inutilizzati e pericolosi, mentre le ausiliarie sono costrette a «*lavare i carrelli con i piedi nell'acqua, con i bidoni dei rifiuti che rimangono talvolta più giorni e gli scarafaggi che scorrazzano indisturbati. I pasti saltano nei reparti con gli ascensori per il pubblico*». Si giunge al pronto soccorso, la situazione è talmente tragica che i medici, in un documento datato 5 aprile, rifiutano «*ogni responsabilità, in quanto non sono in grado di fornire una adeguata assistenza sanitaria*» assediati dalle barelle nei corridoi e costretti a lavorare in locali insufficienti.

Quanto ai reparti, non si può che sperare. Le stesse infermiere caposala martedì [illegible] hanno chiesto «*urgenti provvedimenti*» poiché la carenza di organici impedisce «*una corretta programmazione dei turni di servizio, adeguati alle esigenze dei ricoverati*».

Un esempio: i 65 degenti di ortopedia sono assistiti [illegible] personale che in passato ne curava 30) alla domenica il turno è composto da un caposala, uno o due infermieri e un ausiliario. «*E se vi sentono male due persone contemporaneamente?*». Non è immune dalla polemica neppure la scuola per infermieri, bloccata [illegible] parecchi [illegible] mancanza di aule, arredi e strutture: «*In sede di [illegible] saranno gli allievi a rischiare di perdere un anno, ma le responsabilità stanno altr[illegible]*

Attività bloccata a Palazzo Nuovo

Gli studenti di Lettere hanno proseguito, ieri, a Palazzo Nuovo, la tormentata discussione sull'agibilità dell'edificio. All'assemblea erano presenti anche iscritti a Legge, Scienze politiche, Magistero. Hanno deciso di continuare l'agitazione, partita da Lettere, con il blocco delle attività lunedì, martedì e mercoledì prossimi. Gli studenti delle 4 facoltà avranno incontri con i docenti e faranno gruppi di studio sulla «*mancanza di chiarezza e per promuovere iniziative che migliorino l'edilizia*».

Molti i contrasti. «*Attenzione* — è stato detto —, *i professori di Lettere che non vogliono adeguarsi alle norme di sicurezza perché costretti a [illegible] l'organizzazione del lavoro, ci strumentalizzano*». «*E' assurdo bloccare l'attività quando è stato confermato che si possono usare gli istituti al pianterreno*».

Il consigliere di amministrazione Bontolo ha illustrato gli interventi decisi dal consiglio di amministrazione (con la consulenza dei quattro presidi e dei vigili del fuoco) per rendere Palazzo Nuovo più sicuro.

La discussione è proseguita [illegible] toni accesi. Infine la decisione: «*Dobbiamo rendere pubblica la protesta altrimenti non cambierà mai niente*».

Tanto interesse per l'antiquariato

Prosegue, al Palazzo del lavoro di Italia 61, la 2ª Mostra mercato dell'antiquariato, organizzata dalla Promark. Nei primi sei giorni della rassegna, che si concluderà il 25 aprile, i visitatori sono stati poco meno di 15 mila. Gli espositori si dicono soddisfatti per l'interesse mostrato dal pubblico, soprattutto per le due mostre specializzate sfarzi e collezionismo della Fondazione Accorsi.

Di certo un po' di delusione è venuta dall'assenza della Mostra sul vetro italiano 1920-1940, già preparata e bloccata all'ultimo momento. Interesse ha destato, invece, la raccolta [illegible] cartoline militari presentata [illegible] Comando della Regione militare Nord-[illegible]. L'orario della Mostra mercato dell'antiquariato è 15,30-23,30 nei giorni feriali, 10-23,30 il sabato e la domenica. Biglietto: 4 mila lire.

Messaggi urgenti

AUTOIMMESSA magazzino amministrato [illegible] Bergesi Italia 61 affittasi vendesi. Telefonare 640.5051 ore serali.

ALESUARISTA 5° livello rettificatore interno esterno 5° livello cercasi. Telefonare 791.218.

Echi di cronaca

Perché sequestare gli accessori per bagno in un negozio?

[illegible] chiarire la questione con lo stesso dottore della polizia e tutto finirà in bellezza. Prezzi da fallimento. Specialisti per bagno. Corso S.S. Rivoli-Avigliana Km 17. Telefono tel. (011) 954.5241.

Maquettes stoffe Tappezzerie scampoli

nel deposito della Fabbrica di via [illegible] chiesa Jolanda 3. Venite a confrontare i nostri prezzi e il nostro assortimento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981

7,30/8,10. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore cianciomeno.

INFORMITALIA
[illegible] NAZIONALI INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 167

[illegible] MARKET
TEL. 011/850 21 75
[illegible]
DISTRIBUZIONE MATERIALI PLASTICI
per edilizia. Elevato portafoglio clienti creato in decennale inserimento settoriale. Pochi dipendenti. Possibilità di compartecipazione.

FLIPPER TOCUCINE
speciali
1983
[illegible] al 30%
su oltre 60 modelli dello

Domani su Tutto libri

Il [illegible] Krleza
Finalmente tradotto in Italia il più importante scrittore jugoslavo

Dopo Heidi e Mazinga, cartoni animati erotici
Intervista con il produttore della «Disneyland» giapponese

Romanzo rosa, una miniera che frutta sempre di più
Inchiesta: la nuova letteratura femminile

Sotheby's
ITALIA
Asta
Circolo della Stampa, Palazzo Serbelloni, C.so Venezia, 16 - Milano
mercoledì 20 aprile ore 21.00.
DIPINTI E DISEGNI DI ARTE MODERNA [illegible] CONTEMPORANEA
Esposizione: presso la Sotheby Parke Bernet Italia - Via Montenapoleone, 3 - Milano da sabato 16, lunedì 18, martedì 19 aprile (ore 10-19), mercoledì 20 (ore 10-13)
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
[illegible]

Disinteresse per il giallo di Perosa Argentina nonostante le analogie [illegible] il [illegible] Ballerini

Né curiosità, né svenimenti al processo per l'uomo morto in fondo a un burrone

[illegible] Zambon è innocente o ha architettato un piano diabolico? - L'accusa [illegible] ha avuto dubbi: «Trent'anni di reclusione» - L'ex amante dell'imputata: «Tutte le malelingue saranno contente» - Oggi replica la difesa, domani la sentenza

Uguali [illegible] l'accusa (l'assassinio del marito), la Corte d'assise d'appello e l'aula. L'asettico stanzone al primo piano di via Bologna 47. Uguale è anche l'atalena di speranza e di disperazione dell'imputata: Elsa Zambon [illegible] attraversato lo [illegible] di una sentenza avversa, la gioia di un'assoluzione e l'angoscia del ritorno in carcere, dove rischia di restarci sino alla vecchiaia.

Le somiglianze al «caso» Ballerini sono numerose. Eppure, al di là della transenna non c'è folla rumoreggiante e spasimante per le sorti dell'accusata; attorno al gabbione nessun agitarsi di cronisti. Perché Elsa Zambon è completamente diversa da Franca Ballerini: non è elegante, né bella e giovane come lei (ha 49 anni); nemmeno la circonda la fama di «ape regina». Nella sua vicenda, poi, non compaiono i drammi di una bimba contesa, viaggi nel paradiso dorato della Costa Azzurra, specchi di denaro e lussi, trame malavitose internazionali: in essa domina solo la [illegible] di una esistenza consumata a Perosa Argentina, scandita da un matrimonio d'incomprensione con un operaio e la relazione extraconiugale [illegible] un vicino di casa che attizzò le maldicenze di paese.

Così l'udienza [illegible] questa [illegible] appesantita dall'aria assente, capace unicamente di dire al presidente [illegible] «Ribadisco quanto detto nel primo processo: sono innocente», che mai scioglie, piange, ha gesti disperati o regala colpi di scena. [illegible] tranquilla. Se ne [illegible] marmo dietro le sbarre, mentre l'avvocato Serafini, patrono dei familiari della vittima che si sono costituiti parte civile, teorizza la colpa: «*La Zambon cercò la metà inglese del '75 di assistere col [illegible] il marito Montecchio, poi, il 31 dello stesso mese, lo uccise facendolo precipitare [illegible] la sua «500» in un dirupo*».

Tradisce l'ansiosità solo quando il p. m. Rischia, dopo [illegible] proprie le argomentazioni del legale di parte civile, conclude: «*Elsa Zambon [illegible] va condannata sia per il pensato omicidio col [illegible] che per l'assassinio: chiedo 30 anni*».

Sempre silenziose ed impassibili le due sorelle di [illegible] Montecchio, sedute alle spalle dell'avv. Serafini, non degnano d'uno sguardo l'ex cognata, sospirano di sollievo e si scambiano un'occhiata nell'ascoltare le richieste dell'accusatore. Pallore sul viso del figlio maggiore della Zambon, Orlando, 25 anni, che segue il processo a fianco di Paolo Deschino, l'ex amante della madre, subito inquisito per la morte del Montecchio e altrettanto immediatamente scagionato. Deschino commenta acido, indicando [illegible] relle della vittima: «*Loro e tutte le malelingue di Perosa, chissà [illegible] saranno contente adesso*».

[illegible] Zambon scambia poche parole con il difensore Gabri, fa uno stanco cenno di saluto al figlio e all'amante di un tempo, se ne va tra i carabinieri. Stamane parlerà Gabri, soltanto domani la Corte d'assise d'appello sentirà se l'accusata s'è sbarazzata del marito con diabolico piano. Con lui sulla vecchia 500 di campagna a Chiabrano: lo ubriacò, poi lo trascinò ormai incosciente sulla sua «500», lo buttò sul sedile posteriore, innescò la chiave (ma non avviò il motore), mise la marcia in folle e tolse il freno a [illegible] lasciando che l'utilitaria precipitasse per 40 metri in un dirupo. Contro la donna non ci sono prove, ma solo [illegible]: in base ai quali prima la Zambon fu condannata a 10 anni per il tentato avvelenamento col gas, e poi prosciolta.

Tanto interesse per l'antiquariato

Prosegue, al Palazzo del lavoro di Italia 61, la 2ª Mostra mercato dell'antiquariato, organizzata dalla Promark. Nei primi sei giorni della rassegna, che si concluderà il 25 aprile, i visitatori sono stati poco meno di 15 mila. Gli espositori si dicono soddisfatti per l'interesse mostrato dal pubblico, soprattutto per le due mostre specializzate sfarzi e collezionismo della Fondazione Accorsi.

Di certo un po' di delusione è venuta dall'assenza della Mostra sul vetro italiano 1920-1940, già preparata e bloccata all'ultimo momento. Interesse ha destato, invece, la raccolta [illegible] cartoline militari presentata [illegible] Comando della Regione militare Nord-[illegible]. L'orario della Mostra mercato dell'antiquariato è 15,30-23,30 nei giorni feriali, 10-23,30 il sabato e la domenica. Biglietto: 4 mila lire.

temperatura di ieri

massima	+ 17,4
minima	+ 3,0
media	+ 11,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 31 per cento. Temperatura: massima +15,7; minima +0,3; media +6,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità isolati temporali sui rilievi durante le ore più calde. Visibilità buona.

Domani termosifoni chiusi

Ultimo giorno oggi per l'accensione degli impianti di riscaldamento a Torino e provincia. Scade infatti a mezzanotte, in base alla legge, la stagione invernale durante la quale si accendono i termosifoni. Per adesso, il tempo è abbastanza favorevole, pur con temperature ora alte ora basse e un vento che non consente di lasciare negli armadi le giacche di lana.

Soltanto il sindaco potrebbe dare [illegible] deroga alla scadenza in [illegible] di peggioramento delle condizioni meteorologiche, ma il solo di questi giorni [illegible] lascia finora prevedere una decisione di proroga. E' evidente che se la fine di aprile o l'inizio [illegible] maggio segnassero un ritorno del maltempo, il sindaco potrebbe concedere una deroga di qualche giorno.

Nel frattempo meglio abituarsi alle case un po' più fredde, con una sola consolazione: significa risparmiare combustibile e di conseguenza denaro.

La solita crudele truffa

Giuseppe Fiorio, 59 anni, ieri mattina è incappato in due truffatori che l'hanno derubato di tutti i risparmi: 5 milioni.

Il primo, distinto, capelli e baffetti [illegible]di, l'ha avvicinato in piazza Arbarello: «*Parla francese e io non capisco; un altro signore, pure lui ben vestito e sui 40 anni, si è offerto molto gentilmente di tradurre*». Giuseppe Fiorio. Con un'abile sceneggiata il transalpino ha spiegato al malcapitato che, dovendo partire immediatamente, non poteva consegnare un prezioso astuccio contenente cinque antiche monete francesi (tutte insieme valgono 200 lire) ad un numismatico di piazza Arbarello.

«*Lei mi dà 5 milioni e poi le consegna. Vedrà che bella ricompensa riceverà*», è stata la proposta. Giuseppe Fiorio si è fatto accompagnare in banca, ha ritirato i risparmi e con il «prezioso» astuccio si è presentato all'indirizzo indicato [illegible] francese. Inutile dire che, [illegible]po aver bussato vanamente a tutte le porte del palazzo, l'operaio è tornato in strada senza più trovare né lo straniero, né il «gentile» interprete.

Egiziano il capo della «gang sonnifero»

Trentun [illegible]anni, si nascondeva dietro sette nomi diversi - Arrestato con altri sei della banda per le rapine sui treni - Il ruolo di «Sonia», 26 anni, tunisina, ballerina e ammaliatrice

I magnifici sette della gang del sonnifero sono in carcere. Cinque erano stati bloccati la notte fra lunedì e martedì. Gli ultimi due sono stati arrestati ieri dopo una serie di ricerche a tappeto nel sottobosco di Porta Nuova.

Nella rete della Polfer sono finiti il capobanda egiziano di [illegible] anni che si nascondeva dietro 7 [illegible] diversi e «Sonia», tunisina di 26 anni, sedicente ballerina, segnalata come prostituta, all'occorrenza infallibile esca per gli ingenui viaggiatori che [illegible] treno venivano addormentati e derubati di tutto.

L'uomo dovrebbe chiamarsi Nagib Ghnouda, ma questa è l'ottava identità venuta alla luce in mesi di indagini. Fino a ieri era riuscito a mandare all'aria tutte [illegible] ricerche [illegible] polizia che [illegible] conosceva con [illegible] nomi [illegible] origine polacca. Gli [illegible] inseguivano Jan Grudziew, Josef Kopacz o Tovar Piazot. Potevano immaginarlo alto, biondo, di carnagione [illegible]chiara. Si trovano di fronte [illegible] moro di faccia e di capelli, circa uno e settanta [illegible] statura. Nega tutto. I [illegible] francesi a [illegible] fanno impazzire l'archivio centrale. Dalle impronte digitali si risale alla probabile identità.

Nabila Sassi detta «Sonia»

Sonia si chiama [illegible] realtà Sassi Nabila. Sfoderava tutto il suo fascino esotico negli scompartimenti dei treni diretti a Milano e a Genova. Dopo l'approccio spuntava il sonnifero (Rohypnol), ben mescolato al bitter o al succo di frutta. Quando il viaggiatore [illegible] profondamente, intervenivano i complici a concludere l'operazione. In due mesi [illegible] vittime: fra gli altri un alpino appena congedato, [illegible] tedesco, [illegible] siciliani, un canadese, persino [illegible] giovane agente fuori servizio.

Ahmed Aouini, tunisino di 25 anni, e Assad Takla Nag[illegible] 24 anni, egiziano conosciuto nel giro dei protettori [illegible] «Franco», erano gli assistenti. Controllavano dal corridoio che tutto andasse bene, quindi ricicla vano vestiti, orologi, preziosi, radioline, anelli e catenine. In casi particolari intervenivano direttamente. Così [illegible] sera [illegible] 13 [illegible] scorso Franco e Nagib avrebbero agganciato in stazione [illegible] giovane belga Bertrand Jerome e lo avrebbero lasciato profondamente addormentato (naturalmente ripulito di ogni valore) [illegible] [illegible] su una panchina [illegible] piazza Carlo Pe[illegible].

[illegible] banda, che aveva soltanto una specie di recapito in corso Vittorio Emanuele 67 e dormiva nelle pensioni del centro, era [illegible] da due donne. Lucia Villanucci aiutava «Sonia» nei casi più difficili. Originaria di Caltanis[illegible] da parecchio tempo a Torino, ha festeggiato il ventunesimo compleanno [illegible] sera con l'arresto.

Maria Antonella Orlando, 24 anni, nata a Civezzanomovo [illegible] provincia di Pordenone, era l'unica ad avere un [illegible]otto fisso in via San Francesco d'Assisi 4. Conosceva la maggior parte degli agenti perché aveva lavorato a lungo nella caserma [illegible] Valdocco.

Era la «sicurezza» del gruppo. Le è andata male quando [illegible] entrati in servizio gli agenti di altri posti Polfer: non li conosceva ed è stata arrestata per prima.

Italgas: girano falsi esattori

Negli ultimi tempi ci sono state truffe ai danni di cittadini da parte di sconosciuti, che si sono qualificati [illegible] esattori dell'Italgas e pretesa il pagamento [illegible] presunte prestazioni e consumi, rilasciando false ricevute. Gli utenti sono invitati dall'Italgas a controllare con scrupolo il tesserino di riconoscimento intestato alla Società, recante nome e foto del dipendente.

Legnocasa
Porte, finestre, pavimenti, rivestimenti, soffitti con il legno la cosa più bella
SABATO APERTO
Via Lanzo 179 Borgaro Torinese Tel. 470.26.63/314

BARDONECCHIA:
IMPIANTI IN FUNZIONE
ottimo innevamento
oltre i 1700 metri
neve primaverile
affascinanti itinerari fuori pista
Per informazioni: TOURISPORT [illegible] Europa [illegible] (0122) 99133

Pertini a Valenza, ricordi di ieri e realtà di oggi

Tra gli orafi e al «Cellini» nelle officine del cesello

Il Presidente, dopo la visita di domani alle Officine Cerutti di Casale, renderà omaggio al lavoro degli artigiani e si recherà alla grande mostra permanente

Gioielli in vetrina alla mostra permanente di Valenza (Foto)

VALENZA — Inaugurata nel luglio del 1959 dall'allora presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, la Mostra permanente della oreficeria, vetrina aperta sulla più qualificata produzione orafa valenzana, sarà domani visitata da un altro Capo dello Stato. Nel pomeriggio di domani, infatti, Sandro Pertini, dopo la visita alle «Officine Meccaniche Cerutti» di Casale, sarà ospite di questo tempio che raccoglie quanto di più prestigioso gli artigiani valenzani creano. E' veramente il biglietto da visita della operosità di migliaia di orafi di questa città, che sull'orafo poggia appunto tutta l'economia.

Il 1959 al giugno del la Mostra dell'oreficeria è stata aperta soltanto agli operatori esteri del settore, che per oltre vent'anni, in migliaia, hanno apprezzato e acquistato il meglio della produzione: operatori economici americani e tedeschi, arabi e giapponesi.

Dal 1° giugno scorso, invece, grazie alla decisione del Consiglio di amministrazione della Export orafi, la mostra permanente è aperta anche agli operatori italiani. Se dal luglio '59 la storia della Mostra permanente di oreficeria è intrecciata con quella della produzione orafa valenzana, con l'apertura anche agli operatori italiani gli orafi valenzani hanno ora un'arma in più per conquistare nuovi mercati. Il successo della mostra, consolidato da tanti anni di esclusività per il mercato estero (che assorbe una grande percentuale dei gioielli della «Mostra dell'oro»), si è rinnovato anche con il mercato interno e deve essere considerato come un elemento importante per ridare tono ad un settore che da qualche anno, per le difficili condizioni economiche e per l'esplodere delle quotazioni dell'oro, si muove tra crescenti problemi.

Sandro Pertini, soffermandosi davanti alle vetrinette della Mostra permanente, potrà osservare le ultime creazioni, rendersi conto della validità del lavoro di artigiani-artisti che hanno saputo conquistare mercati e prestigio in tutto il mondo.

Dalla Mostra dell'oreficeria il Presidente della Repubblica si sposterà, per un'altra visita, alla sede dell'Istituto statale d'arte, per orafi, «Benvenuto Cellini». La scuola, nata per volontà del fondatore dell'Associazione orafa valenzana, Luigi Illario, è divenuta poi istituto statale d'arte, ha saputo conquistare in pochi anni sempre maggiori spazi. Lo dimostrano le iscrizioni: basti pensare che dai 389 alunni del '70-80 si è passati ai 51) dell'anno scolastico '82-83.

Ad attirare tanti giovani, dall'Italia e dall'estero, sono le speranze racchiuse in una scuola a metà strada fra l'istituto secondario e quello professionale, che pare offrire sbocchi occupazionali sicuri in un settore altamente remunerativo come quello orafo. Non mancano, certo, i problemi, primo di tutti quello della sede.

f. m.

Alle urne 17 mila valenzani

Elezioni di giugno tutti contro il pci

Finora i comunisti hanno avuto la maggioranza assoluta - Il psdi ha già aperto le ostilità

VALENZA — Il 26-27 giugno oltre diciassettemila elettori valenzani andranno alle per rinnovare il Consiglio comunale quello attualmente in carica — si vota il 14 e 15 maggio — ormai scaduto. Sarà una consultazione elettorale importante (Valenza il maggiore, l'altro, dei tredici Comuni dove si voterà in provincia), e dimenticarlo basta ricordare che nelle settimane i socialdemocratici, attualmente non rappresentati in Consiglio comunale, hanno aperto ufficialmente la campagna elettorale con il segretario nazionale del partito, Pietro Longo, accompagnato dal ministro Pierluigi Romita, mentre i repubblicani hanno già organizzato una manifestazione presente l'on. Giorgio La Malfa.

Elezioni importanti, e che saranno attentamente «osservate» dai vertici dei vari partiti, tastare il polso dell'opinione pubblica alessandrina le stesso interesse avrà per l'altro centro di una certa importanza, il 28 giugno, Arquata Scrivia).

Fare oggi delle previsioni è del tutto fuori luogo, anche perché i partiti, almeno quelli maggiori (da e poi) hanno ancora messo in tavola le proprie carte, poco si sa ancora sugli uomini che presenteranno candidati, nulla di quelli che saranno i programmi. Il pci, alle elezioni maggio '78, ottenne la maggioranza assoluta, portando in Consiglio comunale sedici consiglieri su trenta. Una posizione di forza che, considerato che erano anche consiglieri socialisti, dimostra che sta sempre «rossa» la città dell'oro, un fenomeno che qualcuno continua a giudicare un controsenso. E qualcuno ha battezzato «oro quello che esce dai laboratori valenzani per essere trasformato in prestigiosi gioielli.

Riuscirà il pci a mantenere la maggioranza assoluta? In questo interrogativo, forse, sta tutto il significato delle elezioni di giugno e nella volontà che questo non si ripeta si gli altri partiti, ben decisi ad impedire che la pattuglia comunista sia tale da non dover ricorrere ad alleanze, e quindi a concordare programmi, per amministrare la città. In verità dopo le elezioni del '78 il pci, malgrado la maggioranza assoluta, cercò — ed ottenne — la collaborazione del pci che entrò in giunta. Ma qui, nella dell'oro, i rapporti fra comunisti e socialisti sono soggetti a momenti di amore alternati a quelli di odio, così la giunta di sinistra naufragò un anno fa roventi polemiche.

A battersi affinché il pci non raggiunga la maggioranza assoluta sarà certamente la dc, ma tempo stesso stanno affilando le armi anche i partiti dell'area laico-socialista

f. m.

L'ex sindaco Marchese incontra il partigiano Sandro

Riabbraccerà l'amico Guido che lo salvò dai nazifascisti

Il presidente Pertini del '45 nella casa di corso Garibaldi e alla cascina Oropa - Si rinnova l'amicizia

VALENZA — Nei primi di del '45 il partigiano Sandro Pertini, componente del CLN, aveva due obiettivi principali: non farsi prendere fascisti e tedeschi, che lo ricercavano come «pericolo pubblico numero uno», e riorganizzare le forze della Resistenza, duramente provate nell'inverno precedente.

Due compiti contrastanti perché riorganizzare voleva dire muoversi, spostarsi da città a città, quindi rischiare l'arresto. Pertini però poteva su una fitta rete di amicizie, di basi logistiche, di persone insomma che, rischiando a loro volta la vita, davano ospitalità e sicurezza, almeno per qualche ora. A Valenza c'era ad esempio «Guido Marchese», dove Guido Marchese e sua moglie Maria, nell'appartamento centralissimo corso Garibaldi oppure alla Cascina Oropa (quando l'alloggio veniva requisito dai «repubblichini») accoglievano di volta in volta partigiani sbandati, prigionieri di guerra, i nomi più famosi della Resistenza in provincia, dall'a Livio Pivano, al valenzano Demichelis, poi onorevole.

«Pertini lo ricordo ancora — dice Maria Marchese — passeggiare nervosamente in cucina, la pipa fra i denti, addosso una giacca colori sgargianti trovata chissà dove. Già allora un po' brizzolato».

Suo marito Guido, primo rappresentante socialista nel Comitato Liberazione di Alessandria, dal '45 al '51 fu sindaco della «città dell'oro». Succedeva in pratica al padre Giuseppe, puro lui socialista, ultimo «primo cittadino» valenzano prima dell'avvento del fascismo: uomo onesto, benvoluto da tutti, tanto che gli stessi fascisti locali lo proteggevano durante l'incursione delle squadracce. L'elezione di Guido Marchese fu quasi un atto rispetto nei confronti di un passato che non è mai morto.

«Con Pertini restammo in contatto anche dopo la Liberazione — ricorda Marchese quando venne a Valenza per un comizio lo ospitai di nuovo a casa mia. Il giorno mi invitò dei gioielli con topazi, che aveva ricevuto in Unione Sovietica in cambio alcune conferenze, per dividere il metallo e le pietre preziose. Quando gli restituii i topazi mi chiese ne avevo fatto dell'oro dove erano incastonati: non si accorto che gli avevano rifilato solo metallo dorato».

dopo la sconfitta alle elezioni del '48 — «in cui comunque — sottolinea — ricevetti il maggior preferenze», Guido Marchese abbandonò la politica e non rividde più «partigiano Sandro». Durante una recente visita di una delegazione dell'Unione Artigiani di Alessandria al Capo dello Stato, Pertini chiese ad alcuni orafi presenti: «Ma Guido dov'è? Che fine ha fatto?», non ricordava più il cognome e nessuno riuscì a rammentarsi di quale Guido parlasse.

Oggi pomeriggio, comunque, Guido Marchese, che ha 77 anni, con la moglie Maria e Sandro Pertini si incontreranno al «Palazzo dei Gioielli», sede dell'Associazione Orafa, dove fa tappa la visita del Presidente. Sono passati tanti anni, i fatti che li videro protagonisti si leggono ormai sui libri di scuola: ha scritto Salvatore Quasimodo nell'epigrafe per «Banda Lenti», il gruppo partigiano valenzano trucidato nel '44: «Gli eroi sono diventati uomini. Fortuna per la civiltà. Di questi uomini non resti mai povera l'Italia».

p. b.

Altro segnale d'allarme per l'economia in crisi

Un'industria di calzature si trasferirà nel Veneto?

La notizia ufficiosa, ma attendibile - Le aziende del settore che svolgono attività a Valenza si notevolmente ridotte

VALENZA — La notizia è ufficiosa ma attendibile: una delle ditte calzaturiere cittadine ha acquistato una fabbrica nel Veneto, con l'intenzione, se la situazione non cambierà, di trasferirvi la propria attività.

Il segnale è evidente: quel che del rinomato «polo calzaturiero» valenzano rischia di scomparire definitivamente, nel giro di poco tempo. La crisi è generale, di tutta la provincia (gli alessandrini sono sempre meno rappresentati: all'ultima assemblea dell'Associazione nazionale categoria hanno fallito l'obiettivo vice presidenza, quello della Giunta, obbligati ad accontentarsi di due consiglieri), ma nel Valenzano assume connotati particolari.

Il «boom» della scarpa valenzana è lontano: si registrò nel secondo dopoguerra, con più di 80 aziende ed oltre 3 mila lavoratori occupati. Ora le ditte in attività si possono contare sulle dita di una e, con l'indotto, danno lavoro a poco più 800 persone.

Valenza è diventata città orafa, «troppo» orafa. «L'oreficeria è un mestiere che permette guadagni più elevati — sottolinea Pietro Sarzano, presidente della locale Associazione calzaturieri —, i giovani ne sono attratti. Inoltre è più facile gestire un piccolo laboratorio orafo che un'azienda di scarpe».

I risultati si vedono: oggi un grande stabilimento calzaturiero ospita l'Istituto tecnico «Noè», in un altro è ubicata la sede del pci. La città «inglese» senza ripensamenti un passato ormai scolare (il primo tomaificio sorse all'inizio del '600).

Anche come gruppo di pressione per «orientare» le scelte dell'Amministrazione comunale, il divario fra calzaturieri ed orafi è abissale: l'Associazione Orafa rappresenta quasi un contropotere; il Comune è «occupato» dagli orafi, molti consiglieri assessori e lo stesso sindaco Lucia sono stati o sono tuttora impegnati in tale attività.

Con questo non vuole accusare nessuno di parzialità. «Però è anche vero — afferma Carlo Re, titolare di un calzaturificio — che secondo il piano regolatore noi dobbiamo spostarci in una industriale lontana dalla città, con costi insostenibili».

Autocritico invece Sarzano: «Ma noi cosa abbiamo proposto di alternativo, anche politicamente, per far sentire la nostra voce?»

p. b.

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA
L'ORO DI VALENZA
GIOIELLI DI QUALITÀ E PRESTIGIO
P.zza Don Minzoni 1 - Tel. (0131) 91.851 - 953.221 - VALENZA PO

CONCESSIONARIA FIAT VALENZA
MANDRINI DANILO & C.
Largo Curiel 1 - Tel. (0131) 91.744 - 93.417

Fontana & Prevedoni & C. snc
creazioni orafe
VALENZA - Via Paietta 27

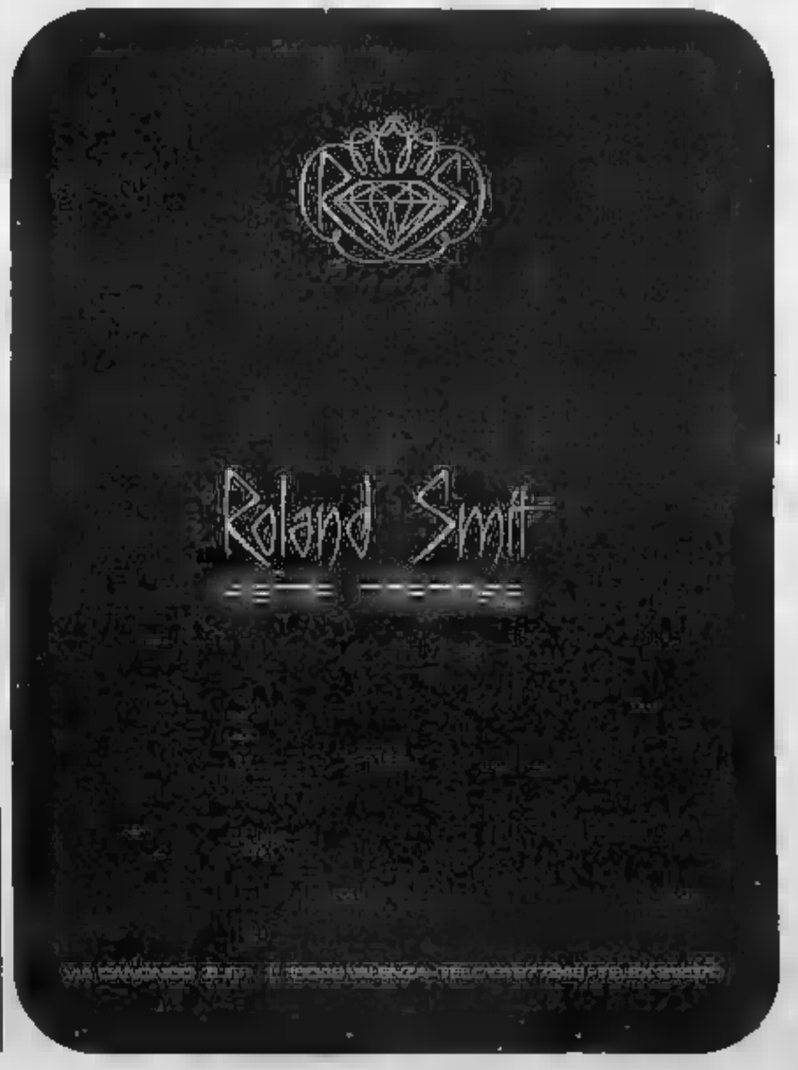
GINEVRA
Calzature - Pelletterie
Punto vendita BORSE
MISSONI
C.so Garibaldi 72 - Tel. 91.058 VALENZA

SIMEONI F.lli
di Simeoni Igino
Fabbrica oreficeria
VALENZA PO - Viale B. Cellini, 54 - Tel. (0131) 94.504

FRATELLI DORIA
GIOIELLIERI
Viale B. Cellini, 36 - Tel. (0131) 91.261
15048 VALENZA

ambientazioni termiche e igieniche
ambientazione e arredamenti bagni piastrelle
ESPOSIZIONE: Viale 137 - Tel. 952.274
BRUNO CALLEGHER
PO - Strada Braglia 29/A - Tel. (0131) 94.191

Ricci Adelio
commercio preziosi
VALENZA - (Italy)
Via Martiri Cefalonia, 28
Tel. (0131) 91.101



se pensate ad un pavimento in ceramica, moquette, legno, cotto

...parlatene con noi

vi potremo aiutare

a casale
Paviceramica
in corso valentino
dal 16 aprile

Archimede
Cedit
Ceramiche di Treviso
Floor Gres
Gabbianelli
Gardenia-Orchidea
Marazzi
Montecchi
Rossi Floor
Sicart
Tavar

PAVICERAMICA
il posto giusto per la vostra casa

Paviceramica
Corso Valentino, 196
0142.77784
15033 Casale Monferrato
orario 8,30/12,00 - 14,30/19,30

Oggi l'incontro tra le due società e la Regione

Dissensi tra il Casinò e i giochi americani?

Forse rinviata la revisione delle quote di riparto sugli incassi

Bruno Mast

AOSTA — Oggi pomeriggio, alle 17, gli amministratori delegati Sitav (la società che gestisce il '46 il Casinò di Saint-Vincent) e della Saint (•americani• e *slot machines*), Bruno Mast e Luigi Vegezzi, dovrebbero confermare ai consiglieri regionali della Commissioni affari generali e sviluppo economico il loro consenso per lo spostamento al giugno '84 del termine per rivedere le quote di riparto sugli incassi dei giochi americani.

Nell'ultimo confronto Mast e Vegezzi, dopo le titubanze, si erano impegnati a appoggiare la richiesta della Regione nei rispettivi consigli di amministrazione. I consiglieri regionali hanno ricordato il delicato momento elettorale, che consiglia il rinvio delle trattative. Nel merito del riparto non si è quindi entrati.

Mast, che si è detto disposto anche all'immediata discussione, ha poi lasciato intendere di aver compreso il problema e ha garantito il suo impegno. Vegezzi ha confermato le cifre contenute nella relazione inviata al presidente della giunta e ha evidenziano, secondo il manager, la difficoltà della società che gestisce i giochi americani, costretta a sopportare ingenti spese.

La Saint continua insomma a difendere il riparto a lui più favorevole. Dal precedente incontro, si è anche potuto presumere che tra le due società, che si dividono la gestione della casa da gioco, i rapporti stiano complicandosi. La Saint critica infatti la Sitav per l'americanizzazione di diversi tavoli tradizionali, avvenuta con l'entrata in funzione delle «fairouilette». Di canto suo, Mast ha detto che è necessario andare incontro ai nuovi clienti e che «chi si ferma è perduto».

Secondo Mast le «fairouilette» facilitano il gioco, consentono un più veloce giro di puntate e riducono quasi a zero le contestazioni, con i loro gettoni personalizzati. Per Mast, la nuova politica Sitav non danneggia assolutamente la Saint, anzi sfrutta giochi diversi e in grado di avere un loro pubblico.

«*Il vecchio giocatore è scomparso*», ha detto d'altronde pochi giorni or sono il condirettore generale del casinò, Paolo Giovannini, prima di spiegare l'importanza dell'americanizzazione con questo esempio, «*Nel casinò di Bally, ad Atlantic City, le 3500 slot machines garantiscono milioni l'anno, il 60 per cento dell'incasso complessivo*». Il sogno americano di Saint-Vincent è già cominciato.

d. cr.

Le indagini della Finanza sull'impiegata di Châtillon

Una truffa e un incidente rivelarono gli ammanchi?

Carla Bizi, secondo gli inquirenti, avrebbe trattenuto i soldi di clienti destinati a pagare i contributi Inps - Una vicenda strana

CHATILLON — Continuano i controlli della Guardia di Finanza di Aosta e Verres negli uffici dello studio di consulenza del lavoro e sindacale Albertina Crova in via Pellissier a Châtillon. La titolare ha 70 anni e aveva come factotum Carla Bizi, 43 anni, sposata con il decoratore Silvano Votoli, 48 anni. I coniugi hanno quattro figlie: Irma, di 23 anni, anch'essa impiegata nello studio della Crova; Katia, di 21 anni; Grazia, di 13; Daisy, di 11.

La Bizi il 27 dicembre dello scorso anno in un incidente stradale sul ponte San Valentino rimase gravemente ferita: si frantumò una tibiale e fratturò lo sterno. Trascorse un lungo periodo ricoverata al centro traumatologico di Torino (oltre un mese), dove si è recata anche ieri per una visita di controllo. L'incidente e la lenta convalescenza limitarono l'attività della Bizi nello studio Crova.

Sarebbe proprio in questo periodo, cioè durante l'assenza dell'impiegata, che aveva la piena fiducia della titolare, che l'Inps avrebbe convocato i proprietari di alcune ditte della zona chiedendo spiegazione del non versamento dei contributi previdenziali dei loro dipendenti. Dalla ricostruzione dei fatti ad opera degli imprenditori si giunse allo studio Crova. Venne avvertita la Guardia di Finanza, che cominciò una verifica fiscale.

Registri e documenti sono stati sequestrati. Gli inquirenti sospettano che la Bizi non abbia versato i contributi pensionistici di molti clienti dell'ufficio per un periodo di tempo abbastanza lungo: oltre il mese di degenza e successiva convalescenza.

C'è però chi dice che la Bizi sarebbe stata vittima di una truffa, che però è risultata denunciata. Forse la donna usava i soldi destinati all'Inps per condurre gli affari personali e sarebbe rimasta vittima d'un inganno?

Le indagini per ora sono affidate soltanto alla Guardia di Finanza, che svolge una perizia contabile e fiscale con il supporto dell'Inps. Il rapporto finale (tra 20 o 30 giorni) giungerà sul tavolo del procuratore della Repubblica e le indagini di polizia giudiziaria potranno chiarire se esiste o no un reato di appropriazione indebita o di truffa a carico della Bizi e se a ogni volta la donna è stata vittima d'un raggiro e di qual genere.

La Guardia di Finanza ritiene per adesso ormai certo che la Bizi abbia trattenuto denaro di clienti e anche la possibilità d'un risvolto penale nell'intera vicenda, ma sottolinea l'impossibilità di quantificare le somme all'Inps. Per ora la Bizi non è sottoposta a inchiesta giudiziaria. Toccherà alla Procura decidere, quando il dossier le verrà inviato dalla Finanza che presto interrogherà la donna.

d. cr.

I numeri di telefono per emergenza

AOSTA — L'Unità sanitaria locale dal primo aprile ha in servizio presso i centri di emergenza le base (Ceb) tredici barellieri, che affiancheranno nella loro attività gli autisti di autoambulanza.

Questi sono i numeri telefonici ai quali ci si deve rivolgere a seconda dei distretti sanitari di appartenenza m/c della vicinanza.

Morgex (0165) 80.030; Aosta 304.211; Châtillon (0166) 61.499; Donnas (0125) 61.567.

Si apre il convegno sui nuovi programmi scolastici

Elementari, inizio a 5 anni tornano grammatica, tabelle

Sono le proposte parlamentari discusse oggi ad Aosta

AOSTA — «*I nuovi programmi per la scuola elementare*» è il tema di un convegno che comincia oggi ad Aosta alle 9 presso l'auditorium dell'Istituto magistrale e proseguirà i lavori domani mattina. L'appuntamento è di estremo interesse; saranno presenti, fra gli altri, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Maria Ida Vigliano, e il senatore Giuseppe Fassino, segretario alla Pubblica Istruzione e presidente della commissione nazionale che ha redatto la proposta di modifica dei programmi della scuola elementare.

Organizza l'incontro l'Irrsae della Valle d'Aosta, la struttura preposta all'aggiornamento e sperimentazione nella scuola. Il suo presidente, Giovanni Pezzoli, ricorda che i programmi elementari non sono più stati rivisti dal '55 sono ormai quasi trent'anni e nel frattempo si è avuta la riforma della media inferiore e la revisione degli orientamenti didattici della scuola materna.

Le proposte contenute nella relazione finale della commissione presieduta dal senatore Fassino prevedono grosse modifiche dell'attuale struttura scolastica: si parla dell'inizio a cinque anni delle elementari, della costituzione del maestro o della maestra con più insegnanti, non ancora uno per materia come alle medie, ma non più uno solo, si prospetta un orario settimanale di 33 ore di lezione, più di sei ore al giorno di presenza del bambino a scuola, se si vorrà mantenere un giorno di riposo alla settimana.

Per quanto riguarda i contenuti non si dovrebbe più parlare di materie, ma piuttosto di aree (storico - linguistica, scientifica, e così via). Fra gli argomenti proposti alla discussione vi è anche un ritorno all'aspetto più appropriato di istruzione; vengono di nuovo rivalutati certi aspetti dell'apprendimento, come le regole di grammatica o le tabelline da imparare a memoria.

Non si tratta di un passo indietro, ma della volontà di stabilire livelli e traguardi ai quali tutti devono arrivare per poter poi continuare il corso degli studi. «*Nei due giorni di discussione* — dice Pezzoli — *sarà anche presentato il risultato di un lavoro di preparazione fatto tra gli insegnanti valdostani, ai sentiranno le loro osservazioni, le loro proposte ed esigenze. Poi avolleremo il senatore Fassino e porteremo all'esame della categoria i risultati del lavoro della commissione nazionale*».

Gli oratori già citati parleranno anche la dottoressa Rita Decime, coordinatrice della scuola materna regionale, il dottor Piero Floria dell'Irrsae e il professor Paolo Calcdoni membro della commissione nazionale per la riforma dei programmi per la scuola elementare.

b. bas.

I maestri protestano

AOSTA — I sindacati scuola confederali degli insegnanti elementari protestano perché i maestri non possono partecipare al convegno organizzato dall'Irrsae della Valle d'Aosta sui nuovi programmi per la scuola elementare.

«Il Sovrintendente agli studi ha comunicato che gli insegnanti potranno partecipare al convegno, ma non saranno sostituiti da supplenti. Così l'impedisce di fatto la partecipazione degli insegnanti perché non possono lasciare a casa i bambini», è detto in un comunicato firmato da Cgil, Cisl, Uil.

I sindacati concludono chiedendo come ancora una volta la burocrazia scolastica si oppone al confronto fra scuola reale e scuola legale».

In quattro Comuni della Bassa Valle

Nuova associazione con 20 viticoltori

DONNAS — Venti viticoltori della Bassa Valle hanno costituito una Associazione per i produttori di Pont Saint-Martin, Donnas, Bard e Perloz, che collaborerà con le «Caves coopératives» di Donnaz.

I promotori, consigliati e seguiti dagli uffici d'assistenza tecnica dell'assessorato regionale all'Agricoltura, sono Guido Ventillaz, di Pont Saint-Martin, presidente pro-tempore dell'Associazione; Gualtiero Caldo, che rappresenta i viticoltori di Donnaz; e Ilario Chanoux, di Perloz. La quota d'iscrizione è di 10.000 lire annue.

Gli scopi che si prefiggono i promotori riguardano il miglioramento della produzione dei vigneti nella zona del vino di Donnaz. I vantaggi di riunirsi in Associazione per i piccoli produttori sono evidenti: la possibilità di ottenere le barbatelle selezionate nei vivai regionali e di acquistare con un contributo regionale (50 per cento della spesa) gli antiparassitari per la cura della vite.

Uno dei primi problemi che verranno affrontati dalla nuova Associazione viticoltori della Bassa Valle sarà quello del trasporti nei vigneti. Nella zona del «Donnaz» la pendenza del terreno arriva anche il 100 per cento (45 gradi) e il quasi di muri a pietra, costruiti per addolcire il cultivato a vite, impedisce di servire l'area di vigneti sentieri carrozzabili.

Il tracciato stradale, tra l'altro, costerebbe parecchio e rovinerebbe la zona coltivata lunghi lavoranti. È probabile che verrà studiata una soluzione simile a quella applicata con successo Valtellina: una mini-teleferica o una per i vigneti più ripidi.

Vivoli eletto presidente dei giornalisti

AOSTA — Pier Giorgio Vivoli è stato riconfermato alla presidenza dell'Associazione dei giornalisti della Valle d'Aosta. Vicepresidente è stato riconfermato Daniele Amedeo e segretario Gianfranco Romano.

Del nuovo Consiglio direttivo e Comitato sindacale dell'Associazione fanno anche parte Elio Berard e Angelo Vicari. Gli eletti rimarranno in carica per il biennio 1983-'84.

«Respiriamo aria che è avvelenata»

Un esposto a Ivrea per scarichi illeg

PONT SAINT-MARTIN — Parecchie famiglie di Ivrea hanno inviato un esposto alla Provincia di Torino e all'Unità sanitaria di Ivrea in cui denunciano di «respirare aria avvelenata» provocata dalle scorie (le ...deria») che da un paio d'anni l'Elisa Viola di Pont Saint-Martin continua a riversare a Ivrea, in una zona di Vercelli a pochi centinaia di metri abitazioni e del centro commerciale.

L'Elisa Viola, interpellata, ha precisato che la concessione di scarico-rifiuti è stata in appalto a una ditta canavesana, la «Reinco», di cui è amministratore Enzo Perego, di Torino. Alla «Reinco», uno dei titolari, Ivano Castaldo Brac, assicura che è tutto in regola: autorizzazioni e situazione sanitaria.

Per sapere se i fumi delle scorie sono nocivi occorrerà attendere l'esito delle analisi. I circa ottanta firmatari dell'esposto chiedono poi perché l'Elisa non non scarichi i suoi rifiuti in Valle d'Aosta.

w. b.

Dieci giorni per definire il

I nomi di tre ditte per la Montefibre

CHATILLON — «*Il presidente della giunta regionale ci ha chiesto altri giorni di tempo per definire la questione Montefibre e noi gliel abbiamo accordati* — dice Claudio Ciola, sindacalista della —, *ma i lavoratori vogliono sapere al più presto*». Lunedì si riunisce alle 15 il comitato di lotta, quindi verrà convocata l'assemblea.

Intanto prosegue la trattativa della Regione con la Montefibre per l'acquisizione dell'area e con alcuni gruppi industriali che potrebbero subentrare all'azienda chimica. Questo è il punto della situazione.

Le ditte interessate sarebbero tre: un grosso alimentare che fa i migliori garanzie e sul nome del quale, proprio per questo, il governo regionale mantiene uno stretto riserbo

2) La «Cirio», che ancora indecisa e sulla cui «candidatura» è avere perplessità.

3) Un'impresa di trasformazione latte, Ciam di Macerata. Su quest'ultima proposta il pci a sollevato alcune obiezioni in quanto questa ditta richiesto parecchi di impiantare un'attività in Valle per la produzione di latte sterilizzato trasformando latte francese della regione nazquero da questo particolare) e di prodotti caseari esclusi quelli tipici valdostani.

L'investimento doveva consentire l'occupazione 110 dipendenti e l'insediamento di una piccole dimensioni, non inquinante e disposta a raccogliere il latte valdostano eccedente a quello utilizzato dai caseifici.

«*Ora che si ha l'acqua alla gola* — ha detto ieri il capogruppo comunista Demetrio Mairica — *la Regione si è decisa a prendere in considerazione l'offerta della Ciam! Questa è una prova di serietà. Non si poteva intervenire prima? Oggi probabilmente l'azienda di Macerata ha già trovato altra collocazione. La nostra critica alla giunta sarà severa, anche perché crediamo che le assicurazioni da Andrione sulla soluzione dei problemi industriali siano una semplice manovra elettorale*».

Sindacati, tuttavia, il presidente della giunta, ha già anticipato la possibilità che la Ciam) si stabilisca nel concentrico di Aosta. In campo sindacale, oltre al direttivo Cgil, da segnalare uno sciopero di sei ore alla Cogne (ore svolgesi ieri per accelerare le trattative sul rinnovo dei contratti.

r. a. p.

La giunta ha rilasciato la «tabella ottava», il municipio direbbe no

Discordi Regione e Comune sul rilascio della «superlicenza» ai magazzini Gatti

AOSTA — I magazzini «Gatti» di via Festaz ad Aosta hanno ottenuto dalla giunta regionale il nulla osta per richiedere al Comune il rilascio della tabella ottava. L'ottenere questa tabella permetterebbe ai fratelli Gatti, attuali proprietari dei grandi magazzini, di ampliare la loro attività, affiancando alla vendita di coni e anche quella di generi alimentari e di abbigliamento.

La richiesta per il rilascio della tabella ottava da parte dei fratelli Gatti risale già a qualche anno, ma l'iter burocratico per ottenerla incontrò diverse opposizioni, sia da parte del Consiglio regionale, sia da parte di quello comunale, sia, ancora, da parte dell'Associazione regionale mercianti.

Il Consiglio regionale fu il gruppo comunista a ricordare l'esistenza di un piano programmatico per il commercio in Valle, secondo il quale la Aosta, vista anche l'esistenza di grandi centri commerciali nei vicini di Saint-Christophe e Quart, già satura di attività nel settore.

Sempre secondo le indicazioni, le uniche zone in cui potrebbero costruiti supermarket con attività commerciali di grande estensione sarebbero Morgex, Etroubles e Pont Saint-Martin.

Anche il Consiglio le di Aosta nel discutere il problema si oppose alla possibilità per i fratelli Gatti di estendere la loro attività commerciale. In ultimo l'Associazione commercianti chiese formalmente il blocco.

Mentre gli intoppi burocratici rallentavano il corso della pratica sorsero anche le prime indiscrezioni. Secondo alcuni ad ostacolare la concessione ai fratelli Gatti (che in una intervista al nostro giornale hanno negato di aver richiesto il rilascio della tabella ottava e di voler conseguentemente ampliare la loro attività commerciale) sarebbe il timore d'una cessione dei loro magazzini in via Festaz e della licenza a un grande complesso commerciale (si faceva il nome dell'Upim).

Ora, dopo il nulla osta della giunta regionale l'ultima parola spetta al sindaco di Aosta. «*Per il momento* — ha detto Edoardo Bich — *della Regione non è ancora trasmesso il dossier sulla vicenda Gatti. Se ci troveremo nelle condizioni di doverlo esaminare posso dire che per quanto è di competenza del Comune ci sarà un diniego al rilascio della tabella ottava ai fratelli Gatti*».

«*Questa vicenda ha già avuto il parere contrario del Consiglio che mi trova perfettamente d'accordo* — ha concluso Bich — *e pertanto farò il possibile, nella certezza di soddisfare lo volontà degli amministratori comunali, per bloccare in pratica per il rilascio*».

b. m.

Artigiani e Confidi

PONT-SAINT-MARTIN — Un artigiani soci della Confidi si è riunito a Pont-Saint-Martin: si trattava di trenta su quaranta iscritti.

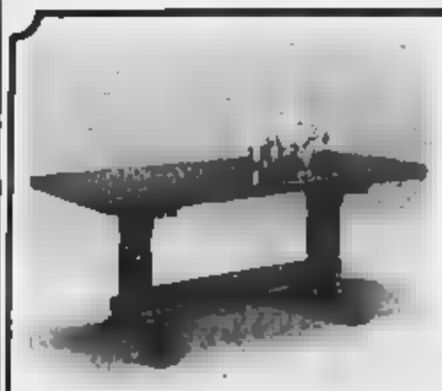
Questa partecipazione attiva dimostra l'interesse degli artigiani a mantenere la Confidi, il consorzio che concede fidi bancari a tasso agevolato, bloccato da due mesi perché all'assemblea annuale non è raggiunto il numero legale necessario per deliberare.

Per dare un volto nuovo alla tua casa rivolgiti a

VUILLERMOZ ELIGIO

che ti offre tempere, supertempere traspiranti e lavabili, vernici di ogni genere a prezzi di sicura convenienza e ti ricorda il famoso rivestimento murale Umeiko

HONE (AO)
Viale Stazione
Tel. 0125/633.154



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

anche questo tavolo ve lo facciamo in misura

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL 0165/43219

L'Assessorat Régional à l'Instruction Publique
et
galas Karsenty-Herbert
présentent
une comédie
d'André Roussin
de l'Académie Française
avec

DENISE GREY

L'extraordinaire comédienne d'origine valdôtaine dynamique et sympathique grand-mère de Vic dans «Il tempo delle mele» (La Boom)

BRIGITTE AUBER

Que le public valdôtain connue dans «L'Azalée»

SERGE MAILLAT

Mise en scène Michel Fagadau - Décor André Levasseur

Tout le monde est enchanté que la vie soit prolongée vingt ans personne ne se soucie savoir ce qu'on en fera...

C'est un sujet propre à notre époque qu'André Roussin aborde beaucoup d'humour et de sensibilité.

Aoste, Théâtre Giacosa, jeudi
Ne manquez pas de reserver un accueil chaleureux

DENISE GREY

qui, pour première fois, joue dans pays natal, la d'Aoste.

Location guichet du théâtre

TACCUINO

AOSTA

CORSO: rappresentazione Primavera teatrale.
GIACOSA: Sarsone tenori, regia di Alan Parker, con E. Barth, I. Cara, L. Curreri, L. Dean (Usa 1980) — *La vita in una scuola di New York per aspiranti celebrità nel mondo dello spettacolo.*
ITALIA: Arrivano i miei, regia di Neri Salerno, con S. Rome, N. Salerno, D. Abatantuono (Italia 1982) — *La movimentata esistenza di una famiglia, fra due nonni reduci dalla Giamaica e l'arrivo inaspettato di un canarino.*
LUX: Film a luce rossa vietato ai minori anni 18.
SPLENDOR: Le signore è di passaggio, regia di Jacques Rouffio, con Romy Schneider, M. Piccoli (Francia 1982) — *Nel dopoguerra una donna riconosce l'assassino di suo padre, divenuto presidente di un'associazione internazionale* [illegible].
GUADA: Fuga per la vittoria, regia di John Huston, con S. Stallone, M. Caine, Pelé (Usa 1981) — *Prigionieri alleati riescono a sfuggire agli ostili nazisti attraverso una partita di calcio.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

VERRES

IDEAL: Computer per un omicidio, regia di Charles Jarrot, con J. Savage, B. Keller, C. Plummer (Usa 1981) — *Tecnico del computer mette in vendicare la fidanzata uccisa da un commando terrorista.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Morex.

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, viale Conti Crotti (chiusura ore 22 inclusa chiamate urgenti).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10 Voix de la Vallée
14 — Tre uomini e compl, manmenant [illegible] fleura. Piccolo primaverile, realizzazione di Maria Luisa di Liberto
14.30 Voix de la Vallée

TV3
19.10 Tg3 regionale
22.20 Tg3 regionale (replica)

RTA
RETE A
19 — Sport
19.30 Volle d'Aoste notizie

RETE [illegible]
RADIO NORD-OVEST
7 — Piano bancio
7.05 Auguri
7.30 Notizie flash
8.15 Palestra
9.30 Super mattino
10.05 Super classifica 33 giri
10.30 Messaggio (gioco)
11 — Cuplo
11.30 Cinema
12.10 Il travaso (gioco)
13.30 Notizie flash
13.45 Messaggio (gioco)
14.30 Hit Parade
16.10 Primi della classe
17.00 Mercoglio magico (gioco)
18.10 Visibilità
20 — Superclasse

ANTENNE 2
12.45 A2 première édition du journal
13.50 La vie des autres (feuilleton)
14.05 Aujourd'hui la vie
15.05 Tête bretées
15.55 Reprises Les jours de tempête
17.45 Récré A2
18.30 C'est la vie deuxième édition du journal
19.50 Jeux: Des chiffres et des lettres
Actualité régionale
Fr3
19.45 Le Théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'[illegible] troisième édition
20.35 Apostrophes
22.50 Antenne 2 dernière
23 — La diabolesse au collant rose Hommage à George Cukor

TV SUISSE ROMANDE
15.05 Point de mire
15.15 Special cinéma
[illegible]
16.05 Vespérales
17.05 4, 5, 6, 7... Bobibouchatine
17.20 3, 2, 1... Contact
17.45 Téléjournal
17.50 Sur un plateau
18.40 Journal romand
19 — Les petits Suisses... et les autres
19.10 La dernier mot
19.30 Téléjournal
20.15 Tel quel
20.45 La chasse aux trésors
21.45 Jardin divers
22.55 Téléjournal
23.15 Le Passé et le Présent

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842 031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83 031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede [illegible], tel. (0166) 24.66
Valtournenche: frat. Evette, tel. (0166) 92.349.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso. *Temperature* Jeri: min. 2, max 12 (ore 14). *Umidità:* 28%. *Vento:* medio-forte da Nord-Ovest

La chiusura del sottopasso via M. Falere

AOSTA — Il sindaco di Aosta, Edoardo Bich, ha ricevuto, nella mattinata di mercoledì una delegazione del Consiglio circoscrizionale Per... accompagnata dal presidente, Arturo Marjolet, per esaminare la situazione di disagio venutasi a creare in seguito alla chiusura della strada del sottopasso di giungimento della via Mont Falere con via Roma.

L'inconveniente e ulteriormente aggravato dal successivo e necessario dirottamento del traffico e quindi del servizio di trasporto scolastico verso la frazione.

Per quest'ultimo problema, si è interessata la società che ha in appalto il trasporto degli alunni della scuola media.

Quanto alla viabilità, il sindaco e i rappresentanti della collina, hanno convenuto di procedere ad un sopralluogo.

Si trasforma il mondo del mistero (80 miliardi di fatturato l'anno)

Il mago cambia nome e chiede pensione e albo professionale

chiamerà «operatore dell'occulto» e agirà in nome di legge in preparazione Apposite scuole per gli aspiranti, tariffe sindacali e regolari ricevute ai clienti

Soltanto una seria normativa garantisce il mago

Il magico in marcia la legalità: l'occulto pretende un posto al sole e vuole che sia lo a largo spazio. Solo la legge e un albo professionale possano far da setaccio tra chi specula e chi opera sul rio, tra chi fa intendere davvero di astri e pendolini e chi abusa invece dell'ignoto per carpire credulità e quattrini. Insomma, bisogna una volta separare i ciarlatani dai professionisti.

Questo il di all'insegna di «Piemonte magico» svoltosi ieri. Presenti una cinquantina maghi e maghe che non vogliono nascere così perché reclamano la qualifica di «operatori dell'occulto». Una pattuglia, quasi un'avanguardia regionale del grande esercito (sei-sette mila) che agraria quotidianamente filtri d'amore, oroscopi, profezie, diagnosi, terapie, consigli, ricette antica e bidoni di corso. Un esercito ancora semiclandestino che lavora molto in galleria, ma che sogna la targa con nome e cognome fuori dalla porta.

Messo insieme, fattura (in senso fiscale) qualcosa 70-80 miliardi di ogni anno e fa da traino ad «indotto» (editoria, erbe rare, attrezzature, carte eccetera) di quasi pari consistenza: una industria nel sommerso ai cui sportelli si paga pronta cassa.

Questo esercito, va ripulito, organizzato, messo in riga, è quanto si propongono gli aderenti all'Unione astrologico-occultistica d'Italia (Uaodi) organismo sindacale il cui presidente Giuseppe Ambrosini (fabbricatore di una «macchina» per visualizzare il fluido) e il segretario Mario Davanzo hanno ieri impartito le direttive corso. Con loro l'animatrice del convegno Nadia Nicastri, sensitiva, ha lanciato l'appello di serrare i ranghi. «Signori, riuniamola le invidie, le gelosie, gli egoismi e categorie; chi è bravo nel suo settore deve dimostrarlo, chi vende fumo e aneddoti prendere in giro la gente».

Applausi dei presenti. Che ovviamente sentono di appartenere alla schiera eletta. Tutti d'accordo: reclamano la brùna Mirella, la vicina Vega, l'interprete delle centurie, il pranoterapista, Lara che aiuta a risolvere problemi d'amore, Giovanna, astrologa con ascendente Gemelli.

Il rigore sollecitato è nero su bianco nella proposta di legge presentata alla Camera dall'on. Contu: c'è scritto deve essere il mago, quali sono i suoi e doveri. Intanto il buon mago dovrà essere accettato in un professionale e per arrivarci dovrà sostenere un esame. L'aspirante mago dovrà invece frequentare apposite scuole per indossare un po' di cultura e un di rigorosa moralità («Quel che chi gioca col nudo» dice Davanzo flagellando certi pranoterapisti un po' guardoni).

Il buon mago dovrà anche fissare giuste tariffe e rilasciare regolare ricevuta al cliente. Basta poi con i ridicoli nomi di battaglia e di fantasia che ricordano specialmente per le donne, ben altro tipo di «professionisti». «Ognuno sia fiero delle proprie generalità». Infine il buon mago vorrà contributi assicurativi degni di durai una dignitosa pensione. Temi che dovrebbero andare in porto presto, forse in coincidenza con il nazionale che a Verona ai primi di maggio. Ma chi può dirlo come andrà a finire? Il mago, prego.

Pier Paolo Benedetto

Ieri i delegati dal presidente Usl

Al Nuovo Martini carenze, proteste

Medici e infermieri chiedono urgenti provvedimenti per migliorare servizi e assistenza

I delegati sindacali dell'ospedale Martini Nuovo hanno chiesto, per oggi alle 15,30, un incontro con il presidente della Usl stessa ora è prevista un'assemblea dipendenti nei locali di via S. Secondo. Sono ormai alcuni giorni che, orario, il personale del Martini e Todane si riunisce per dibattere i problemi interni, risolti. Le proteste tanto, investono tutta la struttura.

La cucina è ingombra di macchinari inutilizzati e pericolosi, mentre le ausiliarie sono costrette a «lavare i carrelli con i piedi nell'acqua, con i bidoni dei rifiuti che rimangono talvolta più giorni e gli scarafaggi che scorrazzano indisturbati. I posti telefono nei reparti con gli ascensori per il pubblico». giunge al pronto soccorso, la situazione è talmente tragica che i medici, in un documento datato 6 aprile, rifiutano «ogni responsabilità, in quanto non sono in grado di fornire una adeguata assistenza sanitaria». assediati barelle corridoi e costretti a lavorare in insufficienti.

Quanto ai reparti, non si può che sperare. Le stesse infermiere caposala martedì scorso hanno chiesto «urgenti provvedimenti» poiché la carenza organici impedisce «una corretta programmazione dei turni di servizio, punti alle esigenze dei ricoverati».

Un esempio: i 65 degenti di ortopedia sono personale che in passato ne curava 30; alla domenica il turno è composto da un caposala, uno o due infermieri e un ausiliario. «E se si sentono male due persone contemporaneamente?». Non è immune dalla polemica neppure la scuola per infermieri, bloccata parecchi mesi dalla mancanza di aule, arredi e strumenti: «In sede di esami saranno gli allievi a rischiare di perdere un anno, ma le responsabilità stanno altrove».

Attività bloccata a Palazzo Nuovo

Gli studenti Lettere hanno proseguito, ieri, a Palazzo Nuovo, la tormentata discussione sull'agibilità dell'edificio. All'assemblea erano presenti anche iscritti a Legge, Scienze politiche, Magistero. Hanno deciso di continuare l'agitazione, partita da Lettere, con il blocco delle attività lunedì, martedì e mercoledì prossimi. Gli studenti in facoltà avranno incontri con i docenti e faranno gruppi di sulla *chiarezza e per promuovere iniziative che migliorino l'edilizia».*

Molti i contrasti. «Attenzione — è stato detto —, i professori di Lettere che vogliono adeguarsi alle norme di sicurezza perché costretti a cambiare l'organizzazione del lavoro, strumentalizzano». «E' assurdo bloccare l'attività quando è stato confermato che si possono usare gli istituti ai piani alti».

Il consigliere amministrazione ha illustrato gli interventi consiglio di amministrazione (con consulenza dei quattro presidi e dei vigili del fuoco) per rendere Palazzo Nuovo più sicuro.

La discussione è proseguita in toni infine la decisione: «Dobbiamo rendere pubblica protesta altrimenti cambierà mai niente».

Messaggi urgenti

MINERVA magazzino seminuovissimo 600 mq. zona Barriera Milano 61 affittasi vendesi Telefonare 540.5061 ore serali.

ALESSIARISTA 5° livello redattore interno esterno 5° livello cercasi. Telefonare 791-218.

Echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vanità direttamente in fabbrica. Potete avere lo specchio con la cornice dorata piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Cercami per borgo Cenisio. S.S. Aosta-Avigliana Km 17. Rivoli, tel. (011) 954.9341.

Moquettes Tappezzerie scampoli
nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Venite a controllare i nostri prezzi e il nostro assortimento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
730.86.18. Tecnici qualificati riparano Qualsiasi Tv colore transparent.

INFORMITALIA
ISTITUTO DI FORMAZIONE
Corso Vittorio Emanuele 107

AZIENDAL MARKET
TEL. 011/860 21 75
E
ONE
MATERIALI PLASTICI
per edilizia. Elevato portafoglio clienti creato in decennale rapporto sensoriale. Pochi dipendenti. Possibilità di compartecipazione

TUTTOCUCINE
dal 10% al 30%
su oltre 60 modelli delle migliori ma
VIA S. DONATO

Domani in Tutto libri

Il caso Krleza
Finalmente tradotto in Italia il più importante scrittore jugoslavo

Dopo Heidi e Mazinga, cartoni animati erotici
Intervista con il produttore della «Disneyland» giapponese

Romanzo rosa, miniera che frutta sempre di più
Inchiesta: la nuova letteratura femminile

Sotheby's
ITALIA
Asta
Circolo della Stampa, Palazzo Serbelloni, C.so Venezia, 16 - Milano
mercoledì 20 aprile ore 21.00.
DIPINTI E DISEGNI DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
Esposizione presso la Sotheby Parke Bernet Italia - Via Monte Napoleone, 3 - Milano da sabato 16, lunedì 18, aprile (ore 10-19), mercoledì 20 (ore 10-13)
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Via Gino Capponi, 26 - 00121 Roma - Telefono (06) 3... - Telegramma Abbonati: Parkbern - Telex 6... Abbonati
Via Monte Napoleone, 3 - 20121 Milano - Telefono (02) 7... - Telegramma Abbonati: Milano
Palazzo Tempora Via di Monte Giordano, 36 - 00186 Roma - Telefono (06) 6...

Disinteresse per il giallo di Perosa Argentina nonostante le analogie con il caso

Né curiosità, né svenimenti al processo per l'uomo morto in fondo a un burrone

Elsa Zambon è innocente o ha architettato un piano diabolico? - L'accusa non ha dubbi: «Trent'anni di reclusione» - L'ex amante dell'imputata: «Tutte le malelingue saranno contente» - Oggi replica la difesa, domani la sentenza

Uguali l'accusa (l'assassinio del marito), la Corte d'assise d'appello e l'aula, l'austero stanzone al primo piano di via Bologna. Uguale è anche l'attesa di speranza e di disperazione dell'imputata: Elsa Zambon ha stravolto lo sconforto una certezza la gioia un'assoluzione e l'angoscia del ritorno in carcere. rischia di restarci sino alla vecchiaia.

Le somiglianze «caso-Ballerini sono numerose. Eppure, al di là della transenna c'è folla rumoreggiante e spasimante per le sorti dell'accusata; attorno al gabbione nessun agitarsi di Perché Elsa Zambon è completamente diversa da Franca Ballerini: non è elegante, bella e giovane come lei (ha anni); nemmeno la circonda la fama di «ape regina». Nella sua vicenda, poi, non compaiono i drammi di una contesa, dorato della Costa Azzurra, sprechi di denaro e lussi, balle inalvitose internazionali: c'è solo monotonia una esistenza consumata a Perosa Argentina, un matrimonio d'incomprensione con un operaio e la relazione extraconiugale con un vicino di che attizza le maldicenze di paese.

Così questa donna appesantita, dall'aria assente, capace unicamente al presidente Isnardi «Ribadisco quanto detto nel primo processo, innocente», che mai avrebbe pianto, ha gesti disperati e regala colpi di scena. Ma tranquilla. sta di marmo dietro le sbarre. l'avvocato Serafini, patrono familiari della che si sono costituiti parte civile, tenterà la colpa. «La Zambon cercò a luglio del '75 di sbarazzarsi col gas il marito Ilario Monteschio, poi, il 31 dello stesso mese, lo uccise facendolo precipitare con la sua «500» in un dirupo».

Tradisce l'angoscia solo quando il p. g. Rischia, dopo aver proprie le argomentazioni legale di parte civile, conclude: «Elsa Zambon va condannata sia per il omicidio col gas che per l'assassinio: chiedo 30 anni».

Sempre silenzio ed impassibili le due sorelle di Ilario Monteschio: sedute alle spalle dell'avv. Serafini degnano d'uno sguardo l'ex cognata, sospirano di sollievo e si scambiano un'occhiata nell'ascoltare le richieste dell'accusa. Pallore sul viso del figlio maggiore della Zambon, Olindo, 25 anni, che segue il processo a fianco di Paolo Deschino, l'ex amante della madre, subito inquisito per la morte del Monteschio e altrettanto immediatamente scagionato. Deschino commenta acido, indicando le della vittima: «Loro e tutte le malelingue di Perosa, contente adesso».

Zambon scambia poche parole con il difensore Gabri, fa stanco di saluto al figlio e all'amante un tempo, se ne va tra i carabinieri Rimane parlerà Gabri, soltanto domani la Corte d'assise d'appello sancirà se l'accusata s'è sbarazzata del marito con diabolico piano. Con lui sali nella casetta di campagna a Chiusrano: ubriacò, poi lo trascinò ormai incosciente sulla sua , lo buttò sul sedile posteriore, infilò la chiave (ma non avviò il motore), mise la marcia in folle e tolse il freno a mano lasciando che l'utilitaria precipitasse per 40 metri un dirupo. Contro la donna sono prove, ma solo : in base ai quali prima la Zambon fu condannata a 10 anni per il tentato avvelenamento col gas e poi prosciolta.

Tanto interesse per l'antiquariato

Prosegue, al Palazzo del lavoro di Italia 61, il mercato dell'antiquariato, organizzata Promark. Nei primi sei giorni della rassegna, che si concluderà aprile, i stati poco di 15 mila. espositori si dicono soddisfatti per l'interesse mostrato pubblico, soprattutto per le due mostre specializzate (armi e collezionismo della Fondazione Accorsi).

certo po' di è venuta dall'assenza della Mostra sul vetro italiano 1930-1940, già preparata e bloccata all'ultimo momento. Interesse ha destato, invece, la raccolta cartoline militari presentata Comando della Regione militare Nord-Ovest. L'orario della mostra mercato dell'antiquariato 15,30-23,30 nei giorni feriali, 10-23,30 sabato e domenica. Biglietto: 4 mila lire.

Legnocasa
Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti... con il legno lo più bello
SABATO APERTO
Via Lanzo 179 Borgaro Torinese Tel. 470 36 49/34

BARDONECCHIA
IMPIANTI IN FUNZIONE
ottimo innevamento
oltre i 1700 metri
neve primaverile
affascinanti itinerari fuori pista
Per informazioni: TOURISPORT P. Europa 1... Tel. (0122) 9013...

temperatura ieri	
massima	+ 17,4
minima	+ 3,0
media	+ 11,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 31 per cento. Temperatura: massima +15,7; minima +0,2; media +8,6 Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, possibilità isolati temporali sui rilievi durante le ore più calde. Visibilità buona.

Domani termosifoni chiusi

Ultimo giorno per l'accensione degli impianti di riscaldamento a Torino e provincia. infatti a mezzanotte, in base alla legge, la stagione invernale durante la quale si accendono i termosifoni. Per adesso, il tempo è abbastanza favorevole, pur con temperature alte ora basse e un vento che non consente di lasciare negli armadi le giacche di lana.

Soltanto il sindaco potrebbe dare una deroga alla scadenza in caso di peggioramento delle condizioni meteorologiche, ma il sole di questi giorni non lascia finora prevedere una decisione di proroga. E' evidente che se la fine di aprile o l'inizio di maggio segnassero un ritorno del maltempo, il sindaco potrebbe concedere una deroga di qualche giorno.

Nel frattempo meglio abituarsi alle case un po' più fredde, con una sola consolazione: significa risparmiare combustibile e di conseguenza denaro.

PRIMA VISIONE TV
ENRICO MONTESANO
IN UNA DIVERTENTE "COMMEDIA DEGLI EQUIVOCI"
ODIO LE BIONDE
CON CORINNE CLERY E JEAN ROCHEFORDE
REGIA DI GIORGIO CAPITANI
QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO

PER IL CICLO "EROTISMO" PRESENTATO DA AL TERMINE
LE FARO' DA PADRE
FILM DI ALBERTO
ITALIA UNO

La salma crudele truffa

Giuseppe Fiorio, 58 anni, ieri è incappato in due truffatori che l'hanno derubato di tutti i risparmi: 5 milioni.

Il primo capelli e baffetti biondi, l'ha avvicinato in piazza Arbarello «Parlano francese e io non capisco, un altro signore, pure lui ben vestito e sui anni, mi è offerto molto gentilmente di tradurre», racconta Giuseppe Fiorio. Con un'abile gaffe il transalpino spiegato al malcapitato che, dovendo partire immediatamente, non poteva consegnare prezioso astuccio contenente cinque antiche franchi (tutte insieme valgono 200 lire) ad un numismatico di piazza Arbarello.

«Lei mi dà 5 milioni e poi le consegna. Vedrà che bella ricorderà». è stata la proposta. Giuseppe Fiorio si è accompagnato in banca, ha ritirato i risparmi e con il «prezioso» si è presentato all'indirizzo indicato dal francese. Inutile dire che, dopo aver bussato vanamente a tutte le porte del palazzo, l'operaio è in strada senza più trovare lo stesso numero, né il «gentile» interprete.

Egiziano il capo della «gang sonnifero»

Trentun anni, si nascondeva dietro sette nomi diversi - Arrestato con altri sei della banda per le rapine sui treni - Il ruolo di «Sonia», 26 anni, tunisina, ballerina e annualiatrice

I magnifici sette del sonnifero sono in carcere. Cinque erano stati bloccati la notte fra lunedì e martedì, gli ultimi due sono stati ieri dopo una serie di ricerche a tappeto nel sottobosco di Porta Nuova.

Nella rete della Polfer sono finiti il capobanda egiziano di 31 anni che si nascondeva dietro 7 nomi diversi e tunisina di 26 anni, ballerina, segnalata come prostituta, all'occorrenza infallibile esca per ingenui viaggiatori che in venivano addormentati e derubati di tutto.

L'uomo dovrebbe chiamarsi Nagib Shnouda, ma questa è l'ottava identità venuta alla luce mesi di indagini. Fino a ieri non riuscito a mandare all'aria tutte le ricerche della polizia che lo con vari nomi di origine polacca. Gli agenti inseguivano Jan Grudziew, Josef Kopacz o Tovar Pinot. Potevano immaginarlo alto, biondo. Si trovano di fronto un moro faccia e capelli, circa uno e settanta statura. Nega tutto. I nomi trasmessi a fanno impazzire l'archivio centrale. Dalle impronte risale alla probabile identità.

Nabila Savel detta «Sonia»

Sonia si chiamava in realtà Nabila. Sfoderava tutto il suo esotico negli scompartimenti di diretti a Milano e a Genova. Dopo l'approccio spuntava il sonnifero (Rohypnol), ben mescolato al bitter o al succo di frutta. Quando il viaggiatore dormiva profondamente, intervenivano i complici a concludere l'operazione. In due 18 vittime: fra gli un alpino appena congedato, tedesco, tre siciliani, un canadese, persino un giovane agente fuori servizio.

Ahmed Aouini, tunisino 25 anni, e Takis Nagy, 24 anni, egiziano conosciuto nel giro dei protettori «Franco». assistenti. Controllavano corridoio che tutto andasse bene, quindi riciclavano vestiti, orologi, preziosi, radioline, anelli e tenine. casi particolari intervenivano direttamente. Così la sera febbraio scorso Franco e Nagib avrebbero agganciato stazione un giovane belga, Bertrand Jerome e lo avrebbero lasciato profondamente addormentato (naturalmente ripulito di ogni valore) al freddo su una panchina di piazza Carlo Felice.

La banda, che aveva soltanto una specie di recapito in Vittorio Emanuele e dormiva nelle pensioni centro, completata da due . Lucia Villanucci alias «Sonia» nei casi più difficili. Originaria di sella, parecchio tempo a Torino, ha festeggiato il ventunesimo compleanno lunedì sera con l'arresto.

Maria Antonella Orlando, 24 anni, nata a Cavassonovo provincia Pordenone, era l'unica ad avere un domicilio fisso in via San Francesco d'Assisi 4. Conosceva maggior parte degli agenti perché aveva lavorato a lungo nella caserma di corso Valdocco.

la «sicurezza» gruppo. Le è male quando sono entrati in servizio gli agenti di posti Polfer: non li conosceva ed è stata arrestata per prima.

Italgas: girano falsi esattori

Negli ultimi tempi ci sono state truffe ai danni di dirai da parte di sconosciuti, che si sono qualificati come esattori dell'Italgas e hanno preteso il pagamento presunte prestazioni o consumi, rilasciando ricevute. utenti sono stati dall'Italgas a controllare con scrupolo il tesserino di riconoscimento intestato alla Società, recante nome e foto del dipendente.

Impedita la prima tracciatura del percorso della gara

Troppa neve, il «Mezzalama» forse rinviato di sette giorni

Compagnoni: «La competizione del cinquantenario non deve nascere dall'improvvisazione»

L'artista Mario Pellizzaro mentre scarica dall'elicottero degli alpini i trofei del Mezzalama '71

AOSTA — Sarà probabilmente rinviato di circa una settimana lo svolgimento del trofeo Mezzalama, la gara internazionale di sci d'alta montagna che per il suo particolare agonismo e per le difficoltà che impegnano i suoi partecipanti può ben definirsi unica nel suo genere.

In un primo tempo infatti la competizione era stata programmata in uno dei giorni tra il 5 e l'8 maggio prossimi, ma le abbondanti nevicate della scorsa settimana hanno finora impedito che si potesse procedere a una prima tracciatura del percorso che, come ha sottolineato Compagnoni, indimenticato vincitore del '62 e grande protagonista del Mezzalama (vinse la sesta edizione del trofeo con Severino Compagnoni e Silvio Confortola nel 1938), *«avrebbe dovuto essere predisposto almeno 15 giorni prima della gara in modo da permettere agli atleti iscritti una serie di sopralluoghi tecnici».*

«Non vogliamo assolutamente che il Mezzalama del cinquantenario — ha continuato Compagnoni, presidente del Comitato organizzatore — *dall'improvvisazione e comunque dalla fretta organizzativa. Ce lo impedisce il nostro rispetto per le giuste* aspettative che si vengono a creare *numerosi atleti, che hanno già dato la loro adesione alla competizione, e soprattutto l'amore* per il rispetto che abbiamo per la montagna e per questa competizione».

Ribadisce Romano Cugnetto, segretario generale del trofeo e fautore del rilancio della manifestazione nel periodo postbellico: *«Nelle ultime quattro edizioni il Mezzalama non è mai stato favorito dal tempo, mai una giornata di sole ed aria, in alcune occasioni, si è corso ai limiti anche per l'apparato organizzativo, la precisa preparazione del percorso e lo straordinario spiegamento di forze hanno sempre consentito alla competizione di potersi svolgere in maniera regolare e con la massima sicurezza».*

Nei prossimi giorni il Comitato organizzatore si riunirà per definire il periodo entro il quale la competizione dovrà disputarsi, riservandosi comunque la facoltà di dare il via nel momento più opportuno, in collaborazione con il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare per le informazioni specifiche riguardanti il Massiccio del Monte Rosa.

Il Mezzalama è anche competizione di splendidi contenuti umani che, oltre a ricordare la figura del grande pioniere italiano dello sci di alta montagna (*Ottorino Mezzalama fu socio dello Sci Club Torino e della sezione Cai di Torino; morì nel febbraio del 1931 travolto da una valanga nei pressi del Rifugio Elena nelle Alpi Breonie*), celebra la definizione di Rebuffat che disse di questa gara: *«C'est l'amitié de la corvée».*

Poiché il Mezzalama fu organizzato fin dall'inizio su base internazionale si può ben dire che esso prefigurò, già negli anni turbinosi dell'immediato dopoguerra, la grande idea della comunità europea.

c. g.

Impegnate cinquantatré terne

Bocce, Sant'Orso ha vinto la gara a Pont-St-Martin

PONT-SAINT-MARTIN — Si è conclusa sui campi del bocciodromo di Pont-Saint-Martin la gara a terne, per giocatori di categoria C, organizzata dalla società Bassa Valle-Vima Marmi. Hanno partecipato alla competizione 160 giocatori, per un totale di 54 terne, impegnate per le qualificazioni su tutti i campi vicinori.

Ai quarti di finale, la manifestazione si è poi trasferita al bocciodromo «Perte», e il pubblico, che a Pont-St-Martin è assai numeroso, ha potuto seguire con competenza le partite conclusive della prima gara ufficiale della stagione.

La terna Sant'Orso, guidata da Ducourtil, ha superato per 13 a 2 l'Aostana Valduffício di Dematteis; Bolteon ha portato alla vittoria per 13 a 9 la squadra B dell'Aostana Valduffício sulla Bocciofila Les Amis di Contardo; Notre Vallée di Grumolato ha sconfitto per 13 a 11 il St-Marcel - La Valdôtaine di Artaz; infine, Le Carreau-Ceramiche Festa di Desandré ha vinto per 13 a 9 sulla squadra C dell'Aostana Valduffício, capitanata da Marcigaglia. In semifinale la terna Desandré (Le Carreau) ha superato per 13 a 11 la Notre Vallée di Grumolato e la Sant'Orso di Ducourtil ha sconfitto per 13 a 8 l'Aostana Valduffício di Bolteon.

Tutti questi incontri si sono disputati nella giornata e nella mattinata di domenica, tanto che, data l'ora tarda, si è deciso di rimandare a l'altro l'incontro di finale. Martedì sera, pertanto, le due finaliste si sono incontrate in una serata pungente da vento freddo, che ha infastidito i giocatori tutta la durata della partita.

Notevole l'impegno delle due terne, a vittoria della Sant'Orso, formata da Guido Ducourtil, Giuseppe Vigliono, Claudio Thiebat, che si è imposta per 13 a 12 nei confronti della Bocciofila Le Carreau-Ceramiche Festa di Carlo Desandré, Dolando Grappein, Carlo Grappein. Al terzo posto si è classificata la terna di Notre Vallée (Grumolato), ed al quarto l'Aostana Valduffício di Bolteon.

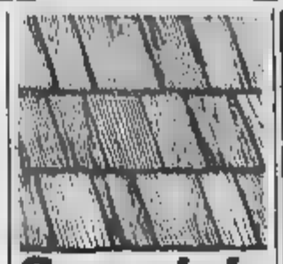
c. f.

L'assistenza a Doues e Ollomont

DOUES — E' cominciata da alcuni giorni in due Paesi della Comunità montana del Grand Combin, Doues e Ollomont, un servizio di assistenza domiciliare agli anziani, e sono una de tina a Doues e cinque ad Ollomont.

Sono impegnate due assistenti sociali, che forniranno agli anziani un pasto caldo al giorno, si occuperanno del servizio lavanderia.

Sempre a Doues la Sip ha in programma di potenziare la sua centralina telefonica già in funzione. Per ospitare le nuove apparecchiature il Comune ha affittato alla Sip per 19 anni un locale al piano terra del municipio.


Scandole in legno di larice di produzione propria
Kofler
Brissanone - Via Bagnolo 36
Telefono 0472 - 22187

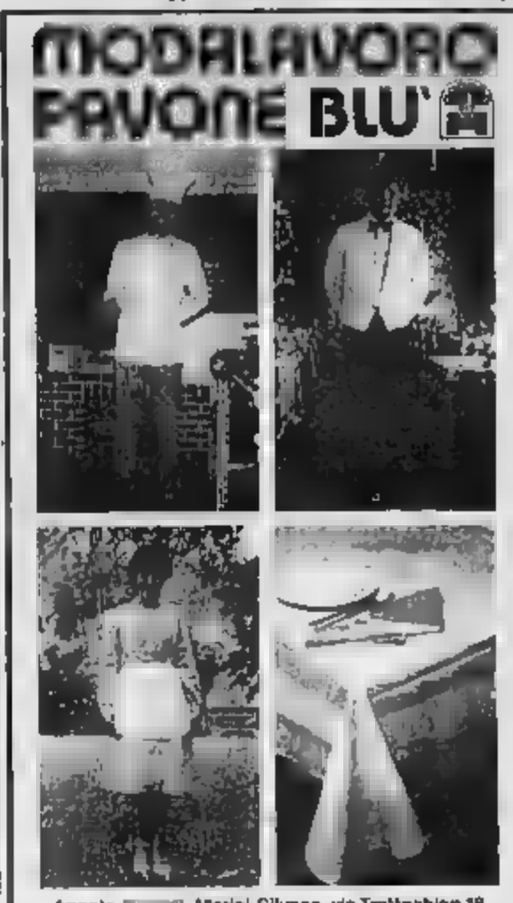
IN AOSTA
ZONA CENTRALE
AFFITTO ATTREZZATA MACELLERIA
Telefonare 0165-2164

E PIUMINI
VIA BREAN, 35 - AOSTA
DI FABBRICA

AVVIATISSIMA ATTIVITA'
commerciale - mobili e arredamenti in Aosta centro. Tabella XII
FACILITAZIONI PAGAMENTO
Per ulteriori informazioni telefonare (0165) 2288 ore negozio

Immobiliare ASSI snc
VIA LUCAT, 2/A
VIA DELLE BETULLE VENDIAMO
alloggi in costruzione dimensioni, consegna su... '84
Tel. 0165/43.821-34.553

Immobiliare ASSI snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE in VIA MARTINET
(Palazzo Stella) alloggio interamente ristrutturato mq
Tel. (0165) 43.821 - 34.553


MODALAVORO PAVONE BLU'
Agente Marini Silvano via Trottechien 18 tel 35698 AOSTA
Negozio di via Palestro 90 IVREA
PAVONE BLU' è un prodotto MAROS

IL FUORISTRADA
non l'abbiamo inventato noi ma vi aiutiamo a fare!
A.F.I.
auto fuoristrada international
IL PRIMO E UNICO CENTRO SOLO PER FUORISTRADA
jeep - nissan patrol - toyota - suzuki subaru - mutt perini - ebro
assistenza: off. macori loc. grand chemin - st-christophe
A.F.I.
CONCESSIONARIA ARO DACIA

A.F.I. - V. Monte Pasubio 2 - AOSTA - 40.095

L'iniziativa ad Aosta per favorire le aziende

Dieci concessionari d'auto creano una società leasing

A disposizione dei clienti veicoli, computer, gru e altri macchinari

AOSTA — Una società di leasing, la «Valfin», cui hanno aderito quasi tutti i concessionari d'auto della valle, è stata costituita a Aosta a fine febbraio e ha iniziato la sua attività i primi giorni di aprile. La nuova società, il cui scopo è limitato al leasing (forma di affitto attraverso il quale il cliente paga il prezzo in rate mensili generalmente scaglionate in due anni con una maggiorazione per il riscatto) ha sede al numero 28 di via Losanna ad Aosta.

«Il leasing — spiega l'amministratore della nuova società Augusto Benzo — *è una forma di prestito o riscatto che noi mettiamo a disposizione esclusivamente degli operatori economici e delle aziende artigiane. I vantaggi del leasing sono noti da tempo anche se in Italia, rispetto ad altri Paesi, in questo campo siamo arrivati tra gli ultimi».*

Il primo vantaggio del leasing è la possibilità di ammortizzare entro due anni (invece che in 5 o più come prevede la legge per i mezzi acquistati ordinariamente) il costo dell'auto o di altri macchinari presi in leasing; il secondo vantaggio è che permette di venire in possesso del bene che si possiede senza firmare cambiali (rimane però intestato alla società) e di pagarlo gradualmente (senza perciò dover richiedere finanziamenti alle banche).

Un macchinario in leasing prima ancora di essere completamente pagato produce già reddito. Sono soprattutto le aziende ad essere interessate alla possibilità di potenziare i propri impianti o a creare nuove attività senza distogliere capitali, utili per altri investimenti.

A queste condizioni, gli operatori commerciali possono preferire di pagare una somma superiore al prezzo di vendita per un macchinario pur di non dover sborsare al momento dell'acquisto l'intero capitale. Quanto costa il leasing? Un esempio: un'auto da 10 milioni, pagabile in due anni, costa al cliente 510 mila lire mensili come costo di affitto, al quale va aggiunto il 2 per cento del costo iniziale (200 mila lire) per un totale complessivo dopo due anni di 12.440.000 lire.

La «Valfin», il cui presidente è Roberto Berlucco, mette a disposizione dei clienti solo auto, ma anche veicoli per il movimento terra, registratori di cassa, elaboratori elettronici e piccoli impianti industriali (gru, sollevatori, ecc.).

I dieci concessionari d'auto che hanno costituito la nuova società (non aderiscono Fiat, Lancia e Alfa Romeo che hanno un loro leasing) hanno il vantaggio di poter contattare personalmente i clienti, senza alcuna intermediazione; inoltre c'è la possibilità che ci affitta un mezzo, terminato il leasing, diventi acquirente delle auto loro vendute.

b. m.

In due tronconi il campionato quattro categorie

Rebatta, partite decisive e rivincite del ritorno

Già designate alcune semifinaliste - Uno spareggio - Chi insegue

AOSTA — Nel campionato di rebatta, la prima e seconda categoria stanno risalendo la fase eliminatoria e si preparano a passare alle partite decisive con la formazione delle semifinali e finali tra le prime due classificate di ogni girone. Nelle altre categorie, invece (la eccezione il girone B di terza), si è conclusa l'andata e si devono ora disputare le rivincite.

In «Prima categoria» vi sono più dubbi che le quattro semifinaliste saranno Doues e Chevrot nel girone A, e Ollomont e Gressan (o Aymavilles) girone B. Rimane solo da decidere (ci vorrà uno spareggio) quale di queste due squadre finirà al primo posto, e quale al secondo. Tutto lascia prevedere che su un terreno piatto, come quello dei campi regionali, siano i «gressanen» ad imporsi.

In «Seconda categoria», via libera per il Barré e il Valpelline, che dovrebbero concludere nell'ordine il girone A, mentre nel girone B, Doues e Gressan, le squadre di Sergio Devoix e Filippino Curtaz, che finora hanno una vittoria a testa negli scontri diretti, dovranno ricorrere a uno spareggio per contendersi il primo posto.

Nella stessa situazione si trovano in «Terza categoria», girone D, il Valpelline A e l'Aymavilles. Se entrambe vinceranno domenica prossima, dovranno giocare tra loro ancora una partita. Nel girone A, invece, la [illegible] di andata si è conclusa con Charvensod a punteggio pieno, e Doues B che insegue a due punti.

In «Quarta categoria» la squadra di Valpelline di Gian Nex è imbattuta, e comanda con 6 punti il girone A, con Chevrot in seconda posizione. Nel girone B, sono Cogne A e Gressan B a dividersi la prima posizione, ma domenica prossima nello scontro diretto, l'occasione si presenta favorevole al «cogneins».

In questi due gironi zero punti in classifica le due debuttanti Rhemes e Introd.

c. r.

Il sistema di raccolta dei rifiuti

AOSTA — Oggi alle 18, la commissione consiliare del Comune di si riunirà/riuniranno, alla presenza del sindaco, i componenti della commissione consiliare, i presidenti e vicepresidenti dei Consigli circoscrizionali, per l'esame di ipotesi di collocazione dei cassoni urbani.

Domani inaugurata la sala soggiorno all'Istituto piccole sorelle

Il «Lions Club Aosta» ha vent'anni e fa il bilancio della sua attività

Un'opera continua a fin di bene - Cena sociale e serata danzante al castello di Verrès

AOSTA — Ricorre quest'anno il ventennale di fondazione del «Lions Club Aosta», costituitosi il 18 aprile 1963: è uno dei 580 «Lions Club» d'Italia, cui aderiscono circa 30 mila soci effettivi, e fa parte del «Lions International», che dall'Australia all'America, dalle Americhe all'Asia e all'Europa, annovera un milione e 300 mila soci, rappresentanti di oltre 138 nazioni.

Il «Lions International» è la più giovane, ma anche la più grande delle organizzazioni di clubs assistenziali del mondo. Fu un agente delle assicurazioni, residente a Chicago, Melvin Jones, che nel 1917, fondò il «Lions». Nel 1920 i principi su cui si basava l'Associazione e per i quali era nata, si diffusero nel Canada, quindi in Europa, dove il primo Club fu organizzato in Svezia nel 1948. Da allora, per diversi anni, nuovi Clubs furono fondati al ritmo di due al giorno.

Oggi i «Lions», con 30 mila clubs, sono presenti in tutti i Paesi del mondo e agiscono grazie all'attività dei soci di ogni nazionalità e fede religiosa. Gli obiettivi sono creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.

Promuovere i principi di buon governo e di buona attadinanza. Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.

Unire i Clubs con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione.

Stabilire una sede per la libera e aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di partito e del settarismo religioso. Incoraggiare le persone che si dedicano al servizio di migliorare la loro comunità senza scopo di lucro, e promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nei lavori pubblici e anche nel comportamento privato.

Per ricordare i vent'anni di vita il «Lions Aosta» domani, alle ore 16.30, all'«Istituto Piccole del Poveri», in corso padre Lorenzo 20, inaugurerà la sala soggiorno, restaurata e arredata a cura del Club, alla presenza del governatore Carlo Bruno. Alle 20.30 si svolgerà la cena, quindi una serata danzante al castello di Verrès.

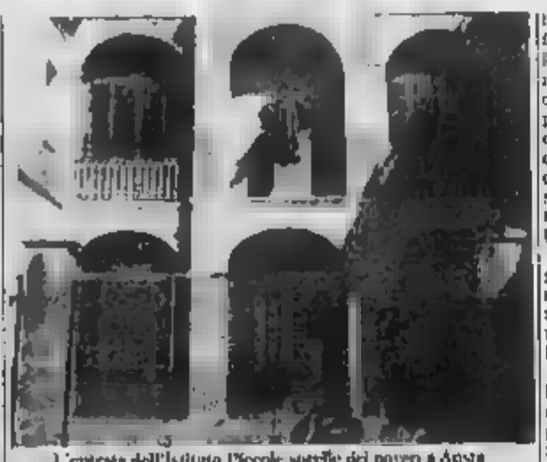
E' un momento particolare questo, per il Lions Aosta: in questi vent'anni ha prestato la sua disinteressata opera in favore dell'Associazione valdostana ciechi e, da quando ne ha curato la costituzione, dell'Associazione valdostana paraplegici. Dall'acquisto di cani-guida, d'un rene artificiale (donato in occasione del decennale all'ospedale di Aosta), decine e decine sono state le attività svolte a fin di bene.

Ad esempio, è stato divulgato in Valle il «libro parlato» a favore dei non vedenti, e sono stati acquistati apparecchi riproduttori per l'ascolto dei libri registrati.

Il Lions si è anche assunto l'incarico di installare ad Aosta una targa-ricordo del passaggio della Sindone; ha poi inviato all'estero giovani studenti valdostani, figli di Lions» per le vacanze estive. Molte sono state le altre opere compiute.

C'è da domandarsi: ma è un Lions? *«Un come gli altri* — risponde il presidente Gianni Bondaz — *ma con molta buona volontà. Disposto a dedicare parte del tempo libero, e a non aspettare, in certi casi, l'azione del governo o di altre persone per risolvere problemi creati condizioni di disagio. Un Lions è un uomo che sa di dover fare tutto il possibile per aiutare il prossimo, allertando le sofferenze del meno fortunati».*

r. a. p.



L'entrata dell'Istituto Piccole sorelle dei poveri a Aosta

I dati dei passaggi

Più turisti dal tunnel G.S.Bernardo

AOSTA — In marzo il passaggio di auto al tunnel del Gran San Bernardo è stato di 29.380 auto con una media giornaliera di 915 vetture (nel 1982 stesse 23.742, con una media di 766). Rispetto all'anno scorso i passaggi sono aumentati di unità, pari a più 19,54 per cento.

Diverso l'andamento di pullman e autocarri. Per gli autobus i passaggi sono stati contro i 542 del 1982 (17 al giorno), pari a una diminuzione di 13 unità (2,31 per cento). Per i camion i passaggi sono stati 5383 rispetto ai dell'anno scorso giornaliera 174 contro 162; meno 267 unità pari a 4,56 per cento).

E' aumentato l'arrivo di auto dalla Svizzera (16.746 contro le 12.570 del 1982). Dall'Italia alla Svizzera i passaggi sono stati 11.494 contro 11.172. Maggiore anche il numero dei pullman giunti in Italia dalla Confederazione, mentre sono diminuiti i camion (dalla Svizzera verso l'Italia sono contro 2936 del 1982), può essere un segno che importiamo di meno e esportiamo di più (2842 camion verso la Confederazione contro i 2704 del 1982) mentre il turismo ci favorisce nettamente.

Il treno di marzo conferma l'andamento dei primi tre mesi dell'anno (i camion dalla Svizzera verso l'Italia sono diminuiti di 967 unità e le auto aumentate di 2362 unità).

b. m.

HANOMAG 18H
PALE ED ESCAVATORI GOMMATI E CINGOLATI TERNE - DOZERS

CONCESSIONARIA DI VENDITA PER LA VALLE D'AOSTA:
PERRIN & C. di PRANDO & C.
AOSTA - STRADA PONT SUAZ,
Tel. 0165/31.858
OFFICINA RIPARAZIONI ASSISTENZA

dal 1868
APOSTOLO
calzature pelletterie
DODONI - TIGER - BORRI
PUMA - DIADORA - LOTTO
esclusivista capi in pelle
JULES ROSS
AOSTA
Via Porta Pretoria 44 - Tel. 0165/40880

A: alloggio ingresso, cucina, giorno, bagno, ripostiglio, balcone
AYMAVILLES: bilocali in fabbricato ristrutturato
AOSTA: cedesi ristorante camere.
Grimaldi
Il tuo "punto d'incontro" immobiliare
AOSTA - Via E. Aubert, 2 - Tel. 10165

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del torrente Sellaz - 1° lotto - in Comune di Donnas.

La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera A) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della Legge 10-12-1981, n. 741.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori, cat. ed al 22-2-82 per un importo di L. 300.000.000.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 210.000.000

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 26 aprile 1983 all'Assessorato Agricoltura e Foreste - Sistemazioni idrauliche e difesa del suolo

L'Assessore Ettore Martinet

COMUNITA' MONTANA N. 1 VALDIGNE MONT BLANC PRE' SAINT DIDIER

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che la Comunità Montana Valdigne Mont Blanc procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione di n. 7 campi da tennis scoperti da realizzarsi in località Pian des Lires del Comune di Courmayeur.

La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14

E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori di cui al D.M. 25 febbraio 1982 per un importo che comprende quello previsto per l'appalto

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 250.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 12 del giorno 26-4-1983 alla Comunità Montana Valdigne Mont Blanc, Piazza Vittorio Emanuele, Pre Saint Didier

IL PRESIDENTE Renato Lattuca

COMUNITA' MONTANA N. 1 VALDIGNE MONT BLANC PRE' SAINT DIDIER

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che la Comunità Montana Valdigne Mont Blanc procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione di n. 7 campi da tennis scoperti da realizzarsi in località Capoluogo del Comune di Pre Saint Didier

La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14

E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori di cui al D.M. 25 febbraio 1982 per un importo che comprende quello previsto per l'appalto

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 115.334.744

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 12 del giorno 26-4-1983 alla Comunità Montana Valdigne Mont Blanc, P.zza Vittorio Emanuele, Pre Saint Didier

IL PRESIDENTE Renato Lattuca

Nella città di Bassa Valle confluiscono e si armonizzano gli aspetti di due culture diverse

Pont-St-Martin contro la crisi reagisce, lavora, crea progetti

Difficile il dialogo con la Regione - Il piano commerciale, il palazzetto dello sport

PONT-SAINT-MARTIN — Il paese, non certo brutto (esistono angoli da visitare con tanto di macchina fotografica), sicuramente capitale, vive nella normalità le scontate contraddizioni di centro sospeso fra due Regioni. Un esempio banale, ma che salta all'occhio: a Ovest, sulla collina di Rone, verso la Vallée, la vite di picotendro (il 60 per cento del vino ottenuto finisce nelle botti di invecchiamento Caves [illegible] e coltivata a filari; a Est, verso il Canavese, la stessa vigna è stesa a tavolato sulle antiche colonnine di pietra (specie di lunghi giganti che avrebbero le proprietà di volani termici), come a Carema.

Qui sono confluiti tutti aspetti di due culture diverse, armonizzandosi. Si ritrovano altre antinomie.

Sul piano sociale. Dice un abitante: «A Pont-Saint-Martin c'è molto poco», ma ribatte un altro: «Eppure c'è tanta gente che desidera restare a abitare».

Sul piano delle tradizioni. «La differenza del resto della valle — spiega l'assessore comunale Mariella Herera — non esiste un paese di Dioi! Si parla italiano e qualcuno che ricorda il dialetto d'altrove».

Sul piano territoriale. Con i suoi [illegible] abitanti e il quarto paese della Valle (un solo il penultimo quanto a dati nell'ordinamento regionale), ruota che costituisce un grave handicap per l'intera zona.

Sul piano politico. I contrasti con la Regione e il Comune sembrano spesso: «Essendo noi di minoranza — dice ancora Mariella Herera — non ci viene mantenuto il dialogo con il governo regionale dove sono Dc e la democrazia cristiana». In Comune la giunta è di sinistra. Sino al 1980 è stato sindaco il repubblicano Mannelli, al quale è poi subentrato il socialista Flavio Vergnani, dipendente Enel, amministratore che ha un ampio credito di stima. Dice un suo concittadino che non simpatizza per il psi: «Vergnani è a posto, ha semplicemente sesso, anzi, preferisce un socialista».

Sono in molti a sperare che le reciproche diffidenze possano cambiare qualcosa: «Ora Aosta è immensamente più lontana di 50 chilometri». L'ultima battaglia, aperta lontano dalla contestazione, è quella dello spostamento del Consiglio. Un problema di una certa gravità che sta affaticando l'amministrazione comunale.

Pont-Saint-Martin, comunque, oggi è un paese di circa [illegible] abitanti che vive la sua crisi senza drammi. Il comune non è indebitato; l'edilizia è [illegible] di posti di lavoro; la [illegible] che attira [illegible] per l'occupazione. «Il turismo è stato per questo attività [illegible] che [illegible] Renzo Bava

Un gruppo di bambini ospiti del Centro estivo di Trery

lenta — che va dall'allevamento alla coltivazione della vite. Il settore ristorativo-alberghiero è stato seriamente danneggiato dalla grandine dello scorso anno che ha ridotto la produzione al 20 per cento standard normale».

Per il piano commerciale c'è un progetto ambizioso che va ridotto alla variante al piano regolatore, alla ultima adozione definitiva della Regione. «Nel 1980 — conferma Bovolenta — si è costituito una cooperativa per promuovere la realizzazione del centro commerciale che dovrebbe eliminare i doppioni e permettere l'ampliamento delle attività più avviate. Il futuro centro commerciale sorgerà dove ora c'è la caserma dei carabinieri, verso Carema, ma restano i problemi per l'urbanizzazione della zona anche l'imprenditore che si accollerà i lavori avrà necessità di costruire un certo numero di alloggi con la vendita, però, di cercare anche a contratti.

Un altro progetto è la costruzione di un palazzo dello sport sul terreno del vecchio stadio di calcio. In sospeso restano la realizzazione della circonvallazione per decongestionare dal traffico il centro storico (c'è in questo senso anche l'assicurazione del ministro Nicolazzi) e il nuovi parcheggi. E il vecchio problema dell'acqua nel «triangolo» tra la stazione ferroviaria e via Prati Nuovi? «Aspettiamo il risultato finale delle analisi chimiche — dice Bovolenta —, ma l'acqua è già stata dichiarata idonea a ogni uso alimentare. Non esiste più pericolo».

Negli ultimi anni a Pont-Saint-Martin si è fatto molto anche sul piano sociale e dell'educazione scolastica: asilo nido, scuola materna, refezione scolastica, doposcuola, centri diurni estivi, come quello di Trery, per i ragazzi sono i servizi progressivamente estratti in funzione a partire dal 1978.

Mentre si sta ristrutturando la vecchia scuola elementare, si pensa già ai prossimi obiettivi, a ciò che manca ancora alla cittadina: un salone per manifestazioni di ogni tipo e una galleria d'arte per ospitare e organizzare permanenti. Le idee ci sono, pressapochistiche si direbbe. Dario Crestottion

Un libro di storia di testimonianze di un antico paese

Lo prepara il professor Nicco - La cultura

Mariella Herera

PONT-SAINT-MARTIN — Se non si interporranno imprevisti Pont-Saint-Martin ricupererà per intero la sua storia questa estate, quando il libro al quale sta lavorando il professor Roberto Nicco, che analoga pubblicazione ha curato per Donnas, uscirà dalla tipografia. La ricerca di Nicco è stata difficile per la povertà delle testimonianze del passato e per il disordine che ha confuso le fonti culturali.

L'iniziativa di raccogliere il patrimonio storico del paese è stata della biblioteca comunale, sorta nel 1978. «Gli scritti che erano conservati in Comune — spiega Mariella Herera, 31 anni, assessore alla Cultura — andati distrutti in un incendio e quanto si è ritrovato successivamente ha subito i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Pont-Saint-Martin non ha più avuto di conseguenza un archivio storico a cui metter mano. Quindi Nicco ha dovuto scavare nel passato consultando i testi conservati nell'archivio regionale di Aosta e i registri delle parrocchie».

Questa anticipazione di un'opera che dovrebbe essere nelle librerie a settembre evidenzia l'attività culturale e formativa sin qui svolta dalla biblioteca comunale. «Abbiamo cercato di coinvolgere la gente — dice Mariella Herera — anche a livello generale, ultimamente però abbiamo assorbito a un forte riforno del privato. All'originale interesse è subentrato un po' di apatia».

Sul piano del sociale, insomma, Pont-Saint-Martin sta procedendo come i gamberi. «Ce ne siamo accorti anche in Comune — dice Herera — quando a una assemblea che aveva come tema le difficile situazione industriale della Bassa Valle si sono presentati solo cinque lavoratori». Gli amministratori chiedono dunque un ravvicinamento del cittadino alle istituzioni.

d. cr.

Com'è nata e cresciuta in tre anni la società che ora sta collezionando successi

La Vima-Marmi, 90 giocatori di bocce tutti amici, dai ragazzini ai veterani

Primo Porté realizzò i campi - Evaristo Chiaro è lo sponsor - Mai chiesti soldi pubblici - Bocciodromo coperto?

PONT-SAINT-MARTIN — «Allora tu costruisci i campi. E' una promessa seria». «Ci può giurare, se lo ci dai una mano sul piano finanziario». Alla doppia battuta è seguito il patto. Era la festa di Sant'Antonio di tre anni or sono. Gral, da quattro chiacchiere tra amici in una trattoria, è nata la bocciofila Vima-Marmi di Pont-Saint-Martin.

Il terreno con sei giochi tracciati è stato realizzato a tempo di record da Primo Porté, dietro il bar di sua proprietà, in viale della Stazione, divenuto anche sede della società, che ha trovato in Evaristo Chiaro, titolare dell'impresa locale che lavora marmi e ceramiche, il nuovo presidente e il primo sponsor.

Dopo una lunga serie di raduni il progetto doveva essere il mezzo per mantenersi in contatto con i vecchi amici, ma ben presto è diventato un fenomeno che ha coinvolto [illegible] persone, dai ragazzini ai veterani. Sino al 1980 è stato attivo il romanista Mannelli, al quale è poi subentrato il socialista Flavio Vergnani, dipendente Enel, amministratore che ha un ampio credito di stima. Dice un suo concittadino che non simpatizza per il psi: «Vergnani è a posto, ha semplicemente sesso, anzi, preferisce un socialista».

Una delle formazioni nate in campo dalla società bocciofila Vima-Marmi di Pont-St-Martin

Sono in molti a sperare che le reciproche diffidenze possano cambiare qualcosa: «Ora Aosta è immensamente più lontana di 50 chilometri». L'ultima battaglia, aperta lontano dalla contestazione, è quella dello spostamento del Consiglio. Un problema di una certa gravità che sta affaticando l'amministrazione comunale.

Pont-Saint-Martin, comunque, oggi è un paese di circa [illegible] abitanti che vive la sua crisi senza drammi. Il comune non è indebitato; l'edilizia è [illegible] di posti di lavoro; la [illegible] che attira [illegible] per l'occupazione. «Il turismo è stato per questo attività [illegible] che [illegible] Renzo Bava

F.LLI ANDREOLI ... DAL 1920
FOTOGRAFIA OROLOGERIA OTTICA
Via Chanoux, 156 Tel. 82.034 PONT ST-MARTIN

IL MODO [illegible] OPEL

CORSA 1,0 da L. 5.600.000*

KADETT 1,2 DA L. 6.734.000* benzina e diesel 1,6
ViaAuto s.a.s. BUROLO (Ivrea) S.S. Lago di Viverone Tel. 0125/57.542
Concessionaria per Bassa Valle d'Aosta Rateazioni e massime valutazioni [illegible] * Iva inclusa

VESTITI AI MAGAZZINI ORSINI
confezioni per uomo, donna, bambino
Troverai inoltre tutto per il corredo-casa e prezzi di sicuro risparmio
P.S. [illegible] (AO) - Via Circonvallazione 2 - Tel. 0125/82.370

VOLI SCIATORI
VOLI TURISTICI

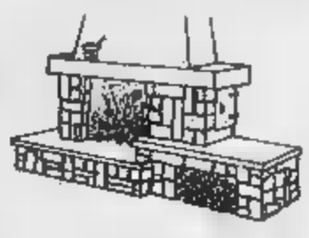
INFORMAZIONI - RENSEIGNEMENT - AUSKÜNFTE - INFORMATION
SCUOLA SCI: DEL CERVINO - tel. 94.034 - 94.87.44 VALTOURNENCHE - tel. 92.515
E.T.I. s.a.s. ELI TRASPORTI ITALIANI
I-11020 ARNAD Regione Remise Valle d'Aosta - ITALIA
ELIPORTO - Tetel. (0125) 96.60.75 - 82.125 - 84.247

centenario feletti
Giandujotto feletti la Specialità di Torino
nei famosi incarti oro e azzurri
l'inconfondibile Turist una specialità per intenditori
"NEGRITA"
il celebre bonbon croccante ricoperto di cioccolato
NOVITA' del centenario giandujotto il pralinato feletti
CIOCCOLATO FELETTI S.p.A.
PONT SAINT MARTIN (Valle d'Aosta) - Tel. (0125) 84.321 (8 linee ric. aut.)
feletti .. una garanzia di qualità ..
nei migliori negozi della tua città

TUTTO QUELLO CHE E' DUE RUOTE LO TROVI DA
ION MOTO
STRADA - TRIAL - ENDURO
[illegible] - YAMAHA
P. ST-MARTIN (AO) - Via Nazionale 35 - Tel. 0125/82.509

IMMOBILIARE «LYS»
Pont [illegible] (AO)
Tel. 0125/82.897
VENDE
PONT ST-MARTIN: villini a schiera, nuovo progetto.
PONT ST-MARTIN: alloggi come nuovi, liberi e case in costruzione
PONT ST-MARTIN: fraz. Ivert, terreno edificabile mq 816.
[illegible] casa nuova con tre piani e [illegible] mq di terreno attiguo.
DONNAZ (centro storico): grande fabbricato da ristrutturare
LA MAGDELEINE (Valtournenche): alloggio quasi ultimato + garage, terrazzo o giardino privato; vera occasione.
LUGNACCO (TO): casetta nuova uso vacanze.
CHALLAND ST-ANSELME (Col Zuccone): villetta in costruzione
CHAMPORCHER: fraz. Petit Rosier, monolocali in costruzione.
CAORLE: villa con giardino e garage, 80 m. dal mare.
GABY: località Ver Superiore due rustici da ristrutturare
[illegible]: rustico da ristrutturare.

TUTTO DI TUTTO. STEREO [illegible] COMPRESO.
Filiale DONNAZ presso Officina DALLE OSVALDO Ford
Via Nazionale - Tel. 0125/82.222
Loc. Amérique 125 - QUART - Tel. 765.122

Vima

MARMI CERAMICHE
arredamenti e posa in opera GRANITI NAZIONALI ed ESTERI
Viale della Stazione
Tel. (0125) 82.260 - 82.626
11026 PONT SAINT MARTIN (AO)

La radiografia di un paese che da quindici anni cerca sbocchi per la sua economia

Verrès, alla crisi industriale si affiancano le gravi difficoltà del settore commerciale

Accanto alle grosse industrie, vi sono aziende che non hanno ridotto il personale - Ayas ha assorbito il turismo - Meno acquisti

La collegiata di Saint-Gilles è stata ristrutturata nel 1982 con finanziamento della Regione

VERRES — Il problema maggiore di Verrès è quello della sottoccupazione industriale che ha toccato in questi ultimi anni traguardi di vera crisi. E' la mancanza di sbocchi professionali, che continua da circa 15 anni in termini più acuti, la causa dell'attuale situazione che fa di Verrès un paese in difficoltà ma non prostrato.

Esistono nei maggiori insediamenti industriali problemi di cassa integrazione. Il passaggio dell'ex Imva all'Alluver ha cercato di ridurre il personale da 240 a circa lavoratori; la Sadea in cui prestano attualmente servizio 90 dipendenti (impiegati e turnisti ne ha in integrazione altri). Nessuna prospettiva a breve termine può far pensare ad una soluzione del problema, che tocca principalmente la mano d'opera femminile anche se qualche speranza viene dalla prossima apertura dell'azienda Colnea di lavorazione dei caffè (in sostituzione della Fiat Engineering) e della Tapifarm (al posto della Fortuna West), ad Arnad (per la produzione di accessori per per la quale però si parla solo di manodopera maschile).

La realtà industriale di Verrès non è limitata a queste fabbriche, esistono in infatti una serie di piccole che pur avendo risentito della crisi generale hanno ridotto il personale in servizio. Sono ad esempio la Pantex (ossigeno e gas compressi, scorporata dalla Sadea quando questa è entrata a far parte della Nuova Sias) e la Trinver (vetri atermici).

Oltre a queste sono presenti a Verrès circa una decina di aziende ad attività artigianale (ferro battuto, legno) che oltre ad avere un discreto giro d'affari hanno una produzione di buon livello. «*A fianco dei problemi dovuti alla crisi industriale* — dice il sindaco di Verrès, Cesare Quey — *il nostro paese da qualche anno risente della crisi commerciale e questo per due motivi principali. Da un lato l'evasione turistica della Valle d'Aosta che fino a qualche anno fa faceva capo a Verrès ha sottratto al nostro paese gran parte della richiesta commerciale. Il turismo e gli stessi abitanti dei paesi della Valle d'Aosta non fanno più perno su Verrès come una volta, perché quello che potevamo offrire commercialmente noi ora lo si può trovare nei vari paesi della vallata che hanno avuto un maggiore sviluppo*».

Cesare Quey

«*Il secondo motivo è più strettamente legato alla crisi industriale* — continua il sindaco —. *Fino a 15 anni or sono in quasi tutte le famiglie del paese lavoravano almeno due persone, ora sono più numerose le famiglie che devono vivere con un solo reddito. Quindi essendo cambiato il potere d'acquisto è diminuito il giro d'affari dei commercianti*».

«*Sarebbero necessari* — precisa Quey — *maggiori investimenti per aggiornare la propria immagine commerciale. Ritengo questo un fatto indispensabile per non perdere ulteriormente posizioni, ma la risposta a questo problema è stata scarsa da parte dei commercianti*».

Malgrado i gravi problemi che attanagliano il paese, Verrès è riuscita in tutti questi anni a salvaguardare le caratteristiche e costume, la grande capacità verresi di saper esprimere attraverso iniziative di notevole importanza il proprio modo di essere ha permesso il mantenimento e lo sviluppo di molte manifestazioni.

«*Il Carnevale di Verrès* — dice ancora il sindaco — *tra i tanti problemi è rimasto un appuntamento importante per tutta la popolazione. Il nostro coro alpino conosciuto in campo nazionale continua a riscuotere grandi successi, c'è stato un rilancio della banda municipale che oggi conta 40 allievi giovani, da due anni è nata la Pro Loco il cui operato ha già dato notevoli risultati*».

Un aiuto a Verrès è venuto lo anno corato regionale Turismo, che ha inserito il vecchio maniero Challand nella manifestazione «Estate castellana» portando nelle vie del paese spettacoli di ottimo livello artistico e quello che più conta numerosi turisti. Per il rilancio turistico di Verrès, che all'inizio del secolo fu capoluogo di un mandamento, con una sua pretura e addirittura con un suo deputato, importante è la recente decisione dell'Amministrazione regionale di trasformare il castello di Verrès in un museo permanente «dei viaggiatori in Valle d'Aosta».

Non meno importante è la ristrutturazione effettuata della collegiata Saint-Gilles opera della Regione, alla quale è seguita da parte del Comune la sistemazione delle aree verdi e l'installazione di un circuito di illuminazione.

«*Vogliamo restituire a Verrès* — aggiunge il sindaco Quey — *il suo antico ruolo. Abbiamo recentemente affidato a architetti il compito di effettuare un inventario dei beni immobili del centro storico per poter disporre di uno strumento per un futuro recupero*». Oltre a queste iniziative sarà modificata la viabilità del paese per agevolare il traffico. Fatto ancora più importante sarà costruita una piscina con attigua palestra che servirà sia agli attuali 820 studenti (elementari, medie, magistrali e istituto professionale) sia ai residenti del paesi limitrofi. E' già realizzato un bocciodromo che ha ottenuto un grande successo di presenze. In evoluzione anche il settore sanitario. La Regione ha già stanziato 100 milioni per il distretto sanitario che fa capo a Verrès e che interessa i Comuni di Arnad, Issogne, Champdepraz, Montjovet e Challand-Saint-Victor.

«*Per soddisfare le esigenze della popolazione* — conclude il sindaco — *stiamo predisponendo la costruzione di altri 32 alloggi popolari, cercheremo nel più breve tempo possibile di realizzare anche dei mini-alloggi per anziani*».

Beatrice Musca

Si sono unite le forze per portare l'immagine del paese oltre i confini del Comune

La «Pro Loco» vuole rilanciare il turismo dal Carnevale al Mercatino dell'occasione

Istituito un ufficio turistico sotto il municipio - Nel 1982 ricevute domande d'informazioni - Le iniziative

Ezio Minuzzo

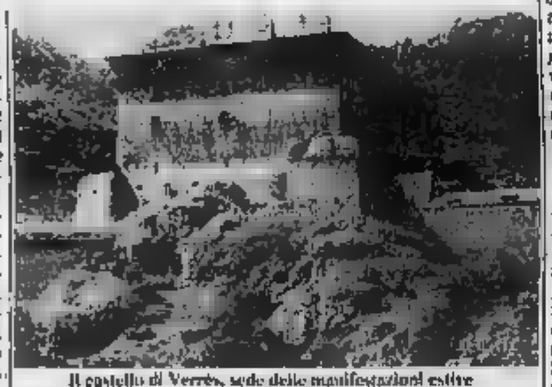
VERRES — «La vitalità degli abitanti di Verrès è sempre stata notevole». Con queste parole il presidente della *Pro Loco verrese Ezio Minuzzo introduce la sua analisi sulla possibilità e capacità dei cittadini di offrire agli altri l'immagine del loro paese.*

«Prima dell'istituzione della Pro Loco — *spiega Minuzzo* — a Verrès in tutti i settori, sportivi e culturali, c'è sempre stata un'associazione pronta a farsi carico dell'organizzazione di qualche manifestazione, riuscendo a ottenere risultati di buon livello. Quello che mancava però era un organismo che riuscisse ad unire tutte queste forze per poterle dare di Verrès un'immagine da proiettare oltre i confini del paese».

Questo è quanto ha fatto la Pro Loco da quando è stata creata, cercando di far capire alla gente l'importanza di un'economia turistica non come alternativa ma come integrazione a quella industriale.

«In un paese piccolo come il nostro, anche se conta circa 2700 abitanti — *continua Ezio Minuzzo* — mancano i presupposti per creare un'azienda di soggiorno, come Pro Loco abbiamo cercato di farne le veci, istituendo un ufficio turistico al centro del paese, sotto il municipio, dove sorge l'ex cappella (sconsacrata) di Notre Dame de la Pitié».

«Abbiamo cercato — *aggiunge il presidente della Pro Loco* — di stilare un programma per le manifestazioni di quest'anno in accordo con i Comuni limitrofi in modo da evitare la concomitanza di manifestazioni uguali nello stesso periodo, cambiando almeno date». *Verrès vuole a tutti i costi, malgrado le tante difficoltà, quel «passaggio turistico» che parecchi motivi hanno annullato.* «I risultati raggiunti fino ad oggi — *dice ancora Minuzzo* — sono soddisfacenti. Lo scorso anno il nostro ufficio turistico ha ricevuto 8200 domande di informazioni e 5700 sono stati i visitatori della saletta d'arte che sorge nei locali attigui. Gli obiettivi che ci siamo prefissi vorremmo raggiungerli con i Comuni del circondario perché dalla collaborazione si può ottenere molto di più».



Il castello di Verrès, sede delle manifestazioni estive

Il momento più importante per il turismo è comunque il Carnevale, con il ballo di Caterina di Challant e la partita a scacchi nell'antico castello. Per il resto quest'anno la prima domenica dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre si svolgerà il mercatino dell'occasione e dello scambio (alla sua edizione) e saranno organizzati il raduno delle moto d'epoca e il concorso fotografico su Verrès.

Tra i tanti tentativi della Pro Loco per rilanciare il paese c'è stato recentemente una sola iniziativa, che verrà probabilmente riproposta, è fallita. «Si è trattato — *spiega Minuzzo* — del tour gastronomico, cui hanno partecipato solo quattro ristoranti. La proposta era quella di offrire un menù particolare. Il cui prezzo doveva essere a discrezione del ristoratore. Invece è stato applicato un prezzo unico, inadeguato al servizio che poteva offerto da un ristoratore a dall'altro e l'iniziativa non ha avuto successo. Bisogna che i commercianti capiscano che il minor guadagno di oggi può trasformarsi in un maggior guadagno domani».

Anche il settore alberghiero è nel mirino della Pro Loco. «Gli alberghi — *dice Minuzzo* — dovrebbero migliorare qualitativamente. Bisogna evitare l'errore qui commesso: gli albergatori hanno sempre pensato solo al turismo di passaggio

b.m.

per un giro di prova la troverete qui

VAL-WAGEN

ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165-35.651
IVREA (TO) corso Vercelli, 218 - Tel. 0125-251.415

risparmiare sul riscaldamento oggi è facile

è una
salviscendi.

Buona parte del calore si disperde dalla finestra. E non bastano parapiffen, tendine d'acciaio, doppivetri, o altri palliativi del genere. In un paio d'ore, senza spaccare nulla né cambiare finestra, i tecnici Alfa Lum, vi aggiungono la controfinestra Isolandia a scivolendi, completa di zanzariera, facile da pulire, solida e bella esteticamente su qualunque tipo di vita o condominio. Applicabile anche con le persiane e le inferriate. E' in alluminio anodizzato: inalterabile

ISOLANDIA d'inverno: raddoppia la finestra
dimezza il combustibile

ora Alfa Lum vicino a

GIACOMETTI A.

controporte - controfinestre
verande

AOSTA - Via Monte Pasubio, 2 Tel. 0165-40.095
PONT-ST-MARTIN - Via Chanoux, 160 Tel. 0125-84.409

BERTETTI

da 100 anni al vostro servizio!
Confezioni e Cori - Maglierie Regno
Coperte e Lanerossi
Telerie di Bassetti - Zucchi
Caduti Libertà, - -

RISTORANTE

EVANÇON

VERRES - Via Circonvallazione
Tel. 0125/92.235

FERRAMENTA

PROLA

d'Aosta, 66 - VERRES - Tel. 92.251
BULLONI - VITI - ATTREZZATURE
COLORI

GUALTIERO VUILLERMIN

30 anni di esperienza vostro servizio

Industria e commercio marmi - cave segheria - laboratorio - produzione propria granito verde argento - labradorite Gran Paradiso

VERRES (AO) Circonvallazione 28
Tel. 0125/92.280

Alla Sovaulo - Concessionaria
DELLA

COLT 1400 BENZINA 10 MARCE P
COLT 1400 BENZINA TURBO 10 MARCE P
GALANT BERLINA 2300 DIESEL TURBO 84 CV DIN
PAJERO FUORISTRADA 2300 DIESEL TURBO
LADA NIVA 4 RUOTE MOTRICI 1600 cc

ASSISTENZA ACCURATA RICAMBI ORIGINALI

AOSTA - C.SO IVREA 110 - 109 - TEL. 0165/40.450 - 45.821

ALBERGHI - BAR
RISTORANTI - COMUNITA'

LA PASTICCERIA
F.LLI SOLDANO

è a vostra disposizione con un servizio giornaliero di pasticceria fresca tra cui le sue specialità tegole brioches

F.lli SOLDANO

Reg. Tzambarlet - Tel. 0165/31.840 - AOSTA

VIVI HORIZON!

TALBOT HORIZON

Nuova Talbot Horizon a partire da L. 7.654.000
(salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT AUTOMOBILI ITALIA

Raggiunto un accordo tra «Itt-Face Standar» e consiglio di fabbrica

Evitati i licenziamenti alla Way-Assauto ma lo stato di crisi resterà per due anni

Fallita la proposta dei «contratti di solidarietà» - Cassa integrazione e prepensionamenti - Novità anche per gli impiegati

ASTI — La Way Assauto chiederà ancora lo stato di crisi per almeno due anni. La pesante ipoteca del ricorso alla cassa integrazione e alle riduzioni del personale nel più grande stabilimento metalmeccanico della provincia è contenuta nell'accordo raggiunto tra la direzione della multinazionale - *Itt Face Standar* - e il consiglio di fabbrica al termine di una lunga e complessa trattativa.

La bozza d'intesa è stata discussa e approvata dalle assemblee dei lavoratori. E' un altro accordo difficile, condizionato [illegible] crisi che da tempo attanaglia la maggiore fabbrica astigiana del settore dell'indotto auto.

[illegible] certo c'è la necessità di chiedere ancora per [illegible] e l'84 lo [illegible] di crisi indispensabile per poter procedere ai prepensionamenti e ai licenziamenti agevolati con [illegible] si cercherà entro l'anno di ridurre il più possibile le eccedenze di personale. Sono 150 attualmente i dipendenti in cassa integrazione a zero ore. Nell'84 se le eccedenze [illegible] completamente assorbite non si ricorrerà più alla cassa integrazione a zero ore per consistenti nuclei di operai [illegible] prevede novità anche per i 40 impiegati. Si procederà alla cassa integrazione a rotazione mensile di volta [illegible] volta per sei, otto persone.

Le speranze che queste previsioni negative possano essere corrette sono legate all'impegno della direzione di provvedere a un rilancio commerciale dell'azienda con la creazione di uffici di vendita in molti Paesi esteri e con un articolato programma di investimenti nel settore ricerche e sviluppo per tener testa alla concorrenza sempre più agguerrita.

Tra i rappresentanti sindacali si raccolgono giudizi positivi anche se certo nessuno si abbandona all'entusiasmo: - *Rispetto agli accordi del dicembre '82 dove si parlava esplicitamente* [illegible] *riduzione del personale* — spiegano i delegati — *si è ottenuto l'impegno alla fine della cassa integrazione a zero ore almeno per il prossimo anno. In questa fase difficile è già un risultato importante.*

Nell'accordo non c'è traccia però di quello che era la maggiore novità della piattaforma presentata dal sindacato: la richiesta cioè di applicare lo strumento nuovo dei contratti di solidarietà: sarebbe stata una delle prime esperienze di questo tipo in [illegible]. Ma il ricorso [illegible] riduzione dell'orario per cancellare la cassa integrazione a zero ore non è passata. E' una conferma della difficoltà che incontra un progetto che ha sollevato subito la dura reazione degli imprenditori.

d. q.

Corsi a Castelnuovo su lombrichi e api

CASTELNUOVO DON BOSCO — Due corsi di formazione professionale agricola sono stati organizzati dall'Associazione «Giovanni Argentero». Gli argomenti che verranno trattati [illegible] teoriche e pratiche bisettimanali sono: la lombricoltura e l'apicoltura. Diciotto appuntamenti per l'allevamento dei «rossi [illegible] California» e quattordici per le [illegible]. Un calendario di lezioni assai fitto, con la partecipazione di docenti ed esperti provenienti [illegible] Università e da centri di coltura specializzati.

Per i lombrichi è questo il primo [illegible] di formazione specifica organizzato in Piemonte. «Abbiamo scelto questi due particolari tipi di attività — spiega Ubaldo Bardi, ricercatore presidente del gruppo "Argentero" — *perché entrambe sono iniziative colturali adattissime all'ambiente collinare e possono diventare un ottimo investimento in tempi relativamente brevi*». Ma, soprattutto, l'allevamento di api e lombrichi può essere remunerativo [illegible] zone di agricoltura «marginale» quale appunto è il Castelnovese.

I corsi, gratuiti, si inizieranno nella seconda quindicina di aprile. Per quanto riguarda i lombrichi, le lezioni verteranno su questioni pratiche di allevamento, sugli [illegible] degli impianti e sulle modalità diverse di coltura. «*Importante sarà la parte dedicata alla commercializzazione del prodotto* — aggiunge Claudio Serio, del direttivo [illegible] Gruppo — *per arrivare alle difficoltà [illegible] cui l'allevamento del* [illegible] *si sta diffondendo* [illegible] *po' dovunque in provincia, è* [illegible] *proprio la fase finale del ciclo [illegible] la collocazione diretta sul mercato del prodotto finito. L'humus o i lombrichi*» [illegible] *trenare entusiasmi di allevatori improvvisati o di semplici «hobbisti».*

Quando la «lettiera» [illegible] pronta, mancano infatti le apposite «reti» distributive ed il guadagno dell'investimento, che le tabelle specialistiche del settore indicano di forte [illegible] to, sovente si disperde.

Le stesse osservazioni valgono per il settore apicolo.

l. b.

Domani i funerali di Carlo Lupano

ASTI — Colpito da malore, mentre era alla guida di un autocarro, muore mentre invoca soccorso. Carlo Lupano, 51 anni, imprenditore edile, abitante in corso Milano, è morto forse per trombosi.

Amici conosciuto ad Asti, era stato uno degli animatori del «Gruppo anziani del Forlino», era anche tra i costruttori della «squadra [illegible] tamburello del Crana. I funerali si svolgono domani, sabato, alle 15.

Incidente sul lavoro a Genova, vittima [illegible] giovane apprendista di Calosso

Muore a 16 anni, davanti al fratello cadendo dalla finestra di un cantiere

Luigi Scarlatta viveva con la famiglia a Piana [illegible] Salto - Indagine dei carabinieri per accertare eventuali responsabilità nell'incidente - Forse [illegible] l'[illegible] di sicurezza

GENOVA — Un giovane apprendista di 16 anni è morto ieri mattina in un cantiere edile precipitando davanti agli occhi del fratello dalla finestra di un capannone in costruzione. La vittima si chiamava Luigi Scarlatta, viveva a Calosso d'Asti in frazione Piana del Salto. [illegible] cantiere [illegible] Mancasana, [illegible] periferia nordoccidentale [illegible] città. Il giovane lavorava da alcuni giorni. Ieri mattina Luigi Scarlatta si trovava nei pressi di una finestra, a circa 12 metri di altezza per trasportare all'interno dell'edificio, un capannone industriale della ditta Biancolo di Genova, alcuni attrezzi che venivano sollevati attraverso una gru.

Pare che si sia sporto troppo ed abbia perso l'equilibrio, precipitando. Luigi [illegible] è caduto proprio davanti al fratello maggiore, Gaetano, che, nell'orrore, svolgeva altre mansioni.

Il ragazzo è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale dove però i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. I carabinieri della stazione di Bolzaneto hanno aperto sull'episodio un'inchiesta.

La procura della Repubblica sta indagando per accertare eventuali responsabilità indirette. Forse, sulla base d'una voce [illegible] confermata ufficialmente, il [illegible] si sarebbe potuto salvare se al [illegible] vano vuoto della finestra fosse stata applicata la sbarra di sicurezza, prevista dalla legge per i lavori «aerei» dell'edilizia.

Luigi Scarlatta abitava con il fratello e i genitori in frazione Piana del Salto di Calosso. I [illegible] sono mezzadri nell'azienda agricola della famiglia Pidatella.

Fino a poche settimane fa i due fratelli lavoravano con i genitori nell'azienda agricola. [illegible] recente si [illegible] cati ad altri lavori nell'edilizia. La notizia della sciagura si è sparsa ieri pomeriggio nella piccola frazione al confine tra il concentrico di Calosso e Santo Stefano Belbo.

r. s.

Ragazza [illegible] Castagnole è ferita

ISOLA — Una giovane di Castagnole Lanze è rimasta ferita seriamente in [illegible] incidente stradale nei pressi di Isola.

[illegible] tratta [illegible] na Polizzi, 19 anni, abitante in frazione San Bartolomeo. Era alla guida di una Mini Minor quando per cause ancora imprecisate usciva fuori strada finendo in un fossato. Nell'incidente la giovane ha riportato fratture e lesioni.

E' ricoverata [illegible] Centro traumatologico di Torino: la prognosi è di quaranta giorni per frattura frontale.

L'attività della Croce Rossa astigiana illustrata in un incontro

Dalle macerie del terremoto al Sud alla tragedia del popolo di Beirut

Tre crocerossine (una è ancora in Libano) sono partite volontarie al seguito della forza di pace

Beirut. La crocerossina astigiana Franca Ravizza in un campo profughi con bambini palestinesi

ASTI — *Le varie attività della Croce Rossa sono state illustrate, mercoledì sera, nel salone della Provincia (premiati di autorità, crocerossine, soci dell'organizzazione)*

[illegible] presidente del comitato provinciale della Cri, Carlangelo Moro, ha evidenziato il ruolo della Croce Rossa nazionale e internazionale «sia in guerra che in pace e nei casi di calamità». *In provincia di Asti sono tredici le delegazioni oltre a due gruppi di volontari a Montemagno e Rocca d'Arazzo* [illegible] *ha parlato anche dell'attività delle crocerossine astigiane che si sono prodigate nelle* [illegible] *terremotate* [illegible] *Friuli e del Meridione e, nelle settimane scorse, anche in Libano.*

Tre, fino a oggi, le crocerossine astigiane che, volontariamente, si [illegible] *recate in Libano. La prima è stata l'ispettrice Maria Corno, la seconda Franca Ravizza. Attualmente si trova a Beirut un'altra crocerossina, Licina Di Paolo. «Ho prestato servizio — racconta Maria Corno — presso l'ospedale militare da campo del nostro esercito dove, però, curano anche i civili, donne e bambini feriti durante i bombardamenti oppure vittime di attentati. E' stata per me, come per le altre colleghe, un'esperienza che* [illegible] *dimenticherò».*

La Di Paolo, che si trova [illegible] *in Libano, è giunta a Beirut alla vigilia dell'attentato che è costato la vita a un giovane militare italiano.*

Il consigliere del Comitato, Giuseppe Veglio, ha invece relazionato sull'attività dei corsi di formazione per infermieri. «L'attività della Croce Rossa astigiana — ha detto Veglio — va ben oltre: oltre ai corsi di educazione sanitaria nelle scuole, l'ente provvede anche al trasporto degli handicappati, all'assistenza sociale a domicilio degli anziani.

Subito dopo [illegible] *state proiettate alcune diapositive per illustrare il materiale in dotazione alla Croce Rossa locale (tende da campo, automezzi, sale operatorie mobili, apparecchiature per la distillazione dell'acqua, eccetera).*

Sull'attività del gruppo femminile ha parlato Oria Ferrone (moglie del prefetto di Asti) sottolineando gli interventi a favore delle famiglie sinistrate dal terremoto e gli aiuti a oltre cinquecento famiglie giunte ad Asti e provincia dalle zone sinistrate.

Il volontario Massimo Carcione è intervenuto [illegible] *sull'attività dei «pionieri», cioè i giovani della Croce Rossa.*

Vittoria Marchiaro

Dibattito sull'ecologia

ASTI — Questa [illegible] venerdì, alle 21, [illegible] salone del dopolavoro ferroviario di via Al Mulino, dibattito su «Una [illegible] ecologia per una nuova società» organizzato dalla Lega per l'ambiente di Asti.

Parteciperà Laura Conti, presidente del Comitato scientifico della Lega che presenterà il suo libro «Questo pianeta».

Domenica a Calamandrana si discuterà il futuro di questo vino

Quale barbera nei nostri bicchieri?

Tradizione e nuovi metodi di vinificazione si fronteggiano - Una indagine di mercato

CALAMANDRANA — E' il momento del barbera dopo le manifestazioni promozionali che si sono svolte domenica scorsa ad Agliano e Castagnole, ora è la volta del convegno. La Pro Loco di Calamandrana, il Centro di assistenza tecnica agricola e l'enoteca «Il torchio» organizzano per domenica una tavola rotonda sul tema «*Quale barbera*», che si terrà nei locali dell'enoteca, con inizio alle 9.

«*A nostro parere* — spiega il presidente del Consorzio di tutela del barbera d'Asti e del Monferrato, Michele Chiarlo — *le cause della crisi di questo vino vanno ricercate nella grande confusione del consumatore, che si trova di fronte a troppi tipi di barbera. Al di là delle divisioni fra i "partigiani" delle vinificazioni tradizionali e di quelle alternative, bisogna puntare su un vino che piaccia oggi. In Regione Piemonte ha ricevuto il disciplinare del nostro consorzio e si è impegnata con un'azione di sostegno del vino barbera*». Un [illegible] che si concretizzerà [illegible] un investimento, in tre anni, di oltre un miliardo di lire per iniziative promozionali.

Domenica [illegible] discuterà [illegible] prio di questo [illegible] tipo di barbera. Il [illegible] ha fatto svolgere una minuziosa ricerca di mercato per verificare i gusti del consumatore. I risultati indicano due strade precise da seguire. «*Puntiamo su un barbera tradizionale, con una bassa acidità, di pronta beva, e su un vino più giovane, leggermente frizzante,* [illegible] *bere* [illegible] — prosegue Chiarlo —; *anche in quest'ultimo* [illegible] *non ci allontaniamo molto dalla tradizione, poiché nelle nostre campagne si è sempre usato bere* [illegible] *barbera giovane*».

Verranno comunque rispettate le normative dei vari disciplinari: l'obiettivo del consorzio è quello [illegible] correggere i «difetti» del vino visti dal consumatore odierno (troppa acidità, pesantezza), uniformare le tipologie senza però stravolgere o modificare la natura e l'immagine del barbera.

Interverranno al convegno il direttore del consorzio Renato Ratti, Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale vini d.o.c., Pino Khail direttore della rivista «*Civiltà del bere*», e Bruno Ferraris, assessore regionale all'Agricoltura.

f. la.

Valle Belbo senza metano per problemi al metanodotto?

L'Italgas giudica non conveniente il progetto

NIZZA — Quando ormai sembrava tutto definito per la realizzazione del metanodotto in Valle Belbo da parte dell'Italgas sono sorte improvvise difficoltà che mettono in forse l'intero progetto.

Durante la stesura del piano dell'opera che interessa [illegible] comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo (Oviglio, Bergamasco, Castelnuovo Belbo, Incisa Cortiglione, Nizza, Calamandrana, Canelli e Santo Stefano Belbo) per un totale di circa 40.000 persone, l'Italgas ha rilevato la scarsa «[illegible] micità» del progetto: in pratica [illegible] misterebbero in zona le condizioni necessarie [illegible] giustificare [illegible] investimento di quasi due [illegible] di lire.

La notizia ha colto [illegible] po' tutti di sorpresa specie dopo le assicurazioni che l'Italgas aveva fornito per la realizzazione dell'opera. «*Al momento attuale esistono possibilità che la Valle Belbo sia metanizzata* — spiega il vice-sindaco Tullio Mussa di Nizza — *l'Italgas sostiene che esistono problemi finanziari. Inoltre pare che la Valle Belbo non possieda quei requisiti (industrie e densità [illegible] popolazione) per la costruzione* [illegible] *un metanodotto. Non ci diamo però per vinti e abbiamo intenzione di promuovere una serie di iniziative sul piano politico per smuovere gli ostacoli*».

Ora si parla di alcune azioni da svolgere d'accordo con gli altri comuni interessati.

Si sta anche vagliando la possibilità di disdire la convenzione che lega Nizza e Canelli [illegible] l'Italgas fino al 2000. Infatti un'altra società, la «Somet», che ha realizzato la metanizzazione della Valle Tanaro fino a Cantagnole e Costigliole, si sarebbe detta disposta a sostituirsi all'*Italgas* impegnandosi a realizzare il progetto.

f. la.

Per la prima volta nella storia della pallavolo astigiana: il torneo a quattro si terrà a giugno

Riccadonna finalista di Coppa Italia

Pier Paolo Marino

L'allenatore Coco

BOLOGNA — [illegible] Riccadonna è finalista in Coppa Italia; gli astigiani per sconfitti a Bologna [illegible] Barlettani per [illegible] (12-15, 15-5, 8-15, 15-13, 10-14) hanno infatti superato la semifinale per il quoziente set favorevole (avevano vinto ad Asti 3-0), e andranno così al girone finale a quattro in programma a Firenze a giugno.

Si è trattato di un incontro estremamente combattuto: la Riccadonna che ha impiegato il sestetto titolare (Lazzeroni, Martino, Gabbi, Svidercek, Pera e Bonoia) più Magnetto che ha rilevato Bonoia a metà gara, vincendo il primo set per 15-12 si è praticamente aggiudicata il passaggio del turno sin dalla prima frazione di gioco. Ciò nonostante ha continuato a battersi con accanimento onorando sino in [illegible] l'impegno.

La conquista di un posto nella fase finale di Coppa Italia, oltre a galvanizzare l'ambiente in vista dei play-off per la vittoria, rappresenta uno degli obiettivi più significativi della stagione agonistica della Riccadonna, oltre un risultato di valore storico per la pallavolo astigiana.

«E' una tappa importante per la nostra squadra, [illegible] penso anche per l'intera città — ha detto il presidente della società Mauro Venturini —.

L'intero sestetto astigiano pur senza scuti particolari da parte [illegible] singoli si è espresso ad un livello superiore [illegible] sufficienza, tanto da impressionare favorevolmente gli osservatori della Panini Modena, la squadra che sabato ospiterà la Riccadonna nel primo turno dei play-off scudetto. «Io vista una Riccadonna [illegible] terminata — ha detto l'allenatore Guidetti — e, cosa che più mi ha colpito, molto forte a muro; ciò potrebbe creare seri problemi».

Oltre alla conquista della finale di Coppa, una seconda positiva [illegible] arrivata a caricare l'ambiente in vista dei play-off: [illegible] Riccadonna prenderà parte alla Coppa Confederale, la manifestazione [illegible] a carattere europeo che raggruppa alcune delle più forti squadre dell'Europa Occidentale. Le faranno compagnia altre due compagini italiane: la Panini [illegible] il Casio di Milano.

L'unico problema riguarda la capienza del Palazzetto di Asti che non è omologato per le manifestazioni internazionali. Se [illegible] verranno concesse proroghe da parte della Federazione gli astigiani dovranno scegliersi una sede per disputare la manifestazione: si fanno i nomi di Alessandria, Novara.

f. c.

Risultati della nona giornata del campionato di serie A2 di hockey pista. Monselvese - Cus Padova 1-1; Autolac Villar Perosa - Mamolo Bologna 9-1; Hockey Firenze - H.C. Novara 0-3; Pagine Gialle - Cus Trieste 1-0; H.C. Trieste - Rovigo 2-0.

Classifica: Autolac Villar Perosa 15 punti, Ronco Vini 13, H.C. Novara, Pagine Gialle e H.C. Trieste 11, H.C. Firenze 9, Cus Padova [illegible] Mamolo Bologna 8, Rovigo 4, Cus Trieste 1.

Spettacoli e locali

[illegible]

LUX: Un corpo lungo un giorno (1982 [illegible]).
POLITEAMA: Pappa ciona (1982, comico).
SPLENDOR: I banditi del tempo.
VITTORIA: [illegible] Cristal (1982, cartoni animati).

CANELLI

[illegible]: Il conte Tacchia (1982, comico).
RADIO D'ORO: Eva e l'amore.

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: Assassinio al cimitero etrusco (1982, giallo).
LUX: Emily (1[illegible] fantascienza).
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo (1982, sentimentale).
VERDI: Il conte Tacchia (1982, comico).

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: [illegible].
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible] Gandia, corso Casalotti 2; notturna: Baroncini, piazza San Secondo 12.
Canelli: Sacco piazza Amedeo d'Aosta 5.
Monastero: Cellario, via [illegible] 2.
Nizza: Dova Bosca, via Pio Corsi 44.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.262 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.727.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.358, Nizza 721.971; Canelli 832.595; Monastero Bormida 86.044; Rocca [illegible] 500.150; Calliano 928.444; Montechiaro 438.189; San Damiano 975.910; Castigliole 066.770; Villafranca 933.644; Cocconato 486.009; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.255.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.2356; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421; Taxi; stazione ferroviaria 32.772, piazza Alfieri 52 600.

Il programma delle mostre d'arte in Asti e provincia

«Omaggio» a Eso Peluzzi Guglielminetti è a Canelli

Il pittore Eso Peluzzi mentre lavora nel suo studio

[illegible] — «Omaggio ad Eso Peluzzi», è il titolo della rassegna in corso fino al 25 aprile a «La Formace». *Piccole tele ad olio, essenziali nature morte, colori un po' spenti, predilezione tonalità sfumate e* [illegible] *polverose, sono fra le sensazioni più vive che la mostra dell'astigiano maestro propone agli astigiani. Un mondo di oggetti attentamente allineati, carichi del senso del tempo; paesaggi controllati nella semplicità purissima del tratto e del colore.* [illegible] «*anziani*», *scanditi da linee potenti su di un tempo che pare essersi fermato.*

Il «La Giostra». Il capita il giovane pittore ligure Gianfranco Barguglietti, raffinato artefice di acquerelli.

La [illegible] *chiuderà il 25 aprile.*

Ancora [illegible] decina di giorni, a «La Nuova Penelope», per la collettiva «Proposte per una collezione», con nomi prestigiosi quali Paulucci, Menzio, Cascella, Morandis, Pattori, Gentilini. *La mostra si articola in quattro sezioni: oli, tempere, acquerelli, disegni.*

[illegible] Società Promotrice [illegible] Belle Arti [illegible] inaugura *sabato, la classica «mostra di primavera», cui partecipano* [illegible] *delle gallerie. Ottantaquattro le opere esposte (paesaggi,* [illegible] *nature morte, ceramiche, figure). Da segnalare, i nomi di Amelia Platone, Franco Assetto, Pietro Ferrino, Giovanni Olindo. Fino al 25 aprile.*

Sempre sabato, a Canelli, presso la Foresteria [illegible] Casa Bosca, inaugurazione della personale di Eugenio Guglielminetti, collages dal 1965 al [illegible] *Una rassegna unica nel suo genere, che permette [illegible] conoscere* [illegible] *dei molteplici linguaggi espressivi del famoso pittografo astigiano. Sono frammenti di vita, emozioni intense e brucianti, che Guglielminetti incolla sulla tela, avvalendosi di tecniche fotografiche e di arte del collage.*

Laura Bosia

Scoppia la polemica dopo il caso dei due rinvii a giudizio per omicidio

La sicurezza nei rally deve migliorare ma la folla non è sempre [illegible] «peccato»

ASTI — Il rinvio a giudizio per concorso in omicidio colposo di Francesco Massobrio, un organizzatore del Rally «Grappolo d'oro» di San Damiano e di Giuseppe Barbero, commissario di percorso, in seguito all'incidente che durante l'edizione dello scorso anno causò la morte di uno spettatore, ha riaperto lo scottante problema della sicurezza del rally.

Il pubblico che segue le prove speciali (dove la velocità è ben superiore ai 50 chilometri orari tenuti durante i trasferimenti) può essere meglio protetto, oppure tutto deve essere [illegible] buonsenso dello stesso spettatore? Un commissario di percorso ha la possibilità [illegible] convincere da solo un centinaio di spettatori a spostarsi da un punto del tracciato vietato al pubblico? Bisogna arrivare a ridurre la velocità delle prove speciali?

Sono interrogativi che tornano d'attualità ad ogni vigilia di stagione rallistica. L'Automobile Club che organizza uno dei rally destinati più sicuri, il «*Rally dei vini*», balte da anni instancabilmente sul tasto della responsabilità del pubblico.

«*Quando succedono episodi come quello di San Damiano* — dicono all'Aci — *sono gli organizzatori a pagare, ma [illegible] parte degli spettatori ci vuole più collaborazione. Sono migliaia di persone ed è già capitato di trovare continuo sotto un cartello di divieto [illegible] niente intenzionale a spostarsi.*

'E i piloti costretti a gareggiare fra due muri di folla poche volte disciplinata? [illegible] pubblico *pensa di essere ai tempi di Coppi e Bartali, quando si assiepava ai bordi della* [illegible] *per parlare le bevande ai corridori* — spiega Alcardo Costacurta, uno dei migliori piloti astigiani —. *E' un punto di festa-coda mentre un pubblico imprudente, domenica nella corsa Asti-Castiglione aveva assistito lo stesso* [illegible] *cartelli di divieto nei punti critici. Qualcuno del pubblico* [illegible] *toli e si lo porta ha visto* [illegible] *bambini comodamente seduti coi genitori*».

Ma c'è anche il rovescio della medaglia. Lo spettatore magari disciplinatissimo, amante delle corse cosa deve temere? - *Un pilota esperto* — assicura Costacurta — *non è pericoloso, perché conosce il mestiere. Sono i piloti alle prime armi che spesso, anche per l'emozione,* [illegible] *sanno programmare bene la guida e controllare il mezzo nei momenti difficili. I primi tratti piloti di una classifica difficilmente finiscono nei fossi*».

Diego Odetto, un appassionato spettatore di rally: «*La tentazione di guardare una corsa è cattiva consigliera* — sostiene — *Però se parliamo di pericolosità, allora allarghiamo il discorso alla Formula 1, alla boxe, al calcio dove magari* [illegible] *sicuro supercontrollato dai medici, muore d'infarto negli spogliatoi dopo la partita*».

«*Il miglior parapetto che [illegible] possa mettere in una corsa automobilistica* — aggiunge Paolo Chiuolo, un altro appassionato — *è la prudenza della gente*».

Resta il problema dei percorsi, delle verifiche tecniche cui [illegible] prova speciale dovrebbe essere sottoposta. Ma dietro al mondo del rally ci sono interessi di miliardi e spesso tutto viene dimenticato all'insegna dello sport e [illegible] passione. Fino a quando, come è capitato, non ci scappa il morto.

Franco Cavagnino

Multinazionale leader nei [illegible] lubrificanti speciali [illegible] ricerca [illegible] potenziamento quadri,

AGENTI [illegible] MONOMANDATARI

provate capacità ed iniziativa province Torino - Aosta ed Alessandria, Asti, Cuneo, Imperia, Savona. Sicura possibilità sviluppo e stabilità mercato a lungo termine.

02-688.11.23 per appuntamento

ECONOMICI

ACQUISTASI sono lavatrice vita da fabbrica usata stoviglie carrozza. Telefonare ore ufficio Tel. 0[illegible] 373.441

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

DOMANI SERA E DOMENICA SERA

I.T.N.T. GROUP

[illegible] POMERIGGIO

DISCO [illegible]

con JACK e P[illegible]

L'ALTRO [illegible]..... per sentirti informati

Un patrimonio trascurato per il turismo montano

Si stanno rovinando molte strade militari

CUNEO — Le strade militari — quasi tutte dismesse e passate agli enti locali, solo qualcuna ancora in possesso del [illegible] — rappresentano un patrimonio valutato in decine di miliardi che purtroppo a poco a poco si sta rovinando. Costruite fra il 1930 [illegible] 1939 per favorire l'afflusso di uomini e mezzi bellici per la guerra che il regime stava preparando contro [illegible] cia, gran parte da quarant'anni non ricevono alcuna manutenzione e l'abbandono ha già provocato numerose [illegible]zioni per frane e crollo di ponticelli.

Le strade militari che attraversano zone alpine splendide potrebbero invece favorire il turismo di alta montagna se venissero riparati i danni già provocati dall'incuria dell'uomo e dagli elementi atmosferici bloccando allo stesso tempo ulteriori interruzioni. Tutti sono convinti che non bisogna perdere tempo, ma sul piano pratico si fa ben poco, almeno non nella misura [illegible] la situazione richiede.

L'amministrazione provinciale nel bilancio triennale 1981-83 ha iscritto impegni per 940 milioni, una cifra ragguardevole ma solo in parte resa poi disponibile. Infatti se nel 1981 contro una previsione di 140 milioni, in realtà gli interventi hanno superato 178 milioni, perché alla spesa ha contribuito anche la Regione l'anno scorso contro progetti per 350 milioni la spesa effettiva ha superato di poco i cento milioni. Per quest'anno le previsioni sono ancor più nere. Gli amministratori provinciali dovendo [illegible] dei tagli al bilancio '83 pare siano intenzionati a non rendere disponibili i 350 milioni.

Poiché il documento è ancora in preparazione è auspicabile che se economie vanno fatte non si taglino proprio dalle strade militari, che dal dopoguerra sono le grandi dimenticate della viabilità provinciale in funzione turistica. I tronchi che a suo tempo la Provincia si era impegnata a sistemare sono: Elva-Colle di Sampeyre; Sant'Anna-Colle di Sampeyre, Santuario San Magno-Colle Esischie; San Giacomo di Demonte-Colle Valcavera; [illegible] di Tenda-Colle dei Signori nelle vicinanze di Monesi.

Molte strade corrono oltre i duemila metri e per realizzarle [illegible] dovuto scavare nella roccia. I [illegible] cui il demanio ha [illegible] rotabili alpine non hanno nemmeno il denaro per l'ordinaria manutenzione. Solo Marmora è riuscita a convincere la Comunità Montana a sistemare un tratto dell'ex strada militare che congiunge la Valle Maira con quella del Grana e dello Stura. Il Genio militare ha impegnato a sua volta 75 milioni per la Santuario di San Magno-Colle Esischie.

g. d. m.

In discoteca ■ Borgo con Beatles e Rolling

BORGO SAN DALMAZZO — In discoteca con i Beatles: la proposta è del Flash Back e del periodico giovanile «Ultima miraja» che hanno organizzato per questa sera un incontro dedicato al [illegible] complesso di Liverpool. Gli ultimi [illegible] della Discomobile ed Alterocca ai brani più famosi dei Beatles per una serata divertente e anche un po' romantica.

E' questo il primo di una serie di appuntamenti.

Le serate saranno organizzate a settimane alterne sempre di venerdì. Dopo i Beatles, sarà la volta dei Rolling Stones, quindi dei cantautori italiani.

Un corso (con viaggi) organizzato dalla Lipu

Osserviamo e fotografiamo gli uccelli nel loro nido

Le lezioni da domani fino al 18 giugno - Previste escursioni nei parchi ■ Crava, di Valdieri, del Ticino - Chi sono gli insegnanti

CUNEO — *Osservare e ammirare gli uccelli nel loro ambiente naturale: è l'interessante proposta della sezione di Cuneo della Lipu a tutti coloro che [illegible] e tuttavia i selvatici, ma vogliono anche [illegible] con la collaborazione di esperti), conoscerli [illegible] vicino.*

Il corso — che comprende dieci lezioni teorico-pratiche e quattro uscite, cioè viaggi guidati in parchi regionali e fluviali — comincia domani e si concluderà a metà giugno. «Benché l'interesse verso la natura sia in continua ascesa — spiega la professoressa Ada Casarola di Cuneo, consigliere nazionale della Lipu — pochi possono dire di conoscerla veramente». Il primo [illegible] di «birdwatching», [illegible] di «osservazione degli uccelli») intende colmare questa lacuna.

L'iniziativa ecologica — ha anche ricevuto la collaborazione dell'amministrazione provinciale e dell'assessorato alla cultura del Comune di Cuneo.

Il corso di «birdwatching» comprende lezioni teoriche su biologia, comportamento riproduttivo, migrazioni, comportamenti e regimi alimentari, meccanismi della [illegible]comunicazione degli uccelli. [illegible] lezioni riguardano l'uso corretto del binocolo e della macchina fotografica.

Tra gli esperti chiamati a fare da «docenti» Cristina Toffoli, consigliere provinciale della Lipu, gli ornitologi [illegible] Mingozzi, Giovanni Boano, Claudio Pulcher e Paolo Fasce, Luigi Andena, fotografo e ornitologo della sezione di Milano della Lipu.

L'ultima lezione, quella in programma il 18 giugno, sarà svolta dalla professoressa Ada Casarola sulla caccia e l'inquinamento.

Tra i «viaggi» sono compresi [illegible] visite all'oasi [illegible] Crava-Morozzo, all'abetaia di Vicoforte, nel costituendo parco fluviale Stura-Gesso [illegible] Cuneo, nel parco regionale di Valdieri-Entracque. A fine corso è anche prevista una gita [illegible] naturalistica [illegible] parco [illegible] Ticino.

Modesta la quota di partecipazione: appena 20 mila lire che comprende anche una guida specializzata e le dispense.

g. d. m.

[illegible] la [illegible] nell'industria

Hanno sospeso l'attività due fabbriche di Mondovì

Sono la Artex e la Comino, che ora rischiano la chiusura - In pericolo 135 lavoratori, quasi tutte donne - Domani un'assemblea

MONDOVI' — Due aziende tessili che occupano complessivamente 135 persone, in gran parte donne, l'Artex e la Comino, da quindici giorni hanno sospeso l'attività produttiva e rischiano la chiusura. L'Artex e la Comino, che hanno un unico amministratore delegato, [illegible] sollevandosi da un lungo periodo di crisi.

Quattro anni fa, con la crisi nazionale del settore tessile, le due aziende rischiarono il fallimento per pesanti debiti con l'Inps, ma la situazione migliorò grazie a ingenti concessioni di lavoro assicurate dal «Gruppo finanziario tessile italiano».

Una quindicina di giorni fa questo stesso gruppo ha deciso di sospendere le ordinazioni [illegible] per la «fragilità aziendale di bilancio» delle consociate Artex e Comino.

[illegible] qui la crisi che ha costretto i dirigenti a ricorrere alla cassa integrazione per la quindici operaie dell'Artex e di credere che [illegible] delle Comino rimarranno a casa [illegible] ferie per quindici giorni.

Per domani è previsto il rientro in fabbrica dei dipendenti che si riuniranno in assemblea. Nei giorni scorsi si sono svolti due incontri, il primo tra i rappresentanti sindacali e l'Unione Industriale a Cuneo, il secondo a Torino tra il sindaco di Mondovì Giacomo Lisaignoli e l'assessore dimissionario Dino Sanlorenzo.

Lunedì [illegible] discuterà della crisi di queste aziende in consiglio comunale a seguito di un'interpellanza presentata dal gruppo consiliare comunista.

Le consociate Artex e Comino sono la più grande azienda tessile del comprensorio di Mondovì.

E. M.

Oggi e domani convegno presso la Certosa di Pesio

Parchi e insediamenti umani

CHIUSA PESIO — Prenderà il via oggi pomeriggio nei locali annessi al santuario [illegible] il convegno «Insediamenti [illegible] parchi naturali» organizzato dalla rivista regionale «Città e società», in collaborazione con la direzione del parco Alta Valle Pesio e degli enti locali. Obiettivo dell'incontro, cui parteciperanno oltre cento tra [illegible] universitari, amministratori di parchi, rappresentanti di Regioni e Comuni, delegati di associazioni naturalistiche, è «trovare una soluzione alle questioni di [illegible] negli insediamenti umani nei territori protetti e mettere a confronto le esperienze compiute nelle realtà dei diversi parchi esistenti».

I lavori prenderanno il via oggi alle 15 e termineranno domani alle 13. Alcuni convenuti rimarranno nella Valle Pesio anche domenica per partecipare a una [illegible] parco con gli sci.

g. m.

Nominato presidente, [illegible] sostituito dal dott. Franco

Carlo Maroglio lascia Cuneo per il tribunale di Mondovì

Il presidente Maroglio

CUNEO — Il dottor [illegible] Maroglio ha cessato di presiedere le udienze a Cuneo e dal 26 aprile assumerà la carica di presidente [illegible] Tribunale di Mondovì. La nomina [illegible] ratificata dal Consiglio superiore della magistratura.

Il dottor Maroglio ha lavorato a Palazzo [illegible] Giustizia dal 1963: prima giudice, poi presidente [illegible] di sezione e della Corte d'Assise, [illegible] del dottor Antonio Bianco [illegible] più [illegible] anni era anche presidente incaricato.

Il magistrato ha iniziato la carriera trent'anni fa. Il tribunale di Aosta e, successivamente, prima di essere trasferito a Cuneo, il [illegible] per sei anni pretore di Pinerolo.

Il trasferimento a Mondovì, anche se atteso, ha suscitato unanime rammarico fra gli avvocati e fra quanti per motivi di lavoro frequentano il tribunale.

Nuovo presidente del tribunale di Cuneo è il dott. Niccolò Franco, che attualmente dirige l'ufficio di Sorveglianza della Corte d'appello di Torino. Dovrebbe assumere la carica il 1° maggio, ma il [illegible] riferimento sembrerà subordinato alla nomina di un nuovo magistrato che ricopra il delicato incarico svolto dal dottor Franco a Torino.

g. d. m.

In discussione due delibere del Consiglio comunale e l'attività [illegible] una cooperativa

Ad Alba un ricorso al Coreco per la [illegible] zona del Vivaro

ALBA — Un gruppo di abitanti, proprietari di case e [illegible] di attività artigianali del quartiere Vivaro, ha firmato e inviato un esposto al Coreco per chiedere l'annullamento di due [illegible] del Consiglio comunale del 23 febbraio scorso. Con tali delibere [illegible] sono approvate una variante al piano regolatore generale e il piano particolareggiato riguardante il futuro riordino della zona industriale di via Vivaro (D3-D3) area nella quale è inclusa anche l'industria Ferrero. Secondo i ricorrenti tali [illegible] conterrebbero delle illegittimità.

Le proposte e le polemiche in merito alla destinazione futura di via Vivaro, una zona «mista» per la presenza della grande industria dolciaria, di case e laboratori con annesse abitazioni, divampano da tempo. Già prima del Consiglio comunale del 23 febbraio venne inviata in Comune una raccolta di firme da parte di [illegible] della zona per chiedere che nel piano particolareggiato venisse «salvaguardato» tutto l'esistente (immobili, attività).

Nell'adottare tale piano l'amministrazione ha tenuto [illegible] dell'esigenza della «Ferrero» di espandersi e di dotarsi di [illegible] ingressi e parcheggi come l'azienda chiedeva da tempo. Anche una parte degli edifici adibiti ad attività produttive e terziarie, per le quali nel piano regolatore in un primo tempo [illegible] previsti dei vincoli, sono [illegible] ora riconosciute e verranno [illegible] nelle loro funzioni.

Il piano invece ha posto dei vincoli [illegible] destinazione futura (potranno cioè essere utilizzati per fare posto a servizi, parcheggi, aree verdi) di quattro laboratori con annessa abitazione ed esattamente due officine meccaniche, una falegnameria, un fabbro e tre abitazioni civili. Il provvedimento riguarda sette nuclei familiari [illegible] una quarantina di persone.

Il sindaco Zanoletti ha precisato che l'amministrazione ha fatto il possibile per limitare i vincoli, ma che alcune residenze e attività non potranno [illegible] e riconosciute all'interno della [illegible] industriale [illegible] i proprietari delle case e [illegible] aziende artigianali rimaste sottoposte a vincolo che [illegible] pretendano e sostengono che le delibere sono illegittime.

[illegible] le motivazioni? Sono illustrate [illegible] lungo esposto inviato [illegible] Coreco dove [illegible] afferma [illegible] l'altro che la variante [illegible] apporta numerose e [illegible] modifiche al piano regolatore per quanto riguarda il limite della zona, la [illegible] la dislocazione dei vincoli, gli indici di edificabilità, senza l'osservanza della procedura che prevedeva [illegible] sua approvazione da [illegible] degli organi regionali.

«La [illegible] riguardante l'adozione [illegible] piano particolareggiato — affermano i firmatari dell'esposto — è illegittima, e contraddittoria nelle parti in cui non motiva esaurientemente perché solo ad alcuni consente la permanenza della residenza e dell'attività produttiva, mentre la esclude per gli altri.

g. f.

Polemica a Dronero per 4 appartamenti

DRONERO — *Secondo gli amministratori comunali* sarebbero ravvisabili «gravi irregolarità» *in alcuni comportamenti del Consiglio di amministrazione della Cooperativa edile «Hera», costituita allo scopo di favorire i soci nell'acquisto della [illegible] condizioni economiche vantaggiose. La «Hera» avrebbe assegnato quattro dei trentuno alloggi, fatti costruire su un terreno acquistato dal Comune [illegible] località «Bersaglio», [illegible] trattanti [illegible] non residenti a Dronero.*

Gli assegnatari non sarebbero quindi in possesso di uno dei requisiti richiesti dalla convenzione stipulata tra la cooperativa e l'ente locale per avere diritto alle case.

«Inoltre — hanno riferito gli amministratori nell'ultima seduta del Consiglio comunale — i funzionari dell'ufficio di segreteria hanno appurato che sono dati in affitto alcuni [illegible] anche se la [illegible] sull'edificio economico-popolare non lo consente. L'assegnatario di un appartamento fatto costruire da una cooperativa edilizia — hanno spiegato gli amministratori — non può [illegible] altre case in proprietà. Se [illegible] in affitto l'alloggio è probabile che ne possegga già almeno un altro».

Secondo alcuni consiglieri comunali gli affittuari «potrebbero non essere costretti a lasciare liberi gli appartamenti».

Stanza sorta potrebbe essere riservata ai quattro soci della cooperativa, se non chiederanno e otterranno la residenza a Dronero. Gli amministratori [illegible] «Hera» sono inoltre stati sollecitati a fornire al Comune l'elenco completo degli assegnatari, per controllare se ci sono altri soci che non hanno i requisiti (oltre alla residenza, un reddito non superiore per l'intero nucleo familiare a 14 milioni e 500 mila lire annue, nessun altro alloggio in proprietà che sia già rispondente alle esigenze familiari richieste [illegible] l'ordinamento dell'alloggio).

Dice il consigliere comunale Piero Beltritti: «Non abbiamo alcuna intenzione di ostacolare l'attività della cooperativa, ma ci opponiamo a iniziative che potrebbero avere fini non propriamente sociali. Poiché la "Hera" ha acquistato dal Comune il terreno al prezzo "politico" di 5 mila lire al mq. quadrato, è diritto degli amministratori controllare che gli atti del Consiglio di amministrazione della società siano conformi alla convenzione».

Il presidente della cooperativa edilizia, Giorgio Longo, ritiene pretestuosa la richiesta del Comune di controllare l'elenco degli assegnatari. Dice: «Anche se alcuni degli alloggi prenotati dai soci sono [illegible] abitati, come è d'altra parte [illegible] consolidata, l'atto di assegnazione definitiva non è ancora stato effettuato e per legge non siamo tenuti a fornire i dati relativi ai soci».

Giorgio Longo sostiene inoltre che se sono state commesse delle irregolarità in relazione all'affitto e alla prenotazione [illegible] alcuni alloggi lo si potrà scoprire solo al momento [illegible] della loro assegnazione definitiva.

g. fe.

I due dibattimenti a Cuneo e ad Alba rinviati al 18 giugno e al [illegible] ottobre

Querelato da tre medici Il deve fare una perizia

CUNEO — Appena [illegible] l'altra sera in tribunale. Il processo per la querela (diffamazione aggravata) intentata da tre ginecologi dell'ospedale di Saluzzo — i dottori Antonio Calabrese, Vincenzo Costa e [illegible] Canfora — è stato rinviato al 18 giugno. I giudici hanno infatti accolto la richiesta degli avvocati Giacosa e Civalleri, [illegible] degli imputati (Germana Restaldi e il direttore del quindicinale saluzzese «La pagina» Fausto Lamberti), [illegible] una perizia medico-legale sulle cause dell'emorragia che colpì [illegible] Restaldi dopo il ricovero e l'intervento presso l'ospedale saluzzese.

Il tribunale ha nominato perito il professor Renzo Gilli di Torino, il quale il 13 giugno presterà il giuramento e riceverà i quesiti ai quali dovrà rispondere e che avranno sicuramente rilevanza sulla conclusione della vicenda processuale.

[illegible] nella breve [illegible] di ieri i tre sanitari [illegible] sostituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Costanzo di Pinerolo. Germana Restaldi ricoverata nel reparto ginecologico dell'[illegible] di [illegible] aveva successivamente denunciato con una lettera a «La Pagina» una serie di gravi fatti di cui si ritiene vittima che hanno suscitato scalpore nell'opinione pubblica e la querela per diffamazione dei sanitari chiamati in causa.

Moltissimi i testimoni che saranno chiamati a deporre: 15 fra medici e personale sanitario di Saluzzo citati dalla parte civile, altri 12 [illegible] sanitari e personale paramedico dell'ospedale di Alberga, dove [illegible] fu successivamente ricoverata, segnalati dai [illegible] tenutari.

g. d. m.

Cuneo, morta a [illegible] anni

CUNEO — Si sono svolti lo [illegible] pomeriggio, partendo dall'[illegible] di via Sebastiano Grande 8, i funerali di Maria Osterero vedova [illegible] aveva compiuto 102 anni l'11 dicembre '82 e si avviava verso l'invidiabile traguardo dei 103. E' stata sepolta nel cimitero urbano.

«Buco» alla Cassa di Bra Che reato per i bancari?

ALBA — E' stato rinviato al 13 ottobre il processo alle sette persone implicate nel presunto «buco» di due miliardi alla Cassa di Risparmio di Bra. I giudici del tribunale di Alba hanno infatti ritenuto opportuno, ai fini della decisione, attendere la pubblicazione [illegible] sentenza della Corte Costituzionale sulla questione relativa al «peculato bancario» [illegible] sarebbe di imminente pubblicazione.

La Corte Costituzionale, interpellata dal tribunale di Alba, dopo l'udienza di giovedì scorso, ha infatti rinviato che l'argomento «legittimità costituzionale» di alcuni articoli di legge riguardanti la figura giuridica degli operatori bancari è già stata discussa nell'udienza del 10 marzo '82.

La questione della «legittimità costituzionale» riguarda la disparità di trattamento degli operatori delle banche di diritto pubblico come le Casse di Risparmio, considerati pubblici ufficiali, a differenza dei dipendenti delle banche private. Tale differenza può comportare nel processo agli imputati della Cassa di Bra una diversa valutazione.

L'accusa di peculato previsto [illegible] di «distrazione» per pubblici ufficiali diventerebbe malversazione o appropriazione indebita senza tale qualifica.

Tutta la difesa composta dagli avvocati Zaccone per Giancarlo Burdese, Paganelli, Chiusano per Carlo Scuderi, Marasso per Francesco Rosso, Avonto e Pangrazio per Carlo Cagnolio, Vercellotti per Carlo Dutto, Mirate e Florio per Lorenzo Raffino, Fratino per Bruno Vicoli, ha chiesto il rinvio del processo in attesa della sentenza della Corte.

Il pm Ferrero si è opposto come pure la parte civile rappresentata dagli avvocati Giuseppe Sonetti e Donatella Vigna.

«Il rinvio non è previsto [illegible] alcuna norma di legge — ha ribadito l'avvocato Sonetti —; rinviando il dibattimento [illegible] cadrebbe nell'assurdo di dare per scontata la decisione di incostituzionalità delle norme che disciplinano l'attività degli operatori bancari».

g. f.

Arrestati mentre rubano autoradio in via Volta

In carcere un giovane che picchia un travestito

CUNEO — Tre giovani sono stati arrestati la notte scorsa dalla Squadra Mobile impegnata in due differenti operazioni. Verso le due una pattuglia della volante ha notato in via Volta due persone che cercavano di nascondersi alla vista degli agenti. I due sono stati scovati, inseguiti e arrestati. Sono Mauro [illegible] 19 anni, residente in via Matteotti 17, saldatore e Simone Capra, 20 anni, [illegible] a Fiano in [illegible] Dante 3, verniciatore. Sono stati trovati in possesso di tre autoradio rubate poco prima dopo aver forzato autovetture in sosta nella via.

Successivamente gli agenti hanno scoperto nell'abitazione dell'[illegible] altri dieci apparecchi, frutto di precedenti furti in casa.

Un'ora dopo verso le 3 si è presentato all'ospedale un giovane travestito, Eugenio Berzin, 24 anni, residente a Cuneo, che presentava segni evidenti di un brutale pestaggio. Il giovane, giudicato guaribile in dieci giorni, ha raccontato ai funzionari della Mobile di essere stato poco prima aggredito e percosso da Aldo Gregori, 22 anni, di Casina (Reggio Emilia), che pretendeva con la forza i suoi guadagni.

I funzionari della Squadra Mobile hanno arrestato poco dopo il Gregori denunciandolo per sfruttamento della prostituzione e per lesioni personali.

g. d. m.

[illegible] di consulenza cerca nella zona di Cuneo ambosessi per avviare alla professione di

Programmatore elettronico

Corso completo di specializzazione a Cuneo. Per colloquio in zona telefonare [illegible] 02/670.9728 oppure scrivere Società Informatica via Fatebenefratelli 26 - 20124 Milano

Un prestigioso Istituto [illegible] Diritto [illegible] operante da oltre 70 anni nel settore assicurativo [illegible] per le proprie sedi di:

ALBA - CUNEO - [illegible]MONDOVI'

COLLABORATORI a tempo pieno [illegible]mbosesso

per svolgere una qualificata attività [illegible] promozione [illegible] propri SERVIZI FINANZIARIO - [illegible]

— Cerchiamo persone che [illegible] desiderano comode poltrone, [illegible] il raggiungimento di elevati guadagni attraverso un'attività altamente professionale.

— Il loro compito sarà di proporre programmi personalizzati che risolvono problemi prevalentemente di [illegible] previdenziale.

Offriamo: compensi provvigionali molto [illegible] formazione professionale costante l'apporto di [illegible] tra le più grandi organizzazioni del settore.

Richiediamo: età minima 25 anni
personalità spiccata [illegible] predisposizione [illegible] contatti umani
spirito imprenditoriale [illegible] autorevo[illegible].

Verrà accordata una preferenza ai candidati con esperienza maturata [illegible] campo economico/finanziario (istituti di credito, finanziarie, studi commerciali) [illegible] nella vendita [illegible] servizi.

[illegible] interessati sono pregati di telefonare per appuntamento al n. (011) 510.373 - 511.573 chiedendo [illegible] signora Seninato citando il riferimento n. 12.

SORDITA'
Sensazionale novità

PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli [illegible] acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità praticabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è totale e naturale grazie alla realizzazione della curva ottimale che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.

E' una esclusiva Philips! Venite a provarli presso:

CUNEO: DIT. MEDICAL - via M. Coppino, 18/a (vicino [illegible] scuole) - Tel. 0171/30.03 - Orario 9-12,30/15-19; MARTEDI' 19 APRILE.

BRA: FARMACIA DALMASSO - via Vittorio [illegible], 185 - Tel. 0175/41.21.87 - Orario 9-12,30/15-19 - VENERDI' 22 APRILE

MONDOVI': FA[illegible] dott. [illegible] - via Quadrone, 7 - Tel. 0174/42.425 - Orario 9-12,30/15-19; SABATO [illegible] APRILE

SAVIGLIANO: FARMACIA Dott. BONELLI - via Alfieri, 11 - Tel. 0172/32388 - Orario: 9-12,30/15-19; MERCOLEDI' 27 APRILE

OTOPHON - Corso Vittorio Emanuele, 61 - TORINO - Tel. 011/53.56.21

CONSIL DATA s.a.s.

ALBA
C.so M. Coppino 18
Tel. (0173) 34.086

Vi attende DOMANI ore 10

INAUGURAZIONE NUOVI UFFICI

Vi offre:
- Consulenza [illegible] lavoro, fiscali, tributarie
- Software: packages, programmi «ad hoc»
- Hardware: [illegible] tecnica, costruzioni elettroniche ELCOS
- Computers: SIRIUS, COMMODORE, [illegible]
- Terminali: collegamento «time sharing» con centro IBM

NEW NERGECO

[illegible]
con le migliori [illegible]
DOMANI SERA
LORIS EGIESTE
[illegible]
I NOVELLI FOLK

CRAZY BOY

DOMANI SERA
RITORNANO I BRAVISSIMI
... E SIMPATICISSIMI
EXPORTEX
D. J. SUPERRAFFA
NELLA SALA [illegible] LISCIO
I [illegible] DEL LISCIO
SABATO 23 APRILE
[illegible]
GIOVEDI' 28 APRILE
PUPO

ipifim
[illegible] a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto [illegible] V stipendio - mutui ipotecari
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515321 - 517005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/66947

Raggiunto un accordo tra «Itt-Face Standar» e consiglio di fabbrica

Evitati i licenziamenti alla Way-Assauto ma lo stato di crisi resterà per due anni

Fallita la proposta dei «contratti di solidarietà» - Cassa integrazione e prepensionamenti - Novità anche per gli impiegati

ASTI — La Way Assauto chiederà ancora lo stato di crisi per almeno due anni. La pesante ipoteca del ricorso alla cassa integrazione e alle riduzioni del personale nel più grande stabilimento metalmeccanico della provincia è contenuta nell'accordo raggiunto tra la direzione della multinazionale «Itt Face Standar» e il consiglio di fabbrica al termine di una lunga e complessa trattativa.

La bozza d'intesa è stata discussa e approvata dalle assemblee dei lavoratori. E' un altro accordo difficile, condizionato dalla crisi che da tempo attanaglia la maggiore fabbrica astigiana del settore dell'indotto auto.

Di certo c'è la necessità di chiedere ancora per l'83 e l'84 lo stato di crisi indispensabile per poter procedere ai prepensionamenti e ai licenziamenti agevolati con cui si cercherà entro l'anno di ridurre il più possibile le eccedenze di personale. Sono 150 attualmente i dipendenti in cassa integrazione a zero ore. Nell'84 se le eccedenze saranno completamente assorbite si ricorrerà più alla cassa integrazione a zero ore per consistenti nuclei di operai. L'accordo prevede novità anche per i 40 impiegati. Si procederà alla cassa integrazione a rotazione mensile di volta in volta per sei, otto persone.

Le speranze che queste previsioni negative possano essere corrette sono legate pure alla direzione di provvedere a un rilancio commerciale dell'azienda con l'apertura di uffici di vendita in molti Paesi esteri e con un articolato programma di investimenti nel settore ricerche e sviluppo per tenere testa alla concorrenza sempre più agguerrita.

Tra i rappresentanti sindacali si raccolgono giudizi positivi anche se certo nessuno si abbandona all'entusiasmo. «Rispetto agli accordi dicembre '82 dove si parlava esplicitamente di riduzione del personale — spiegano i delegati — si è ottenuto l'impegno alla fine della cassa integrazione a zero ore almeno per il prossimo anno. In questa fase difficile è già un risultato importante».

Nell'accordo non c'è traccia però di quello che era la maggiore novità della piattaforma presentata dal sindacato. La richiesta cioè di applicare lo strumento nuovo dei contratti di solidarietà sarebbe stata una delle prime esperienze di questo tipo in Italia. Ma il ricorso a una riduzione dell'orario per mancanza di lavoro è stata bocciata dall'Itt. E' una conferma della difficoltà che incontra un progetto che ha sollevato subito la dura reazione degli imprenditori. c. a.

Corsi a Castelnuovo su lombrichi e api

CASTELNUOVO DON BOSCO — Due corsi di formazione professionale agraria sono stati organizzati dall'Associazione «Giovanni Argentero». Gli argomenti che verranno trattati in lezioni teoriche e pratiche riguardano la lombricoltura e l'apicoltura. Diciotto appuntamenti per l'allevamento «...» di California» e quattordici per le api. Un calendario di lezioni dalle 14 alle 17.30, con la partecipazione di docenti ed esperti provenienti dalle Università e da centri di cultura specializzati.

Per i lombrichi è questo il primo corso di formazione specifica organizzato in Piemonte. «Abbiamo scelto questi due particolari tipi di attività — spiega Ubaldo Bardi, ricercatore presidente del gruppo 'Argentero' — perché entrambe sono iniziative colturali adattissime all'ambiente collinare e possono diventare un ottimo investimento in tempi relativamente brevi». Ma, soprattutto, l'allevamento di api e lombrichi può essere remunerativo in zone di agricoltura «marginale», quale appunto è il Castelnovese.

I corsi, gratuiti, si inizieranno nella seconda quindicina di aprile. Per quanto riguarda i lombrichi, le lezioni verteranno su questioni pratiche di allevamento, sugli usi degli impianti e sulle modalità diverse di coltura. «Importante sarà la parte dedicata alla commercializzazione del prodotto — aggiunge Claudio Serio, del direttivo del Gruppo — per ovviare alle difficoltà di smercio che molti allevatori inevitabilmente incontrano a fine coltura». In un periodo in cui l'allevamento del ... si sta diffondendo un po' ovunque in provincia, il lodevole proposito la fase finale del ciclo: la collocazione diretta sul mercato del prodotto finito. L'humus e i lombrichi a trovare entusiasmi di allevatori improvvisati o di semplici «hobbisti».

Quando la «partenza» è pronta, mancano infatti le apposite «reti» distributive ed il guadagno dell'investimento, che le tabelle specialistiche del settore indicano di forte reddito, svanisce in dispersioni.

Le stesse osservazioni valgono per il settore apicolo. l. b.

Domani i funerali di Carlo Lupano

ASTI — Colpito da malore, mentre era alla guida di un autotreno, muore mentre invoca soccorso. Carlo Lupano, 41 anni, ferroviere edile, abitante in corso Milano, è morto forse per trombosi.

Astigiani conosciuto in Asti, era stato uno degli animatori del «Gruppo amiani del Partito», anche tra i sostenitori della squadra di tamburello del Grana. I funerali si svolgono domani, sabato, alle 10.

Incidente sul lavoro a Genova, vittima un giovane apprendista di Calosso

Muore a 16 anni, davanti al fratello cadendo dalla finestra di un cantiere

Luigi Scarlatta viveva con la famiglia a Piana del Salto - Indagine dei carabinieri per accertare eventuali responsabilità nell'incidente - Forse mancava l'impalcatura di sicurezza

GENOVA — Un giovane apprendista di 16 anni è morto ieri mattina in un cantiere edile precipitando davanti agli occhi del fratello dalla finestra di un capannone in costruzione. La vittima si chiamava Luigi Scarlatta, viveva a Calosso d'Asti in frazione Piana del Salto, lavorava nel cantiere di Mancasone, alla periferia nordoccidentale della città. Il giovane lavorava da alcuni giorni. Ieri mattina Luigi Scarlatta si trovava nei pressi di una finestra, a circa 12 metri di altezza per trasportare all'interno dell'edificio, un capannone industriale della ditta Bianchello di Genova, alcuni attrezzi che venivano sollevati attraverso una gru.

Pare che si sia sporto troppo ed abbia perso l'equilibrio, precipitando. Luigi Scarlatta il coetaneo proprio davanti al fratello maggiore, Gaetano, che, svolgeva altre mansioni.

Il ragazzo è stato subito e trasportato all'ospedale dove però i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. I carabinieri della stazione di Bolzaneto hanno aperto sull'episodio un'inchiesta.

La procura della Repubblica sta indagando per accertare eventuali responsabilità indirette. Pare, sulla base d'una voce non confermata ufficialmente, il ragazzo si sarebbe potuto salvare se al vano vuoto della finestra fosse stata applicata la sbarra di sicurezza, prevista dalla legge per i lavori «sopra» dell'edilizia.

Luigi Scarlatta abitava con il fratello e i genitori in frazione Piana del Salto di Calosso. I genitori dell'azienda agricola della famiglia Videnza.

Fino a poche settimane fa i due fratelli lavoravano con i genitori nell'azienda agricola. Il ricordo si dedicati ai lavori nell'edilizia. La notizia della sciagura si è sparsa ieri pomeriggio nella piccola frazione ai confini tra il comprensorio di Calosso e Santo Stefano Belbo.

r. s.

Ragazza di Castagnole ferita

IBOLA — Una giovane di Castagnole Lanze è rimasta ferita seriamente in un incidente stradale nei pressi di ...

Si tratta di Rosanna Pollazzi, 18 anni, abitante in frazione San Bartolomeo. Era alla ... di una Mini Minor quando ... ancora imprecisate usciva fuori strada finendo in un fossato. Nell'incidente la giovane ha riportato fratture e lesioni.

E' ricoverata al Centro traumatologico di Torino; la prognosi è di quaranta giorni per frattura frontale.

Domenica a Calamandrana si discuterà il futuro di questo vino

Quale barbera nei nostri bicchieri?

Tradizione e nuovi metodi di vinificazione si fronteggiano - Una indagine di mercato

CALAMANDRANA — E' il momento del barbera: dopo le manifestazioni promozionali che si sono svolte domenica ad Agliano e Castagnole, ora è la volta dei convegni. La Pro Loco di Calamandrana, il Centro di assistenza tecnica agricola e l'enoteca «Il forchino» organizzano per domenica una tavola rotonda sul tema «Quale barbera», che si terrà nei locali dell'enoteca, con inizio alle 9.

«A nostro parere — spiega il presidente del Consorzio di tutela del barbera d'Asti e del Monferrato, Michele Chiarlo — le cause della crisi di questo vino ricorrete nella grande confusione del consumatore, che si trova di fronte a troppi tipi di barbera. Al di là delle divisioni tra i "partigiani" delle rinfiscazioni tradizionali e quelle alternative, bisogna puntare su di un vino che piaccia oggi. Nel Piemonte ha recepito il discorso del nostro consorzio e si è impegnato con un'azione di sostegno del vino barbera». Lo sostegno che si concretizzerà in un investimento in tre anni. Il oltre un miliardo di lire per iniziative promozionali.

Domenica si discuterà proprio di questo nuovo tipo di barbera. Il consorzio ha fatto svolgere una minuziosa ricerca di mercato per verificare i gusti del consumatore. I risultati indicano due strade precise da seguire. «Puntiamo su un barbera tradizionale, con una buona acidità, di pronta beva, e su un vino più giovane, leggermente frizzante, da bere fresco — prosegue Chiarlo —. Anche quest'ultimo caso non ci allontaniamo molto dalla tradizione, perché nelle nostre campagne si è sempre usato bere il barbera giovane».

Verranno comunque rispettate le normative dei vari disciplinari: l'obiettivo del consorzio è quello di correggere i difetti del vino visti dal consumatore odierno (troppa acidità, pesantezza), uniformare le tipologie, senza però stravolgere o modificare la natura e l'immagine barbera.

Interverranno al convegno il direttore del consorzio Renato Ratti, Paolo Desana presidente del Comitato nazionale vini d.o.c., Pino Khail, direttore della rivista «Civiltà nel bere», e Bruno Ferraris, assessore regionale all'Agricoltura. f. la.

Valle Belbo «rossa» per problemi di ecosistema?

L'Italgas giudica non conveniente il progetto

NIZZA — Quando ormai sembrava tutto definito per la realizzazione del metanodotto in Valle Belbo da parte dell'Italgas sono sorte improvvise difficoltà che mettono in forse l'intero progetto.

Durante la stesura del piano dell'opera che interessa nove comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo (Oviglio, Bergamasco, Castelnuovo Belbo, Incisa Cortiglione, Nizza, Calamandrana, Canelli e Santo Stefano Belbo) per un totale di circa ... persone, l'Italgas ha rilevato la scarsa «economicità» del progetto in pratica non esisterebbero le condizioni necessarie per giustificare un investimento di quasi due miliardi di lire.

La notizia ha colto un po' tutti di sorpresa specie dopo le assicurazioni che l'Italgas aveva fornito per la realizzazione dell'opera. «Al momento attuale non esistono possibilità che la Valle Belbo sia metanizzata — spiega il vice sindaco Tullio Mussa di Nizza — l'Italgas sostiene che esistono problemi finanziari. Inoltre pare che la Belbo non possieda quei requisiti (industrie e densità di popolazione) per la costruzione di un metanodotto. Non ci diamo però per vinti e abbiamo intenzione di promuovere una serie di iniziative sul piano politico per smuovere gli ostacoli».

Già si parla di alcune azioni da svolgere d'accordo con gli altri comuni interessati.

Si sta anche vagliando la possibilità di disdire la convenzione che lega Nizza e Canelli con l'Italgas fino al 2000. Infatti un'altra società, la «Home», che ha realizzato la metanizzazione della Valle Tanaro fino a Castagnole e Costigliole, si sarebbe detta disposta a sostituirsi all'Italgas impegnandosi a realizzare il progetto. f. la.

L'attività della Croce Rossa astigiana illustrata in un incontro

Dalle macerie del terremoto al Sud alla tragedia del popolo di Beirut

Tre crocerossine (una è ancora in Libano) partite volontarie al seguito della forza di pace

Beirut, la crocerossina astigiana Franca Raviola in un campo profughi con bambini palestinesi

ASTI — Le varie attività della Croce Rossa sono state illustrate, mercoledì sera, nel salone della Provincia (gremito di autorità, crocerossine, soci dell'organizzazione).

Il presidente del comitato provinciale della Cri, Carlangelo Aloro, ha evidenziato il ruolo della Croce Rossa nazionale e internazionale sia in guerra che in pace e nei casi di calamità. In provincia di Asti sono inoltre le delegazioni di Nizza e due gruppi di volontari a Montemagno e Rocca d'Arazzo. Aloro ha parlato anche dell'attività delle crocerossine astigiane che si sono prodigate nelle zone terremotate del Friuli e del Meridione e, nelle settimane scorse, anche in Libano.

Tre, fino a oggi, le crocerossine astigiane che, volontariamente, si sono recate in Libano. La prima è stata l'ispettrice Maria Corno, la seconda Franca Raviola. Attualmente si trova a Beirut un'altra crocerossina, Fatima Paolo. «Ho prestato servizio — racconta Maria Corno — presso l'ospedale militare da campo del nostro esercito dove, però, curano anche i civili, donne e bambini feriti durante i bombardamenti oppure vittime di attentati. E' stata per me, come per le altre colleghe, un'esperienza che non dimenticherò».

La Di Paolo, che si trova ancora in Libano, è giunta a Beirut alla vigilia dell'attentato che è costato la vita a un giovane militare italiano.

Il consigliere del Comitato, Giuseppe Veglio, ha infine relazionato sull'attività dei corsi di formazione per infermieri. «L'attività della Croce Rossa astigiana — ha detto Veglio — va ben oltre: oltre ai corsi di educazione sanitaria nelle scuole, l'ente provvede anche al trasporto degli handicappati, all'assistenza sociale a domicilio degli anziani.

Subito dopo sono state proiettate alcune diapositive per illustrare il materiale in dotazione alla Croce locale (tende da campo, automezzi, sala operatorie mobili, apparecchiature per la distillazione dell'acqua, eccetera).

Sull'attività del gruppo femminile ha parlato Ciro Perrone (moglie del prefetto di Asti) sottolineando gli interventi a favore delle famiglie sinistrate dal terremoto e gli aiuti a oltre cinquecento famiglie giunte ad Asti e provincia dalle zone sinistrate.

Il volontario Massimo Cuccione è intervenuto invece sull'attività dei «pionieri», cioè i giovani della Croce Rossa.

Vittorio Marchisio

Dibattito sull'ecologia

... — Questa sera, venerdì, alle 21, nel salone dopolavoro ferroviario di ...sillano, dibattito su «Una ... ecologia per una ... società» organizzato dalla Lega per l'ambiente di Asti.

Parteciperà Laura Conti, presidente del Comitato scientifico della Lega che presenterà il libro «Questo pianeta».

Per la prima volta nella storia della pallavolo astigiana; il torneo a quattro si terrà a giugno

Riccadonna finalista di Coppa Italia

Pier Paolo Martino

L'allenatore Caro

BOLOGNA — La Riccadonna è finalista in Coppa Italia: gli astigiani sconfitti a Bologna dalla Bartolini per 3-2 (12-15, 15-8, 6-15, 15-12, 15-11) hanno infatti superato la semifinale per il favorevole set favorevole (avevano vinto ad Asti 3-0), e andranno così al girone finale a quattro in programma a Firenze a giugno.

Si è trattato di un incontro estremamente combattuto: la ... che ha impegnato il sestetto titolare (Lazzeroni, Martino, Gobbi, Alderek, Peru e Bonola) più Magnatta che ha rilevato Bonola a metà gara, vincendo il primo set per 15-12 si è praticamente aggiudicata il passaggio del turno sin dalla prima frazione di gioco. Ciò nonostante ha continuato a battersi con accanimento encomiabile sino in fondo l'impegno.

La conquista di un posto nella fase finale di Coppa Italia, oltre a galvanizzare l'ambiente in vista dei play-off per lo scudetto, rappresenta uno degli obiettivi più significativi della stagione agonistica della Riccadonna, oltre ...di valore storico per la pallavolo astigiana.

«E' una tappa importante per la nostra squadra, ma penso anche per l'intera città — ha detto il presidente della società Mauro Venturini —.

L'intero sestetto astigiano pur senza acuti particolari da parte di singoli si è espresso ad un livello superiore alla sufficienza, tanto da impressionare favorevolmente gli osservatori della Panini Modena, la squadra che sabato sostituirà la Riccadonna nel primo turno del play-off scudetto. «Ho visto una Riccadonna determinata — ha detto l'allenatore Guidetti — e, cosa che più mi ha colpito, molto forte a muro: ciò potrebbe creare seri problemi».

Oltre alla conquista della finale di Coppa, una seconda notizia positiva è arrivata a caricare l'ambiente in vista play-off: la Riccadonna parteciperà alla Coppa Confederale, la manifestazione a carattere europeo che raggruppa alcune delle più forti squadre dell'Europa Occidentale. Le faranno compagnia altre due compagini italiane: la Panini e il Casio di Milano.

L'unico problema riguarda la capienza di Asti che non è omologata per le manifestazioni internazionali. Se non verranno concesse proroghe da parte della Federazione gli astigiani dovranno scegliere una sede per disputare la manifestazione: si fanno i nomi di Alessandria, ... f. c.

Risultati della nona giornata del campionato di serie A2 di hockey prato: Monealvese - Cus Padova 1-1; Autolac Villar Perosa - Mamolo Bologna 6-1; Hockey Firenze - H.C. Novara 0-1. Pagine Gialle - Cus Trieste 1-0; H.C. Trieste - Rovigo 2-0.

Classifica: Autolac Villar Perosa 15 punti, Rosso Vini 12, H.C Novara, Pagine Gialle e H.C. Trieste 11, H.C. Firenze 9, Cus Padova 8, Mamolo ...gna 6, Rovigo 4, Cus Trieste 3.

Spettacoli e divertimenti

ASTI

... sogno lungo un giorno (1982 ...

POLITEAMA: Povero ricco (1982, comico)

SPLENDOR: I banditi del tempo.

VITTORIA: Dark Cristal (1982, cartoni animati)

CANELLI

BALBO: Il conte Tacchia (1982, comico)

... e l'amore.

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

... al cimitero vivente (1982 giallo)

LUX: Emily (1982, fantascienza)

... e quattrocuori (1982 sentimentale).

VERDI: Il c... Tacchia (1982 comico)

SAN ...

LUX: riposo

SPLENDOR: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Gandolfo, corso ... 7; notturna Barbacciani, piazza San Secondo 12.

Canelli: Sacco, ... Amedeo d'Aosta 5.

Nizza: Crivelli, via Cavallo 12.

Mezzi: Dova Bosco, via Pio Corsi 44.

«La Stampa»

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33 252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.156; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222.

GUARDIA MEDICA

Canelli: Gallesio ... Nizza 721.971 ... Bermida 89.045; Rocca d'Arazzo 606.160; ... 926.444 Mombercelli ... 199; ... Damiano 975 918; Castigliole 966 779; Villafranca 913.644; Cocconato 485.056; Montemagno 83.283; Castelnuovo Don Bosco 987 ... Villanova 94 505.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 71.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.777; stazione Milani 32.105.

Il programma delle mostre d'arte in Asti e provincia

«Omaggio» a Eso Peluzzi Guglielminetti è a Canelli

Il pittore Eso Peluzzi mentre lavora nel suo studio

ASTI — «Omaggio» a Eso Peluzzi, e il titolo della rassegna in corso fino al 25 aprile a «La Fornace». Piccole ... ad olio, essenziali nature morte, colori un po' spenti, preziosità tonalità sfumate e appena polimorfe, sono fra le sensazioni più vive che la mostra dell'astigiano maestro propone agli astigiani. Un mondo di oggetti attentamente allineati, carichi del senso del tempo; paesaggi controllati nella semplicità purissima del tratto e del colore, rari «sanguigni» scanditi da luce potente su di un tempo che pare si sia fermato.

A «La Gliostra» è ospite il giovane pittore figure Gianfranco Bangutinelli, raffinato artefice di acquerelli.

La mostra chiuderà il 28 aprile.

Ancora una decina di giorni, a «La Nuova Penelope» per la collettiva «Proposte per una collezione», con nomi prestigiosi quali Paolucci, Menardo, Cascella, Morando, Paffoni, Gentilini. La mostra si articola su quattro sezioni: oli, tempere, acquerelli, disegni.

Alla Società Promotrice delle Belle Arti si inaugura sabato, in classica «mostra di primavera», cui partecipano tutti i soci della galleria. Ottantaquattro le opere esposte (paesaggi, nature morte, ceramiche, figure). Da segnalare, i nomi di Amelia Platone, Franco Asaro, Pietro Ferrino, Giovanni Olivo. Fino al 30 aprile.

Sempre sabato, a Canelli, presso la Foresteria di Cian Bosca, inaugurazione della personale di Eugenio Guglielminetti, collages dal 1965 al 1983. Una rassegna unica nel suo genere, che permette di conoscere uno dei molteplici linguaggi espressivi del famoso scenografo astigiano. Sono frammenti di vita, emozioni intense e brucianti, che Guglielminetti inchioda sulla tela, avvalendosi di tecnica fotografica e di arte del collage.

Laura Bosia

Scoppia la polemica dopo il caso due rinvii a giudizio per omicidio

La sicurezza nei rally deve migliorare ma la folla non è sempre senza «peccato»

ASTI — Il rinvio a giudizio per concorso in omicidio colposo di Francesco Massobrio; un organizzatore del Rally «Gruppolo d'oro» di San Damiano e di Giuseppe Barbero, commissario di percorso in seguito all'incidente che durante l'edizione ... anno causò la morte di uno spettatore, ha riaperto lo scottante problema della sicurezza del rally.

Il pubblico che segue le prove speciali (dove la velocità è ben superiore ai 50 chilometri orari tenuti durante i trasferimenti) può essere meglio protetto, oppure tutto deve essere lasciato al buonsenso dello stesso spettatore? Un commissario di percorso ha la possibilità di convincere da solo un centinaio di spettatori a spostarsi da un punto del tracciato vietato al pubblico? Bisogna arrivare a ridurre la velocità delle prove speciali?

Sono interrogativi che tornano d'attualità ad ogni vigilia di stagione rallistica. L'Automobile ... che organizza uno dei rally definiti più sicuri, il «Rally dei vini», basta da anni inattaccabilmente sul tasto della responsabilità del pubblico.

«Quando succedono episodi come quello di San Damiano — dicono all'Aci — sono gli organizzatori a pagare; ma ... parte degli spettatori è vuole più collaborazione. Sono migliaia di persone ed è già capitato di trovarne centinaia sotto un cartello ... diretto per niente intenzionate a spostarsi».

E i piloti costretti a gareggiare fra due muri di lalla poche volte disciplinata? «Il pubblico pensa di essere ai tempi ... Coppi e Bartali, quando si assiepava ai bordi della strada per porgere le borracce ai corridori — spiega Alcardo Costacurta, ... dei migliori piloti astigiani — E' un'altra cosa mentre abbordi una curva è cattivo consigliere — sostiene —. Però se parliamo di pericolosità, allora allarghiamo il discorso alla Formula 1, alla boxe, al calcio, dove magari un ragazzino supercontrollato dai suoi dieci, muore d'infarto negli spogliatoi dopo le partite».

«Il miglior parapetto che si possa mettere in una corsa automobilistica — aggiunge Manlio Gilioli, un altro appassionato — è la prudenza della gente».

Resta il problema dei percorsi, delle verifiche tecniche cui ogni prova speciale dovrebbe essere sottoposta. Ma dietro al mondo del rally ci sono interessi di miliardi e spesso tutto viene dimenticato all'insegna dello sport e della passione: fino a quando, come il capitato, non ci scappa il morto. **Franco Cavagnino**

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
... SERA E DOMENICA
I T.N.T. GROUP
DOMENICA POMERIGGIO
DISCO ... con ... e PINO
L'ALTRO MONDO..... per sentirti informati!

ECONOMICI
ACCOMPAGNATRICE cerca lavoro anche part-time per referenze colloqui pomeriggio. Telefonare ore pomeridiane. Tel. 02 - 323 441

Multinazionale ... nel ... lubrificanti cerca per potenziamento quadri

AGENTI ESCLUSIVI MONOMANDATARI

provate capacità ed iniziativa province Torino - Aosta ed Alessandria, Asti, Cuneo, Imperia, Savona. Sicure possibilità sviluppo e stabilità mercato a lungo termine.

02-688.11.23 per appuntamento

Un patrimonio trascurato per il turismo montano

Si stanno rovinando molte strade militari

CUNEO — Le strade militari — quasi tutte dismesse e passate agli enti locali, solo qualcuna ancora in possesso del demanio — rappresentano un patrimonio valutato in decine di miliardi che purtroppo a poco a poco si sta rovinando. Costruite fra il 1830 e il 1939 per favorire l'afflusso di uomini e mezzi bellici per la guerra che il regime stava preparando contro la Francia, gran parte da quarant'anni non ricevono alcuna manutenzione e l'abbandono ha già provocato numerose interruzioni per frane e crolli di pontic[illegible].

Le strade militari che attraversano zone alpine splendide potrebbero favorire [illegible] di montagna se venissero riparati i danni già provocati dall'incuria dell'uomo e dagli elementi atmosferici bloccando allo stesso tempo ulteriori interruzioni. Tutti sono convinti che non bisogna perdere tempo, ma sul piano pratico si fa ben poco. Almeno non nella misura che la situazione di emergenza richiede.

L'amministrazione provinciale nel bilancio triennale 1981-83 ha iscritto impegni per 940 milioni, una cifra ragguardevole ma solo in parte resa poi disponibile. Infatti se nel 1981 contro una previsione di 140 milioni, in realtà gli interventi hanno superato 178 milioni, perché alla spesa ha contribuito anche la Regione l'anno scorso contro progetti per 350 milioni la spesa effettiva ha superato di poco i cento milioni. Per quest'anno le previsioni sono ancora più nere. Gli amministratori provinciali dovendo fare tagli al bilancio [illegible] sono intenzionati a non rendere disponibili [illegible] milioni.

Poiché il documento è ancora in preparazione è auspicabile che se economie vanno fatte si cominci proprio sulle strade militari, che [illegible] dopoguerra sono le grandi dimenticate della viabilità provinciale in funzione turistica. I tronchi che a suo tempo la Provincia si era impegnata a sistemare sono: Elva-Colle di Sampeyre; Sant'Anna-Colle di Sampeyre, Santuario San Magno-Colle Esischie; San Giacomo di Demonte-Colle Valcavera; [illegible] Tenda-Colle dei Signori nelle vicinanze di Monesi.

Molte strade corrono oltre i duemila metri e per realizzarle si è dovuto scavare [illegible] roccia. I Comuni cui il demanio ha ceduto le rotabili alpine non hanno nemmeno il denaro per l'ordinaria manutenzione. Solo Marmora è riuscita a convincere la Comunità Montana a sistemare un tratto dell'ex strada militare che congiunge la Valle Maira con quelle del Grana e dello [illegible]. Il Genio militare ha impegnato a sua volta 75 milioni per la [illegible] Colle Esischie.

g. d. m.

Un [illegible] (con viaggi) organizzato dalla Lipu cuneese

Osserviamo e fotografiamo gli uccelli nel loro nido

Le lezioni da domani fino al [illegible] giugno - Previste escursioni nei parchi di Crava, di Valdieri, del Ticino - Chi sono gli insegnanti

CUNEO — *Osservare e ammirare gli uccelli nel loro ambiente naturale: è l'interessante proposta della [illegible] di Cuneo della Lipu a tutti coloro che amano e tutelano i selvatici, ma vogliono anche [illegible] con la collaborazione di esperti), conoscerli più da vicino*

[illegible] — *che comprende dieci lezioni teorico-pratiche e quattro uscite, cioè viaggi guidati in parchi regionali e [illegible] — comincia domani e si concluderà a metà giugno.* «Benché l'interesse verso la natura, sia in continua ascesa — spiega la professoressa Ada [illegible] di Cuneo, consigliere [illegible] Lipu — pochi possono dire di [illegible] veramente». [illegible] primo corso di «birdwatching», cioè di «osservazione degli uccelli», intende colmare questa lacuna.

L'iniziativa ecologica — ha anche ricevuto la collaborazione [illegible] dell'amministrazione provinciale e dell'assessorato alla cultura [illegible] Comune [illegible] Cuneo.

Il [illegible] «birdwatching» comprende lezioni teoriche su biologia, comportamento riproduttivo, migrazioni, [illegible] portamenti e regimi alimentari, [illegible] simi della comunicazione degli uccelli. Altre lezioni riguardano l'uso corretto del binocolo e della macchina fotografica.

Tra gli esperti chiamati a fare da «docenti» Cristina Toffoli, consigliere provinciale della Lipu, gli ornitologi Toni Mingozzi, Giovanni Bosso, Claudio Peicher e Paolo Pasco, Luigi Andena, fotografo e ornitologo della sezione di Milano della Lipu.

L'ultima lezione, quella [illegible] programma il 18 giugno, sarà svolta dalla professoressa Ada Gnavolin sulla caccia e l'inquinamento.

Tra i «viaggi» sono compresi visite all'oasi di Crava-Morozzo, all'abetaia di Vignolo, [illegible] costituendo parco fluviale Stura-Cuneo [illegible] Cuneo, nel [illegible] regionale [illegible] Valdieri-Entracque. A fine corso è anche previsto uno stage naturalistico al parco del Ticino.

Modesta la quota di partecipazione: appena 20 mila lire che comprende anche una guida specializzata e le dispense.

g. d. m.

Si aggrava la situazione nell'industria cuneese

Hanno sospeso l'attività due fabbriche di Mondovì

Sono la Artex e la Comino, che ora rischiano la chiusura - In pericolo 135 lavoratori, quasi tutte donne - Domani un'assemblea

MONDOVÌ — Due aziende tessili che occupano complessivamente 135 [illegible] gran parte donne, l'Artex e la Comino, da quindici giorni hanno sospeso l'attività produttiva e rischiano la chiusura. L'Artex e la Comino, che hanno un unico amministratore delegato, stavano sollevando da un lungo periodo di crisi.

Quattro anni fa, con la crisi nazionale del [illegible] tessile, le due [illegible] riuscirono a fallimento per pesanti debiti con l'Inps, ma la situazione migliorò grazie a ingenti commesse di lavoro assicurate dal «Gruppo finanziario tessile italiano».

Una quindicina di giorni fa questo stesso gruppo ha deciso di sospendere le ordinazioni per la «fragilità aziendale di bilancio» delle consociate Artex e Comino.

[illegible] qui [illegible] crisi che [illegible] stretto i dirigenti a ricorrere alla cassa integrazione per le quindici operaie [illegible] e di chiedere che le 135 della Comino rimanessero a casa in ferie per quindici giorni.

Per domani è previsto il rientro in fabbrica dei dipendenti che si riuniranno in assemblea [illegible] giorni [illegible] sono svolti [illegible] incontri, il primo [illegible] i rappresentanti sindacali e l'Unione Industriale a Cuneo, il secondo a Torino tra il sindaco di Mondovì Giacomo Lissignoli e l'assessore dimissionario Dino Sanlorenzo.

Lunedì si discuterà [illegible] crisi di queste aziende in [illegible] sigla comunale a seguito [illegible] un'interpellanza presentata [illegible] gruppo consiliare comunista.

Le consociate Artex e Comino sono la più grande azienda tessile del comprensorio [illegible] Mondovì.

In discoteca a Borgo con Beatles e Rolling

BORGO SAN DALMAZZO — La discoteca con i Beatles: la proposta è del Flash Back e del periodico giovanile «L'eina marajo» che hanno organizzato per questa sera un incontro dedicato al famoso complesso di Liverpool. Gli ultimi successi della Discomusic si alterneranno ai brani più famosi dei Beatles per una serata divertente e anche un po' romantica.

E' questo il primo [illegible] serie di appuntamenti.

Le serate saranno organizzate a settimane alterne sempre di venerdì. Dopo i Beatles, sarà la volta dei [illegible] nes, quindi dei cantautori italiani.

Nominato presidente, sarà sostituito [illegible] dott. Franco

Carlo Maroglio lascia Cuneo per il tribunale di Mondovì

Il presidente Maroglio

CUNEO — Il dottor Carlo Maroglio ha cessato di presiedere le udienze a Cuneo e dal 26 aprile assumerà la carica di presidente del Tribunale [illegible] Mondovì. La nomina è stata ratificata dal Consiglio [illegible] riore della magistratura.

Il dottor Maroglio ha lavorato a Palazzo di Giustizia dal [illegible] prima giudice, poi presidente di sezione e della Corte d'Assise, dalla scomparsa del dottor Antonio Bianco da più di un anno era anche presidente incaricato.

Il magistrato ha iniziato [illegible] carriera trent'anni fa al tribunale di Aosta e, successivamente, prima di essere trasferito a Cuneo, è stato per sei anni pretore di Pinerolo.

Il trasferimento a Mondovì, anche se atteso, [illegible] unanime rammarico [illegible] gli avvocati e fra quanti per motivi di la[illegible] frequentano il tribunale.

Nuovo presidente del [illegible] nale di Cuneo è il dott. Niccolò Franco, che attualmente dirige l'ufficio di Sorveglianza della Corte d'appello di Torino. [illegible] assumerà la carica il 1° maggio, ma il trasferimento sembra subordinato alla nomina [illegible] un nuovo magistrato che ricopra il delicato incarico svolto dal dottor Franco a Torino.

g. d. m.

Oggi e domani convegno presso la Certosa [illegible] Pesio

Parchi e insediamenti umani

CHIUSA PESIO — Prenderà il via oggi pomeriggio nei locali annessi al santuario della Certosa il convegno «Insediamenti umani nei parchi naturali» organizzato dalla rivista regionale «Città e società», in collaborazione con la direzione del parco Alta Valle Pesio e degli enti locali. Obiettivo dell'incontro, [illegible] parteciperanno oltre cento [illegible] docenti universitari, amministratori di parchi, rappresentanti di Regioni e Comuni, delegati di associazioni naturalistiche, a «trovare una soluzione alle questioni [illegible] sugli insediamenti umani nei territori protetti e mettere a confronto le esperienze compiute nella realtà dei diversi parchi esistenti».

I lavori prenderanno il via oggi alle 15 e [illegible] domani alle 18. Alcuni [illegible] nella Valle Pesio anche domenica per partecipare a una visita [illegible] parco con gli sci.

[illegible]

In discussione due delibere del Consiglio comunale e l'attività di [illegible] cooperativa

Ad Alba un ricorso al Coreco per la nuova zona del Vivaro

ALBA — Un gruppo di abitanti, proprietari di case e titolari di attività [illegible] del quartiere Vivaro, [illegible] firmato e inviato un esposto al Coreco per chiedere l'annullamento [illegible] due delibere del Consiglio comunale del 23 febbraio scorso. Con tali delib[illegible] sono state approvate una variante al piano regolatore generale e il piano particolareggiato riguardante il futuro [illegible] della zona industriale di via Vivaro (D2-D3) area nella quale è inclusa anche l'industria Ferrero. Secondo i ricorrenti tali delibere conterrebbero [illegible] illegittimità.

Le imposte e le polemiche in merito alla destinazione futura di via Vivaro, una zona «mista» per la presenza della grande industria dolciaria, di case e laboratori con annesse abitazioni, divampano da tempo. Già prima del Consiglio comunale del 23 febbraio erano inviate in Comune una raccolta di firme da parte di abitanti della zona per chiedere che nel piano particolareggiato venisse «salvaguardato» tutto l'esistente (immobili, a[illegible]).

Nell'adottare tale piano l'amministrazione [illegible] conto dell'esigenza «Ferrero» di espandersi e [illegible] dotarsi di nuovi ingressi e parcheggi come l'azienda chiedeva da tempo. Anche una parte degli [illegible] adibiti ad [illegible] produttive e terziarie, per le quali [illegible] piano regolatore in un primo tempo erano previsti dei vincoli, sono [illegible] riconosciute e [illegible] mantenute nelle loro funzioni.

Il piano invece ha posto dei vincoli sulla destinazione futura (potranno cioè essere utilizzati per far posto a servizi, parcheggi, aree verdi) di quattro laboratori con annessa abitazione ed esattamente due officine meccaniche, [illegible] falegnameria, un fabbro e tre abitazioni civili. Il provvedimento riguarda sette nuclei familiari con [illegible] quarantina di persone.

Il sindaco Zanoletti ha precisato che l'amministrazione ha fatto il possibile per limitare i vincoli, ma che alcune residenze e attività non potranno [illegible] mantenute e riconosciute all'interno [illegible] na industriale. Molti i proprietari delle case e delle aziende artigianali rimaste sottoposte a vincolo che ora protestano e sostengono che le delibere sono illegittime.

Quali le motivazioni? Sono illustrate in un lungo esposto inviato al Coreco dove si afferma, tra l'altro [illegible] la variante adottata apporta numerose e sostanziali modifiche al piano regolatore per quanto riguarda il tratto della [illegible] la viabilità, la [illegible] vincoli, [illegible] indici [illegible] edificabilità, [illegible] l'osservanza della procedura che prevedeva la sua approvazione da parte degli organi regionali.

«La delibera riguardante l'adozione del piano particolareggiato — affermano i firmatari dell'esposto — è illegittima, e contraddittoria nelle parti in cui non [illegible] interamente perché solo ad alcuni [illegible] la permanenza della [illegible] e dell'attività produttiva, mentre la esclude per gli altri.

g. f.

Polemica a Dronero per 4 appartamenti

DRONERO — *Secondo gli amministratori comunali sarebbero [illegible] «grati irregolarità» in alcuni componenti del Consiglio di amministrazione della Cooperativa edile [illegible], costituita allo scopo di favorire i soci nell'acquisto della casa a condizioni economiche vantaggiose. La «Nera» avrebbe assegnato quattro dei trentasei alloggi, fatti costruire su un terreno [illegible] acquistato [illegible] in località «Bernaglio», ad altrettanti soci non residenti a Dronero.*

[illegible] assegnatari non sarebbero quindi [illegible] posseduto uno dei requisiti richiesti dalla convenzione stipulata tra la cooperativa e l'ente locale per avere diritto alla casa.

«Inoltre — hanno rilevato gli amministratori nell'ultima seduta del Consiglio comunale — i funzionari dell'ufficio di segreteria hanno appurato che sono dati in affitto alcuni alloggi anche se la legge sull'[illegible] economico-popolare non lo consente. L'assegnatario [illegible] un appartamento fatto costruire da una cooperativa edilizia — *hanno spiegato gli amministratori* — può avere altre case in proprietà. [illegible] in [illegible] l'alloggio è probabile che ne possegga già almeno un altro».

Secondo alcuni consiglieri comunali gli affittuari «potrebbero tra essere costretti a lasciare liberi gli appartamenti».

Stessa sorte potrebbe [illegible] riservata ai quattro soci della cooperativa, se non chiederanno e otterranno la residenza a Dronero. Gli amministratori della «Nera» sono inoltre stati sollecitati a fornire al Comune l'elenco completo degli assegnatari, per controllare se ci sono altri soci che non hanno i requisiti (oltre alla residenza, un reddito non superiore per l'intero nucleo familiare a 14 milioni e 500 mila lire annue, nessun altro alloggio in proprietà che sia già rispondente alle esigenze familiari richieste per l'acquisizione dell'alloggio).

Dice il consigliere comunale Piero Delbritti «Non abbiamo alcuna intenzione di ostacolare l'attività della cooperativa, ma ci opponiamo a iniziative che potrebbero avere fini non propriamente sociali. Poiché la "Nera" ha acquistato dal Comune il terreno al prezzo "politico" di 5 mila lire al metro quadrato, è diritto degli amministratori controllare che [illegible] atti del Consiglio di amministrazione della società siano conformi [illegible] zione».

Il presidente della cooperativa edilizia, Giorgio Longo, ritiene prematura la richiesta del Comune di controllare l'elenco degli assegnatari. Dice: «Anche se alcuni degli alloggi prenotati dai soci sono già abitati, come è d'altra parte prassi consolidata, l'atto di assegnazione definitivo non è [illegible] ancora effettuato e per legge non siamo tenuti a fornire i dati relativi ai soci».

Giorgio Longo sostiene inoltre che se sono state commesse [illegible] irregolarità in relazione all'affitto e alla prenotazione di alcuni alloggi lo [illegible] potrà scoprire solo al momento della loro assegnazione [illegible] definitiva.

g. fe.

I due dibattimenti a Cuneo e ad Alba rinviati al [illegible] giugno e al 13 ottobre

Querelato un [illegible] Si deve fare una perizia

CUNEO — Appena iniziato l'altra sera in tribunale, il processo per la querela (diffamazione aggravata) intentato da tre ginecologi dell'ospedale di Saluzzo — i dottori Antonio Calabrese, Vincenzo Costa e Amedeo Canfora — è stato rinviato al 29 giugno. I giudici hanno infatti accolto la richiesta degli avvocati Ciacosa e Civalleri, difensori degli imputati (Germana Restaldi e il direttore del quindicinale «La pagina» Fausto Lamberti), per una perizia medico-legale sulle [illegible] dell'emorragia che colpì la [illegible] staldi [illegible] il ricovero e l'intervento presso l'ospedale saluzzese.

Il tribunale [illegible] nominato perito il professor Re[illegible] Gilli di Torino, il quale il 18 giugno presterà il giuramento e riceverà i quesiti ai quali dovrà rispondere e che avranno sicuramente rilevanza sulla conclusione della vicenda processuale.

Sempre nella breve udienza di ieri i tre sanitari si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Costanzo di Pinerolo. Germana Restaldi riconvenuta nel reparto ginecologico dell'ospedale di Saluzzo aveva successivamente denunciato [illegible] con lettera a «La Pagina» una serie di gravi fatti di cui si ritiene vittima che hanno suscitato scalpore nell'opinione pubblica e la querela per diffamazione dei sanitari chiamati in causa.

Moltissimi i testimoni che saranno chiamati a deporre: 15 fra medici e personale ausiliario di [illegible] citati dalla parte civile, altri 12 fra sanitari e personale paramedico dell'ospedale di Albenga, dove [illegible] donna [illegible] successivamente ricoverata, segnalati dai difensori.

g. d. m.

Cuneo, morta a [illegible] anni

CUNEO — Si sono svolti ieri pomeriggio, partendo dall'abitazione di via Bottiglione Grandis 9, i funerali di Maria Ostorero vedova Borello: [illegible] compiuto 102 anni l'11 dicembre '82 e si avviava verso l'invidiabile [illegible] del 103. E' stata sepolta nel cimitero urbano.

«Buco» alla Cassa di Bra Che reato per i bancari?

ALBA — *E' stato rinviato al 13 ottobre il processo alle sette persone implicate nel crack «Buco» di due miliardi alla Cassa di Risparmio di Bra. I giudici del tribunale di Alba hanno infatti ritenuto opportuno, in fase della decisione, attendere la pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale sulla questione relativa al «peculato bancario» che sarebbe di imminente pubblicazione.*

La Corte Costituzionale, interpellata dal tribunale di Alba, dopo l'udienza di giovedì scorso, ha infatti rinviato che l'argomento «legittimità costituzionale» di alcuni articoli di legge riguardanti la figura giuridica degli operatori [illegible] già stata discussa nell'udienza del 10 marzo '82.

La questione della «legittimità costituzionale» riguarda la disparità di trattamento degli operatori delle banche di diritto pubblico come le Casse di Risparmio, considerati pubblici ufficiali, a differenza [illegible] dipendenti delle banche private. Tale differenza può comportare nel processo agli imputati delle Casse di Bra una diversa valutazione.

L'accusa [illegible] peculato prevista in caso di «distrazione» per pubblici ufficiali diventerebbe [illegible] appropriazione indebita senza tale qualifica.

Tutta la difesa composta dagli avvocati Zaccone per Giancarlo Burdese, Paganelli, Chiusano per Carlo Sandri, Marusso per Francesco Rosso, Aronto e Pasquero per Carlo Cagnolio, Vercellotti per Carlo Dutto, [illegible] e Piorio per Lorenzo Ruffino, Frulino per Franco Visalli, ha chiesto il rin[illegible] del processo in attesa della sentenza della Corte.

Il pm Ferrero si è opposto come pure la parte civile rappresentata dagli avvocati Giuseppe Sanciat e Donatella Vigna.

«Il rinvio non è previsto da alcuna norma di legge — ha ribattuto l'avvocato Sanciat —; rinviando il dibattimento [illegible] nell'assurdo di [illegible] per [illegible] la decisione di incostituzionalità delle norme che disciplinano l'attività degli operatori bancari».

g. f.

Arrestati mentre rubano autoradio in via Volta

In carcere un giovane che picchia un travestito

CUNEO — Tre giovani sono stati arrestati la notte scorsa dalla Squadra Mobile impegnata in due differenti operazioni. Verso le due una pattuglia della volante ha notato in via [illegible] due persone che cercavano di nascondersi alla vista degli agenti. I due sono stati scovati, inseguiti e arrestati. Sono Mauro Bo[illegible] residente in Via Mottalciati 17, saldatore e Simone Capra, 26 anni, disoccupato a Piasco in via Dante 9, verniciatore. Sono stati trovati in possesso di tre autoradio rubate poco prima dopo aver forzato autovetture in sosta nella via.

Successivamente gli agenti hanno scoperto nell'abitazione del Bello altri dieci apparecchi, frutto di precedenti furti in auto.

Un'ora dopo verso le 3 è [illegible] presentato all'ospedale un giovane travestito, Eugenio Barale, 24 anni, residente a Cuneo, che presentava segni evidenti di un bestiale pestaggio. Il giovane, giudicato guaribile in dieci giorni, ha raccontato ai funzionari della Mobile di essere stato poco prima assalito e percosso da Aldo Gregori, 23 anni, di Castina (Reggio Emilia), che pretendeva con la forza i suoi guadagni.

I funzionari della Squadra Mobile hanno arrestato poco dopo il Gregori denunciandolo per sfruttamento della pro[illegible] e per lesioni personali.

g. d. m.

Società di consulenza cerca nella zona di Cuneo ambosesso per avviare alla professione di

Programmatore elettronico

Corso completo di specializzazione a Cuneo. Per colloquio in zona telefonare 02/364.3300 - 02/870.6729 oppure scrivere: Società Informatica [illegible] Palestrina 36 - 20124 Milano

Un prestigioso istituto di Diritto Pubblico operante [illegible] oltre 70 anni nel settore assicurativo [illegible] per le proprie sedi di:

ALBA - CUNEO - MONDOVI'

COLLABORATORI a tempo pieno ambosesso

per svolgere una qualificata attività [illegible] promozione dei propri **SERVIZI FINANZIARIO - [illegible]**

— Cerchiamo persone che [illegible] desiderano comode poltrone, [illegible] il raggiungimento di elevati guadagni attraverso un'attività [illegible] professionale.

— Il loro compito [illegible] [illegible] proporre programmi perso[illegible] che risolvono problemi prevalentemente [illegible] carattere previdenziale.

Offriamo: compensi provvigionali molto elevati
formazione professionale costante
l'apporto di una tra le più grandi organizzazioni del settore.

Richiediamo: età minima 25 anni
personalità spiccata [illegible] predisposizione [illegible] contatti umani
spirito imprenditoriale [illegible] autorevolezza.

Verrà accordata [illegible] preferenza [illegible] candidati [illegible] esperienza maturata [illegible] [illegible] economico/finanziario (istituti [illegible] credito, finanziarie, studi commerciali) [illegible] nella vendita di servizi.

Gli interessati sono pregati di telefonare per appuntamento [illegible] n. (011) 510.373 - 511.573 chiedendo della signora Beninato citando il riferimento n. 12.

SORDITA'
Recuperate anche voi!

PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità praticabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è lineare e naturale grazie alla realizzazione della curva ottimale che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.

E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso:

CUNEO: ORT. MEDICAL - via M. Coppino, 18/a (vicino all'Ospedale) - Tel. 0171/36.00 - Orario 9-12,30/15-19. MARTEDI' 18 APRILE.

BRA: FARMACIA DALMASSO - via Vittorio Emanuele, 186 - Tel. 0172/41.21.87 - Orario 9-12,00/15-19 - VENERDI' 22 APRILE

MONDOVI': FARMACIA dott. GASCO - via [illegible]na, 7 - Tel. 0174/42.429 - Orario 9-12,30 [illegible] SABATO 16 APRILE

SAVIGLIANO: FARMACIA Dott. BONELLI - via Alfieri, 11 - Tel. 0172/32059 - Orario 9-12,30/15-19; MERCOLEDI' 27 APRILE

ORTOPHON - Corso Vittorio Emanuele, 61 - TORINO - Tel. [illegible]

CONSUL DATA s.a.s.

ALBA
C.so M. Coppino 18
Tel. (0173) 34.066

Vi attende **DOMANI** ore 10

INAUGURAZIONE NUOVI UFFICI

Vi offre:
- Consulenza del lavoro, Recall, tributarie
- Software: packages, programmi [illegible] hoc»
- Hardware: assistenza tecnica, costruzioni elettroniche ELCOS
- Computers: SIRIUS, COMMODORE, OKI
- Terminali: collegamento «time sharing» con centro IBM

NEW [illegible]

QUESTA [illegible]
BALLO LISCIO
con le migliori orchestre
DOMANI SERA
LORIS
[illegible]
SABATO 23 APRILE
I NOVELLI FOLK

CRAZY BOY

DOMANI SERA
RITORNANO I BRAVISSIMI
... E SIMPATICISSIMI
[illegible]
D. J. SUPERRAFFA
NELLA SALA DEL LISCIO
[illegible]
SABATO 23 APRILE
CASTELLINA-PASI
GIOVEDI' 28 APRILE
PUPO

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto cessione V stipendio - mutui ipotecari
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/818221 - 81[illegible]
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55247

La bella stagione è sempre la preferita per le coppie che celebrano il matrimonio

Torna il bianco per il giorno più bello

Solitamente la sposa sceglie un abito romantico, ma non mancano chi preferisce il tailleur o il vestito a sacco - Per il ricevimento e il pranzo nell'Albese c'è solo l'imbarazzo della scelta: un menù completo da 18 a 30 mila lire - Il problema del regalo

La sposa in abito bianco resiste alla mutevolezza delle mode. Nelle foto di questa pagina alcuni modelli presentati in una sfilata

ALBA — La primavera, che con il risveglio della natura ed i suoi colori sembra portare una rinnovata gioia di vivere, è forse anche la stagione preferita dai futuri sposi per il fatidico «sì».

Se si decide di viverla in modo «tradizionale», la giornata dei «fiori d'arancio» comporta però frenetici preparativi: la scelta dell'abito, del ristorante per il pranzo, fiori per gli addobbi in chiesa, bomboniere, fotografie, regali.

Molti negozi specializzati che vengono incontro alle esigenze di questo momento particolare, ma, consigliano i negozianti, «nell'interesse degli sposi è bene che le scelte siano accurate, minuziose, non affrettate e fatte all'ultimo momento. Scelte di buon gusto si possono fare con qualsiasi finanza».

Uno degli elementi più importanti è sicuramente il vestito della sposa, al centro dell'interesse e degli sguardi. Quale abito scegliere, come si orientano le ragazze di oggi? «Si nota un ritorno all'abito bianco, lungo — dice il sarto delle spose Romano Negro di Alba —. Quelle che si rivolgono alla sartoria danno importanza all'abito "personalizzato", unico rifinito a mano, curato nei particolari, per sottolineare un momento importante della vita. Da parte nostra — prosegue Romano — cerchiamo di consigliare il modello più adatto ad ogni ragazza, poiché l'esperienza insegna che l'abito giusto non solo valorizza, ma trasforma ogni donna».

Ed ecco l'abito romantico, «da bambola», con volants e maniche a palloncino in chiffon o tulle. Il vestito più aderente con spacco per il tipo «vamp». Il tailleur bianco con gonna lunga per la sbarazzina-moderna, i pantaloni per la sportiva; ed ancora abiti a sacco, quasi rinascenti, stravaganti e campagnoli.

«In effetti sono aumentate le richieste di tessuto per abiti da sposa — conferma Carlo Torchio, titolare di un negozio —. Vi è una varietà di stoffe notevole dai taffetà alle sete, organza, tulle».

Per le spose che desiderano scegliere l'abito già confezionato, che offre il vantaggio di poter veder subito come «sta indossato», il prêt-à-porter offre ormai una grandissima scelta. Abiti semplici o impreziositi con ricami, intarsi, strass, jais e perline.

Ma quanto costa un abito da sposa oggi? La relativa richiesta risulta che si parte da un minimo di mezzo milione fino a due-tre milioni e si cerca l'abito tenendo.

«C'è anche chi non giustifica una spesa simile per un solo giorno — spiegano alcuni commercianti — e allora si preferisce scegliere un capo elegante, da cerimonia, ma che si può ancora sfruttare in altre occasioni».

D'altronde l'abito bianco è adatto per la cerimonia in chiesa, ma non per i matrimoni in municipio. Anche nelle nostre zone di provincia le nozze celebrate con il solo rito civile sono in sensibile aumento. Dal 1° gennaio di quest'anno, nel Comune di Alba sono stati celebrati finora otto matrimoni civili contro 23 religiosi.

Dopo la cerimonia in chiesa o in Comune, quasi sempre gli sposi offrono il pranzo a parenti e amici. Nell'Albese non c'è che l'imbarazzo della scelta tra i tanti ristoranti attrezzati a questo scopo e in grado di offrire menù tipici. C'è chi si fornisce in città, chi preferisce far fare agli ospiti qualche chilometro in più per raggiungere località della Langa dove si può mangiar bene in un ambiente tranquillo.

«E' una tradizione radicata — osserva Albino Gallina, capogruppo dei ristoratori albesi — offrire pranzi pantagruelici con otto-dieci antipasti, due-tre primi, almeno due secondi, formaggi, dolci, frutta».

«Una consuetudine che sopravvive ancora in certe località — interviene il fratello Piergiorgio Gallina — è quella degli sposi di campagna che portano al ristorante, a cucinare, i polli ruspanti della propria cascina, allevati per quell'occasione».

Un pranzo di nozze, nell'Albese, costa da 18 a 25-30.000 lire per persona.

Un altro argomento importante è quello dei regali. L'invito a nozze comporta il dovere e il piacere di contraccambiare con un dono che, si spera sempre, sia il più possibile gradito agli sposi. Ma c'è il rischio dei «doppioni», che si ricevano ad esempio cinque servizi di frutta e bianche una caffettiera.

Per ovviare a questi inconvenienti, alcuni negozianti di Alba specializzati in articoli da regalo sono disponibili a raccogliere le «indicazioni» dei futuri sposi che cercheranno poi di segnalare con «molto tatto» ai clienti che andranno nei loro negozio ad acquistare il regalo.

Gianfranco Fiori

E ora si va a nozze con pizzi e merletti

«Gli effetti sono aumentati le richieste di tessuto per abiti da sposa — conferma Carlo Torchio, titolare di un negozio —. Vi è una varietà di stoffe notevole dai taffetà alle sete, organza, tulle».

Per le spose che desiderano scegliere l'abito già confezionato, che offre il vantaggio di poter veder subito come «sta indossato», il prêt-à-porter offre ormai una grandissima scelta. Abiti semplici o impreziositi con ricami, intarsi, strass, jais e perline.

Ma quanto costa un abito da sposa oggi? La relativa richiesta risulta che si parte da un minimo di mezzo milione fino a due-tre milioni e si cerca l'abito tenendo.

«C'è anche chi non giustifica una spesa simile per un solo giorno — spiegano alcuni commercianti — e allora si preferisce scegliere un capo elegante, da cerimonia, ma che si può ancora sfruttare in altre occasioni».

D'altronde l'abito bianco è adatto per la cerimonia in chiesa, ma non per i matrimoni in municipio. Anche nelle nostre zone di provincia le nozze celebrate con il solo rito civile sono in sensibile aumento. Dal 1° gennaio di quest'anno, nel Comune di Alba sono stati celebrati finora otto matrimoni civili contro 23 religiosi.

Dopo la cerimonia in chiesa o in Comune, quasi sempre gli sposi offrono il pranzo a parenti e amici. Nell'Albese non c'è che l'imbarazzo della scelta tra i tanti ristoranti attrezzati a questo scopo e in grado di offrire menù tipici. C'è chi si fornisce in città, chi preferisce far fare agli ospiti qualche chilometro in più per raggiungere località della Langa dove si può mangiar bene in un ambiente tranquillo.

«Equità fiscale» se ne parla oggi ad Alba

ALBA — Oggi pomeriggio alle 15,30 nella sala Fenoglio della Biblioteca civica, per i corsi dell'università della terza età si parlerà di «prelievo fiscale come strumento di intervento economico» e «L'equità del prelievo fiscale».

Le scelte dei viaggi di nozze prezzi e novità

Canarie, Marocco o Venezia per sognare dopo il «sì»

ALBA — *Quali le mete turistiche che gli sposi di primavera scelgono per la loro «luna di miele»? E intanto occorre subito che la tradizione del viaggio in un luogo «di sogno» immediatamente dopo le nozze resista impavidamente al mutare dei tempi e delle mode, anche se rispetto al passato sono forse cambiate le località nelle quali i novelli sposi decidono di iniziare la loro vita a due.*

Una breve indagine presso le agenzie di viaggio conferma questa tendenza. Giancarlo Curto della Follour in proposito dice: «C'è sempre molta richiesta per viaggi di nozze in questo periodo e le mete sono le più diverse. Direi però che i luoghi che attirano maggiormente restano Palma di Maiorca e le Canarie. Il soggiorno nelle Baleari ha il vantaggio di costare meno. Il prezzo comprensivo di viaggio aereo e soggiorno con pensione completa per 8 giorni può andare da un minimo di 350 mila lire in albergo di seconda categoria alle 450 mila di un albergo di prima. Per le Canarie i prezzi sono leggermente più elevati e si parte da un minimo di 600 mila lire».

«Oltre a queste due destinazioni, riscuote sempre un buon successo — continua Curto — la crociera nel Mediterraneo con partenza da Genova o Venezia. L'itinerario classico Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Tunisi, Palermo, Napoli, Genova. I giorni di navigazione in aprile o maggio richiede una spesa minima di 640 mila lire. Per chi non vuole affrontare il viaggio aereo e di conseguenza ridurre i costi c'è sempre la proposta dei viaggi nelle capitali europee, la più richiesta delle quali rimane Parigi, raggiungibile in treno da Torino comodamente con una notte di viaggio a prezzo molto accessibile».

Franco Grosso della Scalfour conferma le grandi linee queste tendenze: «Gli sposi vanno volentieri alle Canarie, che in questo periodo hanno un clima molto favorevole e non sono eccessivamente lontane, pur essendo già fuori del Mediterraneo. Molte richieste anche per le crociere ed ultimamente per i viaggi in Italia, in particolare a Venezia, a Roma ed in Umbria. Sembra che ci sia, da parte di molti, la riscoperta del nostro Paese, forse anche per la crisi economica e le restrizioni valutarie per chi va all'estero. Bisogna tenere presente che non molte coppie che intendono spendere una cifra superiore al milione e mezzo per il viaggio di nozze».

Al di là degli itinerari classici e già sperimentati, quali sono le novità che le agenzie di viaggio fanno alle coppie in luna di miele?

«Per aprile e maggio — dicono Follour — noi proponiamo il soggiorno in uno dei villaggi vacanze. Questi villaggi completamente autosufficienti, in località particolarmente affascinanti, offrono agli ospiti infinite possibilità di riposo, divertimento e sport. Oltre alle ormai conosciutissime catene Mediterranée e Valtour, noi proponiamo in Sardegna il Villaggio di Porto Alma e in Calabria La Pelucca e Marina di Isca».

I prezzi sono abbordabilissimi: 450 mila lire per 15 giorni di pensione completa, compreso il viaggio aereo. Per chi voglia uscire dall'Italia ci sono i notissimi Villaggi Kerkyra (Cipro), El Kebir (Tunisia), Don Miguel Marbella (Spagna), Kemer (Turchia) e Agadir (Marocco). Per chi infine abbia maggiori disponibilità economiche c'è sempre la possibilità del viaggio intercontinentale. Qui i costi ovviamente lievitano: si va da un milione per 8 giorni a New York, al milione e 740 mila lire per un soggiorno ai Caraibi, ai due milioni e mezzo per un viaggio di sogno in Messico, Guatemala e Yucatan di 13 giorni.

Alla Scalfour insistono sulle Canarie, offrendo diverse sistemazioni alberghiere, ma propongono anche Tunisia e Marocco. «Andare un po' più costoso — dice Franco Grosso — è sempre interessante l'Egitto con la risalita del Nilo. Per l'Italia consigliamo in questa stagione la Sardegna in fiore e la Sicilia. Per chi vuole andare all'estero la proposta più conveniente rimane il Messico. Abbiamo poi tutta una serie di programmi diversissimi (treno, auto, aereo, nave) studiati appositi per le lune di miele».

Non resta dunque che l'imbarazzo della scelta, tenendo conto che in aprile e maggio si riducono i costi per ottenere ottimi servizi a prezzi convenienti. Una corretta informazione (e le agenzie sono il luogo ideale) ed un pizzico di fantasia possono rendere indimenticabile una crociera o un soggiorno per la giovane coppia segnerà l'inizio della vita insieme.

Aldo Scavino

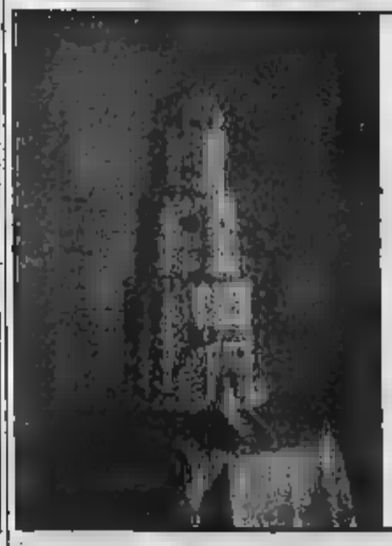
Romano Negro
L'abito da sposa confezionato su misura per Te
ALBA
Via Col. Lana 3
Tel. 0173/43.887

afM
ARREDAMENTI
MASCARELLO
PROGETTAZIONE D'INTERNI SU MISURA
ALBA: Piazza Garibaldi n. 3 - Tel. 0173/43.335

Ines Paroldo
INTERCOIFFEURE BEAUTE
Concessionaria "INGRID MILLET"
SERVIZI COMPLETI PER SPOSE
I.C.D.
ALBA - P.zza Cristo Re 2 - Tel. 0173/43.683

eso art
P.zza Cristo Re 3c
ALBA tel. 0173/30.404
Qualcosa in più al giorno più bello della Vostra vita!
LISTE NOZZE con...
IL MEGLIO DEL REGALO DI TUTTO IL MONDO!

Ramella Renato
FIORI E PIANTE
Servizi per matrimoni
addobbi floreali servizio domicilio
Via Cavour, 15 Tel. ALBA (CN)


CIRIO
Accurati servizi per cerimonie
★
Specialità dolciarie di produzione propria
CIRIO
Le Gourman Patissier
corso Piave 195
ALBA

CARLO COTTINO
— Servizi fotografici
— Sviluppo e stampa bianco nero e colore
SERVIZI PER SPOSE
ALBA: Via Pierino Belli 27 - Tel. 0173/2169

Per la Vostra Eleganza
Tessuti esclusivi d'Alta Moda
Tessuti per l'arredamento e tendaggi per il Vostro nuovo nido
ABALDO
Via Roma 8 v. XX Settembre - ALBA - Tel. 0173/26.54

PROFUMERIE
DECA
ingrosso dettaglio
PROFUMI - COSMETICI
ARTICOLI PER TOELETTA
BIJOTTERIE
ARTICOLI PER PARRUCCHIERI
Via T. Calissano (piazza S. Domenico) tel. 2937
Piazza Savona 7 - Tel. 49208 - ALBA

Per il Vostro viaggio di nozze...
agenzia viaggi
Follour
Corso Piave 2/b ALBA
Tel. 0173/39253/4

ristorante con cascina
SALONE PER NOZZE
Ampio parcheggio
Località S. Cassiano, 6 - Tel. 43.960 - ALBA

LA BOMBONIERA PIU'... Via Maestra ALBA
LA BOMBONIERA p.zza Municipio MONDOVI'
ARPALICE bomboniera CORTEMILIA
CONSIGLIAMO I SEGUENTI NEGOZI SPECIALIZZATI...

Un tuo?
IL PULLOVER
Laboratorio artigianale di maglieria cucito
TI ASPETTA!
ALBA Viale Vico n. 10/c

[illegible] - I monregalesi nei quarti di finale

L'All Leasing in Coppa con un pensiero all'A2

Avversario il San Giorgio Chirignago, che sarà anche nei «play off»

MONDOVI' — Importante appuntamento per l'All Leasing Pallavolo Mondovì, che ospiterà [illegible] e [illegible] Giorgio Chirignago in un incontro valido per i quarti di finale della «Coppa di Lega», torneo aperto a tutte le formazioni italiane [illegible] serie B e C.

«*Una partita da seguire con estremo interesse* — dice il dirigente Andrea Crosetti — *per diverse ragioni. Si potrà verificare la condizione della squadra un po' demoralizzata dopo l'inutile vittoria nella finale con il Vittorio Veneto Milano, ma soprattutto vedere la qualità [illegible] S. Giorgio Chirignago, che dovremo affrontare nei play-off in programma per la fine del mese, in cui l'All Leasing si giocherà la possibilità di accedere alla serie A2*».

«*C'è poi la [illegible] importanza di questo risultato* — prosegue Crosetti —; [illegible] *vittoria permetterebbe alla squadra di continuare a lottare per ottenere [illegible] posto [illegible] finale in questo torneo, che dopo il campionato è il più importante appuntamento [illegible] stico dell'anno*».

L'allenatore Mario [illegible] riproporrà l'ormai collaudatissima [illegible] guidata dal polacco Tiborowski e tenterà l'inserimento [illegible] alcuni giovanissimi. L'incontro s'inizierà alle 20,30 al Palalido Mondovì. (g. m.)

CUNEO — *Ultima partita di campionato per la Libertas Cuneo [illegible] affronta, in trasferta, il Gifra Vigevano. Le lombarde hanno bisogno [illegible] due punti per la loro classifi- [illegible] mentre le cuneesi giocano per onor [illegible] firma, essendo [illegible] mai [illegible] in serie C.*

Il pronostico è dunque [illegible] tato anche [illegible] Emma e Susy Aime, Rittano, Silvestro, Rebh, Mandrile, Vico e Carignano sperano in una serata positiva, per chiudere con soddisfazione l'avventura della [illegible] rie B, rivelatasi più difficile del previsto. (gi. c.)

MONDOVI' — Si disputa domenica alle 17,30 [illegible] partita di andata delle finali regionali del campionato juniores di pallavolo. Saranno di fronte i monregalesi del Delta opposti [illegible] Occhieppese. (g. a.)

La Prima Divisione

ALBA — Si disputa domani la quinta giornata di ritorno del campionato maschile di prima divisione di pallavolo. Questo il [illegible] degli [illegible]nti: 15,30 Delta Formento-Auxilium; alle 18 Pallavolo Saluzzo-Villafalletto Bav.; Alle 20 Colorificio Braidese-Ottica Casati e alle 21 Libertas Cossetto-Volley Alba.

La classifica è [illegible] guidata dalla squadra albese che ha due punti di vantaggio sul Delta Formento.

ALBA — Anche nel campionato [illegible] prima [illegible] femminile di volley si disputa la quinta giornata di ritorno. La capolista Comando che ha anticipato a mercoledì con il Kwt gioca questa sera il recupero a Savigliano con il ravinacos.

Domani si giocheranno [illegible] incontri Libertas Comotto-Volley A[illegible] (ore 16), [illegible] Fossano-Ottica Casati (ore 21) [illegible]ca Savimacos e Ancel. (a.s.)

[illegible] — S'inizia domani per la formazione maschile del Victoria Edma 80 la poule salvezza dal campionato antigiaccio di Prima divisione. Gli albesi saranno impegnati nel primo incontro a Canelli. Alla poule parteciperanno sette squadre: per non retrocedere il Victoria Emma 80 dovrà classificarsi al primo o secondo posto.

La squadra femminile ha invece concluso la sua stagione fallendo la Promozione [illegible] momento che si è classificata seconda. (a.s.)

[illegible] - Domani in trasferta contro il Cus Torino

Per il Giornalino di Alba sarà [illegible] dura battaglia

[illegible] pronostico appare comunque favorevole agli [illegible]ini di Marcaccioli

ALBA - Accantonata ogni velleità di accedere ai *play off* per la promozione in serie B, [illegible] Giornalino si appresta alla volata [illegible] del campionato di D1 affrontando domani in trasferta il Cus Torino in uno dei tre derby che il torneo ha proposto in questa stagione alle squadre piemontesi. L'incontro riveste particolare importanza soprattutto per i torinesi che sono ancora invischiati [illegible] per non retrocedere.

[illegible] quindi ancora una battaglia dura [illegible] intenzionati a concludere degnamente una stagione che tutto sommato è andata al [illegible] là delle aspettative e a far dimenticare al più presto i propri [illegible] il passo falso [illegible] salingo con[illegible] [illegible] capolista Abc Varese.

All'andata, contro [illegible] squadra allenata da Gastaldi, che vedette anche per un brevissimo periodo sulla panchina del Giornalino quattro anni fa, gli albesi si imposero per 100 a 88 facendo [illegible] i diritti a quella dei torinesi. Anche [illegible] l'incontro di domani il pronostico è favorevole ai ragazzi di Marcaccioli [illegible] gli [illegible] avranno assorbito i contraccolpi psicologici della [illegible] sconfitte consecutive contro le squadre di Rho e Varese.

[illegible] le insidie nascoste nel prossimo incontro casalingo con il Celana di Bergamo. Il Giornalino ha la possibilità di concludere il torneo senza ulteriori sconfitte e di occupare una posizione di tutto rispetto in classifica, immediatamente a [illegible] delle grandi. (s.s.)

Abet Bra

BRA — *Buona parte delle possibilità di salvezza dell'Abet sono legate al risultato della gara interna di domani sera che vedrà i braidesi contro [illegible] formazione della Cassa [illegible] Risparmio di Piacenza, una squadra forte e «motivata» perché ancora in gioco [illegible] l'accesso ai play off. L'appello ai tifosi è quindi particolarmente pressante.*

[illegible] *gli emiliani dovessero avere la meglio, le cose si metterebbero male per [illegible] soprattutto nel caso di contemporanea vittoria dell'Acerbi Cologno che a tre partite dalla fine ha il medesimo punteggio della squadra di Frank Valenti.*

La gara avrà [illegible] *sempre alle 21.* (g.n.)

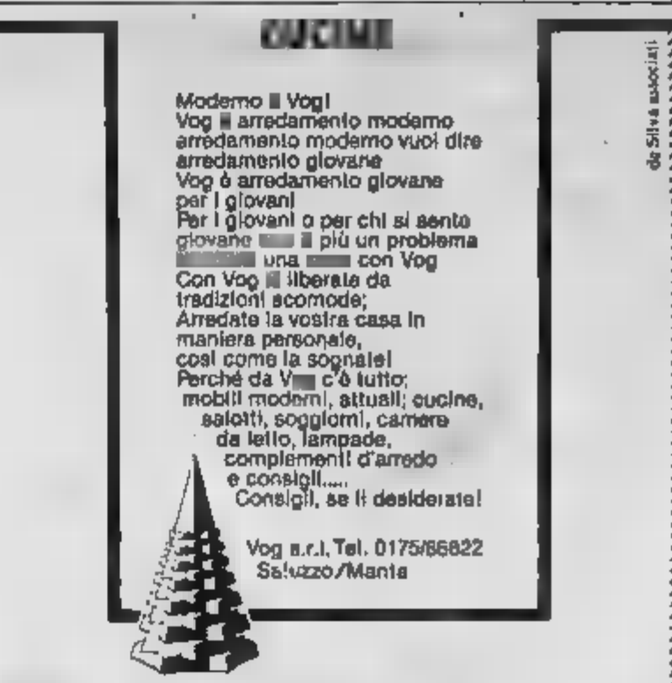
Albadoro

ALBA — Terz'ultima giornata di campionato per l'Albadoro, impegnata domani a Borgosesia [illegible] le Lanerie Agnona. La squadra albese di Vesc [illegible] [illegible] conquistato nel turno precedente contro la forte compagine dell'Ivrea la [illegible] quasi matematica della permanenza in serie D, grazie a [illegible] condotta di gara [illegible] attenta [illegible] e a una grande determina- [illegible]. (s.s.)

[illegible]

Moderno [illegible] Vogl
Vog [illegible] arredamento moderno
arredamento moderno vuol dire
arredamento giovane
Vog è arredamento giovane
per i giovani
Per i giovani o per chi si sente
giovane [illegible] è più un problema
[illegible] una [illegible] con Vog
Con Vog [illegible] liberate da
tradizioni scomode;
Arredate la vostra casa in
maniera personale,
così come la sognate!
Perché da V[illegible] c'è tutto:
mobili moderni, attuali; cucine,
salotti, soggiorni, camere
da letto, lampade,
complementi d'arredo
e consigli.....
Consigli, se li desiderate!

Vog s.r.l. Tel. 0175/86822
Saluzzo/Manta



"VOG" [illegible] miglior punto [illegible]
per l'arredamento [illegible]

MODERNO é Vog

de Silva associati

[illegible] - Un atleta di Dronero (categoria juniores)

Diciotto anni, cintura nera si laurea campione italiano

Il [illegible] a Catania - Aveva già conquistato [illegible] titolo regionale

Dronero, il nuovo campione tricolore Walter Rovera

DRONERO — *Walter Rovera, [illegible] anni, dopo la vittoria a Torino nel campionato regionale juniores [illegible] judo, [illegible] è laureato a Catania campione italiano nella stessa categoria [illegible] si è così classificato in maniera esaltante per il giovane atleta dronerese cintura nera (il massimo livello cui può aspirare chi si dedica a questa attività agonistica) della specialità.*

[illegible] finale per il titolo [illegible] tinentale, Walter ha sorclassato il fiorentino Turchi, che nulla ha potuto [illegible] [illegible] potenza, l'aggressività e la perfetta esecuzione delle [illegible] dello judo del giovane dronerese. Walter Rovera, che studia il padre nella contabilità di un'azienda commerciale, è stato premiato con [illegible] medaglia [illegible] e [illegible] coppa.

«Non ho [illegible] gratificazioni [illegible] economiche — spiega l'atleta che fa parte della società "Judo Cuneo" — perché questo sport, oltre che [illegible] conosciuto, è povero».

In attesa della convocazione nella squadra nazionale — che appare molto probabile — Walter si sta allenando intensamente anche per la gara internazionale del 24 aprile a Marsiglia, dove gli atleti della squadra regionale e dello «Judo Cuneo» affronteranno i migliori specialisti [illegible] categoria juniores di Francia.

«Ho iniziato a praticare questa difficile disciplina sportiva — dice il giovane judoka — all'età [illegible] undici anni, più per curiosità che per autentica vocazione. Con l'aiuto dell'allenatore [illegible] Cartebianca, [illegible] mia madre (che [illegible] presidente dello Judo Cuneo) ho imparato [illegible] apprezzare questo sport e se ho [illegible] buoni risultati [illegible] piano agonistico [illegible] devo in gran parte a loro».

Gilberto Ferrando

Stasera torneo ed esibizione

A Bra il calcetto con vecchi «big»

Altafini, Sala, Capello, Bellugi, Rosato, Bedin

Claudio Sala

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRA — Dopo Roma e Milano, Bra diventa la capitale del calcetto. [illegible] al Palazzetto dello sport in viale Risorgimento, si svolgeranno le finali del torneo regionale che aveva preso il via a Torino a palazzo Vela.

Sei squadre si affideranno per la conquista [illegible] «scudetto». Ma l'appuntamento più [illegible] e [illegible] più spettacolare [illegible] quello che vedrà di fronte la rappresentativa regionale piemontese contro la formazione Super Stars d'Italia.

[illegible] Franco Sala, organizzatore del *meeting* e rappresentante provinciale di que- [illegible] sport emergenti: «*Il calcetto sta diventando una disciplina molto seguita. Credo che [illegible] in provincia di Cu- [illegible] ci siano molte persone, [illegible] me me, deluse dal calcio, [illegible] cercano in questi incontri, molto veloci e spettacolari, un nuovo interesse*».

Comunque, il maggior richiamo di questa serata è sicuramente rappresentato dalla squadra Super Stars. [illegible] [illegible] dubbi: «*Contro la rappresentativa regionale giocheranno Renato Cipollini, Mauro Bellugi, Fabrizio Poletti, Gian Franco Bedin, Roberto Rosato, Fabio Capello, Claudio Sala, José Altafini, [illegible] Facchetti, atleti e campionissimi che [illegible] hanno certo bisogno di presentazioni. Credo che il pubblico delle grandi occasioni, quello che [illegible] una vedere ancora i propri beniamini all'opera, [illegible] diserterà [illegible] questo appuntamento*».

La [illegible] del calcetto è stata organizzata a scopo benefico. Aggiunge ancora Franco [illegible]: «*Il ricavo di questo galà [illegible] calcetto verrà devoluto all'Anfas, l'associazione nazionale che si occupa dei bambini handicappati. [illegible] cogliamo assolutamente guadagnarci, ma intendiamo far conoscere questa n[illegible] disciplina sportiva a più gente possibile*».

Vediamo il programma della serata: alle 19,30 finali [illegible] il 5° e 6° posto del torneo regionale; alle 20,30 finali per il 3° e 4° posto. Nell'intervallo, prima della finalissima (si disputerà alle 22,30) si disputerà l'incon- [illegible] tra [illegible] rappresentativa regionale e Altafini e compagni.

Si [illegible] [illegible] il gioco del cal- [illegible] [illegible] molto veloce e per questo spettacolare. Com'è il regolamento [illegible] questo nuovo sport? «*Il terreno di gioco — dice ancora Sala — misura 46 metri di lunghezza [illegible] 26 [illegible] larghezza. Le porte sono larghe 3 metri e 50 e alte 2 metri e 40. Le squadre giocano due tempi di 25' l'uno*».

E' [illegible] sport che però «uccide», cioè taglia le gambe agli atleti. «*In fondo il vero — dice Sala — anche perché si gioca su un fondo in tartan e gli atleti [illegible] compiere centinaia di scatti ogni [illegible]. Spicca però la vera tecnica dei giocatori, con i passaggi e le triangolazioni precise. Credo si possa dire che è [illegible] sport totalmente nuovo*».

Fiorenzo Panero

Cuneo: domani le gare sul campo comunale di corso Francia

L'atletica leggera al debutto

CUNEO — Con il bel tempo ritorna l'atletica leggera: [illegible] infatti, [illegible] ne con l'Atletica Cu[illegible] ca Cuneese, organizza per domani, sul campo comunale di corso Francia, una manifestazione provinciale per tutte le categorie. Ogni atleta potrà partecipare al massimo a due gare, oltre all'eventuale staffetta. S'inizia alle 14,30.

E' una verifica importante del lavoro invernale svolto e vedrà impegnati tra gli altri, alcuni atleti della società organizzatrice, che hanno ottenuto buoni risultati nella [illegible] conda giornata del campionato interfacoltà juniores e [illegible] niores.

Da segnalare il record personale di Roberto Pizzato, nel disco di due chili, con m 37,22; [illegible] lancio di Stefano Dalmasso, del giavellotto, con m 47,90; [illegible] vittoria del solito Walter Merlo [illegible] mezzofondo, le belle prove di Alberto Bagliani sui 1500 e di Aldo Montini nel disco. gl. f.

Primo scontro tra [illegible] e Berruti

ALBA — Con il classico confronto Bertola-Berruti s'inizia domenica il primo torneo ufficiale della stagione allo sferisterio Mermet. E' intitolato alla memoria di Augusto Manzo e Romualdo Imardi, due uomini recentemente scomparsi, ai quali il pallone elastico deve molto. I dirigenti albesi [illegible] hanno voluto [illegible] la memoria, accomunandoli in [illegible] memoriale al quale prenderanno parte tutte le squadre di serie A. (a. a.)

Domenica a Cuneo

Concorso ippico interregionale

CUNEO — [illegible] disputa domenica la quindicesima edizione del concorso ippico interregionale «Città [illegible] Cuneo», organizzata dall'Associazione Ippica Cuneese.

Sono in programma cinque prove: s'inizia [illegible] 9,30 con il premio «Banca Cuneese Lamberti Meinardi», categoria di precisione per proseguire con i premi «Costantino Traslorhi» per cavalli debuttanti «Architetto Ruggero», categoria speciale e a fasi consecutive, «Piccinino Gabriele», percorso di caccia a «Memorial Poltano Vincenzo», categoria Dilista.

Si gareggia [illegible] campo permanente dell'Associazione, in viale Angeli 77. (gl. f.)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
[illegible] Un [illegible] lungo un giorno.
FIAMMA: Sapore di mare.
ITALIA: [illegible] peccato.
NAZIONALE: Chi osa vince.

ALBA
CORSO: I ladri della notte.
EDEN: I camionisti.

[illegible] SAN DALMA[illegible]
MODERNO: Music hall story
DON BOSCO: riposo

BRA
IMPERO: Scusate il ritardo.
POLITEAMA: Un sorriso ripeto.
VITTORIA: [illegible] moglie torna a scuola.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
[illegible]: riposo

[illegible]
DORIA: riposo

[illegible]
GALAYER: Bull, un corpo da amare.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
ASTRA: Bonnie and Clyde all'italiana.
POLITEAMA: Rambo.

MONDOVI'
CORSO: riposo.
ITALIA: Il conte Tacchia.

SALUZZO
CIVICO: Khan principe guerriero.
ITALIA: Io Chiara e lo Scuro.
SPLENDOR: Bonnie and Clyde.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: S.O.S.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele.
Bra: Bianotti, via Vittorio Emanuele.
Cavo: Galliha, via Marenco
Fossano: Municipale 2, via Battisti
Mondovì: Bailo, via S. Agostino.
Saluzzo: De Filippi, [illegible]aha.
Savigliano: Alberini, [illegible] Santarosa.

Alba: corsa per gli allievi

ALBA — Organizzato [illegible] l'Uc Langhe, al correrà domenica il 4° G.P. [illegible] e Ciglietti», corsa ciclistica riservata alla categoria allievi. I corridori si affronteranno sul circuito Borbore, Castellinaldo, Canove, Magliano, Vaccheria, Rondò, Mussotto, Racca, da ripetersi due volte per un totale di 58 chilometri.

La partenza verrà data alle 14,30. Direttore di corsa sarà Mario Arosso vice presidente dell'Uc Langhe. (r. a.)

ALLE TV PRIVATE

[illegible]
20,40 Tal-Reporter
21,45 Pressing
22,05 Telefilm
[illegible] Catalogo d'arte

TELECUPOLE
[illegible] Film musicale Per noi due p' [illegible]
22,20 ...E le stelle stanno a guardare
24 — Telefilm L'uomo e la città con Antony Quinn

[illegible]
23,25 La [illegible] preda: giovane [illegible] al centro del cinismo della ricchezza borghese che uccide ogni sentimento (1966)

[illegible] RETE
1 — Il diavolo custodisce così perfettamente [illegible] redenzioni non sono tollerate da gruppo di teppisti che le punisce duramente (1962)

QUINTA [illegible]
24 — Nel paradiso del piacere: ninfe, nudisti e droga in un'inchiesta-documentario sulle vita estive di Saint-Tropez (1972)

TELECITY
20,25 Sunday (Rubrica del sabato investigatore e modello indagano sulla morte di un uomo ad Acapulco

G.R.P.
0,05 Un uomo solo violinista nasconde le sue attività di ladro e deve guardarsi dal fratello anarchico (1970)

RETE 4
21,30 Lo stesso di vitar grande [illegible] Illumina per un momento la vita di una povera fanciulla

[illegible] NORD
20,40 Nati per [illegible] re nel West di un [illegible] pistolero di professione giocatore di carte (1956)
23 — Il profumo della signora [illegible] nero: schiavi [illegible] praticante la magia nera, condurranno al suicidio la giovane Silvia (1974)

Sport [illegible] Se ne discute [illegible] Erreuno Alba

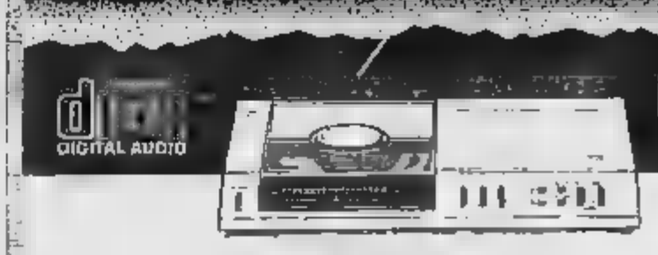
ALBA — Lunedì prossimo (ore 21,30) a Erreuno, durante la trasmissione televisiva «Replay» — curata da Aldo Scavino e Carlo Panagna — si discuterà sulla realtà e le prospettive dello sport nella provincia «granda». Interverranno i giornalisti de «La Stampa» Giuseppe Grosso e Fiorenzo Panero. (r. a.)

Venerdì Sabato Domenica
LISCIO con
I MISTER FOLK
al MODERNO con
D.J. Ezio, Davide, Elio
al VENERO' LUCE ROSSA
Domenica 17 aprile
da NANDO ORFEI
l'acrobata
Luci Sullivan
Prossima apertura
Ristorante-Pizzeria-Albergo
Albergo Ristorante Dancing
Nella Tetaro (Cn)

LE CUPOLE
MUSIC [illegible]
Chi dice liscio
dice il venerdì sera:
a Le Cupole
per una serata diversa
[illegible] con tanti amici
simpatici come te
[illegible] SERA
DANIELE
COMBA

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
DOMANI SERA
DOMENICA SERA
I T.N.T.
GROUP
[illegible] POMERIGGIO
DISCO [illegible]
[illegible] e PINO
[illegible]
per sentirti informal!

PHILIPS
presenta il Compact Disc
Digital Audio



DIGITAL AUDIO
AL [illegible] DIMOSTRATIVO
Rossi
C.so NIZZA 16 -
TEL. (0171) 2339
CUNEO

a per le vie del capoluogo e nelle frazioni patrocinata da «La

Tutti alla «Coni 'n bici» di maggio

Previste migliaia di adesioni - C'è tempo per iscriversi fino al 30 aprile - Premi per i gruppi più

Alla manifestazione si potrà partecipare con qualsiasi bicicletta, anche le più stravaganti, come quelle che si vedono in queste immagini (Foto La Stampa)

CUNEO — Non ci sono limitazioni: si può partecipare anche con un velocipede o un triciclo, l'importante è che sia una bicicletta o un mezzo di locomozione affine. L'appuntamento è per domenica 15 maggio, alle 8,30, in piazza Galimberti, con la prima edizione di «Coni in bici», passeggiata cicloturistica non competitiva, libera a tutti, organizzata dall'Arci Uisp in collaborazione con il «Podio» «Tuttociclo» di Zilioli e Marabotto, Lo sponsor è la Cassa di Risparmio di Cuneo. Il patrocinio de «La Stampa, Radio» e Ottica Casali.

«L'idea è nata da un gruppo di ciclosportivi — spiega Vittorio Soma, uno degli organizzatori —: volevamo allestire una manifestazione che riuscisse a coinvolgere la popolazione e avvicinare alla bicicletta anche i più diffidenti nei confronti delle due ruote. Ci siamo ispirati alla "Strazoni" per organizzare questa passeggiata non competitiva in bicicletta sulla distanza di 25 chilometri, nel verde della campagna che circonda il capoluogo, lontani dal traffico e dai rumori».

La partenza è data da piazza Galimberti: dopo aver percorso corso Nizza, corso Ferrari, Mondovì, corso IV Novembre e il viadotto Soleri i ciclisti devieranno per la frazione Passatore e per S. Pietro del Gallo da dove attraverso via Racot e via Valle Po raggiungeranno Madonna dell'Olmo per proseguire poi per via Torino, viadotto Soleri, corso Kennedy, piazza Torino, via Roma e concludere in piazza Galimberti. Venticinque chilometri interamente pianeggianti, un'oretta di bicicletta alla media dei trenta all'ora. I concorrenti avranno comunque tre ore di tempo per portare a termine la passeggiata.

«In questa prima edizione abbiamo inviato nel percorso le frazioni dell'Oltrestura — aggiunge Soma —; nei prossimi anni prevede cinque edizioni attraverseremo tutte le altre».

Le iscrizioni sono aperte il 28 marzo e si ricevono in tre punti: alla sede Arci di via Castellani 7, al Podio di piazza Galimberti 9, da «Tuttociclo» Francia 86, frazione S. Rocco Castagnaretta. La quota è di 3000 lire e a tutti i partecipanti sarà consegnato il pettorale, un adesivo e il berretto della prima «Coni in bici». A tutti coloro che taglieranno il traguardo, calcando il pettorale, sarà regalato anche un francobollo in ottone argentato a 8 colori, raffigurante il simbolo della prima edizione della passeggiata cicloturistica.

Finora hanno dato l'adesione un migliaio di persone. «Confidiamo di arrivare a duemila partecipanti — aggiunge Soma — ma non è detto che non riusciamo a superare questo traguardo, pur essendo la prima edizione. Comunque dal lato organizzativo siamo pronti ad accogliere problemi anche 3500 ciclisti: quel numero saremo costretti a chiudere anticipatamente le iscrizioni».

Il termine ultimo per l'iscrizione alla passeggiata è il 30 aprile per i gruppi e il 30 dello stesso mese per i singoli. Ci sarà una simpatica lotta, incerta e interessante, tra le varie società e gruppi sportivi e aziendali per il maggior numero di iscritti per aggiudicarsi il premio speciale: ai primi cinque gruppi sarà assegnato infatti, un artistico trofeo; coppe agli altri venticinque. Un gagliardetto della manifestazione sarà consegnato a tutti i gruppi con più di trenta iscritti.

Premi speciali ci saranno anche per il concorrente più anziano e per quello più giovane. «Proprio per dare alla manifestazione una nota di colore e di bizzarro, abbiamo pensato di premiare chi si presenterà con la bicicletta più originale — dicono gli organizzatori — dai tandem ai velocipedi, agli strani mezzi che vediamo nelle sfilate di carnevale. Insomma, la protagonista è la bicicletta ed ogni sua versione è quindi accettata, senza riserve».

E per chi non ha la bicicletta? I negozi specializzati della città ne offrono di tutti i tipi. «Si parla da un minimo di mille lire per il modello pieghevole, un po' fuori moda però — dicono da Padini, di corso Santorre Santarosa — a quelle grandi da turismo, telaio di modello inglese, per i quali si spendono mille 300 mila lire; mille in più cambio».

Per chi invece vuole indirizzarsi su una bicicletta da competizione «Tuttociclo» di S. Rocco Castagnaretta ne offre una completa. «Il prezzo va da un minimo di 400 mila lire per un modello con tubi "Columbus" e cambio "Campagnolo" fino a un milione e per i modelli più sofisticati, veri gioielli di precisione. Ma abbiamo anche biciclette che essere acquistate con poche decine di migliaia di lire».

Pier Paolo Luciano

a CUNEO e MONDOVI'
al servizio di tutti gli sports
«il podio»
di COSTAMAGNA e GIRAUDO
centro di vendita
medaglie-coppe-trofei
targhe-gagliardetti
CUNEO: Piazza Galimberti, 9 - tel. (0171) 3778
MONDOVI': Via Vittorio Veneto, 17 - tel. (0174) 41425

CARTE DA GIUOCO - DAL BRIDGE...
...E TUTTO PER IL GIUOCO DELLE BOCCE

PER CHI HA SUCCESSO
Il piacere di vivere in appartamenti di classe, in una villa prestigiosa, costruita con stile e tecnologia di massimo livello
POSIZIONE ROMANTICA, NEL VERDE PRIVATO, SUL VIALE ANGELI, CENTRALE
RESIDENZA VILLA MERIDIANA
CUNEO - VIALE ANGELI angolo VIA PIAVE
■ ALLOGGI CON GIARDINI PRIVATI AL PIANO 1° ■ ALLOGGI AL PIANO 2° ■ TAVERNETTE ■ AUTORIMESSE ■ FINIZIONI ■ CLASSE E PRESTIGIO ■ GIARDINO BELLISSIMO
L'OCCHIO VUOLE LA SUA PARTE
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI OUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA
piazza Europa 8 - 12100 Cuneo
(0171) 5627
de
NEGOZI
■ CENTRALISSIMI
■ FUORI TERRA
CENTRO COMMERCIALE
PIAZZA EUROPA - CUNEO - (mq. 3.000)
■ NEGOZI A PIANO CON ESPOSIZIONE MAGAZZINO ■ VARIE POSSIBILITÀ ABBINAMENTI
■ ALTRI NEGOZI IN CUNEO E BORGO SAN GIUSEPPE CON POSSIBILITÀ DI ESPOSIZIONE

VIAGGIO IN CHIAROSCURO ATTRAVERSO LO SPORT DELLA PROVINCIA «GRANDA»

Alla corte di Sua Maestà Damilano I

marciatore olimpionico calcio delle serie minori - Un po' di luce da basket e volley - Il pallone elastico

DAL INVIATO

CUNEO — *Il «re» è Maurizio Damilano, e nessuno può insidiargli il trono. Primo e unico cuneese a vincere una medaglia olimpica (addirittura l'oro di Mosca '80), il marciatore di Scarnafigi ha allontanato, almeno per l'atletica, l'immagine di Cenerentola della provincia di Cuneo, per troppo tempo assestata agli ultimi posti delle graduatorie sportive.*

Integrazione «san» Maurizio — e tutto il «clan» Damilano, una famiglia di successo dello sport nazionale — per le imprese passate, ma si può che sperare in altri prestigiosi risultati futuri, per tenere alto il nome della Granda. Il record italiano dei 30 chilometri (più il primato delle 2 ore), conquistati domenica scorsa nell'ennesima stagionale a Lugo Ligure, è una carta di credito per tutta l'annata '83 del «gemello d'oro» cuneese.

Se si incia a marciare, sono subito dolori. Sarà perché passare da un campione olimpionico ad atleti e società inseriti nei tornei e nelle classifiche «minori» fa più impressione, ma la verità è che il panorama offre molto grigio e ben poco azzurro.

Cominciamo dal calcio, come d'obbligo, visto il numero di praticanti. Il Cuneo arranca nel interregionale, e non si sa ancora se riuscirà a salvarsi o costretto a «riparare». Promozione, dove si troverebbe in compagnia di altre otto provinciali. Si spera nell'Albese, partita a sprint battuto proprio in Promozione, ma sembra che per rinverdire i fasti dei «langhet» di una volta occorrerà molto tempo. Una cosa è certa: al calcio cuneese mancano anzitutto le possibilità finanziarie per acquistare qualche grosso atleta, che possa far da scuola ai giovani, che ci sono. E' questione di «sponsor», quindi: chi può si faccia avanti.

Un'occhiata agli sport di palestra, dove non manca qualche raggio di sole. Anzitutto a Mondovì: qui la All Lensing si batte ancora per il passaggio serie A2 di pallavolo, un traguardo inseguito all'inizio del campionato. Gli uomini di Mario Sozzo, alla calda insegna del palasco Tiborowski, hanno fatto straveder. Meritano incentivi (il tifo non manca) e l'attenzione di tutti gli sportivi cuneesi. Auguri.

anche il Giornalino Alba, al debutto nella C1 di basket; discreti Albadoro e Abet Bra; deludente Condipel Cuneo di pallacanestro, come pure la Liberias Cometto-volley. Quest'anno il luogo non ha proprio fortuna.

Maurizio Damilano — Carlo Balocco

Dove Cuneo è grande rilancia è nel pallone elastico, con l'ingaggio — concluso dopo lunghe trattative — del tricolore Carlo Balocco. Il ritorno della piazza di Cuneo nella serie A «balon» sarà uno dei motivi dominanti del campionato che sta per iniziare, e che vivrà ancora sul duello Balocco-Berruti, l'albese Bertola a fare da incomodo.

Nel ciclismo, occhi puntati su Domenico Cavallo, di Cavallermaggiore, dilettante nelle «furie rosse» del Fiat guidate guidate Italo Zilioli. «Cecalin» ha già vinto molto, in inizio di stagione, e promette ancora di più: se son rose, fioriranno. Per il resto, bloccato dalla sfortuna Alberto Minetti, che avrebbe potuto dire molto in Italia, rimane fra i «prof» il solo Corrado Donadio, condannato al ruolo di onesto gregario, dopo un periodo dilettantistico che pareva designarlo come il nuovo Gimondi, e già di B. Ci si consola con gli «amatori» e il Giro delle valli cuneesi, che anche quest'anno dovrebbe rinnovare il duello tra Michele Pepino e Loreto Valenza.

Vanno meglio, e ben guardare, gli sport «minori», il baseball che riparte con il Fossano in serie B, all'hockey su prato, nel quale Bra continua a recitare un ruolo da prim'attrice nazionale, anche se in declino. Il pattinaggio a rotelle sta facendo proseliti — e i risultati cominciano a vedersi —, il tennis si difende sul piano agonistico grazie soprattutto al Country Club di Cuneo. Sci alpino e nordico cercano stelle — ma i vari Viale, Massimilla, Demattels un po' di luce la fanno già —, il nuoto si diffonde, poi si vedrà.

Per le bocce Fossano ha ingaggiato addirittura il pluridecorato Umberto Grenaglia, ma se c'era già uno sport, in provincia, senza bisogno di autorevoli biglietti da visita, era proprio questa, pista la passione che continua ad animare migliaia e migliaia di dilettanti puri.

Tutto ciò dimenticare che la Granda appena mezzo milione di abitanti, e a impianti sportivi ate così così. E poi, come si dice alla «Stracon» podista (20 mila al via): «L'importante è partecipare».

Giuseppe Grosso

SERENO
CENTRO DEL MOBILE
S.S. CUNEO-TORINO 0171-TEL.74052-53
nel disegno delle vostre scelte
Showroom
VETRINA DI IDEE E PROPOSTE MODO
CUNEO-VIA SOBRERO 9/A ANG. VIA CASTELLANI 0171-TEL.54828

Oggi a Cuneo si inaugura una nuova era BMW.

Oggi a Cuneo si inaugura una nuova Concessionaria esclusiva BMW

Garnero Secondo & C.

Professionalità, assistenza ed esperienza per un nuovo modo di trattare l'automobile. Una nuova Concessionaria esclusiva BMW per i Clienti di Cuneo, Fossano, Mondovì e Ceva.

BMW. L'era nuova dell'auto, anche a Cuneo.

CUNEO
GARNERO SECONDO & C.
C.so Gramsci 20
Tel. 0171/2053

dal 1940
LINGUA GIUSEPPE & C.
● CERAMICHE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
■ COTTO FIORENTINO
■ CERE SPECIALI
PER TRATTAMENTO E MANUTENZIONE COTTO
Via G. Castellani - Tel. (0171) 3590 -

italo ZILIOLI
le biciclette
l'abbigliamento sportivo
... la classe
12100 CUNEO
in CORSO FRANCIA 86 TEL. 0171-491231

L'impianto è nuovo nell'occhio del ciclone

Un'inchiesta del pretore sul superbacino di Genova

Le indagini riguarderebbero presunte irregolarità nel versamento dei contributi previdenziali - I problemi di un'opera superata

GENOVA — Il superbacino galleggiante, le dodici vasche di cemento armato da oltre dieci anni attendono completate società «Sogene», nel porto di Genova, è nuovamente al centro dell'attenzione polemiche.

Questa volta non si politica, bensì, di magistratura. Il pretore Adriano Sansa, infatti, sta svolgendo indagine preliminare su alcuni aspetti della complessa vicenda che, per riguarderebbero solo presunte irregolarità relative ai versamenti previdenziali lavoratori che da anni addetti alla realizzazione dell'opera.

Il detta di tutti, però, l'origine preliminare del giudice genovese non ha come unico fine di eventuali irregolarità previdenziali, ma piuttosto la ricostruzione di tutto l'«iter» dell'appalto, che presenterebbe lati contraddittori.

Il superbacino galleggiante, deciso una quindicina d'anni fa, non venne mai mai concluso, mentre ormai i presupposti che ne avevano richiesto la realizzazione sembravano caduti. Infatti, la riapertura del Canale di ha praticamente fatto sparire dai mari le superpetroliere da mezzo milione di tonnellate, che avrebbero trovato ricovero per riparazioni e manutenzione appunto nelle giganteschee vasche che hanno patrullo per anni l'ingresso orientale del porto, soffocando l'accesso alla Fiera del Mare e al porticciolo turistico, l'unico della città. Nel mondo, ormai, non esistono più navi galleggianti, ma solo moli chiusi e fissi per evitare devastazioni dovute al maltempo e soprattutto alle mareggiate.

Il superbacino di Genova, che doveva costare meno di venti miliardi e ne verrà a costare 120 tra due anni, quando si ritiene che sarà finito, appare dunque oggi come un'opera inutile e per di più estremamente fragile, pericolosa per l'incolumità del porto.

Contro la struttura sono schierati gli operatori marittimi privati che pure un dovrebbero essere i maggiori fruitori, la Camera Commercio e molte forze politiche. La realizzazione è invece tenacemente difesa dal Consorzio del Porto, che pure ha già dovuto sborsare cifre ingenti anche in anticipazioni di lotti di lavori che, per legge, sarebbero toccati allo Stato sempre ritardatario e inadempiente.

Si sensazione che in questo di primavera verrà alla luce un nuovo scandalo. Quello che ci si nda — e il quello ormai trascende il confine del pettegolezzo, visto l'intervento della magistratura — è ovvio: ci sono «tangenti» e «bustarelle» oppure se stata una alterazione «dolosa» dei dati, delle necessità e delle cifre?

Un dossier sempre più voluminoso sta accumulando sul tavolino pretore Sansa, già inquilino della Genova imprenditoriale all'epoca dello scandalo dei «petrolieri».

p. l.

Tre polacchi profughi a Villefranche

VILLEFRANCHE — Tre domande d'asilo politico per altrettanti cittadini polacchi sono state chieste alle autorità di Villefranche. Si tratta di turisti che partecipavano alla prima crociera 1983 della nave «Stefan Batory», partita il marzo scorso dal porto di Gdynia con a bordo 560 passeggeri. della crociera si sono già avute altre fughe.

I tre che si presentati autorità francesi di Villefranche sono Jan Bartolik, 32 anni, Andrej Malec, 40 anni, e la figlia quest'ultimo, 16 anni.

n. m.)

PARLERA' L'AVVENTURA DELL'«AZZURRA» ALL'AMERICA'S CUP

Dal Tigullio alla leggenda

Massimo Devoto, 28 anni, manovrerà genoa spinnaker nelle regate di Newport

— pescdi Rapallo sull'«Azzurra», che partita cinque giorni fa in un container la grande avventura dell'Americap: tra i 29 uomini che formano l'equipaggio, infatti, spicca per il imponente Devoto, rapallese puro sangue; 28 anni non ancora compiuti, sposato, artigiano navale, che svolge la sua attività in un cantiere di Lavagna. Ma da due anni a questa parte, la sua vita è mutata completamente, come del resto quella dei compagni che, per poter respirare Newport, hanno mollato tutto: lavoro, famiglia, interessi personali.

E' un'impresa enorme, ma che ha protagonist l'«Azzurra»: infatti globalmente miliardi, garantiti 17 grossi sponsor italiani.

Sei ordi mare, una di palestre, consulte accurate operazioni di preparazione e rimessaggio: questa la giornata-tipo d'allenamento degli uomini dell'«Azzurra», l'inflessibile guida di no Ricci, anni, riminese, il più grande esperto regate oceaniche italiano, il «capo supremo», colui che in mare ha potere di vita e di morte sull'intero equipaggio.

Devoto venendo a far parte dell'equipaggio questa possente imbarcazione d'alluminio, che i venti metri di lunghezza e ha un albero di 25 metri, un miliardo tondo, ha toccato veramente il cielo con un dito.

«Ho raggiunto il top. Il massimo per un velista —, afferma gli occhi azzurri illuminano di gioia — è come per un calciatore poter partecipare Campionati del mondo. La Coppa d'America è qualcosa di irripetibile, di eccezionale, e pretende partecipazione, detto in modestia, sali. Sono gli americani a dechi può pareggiare loro: bisogna infatti offrir loro un'immagine professionale e tecnica; e noi, quest'occasione, riusciti, a dire che abbiamo rubato l'anima, dato che non nessuna esperienza di una Coppa d'America e di 12 metri S.I. so tra qualche anno ancora la forza di sacrificarmi in tale maniera».

A bordo dell'«Azzurra» prendono posto 11 persone con ruoli precisi, numerati dall'1 all'11. Massimo Devoto il numero 4-5, cioè lavora ai «coffee grinder» (macinini da caffè), speciali manovelle a collo d'oca che in pratiso sono i che funzionare i verricelli principali per regolare scotte e bracci dello spinnaker e del

Gli «grinder» devono essere molto potenti, di peso inferiore agli 80 chili, allenati a sforzi pesanti e di lunga durata.

Il velista rapallese è dovuto sottoporre a molte ore di palestra per il potenziamento e ad dieta speciale: sacrifici che però sono stati subito dimenticati, perché il poter partecipare alla Coppa d'America addosso una carica che perfino le montagne

«Del resto, bisogna preparativi, — Devoto —. Le regate (6) prima di andare in finale, più le eventuali ultime quattro/cinque una media di cinque ore, più un paio d'ore per andare e ritorno dal campo di regata. Sono dunque faticosissime. Ma di fase finale, nel nostro parla sopra. americani detengono Coppa da 132 anni, il "loro laro" ormai. Sono brasiliani, e dietro di loro c'è un'organizzazione perfetta.

«A basta far bella figura — prosegue Devoto —, rompetarci onorevolmente nel lotto degli sfidanti, che sono francesi, inglesi, ed australiani. Già battere gli australiani, sarebbe un'impresa enorme».

Non è l'unico ligure, Massimo Devoto, nell'equipaggio dell'«Azzurra»: ci Reggio, Giorgio Zolezio Enrico Ilenburg, Paolo ed un suo quasi omonimo, Gianluigi Devoto, portofinese, uno anziani della compagnia.

Stefano Bonali

Il figlio fu ucciso da un'overdose: o Alda D'Elia offre il suo appoggio a «Le Patriarche»

La mamma di Massimo Piscopo: «Lotterò perché altri giovani possano salvarsi»

Una lettera per dare speranza tante famiglie - «La comunità può davvero aiutare i tossicodipendenti»

CAIRO — «Sono una mamma che sta soffrendo tanto per aver un figlio di 28 anni, ucciso da una overdose di eroina il 26 febbraio scorso; non voglio che altre madri siano vittime di questa purtroppo frequente disgrazia. Perciò mi rivolgo all'opinione pubblica perché aiuti comunità di recupero Cairo Montenotte dove sono già capitati 25 ragazzi. In questi giorni dervono aprire un'altra casa, però mancano i mezzi. C'è il che qualche ragazzo intenzionato allontanarsi dalla droga non trovare ospitalità. La comunità ha bisogno di tutto: mobili, letti, persiane, soldi. Insomma il necessario per poter inserire altri tossicomani decisi ad opporsi agli spacciatori.

«Io mamma sono stata più sfortunata e ora aiuto collaborare ad aiutare i giovani che vogliono smettere con l'eroina. Purtroppo con mio figlio non ci riuscita, eppure ho fatto di tutto. Certo di capirmi. Mentre sto scrivendo penso a tanti ragazzi che sono la stessa alla stradae che incontro alla morte come il successo a mio figlio».

La lettera è firmata da Alda D'Elia, la madre di Massimo Piscopo, il giovane stroncato da una overdose di eroina mentre si trovava nella sua via Urbano Rella.

La donna, che è ancora visibilmente sotto choc dopo tragica scomparsa del figlio, ha deciso di reagire e si è prefissa aiutare il centro «Le Patriarche» Cairo Montenotte dove alcuni ragazzi di uscire dal «giro».

E' in contatto con i responsabili della comunità terapeutica. andata a visitare la comunità, ha trovato ambiente sereno ed è quindi convinta che qualcosa di concreto, al di là delle tavole rotonde, dei convegni e dei fiumi di parole sul problema-droga, si possa fare.

Alda D'Elia dal 26 più abbandonato i vestiti neri del lutto una Sud, che si esprime profonda inflessione dialettale. Ha gli occhi gonfi pianto. Non riesce a capire perché suo figlio, villa a anni degli spacciatori, sia stato «selezionato» e oggetto di una campagna scandalistica da parte di alcuni giornali ed ambienti locali.

«Massimo — dice — è stato dipinto a tinte fosche, come forse il peggiore dei delinquenti: era un ragazzino come tanti altri. La sua colpa è stata quella di avere sbagliato amicizie e di non avere saputo resistere alle abitudini del suo giro».

La signora Alda si rivolge anche alle madri delle centinaia di tossicomani di Savona che stanno vivendo il stesso dramma. «Ho scoperto troppo tardi una pasibile via d'uscita. Molte di loro sono ancora in tempo per strappare i figli alla droga».

A «Le Patriarche» di Cairo, una piccola in località La Loppa, e ex tossicodipendenti. In 15 completamente «guariti» e sono già inseriti nel mondo del lavoro. Ogni giorno arrivano decine lettere, da ogni parte d'Italia da madri e da giovani eroinomani che vogliono spezzare il legame con gli stupefacenti.

Il non è in grado di accogliere tutti, quello motivo — dice un capito della Loppa, Carlo — stiamo cercando di aprire un'altra comunità in località Farriera. Il Comune ha intenzione di acquistare la casetta "Le Grive".

Prima di potere avviare il nuovo centro, ci sono ancora alcuni ostacoli da superare, sia di ordine burocratico, che i di umana. Bisogna infatti sconfiggere i pregiudizi e le diffidenze dei vicini.

Alda D'Elia vuole scrivere ora anche a Portobello per riuscire ad il maggior numero di aiuti per «Le Patriarche».

Gian Paolo Carlini
Massimo Numa

Alda D'Elia

Il 27 e aprile ventitreesimo incontro

Frontalieri italiani congresso Monaco

tappeto i problemi dell'occupazione

VENTIMIGLIA — Il 27 e 28 aprile si svolgerà a Monaco il congresso annuale del sindacato dei lavoratori frontalieri che è alla ventitreesima edizione.

due giornate sarà fatto un bilancio situazione e verranno sviscerati problemi grande attualità, come la sicurezza occupazionale, la maggior specializzazione che dev'essere posta in seria considerazione, l'abbassamento del termine di pensionamento e la maggior tutela dei lavoratori».

Imperio Spinello, sindacalista, svolge attività nel campo specifico da diversi anni. Dice: «Noi attivi nel difendere il lavoratore di qualsiasi sione politica».

«In tutti questi anni molti nodi sciolti e nel prossimo congresso contiamo di risolvere parecchie questioni tempo sul piede».

«Uno dei problemi più importanti è la tutela dei lavoratore. Speriamo di riuscire a far sì che i lavoro non possano prendere decisioni riguardanti licenziamenti senza preavvisare le organizzazioni sindacali».

C'è crisi occupazionale anche frontiera? «Siamo riusciti a contenere questo fenomeno — ha concluso Spinello — con un dialogo costruttivo e sempre aperto con la classe padronale, senza peg altro trascurare i problemi dei nostri lavoratori».

l. m.

Con gli interrogatori delle persone fermate proseguono le indagini sul vasto traffico

Ecco come arrivava l'eroina a Sanremo

La banda aveva contatti con grossi spacciatori Genova e Milano - La posizione degli imputati - Altri sviluppi

SANREMO — Proseguono a ritmo serrato, condotti dal sostituto procuratore della Repubblica, Mariano Gagliano, gli interrogatori delle nove persone fermate lunedì scorso dalla polizia e ritenute responsabili di un traffico di droga tra Genova e Sanremo.

Il secondo piano del Palazzo di Giustizia, dove ha sede la procura, è in piena attività. pomeriggio, il magistrato ha trattenuto nel suo ufficio per ben cinque ore e mezzo, dalle 15,30 alle Franco 40 anni, imbianchino e Francesco Volpe, 31 anni, cameriere, entrambi abitanti a Sanremo, considerati gli uomini che «gravano le fila» dell'organizzazione a livello locale.

In precedenza stati sentiti la moglie di Morselli, Loredana di Paolo, 29 anni, e minore del gruppo, A. V. 17 anni, difesi, come gli altri due imputati, dagli avvocati Alessandro Mager e Piero Quarenga. Ieri è stata volta di Giuseppe Limoncelli, 38 anni, di Genova, presunto «corriere» della droga tra il capoluogo ligure e la città dei fiori, e di Erminio De Febis, anni, di Sanremo. Oggi toccherà rimanenti personaggi coinvolti nell'inchiesta.

Il quadro che emerge dagli interrogatori è già quello delineato nei giorni scorsi dalla polizia, che del resto ha agito in stretta collaborazione con il dott. Gagliano. Di fronte magistrato, tutti gli accusati hanno in sostanza ammesso, più meno genericamente, le loro responsabilità. Hanno però tentato di sostenere l'illecita attività si sarebbe tradotta in un solo rifornimento di droga. Secondo i numerosi e circostanziati elementi raccolti dalla polizia con appostamenti, fotografie, pedinamenti, il traffico funzionava invece da tempo, almeno da qualche mese.

Al mini-banda ci sarebbe Giuseppe Limoncelli, il quale pare spettasse il compito di tenere i collegamenti con i grossi spacciatori di Milano e di Genova, e fare la spola con la città dei fiori. Si parla di due-tre etti di eroina per ogni viaggio, vale a dire venti-trenta milioni.

A Sanremo, la droga veniva consegnata a Franco Morselli, e quindi, pare, a Francesco Volpe. Si diparderava poi tanti rivoli, attraverso i vari componenti della banda, in alle decine e decine di tossicomani presenti in città, probabilmente in contatto con gli undici due fermati che fanno uso di sostanze stupefacenti. Giuseppe Di Paolo e Erminio De Febis.

L'eroina sembra venisse venduta a Franco Morselli a circa 80 mila lire il grammo: un prezzo destinato a salire, fino a oltre centomila lire, prima che la droga giungesse ai consumatori. Questo per quanto riguarda la «roba» pesante.

L'hashish, invece, seguito strada diversa, forse proveniente da centrale di rifornimento meno Se lo sarebbe procurato direttamente, chilo per volta, Franco Morselli, al quale la polizia sequestrato diversi milioni.

In mano che interrogatori vanno avanti, delucon sempre maggiore chiarezza i vari aspetti dell'attività dell'organizzazione, anche perché pare che qualcuno tra gli accusati abbia deciso di collaborare con la giustizia. E' quasi certo che nei prossimi giorni l'operazione possa allargarsi, sia in città che in centri della Liguria e dell'Italia Settentrionale. In particolare Milano. Sarebbero già state denunciate a piede libero alcune persone.

c. d.

2 evasi a Ventimiglia

SANREMO — Due detenuti «evasi» tentavano di espatriare nell'entroterra di Sanremo sono stati arrestati dalla Guardia di finanza. Sono Raffaele Furfaro, 43 anni, di Rosarno (Rc) e Renato Lia, anch'egli quarantatreenne, di Terranova, sempre in provincia di Reggio Calabria.

Erano fuggiti una di lavoro in Emilia, nei pressi Modena, e stavano tentando di attraversare il confine in località Carmo Langan, a piedi, superando il colle della Melosa.

(c. d.)

Salvatore Saiola, 41 anni, il campione europeo di un'arte difficile da imparare

Pizza napoletana? A Imperia è più buona

Lavora alla «Hobo's» - Ha battuto concorrenti di tutti i Paesi - Nato a Palermo, sente il mestiere una «vocazione»

IMPERIA — Nella sua lunghissima carriera ha sfornato quasi centomila pizze, ma la più bella confezionata a Cardone Riviera: una profumatissima «napoletana» con pomodoro, e basilico che vale il primo premio nel Concorso pizzaioli. Salvatore Saiola, 41 anni, nuovo campione continentale della specialità lavora nella pizzeria «'s» di via a Porto Maurizio.

«Faccio questo mestiere dall'età di sei anni — dice — ho iniziato a Palermo, mia città di origine. Avevo uno zio che era un bravo cuoco e voleva che lo seguissi nella attività, ma ho sempre rifiutato. La mia unica vocazione era la pizza, da bambino le consegnavo anche a domicilio, poi mi sono specializzato e ne ho sfornate a migliaia. Inutile dire che sono felice di questo successo anche per i miei familiari e i proprietari della pizzeria "Hobo's", Eugenio e Pagliardi, che hanno con me questa giornata di festa».

Salvatore Saiola è sposato e ha quattro figli. «Pure il pizzaiolo è un fatticoso, penso che i miei figli non seguiranno l'esempio del padre», dice. Il secondo Concorso europeo per pizzaioli, conclusosi mercoledì a Cardone Riviera, in Lombardia, Salvatore ha superato la concorrenza di oltre 150 specialisti, compresi i «maestri» napoletani, francesi, tedeschi, austriaci e due donne-pizzaiole portacolori della Svizzera. La giuria era composta da giornalisti, consumatori e pizzaioli. Tutti dovevano preparare l'identico quello classico «alla marinara». «Sono stati determinanti l'impasto, la manipolazione e la cottura — spiega il vincitore — ho preparato una sfoglia sottile e croccante». Un piccolo capolavoro. Fuori concorso, grande successo ha riscosso anche una sua invenzione, la «Pizza alla mediterranea» (la ricetta sarà inserita in un'importante pubblicazione gastronomica), con pesto, pomodoro, mozzarella, melanzane, penne, un goccio d'olio d'oliva extravergine e una spruzzata di parmigiano.

è il segreto preparare una buona pizza? «Per prima cosa bisogna conoscere bene i vari tipi di farina e i tempi di lievitazione — risponde Salvatore — è importante avere certa esperienza, la preparazione dipende anche dal clima. Ad esempio, passando dall'inverno all'estate o dal clima umido a quello più secco, cambiano i tempi di lievitazione».

Nella sua carriera ne ha sfornate circa centomila.

m. f.

Imperia. Salvatore Saiola, il pizzaiolo campione d'Europa

Genova vuole ricordare mostra la dinastia degli architetti Coppedè

Pagine di storia su quei palazzi

La «Superba» il capitale del singolare stile creato famiglia di professionisti

GENOVA — La città di Genova ma anche molte località della Riviera (Zoagli, Portofino, Santa Margherita Ligure), sono ricche di curiosi monumenti — palazzi, «castelli», alberghi, ville — costruiti nel periodo a cavallo tra il XIX e il XX secolo e che ricordano i famosi castelli della Baviera, realizzati dal folle re Luigi II.

E' uno stile medievale più nordico che latino: ci sono guglie, fregi, torri aguzzissime, vagamente fiamminghe e normanne, ma soprattutto fantasiose.

Questo stile ha una sua dimensione assoluta e si chiama — la definizione è d'un giornale genovese dell'inizio di questo secolo — «Coppedè».

Coppedè non il cognome d'un solo architetto. Gino (in genere ricorda il più famoso), bensì il marchio d'una singolare dinastia che sorge alla metà dell'Ottocento, con Mariano Coppedè, ebanista, falegname d'alta scuola e intagliatore, dal cui laboratorio, ribattezzato «Casa artistica», usciranno curiosi arredi, tipici dell'epoca: caminetti, cornici, cassepanche,

Dopo Mariano, vennero, me architetti e urbanisti, i fi Gino e Adolfo Coppedè, e poi altri nipoti e cugini Gino e Adolfo furono i «veri» Coppedè, «autori» dell'inconfondibile, discutibilissimo, ma singolare stile.

A Genova si vuole ricordare la loro opera che tanta traccia ha lasciato nella città (ma i due lavorarono anche a Milano, a Torino, a Firenze e all'estero) con una mostra che dovrebbe svolgersi, sotto il patrocinio dell'Assessorato municipale alla cultura, nei prossimi novembre e dicembre.

Nel frattempo italiani, Bossaglia e Cozzi, hanno pubblicato un ricchissimo volume, «I Coppedè» (pagg. 367, lire 30.000, Sagep Editrice), centinaia di foto, disegni, e soprattutto con il primo, ampio studio critico sull'attività della «dinastia».

Ne emergono, per il lettore addetto ai lavori, autentiche curiosità. Alla fine secolo e precisamente nel 1897, il dei Lloyd's di Londra a Genova, MacKenzie, miliardario e cultore d'arte e d'antiquariato, decise di costruirsi «una reggia», sull'altura di Genova, sopra, Piazza Manin, architetto affermato accettò di un progetto per accontentare il stravagante capriccio. Accettò il giovanissimo Gino Coppedè che realizzò, lavorando otto dal 1907, il «castello MacKenzie».

Subito dopo Coppedè, pre a Genova, che la sua città preferita, realizzò la villa in corso il palazzo Zuccarino, in via Maragliano, il favoloso Grand Miramare sora di Principe, considerato il capolavoro Liberty in Italia.

Coppedè lavorò al palazzo della Borsa di Genova e quindi, ancora con il fratello Gino (un altro fratello, Carlo, s'era dato alla pittura), mise a punto gli arredi sulle grandi navi passeggeri della società.

La «Casa artistica» di Firenze rimase il caposaldo dell'attività dei fratelli e venne chiusa solo all'inizio degli Anni Cinquanta. Carlo infatti morì nel 1952 e Adolfo nel 1961. Gino, il più importante della famiglia, era morto a 86 anni nel 1957.

Paolo Lingua

Altre polemiche

Parchimetri contestati a Imperia

— I parchimetri Imperia sarebbero «illegittimi» non solo perché privi di custodia, ma anche perché, nelle immediate adiacenze, esistono quasi mai, invece prescritte legge, zone alternativi posteggio libero: è il caso via Cascione a Porto Maurizio o di via Bonfante Oneglia. Anche in del verdetto Cassazione sulla del pretore Pinna, che Giuseppe Di Giu, un fornaio di Vessalico, gli stare tranquilli: l'uso dei parchimetri, è congegnato adesso, è sempre facilmente contestabile.

La polemica si è nuovo arroventata, dopo che cominciate a le multe contro chi lascia la macchina in sosta senza introdurre monetina colonnina «mangiasoldi». solo, quanto annuncia Sergio Anselmi, il presidente dell'Amat, l'Azienda municipalizzata alla quale è affidata la gestione dei parchimetri. Il numero di questi ultimi sarà potenziato, mentre in progetto c'è pure l'aumento, se non addirittura il raddoppio, tariffa oraria. L'iniziativa è giustificata tentativo di rendere remunerativa una struttura costata decine di milioni.

comprensibile: per quale motivo devono gli automobilisti, già provati dalla carenza posteggi e dalle lacune della viabilità, a pagare errori grammazione compiuti amministratori come può pretendere il Comune gli utenti della strada rispettino i regolamenti se è lui stesso il primo a applicarli, poiché ha provveduto né a garantire la sorveglianza dei veicoli, né a reperire di posteggio non a pagamento nelle vicinanze, due requisiti fondamentali e indicati anche dalla sentenza Pinna?

Che non sia un comportamento troppo regolare, è prova il fatto che, in prefettura, sarebbero circa duemila le contravvenzioni, impugnate dagli automobilisti.

Fra tante critiche, tuttavia, la discussa ripartizione polizia urbana sia per prendere un provvedimento encomiabile, l'aspetto sociale. Presto creati quattro posteggi per invalidi e handicappati. Dove? «A Porto Maurizio, in via Cascione e in viale Matteotti, nei pressi della "penalina", a Oneglia in via Bonfante e piazza Dante. Entreranno in funzione appena sarà pronta la segnaletica», assicura il consigliere incaricato Antonio Di Marco.

s. d.

Colpi di scena a catena sulla più discussa casa da gioco d'Italia

Lanza ribalta le accuse sul sindaco Vento I sindacati raggiungono un mini-accordo

Mentre tutta la questione «privatizzazione» in alto mare, continua l'«impasse» tra gli organismi comunali e il Coreco - La situazione appare molto più confusa oggi di qualche mese fa - E intanto esplodono le polemiche

Una risposta fulminante

Giuseppe Lanza

SANREMO — La risposta del presidente del comitato regionale di controllo di Imperia, Peppino Lanza, alle accuse del sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, si è fatta attendere. «Se è vero — ha affermato — che Vento ha detto che io aveto *apertamente* dichiarato televisione privata che la delibera di annullamento gara d'appalto sarebbe stata respinta, ha detto cose non corrispondenti alla realtà. Quando si rilasciano dichiarazioni — ha continuato — bisogna senso di documentarsi *tempestivamente* e valutare le conseguenze di quanto si può dire».

Lanza spiega il contenuto della trasmissione tv, ricordando che è stato tutto registrato ed a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione.

«Ne anticiperò — dice — ho semplicemente spiegato, sul piano tecnico, quali sarebbero state le possibili conclusioni della pratica, illustrando i compiti specifici del Coreco. Abbiamo quattro possibilità: approvare la delibera giunta, bocciarla, sospenderla richiesta chiarimenti oppure rinviarla nel merito al Consiglio nale. Ma prevalso poi test dell'annullamento».

Il presidente del Comitato di controllo, non rivela motivazioni che hanno indotto a bocciare la delibera della giunta con la quale veniva annullata la gara d'appalto del Casinò. «Prima — afferma — le notificheremo Comune, poi ai giornali. Per una questione di correttezza».

Le indiscrezioni trapelate da Imperia, fanno riferimento ad un eccesso di potere. La giunta municipale, delegata dal Consiglio comunale a trattare la pratica-casinò, non avrebbe potuto annullare una della commissione d'appalto quanto questa è un organismo autonomo nominato dal Consiglio. E quindi soltanto il Consiglio sarebbe potuto intervenire con una delibera di annullamento, ma esclusivamente in presenza di nuovi motivi di invalidità.

«L'articolo 7 del capitolato — spiega Lanza — prevede che l'ammissione alla gara delle società concorrenti, venga decretata dalla commissione d'appalto. E' una decisione vincolante per l'amministrazione comunale che deve indire una gara le società proposte dalla commissione».

Ciò significa, trattandosi di un vincolo all'intera amministrazione comunale, che ora neppure il Consiglio potrà sanare la delicata questione, essendo emerso nessun nuovo motivo invalidante. Per quanto riguarda la richiesta di rinvio della discussione pratica da parte del Coreco, sindaco Vento, Lanza è stato lapidario: «Se il sindaco era assente, poteva inviare un suo sostituto».

g. p. m.

Riunione nella notte

— Mani accordo sindacale al casinò Sanremo mentre sul piano dell'appalto la situazione è sempre più confusa e di difficile soluzione.

notte, al di una estenuante trattativa sindacati e «custodi sequestratari» hanno raggiunto intesa su tutti i nove punti in discussione. Stamane il verbale, siglato dalle parti, verrà esaminato dal presidente del tribunale, Renato Viale. Se il magistrato non si opporrà all'accordo, tutti i provvedimenti diventeranno immediatamente operanti.

Sul tappeto i problemi più diversi: posizioni anomale, promozioni inspiegabilmente «congelate»; esuberanza di personale in certi settori quando in altri i tavoli venivano chiusi per mancanza di dipendenti.

La bozza di accordo era articolata su nove punti:

1) sanatoria di tutte le posizioni anomale. Riguarda un'ottantina di dipendenti che, per ragioni di servizio, ricoprono posti superiori alla loro qualifica. Verranno integrati al livello superiore;

2) completamento dell'organico dello «chemin de fer»: alcuni tavoli non possono lavorare per mancanza personale, con un notevole danno per le casse del casinò;

promozione dei 33 allievi che da un anno hanno superato il corso per «croupier» e invano attendono il passaggio alle sale da gioco. L'operazione scatterà in concomitanza con l'apertura della sala dei giochi americani.

3) i giochi americani. «Riapriranno al più presto — assicura Antonio Semeria — occorre soltanto approntare sala.

5) qualifica professionali. Per i croupier provenienti da altri casinò e quindi già in po una notevole esperienza, sono previste agevolazioni nell'avanzamento di carriera;

definizione delle convenzionali. Cambia quota mensile prelevata dalle mance ai fini pensionistici e previdenziali. Si tratta di poche migliaia di lire in più;

7) provvedimenti disciplinari (modifiche al contratto collettivo di lavoro);

mobilità del personale. Tutti i dipendenti della casa da gioco potranno venire spostati da un settore ad un altro secondo le necessità aziendali. Questo punto elimina le riserve dei croupier dei giochi tradizionali nei confronti del loro possibile passaggio in via provvisoria ai giochi americani;

aumento indennità per i controllori amministrativi e per i dipendenti della riformimento gettoni. Era 20 mila lire e risaliva nientemeno che 1959. Dopo 24 è stata aggiornata: sarà di 100 mila mensili.

g. p. m.

Secondo libro di Olivieri

SANREMO — A una volta la penna di Olivieri ha scavato nello scenario politico sanremese. L'autore «Roulettes in bottiglia». Fortunato pamphlet sullo scandalo del Casinò, ha pubblicato in questi giorni il secondo volume dal titolo «No L'uomo decise senza pensare che era soltanto un'idea».

Questa volta si tratta di no vero e proprio in cui, però, non sarà difficile riconoscere i tratti di qualcuno dei protagonisti della vita pubblica e questi ultimi anni.

Un di 35 anni a Diano Marina

Per evitare furgone sbanda è gravissimo

Ugo Guasco era al volante di una «128» coupé

DIANO MARINA — rivaleggiamo incidente stradale mercoledì sera a Diano Marina: una 128 coupé, tentativo schivare un motocarro, ha abbandato schiantandosi contro una cancellata che costeggia l'Aurelia. Il conducente vettura, Ugo Guasco, 35 anni, residente a Marina, in corso Europa, è stato ricoverato con prognosi riservata al San Martino Genova.

Viaggiava solo lungo il tratto di Aurelia che collega Diano a San Bartolomeo, da ponente verso levante. L'incidente è accaduto all'altezza condominio «Le palme»: per chiarirne l'esatta dinamica la polizia stradale di Imperia ha aperto un'inchiesta. Da una prima ricostruzione pare che il motocarro abbia imboccato l'Aurelia proveniente da cortile interno, situato davanti al palazzo «Le palme».

Il furgone era condotto da Andrea Andreis, 50 anni, residente a Diano Marina, in Generale Ardoino 18. Guasco ha frenato e ha tentato una manovra disperata per evitare il motocarro; la sua vettura ha iniziato a sbandare e si schiantata contro una cancellata bordi della strada. Guasco, prigioniero delle lamiere contorte (la completamente distrutta) è stato soccorso da un'ambulanza Croce Rossa di Diano Marina.

Trasportato in un primo tempo all'ospedale di Imperia, i medici hanno disposto l'immediato trasferimento a Genova. Guasco ha riportato un grave trauma cranico, con frattura parietale sinistra e ferite lacero contuse al volto. Illeso conducente del motocarro che è stato urtato dalla vettura.

m. f.

Osvaldo Vento interrogato ieri mattina dal pretore

L'occupazione del Vittoria fu agevolata dal sindaco?

Negata qualsiasi forma complicità con l'azione degli sfrattati

SANREMO — L'interrogatorio del sindaco, Osvaldo Vento, ha occupato ieri mattina gran parte della quinta udienza del processo contro gli sfrattati che nel settembre del 1981 occuparono l'ex hotel «Vittoria Roma», di corso Cavallotti.

Il pretore, Vittorio Spirito, nel corso del dibattimento ha estesa il capo di imputazione, altre che presidente della commissione comunale casa. Varuni Davino, dc, anche al primo cittadino, accusandolo di «aver rafforzato il proponimento degli sfrattati di entrare nell'albergo, promettendone in caso necessità la requisizione».

Vento, che si dunque a rispondere di «concorso in occupazione abusiva», ha risposto per circa tre quarti d'ora alle domande del magistrato, focalizzate in particolare sul comportamento dell'amministrazione nei confronti della vicenda «Vittoria Roma».

«Ho parlato possibilità di requisire l'albergo — ha detto — solo nell'eventualità che uno sgombero coattivo degli occupanti, con l'intervento cioè forza pubblica, potesse provocare gravi pubblico ordine pubblico *Un provvedimento che non si è rivelato necessario, e che comunque avrei adottato solo su permesso del prefetto. Del resto mia posizione di ufficiale di governo mi da questo potere».*

Non è vero, quindi, secondo il sindaco, che l'amministrazione si sia resa responsabile una qualsiasi forma di complicità l'azione degli sfrattati, o comunque abbia legittimato l'occupazione.

requisizione — ha aggiunto Osvaldo Vento — abbiamo parlato più volte, in particolare in una riunione con i rappresentanti del sindacato nell'ottobre 1981, e vi hanno partecipato anche i capigruppo. Ma sempre nei termini a cui ho accennato, non per inoltrare *implicitamente* sfrattati a entrare nel "Vittoria" o a rimanervi».

Il dott. Spirito ha anche affrontato il nodo dell'acquisto dell'ex albergo, chiedendo se è vero che alle trattative con la «Sira», la società torinese proprietaria dell'immobile, ha partecipato anche una rappresentante degli sfrattati, presente Daniela Castini — ha spiegato Vento —, esponente ufficiale della UIL-casa e non degli occupanti del Vittoria».

Il che proseguirà 10 o 11 maggio prossimi) ha chiuso la istruttoria, affrontando ancora gli aspetti politici problema che di lì delle eventuali responsabilità penali.

Vento, richiesta magistrato, ha illustrato alcuni degli interventi adottati dall'amministrazione comunale (prefabbricati, piano di recupero di San Costanzo, alloggi a San Martino) che però hanno dato soltanto una risposta parziale, limitata e in definitiva solo di emergenza e necessità che sono ben superiori.

Ieri è stato anche interrogato Fabio Pin, all'epoca fatti rappresentante degli sfrattati nella commissione comunale casa.

e. d.

Un «dehors» contestato a Vallecrosia

VALLECROSIA — L'apertura di un *dehors* di fronte a un bar di recente costruzione in via Giovanni XXIII sta creando poche polemiche a Vallecrosia. Alcuni cittadini hanno protestato.

Il locale pubblico è stato aperto da qualche settimana, si chiama «Semantha». Nelle sue immediate vicinanze, su disposizione dell'assessorato alla Viabilità, è stato creato un passaggio pedonale, che pochi giorni dopo, però, è stato sbarrato su un lato con l'installazione del *dehors*.

(c. d.)

E' morto a Imperia Sabbatucci

IMPERIA — E' morto ieri a Imperia, stroncato da un collasso cardiocircolatorio, Nazzareno Sabbatucci, 57 anni, titolare della libreria «Mauriziana» di via XX Settembre a Porto Maurizio. Si è sentito male si trovava in un negozio di antiquariato sul lungomare Cristoforo Colombo.

Originario delle Marche, molto conosciuto in tutta la città: da molti anni si era trasferito a Imperia dove in passato ha gestito anche la libreria di piazza Dante.

(m. l.)

Ampliato il piazzale a Oneglia

IMPERIA — Il piazzale ufficiale realizzato con le discariche a levante molo lungo del porto Oneglia verrà ulteriormente allargato: lo ha deciso il Comune che ha stanziato milioni per completare e rialzare il livello scogliera di difesa.

Due piantine in un appartamento di Pontedassio

Artigiano condannato a Imperia coltivava marijuana nel bagno

IMPERIA — Per avere coltivato in un vaso nel bagno due piantine di canapa indiana (pianta da cui si ricava la marijuana) Paolo Pappafava, 28 anni, artigiano, abitante a Pontedassio, via Leopardi 10, è condannato ieri dal tribunale di Imperia a un anno e quattro mesi di reclusione e lire di multa, col beneficio della condizionale.

Il fatto era stato scoperto dai carabinieri nell'ottobre nel corso di una perquisizione per motivi. Il tribunale ha accolto la tesi che la «coltivazione» piante stupefacenti, anche in quantità minima, costituisce causa di «pericolo sociale».

(c. d.)

Falsificò il «superbollo»

IMPERIA — Costa caro, penalmente, falsificare il tagliando tangente da distintivo esterno per l'auto comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di circolazione. Francesco Garibaldi, anni, abitante a Imperia Borgo S. Agata, che aveva fatto, è stato condannato dal tribunale a sei mesi e 15 giorni di reclusione e a 60 mila lire di multa.

Il fatto era stato accertato dalla polizia il 1° settembre durante un controllo all'auto con motore diesel condotta da Garibaldi: dopo avere versato alle Poste 5000 lire l'imputato aveva «corretto» l'importo, cercando così di «risparmiare» le 3 mila effettivamente dovute.

(c. d.)

Assolto il vicesindaco

CHIUSAVECCHIA — il vicesindaco dc di Chiusavecchia, Luigi Morano, 36 anni, abitante in via IV Novembre, è stato assolto perché il fatto non costituisce reato dalla imputazione di abuso edilizio insieme per avere sopraelevato due muretti danneggiati — ha sostenuto — dalle alluvioni del 1981. Il tribunale ha accolto la tesi sostenuta dal difensore avvocato Piero Scarpa di Sanremo cita la e ha riformato la precedente sentenza del pretore che aveva condannato Morano a 5 giorni di arresto e 20 mila lire di ammenda.

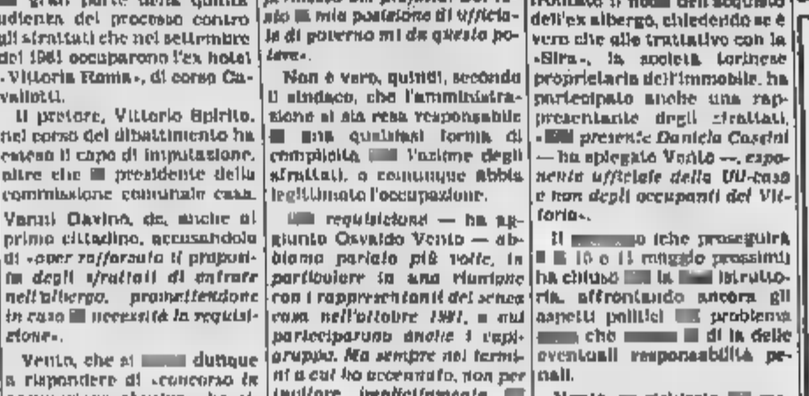
(c. d.)

Una strada per Martini

TAGGIA — In un'interpellanza al sindaco Claudio Corri, il consigliere del pci Giovanni Pastorelli ha chiesto che venga intitolata una via cittadina allo storico taggese Umberto Martini, di cui l'anno ricorreva il centenario della nascita.

Martini, morto nel 1964, studioso e scrittore, fu sovrintendente alle antichità di Taggia e della Valle Argentina. Gran parte della sua attività è stata alla ricostruzione delle vicende storiche del Comune.

(c. d.)



1100 cc. di pepe

Per una guida spumeggiante piacevole, veloce e sicura, con consumi ridotti.

Orologio al quarzo di serie. Indicatore di economia

PROVALA PRESSO LA CONCESSIONARIA CITROËN

SEGICAR

CORSO 501 - TEL. 0184 66.519/0

Tuttocasa • Tuttocasa • Tuttocasa

MURI MALSANI - UMIDITÀ - MUFFE

Combatti queste malattie con il siste brevettato dell' ITALCHIMICA

Contro la malattia umidità:

ITALCHIMICA restauro

L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne ed esterne
- Restauri del cemento faccia a vista
- Pavimentazioni elastiche impermeabilizzanti su balconi e terrazze

Cognome Nome
Via N.
C.A.P. Città tel.

Compilare, ritagliare e indirizzare a:
MICA RESTAURO
Via S. Ostaziano, 9 - 15100 Alessandria - Via Venezia, 17 - 15100
Tel. (0131) 55.713 - 44.66.77 - 44.15.78

IL MOBILIFICIO

CALDERARO

VENTIMIGLIA

C.SO - Tel. 0184/352.926

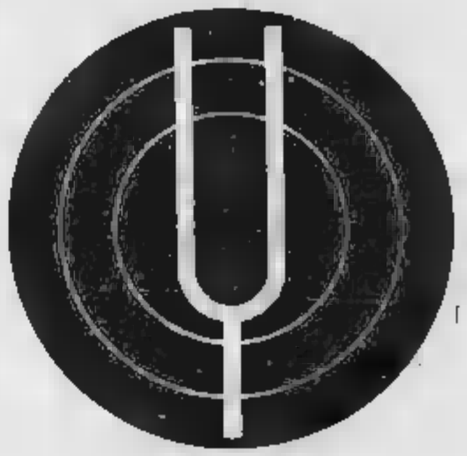
VI INVITA

visitare nei locali ampliati rinnovati:

★ l'esposizione di mobili classici e moderni

★ il centro cucine Febal - Berloni ad approfittare dei suoi

PREZZI DI PRIMAVERA



CENTRO HI-FI

VASTO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE IN ALTA FEDELTA'

ACCESSORI • T.V. COLOR • VIDEOREGISTRATORI

Una vera telecamera in casa per vedersi alla televisione

Nonostante le difficoltà e i malumori degli operatori del settore di fronte misure governative, come la tassazione sulla giacente nei magazzini, il mercato dell'hi-fi sta registrando, coincidenza con primavera, nuovi sintomi di ripresa. Un fenomeno legato soprattutto alle continue conquiste tecnologiche, che hanno portato nelle la «pellicola» sonoro delle sale di registrazione.

«Abbiamo indubbiamente conosciuto qualche di crisi nei primi mesi dell'anno — osserva Giovanni Malaspina, titolare dell'*HiFi center* via Lamarmora 69 a Sanremo, delle più vecchie ditte della zona — ma ora si avverte una netta inversione di tendenza. Le *ditte stanno presentando modelli sempre più competitivi sul piano economico e sempre più sofisticati*

Un campo che sta conoun piccolo «boom» è quello della videoregistrazione, l'ultima scoperta, dopo gli impianti ad alta fedeltà, del grosso pubblico. Una novità che sta conquistando un po' tutti, e che pare soppiantare le vecchie cineprese.

«Oggi — spiega Malaspina — si può comperare un impianto di videoregistrazione a partire due milioni, mentre fino a qualche anno fa si parlava di cifre tre-quattro volte superiori».

Soprattutto, si è giunti a livelli di perfezione quasi assoluta. Dissolvenza, scatto con singolo fotogramma, possibilità di filmare anche in presenza di pochissima luce: ogni particolare è oggi affrontato e sofisticatissimo.

Un semplice videoregistratore, applicabile al televisore, in casa, lo si può trovare a partire da un milione di lire. Per un impianto portatile, che consente quindi le riprese esterne, si due milioni e mezzo in su. Le possibilità che offre infinite.

I prezzi variano, dalle tasche più economiche (telecamera bianco e nero da 350 lire, a colori sulle 700) fino a quelle medie (costo sui due milioni per giungere ai modelli più sofisticati, in cui la telecamera da sola costa tre-quattro milioni.

La durata delle bobine va mezz'ora fino alle trequattro ore.

Gran pomeriggio di sport davanti a duemila spettatori

La Sampdoria fatica a Savona decide Francis su rigore: 2 a 3

Al gol di Brady, rispondono i biancoblù con Melillo e Galasso - Pareggia Renica, poi all'86' la botta decisiva dell'inglese - Buon rientro di Vullo, a riposo Mancini e Casagrande

Parente contrasta l'irlandese Brady nell'amichevole di ieri

SAVONA — Un rigore trasformato da Francis a 4 minuti dalla fine e la Sampdoria vince (3-2) l'amichevole col Savona. Il risultato la dice lunga su come sono andate le cose in campo. Tanti gol, giocata piacevole, impegno compatibile col primo caldo della stagione e, soprattutto, una folta cornice di pubblico.

Sono infatti accorsi in più di 2 mila ad assistere all'esibizione della Sampdoria, squadra che sul palcoscenico del «Bacigalupo» attira decisamente maggiori simpatie degli altri «cugini». I genoani. Un paio di anni fa, un'identica amichevole col [illegible] finì con una contestazione generale. Ieri, invece, un simpatico pomeriggio di sport, [illegible] frotte di ragazzini ai margini del campo a chiedere autografi ai bluccrchiati e persino a Pieri, il «fischietto» di lusso inviato a dirigere l'amichevole.

In tribuna, molti dirigenti della Sampdoria e vari noti come Armuzzi, Lippi e «Pinella» Baldini, «ex» del Savona. Nell'intervallo e a fine gara, lunghi colloqui tra [illegible] esponenti doriani e Leo Capello, presidente del Savona. La cornice [illegible]stona potrebbe aver favorito certi contatti per troppo tempo interrotti.

Tutto secondo copione il preambolo dell'amichevole. Mister Ulivieri, oltre che di Pellegrini, operato, deve fare a meno per motivi precauzionali di Mancini e Casagrande. In compenso ripresenta Vullo sulla fascia sinistra, priva Renica nel ruolo di libero.

La formazione savonese messa in campo nella ripresa appare più svelta di quella precedente.

Le segnature le apre Brady quando [illegible] passati soltanto 7' e sembra l'anticipo di una goleada. L'irlandese fa tutto da solo. Negretti, che risulterà tra i migliori in campo, gli chiude lo specchio della porta ma sul rimpallo l'ex juventino è lesto ad accompagnare la palla in rete.

I bluccrchiati manovrano a largo respiro. Francis sporizza avanti e indietro facendo sudare Scannerini, Scanziani (a [illegible] pivot. Guerrini si accorge ben presto [illegible] non avere avversario (Galasso è centravanti solo di maglia) e spesso s'inserisce. Vullo, [illegible] nonostante la lunga assenza, opera diligentemente sui fungolinea, mentre Chiorri trova nel giovane Tori pane per i suoi denti e poche volte le sue pirpite hanno successo.

La manovra del Savona si dipana con lentezza e per Paolo Conti c'è solo un brivido al 10', quando Melillo scatta sulla destra e centra per la testa di Marini: palla a lato di [illegible]. Molto lavoro, ovviamente per Negretti. Al [illegible] dice no, da campione, a [illegible] bolide di Scanziani servito da Francis.

[illegible] ripresa, il caldo si fa sentire, i bluccrchiati rallentano un poco e il Savona, che ha forze fresche in campo, capovolge a sorpresa il risultato. Al 30' Melillo raccoglie [illegible] il mite una debole respinta e sorprende, con un tiro angolatissimo, il giovane Rosin. Al 57', pasticciaccio tra Guerrini e Rosin: ne approfitta Vianello che serve Galasso. Palloncetto delizioso e 2-1 per il Savona.

Il «professor» Brady non ci sta a perdere e ispira la riscossa. In contropiede il Savona [illegible] ha ghiotte occasioni per andare ancora in gol (con [illegible]illo, Turini e il giovane Scarcia). La Sampdoria pareggia al 78' con Renica che, in una delle sue abituali avanzate, trova lo spiraglio per far valere il suo sinistro. All'86' l'arbitro Fiori non perdona Zorzetto per un tocco di mano in area e Francis, dal dischetto, [illegible]on perdona.

L'ultima occasione è del Savona, con Scarcia, scattato sul filo del fuori gioco. La [illegible]zione però tradisce l'attaccante che «spara» altissimo.

La cronaca registrata della partita sarà trasmessa oggi alle 15,30 [illegible] Telc Tili, e sarà ripetuta dopodomani su Domenica Sport alle 21.

L. p.

Savona: Negretti; Tori, Dainese (75' Mazzocchi); Parente, Scannerini (46' Turnelleroi), Enzo (46' Zorzetto); Rolando (62' Meneghetti), Maniri (46' Vianello), Galasso, Martini (46' Turini), Melillo (67' Scarcia).

Sampdoria: Conti (46' Rosin); Ferroni (46'Bonetti), Vullo (78' Brunetti); Maggiora (30' Bellotto), Guerrini, Renica; Rosi, Scanziani, Francis, Brady, Chiorri (64' Zanone).

Arbitro: Pieri, di Genova.

Reti: 7' Brady; 30' Melillo; 57' Galasso; 78' Renica; 86' Francis (su rigore).

I CAMPIONATI DI C1 E C2 VERSO UN'EMOZIONANTE VOLATA

Tutte le «grandi» sul suo cammino la Sanremese sarà arbitro per la B

I biancazzurri dovranno affrontare le prime quattro in classifica, ma la tradizione è favorevole - Canali: «A quota 30 c'è la salvezza» - Piccoddu nei Caraibi con la Under 21

SANREMO — *Per colpa di un computer, evidentemente troppo bravo nel fare pronostici e valutazioni sulla forza delle singole squadre, la Sanremese di Canali, nelle ultime sette partite del campionato di C1, avrà un ruolo tutto particolare. Sarà in un certo senso arbitro della lotta per la promozione, dovendo incontrare ben quattro squadre che lottano per conquistarsi un posto al sole nella cadetteria: Vicenza, Triestina, Carrarese e Padova. Scorrendo l'attuale classifica si scopre che sono proprio loro le quattro prime della classe.*

Un ruolo, quello della Sanremese, che potrebbe anche essere divertente, ma che diventa terribilmente delicato se si pensa che i biancazzurri [illegible] hanno ancora risolto del tutto il problema-salvezza, pur essendo [illegible] un passo dal farlo.

Sarà un cammino estremamente difficile di qui a giugno. Domenica i biancazzurri giocano a Vicenza ed avranno il primo impatto con questa aristocratica del girone sul campo di una squadra che non può assolutamente perdere punti, se non vuole rimanere fuori [illegible] giro. Poi, dopo l'intermezzo di Coppa Italia con il match di ritorno delle semifinali sul campo della Carrarese, trasferta a Trieste, sul terreno della capolista.

Al Valmaura i matuziani rincorrono da ben tre anni consecutivi. Sono la vera bestia nera degli alabardati. La tradizione continuerà? E' uno dei tanti interrogativi di questo ciclo di ferro.

Quindi, dopo un trio di partite contro squadre impegnate a salvarsi (in casa con Spal e Fano, in trasferta a Modena), e che non permetteranno ugualmente distrazioni, avrà pane per i suoi denti con l'alta classifica: ritorno a Carrara, questa volta in campionato, e conclusione casalinga contro il Padova.

Quanti punti per la Sanremese in questa finale di fuoco?

«Il più possibile — dice mister Canali —, intanto, con tre o quattro punti, potremmo agganciare la quota salvezza che vedo più o meno a trenta punti. Poi, quello che [illegible] in più, si vedrà.

La piccola Sanremese, come dire, sui campi delle grandi non ha mai sfigurato. Una tradizione che il clan matuziano spera di riavere.

Intanto una novità poco lieta: Piccoddu, libero titolare, non potrà giocare sabato 23 aprile a Carrara in Coppa Italia. Colpa della convocazione in azzurro, nella «Under 21» di serie C1, per la trasferta a Trinidad e Tobago, nei Caraibi, dal 18 al 27 aprile. La Sanremese ha dato l'ok e Piccoddu partirà per l'avventura azzurra direttamente domenica sera da Vicenza.

«Non abbiamo voluto rifiutare il giocatore anche se la sua sarà un'assenza importante — dice [illegible]ana Ferrari, portavoce biancazzurra —, il ragazzo merita di fare questa esperienza, merita di valorizzarsi».

Piccoddu, che è in compromissione con la Lazio, è uno dei biancazzurri più nel mirino degli osservatori. Domenica al «Comunale», [illegible] esempio, c'era Viviani, ex allenatore del Genoa, che ora fa il consulente per alcune società. Lo ha seguito con interesse. Ma ci sono voci anche sul piano dei possibili arrivi: si parla con insistenza [illegible] passaggio in Mancazzaro, nel prossimo campionato, dell'attaccante Paralupi, brillante protagonista nell'Imperia di Bodi.

Bruno Monticone

Da qui alla fine

17 aprile: Vicenza-Sanremese
23 aprile: Carrarese-Sanremese (Coppa Italia)
1° maggio: Triestina-Sanremese
8 maggio: Sanremese-Spal
15 maggio: Modena-Sanremese
22 maggio: Sanremese-Fano
29 maggio: Carrarese-Sanremese
5 giugno: Sanremese-Padova.

Boxe: rinvio per il match [illegible] Sanremo

[illegible] — Il campione del [illegible] dei pesi piuma, il panamense Eusebio Pedroza, ha iniziato ieri gli allenamenti sanremesi.

Il campione però, non ha ancora ufficializzato se difenderà il suo titolo a Sanremo, nel grande Teatro Tenda di Piazza Colombo. La decisione definitiva del Casinò circa la sponsorizzazione della riunione (costo 300 milioni) è ancora sospesa. Forse si deciderà stamane.

(b. m.)

Imperia la salvezza costruita in casa?

IMPERIA — Come era previsto, Oddone è stato squalificato, e per due giornate, così dovrà rinunciare alle due partite casalinghe con lo Spezia e con il Derthona. L'assenza del capitano crea qualche grattacapo all'allenatore Ghi Bodi, che deve pensare a come sostituire il libero. La soluzione [illegible] probabile, anche se il *mister* per il momento non si sbilancia. Il quello di richiamare indietro Conti, per schierarlo alle spalle dei compagni, a costo di correre il rischio di rinunciare al prezioso apporto dell'ex genoano a centrocampo.

Ma può darsi che Bodi decida di tornare all'antico e rispolveri Schiesaro, che ha ricoperto il ruolo nella fase iniziale della sua gestione. Quello del derby è un appuntamento delicatissimo.

Per l'Imperia, l'obbiettivo è uno solo, e lo riassume lo stesso trainer in una parola: «Vincere», per poi replicare il successo contro il Derthona.

Se arrivassero quattro punti nelle due partite, come tutti si augurano sarebbero utilissimi per sganciarsi dalle sabbie mobili del fondo classifica e riprendere con rinvigorite speranze il cammino verso quota 30: da molti indicata come il traguardo della serenità.

Sarà [illegible] formazione d'attacco, quella che i nerazzurri metteranno in campo contro lo Spezia (a sua volta privo di Visentin).

Ma [illegible] è il misterioso perché, in situazioni del genere, un po' di pratlica non guasta. C'è Beppe Strumia che, di nuovo gettato nella mischia a Quarto, scalpita dalla voglia di dimostrare che su di lui si può ancora fare affidamento, e [illegible] il tuttofare Martinelli il quale ha girato la carretta per l'intero inverno, e non vuole certo essere messo da parte proprio nel [illegible] cruciale del torneo. Bodi sorride, e assicura che l'ora della gloria verrà per ciascuno, a rotazione. E intanto osserva con qualche apprensione le «sette luci» della paura.

L'Imperia dovrà affrontare al «Cicione» Spezia, Derthona, Prato e Carbonia fuori Pontedera, Alessandria e Lucchese; nel gruppo ci sono tre avversarie dirette.

E le altre pericolanti? La Spezia (punti 23), in quattro gare esterne (Imperia, Derthona, [illegible] Elena e Cerretese, e tre interne (Pontedera, Fulgor e Torres). Carbonia (p. 23); Civitavecchia, Derthona, Cerretese e Montecatini in casa, S. Elena, Casale e Imperia fuori. Montecatini (22): Asti, Alessandria e Savona in casa, Prato, Pontedera, Grosseto e Carbonia fuori, S. Elena Quarto (21): Carbonia, Spezia, Derthona e Asti in casa, Casale, Cerretese e Pontedera fuori. Civitavecchia (20): Lucchese, Torres, Pontedera e Cerretese in casa, Carbonia, Grosseto e Casale fuori.

Stefano Delfino

Boccette, ancora due posti liberi

Campionato provinciale di bocce tte all'ultimo atto della prima fase. Questa sera si gioca infatti l'ultimo turno del [illegible] girone, l'unico ad avere dodici squadre partecipanti, due in più dei soliti altri raggruppamenti.

Anche [illegible] questa [illegible] giornata, i motivi d'interesse non mancano: in tutti, la lotta distanze [illegible] Quadrifoglio A e Giovanni A, appaiati sul quarto gradino, con 12 sul che, per mettersi a riparo da ogni rischio di un'appendice negli spareggi, dovrà assolutamente fare almeno due punti.

Proprio l'Enel è stato il protagonista assoluto della penultima giornata, disputata martedì, con l'incredibile capotto rifilato all'imbattuta capolista Oliveri. Tutti secondo pronostico, invece, gli altri risultati, anche se non sono mancati altri capovolti, come quello molto importante dei Giovanni A sul fanalino di coda Sista A.

Per completare il quadro per gli abbinamenti delle semifinali d'ottazione sarà fatta giustizia prossimo presso il bar Enel [illegible] Savonal, mancano solo due nomi, visto che gli altri tre gironi [illegible] sono conclusi venerdì scorso, senza nessuna coda negli spareggi.

Per le semifinali è prevista l'eliminazione diretta tra le sedici squadre [illegible]rse, con incontri di andata e ritorno previsti il 22 e il 27 aprile. Le otto vincenti saranno poi ammesse al girone finale, che si disputerà presso il bar Enel il 7 e l'8 maggio prossimo.

Classifiche finali

Primo girone: [illegible] *A p. [illegible] Crazy Horse A 72; Franchi[illegible]; Lorenzo 68; Isidoro A [illegible]; Autobar B 50; San Genesio [illegible] Sport A 46; Giovanni B 33; Pontevecchio B 18. Ammesse:* [illegible] *A, Crazy Horse A, Franco A e Lorenzo.*

Secondo girone: Oliveri p. [illegible] *Gatto Nero A 81; Niel 79; Quadrifoglio A e Giovanni A 75, Autobar A [illegible] Lombardo A [illegible], Sport B 57; Cervino B 52; Odissea B 45; Crazy Horse B 44, Siesta A 32*

Terzo girone: *Moneta [illegible] p. 77, Cervino A 70; Aldo [illegible] 67; Giardino B 60; Gatto Nero B 54; Black Ball [illegible] 57; Europa 49; Franco B 45; Lombardo B 35; Siesta B 15 Ammesse: Moneta A, Cervino A, Aldo [illegible], Giardino B.*

Quarto girone: *Black Ball A p. 80, Odissea A 77, Pontevecchio A 76; Moneta [illegible] Quadrifoglio B 58; Cristallo 44, Aldo B 40; San Genesio B 39, Isidoro B 33; Verdi 29. Ammesse: Black Ball A, Odissea A, Pontevecchio A, Moneta B.*

a. d.

Nuovo club di tifosi dei G.P.

Il mito di Ferrari conquista Sanremo

SANREMO — Sarà intitolato ad Enzo Ferrari il primo club della riviera per i tifosi delle ruggenti vetture di Maranello. Una novità [illegible] più rispetto agli [illegible] analoghi del genere esistenti in Italia. Segno che il mito dell'ingegnere forse più famoso del mondo resiste inossidabile all'usura del tempo e, unito al fascino dei suoi motori ed alla passione per il suggestivo circo della Formula Uno, provoca un richiamo irresistibile. Quello che è alla base dell'«Enzo Ferrari Club» di Sanremo, la cui nascita è stata decisa martedì sera.

Un lieto evento, tenuto a battesimo dal suo presidente già designato, un nome illustre e ben noto a chi segue le vicende [illegible] motori: Amilcare Ballestrieri, il popolarissimo *rallyman* sanremese di qualche anno fa. Una scelta tutt'altro che casuale.

«*Il proposito è quello di creare un sodalizio vivace e dinamico* — ha spiegato Ballestrieri —, *certo seguiremo, quando possibile, [illegible] Ferrari nei vari gran premi, ma vogliamo anche che la nostra [illegible] che saremo quanto prima, sia veramente un luogo di ritrovo per tutti quelli [illegible] hanno in [illegible] la passione delle corse*».

Perché Enzo Ferrari, e non semplicemente Ferrari? «*Non è snobismo* — dice Ballestrieri — *ma un doveroso omaggio ad un personaggio che è caro a tutti gli italiani*».

Appena il tempo di festeggiare il lieto evento, e già il club è in ebollizione. Domenica si corre a Le Castellet il Gran Premio di Francia. Non è lontano da Sanremo, impossibile resistere alla tentazione [illegible] andarci. E [illegible] proprio sul circuito transalpino che campeggerà il primo striscione del club [illegible] che i soci stanno preparando a tempo [illegible] record. [illegible] [illegible] stazione autolinee, sede provvisoria, piovono le iscrizioni per questa prima trasferta.

I soci fondatori dell'«Enzo Ferrari Club [illegible] parecchi. Tra gli altri, Roberto Ormea, Paolo Stalfari, Guido Rancati, Gabriele Mutti, Roberto Consagro, il pretore di Ventimiglia Gianfranco Boccalatte, Mario Pironi. Quest'ultimo, tanto per rimanere in tema, è un lontano cugino [illegible] Didier Pironi, lo sfortunato pilota del team di Maranello

b. m.

Mino Papa tenta quest'anno l'exploit internazionale

Verso il podio europeo

IMPERIA — Mino Papa, portacolori del Motoclub Imperia, sta ultimando la preparazione in vista del campionato d'Europa classe 250. L'anno scorso si è classificato al quarto posto, ma [illegible] saltato la gara del Belgio, perdendo punti determinanti.

Il tentativo imperiese [illegible] iniziato [illegible] stagione agonistica [illegible] vincendo [illegible] prova [illegible] Foglino, nell'entroterra di Finale, valida per il campionato ligure. Corre su Cagiva 250, una moto messa a punto personalmente nella sua officina di via Vecchia Piemonte a Oneglia.

La 4ª edizione del campionato d'Europa inizierà a giugno e si articolerà in 5 prove: Spagna, Italia, Francia, Germania e Austria. «Parto per vincere — dice Mino —, l'esperienza delle scorse anno è [illegible] positiva. Se non accadranno inconvenienti [illegible] ranch, penso di avere [illegible] possibilità [illegible] finale».

Nella corsa verso il titolo Papa [illegible] trovato due «sponsor» imperiesi, la Pizzeria Hobo's e la Florovivaistica Tarossi.

m. f.

Rinviato il caso Acquarone, bloccati 5 dell'Intemelia

La rissa nel derby di Ceriale è punita con sette squalifiche

Tre giornate a Davi (Carcarese) per aver colpito un avversario

Mercoledì prossimo [illegible] commissione disciplinare prenderà la sua decisione sul [illegible] Acquarone». I dirigenti dell'Intemelia sono stati ascoltati in Lega. Il presidente Preccfo, il vice Muratore e il direttore sportivo Brutto hanno confermato a voce quanto già avevano detto per iscritto: il giocatore Acquarone [illegible] stato acquistato in via definitiva [illegible] scorsa stagione [illegible] l'Imperia e l'errore «tecnico» di trasferimento sarebbe stato commesso dalla società neroazzurra.

Non c'è tregua comunque per l'Intemelia: in seguito all'acceso derby disputato con l'Argentina, sono stati squalificati per un turno cinque giocatori per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro a fine gara. Sono: De Cartini, Oraglia, Fortunia, Porfi e Galbiati.

Mano pesante anche per Ceriale e Borghetto, che domenica scorsa hanno dato vita ad una vera e propria rissa durante il derby. Sono stati squalificati Graziano (Ceriale) per 3 gare, Delfino e Pisarello (Ceriale) per 2, Peloso, Mabco e Molli (Borghetto) dovranno rimanere fermi per 2 gare.

Fra i non appiolati, [illegible] giornate di sospensione a Benatore (Borghetto). Il dirigente Laurino (Ceriale) è stato inibito fino al 31 maggio, il collega Bertolaso fino al 27 aprile. Il guardalinee del Borghetto, Panizza, è stato squalificato fino al 15 giugno.

In Promozione (girone A): 3 giornate di squalifica a Davi (Carcarese), per aver colpito un [illegible] a gioco fermo; 2 a Burlando (Sestrese); 1 a Parodi (Corniglianese). Com[illegible] (Arenzano), [illegible] (Ventimigliese), Gallardini (Libarna), Troia (Levante C.), Erctia (Carcarese), Di Face (Sestrese), Calcagno (Sestrese).

Per somma di ammonizioni, una giornata di sospensione a Di Antonio (Ventimigliese), Camareri (Ventimigliese), Delfino (Levante C.), Battiston (Levante C.), Manitto (Veloce), Vecchio (Loanese), Nuvolone (Andora), Perato (Andora). La Carcarese è stata multata di [illegible] lire.

Prima Categoria (girone A): squalifica per 3 giornate a Pisarino (Cengio) il Lingua (Priamar); [illegible] Assandri (Priamar), Ferraro (Vallecrosia). L'allenatore dell'Albisola Ferrini, è stato inibito fino all'1 maggio. Per somma di ammonizioni, dovranno rimanere [illegible] fermi per una giornata Priano (Vado), Tenda (Priamar), Rocca (Calizzano), Lupo (Bastia), Delsombino (Albisola).

Seconda Categoria: 3 giornate di squalifica a Mario Mamone (Camporosso); 1 a Di Antonio (Sanremo 80), Bellocco (S. Ampelio), Brioni (S. Ampelio), Agostino (Fornaci). Per somma di ammonizioni, [illegible] giornata di squalifica a Pezzino (Pontelungo), [illegible] (Nolese), Ferro (Degò 81), Falco (Villetta), Zunino (Villetta), Amato (Borgio Verezzi), Cri[illegible] (S. Bartolomeo), Crociani (Altarese), Bottero (Altarese), Battista (Camporosso).

a. c.

Pallanuoto: tenta il Florentia di far cadere l'imbattibilità della leader

E' De Magistris ad «assaggiare» il Recco Del Monte e Bogliasco verso il rilancio?

I savonesi ospitano l'emergente Nervi, il Lys va a Napoli contro il lanciato Posillipo

Ultima giornata del girone d'andata, domani, per il [illegible] pionato di serie A di pallanuoto, con il Recco Stefanel impegnato a Firenze di fronte agli uomini di Gianni [illegible] Magistris. La rivelazione Posillipo, attualmente [illegible] secondo posto, ricere il Lys Bogliasco, in una partita che può rilanciare Siscdo e C nella lotta per la seconda piazza

Florentia (8)-Stefanel Recco (10) — *Dopo aver[illegible] affondare [illegible] Del Monte Savona, come vi può non dare fiducia il team di Sekora anche in Toscana? Il momento di forma di Alberani, D'Altrui, Bertazzoli e compagni è ottimissimo [illegible] massimo. La sola presenza [illegible] parte opposta, di [illegible] De Magistris che da solo sa decidere le partite, non basta sicuramente a mantenere in equilibrio la bilancia del pronostico, che ancora una volta dice Recco*

Parthenope Posillipo (14)-Lys Bogliasco [illegible] — *Gran bella occasione, questa, per gli ospiti, di ottenere il rilancio che vale [illegible] piazza d'onore. Ma il Posillipo ci starà? I partenopei, reduci dalla vittoria nel derby con la Canottieri e dalla «passeggiata» di Roma col Circolo Arechi, sono ormai assenti a «grande» del campionato. Per il Lys, insomma, alla Mostra d'Oltremare farà caldo. Gli uomini di [illegible] Marciani devono dimostrare [illegible] aver superato il momento critico, e ottenere un risultato che li riammetta tra le tre big.*

Del Monte Savona (12)-Nervi Tecnocar (9) — *Mistrangelo dovrebbe avere Crapis in condizioni più accettabili rispetto a quelle dimostrate dal portiere contro lo Stefanel. E' forse l'interrogativo su cui gira il derby tra biancorossi e arancioverdi. Lo Del Monte ha tanta voglia di pettarsi alle spalle la proprietà [illegible] Punta S. Anna, e il suo valore tecnico la vede favorita. Si gioca a Bogliasco, però, e un derby è sempre un derby. Il Nervi, non dimentichiamo, ha ottenuto cinque punti nelle ultime tre partite*

Ortigia Siracusa (13)-Jeans West Pescara (7) — *Punto guadagnato o punto perso quello dei siracusani sabato scorso a Nervi? I ragazzi di Albo, comunque, domani non hanno alternativa, i due punti sono alla loro portata e non devono sfuggire. Altrimenti significherebbe che l'Ortigia non è più quella che ha bloccato il Recco*

Sturla (8)-Canottieri Napoli (12) — *Non sembra proprio [illegible] partita nella quale la matricola possa cancellare [illegible] «zero» in classifica. La Canottieri sabato ha respinto con una certa facilità [illegible] Florentia, e chiede anche stavolta i due punti, per restare in lotta per quella seconda piazza che sembra esser rimasta l'unico obiettivo possibile dietro al Recco vincitutto.*

Camogli Portolimo (8)-Civitavecchia (4) — *Mino De Bartolo chiede ai suoi concen[illegible]ne e vittoria. Il Camogli quest'anno sembra che faticherà ad uscire dalla mediocrità una prova buona e due deludenti. E, dopo la sconfitta di Pescara, i bianconeri non possono certo «mmanare bandiera anche stavolta*

Roberto Baglietto

Coppa Italia [illegible]

VENTIMIGLIA — Prende il via domenica, alle ore 9, sui campi di tutta la regione, la prima fase della Coppa Italia maschile a squadre per giocatori non classificati.

(l. m.)

Ospedaletti, alivelli di 5 regioni per il Grand Prix di [illegible]

Finiti i campionati, nel mondo del tennistavolo agonistico comincia il tempo dei tornei. Sulla Riviera di Ponente apre la serie la 5ª prova del «Grand Prix 82-83», organizzato dall'Ospedaletti e dal Regina Sanremo, che si disputerà domani e domenica nella palestra comunale di Ospedaletti.

La gara (che è stata dedicata al «World Wildlife fund») coinvolgerà un centinaio di giocatori e giocatrici provenienti da Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte, Toscana ed Emilia, che si batteranno su sette tavoli, divisi in varie categorie: singolare 3ª cat. regionale, singolare non classificati, doppio 3ª cat. regionale, doppio non classificati, singolare 2ª cat. nazionale, singolari giovanili, ragazzi, allievi e assoluto maschile. Ci sarà anche una gara femminile. E le ragazze, se lo vorranno, potranno anche prendere parte alle gare dei colleghi.

Nella categoria «scolare», il San Filippo (Santamaria, De Andreis, Pedi) ha superato nettamente per 4-1 la Bala del sole (Verrando, Damonte, Bellotti); fra i «ragazzi 71-72» altra vittoria per 3-0 del San Filippo (Gualco, Salvia, Menchelli) sulla Bala (Giardini, Forlani, Martino); fra i «ragazzi 69-70», scontro in famiglia tra Bala A (Della Rosa, Ravaglia, Rizzo) e Bala B (Ottonello, Tornatore, Girelli) con vittoria dei primi per 3-2; tra gli «allievi», altro successo del San Filippo (Briozzo, Campisi, Lassandro) per 4-1 sulla Bala A (Cagarelli, Varo, Badano); la [illegible]sta Bala A ha poi ceduto 11-4 [illegible] [illegible] alla Bala B.

b. m.

OGGI SU STAMPA SERA

giorni
Supplemento del venerdì

Tutti i TV in programmi 12 pagine

Spettacoli, inchieste, varietà

STAMPA SERA

Via libera a Savona per il «progetto Legino»

Un'area industriale per sessanta aziende

Lunedì il Consiglio comunale approverà la convenzione con la Ipa Oltre 110 mila metri quadri per l'insediamento di imprese

SAVONA — Dopo un'attesa di quasi dieci anni, finalmente si è compiuto un passo decisivo per utilizzare l'area di Legino destinata ad insediamenti artigiani ed industriali.

Lunedì prossimo il consiglio è infatti chiamato ad approvare la convenzione la «Investimenti produttivi del Savonese» e il Comune per la gestione dell'area.

La Ipa è formata dal Comune che è l'azionista di maggioranza, dalle amministrazioni civiche di Vado ed Albisola, che stanno varando anch'esse iniziative analoghe, dalla Cassa di Risparmio di Savona, dalla Fiber (la Finanziaria Ligure), dalla Camera di commercio, dal Consorzio artigiano savonese e da altri enti.

Con la convenzione il Comune concede all'azienda l'uso e la gestione degli oltre mila mq dell'area di Legino che, suddivisi in lotti, verranno assegnati ad imprese artigiane o piccole industrie che hanno necessità di trasferirsi dalle attuali sedi, o perchè sfrattate o per potersi ampliare, e a nuove aziende.

Lo statuto dell'Ipa prevede varie forme di intervento: realizzazione diretta dei capannoni per le varie unità produttive con contratti d'affitto o di *leasing*, concessione di prestiti ed altre forme di assistenza tutte tese a favorire i nuovi insediamenti.

«Purtroppo — osserva l'assessore all'Urbanistica, Massimo De Dominicis, che è anche il vice presidente della Ipa (il presidente è l'architetto Giacobbe di Varazze) — *non potremo esaudire tutte le domande che ci sono già pervenute*».

Non appena avrà la disponibilità dell'area di Legino l'Ipa potrà dare corso ai lavori di urbanizzazione, peraltro già iniziati dalle sei aziende artigiane che, sfrattate dall'Oltre Letimbro per consentire la costruzione delle «Ammiraglie» della nuova elementare e dei giardini, hanno ottenuto dal Comune, con procedura d'urgenza, l'assegnazione dei lotti per loro ottiene

«Con questa iniziativa — sottolinea De Dominicis — *si favorirà non solo lo sviluppo di almeno una sessantina di imprese ma anche dell'occupazione in quanto sono previste molte assunzioni di lavoratori.*

Nicola Siri

Il sindacato chiede un «piano-trasporti»

SAVONA — *La Federazione unitaria Cgil Cisl e Uil e la Federazione trasporti hanno compiuto un esame dei problemi portuali e ferroviari del comprensorio savonese riassumendo in un documento le loro richieste e le loro sollecitazioni per l'avvio di interventi che consentano il decollo del progetto pilota dei porti liguri ed il potenziamento dei collegamenti ferroviari.*

Quindi, stanziamenti per i porti di Vado e di Voltri, l'approvazione della variante al piano regolatore del Golino vadese, completamento dei lavori nello scalo di Savona e costituzione della società per la commercializzazione dei terminal carbonifero. A questo proposito i sindacati sostengono che la società Funivie Savona-San Giuseppe «deve svolgervi un ruolo primario in quanto concessionaria di un servizio per il trasporto delle merci da Savona alla Val Bormida».

Federazione unitaria e Federazione trasporti sostengono anche l'esigenza che, in ogni caso, qualunque sia la soluzione tecnica che verrà adottata (funivia o nastro trasportatore), il terminal sia collegato con il parco di San Giuseppe di Cairo.

Per quanto riguarda le ferrovie viene sollecitato l'avvio dei lavori di ammodernamento della Savona-San Giuseppe-Alessandria e il potenziamento della San Giuseppe-Ceva.

Infine ribadita l'urgenza della costruzione dell'autoporto e del raddoppio dell'autostrada per Torino con priorità per il tratto Altare-Priero.

Il si conclude con l'invito alla Regione a definire il piano regolatore dei trasporti «anche per aprire un confronto con le scelte indicate dalle Regioni Piemonte e Lombardia». m. s.

Stamattina si sperimenta il provvedimento richiesto dall'Azienda trasporti

Senso rotatorio in piazza Mameli risolverà i problemi del traffico?

Da via Paleocapa verso la Torretta si dovrà svoltare a destra e aggirare il Monumento ai Caduti - Per raggiungere piazza Popolo, deviazione in via Boselli - Si perderanno parecchi posteggi - Previsti per i bus

Piazza Mameli a Savona. Questa mattina si sperimenta la circolazione rotatoria (Fotolocco)

SAVONA — Stamane, alle 10, si sperimenterà il senso rotatorio in piazza Mameli. Una novità assoluta, destinata a rivoluzionare il traffico in pieno centro. Sempre che, naturalmente, l'esperimento di stamane abbia esito positivo e che, successivamente, dopo le riunioni tra gli esperti, l'amministrazione comunale, attraverso l'assessorato alla Polizia urbana, applichi il provvedimento. Vediamo di che si tratta.

Il traffico di via Paleocapa proveniente dalla Torretta, una volta giunto all'incrocio di piazza Mameli, sarà deviato a destra e quanti saranno diretti verso piazza del Popolo, la zona dell'ex stazione ferroviaria, dovranno inserirsi in via Boselli e quindi raggiungere la mèta con una svolta a destra.

Stesso discorso per il traffico di via Paleocapa proveniente da piazza del Popolo e diretto alla Torretta. Una volta raggiunta piazza Mameli, anziché proseguire dritto, sarà deviato a destra e si reinserirà in via Paleocapa dopo aver girato il Monumento ai Caduti.

Il senso rotatorio trasformerà in una sorta di «terra di nessuno» il tratto di via Paleocapa che attraversa piazza Mameli. Non resterà comunque inutilizzato. Secondo le proposte allo studio dovrebbe accogliere i posteggi dei taxi, spostati dalla loro attuale sede per aumentare le aree di manovra del senso rotatorio. Sempre per migliorare i raggi di curva nell'interna piazza, dovranno essere aboliti non pochi posteggi, e tra questi anche alcune decine di regolati dai parchimetri.

L'esperimento di stamane, così come il senso rotatorio in piazza Mameli, è stato richiesto dall'Acta, l'azienda municipale dei trasporti pubblici. A quanto pare la novità sarebbe stata suggerita dagli autisti dei bus, forti della loro quotidiana esperienza nel traffico cittadino.

In effetti piazza Mameli è attualmente una delle zone del centro più congestionate. Vi confluiscono linee che sopportano molto traffico, via Paleocapa, via Boselli e via Niella. Tutti gli intasamenti che oggi si verificano dovrebbero cessare col senso rotatorio. Esistono, però, non poche perplessità, proprio a causa del bus, che sono piuttosto lunghi e hanno quindi bisogno di molto spazio per curvare.

«L'esperimento di stamane, che potrebbe anche essere ripetuto — dicono a palazzo comunale e all'Acta — servirà proprio per verificare in pratica quanto studiato e tracciato».

È certo che la proposta farà discutere. Inoltre sottolinea l'urgenza di un radicale riesame della situazione traffico a Savona, alle prese con problemi difficili, primo fra tutti quello dei parcheggi. Anche il centro storico, dove pure c'è l'isola pedonale, è pregiudizievolmente invaso dall'auto. Ieri mattina attorno al Duomo, in via Cadolo, addirittura in via Vecchi, c'erano almeno una decina di automezzi posteggiati.

Ivo Pastorino

A Vado e S. Giuseppe

I Consigli approvano l'accordo sul coke

Oggi l'intesa passa all'esame delle maestranze dei due stabilimenti

SAVONA — I consigli di fabbrica dell'ex Fornicoke di Vado Ligure e dell'ex Cokitalia di San Giuseppe di Cairo hanno approvato ieri l'accordo siglato a Roma sul piano congiunturale per le cokerie. Oggi, l'intesa verrà portata all'esame ed alla ratifica dei lavoratori dei due stabilimenti. L'accordo prevede una riduzione della produzione, resa ormai indilazionabile dalle 500 mila tonnellate di coke invenduto e dalla grave crisi di mercato, attraverso la messa a riscaldo di numerosi forni e la cassa integrazione per duecento lavoratori, metà per ciascuna delle due cokerie.

Rispetto alle iniziali proposte che erano state formulate dall'Italiana Coke, non è previsto, come richiesto dai sindacati, lo spegnimento di alcuna batteria di forni.

I provvedimenti applicati sino a quando verrà attuato il «piano di ristrutturazione del comparto del coke».

«L'Italiana Coke — afferma Giuseppe Congiu, segretario provinciale della Fulc — *ha dovuto ridimensionare le sue richieste, soprattutto per quanto riguarda la cokeria di Cairo. È questo è un grosso successo. In tal modo, non viene penalizzato alcun stabilimento a vantaggio di altri*».

Intanto, sul problema delle cokerie ha preso posizione il gruppo consiliare dc di Cairo, convocato dal segretario provinciale Francesco Accordino, dopo le «esplosive» dichiarazioni del capogruppo Giordano, che indicava nella chiusura della Fornicoke, con gravi riflessi di occupazione per i suoi 500 dipendenti, e nel potenziamento della centrale Enel di Vado, la soluzione definitiva del problema.

Il gruppo consiliare dc ha preso le distanze dalla posizione di Giordano, definita «personale», sostenendo che «nell'interesse della collettività e dei lavoratori ogni decisione aziendale dovrà essere assunta nella salvaguardia delle strutture produttive economicamente e tecnicamente più valide».

Oggi a Valleggia, presso la società di Mutuo Soccorso, si riunisce l'attivo provinciale della Camera del lavoro. Sarà presente Rinaldo Scheda, responsabile nazionale della formazione sindacale.

m. s.

Nel 1976 sfociato a soqquadro una discoteca

Tre rinviati a giudizio per una rissa ad Albenga

SAVONA — Massimo Cadeddu, 25 anni, via Vecchia Albenga 75, Carmine Parrella, di 26, via Cavour 8, e Pasquale Diatlo, di 23, sono stati rinviati a giudizio per rissa dal giudice istruttore del tribunale di Savona.

I protagonisti, secondo l'accusa di una sequenza di colpi, all'interno di una discoteca di via Venezia, ad Albenga, nel novembre del 1976. Quando giunsero i carabinieri, chiamati dal titolare del locale, Massimo Cadeddu impugnava un bicchiere, frantumato sul bancone del bar, con il cui cocci aveva aggredito i rivali.

Sembra che il diverbio fra i tre protagonisti della rissa ed altri, rimasti sconosciuti, sia sorto per motivi di malinteso orgoglio e superassala fra «duri».

(g. p. c.)

Indagini a Savona

SAVONA — La polizia sta indagando sul caso della minorenne di Savona, Graziella F., picchiata, secondo quanto ha dichiarato dalla madre, la giovane, ricoverata al S. Paolo, ha avuto dai sanitari una prognosi di 15 giorni.

Sono in corso accertamenti da parte della polizia femminile, che vuole ricostruire lo sconcertante episodio.

La ragazza si presentò all'ospedale sostenendo di essere stata vittima di un «incidente».

Solo dopo qualche ora si decise a dire la verità ai medici. L'inchiesta dovrebbe concludersi entro breve tempo.

(m. ma.)

Una per Umberto

MILLESIMO — Domani pomeriggio alle 18 nella chiesa parrocchiale di Millesimo verrà celebrata una messa di trigesima in suffragio di Umberto II ultimo re d'Italia. Alla cerimonia, che è stata richiesta dall'Unione Monarchica, saranno presenti autorità militari e politiche.

(g. p. c.)

Pertini scrive a Workares

CAIRO — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha inviato nei giorni scorsi una lettera di apprezzamento ai componenti del gruppo artistico Workares per il lavoro socio-culturale che stanno svolgendo.

In particolare il Capo dello Stato ha apprezzato l'impegno con il quale il movimento si sta battendo per debellare definitivamente l'inquinamento in Valle Bormida.

Nei giorni scorsi centinaia di artisti di tutto il mondo hanno ricevuto un invito a collaborare per salvare il fiume Bormida.

(p. p. c.)

Le famiglie lanciano un accorato appello per avere finalmente notizie

Scomparsa una donna «giallo» ad Albisola

Maria Ghellini

Maria Ghellini, casalinga, è sparita nel nulla. In tasca non aveva un soldo e non ha portato con sé nemmeno una valigia con i soliti oggetti personali e vestiti. La donna zoppica leggermente, è di media statura e ha i capelli parzialmente grigi.

m. ma.

ALBISOLA — La scomparsa di Maria Ghellini, 61 anni, Superiore via Foggi 10 (in Liguria), è ormai un vero e proprio «giallo». La donna, che vive con il marito Guglielmo Vittorio, 61 anni, si è allontanata da casa venti giorni fa senza più dare notizie di sé.

«Mia madre — dice la figlia Luciana, 31 anni, dipendente di un ristorante di Albisola — aveva un cappello nero e un vestito blu. Prima di uscire aveva bevuto un bicchiere di vino anche se era notevolmente astemia. Era la prima volta che accadeva. Tra me e mia madre i rapporti non erano difficili, non andavamo troppo d'accordo. Forse per questo se ne è andata».

Il marito Guglielmo Vittorio, 34 anni, la scomparsa, ha denunciato il fatto ai carabinieri che hanno immediatamente iniziato le ricerche.

Pietra: un giovane non ritorna a casa

PIETRA LIGURE — Paolo Martano, un giovane di 24 di Pietra Ligure, senza apparente motivo da 15 giorni. Una sparizione coperta da un certo mistero che ha allarmato non poco i suoi genitori. Il padre, Girolamo Martano, un tecnico radiologo del S. Corona di Pietra Ligure, aveva notato negli ultimi tempi un comportamento insolito nel figlio che accusava un certo squilibrio psichico.

I motivi della sua scomparsa non sono ancora stati chiariti, ma potrebbero non essere estranei a un episodio di violenza in cui il giovane era rimasto coinvolto una decina di giorni fa.

In quell'occasione Paolo Martano si trovava in un bar-pizzeria di Pietra Ligure, quando nel locale entrarono alcune persone. Per futili motivi nacque ben presto un diverbio che degenerò in rissa.

Il padre e la famiglia nei giorni seguenti sporsero denuncia in pretura a Finale Ligure. Fu aperta un'inchiesta sull'accaduto. Ma proprio dopo questa denuncia pare che il giovane sia stato fatto oggetto di episodi di ritorsione.

Chi sulla scomparsa è pregato di telefonare al 6

a. d.

Paolo Martano

Organizzata dalla Camera di Commercio

Cairo: indagine sulle industrie

CAIRO — La Camera di commercio di Savona, in collaborazione con l'amministrazione provinciale e la Cassa di Risparmio, ha deciso di compiere una indagine in tutte le imprese artigiane della Valle Bormida.

Il dottor Silvano Ivaldi, responsabile dell'ufficio di zona della Federazione nazionale dell'artigianato di Cairo, inizierà, a partire dalla prossima settimana, uno studio dettagliato su 300 delle 1224 aziende presenti in Valle Bormida.

«Sono sicuro — dice il dottor Ivaldi — di poter immagazzinare una serie di *dati che serviranno a conoscere le caratteristiche economico-sociali dell'artigianato locale in riferimento soprattutto alle esigenze future delle aziende*».

Lo studio servirà a dare la possibilità di potere disporre tempestivamente di personale professionalmente idoneo in armonia con l'evoluzione tecnologica.

Ai responsabili delle aziende che saranno visitate verrà chiesto di fornire il maggior numero di dati possibili in un apposito questionario che è stato predisposto dall'istituto Ligure di ricerche economiche e sociali di Genova.

«*Le notizie che ci verranno fornite* — spiega Silvano Ivaldi — *sono indispensabili per predisporre, d'intesa con la Regione e con gli altri enti locali interessati, tutti gli strumenti necessari per assicurare la formazione professionale degli addetti al settore artigiano adeguati alle esigenze delle singole aziende*».

Si tratta senza dubbio di un'operazione difficile e complessa, in modo particolare dopo i risultati che sono emersi da una recente indagine svolta dalla VI Unità Sanitaria Locale della Valle Bormida che aveva denunciato come la maggior parte delle industrie e delle aziende (senza contare i grossi stabilimenti) nella vallata sono da considerarsi insalubri.

g. p. c.

Proteste dei viaggiatori tra Finale e Andora

Mancano gli orari dei bus la Sar ancora sotto accusa

ALBENGA — *La Società autotrasporti Riviera (Sar) — per azioni e ad esclusivo patrimonio pubblico servato dai Comuni del bacino di traffico composto dai comprensori finalese e albenganese — è purtroppo nota per le situazioni finanziarie non facili che ha sempre attraversato.*

Attualmente ha un credito di oltre un miliardo nei confronti dei Comuni ritardatari nel versamento delle quote, e ciò comporta una situazione di indebitamento con le banche relative onerosi interessi passivi i cui costi non sono coperti dagli appositi finanziamenti statali per i trasporti.

Ma questa volta la Sar non è al centro di polemiche finanziarie, ma bersaglio di critiche da parte dell'utenza per un disservizio da più parti segnalato.

Si tratta della mancanza dell'orario che, un tempo abbondantemente distribuito, oggi non è più reperibile. Ma non solo. Specialmente i turisti (nella zona interessata in questione i tre ottavi dell'intero movimento turistico della Liguria) lamentano la mancanza di orari leggibili in corrispondenza delle fermate.

Gli stessi turisti si rivolgono agli uffici informazione dell'Azienda di soggiorno o agenzie di viaggio, ma non possono avere un orario da poter poi consultare.

Il Enrico Zunino (pri), presidente della Sar, abbiamo risolto le lamentele del viaggiatori. «Posso rispondere che abbiamo provveduto alla ristampa, dopo un periodo in cui siamo rimasti sprovvisti di orari, e che la distribuzione s'inizierà nei prossimi giorni. Si tratta dell'orario invernale, valido sino al momento della chiusura dell'anno scolastico».

E per gli orari da poterci consultare ad ogni fermata?

«A questo riguardo — dice Zunino — è allo studio la possibilità di concedere a ditte specializzate la gestione degli spazi pubblicitari dei segnali di fermata, a condizione che provvedano a fornirci, gratuitamente, un cappotto di orari».

Va ricordato che la Sar è una delle poche autolinee in Italia ad avere un rapporto tra i più «snelli» tra costi e ricavi.

r. sr.

Picchiati due ragazzi a Savona

SAVONA — Due ragazzi sono stati ricoverati all'ospedale e hanno dichiarato all'agente in guardia di essere stati aggrediti da un sedicenne del centro. Sono: Mirko Zita, 21 anni, piazzale Moroni, Savona e Maurizio Brignoli, 22 anni, di Vado.

I hanno raccontato: «Eravamo sotto la galleria che collega via Garassino con via Verzellino, ai cui si apre l'oreficeria Ferraro. Per scherzo stavamo arrivando un angolo, ad un tratto è uscito l'orefice e ci ha aggrediti».

(g. p. c.)

I lavori in piazza S. Ambrogio

VARAZZE — Verrà ultimata nei prossimi giorni la pavimentazione di piazza S. Ambrogio, una delle zone più caratteristiche della cittadina. L'intervento, guidato dalla sovrintendenza ai monumenti, viene effettuato da uomini del Comune, che adoperano ciottoli di mare, secondo l'antico sistema.

Piazza S. Ambrogio, dove sorge anche la splendida chiesa dedicata al Santo, presenta alcuni mosaici di grande interesse artistico, ed è una delle tappe obbligate per i turisti che visitano Va

Distrutte decine ettari bosco, danni ingenti

Scoppiati 4 incendi a Savona nessun volontario con i vigili

L'immagine dell'incendio scoppiato sulle alture savonesi

SAVONA — Bolanto ieri mattina, poco prima delle otto i vigili sono riusciti a domare i quattro incendi che si erano sviluppati mercoledì sera sulle alture di via Olmavalle a Santuario. Decine di ettari di bosco sono andati completamente distrutti. Quasi certamente si tratta di incendi dolosi.

Le fiamme sono divampate quasi contemporaneamente in quattro punti distanti tra in linea d'aria poche centinaia di metri. Il fuoco è arrivato fino alla ferrovia Savona-Torino.

I tecnici della stazione di Santuario hanno raggiunto località Olmavalle per un sopralluogo. I treni hanno subito lievi ritardi.

Fatto inedito, mercoledì sera, mentre l'incendio infuriava, non si sono visti i volontari, anzi alcuni abitanti non sembravano per nulla preoccupati a mentre il fronte del fuoco, alimentato da un forte vento avanzava verso le case, continuavano indifferenti le loro occupazioni. I vigili del fuoco e le guardie hanno dovuto fare tutto soli.

«È stata una notte d'inferno — hanno commentato i vigili —, *mentre rischiavamo a spegnere un focolaio, il vento ne alimentava un altro. Ci siamo andati soltanto quando abbiamo avuto la certezza che la situazione fosse sotto controllo*».

Il problema degli incendi boschivi torna di drammatica attualità. Il vento di tramontana ha reso arido il suolo. È sufficiente una piccola scintilla per distruggere ettari di pino. Ancora una volta guardie forestali e vigili del fuoco raccomandano la massima attenzione sia a chi vive in campagna che ai gitanti che s'inoltrano nei boschi dell'entroterra.

Ieri mattina un altro incendio è divampato a Cercare in località Viapia. Sono bruciate solo sterpaglie e le fiamme sono state domate dopo un'ora.

Piccoli focolai sono stati segnalati da qua e là.

Anche una volta si ripropone il problema della protezione civile. Tutti i Comuni devono organizzarsi per costituire apposite squadre che in casi del genere si affianchino alle guardie forestali ed ai vigili del fuoco. Solo così sarà possibile scongiurare una volta per tutte danni ecologici irrimediabili.

Il bilancio dello scorso anno è stato disastroso. Centinaia di ettari di bosco sono andati completamente distrutti in poche ore. Ci vorranno anni prima che possano ricrescere.

I centri dell'entroterra si stanno organizzando. Il Comune di Cairo Montenotte, uno tra i primi a muoversi, ha già pronto il piano di protezione civile. Uno dei suoi compiti sarà proprio quello di lotta in difesa del patrimonio boschivo.

g. p. c.

DI SAVONA
N. 28/81 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili.

Esecuzione immobiliare promossa da Soc. Ital Fibre p. azioni Fibre c/ Russo Maria Francesca.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione di Savona ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 3-6-1983 ore 11.30, dei seguenti immobili siti in Pietra Ligure, via F. Crispi 41 (ora 63) int. 2e (int. 7 della pianta allegata con la lettera B1) nel complesso edilizio «Carlotta» residenza degli Ulivi», sito al 3° piano ed è composta da ingresso, cucina, disimpegno, camera da letto, bagno ed antibagno e soggiorno per una superficie di mq 56 circa oltre a mq 11,80 di balconi con terrazzo sovrastante di mq 60 circa di sup. lorda con cantina di mq 4 di sup. lorda e con posto macchina coperto di mq 20 di sup. lorda. A NCEU part. 4172, F. 24 mapp. 412 sub 39 e Crispi 41 p. 3° cat. A/2, cl. 3° vani 5 R.C. L. 1000 per l'appartamento e mapp. 412 sub 36 piano S/1 cat. C/6 cl. 1° mq 16 R.C. L. 81 per a posto macchina.

Prezzo base L. 140.000.000.

Cauzione e spese, da depositare entro le ore 10 del giorno di vendita L. 18.000.000 + L. 24.000.000.

Aumenti della offerta non minori di L. 2.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 6-3-1983

Il Cancelliere (R. Delfo)

HERBERT HOUSE
divisione Parrucchieri

DI VENDITA
per la provincia di VONA - IMPERIA
mista esistito sulla piazza, recentemente in loco
Offerte trattamento economico a base provvigionale con base mensile, inquadramento Assistenza
Tel. 0173/33.158 - 30.000

COMUNE DI CERIANA
Provincia di Imperia

AVVISO DI GARA

Questo Comune indirà ai sensi dell'Art. 1 lettera A) legge 2 febbraio 1973 n. 14 licitazione privata aggiudicazione lavori 1° lotto «Parcheggio» importo L. 148.787.600 più 2° lotto di L. a consegne diferita al funzionamento ottenuto.

La domanda documentata di partecipazione dovranno pervenire al Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione.

Il
Rag. Giovanni Giorgi

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Foto subacquee

SAVONA — Alla galleria della Mandoria nel centro storico di Savona da domani fino al 30 aprile mostra personale di Fulvio Rosso, un artista che si occupa professionalmente di grafica e di manifesti pubblicitari. Presenta una trentina di foto subacquee dai colori di rara perfezione.

Alla S. Andrea

SAVONA — Alla galleria Sant'Andrea in piazzetta dei Consoli il pittore Arnaldo Mulvio, bolognese, valtellinese d'adozione, presenta i suoi acquarelli

Successo a Cairo

CAIRO — Gianni Pascoli ha conquistato il pubblico di Cairo.

La mostra che allestita nelle sale della biblioteca civica «Francesco Cesare Rossi» e che rimarrà aperta fino a domenica sera continua ad attirare visitatori. Pascoli ha riprodotto sulle sue tele con uno stile insolito da vero maestro gli scorci più caratteristici di Cairo visti in diverse stagioni e con luci differenti. In modo particolare sono stati apprezzati alcuni particolari del castello, convento e gli angoli più suggestivi del centro storico.

L'inaugurazione

SAVONA — Domani pomeriggio alla galleria San Michele si inaugura la mostra personale di Bruno Cassaglia che resterà aperta fino al 8 maggio. Cassaglia è conosciuto in Unione Sovietica

Antologica

CARCARE — Fino al 30 aprile, Carcare ospita la mostra antologica dedicata alle opere di Ernesto Treccani. I lavori di uno tra i più grandi artisti contemporanei (dipinti, e ceramiche dal 1940 al 1982) sono stati sistemati nella Biblioteca di Barrili.

Una rassegna

FINALE LIGURE — Rassegna di grafici contemporanei presso lo studio Regis. Tra gli autori presenti, Adami, Colombo, Costantini, De Filippi, Gambino, Tadini, Sonnavino e Spadari.

A primavera

FINALE LIGURE — Continua, presso la galleria Ghilieri, il tradizionale appuntamento con la Mostra di primavera», che vede esposte opere di alcuni tra i più apprezzati pittori contemporanei. Tra le firme presenti, quelle di Cannistrà, Chapel, Laschi, Poliori e Tornasetti.

Altre polemiche

Parchimetri contestati a Imperia

IMPERIA — I parchimetri [illegible] Imperia sarebbero «illegittimi» non solo perché privi di custodia, ma anche perché, nelle immediate adiacenze, [illegible] esistono quasi mai, [illegible] prescrive la legge, spazi [illegible] per il posteggio libero: è il caso di via Cascione [illegible] Porto Maurizio o di via Bonfante a Oneglia. Anche in attesa del verdetto della Cassazione sulla sentenza del pretore Pinna, che [illegible] accolto il ricorso di Giuseppe Di Giovanni, un fornaio di Vessalico, [illegible] automobilisti possono stare tranquilli: l'uso dei parchimetri, così come è congegnato adesso, è sempre facilmente contestabile.

[illegible] polemica [illegible] è di nuovo arroventata, dopo che sono cominciate a fioccare le multe contro chi lascia la macchina in sosta [illegible] introdurre la monetina nella colonnina «*mangiasoldi*». Non [illegible] da quando annuncia Sergio Anselmi, il presidente dell'A[illegible] l'Azienda municipalizzata alla quale è affidata la gestione [illegible] parchimetri, il numero [illegible] questi ultimi sarà potenziato, [illegible] in progetto [illegible] pure l'aumento, se non addirittura il raddoppio, della tariffa oraria. L'iniziativa [illegible] giustificata dal tentativo di rendere remunerativa una struttura costata decine di milioni.

Un'esigenza comprensibile: ma per quale motivo devono essere gli automobilisti, [illegible] provati dalla [illegible]za di posteggi e dalle lacune della via[illegible] a pagare errori [illegible] programmazione compiuti dagli amministratori cittadini? E [illegible] può pretendere il Co[illegible] che gli utenti [illegible] strada rispettino i regolamenti se è lui stesso il primo a non applicarli, poiché [illegible] provveduto né a garantire la sorveglianza dei veicoli, né a reperire aree di posteggio non a pagamento [illegible] vicinanze, due requisiti fondamentali e indicati anche [illegible] sentenza Pinna?

Che non sia un com[illegible]mento troppo regolare, lo prova il fatto che, in prefettura, sarebbero finite circa duemila contravvenzioni, impugnate dagli automobilisti.

Fra tante critiche, tuttavia, la discussa ripartizione alla polizia urbana [illegible] per prendere un provvedimento emo[illegible], sotto l'aspetto sociale. Presto saranno creati quattro posteggi per invalidi e handicappati. Dove? «*A Borgo Marittimo, in via Cascione e in piazza Matteotti, nei pressi del*[illegible] "*pentilino*", a Oneglia *in via Bonfante e piazza Dante. Entreranno in funzione appe*[illegible] *pronta la segnaletica*», assicura il consigliere incaricato Antonio Di Marco.

s. d.

Colpi di [illegible] catena sulla più discussa casa da gioco d'Italia

Lanza ribatte le accuse al sindaco Vento I sindacati raggiungono un mezzo accordo

Mentre tutta la questione «privatizzazione» è ancora in alto mare, continua l'«impasse» tra gli organismi comunali e il Coreco - La situazione appare molto più confusa oggi di qualche mese fa - E intanto esplodono [illegible] polemiche

Una risposta fulminante

Giuseppe Lanza

SANREMO — [illegible] risposta del presidente del [illegible] regionale [illegible] controllo di Imperia, Peppino Lanza, alle accuse del sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, non si è [illegible] attendere. «*Se è vero* — ha affermato — *che Vento ha detto che* [illegible] *avere apertamente dichiarato* [illegible] [illegible] *televisione privata che la delibera di annullamento della gara d'appalto sarebbe* [illegible] *respinta, ha detto cose non corrispondenti alla realtà. Quando si rilasciano dichiarazioni* — [illegible] *continuato* — *bisogna avere il buon senso di documentarsi tempestivamente e valutare le conseguenze di quanto* [illegible] *suoi dire*».

Lanza spiega il contenuto della trasmissione tv, ricordando che [illegible] stato tutto regi[illegible] ed [illegible] a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione.

«*Nessuna anticipazione* — ci [illegible] — *ho semplicemente spiegato, sul piano tecnico, quali sarebbero state le possibili conclusioni della pratica, illustrando i compiti specifici del Coreco. Attendiamo quattro post*[illegible] *approvare la delibera* [illegible] *giunta, bocciarla, sospenderla* [illegible] *richiesta di chiarimenti oppure rinviarla nel merito al Consiglio comunale. Ha prevalso poi la tesi dell'annullamento*».

Il presidente del Comitato di controllo non rivela le motivazioni che hanno indotto a bocciare la delibera della giunta con la quale veniva annullata [illegible] gara d'appalto del [illegible]. «*Prima* — afferma — *le notificheremo al Comune, poi ai giornali. Per una questione di correttezza*».

Le indiscrezioni trapelate da Imperia, fanno riferimento [illegible] un eccesso di potere. [illegible] giunta municipale, delegata dal Consiglio [illegible] a trattare [illegible] pratica-casino, non avrebbe potuto annullare una decisione della commissione d'appalto in quanto questo è un organismo autonomo nominato dal Consiglio. E quindi soltanto il Consiglio sarebbe potuto intervenire [illegible] [illegible] delibera di annullamento, ma esclusivamente in presenza di nuovi motivi [illegible] invalidità.

«*L'articolo 7* [illegible] *capitolato* — spiega Lanza — *prevede che l'ammissione* [illegible] *gara della società concorrenti, venga decretata dalla commissione d'appalto. E' una decisione vincolante per l'amministrazione comunale che deve iniziare alla gara le società proposte dalla commissione*».

[illegible] significa, trattandosi [illegible] un vincolo [illegible] all'intera amministrazione comunale, che ora neppure il Consiglio potrà [illegible] [illegible] delicata questione, non essendo emerso nessun nuovo motivo invalidante. Per quanto riguarda la richiesta [illegible] rinvio della discussione dalla pratica da parte del Coreco, avanzata dal sindaco Vento, Lanza è stato lapidario: «*Se il sindaco era assente, poteva inviare un suo sostituto*».

g. p. m.

Secondo libro [illegible] Olivieri

SANREMO — Ancora una volta la penna di Renato Olivieri ha scavato nello scenario politico [illegible]. L'autore di «Roulette in b[illegible]glia», fortunato pamphlet sul [illegible] scandalo del Casinò, ha pubblicato [illegible] questi giorni il suo secondo volume dal titolo «No. L'inizio [illegible] senza penare che era soltanto un'ide[illegible]».

Questa volta si [illegible] di un romanzo vero e proprio in cui, però, non sarà difficile riconoscere i tratti di qualcuno dei protagonisti della vita pubblica [illegible] [illegible] questi ultimi anni.

Riunione nella notte

SANREMO — [illegible] sindacale al casinò di Sanremo mentre sul piano dell'appalto [illegible] situazione è sempre più confusa e [illegible] difficile soluzione.

Mercoledì notte, [illegible] termine di [illegible] estenuante trattativa sindacati e «*custodi sequestratori*» hanno [illegible] una intesa su tutti i nove punti in discussione. Stamane il verbale, siglato dalle parti, verrà esaminato dal presidente del tribunale, Renato Viale. Se il magistrato non si opporrà all'accordo, tutti i provvedimenti diventeranno immediatamente operanti.

Sul tappeto i problemi più diversi: posizioni anomale, promozioni inspiegabilmente «congelate», salvaguardia di personale in certi settori quando in altri i lavori venivano chiusi per mancanza di dipendenti.

La bozza di accordo era articolata su nove punti:

1) sanatoria di tutte le posizioni anomale. Riguarda un'ottantina [illegible] dipendenti che, per ragioni di servizio, ricoprono posti superiori alla loro qualifica. Verranno integrati al livello superiore;

[illegible] completamento dell'organico dello «*chemin de fer*»: alcuni tavoli non possono [illegible] per mancanza di personale, con un notevole danno per le casse del casinò;

[illegible] promozione dei 33 [illegible] che da un [illegible] hanno superato il corso per «croupier» e invano attendono il passaggio alle sale da gioco. L'operazione sarà attuata in concomitanza con l'apertura delle sale dei giochi americani.

4) i giochi americani. «*Riapriranno al più presto* — assicura Antonio Semeria — *occorre soltanto approntare la sala.*

[illegible] qualifica professionisti. Per i croupier provenienti da altri casinò e quindi già in possesso [illegible] una notevole esperienza, sono previste agevolazioni nell'avanzamento di carriera;

6) definizione delle [illegible] convenzionali. Cambia la quota mensile prelevata dalle mance ai [illegible] pensionistici e previdenziali. Si tratta di poche migliaia di lire in più;

7) provvedimenti disciplinari (modifiche al [illegible] collettivo di lavoro);

[illegible] mobilità [illegible] personale. Tutti i dipendenti della casa da gioco potranno venire spostati da un settore ad un altro secondo le necessità aziendali. Questo punto elimina le riserve dei croupier dei giochi tradizionali nei confronti del [illegible] possibile passaggio in via provvisoria ai giochi americani;

9) aumento indennità per i controllori amministrativi e per i dipendenti della cassa rifornimento gettoni. [illegible] di 20 mila lire e risaliva nientemeno che al [illegible]. Dopo 24 anni è stata aggiornata: sarà di [illegible] lire mensili.

g. p. m.

Un uomo di 35 anni a Diano Marina

Per evitare furgone sbanda: è gravissimo

Ugo Guasco era al volante di una «128 coupé»

DIANO MARINA — Gravissimo incidente stradale mercoledì [illegible] a Diano Marina: una 128 coupé, nel tentativo di schivare un motocarro, ha sbandato schiantandosi contro una cancellata che [illegible] steggia l'Aurelia. Il conducente della vettura, Ugo Guasco, 35 anni, residente a Diano Marina, in corso Europa 49, è stato ricoverato con prognosi riservata al San Martino di Genova.

Viaggiava [illegible] [illegible] lungo il tratto di Aurelia che collega Diano a San Bartolomeo, [illegible] ponente [illegible] levante. L'incidente è accaduto all'altezza del condominio «*Le palme*»: per chiarirne l'esatta dinamica la polizia stradale di Imperia ha aperto un'inchiesta. [illegible] una prima ricostruzione pare [illegible] il motocarro abbia imboccato [illegible] l'Aurelia proveniente da un cortile interno, situato davanti al palazzo «*Le palme*».

Il furgone [illegible] condotto [illegible] Andrea Andreis, [illegible] anni, residente a Diano Marina, in [illegible] Generale Ardoino 183. Guasco ha frenato e ha tentato una manovra disperata per evitare il motocarro: [illegible] sua vettura ha iniziato a [illegible] da[illegible] e [illegible] è schiantata contro una cancellata ai bordi della strada. Guasco, prigioniero delle lamiere contorte [illegible] 128 è quasi completamente distrutta) è stato soccorso da un'ambulanza della [illegible] Rossa [illegible] Diano Marina.

Trasportato in un primo tempo all'ospedale di Imperia, i medici ne hanno disposto l'immediato trasferimento a Genova. Guasco ha riportato un grave [illegible] cranico, [illegible] frattura parietale sinistra e [illegible] lacero contuso al volto. Illeso il conducente del motocarro che non è stato urtato dalla vettura.

m. f.

Osvaldo Vento interrogato ieri mattina [illegible] pretore

L'occupazione del Vittoria fu agevolata dal sindaco?

Negata qualsiasi forma di complicità con l'azione degli sfrattati

SANREMO — L'interrogatorio del sindaco, Osvaldo Vento, ha occupato ieri mattina gran parte della quinta udienza [illegible] processo contro gli sfrattati che nel settembre del [illegible] occuparono l'ex hotel «Vittoria Roma», di corso Cavallotti.

Il pretore, Vittorio Spirito, nel corso [illegible] dibattimento ha esteso il capo di imputazione, oltre che [illegible] presidente della commissione comunale casa, Vanni Gavino, dc, anche [illegible] primo cittadino, accusandolo di «*aver rafforzato il proposito degli sfrattati* [illegible] *entrare nell'albergo, promettendone la* [illegible] *necessità la requisizione*».

Vento, che si trova dunque a rispondere di «concorso in occupazione abusiva», ha risposto per circa tre quarti d'ora alle domande del magistrato, incentrate in particolare sul comportamento dell'amministrazione nei confronti della vicenda «Vittoria Roma».

«*Ho parlato della possibilità di requisire l'albergo* — ha detto — *solo nell'eventualità che uno sgombero coattivo degli occupanti, con l'intervento cioè della forza pubblica, potesse provocare gravi* [illegible] *guerre sull'ordine pubblico. Un provvedimento che non si è rivelato necessario, e che comunque avrei adottato solo su permesso del prefetto. Del resto la mia posizione di ufficiale di governo mi dà questo potere*».

Non è vero, quindi, secondo il sindaco, che l'amministra[illegible] si [illegible] resa responsabile [illegible] una qualsiasi forma di complicità [illegible] l'azione degli sfrattati, o comunque abbia legittimato l'occupazione.

«*Di requisizione* — ha aggiunto Osvaldo Vento — *abbiamo parlato più volte, in particolare in una riunione con i rappresentanti dei sei* [illegible] *nell'ottobre 1981, a cui parteciparono anche i capigruppo. Ma sempre* [illegible] *termini e con le modalità* [illegible] *non per favorire implicitamente gli sfrattati a entrare nel "Vittoria" e a rimanervi*».

Il dott. Spirito ha anche affrontato il nodo dell'acquisto dell'ex albergo, chiedendo se [illegible] [illegible] che alle trattative con la «Bira», la società torinese proprietaria dell'immobile, ha partecipato [illegible] una rappresentante degli sfrattati. «*Era presente Daniela Cassini* — ha spiegato Vento —, *capoconsiglio ufficiale della Uil-casa e non degli occupanti del Vittoria*».

[illegible] processo (che proseguirà il 6, 10 e 11 maggio prossimi) ha chiuso ieri la fase istruttoria, affrontando ancora gli aspetti politici del problema [illegible], che vanno [illegible] di là delle eventuali responsabilità penali.

Vento, su richiesta del [illegible] magistrato, ha illustrato alcuni degli interventi adottati dall'amministrazione comunale (prefabbricati, piano di recupero di San Costanzo, alloggi a San Martino) che però hanno dato soltanto una risposta parziale, limitata e in definitiva solo di emergenza a [illegible] alità che sono ben superiori.

Ieri [illegible] stato anche [illegible] gato [illegible] Pin, all'epoca dei [illegible] rappresentante degli sfrattati nella commissione comunale casa.

c. d.

Ampliato [illegible] piazzale [illegible] Oneglia

IMPERIA — Il piazzale [illegible] ufficiale realizzato con le discariche [illegible] levante del [illegible] lungo [illegible] porto di Oneglia verrà ulteriormente allargato: lo ha deciso il Comune che ha stanziato 27 [illegible] per completare e rialzare il livello della scogliera di difesa.

Un «debors» contestato a Vallecrosia

VALLECROSIA — L'apertura [illegible] un *debors* [illegible] fronte a un bar di recente costruzione in [illegible] Giovanni XXIII sta creando non poche polemiche a Vallecrosia. Alcuni cittadini hanno protestato.

[illegible] locale pubblico [illegible] [illegible] aperto [illegible] qualche settimana, si chiama «*Samantha*». Nelle sue immediate vicinanze, su disposizione dell'assessorato alla Viabilità, è stato creato un passaggio pedonale, che pochi giorni dopo, però, è stato sbarrato su [illegible] lato con l'installazione [illegible] *debors*.

(r. d.)

E' morto [illegible] Imperia Sabbatucci

IMPERIA — E' morto ieri a Imperia, stroncato da un collasso cardiocircolatorio, Nazzareno Sabbatucci, 67 anni, titolare della libreria «Maurigliana» [illegible] via [illegible] Settembre a Porto Maurizio. [illegible] è sentito male mentre [illegible] trovava [illegible] un negozio di antiquariato sul lungomare Cristoforo Colombo.

Originario della Marche, era [illegible] conosciuto in tutta la città: [illegible] molti anni [illegible] trasferito a Imperia dove in passato ha gestito anche la libreria [illegible] piazza Dante.

(m. f.)

Due piantine in un appartamento di Pontedassio

Artigiano [illegible] Imperia coltivava marijuana nel bagno

IMPERIA — Per avere coltivato in un vaso nel bagno due piantine di canapa indiana (pianta da cui si ricava la marijuana) Paolo Pappafava, [illegible] anni, [illegible] abitante a Pontedassio, via Leopardi [illegible] è stato condannato ieri dal tribunale di Imperia a un anno e quattro mesi di reclusione [illegible] [illegible] lire [illegible] multa, col beneficio della condizionale.

Il fatto era stato scoperto [illegible] nell'ottobre 1982, nel corso di una perquisizione per altri motivi. Il tribunale ha accolto la tesi che la «coltivazione» di piante stupefacenti, anche in quantità minima, costituisce [illegible] di «pericolo sociale».

(b. b.)

Falsificò il «superbollo»

[illegible] — Costa caro, penalmente, falsificare il tagliando fungente da distintivo esterno per l'auto comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di circolazione. Francesco Garibaldi, 46 anni, abitante a Imperia Borgo S. Agata, che lo aveva fatto, è stato condannato dal tribunale a sei mesi e 15 giorni [illegible] reclusione e a 90 mila lire di multa.

Il fatto era [illegible] [illegible] dalla polizia stradale il 1° settembre 1981 durante [illegible] controllo all'auto con motore diesel [illegible] Garibaldi; dopo avere versato alle Poste [illegible] lire l'imputato aveva «corretto» l'importo, cercando così di «risparmiare» le 328 mila effettivamente dovute.

(b. b.)

Assolto il vicesindaco

CHIUSAVECCHIA — Il vicesindaco di di Chiusavecchia, Luigi Merano, 36 anni, abi[illegible] in via IV Novembre, è stato assolto perché il fatto non costituisce reato dalla imputazione di [illegible] edilizio mossagli per avere sopraelevato due immobili danneggiati — ha sostenuto — dalle alluvioni del 1981. Il tribunale ha accolto la tesi sostenuta dal difensore avvocato Piero Scarpa [illegible] [illegible] crisi [illegible] [illegible] di reato e [illegible] [illegible] riformato la precedente sentenza del pretore che aveva condannato Merano a 5 giorni di arresto e 20 mila lire di ammenda.

(r. d.)

Una strada per Martini

TAGGIA — In un'interpellanza al sindaco Claudio Cerri, il consigliere del pci Giovanni Pastorelli ha chiesto che venga intitolata una via cittadina allo storico taggese Umberto Martini, di cui l'anno scorso ricorreva il centenario della nascita.

Martini, morto nel 1964, studioso e scrittore, fu sovrintendente alle Antichità di Taggia e della Valle Argentina. Gran parte della sua attività [illegible] dedicata alla ricostruzione delle vicende storiche del Comune.

(r. d.)

Tuttocasa • Tuttocasa • Tuttocasa

MURI MALSANI - UMIDITÀ - MUFFE

Combatti queste malattie con il sistema brevettato dell'ITALCHIMICA

Contro la malattia umidità:

ITALCHIMICA restauro

L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne ed esterne
- Restauri del cemento faccia a vista
- Pavimentazioni elastiche impermeabilizzanti [illegible] balconi e terrazzo

Cognome_____ Nome_____
Via_____ N._____
C.A.P. _____ Città_____ Tel. _____

Compilare, ritagliare e inviare a:
ITALCHIMICA RESTAURO
Via S. Dalmazzo, 9 - 15100 Alessandria - Via Venezia, 17 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65.713 - 45.65.77 - 44.15.[illegible]

IL MOBILIFICIO
CALDERARO
VENTIMIGLIA
C.SO GENOVA [illegible] - Tel. 0184/352.926

VI INVITA
a visitare nei locali ampliati [illegible] rinnovati:
★ l'esposizione di mobili classici e moderni
★ il centro cucine Febal - Berloni [illegible] ad approfittare dei suoi
PREZZI DI PRIMAVERA

CENTRO HI-FI
[illegible]
VASTO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE IN ALTA FEDELTA'
ACCESSORI [illegible] T.V. COLOR [illegible] VIDEOREGISTRATORI
SANREMO

1100 cc. di pepe
Per una guida spumeggiante e piacevole, veloce e sicura, con consumi ridotti.
Orologio al quarzo di serie. Indicatore di economia
PROVALA PRESSO LA
CONCESSIONARIA CITROËN
SEGICAR
CORSO MAZZINI 501 - TEL. 0184 66.519/0 SANREMO

Una vera telecamera in casa per vedersi [illegible] televisione

Nonostante le recenti difficoltà e i malumori degli operatori del settore [illegible] [illegible] misure governative, come la [illegible]zazione sulla merce giacente nei magazzini, il [illegible] dell'hi-fi sta registrando, in coincidenza [illegible] [illegible] primavera, nuovi sintomi [illegible] ripresa. [illegible] fenomeno legato soprattutto alle continue conquiste tecnologiche, che hanno portato nelle [illegible] la «qualità» del nuovo delle sale di registrazione.

«*Abbiamo indubbiamente conosciuto qualche momento di crisi nei primi mesi dell'anno* — osserva Giovanni Malaspina, titolare dell'*Hi-Fi center* di via Lamarmora 69 [illegible] Sanremo, [illegible] delle più vecchie ditte della zona — *ma* [illegible] *si avverte una netta inversione di tendenza. Le ditte stanno presentando modelli sempre più competitivi sul piano economico e sempre più sofisticati*

Un campo che sta conoscendo [illegible] piccolo *boom* è quello della videoregistrazione, l'ultima scoperta, dopo gli impianti ad alta fedeltà, del grosso pubblico. Una [illegible] vità che sta conquistando un po' tutti, e che pare soppiantare le vecchie cineprese.

«*Oggi* — spiega Malaspina — *si può comperare un impianto di videoregistrazione a partire da due milioni, mentre fino a qualche anno fa si parlava [illegible] cifre tre-quattro volte superiori*».

Soprattutto, si è giunti a livelli [illegible] perfezione quasi [illegible] soluta. Dissolvenza, scatto con singolo fotogramma, possibilità di filmare anche in presenza di pochissima luce: ogni particolare è oggi affrontato con scelte sofisticatissime.

Un semplice videoregistratore, applicabile al televisore, in casa, lo si può trovare a partire [illegible] un milione di lire. Per un impianto portatile, che consenta quindi le riprese esterne, si [illegible] dai [illegible] milioni [illegible] mezzo in su. La possibilità che offre sono infinite.

I prezzi variano, dalle [illegible] più economiche (telecamera in bianco e nero [illegible] mila lire, a colori sulle 700) fino a quelle medie (costo [illegible] due milioni) per giungere ai modelli più sofisticati, in cui la telecamera da sola costa tre-quattro milioni.

La durata delle bobine va [illegible] mezz'ora fino alle tre-quattro ore.

Gran pomeriggio di sport davanti a duemila spettatori

La Sampdoria fatica [redacted] Savona decide Francis su rigore: 2 [redacted] 3

Al gol [redacted] Brady, rispondono i biancoblù con Melillo e Galasso - Pareggia Renica, poi all'86' la botta decisiva dell'inglese - [redacted] rientro di Vullo, a riposo Mancini e Casagrande

SAVONA — Un rigore trasformato da Francis a 4 minuti dalla fine e la Sampdoria vince (3-2) l'amichevole col Savona. Il risultato la dice lunga su come sono andate le cose in campo. Tanti gol, gioco piacevole, impegno compatibile col primo caldo della stagione e, soprattutto, una folta cornice di pubblico.

Sono infatti accorsi in più di 2 mila ad assistere all'esibizione della Sampdoria, squadra che sul palcoscenico del «Bacigalupo» attira decisamente maggiori simpatie degli altri «cugini». I genoani. Un paio di anni fa, un'identica amichevole col rossoblu tinì con una contestazione generale. Ieri, invece, un simpatico pomeriggio di sport, con frotte di ragazzini ai margini [redacted] campo a chiedere autografi ai blucerchiati e persino a Pieri, il «fischietto» di lusso inviato a dirigere l'amichevole.

In tribuna, molti dirigenti della Sampdoria e visi noti come Arnuzzo, Lippi e «Pinella» Baldini (ex) del Savona. Nell'intervallo e a fine gara, fitti colloqui tra gli esponenti doriani e Leo Capello, presidente del Savona. La cornice festosa potrebbe aver favorito certi contatti per troppo tempo interrotti.

Pareste contrasta l'irlandese Brady nell'amichevole di ieri

Tutto secondo copione il preambolo dell'amichevole. Mister Olivieri, oltre che di Pellegrini, operato deve fare a meno per motivi precauzionali di Mancini e Casagrande. In compenso ripresenta Vullo sulla fascia sinistra, prova Renica nel ruolo di libero.

La formazione savonese messa in campo nella ripresa appare più svelta di quella precedente.

Le segnature le apre Brady quando [redacted] passati settanta 7 e sembra l'anticipo di una goleada. L'irlandese fa tutto da solo: Negretti, che risulterà tra i migliori in campo, gli chiude lo specchio della porta ma sul rimpallo l'ex juventino è lesto ad accompagnare la palla in rete.

I blucerchiati manovrano a largo respiro. Francis scorrazza avanti e indietro facendo andare Scannerini. Scanziani fa da pivot. Guerrini si accorge ben presto di non avere avversario (Galasso è centravanti solo di maglia) e spesso s'inserisce. Vullo, nonostante la lunga assenza, opera diligentemente sul fungolinea, mentre Chiorri trova nel giovane Tori pane per i suoi denti e poche volte le [redacted] piroette hanno successo.

La manovra del Savona si dipana con lentezza e per Paolo Conti c'è solo un brivido al 19', quando Melillo scatta sulla destra e centra per la testa di Marini: palla a lato di poco. Molto lavoro, ovviamente, per Negretti. Al 33' dice no, da campione, a un bolide di Scanziani servito da Francis.

Nella ripresa, il caldo si fa sentire, i blucerchiati rallentano un poco e il Savona, che ha forze fresche in campo, capovolge a sorpresa il risultato. Al 50' Melillo raccoglie dal limite una debole respinta e sorprende, con un tiro angolatissimo il giovane Rosin. Al 57', pasticciaccio tra Guerrini e Rosin: ne approfitta Vianello che serve Galasso. Pallonetto delizioso e 2-1 per il Savona.

Il «professor» Brady non ci sta a perdere e lapira [redacted] riscossa. [redacted] contropiede il Savona ha ghiotte occasioni per andare ancora in gol (con Melillo, Turini e il giovane Scarcia). La Sampdoria pareggia al 78' [redacted] Renica che, [redacted] una delle sue abituali avanzate, trova [redacted] spiraglio per far valere il suo sinistro. All'86' l'arbitro Pieri non perdona Zorzetto per un tocco di mano in area e Francis, dal dischetto, non perdona.

L'ultima occasione è del Savona, con Scarcia, scattato sul filo del fuori gioco. L'emozione però tradisce l'attaccante che «spara» altissimo.

La cronaca registrata della partita sarà trasmessa oggi alle 16.30 da Tele Tirl, e sarà ripetuta dopodomani [redacted] Domenica Sport alle 21. **L. p.**

Savona: Negretti; Tori, Dalnese (75' Mazzocchi); Parente, Scannerini (46' Tumelero) Enzo (46' Zorzetto); Rolando (62' Meneghetti), Manieri (46' Vianello), Galasso, Marini (46' Turini), Melillo (67' Scarcia).

Sampdoria: Conti (46' Rosin); Ferroni (46' Donetti), Vullo (70' Brunetti), Maggio[redacted] (30' Bellotto), Guerrini, Renica; Rosi, Scanziani, Francis, Brady, Chiorri (64' Zanone).

Arbitro: Pieri, di Genova.

Reti: 7' Brady; 50' Melillo; [redacted] Galasso; [redacted] Renica; 86' Francis (su rigore).

I CAMPIONATI DI C1 [redacted] C2 VERSO UN'ENTUSIASMANTE VOLATA

Tutte le «grandi» [redacted] la [redacted]

I biancazzurri dovranno affrontare le prime quattro [redacted] classifica, ma la tradizione è favorevole - Canali: «A quota 30 c'è la salvezza» - Piscedda [redacted] Caraibi con la Under 21

SANREMO — *Per colpa di un computer, evidentemente troppo bravo nel fare pronostici e valutazioni sulla forza delle singole squadre, la Sanremese di Canali, nelle ultime sette partite del campionato di C1, avrà un ruolo tutto particolare. Sarà in [redacted] certo senso arbitro della lotta per la promozione, dovendo incontrare ben quattro squadre che lottano per conquistarsi un posto al sole nella cadetteria: Vicenza, Triestina, Carrarese e Padova. Scorrendo l'attuale classifica si scopre che sono proprio loro le quattro prime della classe.*

Un ruolo, quello della Sanremese, che potrebbe anche essere divertente ma che diventa terribilmente delicato se [redacted] pensa che i biancazzurri non hanno ancora risolto del tutto il problema-salvezza, pur essendo ad un passo [redacted] farlo.

Sarà un cammino estremamente difficile di qui a giugno. Domenica i biancazzurri giocano a Vicenza ed avranno [redacted] primo impatto con questa aristocrazia [redacted] girone sul campo di una squadra che non può assolutamente perdere [redacted] punti, se non vuole rimanere fuori dal giro. Poi, dopo l'intermezzo di Coppa Italia con il match di ritorno delle semifinali sul campo della Carrarese, trasferta a Trieste, sul terreno della capolista.

Al Valmaura i sanremesi vincono da ben tre anni consecutivi. Sono [redacted] vera bestia nera degli alabardati. La tradizione continuerà? E' uno dei tanti interrogativi di questo ciclo di ferro.

Quindi, dopo un tris di partite contro squadre impegnate a salvarsi (in casa con Spal e Fano, in trasferta a Modena), e che non permetteranno ugualmente distrazioni, nuovo impatto con l'alta classifica: ritorno a Carrara, questa volta in campionato, e conclusione casalinga contro il Padova.

Quanti punti per la Sanremese in questo finale di fuoco?

«Il più possibile — dice mister Canali —. Intanto, [redacted] tre o quattro punti, potremmo agganciare la quota salvezza che vedo [redacted] meno a trenta punti. Poi, quello che verrà [redacted] più, [redacted] vedrà».

La piccola Sanremese, oc[redacted] dirlo, sui campi delle grandi non ha mai sfigurato. Una tradizione che il clan matuziano spera si rinnovi.

Intanto una novità poco lieta: Piscedda, libero titolare, [redacted] potrà giocare sabato [redacted] aprile a Carrara in Coppa Italia. Colpa della convocazione in azzurro, nella «Under 21» di serie C1, per [redacted] trasferta a Trinidad e Tobago, nei Caraibi, dal 18 [redacted] 27 aprile. La Sanremese ha dato l'ok a Piscedda: partirà per l'avventura azzurra direttamente domenica sera da Vicenza.

«Non abbiamo voluto rifiutare il giocatore anche [redacted] la sua sarà un'assenza importante — dice *Stefano Ferrari, portavoce biancazzurro* —, il ragazzo merita [redacted] fare questa esperienza, merita [redacted] valorizzarsi».

Piscedda, che è in comproprietà con la Lazio, è uno dei biancazzurri più nel mirino degli osservatori. Domenica al «Comunale», ad esempio, c'era Viviani, ex allenatore del Genoa, che ora fa il consulente per alcune società. Lo ha seguito con interesse. Ma ci sono voci anche sul piano dei possibili arrivi: si parla con insistenza del passaggio in biancazzurro, nel prossimo campionato, dell'attaccante Peraluppi, brillante protagonista nell'Imperia di Bodi.

Bruno Monticone

Da qui alla fine

17 aprile: Vicenza-Sanremese
[redacted] aprile: Carrarese-Sanremese (Coppa Italia)
1° maggio: Triestina-Sanremese
8 maggio: Sanremese-Spal
15 maggio: Modena-Sanremese
22 maggio: Sanremese-Fano
29 maggio: Carrarese-Sanremese
5 giugno: Sanremese-Padova.

Boxe: rinvio per il match di Sanremo

[redacted] — Il campione del mondo dei pesi piuma, il panamense Eusebio [redacted], ha iniziato ieri gli allenamenti sanremesi.

Il campione però, [redacted] [redacted] ufficialmente, se difenderà il suo [redacted] a Sanremo, nel grande Teatro Tenda di Pian di Poma. La decisione [redacted] Casinò circa la sponsorizzazione della riunione (costo 300 milioni) è ancora attesa. Forse si deci[redacted] stamane. **[redacted] m.)**

Imperia la salvezza costruita in casa?

IMPERIA — Come era previsto, Oddone è stato squalificato, e per due giornate, così dovrà rinunciare alle due partite casalinghe con lo Spezia e con il Derthona. L'assenza [redacted] capitano crea qualche grattacapo all'allenatore Gigi Bodi, che deve pensare [redacted] come sostituire [redacted] libero. La soluzione più probabile, anche se il mister per il momento non si sbilancia, è quella di richiamare indietro Conti, per schierarlo [redacted] spalle dei compagni, [redacted] [redacted] di correre il rischio [redacted] rinunciare al prezioso apporto dell'ex genoano a centrocampo.

Ma può darsi che Bodi decida [redacted] tornare all'antico, e rispolveri Schiesaro, che ha ricoperto il ruolo nella fase iniziale della [redacted] gestione. Quello del derby è un appuntamento delicatissimo.

Per l'Imperia, l'obbiettivo è uno solo, e lo riassume lo stesso trainer in una parola: «Vincere», per poi replicare il successo contro il Derthona.

[redacted] arrivassero quattro punti nelle due partite, come tutti si augurano, sarebbero utilissimi per sganciarsi dalle sabbie mobili del fondo classifica. [redacted] riprendere con rinvigorite speranze il cammino [redacted] quota 30, da molti indicata come [redacted] traguardo della serenità.

Sarà una formazione d'attacco, quella che i neroazzurri metteranno [redacted] campo contro lo Spezia ([redacted] [redacted] volta privo [redacted] Visentin).

Ma Bodi fa il misterioso, perché, in situazioni del genere, un [redacted]' di pretattica non guasta. C'è Beppe Strumia che, di nuovo gettato nella mischia a Quartu, sembra dalla voglia di dimostrare che [redacted] di lui si può ancora fare affidamento, e c'è il tuttofare Martinelli il quale ha «tirato la carretta» per l'intero inverno, e non vuole certo essere messo da parte proprio nel momento cruciale del torneo. Bodi sorride, e assicura che l'ora della gloria verrà per ciascuno, a rot[redacted]. E intanto osserva con qualche apprensione le «sette tappe della paura».

L'Imperia dovrà affrontare [redacted] «Ciclone» Spezia, Derthona, Prato e Carbonia, fuori Pontedera, Alessandria e Lucchese: nel gruppo ci sono tre avversarie dirette.

E le altre pericolanti? Lo Spezia (punti 23), ha quattro gare esterne (Imperia, Derthona, S. Elena e Cerretese), e tre interne (Pontedera, Foligno e Torres). Carbonia (p. 23): Civitavecchia, Derthona, Cerretese e Montecatini [redacted] casa, S. Elena, Casale e Imperia fuori. Montecatini [redacted]: Asti, Alessandria e Savona in casa; Prato, Pontedera, Grosseto e Carbonia fuori; S. Elena, Quartu [redacted]: Carbonia, Spezia, Derthona e Asti in casa, Casale, Cerretese e Pontedera fuori: Civitavecchia (20): Lucchese, Torres, Pontedera e Cerretese in casa; Carbonia, Grosseto e Casale fuori.

Stefano Delfino

Boccette, [redacted] due posti liberi

Campionato provinciale di boccette all'ultimo atto della prima fase. Questa sera si gioca infatti l'ultimo turno del secondo girone, l'unico ad avere [redacted] squadre partecipanti, due in più cioè degli altri raggruppamenti.

Anche in questa ultima giornata, i motivi d'interesse non mancano: su tutti, la lotta a distanza tra Quadrifoglio A e Giovanni A, appaiati sul quarto gradino, con l'Enel che, per mettersi a riparo da ogni rischio di un'appendice negli spareggi, dovrà assolutamente fare almeno due punti.

Proprio l'Enel è stato il protagonista assoluto della penultima giornata, disputata martedì, con l'incredibile cappotto rifilato all'imbattuta capolista Olivieri. Tutti secondo pronostico, invece, gli altri risultati, anche se non [redacted] mancati altri cappotti, come quello molto importante del Giovanni A sul fanalino di coda Siesta A.

Per completare [redacted] quadro per gli abbinamenti delle semifinali (l'estrazione sarà fatta martedì prossimo presso il bar Enel di Savona), [redacted] solo due nomi, visto che gli altri tre gironi si sono conclusi venerdì scorso, senza nessuna coda negli spareggi.

Per le semifinali è prevista l'eliminazione diretta [redacted] le sedici squadre ammesse, con incontri di andata e ritorno previsti il 22 e il 27 aprile. Le otto vincenti saranno poi ammesse al girone finale, che [redacted] disputerà presso il bar Enel il 7 e l'8 maggio prossimo.

Classifiche finali

Primo girone: *Giardino A p. 82; Crazy Horse A 73, Franco A 73; Lorenzo 69; Isidoro A 54; Autobar B 50; San Genesio A [redacted] Sport A 46; Giovanni B 23. Pontevecchio B 16. Ammesse: Giardino B, Crazy Horse A, Franco A e Lorenzo.*

Secondo girone: *Olivieri p. 92; Gatto Nero A 81; Niel 79, Quadrifoglio A e Giovanni A 73; Autobar A 69; Lombardo A 58; Sport B 57; Cerrino B 51; Odissea B 45; Crazy Horse B 44; Siesta A 32.*

Terzo girone: *Moneta A p. 77, Cerrino A [redacted], Aldo A 67; Giardino B 60, Gatto Nero B 58; Black Ball B 57, Europa 49, Franco B 45; Lombardo B 35; Siesta B 16. Ammesse: Moneta A, Cerrino A, Aldo A, Giardino B.*

Quarto girone: *Black Ball A p. 80; Odissea A 77, Pontevecchio A 76; Moneta B 61, Quadrifoglio H 59, Cristallo 44; Aldo B [redacted] San Genesio B 39, Isidoro B 33, Verdi 29. Ammesse: Black Ball A, Odissea A, Pontevecchio A, Moneta B.*

a. d.

Mino Papa tenta quest'anno l'exploit internazionale

Verso il podio europeo

IMPERIA — Mino Papa, portacolori del Motoclub Imperia, sta ultimando la preparazione [redacted] vista [redacted] campionato d'Europa classe 250. L'anno scorso si è classificato al quarto posto, [redacted] ha saltato la gara del Belgio, perdendo punti determinanti.

Il centauro imperiese ha iniziato la stagione agonistica [redacted] vincendo la prova [redacted] Feglino, nell'entroterra di Finale, valida per il campionato ligure. Corre su Cagiva 250, una moto messa a punto personalmente nella sua officina di via Vecchia Piemonte a Oneglia.

La 4ª edizione del campionato d'Europa inizierà a giugno e si articolerà in 6 prove: Spagna, Italia, Francia, Germania e Austria. «Parto per vincere — dice Mino —, l'esperienza dello scorso anno è stata positiva. Se [redacted] accadranno inconvenienti meccanici, [redacted] di avere [redacted] possibil[redacted] di successo finale».

Nella corsa verso [redacted] titolo Papa [redacted] trovato [redacted] «sponsor» imperiesi, la Pizzeria Bobo's e la Florovivaistica Taroni. **m. f.**

Nuovo club [redacted] tifosi dei G.P.

Il mito di Ferrari conquista [redacted]

SANREMO — Sarà intitolato [redacted] Enzo Ferrari il primo club della riviera per i tifosi delle rampanti vetture di Maranello. Una novità [redacted] più, rispetto [redacted] altri sodalizi del genere esistenti in Italia. Segno che il mito dell'ingegnere forse più famoso del mondo resiste inossidabile all'usura del tempo e, unito al fascino dei suoi motori [redacted] [redacted] passione per il suggestivo circo della Formula Uno, provoca [redacted] [redacted] irresisti[redacted]. Quello che è alla base dell'«Enzo Ferrari Club» [redacted] Sanremo, la cui nascita è stata decisa martedì sera.

Un lieto evento, tenuto a battesimo dal suo presidente già designato. Un nome illustre e ben noto a chi [redacted] le vicende dei motori: Amilcare Ballestrieri, il popolarissimo *rallyman* [redacted] di qualche anno fa. Una scelta tutt'altro che casuale.

«Il proposito è quello di creare un [redacted] vivace e dinamico — ha spiegato Ballestrieri —, certo seguiremo, quando possibile, la Ferrari nei vari gran premi, ma vogliamo anche che la nostra sede, che avremo quanto prima, sia veramente un luogo di ritrovo per tutti quelli che hanno [redacted] comune la passione delle corse».

Perché Enzo Ferrari, e non semplicemente Ferrari? *«Non è snobismo* — dice Ballestrieri — *ma [redacted] doveroso omaggio ad un personaggio che è caro a [redacted] gli italiani».*

Appena il tempo di festeggiare il lieto evento, e già il club è in ebollizione. Domenica [redacted] [redacted] a Le Castellet il Gran Premio di Francia. Non è lontano [redacted] Sanremo, impossibile [redacted] stere alla tentazione [redacted] andarci. E sarà proprio [redacted] circuito transalpino che campeggerà il primo striscione [redacted] club [redacted] tusiano, che i [redacted] stanno preparando a tempo [redacted] record. [redacted] bar della stazione autolinee, sede provvisoria, piovono [redacted] iscrizioni per questa prima trasferta.

I [redacted] fondatori dell'«Enzo Ferrari Club Sanremo» sono parecchi. Tra gli altri, Roberto Ornea, Paolo Stallari, Guido Rancati, Gabriele Mutti, Roberto Consagro, il pretore di Ventimiglia Gianfranco Boccalatte, Mario Pironi. Quest'ultimo, tanto per rimanere in tema, è un lontano cugino [redacted] Didier Pironi, lo sfortunato pilota del team di Maranello.

b. m.

Rinviato il caso Acquarone, bloccati 5 dell'Intemelia

La rissa nel derby di Ceriale è punita [redacted] sette squalifiche

Tre giornate a Davi (Carcarese) per aver colpito un avversario

Mercoledì prossimo la com[redacted] disciplinare prenderà la sua [redacted] sul «caso Acquarone». I dirigenti dell'Intemelia sono stati ascoltati in Lega. Il presidente Freccero, il vice Muratore e il direttore sportivo Brutto hanno confermato a voce quanto già avevano detto per iscritto: il giocatore Acquarone era stato acquistato in via definitiva nella scorsa stagione dall'Imperia e l'errore «tecnico» di trasferimento sarebbe stato co[redacted] dalla società nerazzurra.

Non c'è tregua comunque per l'Intemelia: in seguito all'acceso derby disputato con l'Argentina, sono stati squalificati per un turno cinque giocatori per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro a fine gara. Sono: De Carlini, Oraglia, Fortunia, Porcù e Galbiati.

Mano pesante anche per Ceriale e Borghetto, che domenica scorsa hanno dato vita ad una vera e propria rissa durante il derby. Sono stati squalificati Graziano (Ceriale) per 3 gare, Delfino e Pizzorno (Ceriale) per 2, Peloso, Manco e Molli (Borghetto) dovranno rimanere fermi per 2 gare.

Fra i non espulsi, due giornate di sospensione a Genatore (Borghetto). [redacted] dirigente Laurino (Ceriale) è stato inibito fino al 31 maggio. Il [redacted] collega Bertolaso fino al 27 aprile. Il guardalinee del Borghetto, Panizza, è stato squalificato fino al 15 giugno.

In Promozione (girone A): 3 giornate di squalifica a Davi (Carcarese) per [redacted] colpito un avversario a gioco fermo; 2 a Burlando (Sestrese); 1 a Parodi (Cornigliianese), Compagnone (Arenzano), Bosio (Ventimigliese), Gallardini (Albenga), Troia (Levante C.), Eretta (Carcarese), [redacted] Pace (Sestrese), Calcagno (Sestrese).

Per somma di ammonizioni, una giornata di sospensione a Di Antonio (Ventimigliese), Camareri (Ventimigliese), Delfino (Levante C.), Battiston (Levante C.), Matulio (Veloce), Vecchio (Loanese), Nuvolone (Andora), Perato (Andora). La Carcarese è stata multata di 250 mila lire.

Prima Categoria (girone A): squalifica per 2 giornate a Pizzorno (Cengio) e Lingua (Priamar); 1 ad Assandri (Priamar), Ferraro (Vallecrosia). L'allenatore dell'Albisola, Forzini, è stato inibito fino all'11 maggio. Per somma di ammonizioni, dovranno rimanere fermi per una giornata Priano (Vado), Tenda (Priamar), Rocca (Calizzano), Lupo (Bastia), Gelsomino (Albisola).

Seconda Categoria: 3 giornate di squalifica a Mario Manione (Camporosso); 1 a [redacted] Antonio (Sanremo 80), Belloccio (S. Ampelio), Drioni (S. Ampelio), Agostino (Fortuna). Per somma di ammonizioni, una giornata di squalifica a Pezzono (Pontelungo), Pirus (Nolese), Ferre (Dego 81), Falco (Villetta), Zunino (Villetta), Amato (Borgio Verezzi), Grisani (S. Bartolomeo), Cruciani (Altarese), Bottero (Altarese), Battista (Camporosso).

s. c.

Pallanuoto: tenta il Florentia di far cadere l'imbattibilità della leader

E' [redacted] Magistris ad «assaggiare» il [redacted] [redacted] verso il rilancio?

I savonesi ospitano l'emergente Nervi, il Lys va [redacted] Napoli contro il lanciato Posillipo

L'ultima giornata del girone d'andata domani, per il campionato di serie A di pallanuoto, con il Recco Stefanel impegnato a Firenze di fronte agli uomini [redacted] Gianni De Magistris. La rivelazione Posillipo, attualmente solo al secondo posto, riceve il Lys Bogliasco, in una partita che può rilanciare Sfeardo e C. nella lotta per la seconda piazza.

Florentia (9)-Stefanel Recco (19) — *Dopo averlo visto affondare la Del Monte Savona, come [redacted] può non dare favorito il team di Seikora anche in Toscana? Il momento di forma di Alberani, D'Altrui, Bertazzoli e compagni è vicinissimo al massimo. La sola presenza, dalla parte opposta, di un De Magistris che da solo può decidere [redacted] partite non basta stavolta a mantenere in equilibrio la bilancia del pronostico, che ancora una volta dice Recco.*

Partenopea (11)-Lys Bogliasco (12) — *Gran bella occasione, questa, per gli ospiti, di ottenere il rilancio che vale la piazza d'onore. Ma il Posillipo ci starà? I partenopei, reduci dalla vittoria nel derby con la Canottieri e dalla «passeggiata» [redacted] Roma col Civitavecchia, sono ormai assunti a «grande» del campionato. Per il Lys, insomma, alla Mostra d'Oltremare farà caldo. Gli uomini di Vio [redacted]ciani devono dimostrare di aver superato il momento critico, e ottenere [redacted] risultato che li riammetta tra le vere big.*

Del Monte Savona (12)-Nervi Ternocar (8) — *Mistrangelo dovrebbe avere Crapis [redacted] condizioni più accettabili rispetto a quelle dimostrate dal portiere contro la Stefanel. E' forse l'interrogativo su cui gira il derby tra biancorossi e arancioverdi. La Del Monte ha tanta voglia di gettarsi alle spalle la prova incolore [redacted] Punta S. Anna, e il suo valore tecnico la vede favorita. Si gioca [redacted] Bogliasco, però, e un derby è sempre un derby. Il Nervi, [redacted] dimentichiamo, ha ottenuto cinque punti nelle ultime tre partite.*

Ortigia Siracusa (13)-Jeans West Pescara (7) — *Punto guadagnato o punto perso quello dei siracusani la [redacted] scorsa a Nervi? I ragazzi [redacted] Albo, comunque, domani non hanno alternativa. I due punti sono alla loro portata e non devono sfuggire. Altrimenti significherebbe [redacted] l'Ortigia non è più quella che ha bloccato il Recco.*

Rari Nantes Camogli Portofino... Maria (8)-Canottieri Napoli (11) — *Non sembra proprio la partita nella quale la matricola possa cancellare lo «zero» in classifica. La Canottieri sabato ha respinto con una certa facilità la Florentia, e chiede anche stavolta i due punti, per restare in lotta per quella seconda piazza che sembra [redacted] rimasta l'unico obiettivo possibile dietro al Recco cinabiatutto.*

Camogli Portofino (8)-Civitavecchia (4) — *Mino Di Bartolo chiede ai suoi concentrazione e vittoria. Il Camogli quest'anno sembra [redacted] faticoso ad uscire [redacted] mediocrità: una prova buona e due deludenti. E, dopo la sconfitta di Pescara, i bianconeri non possono certo ammainare bandiera anche stavolta.*

Roberto Baglietto

Ospedaletti, [redacted] di 5 regioni [redacted] il [redacted] di tennistavolo

Finiti i campionati, nel mondo del tennistavolo agonistico comincia il [redacted]po dei tornei. Sulla Riviera di Ponente apre la serie la 5ª prova del «Grand Prix 82-83», organizzata dall'Ospedaletti e dal Regina Sanremo, che si disputerà domani e domenica nella palestra comunale di Ospedaletti.

La gara (che è [redacted] dedicata [redacted] «World Wildlife fund») coinvolgerà un centinaio [redacted] giocatori e giocatrici provenienti da Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte, Toscana ed Emilia, che si batteranno su sette tavoli, divisi in varie categorie: singolare 3ª cat. regionale, singolare non classificati, doppio 3ª cat. regionale, doppio non classificati, singolare 3ª cat. nazionale, singolari giovanili, ragazzi, allievi e assoluto maschile. [redacted] sarà anche una gara femminile. E le pongiste, se lo vorranno, potranno anche prendere parte [redacted] gare dei colleghi.

[redacted] provincia di Savona, intanto, prosegue il campionato provinciale. Numerosi gli incontri disputati, quasi tutti una sfida incrociata tra gli alassini della «Baia del sole» e gli albenganesi [redacted] «San Filippo Neri».

Nella categoria «seniores», [redacted] [redacted] Filippo (Santamaria, De Andreis, Fedi) ha superato nettamente per 4-1 la Baia del sole (Verrando, Damonte, Bellotto); fra i «ragazzi» 71-72 altra vittoria per 3-0 del San Filippo (Gualco, Salvio, Menchelli) sulla Baia (Giardini, Foriani, Martino); fra i «ragazzi» 69-70, scontro in famiglia tra Baia A (Della Rosa, Ravaglia, Rizzo) e Baia B (Ottonello, Tarnatore. Gioiatti) con vittoria [redacted] primi per 3-2; tra gli «allievi», altro successo del San Filippo (Brioso, Campini, Lavagnino) per 4-1 sulla Baia A (Cogarelli, Vero, Badano); la stessa Baia A ha poi ceduto (1-4) di fronte alla Baia B. **b. m.**

Coppa Italia di tennis

VENTIMIGLIA — Prende [redacted] via domenica, alle ore 9, sui campi di tutta la regione, la prima fase della Coppa Italia maschile a squadre per giocatori non classificati. (l. [redacted])

OGGI SU STAMPA SERA
7 giorni
Supplemento del venerdì
TV
Tutti i programmi in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà
STAMPA SERA

A VERBANIA UNA GIORNATA DI TENSIONE MENTRE A MILANO SI DECIDE IL FUTURO

Montefibre, drammatiche ore d'attesa per la sorte dei duemila dipendenti

All'ordine del giorno del Consiglio d'amministrazione della società la «messa in liquidazione degli stabilimenti di Pallanza, Ivrea e Vercelli» - Intervento del prefetto di Novara - Chiesta la sospensione del provvedimento

Verbania. Cesare Salari, dell'esecutivo di fabbrica, illustra ai lavoratori le ultime notizie (f. De Sordi)

NOVARA — Ore drammatiche a Verbania per la presumibile liquidazione della Società Italiana Nylon di Pallanza. Ieri pomeriggio il prefetto di Novara, Santo Corsaro, ha inviato un telegramma alla direzione del gruppo Montefibre (del quale la Società Italiana Nylon fa parte) nel quale si chiede di sospendere ogni eventuale decisione definitiva per non pregiudicare l'intervento del governo e in particolare dei ministeri dell'Industria, del Bilancio, delle Partecipazioni statali, del Lavoro e degli Interni.

Ai titolari di questi dicasteri il prefetto Corsaro ha inviato per conoscenza lo stesso telegramma indirizzato alla presidenza del gruppo Montefibre. Il momento è drammatico. La tensione è notevole e ieri le preoccupazioni delle varie amministrazioni (Comune e Provincia) sono state esternate al prefetto dal sindaco Giacomo Ramoni e dall'assessore provinciale Franco Fornara. Ieri pomeriggio il consiglio d'amministrazione della società si è riunito a Milano con all'ordine del giorno la «messa in liquidazione».

Nello stabilimento di Verbania lavorano circa 3000 persone che la liquidazione dell'azienda trasformerebbe di colpo in altrettanti disoccupati, rendendo drammatica la già non facile situazione occupazionale dell'alta provincia di Novara.

La notizia della probabile liquidazione della S. I. Nylon era trapelata dalla Montefibre. I responsabili del gruppo avevano esternato infatti la loro riluttanza a ripianare il deficit dell'azienda produttrice del nylon, deficit di 8 miliardi al mese.

Oltre al sindaco di Verbania e all'assessore provinciale Fornara, ieri dal prefetto c'erano anche alcuni sindacalisti, esponenti del consiglio di fabbrica della «Nylon» e amministratori comunali. La paventata chiusura delle stabilimento e la conseguente perdita del lavoro da parte dei 2000 dipendenti lascia prevedere gravi ripercussioni anche per l'ordine pubblico. Anche da questa considerazione è scaturito l'intervento del prefetto Corsaro.

Il messaggio inviato ai responsabili della Montefibre parla di rinviare la decisione o di rivederla nel caso fosse già stata presa. In altre parole la direzione del gruppo dovrebbe concedere tempo ai ministri interessati

Marcello Sanzo

Una lunga doccia fredda

VERBANIA — *Il primo insediamento della «Montecatini» a Verbania risale agli anni antecedenti l'ultimo conflitto. Lo stabilimento prese poi il nome di Rhodiaceta prima e di Rhodiatoce poi. Conobbe una rapida espansione negli Anni 60, fino ad arrivare, nel '68, a oltre 6400 dipendenti, più altri 600 nei vari appalti. In gran parte erano affluiti dalla provincia di Potenza, e il boom della Rhodiatoce ebbe anche riflessi sull'economia della città: molti piccoli artigiani chiusero, convinti di poter avere vita più facile e tranquilla nella grande fabbrica. Il lavoro in altre piccole aziende fu snobbato; dalla montagna scesero i valligiani, abbandonando attività che erano state per decenni congeniali alle loro famiglie.*

Nacque una specie di monoindustria: una grande fabbrica attorno alla quale ruotavano attività minori che però facevano sempre capo alla società milanese. Anche Verbania forse credette, si illuse, di aver risolto i suoi problemi economici per i decenni futuri, ma dovette ricredersi quando, nel '72, si ebbero le prime avvisaglie della crisi. Infatti, a metà dicembre, l'azienda annunciò la decisione di chiudere il settore nylon e di ridurre alla metà circa le maestranze occupate.

Dopo una lunga serie di scioperi e di incontri fra Roma, Novara e Milano, si arrivò, a metà gennaio, ad un accordo che impegnava la Montefibre a realizzare un nuovo impianto per la realizzazione del nylon 6/6 nella piana di Mergozzo. Uno stabilimento da fantascienza con piscine, campi sportivi, aree verdi, mense, servizi. Avrebbe occupato tremila operai mentre altri mille sarebbero rimasti nella vecchia sede di Verbania. Ma non accadde niente di tutto questo.

Dall'80 in poi le vertenze sono cosa a cadenza semestrale. La Montefibre, minacciando di volta in volta la chiusura totale degli impianti e lamentando sempre più pesanti passivi, riusciva sempre a strappare, con rinnovati provvedimenti di cassa integrazione a zero ore, ulteriori sfoltimenti. L'ultimo accordo, disatteso con i provvedimenti di questi giorni, è quello ratificato in Regione il 15 giugno dello scorso anno, dopo una trattativa lunghissima ed estenuante sui tavoli dei ministeri.

Trasmutatasi in holding, e dato corpo alla Società italiana nylon, l'azienda annunciava investimenti per 60 miliardi per installare impianti di produzione di nylon poliammidico ad alta velocità di avvolgimento (p.o.y.): assicurava anche la sua partecipazione al potenziamento del centro ricerche, e il suo interesse alla realizzazione, sulla sua area, di unità produttive alternative per l'utilizzo intiero di almeno un centinaio di cassintegrati. Come controparte offriva di collocare in cassa integrazione altri 300 dipendenti, un aumento dei carichi di lavoro e un ulteriore blocco del turn-over. Le prime preoccupazioni insorgevano lo scorso autunno, per il mancato rispetto dei tempi previsti nelle nuove installazioni.

Antonio Costantini

ULTIMA ORA

Oggi l'annuncio ufficiale della chiusura?

MILANO — La decisione di chiudere i tre stabilimenti Montefibre di Pallanza, Ivrea e Vercelli sarebbe già stata presa. Il consiglio d'amministrazione della Società italiana nylon è rimasto riunito per tutta la notte. Secondo voci ufficiose, la notizia ufficiale della messa in liquidazione verrebbe data ufficialmente questa mattina ai giornali e ai sindacati.

A Novara tutto è pronto per la risalita della statua

L'«Operazione Salvatore» si inizia già questa sera

Alle 21,30 processione dal Duomo alla basilica - Oggi una serie di prove con un tronco d'albero - Si teme l'ostacolo del vento

NOVARA — La festa popolare-religiosa, per la risalita del Salvatore sulla cupola di San Gaudenzio, incomincia questa sera. A differenza di quanto era avvenuto, sette mesi or sono, in occasione della spettacolare discesa, quando le autorità religiose si erano piuttosto defilate (la cupola è di proprietà comunale), questa volta si registra il pieno coinvolgimento anche della comunità religiosa.

Alle 21,30 dal Duomo partirà una solenne processione con il vescovo Aldo Del Monte in testa, che raggiungerà la basilica di San Gaudenzio. Qui avverrà la consegna ufficiale della statua rimessa a nuovo, dal sindaco della città Armando Riviera, al vescovo. Le due autorità cittadine hanno preparato un messaggio per questa ricorrenza. Lo stesso che sarà poi inserito, unitamente a quello inviato dal Papa, letto dal vescovo, in un contenitore metallico racchiuso nella bocca di rame che sosterrà la statua sulla guglia.

Delle due settimane durante le quali il Salvatore è rimasto esposto al centro della navata centrale di fronte all'altare maggiore, la basilica di San Gaudenzio è stata meta ininterrotta di visitatori, molti dei quali provenienti anche dalle province limitrofe. Sull'ondata di entusiasmo che ha provocato nell'opinione pubblica l'«operazione Salvatore», gli esperti e fra questi in primo luogo il professor Massimo Leoni, uno degli artefici del recupero, stanno pensando di restaurare anche i festoni in oro che arricchivano il campanile dell'Alfieri attiguo alla cupola. «Nel periodo bellico erano stati smontati e nascosti all'interno del campanile — dice il professor Leoni — ora disponendo dell'attrezzatura necessaria per la doratura che la fabbrica lapidea ha acquistato per operare sul Salvatore, quest'operazione non comporterebbe una grande spesa. Lo proporremo agli amministratori».

Dopo aver controllato tutto il ponteggio esterno, passando in rassegna ogni morsetto (sono migliaia), oggi gli uomini dell'impresa Montipò hanno in programma una serie di prove per la risalita, utilizzando un tronco di libero del peso triplo rispetto alla statua. Il forte vento che ha caratterizzato le ultime giornate sta complicando le cose. «Potremmo sopportare un po' di pioggia — annunciò Gianfranco Montipò — ma il vento no perché salendo in altezza provoca delle oscillazioni che rendono impossibile lavorare. Solo il forte vento però potrebbe indurci a rinviare l'intera operazione. Essendo tutto pronto noi confidiamo... nel Salvatore».

r. a.

Vigevano — Quale sanità? Quella della riforma o dei ticket?, sarà il tema della conferenza-dibattito in programma oggi, alle 21, nella sala Longo del comitato di zona

Domani nelle edicole di Novara in omaggio ai lettori de «La Stampa» il poster-ricordo del Salvatore che sale sulla cupola. E' una immagine tratta da una foto di *Mario Finotti*

E' fallita la Spartacus di Vigevano

VIGEVANO — La proprietà dell'Unità-Comma, occupata dai dipendenti in assemblea permanente, da giovedì della scorsa settimana, ha fatto sapere al consiglio di fabbrica e ai sindacati, che ha deciso di non chiudere l'azienda a fine mese.

Invece nel calzaturificio Spartacus i timori delle maestranze (da tre giorni in assemblea), che l'azienda fosse dichiarata fallita hanno trovato conferma. L'ha pronunciato il tribunale

Sisma: non decolla il piano di rilancio

VILLADOSSOLA — Bloccata la ristrutturazione della Sisma, la maggiore industria siderurgica della provincia.

Sono venuti a mancare alcuni finanziamenti previsti, la società è stata costretta a revocare gli ordinativi di nuovi impianti e si trova in difficoltà per il pagamento di quelli già installati.

In un incontro stampa, la Federazione lavoratori metalmeccanici ha espresso «forti preoccupazioni», anche perché nel piano Finsider che delinea le prospettive della siderurgia nazionale negli Anni Ottanta non si fa alcun riferimento all'azienda novarese. Alla Sisma non viene dedicata neppure una riga. Sono state annunciate iniziative sul fronte sindacale: lunedì prossimo al municipio di Villadossola ci sarà un incontro con parlamentari e amministratori della zona. Il 21 aprile, in occasione dello sciopero generale dell'industria in Piemonte, si farà una manifestazione che partirà proprio dall'azienda di Villadossola.

Giovedì scorso c'è stato un incontro fra le organizzazioni sindacali, l'amministratore delegato della Sisma Dotter Denoyer e rappresentanti della Spi, la società finanziaria dell'Iri cui fa capo l'azienda ossolana. Si è fatto il punto della situazione e ne è uscito un quadro tutt'altro che rassicurante. I rappresentanti della società hanno sostenuto che fino al 31 dicembre scorso sono stati rispettati tempi e modalità del piano di ristrutturazione che ha compiuto un significativo passo avanti con l'ammodernamento del «treno 250», del laminatoio. Quest'anno avrebbe dovuto essere completato il programma del laminatoio e avviata quello dell'acciaieria che prevede l'installazione di un nuovo forno della stessa capacità produttiva dei due attualmente in funzione.

Per far fronte a questi investimenti (trenta miliardi in quattro anni) la società contava su diverse fonti di finanziamento: l'Iri come principale azionista, i mutui Cee, i contributi in base alla legge sulla demolizione di vecchi impianti e sulla riconversione industriale, la vendita delle proprietà immobiliari. Solo l'Iri ha però confermato la sua disponibilità a mantenere gli impegni, le altre ipotesi stanno cadendo una dopo l'altra. Preoccupa soprattutto il blocco del decreto che autorizza la vendita degli immobili di proprietà della Sisma all'Istituto autonomo delle case popolari

Un discorso a parte merita la questione della ricostruzione delle centrali della valle Isorno distrutte dall'alluvione del 1978. Ci sono voluti parecchi anni per completare la procedura burocratica. Il progetto è stato più volte aggiornato ma manca ancora l'autorizzazione definitiva del ministero dell'Industria.

Adriano Velli

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

PER motivi familiari vendesi bar trattoria in Borgolavezzaro (No). Per informazioni tel. 0321 85.109.

6 Domande lavoro e impiego

PERITO chimico pratica biennale laboratorio analisi industria porcellane esperto depurazione acque per miglioramento effluvi passaggio diretto. Tel. 0322 41.916.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento 4 vani più doppi servizi cucina e box in Novara (seconda Massimo d'Azeglio. Telefonare 25.753 ore ufficio.

36 Nautica

PRIVATO vende motoscafo 4,4 come nuovo con motore 5 cv nudo (o con carrello) pagato L. 4 milioni 200 mila trattabili. Telefonare ore pasti 467 055.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTANSI zone turistiche ville da frazionare colonie alberghi campings terreni edificabili. Tel. 02 323.441.

LAGO Maggiore Belgirate vendiamo lussuosi appartamenti in villa con panoramica ed unica vista lago da 60 a 150 mq terrazze giardini ed ingressi indipendenti, consegna immediata. Per visite ed informazioni tel. 02 204 2561 - 204 2289.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28 600 - 22.233 indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, tutta Italia estero.

Lord Nelson Pub
Annesso hotel
l'approdo
Venerdì e Domenica
ECCEZIONALE SERATA PIANO BAR
con
ROMANO RICCA
Bettenasco, a 2 km da Orta - Tel. 0323/89.346

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.102
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 15 APRILE - BALLO LISCIO con
GILIANA GILIAN
DOMENICA SERA 17 APRILE
ILONA STALLER
LA CICCIOLINA
PREZZO INVARIATO
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 e 15

EVEREST S.A.S.
NOVARA: via Dalla Rovere, signorile appartamento 5 locali + servizi, cantina L. 79.000.000
NOVARA: via Solaroli, 4 vani appartamento 2 locali + servizi, ripostiglio, cantina L. 47.000.000
NOVARA: via Solaroli, vicino appartamento di 3 locali + servizi L. 42.000.000 possibilità di più
NOVARA: adiacenze C.so Vercelli, appartamento nuova costruzione varie metrature. L. 120.000 e mq possibilità di mutuo agevolato
NOVARA: via Cimarosa, vicino appartamento 3 locali + servizi, cantina box L. 68.000.000
NOVARA: via Zara, libero appartamento nuova 2 locali + cucina, ripost. cantina L. 45.000.000
NOVARA: in Cavallazzi, appartamento 3 locali + servizi, cantina L. 45.000.000
NOVARA: zona S. Martino, appartamento nuova costruzione, varie metrature L. 140/000 e mq. Possibilità di mutuo
NOVARA: centro storico, disponibilità di prestigiosi appartamenti in casa di pregio ristrutturata e in fase di ristrutturazione
NOVARA: via Fabrizio, 10 ed appartamento 2 locali + servizi, ripostiglio, cantina L. 79.000.000
NOVARA: via Magalhaes, appartamento con ingresso cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, ripost. cantina, L. 34.000.000
NOVARA: via Perotti appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box L. 53.000.000
NOVARA: zona S. Martino, 10 ed appartamento 63 appartamento locali + servizi L. 39.000.000
NOVARA: centro storico, libero appartamento mq 170, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, cinque servizi, eventualmente 4 camere L. 150.000.000
NOVARA: zona Sicoca, ottimi appartamenti nuovi, mq 120 ca. cucina abitabile, salone, disimpegno, 2 bagni, 2 o 3 camere, terrazza coperta, giardino privato grezzo L. 100.000.000
CERANO: ristrutturato nuovi mini alloggi, composti da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, ripost. cantina box L. 65.000.000
BELLINZAGO: appartamento completo ristrutturato, nuova costruzione, soggiorno, angolottico, 2 camere letto, bagno, cantina, box L. 43.000.000.
NOVARA - Via TORELLI 1/F - Tel. 45.80.85

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 15 APRILE
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA DI
RAOUL CASADEI
SABATO e DOMENICA
DISCOTECA

VERO AFFARE
vendesi in Cerano
libero subito in recentissima e signorile palazzina appartamento di 3 + servizi con cantina e box. Ottime finiture.
L. 50.000.000
0321/27.618

INGEGNERE CIVILE
OFFRE COLLABORAZIONE
a studi tecnici - imprese per progettazioni varie e calcoli cemento armato
Tel. 0321/29.907

CasaNova
Divani & Poltrone per comunicare
è
Gae Aulenti, Pierluigi Cerri,
Gregotti Associati, Makio Hasuike,
Sottsass Associati.
In anteprima i più recenti modelli
a Gozzano da:
ARREDAMENTI Giuvelli
Corso XXV Aprile, 49
Tel. 0322/94349-94649
dalle ore 15 di sabato 16 aprile, sino al 14 maggio.

VENDIAMO
Novara: adiacenze V.le Curtatone, libero fine aprile, signorile, ottimo stato, piano rialzato, ingresso, salone, cucina, 2 camere, servizio, cantina, 46.000.000, pagamento dilazionato.
Novara: C.so XXIII Marzo, negozio, libero, uno al piano terra, così composto: locale, 2 vetrine, sottonegozio, servizio, 61.500.000, dilazioni di pagamento.
Novara: adiacenze V.le Volta, libero, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, 2 balconi, cantina. 29.500.000. Possibilità mutuo.
Novara: adiacenze V.le Volta, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina, 35.000.000 dilazionabili.
Novara: adiacenze Via Andrea Costa, ingresso, cucina, tinello, 2 camere, servizio, balcone, 21.000.000, possibilità mutuo.
S. Nazzaro Sesia: casa indipendente libera su 2 piani; p.t.: ingresso, 2 locali; 1° p.: locale, balcone, solaio + rustico adiacente. Ballino mq. 22.000.000, pagamento dilazionabile.
Garbagna Novarese: Via Del Mille, villa indipendente su 2 piani; p.t.: 4 locali, cucina abitabile, servizio; 1° p.: salone, 2 camere, tinello, cucina, 2 balconi, 2 servizi, locale mansardato, box, cantina, terreno 750 mq. 185.000.000, possibilità mutuo bancario o finanziamento.
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983
MUTUO FINO AL 70%

La OR.NA.RE di Milano per completamento propri quadri vendita
ASSUME PERSONALE AMBOSESSO
Offre inserimento in azienda giovane e dinamica in forte espansione; guadagni veramente interessanti, inquadramento Enasarco.
Richiede massima serietà, predisposizione ai contatti umani, patente auto.
Presentarsi ore ufficio AGENZIA OR.NA.RE. di Arona - C.so Cavour, 149 - Tel. 0322/41.706

EDILFIN Agenzie immobiliare a servizio completo
vende
V.LE G. CESARE: libero appartamento in palazzina, così composto: ingresso, sala, cucina, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L. 42.000.000. Finanziamenti.
ADIAC. C.SO RISORGIMENTO: in palazzina di recente costruzione, libero ampio monolocale, con angolo cottura, servizi. L. 27.500.000 + L. 5.000.000 Mutuo fondiario.
ADIAC. V.LE CESARE: libero appartamento, mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, ripostiglio, servizi, cantina, box auto. L. 65.000.000. Finanziamento.
ADIAC. C.SO TRIESTE: in palazzina di recente costruzione, libero appartamento, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, box doppio. L. 61.000.000. Finanziamenti.
VIA M.TE S. GABRIELE: libero appartamento mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina, box auto. Ottime finiture L. 83.000.000.
VIA PLOTO: libero appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina. L. 65.500.000
GARBAGNA: libero rustico indipendente, disposto su due piani + terreno. L. 13.500.000.
TRECATE: villetta a schiera, unifamiliare, costruzione '82, ottime finiture.
NOVARA: casalinghi e ferramenta. Ottima posizione. L. 30.000.000.
NOVARA: avviatissimo bar, gelateria, pasticceria. Elevato reddito.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do G. Bella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

Il presidente degli agricoltori novaresi

«Nessun caso di peste suina ma la crisi si fa sentire»

La produzione è diminuita del 30 per cento - Aumenteranno i salumi

NOVARA — *«Non c'è nessun pericolo per il consumatore e quindi non è il caso di divulgare notizie allarmistiche per quanto riguarda l'episodio della peste suina, specialmente in relazione alla provincia»*.

Queste le parole del presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Novara, Giorgio Marinone, che ha voluto precisare alcune notizie apparse in questi ultimi giorni sulla stampa.

«Gli allevamenti del Novarese non sono stati toccati — precisa il presidente — *ma il fattore psicologico è molto importante tanto è vero che la produzione è diminuita del 30 per cento con un pericoloso aumento del danno economico»*.

«Quando avvengono casi del genere — continua Marinone — *bisogna andare alla fonte, sentire l'associazione allevatori per avere il quadro preciso»*.

La peste suina, è stato detto, incide solo sugli allevamenti e non si trasmette all'uomo. Perchè non è mai stato puntualizzato questo importante fattore?

«Noi italiani siamo bravi a darci delle botte in testa — risponde il rappresentante degli agricoltori novaresi — *per poi lamentarci a fatti avvenuti. C'è stato un unico focolaio nel Cuneese, con un adeguato e massiccio intervento della Regione che ha interessato solo le province di Cuneo, Asti e metà Torino. Il contraccolpo si è sentito perchè si sono toccati i tipici prodotti italiani: quello dei salumi. I salumifici hanno bloccato la nostra produzione lavorando solo carne estera e di qui il danno che ha colpito tutti. Ora la merce è stata tutta "liberata" anche se i prezzi sono aumentati in una certa misura e domani il faranno sentire»*.

Per quanto riguarda il Novarese, a parte l'episodio di Domodossola subito isolato e riportato alla giusta proporzioni, l'industria ne ha risentito?

«La lavorazione nei salumifici della zona riguarda i prodotti fini — risponde Marinone — *ed è continuata senza intoppi. E' nostra intenzione portare avanti in sede regionale, con tutte le altre associazioni, un discorso sulle carni alternative visto che negli ultimi tempi c'è stata una certa caduta della carne bovina. La differenza di prezzo tra i due tipi è ancora aumentata e di qui la possibilità di una campagna pubblicitaria di sicuro effetto. Il discorso a questo punto tocca il solito problema della Comunità Europea, i prezzi di salvaguardia e tutto il resto, e diverrebbe molto difficile. Per oggi ci fermiamo sulla carne suina che deve giustamente riavere il suo mercato dopo gli inutili allarmismi suscitati»*.

«Il mercato del riso è in piena depressione con giacenze che superano i già alti limiti degli scorsi anni. Il risone è sceso al limite del prezzo d'intervento e le previsioni non sono certo rosee».

«Lo stesso discorso — aggiunge il dott. Marinone — *si può fare per la carne bovina con l'importazione che pesa per la presenza dei montanti compensativi»*.

«Il latte è anch'esso in crisi (dall'estero è importato a 70 lire in meno) con drammatici riflessi sul tipico prodotto novarese: il gorgonzola. Un quadro che dovrà avere nette e precise risposte a livello di "lira-verde" — conclude il presidente degli agricoltori novaresi — *se si vuole evitare una pesante e irrimediabile crisi»*.

Liliano Laurenzi

La disgrazia nel Lago Maggiore

Meina: non si trova il velista annegato

L'impiegato non aveva indossato il giubbotto salvagente - L'imprudenza gli è stata fatale

MEINA — *Ha sottovalutato il pericolo rispetto alle proprie capacità e esperienza, che pure erano notevoli: è quanto si dice a Meina di Aldo De Giuli, 40 anni, sposato e padre di due bambini, l'impiegato di banca (assunto all'Istituto San Paolo di Arona) che nel tardo pomeriggio di martedì scorso è annegato nelle acque del lago antistante il Lido.*

Suo fratello, Franco, 36 anni, tuttora ricoverato all'ospedale di Arona, è stato salvato dall'intervento di un [illegible] *che da terra aveva assistito a quando stava accadendo.*

Il cadavere di Aldo De Giuli non è ancora stato recuperato: una squadra di quattro sommozzatori dei carabinieri di Genova ha scandagliato il fondo per tutta la giornata di ieri, mentre non ha potuto farlo molto mercoledì scorso a causa delle proibitive condizioni del lago, con vento a raffiche che sollevava onde alte un metro. Era la stessa situazione in cui è avvenuta la sciagura: i due fratelli erano usciti in barca, uno scafo «470». Aldo De Giuli è riconosciuto come un velista che sapeva il fatto suo e come abile nuotatore. Tutto questo può averlo indotto ad andare al largo senza avere indossato il giubbotto salvagente di cui era invece dotato il fratello Franco, così come può averlo indotto ad abbandonare il relitto.

Aldo De Giuli

Nella sponda, distante forse meno di un centinaio di metri, alla scena aveva assistito Giovanni Milonesi, un giardiniere del luogo. Nonostante fosse debilitato nell'uso di un braccio e disponesse soltanto di un barchino in pessime condizioni, l'uomo non ha esitato; ma quando ha raggiunto il relitto Aldo De Giuli non c'era più.

m. b.

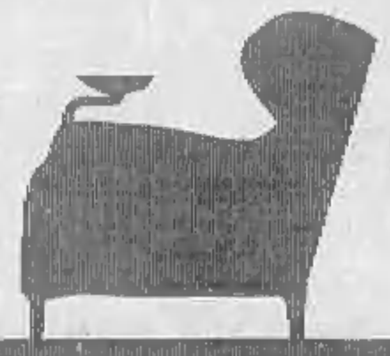
Poltrona Frau

I più recenti modelli disegnati da Tito Agnoli, Mario Bellini, Pierluigi Cerri, Marco Zanuso sono presentati in esclusiva da:

Arredamenti Giudetti

Gozzano, corso XXV Aprile, 49
tel. 0322/94349 - 94649

La presentazione inizierà il 16 aprile alle ore 15 e proseguirà sino al 14 maggio.



PROMOZIONE Domenica una giornata memorabile tra la prima e la seconda in classifica

Borgoticino-Mezzomerico, scontro di giganti

In Prima Categoria giornata favorevole al Romagnano - Seconda Categoria: partitissima tra Domodossola e Sazzese

NOVARA — Giornata «memorabile» oltre che decisiva la prossima in Promozione. E' in programma, infatti, la partitissima fra prima e seconda in classifica, un match che potrebbe, da solo, cambiare i connotati al torneo, oppure dare in anticipo il nome della squadra vincente. Questo scontro fra [illegible] è Iris Borgoticino (29 p.) - Mezzomerico (32). Gli ospiti, ancora imbattuti, tenteranno di mantenere il loro ruolino privo di sconfitte. A loro — che vantano la miglior difesa del girone — basterebbe il pareggio per fare un importante passo verso la categoria superiore. I locali, invece, «debbono» assolutamente vincere. Si getteranno, pertanto, nella lotta con grande determinazione per non lasciarsi sfuggire quest'ultima occasione. La gara è senza pronostico anche se il Mezzomerico potrà godere del vantaggio della classifica (tre lunghezze sugli antagonisti) che lo mette al riparo da sorprese. In altri termini la «matricola» potrebbe anche perdere [illegible] con questo dovere rinunciare al primato.

Grignasco (22) - Verbania (23). Gara di cartello fra squadre che avrebbero potuto tentare la grande scalata ma che hanno fallito la prova. Gli ospiti potrebbero conquistare un risultato utile.

Gravellona (19) - Juve Domo (23). Derby «annacquato» dalla delusione. Anche qui gli ospiti non sembrano battuti in partenza.

Goznano (22) - Borgosesia (22). Gara che conclude la serie degli scontri fra deluse. Il risultato importa poco ormai. Si spera solo nel bel gioco.

Oleggio (18) - Stresa (17). Con questo match si apre la serie degli scontri fra «pericolanti». Gli arancioni di casa hanno una buona chance per ingannare gli ospiti e per mettersi nel contempo al sicuro.

Arona (13) - Castelletto (16). Ultima spiaggia per gli aronesi. Non vincere contro il Castelletto potrebbe significare ancora un'altra retrocessione consecutiva. Come dire: dalla serie «C» alla Prima categoria tutto d'un fiato.

Villadossola (15) - Varese (9). La Varese in trasferta ha sempre perso ed è ormai retrocessa da tempo. Cosa potrà fare sul terreno del Villa? Il pronostico più logico è «uno fisso», ma nel calcio non si può mai essere sicuri di niente.

★★★

In **Prima categoria** la giornata è estremamente favorevole al Romagnano che potrebbe involarsi solo in vetta visto che gioca in casa contro l'ultima in classifica, la Romentinese, mentre la Ju. Cameri dovrà affrontare la difficile trasferta di Suno. Carpignano, Cerano e Baveno — che col Suno formano il quartetto degli inseguitori — giocano in casa e contano di vincere per continuare a sperare.

★★★

Nel girone «A» di **Seconda categoria** si gioca domenica la partitissima fra Domodossola e Sazzese. Gli ossolani, che in trasferta [illegible] stati un vero e proprio «rullo compressore», in casa hanno accusato le uniche due sconfitte patite quest'anno. Gli ospiti sperano di approfittare di questa presunta carenza dei domesi e si batteranno per conquistare un risultato positivo anche perchè sanno che se perdono scivolano a quattro punti dalla capolista e possono dare un addio ai sogni di promozione.

Nel girone «B» il Cavaglio continuerà a giocare senza problemi grazie alle quattro lunghezze di vantaggio sul Casalvolone. Domenica entrambe le protagoniste del [illegible] dovrebbero vincere mettendo nel guai due pericolanti: Vill. Dalmazia e Fontanetese.

m. s.

Vigevano — Oggi, alle 21, nella palestra di via Carducci, l'American Eagle ospiterà la Manglarbeyi di Ferrara.

Verbania — L'assemblea degli albergatori di Verbania e Alto Lago ha eletto il nuovo consiglio direttivo e la presidenta per il triennio '83-'86. A presidente è stato nominato il dott. Marco Zacchera, a vicepresidente il rag. Angelo Garlandini, a tesoriere il signor Freddy Costa.

Sabato e domenica

Baseball è tempo di rivincita

NOVARA — Dopo il clamoroso record di Skip Clark nella terza partita contro il Milan Lat Lodi (zero valide concesse e 21 strike out messi a segno) che ha portato il «pitcher» americano alla ribalta del campionato nazionale di baseball, siamo già in tema di rivincite anche se solo alla seconda giornata.

Sabato e domenica i novaresi del Telemontecarlo saranno impegnati sul «Diamante» del Castenaso che ha esordito con tre vittorie sul terreno dell'Olivieri Milano e quindi con il Parmalat marcia a pieno punteggio.

Il Castenaso, confermato lo sponsor Bmw Vanti, ha richiamato dagli States Bob Turcio che un anno fa si distinse sul monte di lancio.

Insieme a lui [illegible] Patrick Murphy, ricevitore dalla mazza pesante, Ralph Gentile, interbase, e Lou Magliulo, esterno proveniente dal San Francisco.

«Sarà una bella verifica — afferma l'allenatore Beppe Gullizzoni — *anche perchè il maltempo ci ha impedito di concludere per tempo la preparazione. Siamo stati fermi quindici giorni e così è venuto a mancare il ritmo-partita. Dopo i primi tre incontri ufficiali la squadra non potrà che migliorare e riprenderai la partita persa con il Lodi»*.

Quindi molta attesa per la prova di sabato e domenica visto che l'esordio al «Provini» ha confermato la volontà di lotta di Antonio Pini e dei nuovi compagni.

l. l.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Ether.
COCCIA: Gandhi.
ELDORADO: Il verdetto.
EXCELSIOR: La guerra del fuoco.
FARAGGIANA: Dark Cristal.
VITTORIA: Sapore di mare.
S. CUORE: No Nukes.
ARALDO: Eraserhead la mente che cancella.

ARONA
LUX: Tu mi turbi.
MODERNO: Il tempo della mela n. 2.
ROMA: Pierino il fichissimo.

BORGOMANERO
NUOVO: Rambo.
MODERNO: Bonnie e Clyde all'italiana.

DOMODOSSOLA
CORSO: Ufficiale e gentiluomo.
CINEUNO: Spettare.

TRECATE
VITTORIA: Il conte Tacchia.
COMUNALE: Il tempo della mela n. 2.

CAMERI
ORATORIO: Il postino suona sempre due volte.

OLEGGIO
COMUNALE: Pink Floyd the wall.

OMEGNA
SOCIALE: Porno peccatrici di provincia.

VERBANIA
APOLLO: Pianeta Eros.
ARISTON: La diva.
VIP: Pappa e ciccia.
SOCIALE (Pallanza): La signora è di passaggio.
SOCIALE (Intra): E.T. l'extraterrestre.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Intercalar n. 2.
ASTORIA: Dark Cristal.
CAGNONI: Gandhi.
MARCONI: Un povero ricco.

FARMACIE
NOVARA: dalle 8.45 alle 20,15: S. Rocco, via Battzami. Dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Galli, via Pietro Micca. Dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): Agnelli, corso Cavallotti.

ALLE TV

RETE A
20 — Film **Le lunghe navi**: vinto l'anno 1000 vichingo viene catturato da acerbo [illegible] vuole sapere dove si trova la favolosa campana d'oro (1964)
22 — Telefilm **Sulla pista della California**
23,30 Film **Ponte di comando** (1962)

TELECITY
20,30 Film **Bravissimo**: massaio finge i ragazzi del quartiere custodendoli nelle ore libere da scuola (1955)
22 — Telefilm **Bad Cats**

G.R.P.
20,30 **La bustarella** con Ettore Andenna
0,05 Film **Un uomo solo**: scienziato nasconde la sua attività di ladro e deve guardarsi dal fratello anarchico (1970)

ANTENNA 3
20,30 **La bustarella** con Ettore Andenna
24 — **Vincente e piazzale**

studio casa — Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61313

ARMENO CORO MONTE: casa indipendente di 5 locali da ammodernare più ampia cascina più giardino buona posizione. L. 54.000.000.
AGRANO: casetta indipendente 90 mq più box, soleggiata, buona posizione.
OMEGNA: centralissimo arabile su 3 piani parte da ristrutturare più scantinato mq 70, ottimo per destinazione commerciale.
OMEGNA centro: piccolo appartamento 3 più servizi riscaldamento autonomo. L. 30.000.000.
OMEGNA: appartamento costruzione '77, 3 più servizi, posto auto, panoramico.
OMEGNA CRUSINALLO: porzione di stabile su 3 piani di 5 locali da ammodernare più corte e giardino. L. 25.000.000.
BORGOMANERO: casa semindipendente abitabile di 4 vani più servizi, scuro, cantina, portico. L. 65.000.000.
ARMENO: appartamento 3 più servizi cantina posto auto. L. 30.000.000 contanti più L. 10.000.000 mutuo.
BOLZANO NOVARESE: rustico con prati posizione dominante e soleggiata, strada luce e acqua.
ARONA MONTRADIASCO: centro posto stabile ristrutturato in 2 piccoli appartamenti grande luminosità.
GRAVELLONA TOCE: centralissimo appartamento libero mq 100 circa, 3 più servizi, cantina, box. L. 65.000.000.

studio casa — Gruppo Società Immobiliari
NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755

S. CLOTE: appartamento libero, 3 vani, servizi, cantina, box. L. 25.000.000 contanti; L. 20.000.000 possibilità mutuo.
V.LE ROMA adiacenze: appartamento 2 vani, servizi, cantina L. 25.000.000.
C.SO RIBORGHETTO: libero 4 vani, doppi servizi, soleggiato, terrazzo, box. L. 45.000.000 contanti; L. 45 milioni possibilità mutuo.
CABALVOLONE: casa fronte strada semindipendente, 2 piani + sottotetto mansardabile, cantina, stalla, magazzini, terreno. L. 35.000.000 dilazionabili.
FARA: rustico da ristrutturare su 2 piani, sottotetto, cortile, box, complessivi 500 mq. L. 40.000.000 contanti; L. 35.000.000 finanziamento.
PRATO SESIA: rustico indipendente da ristrutturare su 2 piani, 120 mq per piano, sottotetto, cortile. L. 105.000.000 dilazionabili.
ELVO: stabile 2 piani, con negozio. L. 90.000.000 possibilità mutuo.
VICOLUNGO: rustico su 2 piani, con cascinali, stalla, cortile orto, giardino. L. 18.000.000.

GRIMALDI tratta Dormelletto libero appartamento composto da salone cucinotto due camere servizio ampio ingresso cantina box 65.000.000.
GRIMALDI tratta Arona libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno due camere servizio due balconi 70.000.000.
GRIMALDI tratta Corciago di Nebbiuno libero appartamento indipendente composto da salone con angolo cottura due camere servizio terrazzino 45.000.000.
ARONA - C.so Liberazione 18
tel. 0322-41.524

BORGOSESIA (VC)
CENTRO PRO LOCO
Via Sesone - Tel. (0163) 22.285
da domani 16 al 25 aprile
VENDITA PROMOZIONALE DI ANTIQUARIATO TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
arredi, mobili antichi e in stile, quadri antichi e moderni, avori, sheffield, porcellane orientali antiche, pittori valsesiani:
G. SCHIAVONE - L. TOSI - E. ZAMBONI
Organizzazione:
galleria gierre
MILANO P.zza DE ANGELI

gp
IMMOBILIARE FINANZIARIA
AFFITTASI
negozio di 300 mq con ampia esposizione sulla statale Borgomanero-Romagnano
Tel. 0322/841.945

Centro prestazioni e servizi
ACQUISTA
RUSTICI - BAITE - CASCINE
per propria clientela
PAGAMENTO PER CONTANTI
Scrivere o telefonare a:
C.P.S. c.so G. Marconi 61
Gravellona T.
Tel. 0323/52.283 - 846.890

HERBERT HOUSE
divisione Parrucchieri
cerca:
AGENTI DI VENDITA
per le province di NOVARA - TORINO
mille zaccolo, auto propria, residenza in loco.
Ottimo trattamento economico a base provvigionale con fisso mensile, inquadramento Enasarco
Tel. 0173/33.156 - 30.438

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 29353

LA MAGA ESMERALDA
risolve problemi d'amore e di affari
Toglie: fatture, malocchi ed altre negatività
Riceve per appuntamento in Via Torelli 31/A angolo V.le G. Cesare
tel. 451.202 - NOVARA

GRIMALDI tratta NOVARA S. Agabio appartamenti ristrutturati con riscaldamento autonomo [illegible] metrature a partire da L. 22.300.000 a L. 41.600.000. Negozi da L. 18.200.000 a L. 67.650.000.
GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze Largo Leonardi appartamento al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, servizio, balcone, cantina, box. L. 36.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA V.le G. Cesare appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, box. L. 51.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Giuseppe appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone, cantina. L. 37.000.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

GRIMALDI DOMODOSSOLA PROPONE
MACUGNAGA: Valle Anzasca, splendida struttura composta da tavernetta, soggiorno con angolo cottura, bagno, balconi, box tutto L. 106.000.000 + mutuo ipotecario.
SANTA MARIA MAGGIORE: in casa di 2 piani nuova costruzione, [illegible] appartamento di mq 110 composto da: ingresso, soggiorno con camino, 3 camere, cucina abitabile, bagno, rifiniture di lusso, isolazione con possibilità di ricavarne 2 locali + giardino, 2 camere, box auto, mq 300 terreno L. 90.000.000.
VOGOGNA: via San Carlo, casa da ristrutturare su 3 piani di circa mq 200 con terreno L. 20.000.000.
VARZO: via La Costa, vendesi casa da ristrutturare composta da cucina, ripost., 2 camere, servizio, terreno L. 28.500.000.
DOMODOSSOLA, piazza dell'Oro 13
Tel. 0324/2285

Stamane l'annuncio ufficiale ai sindacati

Già decisa la chiusura dei tre stabilimenti Sin?

A Verbania, Ivrea e Vercelli - I dipendenti (450) in «cassa» sono licenziati

VERCELLI — Drammatiche notizie per i 450 lavoratori della Sin (una delle società scorporate dalla Montefibre quando divenne una holding) in cassa integrazione: lo stabilimento chiude i battenti. La decisione sarà annunciata stamane ai sindacati dopo il lungo consiglio di amministrazione che si è riunito ieri pomeriggio a Milano e riguarderà, oltre il complesso cittadino, quelli di Verbania ed Ivrea. L'incontro nella sede di Foro Bonaparte si era iniziato alle 15 ed è proseguito per tutta la notte.

La decisione, all'ora di andare in macchina, appare ormai definitiva e sono da escludere dilazioni nel tempo del provvedimento. La notizia della chiusura era stata pubblicata ieri in prima pagina dal giornale londinese *Financial Times*, che aveva appunto riportato la decisione della Montedison di chiudere i suoi principali stabilimenti.

L'annuncio è stato per Vercelli una doccia fredda: ha lasciato sbalorditi amministratori comunali e sindacati. Questi ultimi, seppure in preallarme, non attendevano una conclusione così repentina. «*E' una situazione che va al di fuori della logica* — hanno affermato i responsabili di categoria dei chimici —; *è il liquidatore che avrebbe dovuto prendere la decisione di chiudere definitivamente il capitolo vercellese*».

Per ora prese di posizioni ufficiali non ne sono state registrate, ma non tarderanno. La città si prepara comunque a difendere il complesso, anche se ormai le speranze di veder risorgere lo stabilimento si sono ormai spente.

La liquidazione dello stabilimento di pianale Galileo venne presa dal consiglio di amministrazione il 2 gennaio scorso e fu motivata con il passivo accumulato l'anno precedente: complessivamente otto miliardi, tra gli stabilimenti di Vercelli e di Châtillon. Già in quell'occasione la Montefibre aveva risposto negativamente alla richiesta di ricapitalizzazione: il ricorso alla liquidazione dello stabilimento venne considerato quindi come un fatto inevitabile.

L'atto successivo di questa drammatica vicenda fu la nomina del liquidatore: il mandato venne assegnato a Dante Rancilio, che iniziò il suo delicato intervento, presentando un programma di massima, dopo altre riunioni con le organizzazioni di categoria. Scopo del liquidatore la riduzione del passivo entro il 1983 per consentire la prosecuzione dell'attività lavorativa.

La designazione di Rancilio venne accolta con favore nell'ambiente sindacale, soprattutto dopo le sue dichiarazioni: «*Se non fossi convinto che gli spazi per tentare una via di sbocco ci sono* — ha detto Rancilio in una delle innumerevoli riunioni che caratterizzarono quei giorni — *non avrei accettato il mandato*».

Si decise, quindi, di «puntare» tutti gli sforzi sul reparto «acetato», con una sperimentazione che è continuata sino a ieri. Una boccata d'ossigeno per tutti gli altri dipendenti dell'«area Montefibre» (Châtillon, Tabarin, Lidinan, Sassone) messi in cassa integrazione.

Le previsioni, allora, erano state improntate ad un cauto ottimismo. Vercelli era fra i pochi produttori al mondo della fibra di acetato, che in quel periodo sembrava potesse avere una possibilità di ripresa sul piano commerciale. L'ultimo spiraglio è stato dunque definitivamente chiuso.

r. s.

I commercianti di via Verdi sollecitano provvedimenti

Il centro storico nel caos

In un documento i trenta esercenti riuniti in associazione propongono al Comune suggerimenti per migliorare la viabilità - Chiesti «disco orario» e «doppi sensi»

VERCELLI — *Non c'è pace per la viabilità cittadina: questa volta a sollecitare drastici cambiamenti sono i commercianti di via Verdi, una delle strade più importanti del centro storico. Riuniti in associazione, i trenta esercenti al termine di un'assemblea hanno preparato un documento che sarà inviato alle autorità comunali, con una serie di proposte per migliorare la «scorrevolezza» della strada, soprattutto nei giorni di mercato. Il martedì ed il venerdì, infatti, via Verdi (che è a senso unico) si può raggiungere solo attraverso un tortuoso giro da via Gioberti, in quanto piazza Cavour, da dove parte la strada, è interdetta al traffico per il mercato.*

Vercelli. Lo stato dei lavori in piazza Roma: sempre più difficile girare in città (Ciceppi)

«Si potrebbe istituire — chiedono poi i commercianti — il posteggio a disco orario in tutta la via, sul lato destro. Inoltre le auto dovrebbero poter sostare anche sul lato sinistro nell'ultimo tratto (più largo) dall'incrocio con via Feliciano da Gattinara fino al Teatro Civico».

I negozianti chiedono infine l'istituzione di un doppio senso di circolazione nel tratto di via Monte di Pietà, che va dal Teatro Civico a via S. Antonio. «E' abbastanza ampio — *fanno osservare* —, le auto ci possono passare nei due sensi, evitando lunghi giri per raggiungere le altre zone del centro».

Le proposte non sono state ancora state comunicate ufficialmente al Comune. «In ogni caso — *afferma il sindaco, Ennio Balordi* —, verranno prese in considerazione anche questi suggerimenti. Da un mese l'ufficio piani ed il comando dei vigili urbani stanno preparando un nuovo "piano del traffico" con una serie di interviste agli automobilisti. Ogni proposta è preziosa e tutte verranno vagliate dai tecnici».

In questi giorni, sempre in tema di viabilità, il Comune sta mantenendo una promessa fatta alcuni mesi fa, quando vennero effettuati in piazza Roma gli scavi per la posa delle tubature della fognatura. Alcuni consiglieri comunali chiesero che la piazza venisse sistemata come prima, con la pavimentazione a cubetti di porfido. «Ora — *spiegano i tecnici del Comune* — l'asfalto che era stato messo provvisoriamente si è assestato, ed abbiamo iniziato le operazioni di sistemazione dei cubetti».

Per questo da alcuni giorni piazza Roma è transennata da sbarramenti che indicano le nuove direzioni di circolazione. «Non è stato semplice studiare la sistemazione più razionale — *dicono ancora in Comune* —, ma quella scelta permette di sacrificare il meno possibile il parcheggio della stazione ferroviaria». *Le auto, infatti, hanno a disposizione un largo spazio della piazza, dalla parte della fontana «dal Luca».*

d. co.

Ostetricia, ginecologia e pediatria

Santhià: tre nuove divisioni mediche al «San Salvatore»

SANTHIA' — Tre nuove divisioni mediche saranno al più presto assegnate all'ospedale «San Salvatore» di Santhià: oltre a quelle attuali di medicina e di chirurgia, infatti, la Regione ha recentemente autorizzato l'istituzione di ostetricia e ginecologia e, un po' più avanti nel tempo, anche di pediatria.

La decisione regionale, oltre a migliorare sensibilmente le capacità dell'ospedale, comporterà anche automaticamente l'istituzione di un altro servizio, quello del pronto soccorso, la cui mancanza finora aveva suscitato non poche proteste da parte degli utenti.

Il sindaco di Santhià, Leonardo Guerrieri, che l'altro giorno ha dato notizia della decisione regionale durante un incontro con la stampa, ha definito il fatto come «*conclusione del primo stadio nel processo di realizzazione dell'ospedale unico di zona a Santhià*».

La proposta di estendere il servizio anche all'ostetricia, alla ginecologia ed alla pediatria, era stata avanzata già da diverso tempo dall'assemblea dell'Usl 46.

«*E' stata una decisione* — ha commentato Guerrieri — *in perfetta sintonia con il piano socio-sanitario regionale, in grado di aumentare considerevolmente la qualità e la quantità dei servizi ospedalieri e di consentire ai cittadini santhiatesi e dell'intera Usl di poter avere un'assistenza più completa ed efficiente senza essere costretti a gravosi e difficili trasferimenti in altri ospedali*».

La conseguenza più importante di questa decisione è tuttavia quella relativa all'istituzione del pronto soccorso. Già da diversi anni la sua mancanza era stata duramente contestata, ma la sua istituzione era impossibile dal momento che le sole divisioni di medicina e chirurgia non mettevano a disposizione un numero di medici tale da poter garantire il servizio continuato di pronto soccorso.

Era accaduto molte volte che persone ferite in incidenti stradali avevano dovuto attendere anche tre quarti d'ora sul ciglio della strada l'arrivo dell'autoambulanza da Vercelli, con le conseguenze facilmente intuibili. Il lato paradossale della situazione consisteva nel fatto che l'ospedale «San Salvatore» di Santhià disponeva di due autoambulanze perfettamente attrezzate, ma non degli autisti per guidarle.

w. ca.

I socialisti e le querele a Bausano

VERCELLI — La vicenda Bausano — dopo le note decisioni del magistrato — ritorna lunedì in Consiglio comunale, mentre le sei persone che hanno ricevuto dal magistrato la comunicazione giudiziaria in quanto «parti offese» dalle dichiarazioni di Bausano si riservano di querelare. Spiega il segretario provinciale del psi, Fulvio Bodo: «L'esecutivo del partito ha dato carta bianca agli interessati che potranno decidere autonomamente se sporgere o meno querela. Per quanto mi riguarda, non ci ho ancora pensato». (e. d. m.)

L'episodio dell'11 dicembre dello scorso anno a Balocco

E' fuori pericolo l'agricoltore ustionato nel rogo del garage

Si era barricato nella rimessa e aveva sparato ai carabinieri

BALOCCO — *E' stato dichiarato fuori pericolo dai medici del Cto di Torino e dimesso Pier Giuseppe Carpo, l'agricoltore di 34 anni che nel dicembre dell'anno scorso, dopo esersi asserragliato nel garage di casa, aveva sparato contro i carabinieri che volevano snidarlo ed aveva incendiato della benzina sparsa sul pavimento per impedire di essere catturato.*

Giuseppe Carpo

Pier Giuseppe Carpo, contro il quale pende tuttora l'accusa di tentato omicidio plurimo, continua ad essere sottoposto agli arresti domiciliari, ed è stato trasferito in una casa di cure privata in provincia di Vercelli per le necessarie terapie di riabilitazione dall'incendio della benzina da lui stesso versata, era infatti rimasto gravemente ustionato per oltre metà del corpo, e solo l'immediato intervento degli stessi carabinieri contro i quali poco prima aveva sparato era servito a salvargli la vita.

L'episodio era avvenuto sabato 11 dicembre scorso, poco prima di mezzogiorno. L'agricoltore, che viveva insieme con il padre Mario, di 62 anni, e la madre Agnese, di 50, in quel momento era solo in casa. Già nei giorni precedenti aveva dato segni di squilibrio: temeva infatti di essere ricoverato in ospedale e non voleva essere trasformato in una «cavia per gli esperimenti».

Quella mattina, Pier Giuseppe Carpo si era rinchiuso in un locale attiguo al garage della propria abitazione, in via Madonnina, ed aveva iniziato a gridare. Il sindaco del paese, Pier Mario Pedrussi, dopo aver invano tentato di calmarlo, aveva chiesto l'intervento dei carabinieri. Ad un militare, che aveva cercato di entrare da una finestra del retro, Pier Giuseppe Carpo aveva sparato quasi a bruciapelo con una pistola 6,35, fortunatamente mancando il bersaglio.

I militari avevano allora deciso di usare i lacrimogeni. Dopo il lancio degli ordigni, i carabinieri avevano forzato la porta metallica d'ingresso nonostante che Carpo sparasse loro contro l'intero caricatore della pistola: nel mentre aveva versato della benzina sul pavimento, che poi aveva incendiato.

I carabinieri erano riusciti a portarlo fuori in gravissime condizioni: l'incendio aveva infatti ustionato gravemente l'agricoltore. Ricoverato in un primo momento all'ospedale di Vercelli, Carpo era poi stato trasferito al Cto di Torino, dove è stato dichiarato fuori pericolo solo l'altro giorno.

w. ca.

Istituite dall'Unione industriale

Borse di studio dell'anno '82-83

Sono 23 per allievi di istituti tecnici e professionali

VERCELLI — L'Associazione industriale vercellese ha istituito per l'anno scolastico '82-'83 ventitré borse di studio per alunni meritevoli, provenienti da istituti tecnici e professionali del Vercellese.

«*L'iniziativa ha lo scopo* — si legge nel comunicato — *di incentivare l'avviamento dei giovani agli studi ad indirizzo industriale e di onorare la memoria di personalità scomparse del mondo imprenditoriale*». Le borse di studio sono infatti intitolate tra l'altro a Giulio Bambonci, Giorgio Baldini, Palmer Ghisalberti e gli importi saranno abbastanza cospicui.

Potranno partecipare al concorso gli allievi degli istituti tecnici e professionali ad indirizzo industriale ed i moduli di partecipazione potranno essere ritirati direttamente nelle rispettive segreterie scolastiche. Una commissione giudicherà i concorrenti in base alla votazione finale riportata e dall'insieme del loro curriculum scolastico.

Le domande quindi dovranno pervenire alla sede dell'Associazione industriale entro 15 giorni dalla pubblicazione dei voti. Le borse di studio saranno conferite all'inizio del prossimo anno scolastico.

d. b.

Due mesi per un furto di gettoni

VERCELLI — Condannato per direttissima a due mesi di reclusione e 30 mila lire di multa Antonio Gravina, 25 anni, Santhià, via Quartiere 1, per furto aggravato: sabato scorso aveva scassinato la gettoniera di una cabina telefonica di Santhià per rubarvi i gettoni.

Scoperto dai carabinieri, era stato arrestato nonostante le sue proteste di innocenza. «Sono entrato nella cabina per telefonare — ha sostenuto ancora ieri mattina al processo — ed ho visto la gettoniera sfasciata e, per terra, un cacciavite. Io però non ho fatto niente di male».

Il Tribunale non gli ha creduto, e lo ha condannato concedendogli tuttavia il beneficio della condizionale. (w. ca.)

Nuove fogne a Trino

TRINO — La cassa depositi e prestiti fornirà al Comune 300 milioni di lire per eseguire i lavori del primo lotto di un nuovo tratto di fognature nella parte settentrionale della città, quella compresa tra la regione San Grato, via Vercelli e via della Repubblica.

In un secondo momento è prevista la realizzazione di un altro lotto della fognatura, riguardante le abitazioni sorte attorno a via Pasubio. Costituirà il primo tratto del collettore principale, destinato a raccogliere l'acqua di scarico e convogliarla nel depuratore che, se verrà approvato, sorgerà in regione San Michele

ECONOMICI

ACQUISTASI zona turistica villa da ristrutturare volendo alberghi campings, terreni edificabili. Tel. 0/321.441.

la peschiera
Sabato 16 aprile
Vera Rom. Italia Folk
Domenica 17 aprile
BRUNA LELLI

LA PESCHIERA - VALDENGO
S.S. Biella-Cossato - Tel. 015/680901

la peschiera
Venerdì 15 aprile
SERATA DI CABARET con
Massimo Boldi
e
Teo Teocoli

LA PESCHIERA - VALDENGO
S.S. Biella-Cossato - Tel. 015/680901

ECCELLENZA — Tra voci e smentite

Enzo Cavagnetto torna alla Pro?

VERCELLI — Enzo Cavagnetto torna alla Pro? La notizia è rimbalzata da qualche giorno in città ed i tifosi sono in fermento anche se in via Massaua è tutto un coro di smentite. Per ora — secondo la versione ufficiale dei dirigenti — non sarebbe stato raggiunto alcun accordo, ma i contatti fra la Pro ed il bomber di Roppolo ci sono stati.

Lo conferma lo stesso Cavagnetto. «Qualche giorno fa — ci ha detto al telefono da Vicenza — sono stato messo al corrente da alcuni rappresentanti della Pro che la società vercellese si stava interessando a me. Mi hanno chiesto un incontro che ho concesso volentieri: ci dovremmo vedere nei prossimi giorni».

Allora tornerà a Vercelli? «Difficilmente — ci ha risposto Cavagnetto — potrò giocare nella Pro la prossima stagione perché fino a tutto il '84 non potrò avere lo svincolo. Comunque non è detto che non venga. Ma signora, ripeto, c'è stato solo un pour parler che, fra l'altro, mi ha fatto molto piacere».

La situazione, dunque, è quella che Cavagnetto ha spiegato con chiarezza. I tifosi della Pro possono continuare a sognare il ritorno del loro idolo che, dopo aver calcato le scene della serie A e B (Como e Perugia), gioca quest'anno nei Lanerossi Vicenza, in C1. «E, credetemi — ha concluso — nonostante i 29 anni e gli acciacchi sono ancora quello di prima».

e. d. m.

VOLLEY — Dopo il successo di Piacenza

Forse l'Olimpia potrà salvarsi

VERCELLI — *Forse l'Olimpia Sme eviterà la caduta in C. La squadra vercellese di pallavolo ha vinto a Piacenza all'ultimissimo minuto (nell'ultima partita della poule retrocessione) grazie ad una rimonta incredibile impennata. Ha condannato così alla retrocessione la formazione emiliana, ponendo le basi per la propria salvezza.*

Con questo successo, davvero impreveduto, considerato che la formazione di Cesare Lora giocava fuori casa e contro un avversario diretto, è stato raggiunto un obiettivo che sembrava impossibile solo alcune domeniche or sono.

«Quando ho preso in mano la squadra — *ha detto Cesare Lora, soddisfattissimo* — la nostra situazione era drammatica. Ma non compromessa al punto da considerarla definitiva. Ci siamo posti l'obiettivo del quarto posto in classifica, quello che ora ci dà la possibilità di incontrare una squadra di Serie C1, per decidere chi delle due dovrà far parte della serie cadetta l'anno venturo».

«L'obiettivo raggiunto grazie all'impegno di tutti — *ha proseguito* — dopo una serie di partite disputate con il cuore in gola e la voglia di rimediare ad un campionato andato storto per una serie di ragioni. Ci siamo riusciti».

L'incontro decisivo si disputerà il 14 maggio. In città gli sportivi si augurano che, in questo scontro, i vercellesi riescano a farcela. L'Olimpia Libertas, i suoi dirigenti, tecnici e giocatori meritano questa soddisfazione.

f. l.

Vince a Monza: 6-2

L'Amatori in semifinale

VERCELLI — L'Amatori Magliificio Anna è in prima semifinalista del play-off del campionato di hockey a rotelle. Ieri sera, a Monza, i giallo-verdi hanno superato le Pompe Vergani per 6 a 2, con tre reti di Cesana, due di Martinazzo e una di Girardelli.

L'Amatori ha anticipato ieri il match di ritorno del primo turno dei play-off per poter disputare domani il retour-match di Coppa Cers con il Darmstadt. Tornando alla fase finale del campionato, gli uomini di Tarchetti aspettano ora il risultato della gara di ritorno fra il Forte dei Marmi ed il Novara per sapere che formazione affronteranno il 23 e il 30 aprile.

c. d. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Memoirs blu (vist. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Britannia Hospital, con M. McDowell (satirico).
PRINCIPE: Grand Hotel Excelsior, con A. Celantano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorgi (comico).
VERDI: The Entity (orrore).
VIOTTI: Tron di Walt Disney.
SALA DUGENTESCA: ore 21.15 concerto della pianista Patrizia Tirindelli.

GATTINARA

ITALIA: I piaceri proibiti di una donna di classe (vist. min. 18 anni).

FARMACIE

VERCELLI
Benzone, via Restano 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 32.50; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.584.

CONFERENZE

VERCELLI
Centro d'incontro evangelico (v. Bodo 18): ore 21 Renato Di Lorenzo, pastore battista di Vercelli, parlerà sul tema: «La libertà del cristiano, la lettera a Leone X».
Sede Famija Varsleisa (v. Valloni 12): ore 21 il prof. Luigi Avonto terrà una conferenza sul tema: «Una relazione dell'ingresso di Emanuele Filiberto di Savoia a Vercelli in un rara edizione del Cinquecento».

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
15 — Telefilm della serie **Box police**
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Il mondo degli animali**
19,40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **Il sello del diavolo**
21 — **Cinema:** un film da non perdere
22,30 **Telenotte**, notiziario
22,45 **I moschettieri della notte:** piano bar con Max, Piero e Paolo
24 — **Video night** - Film **Lo sconosciuto**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)
14,30 Film **Che nessuno scriva il mio epitaffio** (drammatico), con Shelley Winters e James Darren
16 — Film **Teste rosse** (avventura)
16 — Telefilm della serie **Matt e Jenny**
16,30 **Magnetoterapia Remotor**, rubrica medica
16,50 Telefilm della serie **Ellery Queen**
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Telefilm della serie **Matt e Jenny**
20,30 Film **Bravissimo** (commedia umoristica) con A. Sordi e M. Riva
22 — Telefilm della serie **Bad Cats**
23 — **Vincente e piazzato** (rubrica di ippica)
23,30 **Videovercelli notizie**

AL POSTO GIUSTO AL MOMENTO GIUSTO

Noi siamo la PROGAMEXPO l'organizzazione SALES MARKETING della PROCTER & GAMBLE 1. siamo una Compagnia in forte espansione.
Se sei NEO LAUREATO-A e vuoi intraprendere una carriera come MANAGER nel SALES MARKETING scrivi, citando il riferimento SSD/80 a:

PROGAMEXPO DISTRIBUZIONE S.p.A. - V.le C. Pavese, 385
00144 EUR - ROMA

Ti offriamo un addestramento iniziale e continuo nelle varie fasi per divenire Manager.

In queste fasi ti assumerai personalmente la responsabilita' di vendita e distribuzione di prodotti (Dash, Ariel, Ace, Pampers, Splendid), poi quella dell' addestramento del personale.

Dopo queste fasi (18-24 mesi) se avrai dimostrato capacita', impegno, ed ottenuto ottimi risultati, dovrai come Manager gestire e condurre un gruppo di uomini.

Ti garantiamo una retribuzione ai piu' alti livelli di mercato, rimborso spese, auto della Societa', promozioni esclusivamente dall'interno e sulla base dei risultati ottenuti sul campo.

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
00195 ROMA — PIAZZA GENTILE DA FABRIANO, 15

PUNTO CASA Studio Immobiliare
VERCELLI - P.zza Paletta, 5 - Tel. 2507

AFFITTA CAPANNONE INDUSTRIALE
MQ 1000 COPERTI CON UFFICI E SERVIZI
E TERRENO CIRCOSTANTE

CARESANABLOT - VERCELLI
fronte strada statale per Biella

GLOBO
DANCING
BORGOVERCELLI

VENERDI' 15 APRILE
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA DI
RAOUL CASADEI
SABATO e DOMENICA
DISCOTECA

HERBERT HOUSE
divisione Parrucchieri
cerca:
AGENTI DI VENDITA
per le province di VERCELLI - TORINO
mima assolto, auto propria, residenza in loco.
Ottimo trattamento economico a base provvigionale con fisso mensile, inquadramento Enasarco.
Tel. 0173/33.168 - 30.438

Società di consulenza CERCA nella zona di BIELLA/BORGOSESIA ambosessi per avviare alla professione di
PROGRAMMATORE ELETTRONICO
Corso pratico di specializzazione a BIELLA/BORGOSESIA
Per colloquio in zona telefona 02/204.3386 - 02/870.0729
Oppure scrivere
Società Informatica via Palestrina 36 20124 Milano

BORGOSESIA (VC)
CENTRO PRO LOCO
Via Sesona - Tel. (0163) 22.285

da domani 16 al 25 aprile

VENDITA PROMOZIONALE DI ANTIQUARIATO TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

arredi, mobili antichi e in stile, quadri antichi e moderni, avori, sheffield, porcellane orientali antiche, pitori vercesiani:

G. SCHIAVONE - L. TOSI - E. ZAMBONI

Organizzazione:
galleria gierre
MILANO P.zza DE ANGELI

Presentato il progetto della variante alla Cossato-Trivero

Una superstrada a Croce Mosso per snellire il traffico in Valle

Per superare la frazione si dovranno scavare due gallerie e costruire due viadotti

VALLEMOSSO — Nella sede della Comunità montana Valle di Mosso è stato presentato il progetto esecutivo della variante alla strada Cossato-Vallemosso-Trivero, per l'attraversamento dell'abitato di Croce Mosso. Il costo dell'opera è di circa 5 miliardi e duecento milioni di cui oltre quattro miliardi a base d'asta. La Provincia finanzierà l'opera probabilmente in tre anni, ma non ha ancora reso nota la data del probabile inizio dei lavori.

Alla riunione sono intervenuti, tra gli altri, il vicepresidente della Provincia di Vercelli Remo Cantono, l'assessore alla Viabilità Natale Picco, il progettista della strada ingegner Giovanni Porta, il sindaco di Vallemosso Gianni Bedotto, il vicepresidente dell'Unione Industriale Egidio Ferma, il sindaco di Trivero Giovanni Susta, il sindaco di Mongrando Dante Sasso in rappresentanza della Commissione viabilità del comprensorio e Luigi Trabaldo della Camera del lavoro di Biella.

I lavori sono stati introdotti dall'assessore Picco che ha ricordato i motivi che hanno indotto l'amministrazione provinciale a mettere in cantiere la realizzazione di quest'opera. *«La zona montana servita dall'asse Cossato-Vallemosso-Trivero e dalla sua diramazione verso la Valsesia, di cui la strada progettata costituisce la cerniera, è classificata depressa a economia monoindustriale tessile e raggiunge la più elevata punta nazionale di rapporto tra abitanti e addetti all'industria* — ha detto Picco —. *Ma bisogna quindi di sostegni soprattutto infrastrutturali che la possano rinvigorire. Il progetto è quindi la risposta a precise esigenze di politica industriale, commerciale e di sviluppo turistico, relativo quest'ultimo al vicino centro di Bielmonte».*

Attualmente, per raggiungere Croce Mosso e proseguire verso Trivero o Ponzone, è necessario percorrere un tratto di strada molto ripida e tortuosa che, soprattutto d'inverno, è scarsamente agibile. Inoltre si deve attraversare l'abitato di Croce Mosso con comprensibile disagio per gli abitanti del luogo.

L'ardito progetto dell'ingegner Giovanni Porta, invece, prevede una strada molto scorrevole larga 10 metri e mezzo che, partendo dalla frazione Torello, passa sotto la collina di Croce Mosso con due gallerie e sbuca sulla strada per Ponzone in prossimità dello stabilimento Botto Varionet. Sono circa 1300 metri di tracciato percorribili in auto mediamente alla velocità di 90 chilometri all'ora, in quanto le curve presenti sono tutte ad ampio raggio.

La nuova arteria, come ha successivamente aggiunto il progettista, comprende anche due viadotti per superare il Rio Merlo e il torrente Ponzone.

m. al.

Croce Mosso. La nuova strada passerà sotto l'abitato del paese (tratteggio) con 2 gallerie

Fiamme mercoledì notte nella Roccatura e ritorcitura di Gabriella Fontana

Incendio in un capannone di Gaglianico Pompiere ferito, danni per un miliardo

Il vigile del fuoco investito da una scarica di schegge di vetro: un frammento gli ha tagliato i tendini del pollice della mano - Nel rogo sono andati distrutti oltre 30 mila chili fra cotone lavorato, lana e acrilico

GAGLIANICO — Un incendio che si è sviluppato in un capannone industriale, che ospita alcuni laboratori artigianali tessili, ha causato danni per oltre un miliardo.

Il fatto è avvenuto nella tarda serata di mercoledì, nella Roccatura e ritorcitura di Gabriella Fontana, in via Cascinette. È una nuova strada sorta ai confini tra Gaglianico e Candelo, nei pressi del cavalcavia della ferrovia sulla strada Trossi, in un'area adibita a capannoni industriali. In questa zona artigiani e piccoli imprenditori si sono costruiti la casa vicino al laboratorio.

È il caso di Gabriella Fontana, 43 anni, che insieme al marito Pietro Frascarolo, 48, ai figli Paolo, 22, Claudio, 21, Davide, 15, ed a cinque operai manda avanti una roccatura ed una ritorcitura. Lo stabile e di proprietà dell'immobiliare civile B.S. ed ospita nella parte meridionale anche la Roccatura Anna di Palmina Capuano e Mario Viceconte.

Il fuoco però si è rapidamente esteso al materiale in lavorazione (fibre di cotone, lana e acrilico) e quindi ai macchinario. Da Biella sono accorsi quattro mezzi dei vigili del fuoco, mentre da Vercelli sono giunte in appoggio altre due squadre. Mentre si iniziava l'operazione per circoscrivere l'incendio, un capo servizio delle squadre di Biella, Giuseppe Pavia di 41 anni, è rimasto ferito ad una mano.

Giuseppe Pavia

«Ero entrato nel capannone in fiamme insieme ad un collega, Alvise Storgato — ha raccontato il vigile — *quando sono scoppiati i vetri dei lucernari e siamo stati investiti da una pioggia di grosse schegge. Per fortuna gli elmetti e le pesanti giacche che indossavamo ci hanno protetto a meraviglia. Purtroppo io avevo il braccio teso per indicare un punto della costruzione ed un frammento mi ha tagliato i tendini del pollice della mano sinistra».*

Solo dopo molte ore di lavoro i vigili sono riusciti a spegnere l'incendio che oltre a danneggiare lo stabile ha distrutto oltre 30 mila chili tra cotone lavorato, lana e materiale acrilico.

Maurizio Alfisi

Ancora in «rianimazione» vicesindaco di Vallemosso

VALLEMOSSO — Sono stazionarie le condizioni di salute del vicesindaco Vincenzo De Gaetano, aggredito e picchiato selvaggiamente l'altra mattina da Paolo Marotta, un sopprannante obbligato di 45 anni, e dal figlio di quest'ultimo Paolo di 22. L'amministratore pubblico si trova sempre ricoverato, in via precauzionale, nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella, in quanto i medici, in considerazione delle sette fratture costali riportate dall'uomo, temono possibili complicazioni polmonari.

«Si è trattato di un vero e proprio agguato — ha detto il sindaco del paese, Gianni Bedotto, che è stato uno dei primi ad accorrere in aiuto dell'amico —. *I Marotta hanno atteso che il vicesindaco arrivasse con i giornali del mattino nella sua edicola e, senza una parola, gli sono saltati addosso. Quando sono arrivato, De Gaetano era steso a terra pesto e sanguinante e non ho potuto fare altro che caricarlo sulla mia auto e trasportarlo all'ospedale».*

«E' un fatto gravissimo — ha proseguito Bedotto — *che testimonia l'urgenza di modificare la legge sui sorveglianti speciali. Come amministratori pubblici ci sentiamo senza mezzi e senza poteri».*

Il pestaggio del vicesindaco sarebbe stato causato dal rifiuto del Comune di assegnare a Paolo Marotta, un alloggio. Quando giunse nel '75 a Vallemosso, l'uomo aveva potuto utilizzare un piccolo appartamento, vicino alla caserma dei carabinieri. Recentemente, però, il Marotta era ritornato al suo paese d'origine, Mondragone in provincia di Caserta, e quando era stato rispedito a Vallemosso, pochi giorni fa, non aveva più trovato l'appartamento disponibile: il Comune lo aveva assegnato a un'altra famiglia.

«Ci è stato segnalato che il Marotta è benestante — ha spiegato ancora Gianni Bedotto —, *aveva quindi la possibilità di provvedere alle sue necessità. La decisione è stata presa dalla giunta e comunicata all'interessato dal vicesindaco, in quanto mi trovavo momentaneamente assente dal paese. Nessuno però si sarebbe aspettato una simile reazione».*

m. al.

Il sindaco Squillario ha firmato l'ordinanza di proroga

Biella, caloriferi accesi ancora una settimana

L'osservatorio di Oropa ha registrato una minima inferiore allo zero

BIELLA — Il sindaco Luigi Squillario ha firmato ieri mattina l'ordinanza di proroga che consente l'accensione degli impianti di riscaldamento per altri sette giorni, cioè fino al 22 aprile.

Secondo l'attuale legge in vigore nella zona in cui è compresa anche la città di Biella, i termosifoni avrebbero dovuto essere spenti entro oggi, 15 aprile. Prevede però che nel caso in cui le condizioni climatiche non siano ancora favorevoli il sindaco possa disporre una proroga di 15 giorni.

Ed è quello che è accaduto in questi giorni durante i quali la temperatura è rimasta ancora su livelli decisamente invernali. Ancora ieri l'Osservatorio Meteorologico del Santuario di Oropa ha registrato nel corso della notte una temperatura minima inferiore allo zero.

La situazione non è migliorata molto nel corso della giornata nonostante un caldo sole per effetto del vento che, con raffiche a tratti anche violente, ha spazzato il Biellese.

«Ho preso questa decisione pensando soprattutto alle scuole, agli anziani e ai malati — ha detto il sindaco —, *mi auguro però che i biellesi facciano buon uso di questa proroga, e se la temperatura salirà, nelle giornate di sole chiudano i termosifoni. Al 22 aprile valuteremo di nuovo la situazione e se sarà necessario prolungheremo di altri 7 giorni il periodo di accensione».*

Il suggerimento dell'avvocato Squillario dovrebbe comunque essere superfluo, in quanto gli utenti si sono trovati quest'anno a dover fare i conti con l'aumento dei combustibili. Il gasolio costa attualmente 518 lire e l'olio combustibile, da lunedì, aumenterà di altre quattro lire al chilo.

m. al.

I concorrenti saranno suddivisi in sei gruppi: dai campioni ai ragazzi

La Valsesia riscopre il gioco della dama Domenica gara per il campionato regionale

Fra gli iscritti Edmondo Caprio, che dovrà difendere il titolo conquistato lo scorso anno

BORGOSESIA — *La Valsesia riscopre il gioco della dama. Domenica al centro di via Regone, organizzato dal Circolo culturale, con il patrocinio della Pro Loco e in collaborazione con l'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo di Varallo, si svolgerà la 21ª edizione del campionato regionale.*

«La manifestazione — *dice Danilo Perolio, uno dei componenti il comitato promotore* — è valida quale prova di qualificazione alle imminenti edizioni del Campionato italiano e della Coppa Italia. Alla competizione prenderanno parte oltre un centinaio di giocatori che si contenderanno nelle varie categorie l'ambito titolo giovanissimo».

I concorrenti saranno suddivisi in sei gruppi di appartenenza: nel «A» saranno inseriti i maestri e i candidati maestri, nel «B» i nazionali, nel «C» i regionali, nel «D» i provinciali, mentre l'«E» è riservato agli amatori esordienti e ai damisti non tesserati e l'«F» ai ragazzi fino a quattordici anni. Si giocherà al limite di una partita seguendo il sistema italiano o internazionale con esclusione dell'eliminazione diretta.

Tra gli iscritti figurano alcuni nomi prestigiosi come quello del torinese Edmondo Caprio chiamato a difendere il titolo conquistato l'anno scorso, il maestro Antonino Birriolo, il novarese Luciano Riolo, l'eporediese Lodovico Bongino.

«Ognuno di questi giocatori — *commentano gli organizzatori* — si è laureato due volte campione regionale e tenterà la conquista di un tris che lo designerebbe come migliore esponente della scuola piemontese di dama».

Tra i rappresentanti della provincia con buone probabilità di ben figurare figurano il biellese Spartaco Tintori e il vercellese Pietro Piaggio che già in precedenti occasioni hanno ottenuto discreti risultati.

Il Circolo damistico valsesiano, l'associazione organizzatrice della manifestazione rimasta cinque anni or sono dopo un lungo periodo di inattività, in occasione di questo torneo ha fatto le cose in grande stile.

Consistenti infatti la dotazione dei premi, per una competizione che si annuncia avvincente e il cui inizio è fissato per le 9,30. La conclusione dovrebbe aversi tra le 18 e le 19. Il campionato regionale sarà arbitrato da una signora savonese, Maria Grazia Grilli, con la collaborazione dei giudici Giancarlo Toti, pure di Savona e del valsesiano Attilio Galli.

r. e.

E' Pier Gianni Mazza

E' stato eletto il presidente piccole industrie

BIELLA — Pier Gianni Mazza è il nuovo presidente della sezione di Biella dell'associazione Piccole Industrie.

L'imprenditore, che ha 35 anni, è titolare della ditta Alex-Ausim che opera nel settore della automazione computerizzata, della robotica e del controllo di processo.

Nel nuovo consiglio esecutivo sarà affiancato dai vice presidenti Siro Polacci, Vincenzo Canepare e Gianfranco Morelli.

Il consiglio è composto anche da Giovanni Agliotti, Gianfranco De Martini, Ferruccio Gallo, Nadir Gambato, Paolo Grossa, Giovanni Marchi, Dino Marchioro, Walter Pavignano, Gian Antonio Platini, Walter Ramella Pellone, Mario Ravello, Gianfranco Rolfo, Marco Saini, Luciano Salvalaio e Mario Naviglio.

(m. al.)

La fanciulla di ghiaccio Fiaba-magia a Borgosesia

Ciclo della rassegna «La strega e il teologo»

BORGOSESIA — Non c'è interruzione per la rassegna «La strega, il teologo, lo scienziato», il ciclo di iniziative organizzate dalla Società di cultura in preparazione al convegno di giugno su *«La magia, la stregoneria, la superstizione in Europa nelle sono alpine alle origini dell'età moderna»*.

Dopo le innumerevoli manifestazioni che si sono succedute dall'autunno sino alla scorsa settimana, e che hanno trattato aspetti culturali tra i più diversificati (al concerti di musica si sono alternati i dibattiti, alle proiezioni di diapositive o film, incontri e tavole rotonde) stavolta ad essere coinvolti sono gli studenti e gli insegnati delle scuole elementari appartenenti al distretto di Borgosesia.

La società valligiana in collaborazione con l'organismo scolastico che opera in Valsesia e in Valsesera ha infatti indetto una serie di conferenze dal titolo *«La magia e la femminilità nelle fiabe popolari»*.

L'inizio della manifestazione, che è aperta al pubblico, è programmata per lunedì sera al centro Pro Loco, dove alle 21 verrà proiettato il film «La fanciulla di ghiaccio».

«I successivi incontri — dicono i promotori — *sono fissati per il pomeriggio di venerdì 29 aprile quando all'istituto storico di Borgosesia saranno discussi il significato delle fiabe popolare e la figura della strega, per lunedì 2 maggio alla Pro Loco con la presentazione del lungometraggio "La favolosa fiaba di Pelle d'asino" e per venerdì 13 maggio».*

Quest'ultima giornata sarà dedicata nel pomeriggio ad un incontro con gli studenti e i docenti sulla figura della fiaba.

r. e.

Per due giornate

Squalificato il «bomber» Fabio Enzo

BIELLA — Fabio Enzo, il popolare «bomber» della Biellese, è stato squalificato per 2 giornate, in seguito all'espulsione rimediata nel corso della gara con la Novese. Il centravanti bianconero non sarà quindi disponibile per le partite con il Vado, in trasferta, e con la Cairese, in casa.

Secondo il calendario, dovrebbe rientrare in squadra nella gara con l'Acqui, ma il fatto non è del tutto certo in considerazione dei propositi di abbandono manifestati dal giocatore. Fabio Enzo, che nella sua lunga carriera è incappato decine e decine di volte nei «fulmini» della commissione disciplinare, collezionando squalifiche a ripetizione, quest'anno si è sentito particolarmente preso di mira dagli arbitri.

L'ultimo episodio, in particolare, lo ha amareggiato al punto che negli spogliatoi, al termine della partita, ha parlato di ritirarsi. «Non so cosa ho fatto per meritare l'espulsione — ha commentato Enzo — e visto che tutti sono prevenuti nei miei confronti, tanto vale che smetta di giocare».

Intanto le sanzioni della commissione disciplinare hanno colpito anche i giocatori della Cossatese.

m. al.

La gara, valida per il campionato italiano, parte domani da Alessandria

Undici equipaggi della Biella Corse iscritti al rally della «Coppa d'oro»

Biella. La Ford Escort di Boggio durante il Bricbet (Telefoto)

BIELLA — Sedici equipaggi biellesi saranno al via, domani sera, della 16ª Coppa d'Oro, il rally organizzato dall'Automobile Club di Alessandria, valido per il campionato nazionale; la partenza avverrà alle 21 da Alessandria e la corsa vi si concluderà verso le 7,30 di domenica.

Dopo sette prove speciali, i concorrenti si fermeranno a Tortona, verso le 3 del mattino, per un «parco assistenza» di 40 minuti: poi ripartiranno per portare a termine le ultime quattro «speciali». Il percorso, in totale, è lungo 371 chilometri.

Ben undici, dei sedici equipaggi biellesi in gara, sono della Biella Corse, presente in forze alla manifestazione. La filia è guidata da Boggio-Melin, su Ford Escort RS gruppo B, che, dopo il terzo posto assoluto conquistato al Rally del Bricbet, sono intenzionati di ottenere un altro buon risultato. *«Il percorso è impegnativo* — ha commentato Boggio —. *Siamo già andati a fare delle ricognizioni e siamo rimasti sorpresi nel trovarci di fronte, tra le altre cose, ad una prova speciale di 22 chilometri. Potrebbe essere uno dei punti decisivi per i concorrenti».*

Gli altri equipaggi della «Scuderia dell'Orso» sono Panzera-Tasca, su Ascona 2000 gruppo A; Prassati-Pivetta, Stanbeam Ti gruppo 2; Torre-Cavioli, Opel Ek gruppo A; Miramonti-Drago, Alfasud Ti gruppo 2; Pillon-Mozzillo, A 112 gruppo 2; Rolando-Pero, A 112 gruppo 2; Cavagion-Boro, 127 sport gruppo 2; Ozino-Chiona, 127 sport gruppo A; Clerico-Melga, Visa GT gruppo N, e Cucco-Bali, A 112 gruppo N.

Sono inoltre iscritti i campioni sociali della Biella Corse, Fancelli e Roggia, con la Fiesta «ufficiale» gruppo 2 del Team Assauto, insieme ai compagni di squadra Parina-Mixia, su XR3 gruppo 2. L'elenco dei biellesi è completato da Lampo-Crestani, Porsche gruppo B, passati in forza alla Meteco Corse di Avigliana, e da due equipaggi del Jolly Club Valsesiera: Bertinotti-Seto, Ascona 2000 gruppo 2, e Zandomenighi-Pria, Sunbeam Ti gruppo A.

Faranno parte della «spedizione» tre mezzi di assistenza della Biella Corse, con i meccanici Riccardo Vigna, Vanni Bernasconi, Giuliano Zubiena, Enzo Rossetti e Silvano Bassi.

Il presidente Renato Genova ed i suoi collaboratori supereranno invece il servizio informazioni, assicurando a tutti gli equipaggi della scuderia in corsa i tempi e le classifiche, dopo ogni due prove.

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Acapulco, prima spiaggia... a sinistra.
MAZZINI: Il vendetta.
GOEON: Sapore di mare.
SOCIALE: Yol.

BORGOSESIA
LUX: Saremmo famosi.
SCEVLLE: Vai avanti tu che mi vien da ridere.

COGGIOLA
ENNIO: Il punto proibito di mia moglie.
ITALIA: Costa e Tucker.
RADAR: Il drago del lago di fuoco.

COSSATO
MICHELETTI: La rosa.
PRIMAVERA: Professione pornattrice.

PRAY
ECCELSIOR: Cinque giorni, un'estate.

SERRAVALLE
CORSO: Rambo.

VARALLO
CIVICO: Il tempo delle mele n. 2.
SOTTORIVA: Pico Pisello.

FARMACIE
Usl 47 - Biella, San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; **Chiavazza:** Occhiuppo Superiore.
Usl 48 - Vigliano, Rolando, Biagio, Del Conte.
Usl 49 - Borgosesia, Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.347; **Varallo,** Assalmenti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 3 del mattino successivo, **Biella** tel. 35.03.333; **Borgosesia:** 25.513, **Carregla:** 96.470, **Cossato:** 922.631, **Mongrando:** 666.913, **Trivero:** 756.586, **Vallemosso:** 706.183, **Varallo:** 52.412.

★Sporting Santhià★
Venerdì 15 aprile
UNICO CONCERTO SERA ORE 22.30
ALBERTO FORTIS

PREVENDITA BIGLIETTI:
SPORTING
VENERDÌ
DISCO-DISCO-DISCO e SORPRESE!!!
SPORTING SANTHIÀ

SORDITA'
Sensazionale novità
PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità praticabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio fondamentale sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla eliminazione delle onde elettriche che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso:
BIELLA: CENTRO ACUSTICO OTOPHON Via Duomo, 4 - Tel. 21.375 - Orario: 9-12,30 LUNEDI' 18 E GIOVEDI' 21 APRILE
BORGOSESIA: FARM. PAGANI Corso Vercelli, 2 - Tel. 0163/22.341 - Or. 9-12,30 15-19 SABATO 23 APRILE
COSSATO: OTTICA INNOCENTI Via Mazzini, 26 - Tel. 93.723 - Or. 9-12,30 - 15-19 GIOVEDI' 21 APRILE
CRESCENTINO: FARM. Dott. GORRINO Via Mazzini, 87 - Tel. 84.31.80 - Or. 9-12,30 - 15-19 VENERDI' 29 APRILE
OTOPHON - Corso VIII. Emanuele 81 - Torino - tel. 011/535.831

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

Nelle Pelliccerie
MAUCCI
a Cossato e Biella è in corso una vendita di capi in pelle e renna uomo, donna a prezzi mai praticati per questi favolosi e prestigiosi articoli.
Giubbotti pelle renna uomo donna da L. 100.000
Giacca pelle renna donna da L. 150.000
Giacca pelle renna uomo donna da L. 230.000
Tailleur pelle renna da L. 250.000
Soprabiti pelle renna uomo donna da L. 200.000
Giubbotto renna e maglia unisex da L. 60.000
Gilè pelle renna unisex da L. 50.000
Nel periodo di questa favolosa vendita potrai prenotare con 200.000 di acconto la tua pelliccia o giaccone di pelliccia per la stagione 1983-84 al prezzo di un cappotto di lana.
PELLICCERIE MAUCCI
a COSSATO
in Via Mazzini 21 su due piani di vendita - Tel. 015/93.824
e a BIELLA
nella centralissima Via Italia al n. 13 - Tel. 015 23.143